

AEROTOPOGRAFIA ARCHEOLOGICA E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

L-ANT/09

Alessandro Maria Jaia

alessandro.jaia@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì, prima e dopo la lezione

Aerotopografia archeologica e sistemi informativi territoriali

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il corso, costituito da lezioni introduttive ed esercitazioni pratiche in laboratorio, concerne: l'impiego delle riprese aeree ai fini delle indagini topografiche (fotointerpretazione archeologica, elementi di fotogrammetria finalizzata); la realizzazione e la gestione di cartografie analitiche collegate a banche dati; lo sviluppo di sistemi informativi territoriali nel campo dei beni culturali

Bibliografia Nel corso delle lezioni saranno indicati i testi da consultare, tra cui alcuni capitoli di:
F. Piccarreta, G. Ceraudo, *Manuale di aerotopografia archeologica. Metodologie, tecniche e applicazioni*, Bari 2000;
M. Guaitoli (a cura di), *Metodologie di catalogazione dei beni culturali*, BACT 1.2, Lecce-Bari 1997.

ANALISI MINERALOGICHE

GEO/07

Gilberto Calderoni

gilberto.calderoni@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì 8-10, c/o Edificio di Geochimica, III Piano

Geochimica per l'Archeologia

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione I principali metodi di datazione isotopici (radiocarbonio, potassio argon, uranio/torio), "relativi" (metodo del fluoro, della racemizzazione degli aminoacidi) e per termoluminescenza di interesse in archeologia. Dendrocronologia: implicazioni nella calibrazione delle età C-14 convenzionali. Metodi e criteri per risalire alla provenienza di manufatti litici (selce, ossidiana, rocce vulcaniche e/o sedimentarie) e ceramici in base al contenuto di selezionati elementi chimici in tracce e/o mediante determinazione della composizione isotopica del carbonio e dell'ossigeno (marmi). Meccanismi e processi di alterazione nel tempo di manufatti litoidi e metallici. Saggi chimici speditivi affidabili e non distruttivi, svolti individualmente dagli studenti in laboratorio attrezzato, diretti all'identificazione di materie prime, metalli e natura di manufatti litoidi.

Bibliografia Il docente fornisce dispense per gli argomenti trattati in versione digitale su CD. Bibliografia di dettaglio per gli specifici argomenti del corso è disponibile su richiesta.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

ANTICHITÀ E ISTITUZIONI MEDIEVALI

M-STO/01

Alfredo Cocci

alfredo.cocci@uniroma1.it

Ricevimento:

Prigionieri dei "tòpoi"? Stereotipi e narrazione nelle relazioni di viaggio di pellegrini, missionari, ambasciatori, avventurieri e mercati (sec IV- V- XI- XIII- XIV)

Descrizione Rinviando, per l'inquadramento tematico, alla descrizione del modulo dell'a. a. precedente, si intende specificatamente riflettere sulle relazioni di viaggio la cui struttura di genere ("fabula", "historia", "argumentum") riproduce e si alimenta di "tòpoi/loci". I luoghi comuni (clichés, temi letterari, abiti mentali, pregiudizi, archetipi o "pattern of feeling") presenti nel racconto di viaggio sono estranei o in sospetto alla sensibilità contemporanea, risultano invece adeguati alle aspettative del pubblico o del lettore medievale che ne riconosce i connotati tradizionali, inventivi e argomentativi.

Bibliografia G. Sergi, *L'idea di Medioevo. Tra senso comune e pratica storica*, Universale Donzelli, Roma 1998.

H. G. Peyer, *Viaggiare nel Medioevo dall'ospitalità alla locanda*, Economica Laterza, Roma-Bari, IV ed. 2005, ed. orig. Hannover 1987. Ma, attenzione!, soltanto: Parte prima. *Introduzione. Forme antiche di ospitalità*, pp. 6-30; Parte terza, *Le locande nel Basso medioevo*, pp. 233-298; Parte quarta. *Bilancio retrospettivo e conclusioni*, pp. 299-308 o, a scelta, Parte seconda. *L'ospitalità nel Medioevo barbarico e nell'Alto Medioevo*, pp. 31-231.

Inoltre a scelta uno dei seguenti saggi :

J. Richard, *Il Santo Viaggio. Pellegrini e viaggiatori nel Medioevo*, Jouvance, Roma 2003, I ed. Turnhout 1981.

L. Olschki, *Storia letteraria delle scoperte geografiche. Studi e ricerche*, Firenze 1937, rist. laser, Olschki ed., Firenze 1999. Soltanto quattro dei capitoli a scelta.

P. Zumthor, *La misura del mondo. La rappresentazione dello spazio nel Medio Evo*, Il Mulino, Bologna 1995, I ed. Paris 1993. Soltanto : L'introduzione , Parte I e Parte II o, a scelta: Parte III, Parte IV ed Epilogo.

M. Tangheroni, *Commercio e navigazione nel Medioevo*, Laterza ed., Roma-Bari 1996. Soltanto: Capp. I-VI o, a scelta: Capp. VII-IX.

C. Frugoni, *Storia di un giorno in una città medievale*, Laterza, Roma-Bari 1999, VI rist.

A. Barbero - C. Frugoni, *Medioevo. Storia di voci, racconto di immagini*, Laterza, Roma-Bari 1999.

R. Greci (a c.), *Itinerari medievali e identità europea. Atti del congresso internazionale, Parma, 27-28 febbraio 1998*, Cleup, Bologna 1999. Soltanto otto dei saggi a scelta.

L. Gatto, *Storia di Roma nel Medioevo*, Newton Compton ed., Roma 1999. Solo dodici capitoli a scelta.

A. Vauchez (a c.), *Storia di Roma dall'antichità a oggi. Roma medievale*, Laterza, Roma-Bari 2001. Soltanto sei saggi a scelta.

F. Cardini., *In Terrasanta. Pellegrini italiani tra Medioevo e prima età moderna*, Storica Paperbacks 1, Il Mulino, Bologna 2002. Soltanto Capp. I, II, III e La Conclusione, 413-424 o, a scelta: Capp. IV, V, VI, VII e La Conclusione.

Prima di scegliere è opportuno prendere visione dei testi presenti nella Biblioteca del Dipartimento e in quelle di Facoltà.

N. B. Per rendere proficuo lo studio dei saggi indicati sarà giusto contestualizzarne i temi consultando un manuale adeguato, ad es.:

R. Comba, *L'età medievale*, Loescher ed., Torino 1990, rist. 1998;

G. Vitolo, *Medioevo: i caratteri originali di un'età di transizione*, Sansoni, Milano 2000, I rist. 2001; M. Montanari, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002;

G. Piccini, *Il Medioevo*, Bruno Mondatori, Milano 2004;

C. Azzara, *La civiltà del Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2004.

I manuali sono presenti e consultabili nella biblioteca del Dipartimento.

Chi lo ritiene utile per approfondire il futuro profilo professionale potrà offrire le sue osservazioni alla fine del corso leggendo: M. Ciacci (a cura di), *Viaggio e viaggiatori nell'età del turismo. Per una riqualificazione dell'offerta turistica nelle città d'arte*, Olschki ed., Firenze 2000.

Sarebbe comunque auspicabile educare la propria sensibilità di viaggiatore "non per caso" con la lettura di I. Calvino, *Le città invisibili*; R. Solnit, *Storia del camminare*, Bruno Mondatori, Milano 2002; R. Carvelli, *Perdersi a Roma. Guida insolita e sentimentale*, Ed. Interculturali, Roma 2004; F. Riva., *Filosofia del viaggio, Città Aperta*, Roma 2005; B. Chatwin, S. Malatesta etc. etc.

Indicazioni per i non frequentanti : Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto

con il docente in tempi ragionevoli ed adeguati alla preparazione dell'esame per concordare eventualmente una bibliografia suppletiva ed integrativa mirata sulle singole esigenze di approfondimento o di ricerca.

Vecchio Ordinamento: Gli studenti di v. o. porteranno il modulo di questo anno e concorderanno con il docente le letture integrative.

Note Altre indicazioni: : La frequenza è raccomandata.

ANTICHITÀ GRECHE

L-ANT/02

Francesco Guizzi

francesco.guizzi@uniroma1.it

Ricevimento: Venerdì, ore 9,30-12,30

Viaggi nella storia greca. Partenze, ritorni, mobilità (Scienze del Turismo)

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Si ripercorreranno per grandi linee le epoche della storia greca attraverso la prospettiva del viaggio: dai grandi movimenti migratori dall'età arcaica a quelli d'età ellenistica fino al 'turismo' dell'età imperiale romana

Bibliografia A. Cristofori, *Il viaggio*, in *I Greci. Storia. Cultura. Arte. Società*, 4, I, Torino (Einaudi) 2002, pp. 163-221.
M. Bettali, A.L. D'Agata, A. Magnetto, *Storia greca*, (Carocci Ed) 2006.
I non frequentanti aggiungeranno:
L. Braccisi, *Guida allo studio della storia greca*, Roma-Bari (Laterza)2005.

ANTICHITÀ GRECHE

L-ANT/02

Paola Lombardi

paola.lombardi@uniroma1.it

Ricevimento: I e II Semestre – Studio Docente (II Piano Facoltà – Dipart Scienze Stor Arch Antichità) Mercoledì ore 10 – 11; Venerdì ore 9 - 11

Governare e essere governati nella città greca. I parte

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT,VO

Descrizione Nel modulo che ha il suo naturale completamento nella II parte, si affronterà innanzitutto il concetto stesso di "polis" nelle sue accezioni antiche. Si prenderanno poi in esame, attraverso la lettura delle fonti (archeologiche, epigrafiche e letterarie) alcuni aspetti concreti delle attività di governo in poleis dalle diverse forme costituzionali e in epoche diverse.

Bibliografia Fonti: testi forniti in fotocopia ed esaminati durante le lezioni
D. Musti, *Storia Greca*, Bari Laterza 1990 cap. I, pp. 41-122 e pp. 136-160
F. Cassola, Chi erano i Greci?, in *I Greci* (a c. di) S. Settis, 2*, Torino 1996 pp. 5-23
D. Lotze, *Il cittadino e la partecipazione al governo della polis*, in *I Greci* (a c. di) S. Settis, 2**, Torino 1997 pp. 369-401
F. Gschnitzer, *Abitanti senza diritto di cittadinanza: non liberi e stranieri*, in *I Greci* (a c. di) S. Settis, 2**, Torino 1997 pp. 403-421
P. Vidal-Naquet, *Il cacciatore nero*, Editori Riuniti, Roma 1988, II parte cap. III
Non frequentanti: concordare il programma con il docente.

Note Il modulo è accessibile a tutti gli studenti. I testi in greco saranno forniti con traduzione.

Governare e essere governati nella città greca. II parte

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT,VO

Descrizione Nel corso del modulo si prenderanno in esame quegli aspetti della vita individuale –ma non per questo privata- dei greci che trovano la loro realizzazione nella società secondo forme e regole da tutti riconosciute e condivise: divenire adulti, essere partecipi della religione della polis, accompagnare i defunti nel mondo di Ade

Bibliografia Fonti: testi forniti in fotocopia ed esaminati durante le lezioni
P. Vidal-Naquet, *Il cacciatore nero*, Editori Riuniti, Roma 1988, II parte cap. I e II
F. Graf, *Gli dei Greci e il loro santuari*, in *I Greci* (a c. di) S. Settis, 2*, Torino 1996 pp. 343-380
B. D'Agostino, *La necropoli e i rituali della morte*, in *I Greci* (a c. di) S. Settis, 2*, Torino 1996 pp. 435-470
Non frequentanti: concordare il programma con il docente.

Note Il modulo è accessibile a tutti gli studenti. I testi in greco saranno forniti con traduzione.

Dioniso in Asia Minore: aspetti del culto tra tradizioni arcaiche e regalità ellenistiche

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Si esamineranno le forme e le funzioni del culto dionisiaco in un'area geografica in cui il mutamento apportato in ambito culturale dall'avvento delle grandi dinastie ellenistiche (Attalidi soprattutto) ha lasciato delle tracce profonde. Saranno letti e analizzati con la partecipazione attiva degli studenti, documenti epigrafici e letterari relativi al culto a Mileto, Teos, Pergamo, Smirne Efeso ecc...

Bibliografia W. Burkert, *Storia delle religioni I greci*, Milano Jaca Book 1984 parte II pp. 238-246; 317-329; 399-437
D. Musti, *Il dionisismo degli Attalidi*, in *L'association dionysiaque dans les sociétés anciennes (Atti della tavola rotonda EFR)*, Roma 1986 pp.105-128
B. Virgilio, *Il re dio presente*, in *Lancia, diadema e porpora*, Pisa 2003, pp. 87-130.
Altra bibliografia relativa ai documenti specifici sarà fornita durante le lezioni
Non frequentanti: concordare il programma con il docente prima dell'inizio delle lezioni nel II semestre.

Note Il modulo prevede la partecipazione attiva degli studenti, i quali devono essere in grado di comprendere testi in greco.

ANTICHITÀ ROMANE

L-ANT/03

Gian Luca Gregori

gianluca.gregori@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: giovedì e venerdì prima della lezione nello studio (II piano);
II semestre: mercoledì e giovedì prima della lezione nello studio (II piano)

Roma: meta del viaggio. Italici e Provinciali nella Roma imperiale

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Verranno passate in rassegna le diverse presenze “straniere” documentate a Roma dalle fonti letterarie ed epigrafiche, per capire le ragioni della loro migrazione, temporanea o definitiva, nell'Urbe. Il modulo è rivolto in prima istanza agli studenti del Corso di Studi in Scienze del Tu-

rismo, ma è aperto anche agli studenti degli altri Corsi di studio.

- Bibliografia** S. Roda, *Profili di storia romana*, Carocci Editore, Roma 2003;
C. Ricci, *Orbis in Urbe. Fenomeni migratori nella Roma imperiale*, Edizioni Quasar, Roma 2005;
C. Ricci, *Stranieri illustri e comunità immigrate a Roma. Vox diversa populorum*, Edizioni Quasar, Roma 2006.
Dispense del corso.

Istituzioni pubbliche e private romane

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Introduzione allo studio di alcuni aspetti della vita pubblica e privata romana, alla luce delle fonti letterarie ed epigrafiche, delle quali si fornirà traduzione. Le lezioni saranno integrate da visite ai Musei romani. Il modulo è aperto agli studenti di tutti i Corsi di studio, ma è sconsigliato per quelli di Scienze del Turismo.

- Bibliografia** A scelta: A. Giardina (a cura di), *Roma antica*, Edizioni Laterza oppure
E. Lo Cascio (a cura di), *Roma imperiale. Una metropoli antica*, Carocci Editore.
Inoltre: M. Pani-E. Todisco, *Istituzioni e storia di Roma antica*, Carocci Editore oppure
G. Poma, *Le istituzioni politiche nel mondo romano*, Il Mulino e le fotocopie distribuite all'inizio del corso.

Istituzioni pubbliche e private romane nelle iscrizioni del Museo Nazionale Romano

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Studio seminariale di alcuni documenti epigrafici, inseriti nel loro contesto di provenienza, conservati nella sezione epigrafica del Museo Nazionale Romano, allo scopo di preparare un catalogo scientifico di quella ricchissima collezione (oltre 900 reperti). Il modulo è rivolto agli studenti della Laurea specialistica in Società, culture e storia del mondo antico ed a quelli della Laurea specialistica in Archeologia. Gli studenti delle altre Lauree specialistiche sono invitati a prendere contatto con il docente.

- Bibliografia** R. Friggeri, *La Collezione epigrafica del Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano*, Electa Edizioni, Milano 2001. Altra bibliografia verrà data durante le lezioni.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

M-DEA/01

Maria Domenica Combi

mariella.combi@uniroma1.it

Ricevimento: Giovedì ore 10 -13 Stanza n. 4 Dipartimento di Studi Romanzi III piano

L'antropologia culturale tra narrazione, scrittura e immagini

CFU 4 primo semestre **Annualità:** Solo Lauree Specialistiche

Descrizione L'incontro con l'altro come scambio di parole e di storie; la scrittura etnografica come narrazione tra antropologia e letteratura; le immagini dell'altro attraverso l'arte. Il modulo prevede un programma, organizzato a partire dalle lauree specialistiche scelte dai frequentanti, prevede relazioni in aula.

- Bibliografia** Frequentanti: relazione scritta e in aula su un testo o parti di testi scelti sulla base della Laurea specialistica. Non frequentanti: Ugo Fabietti, *Antropologia culturale. L'esperienza e l'interpretazione*, Bari-Roma, Laterza, più un testo a seconda del percorso della laurea specialistica che sarà indicato al più presto.

Note Coloro che non hanno mai sostenuto un esame di antropologia culturale devono portare:
Hannerz Ulf, *La diversità culturale*, Bologna Il Mulino 2001
Coloro che invece hanno già sostenuto un esame devono portare:
Ugo Fabietti, *Antropologia culturale. L'esperienza e l'interpretazione*, Bari-Roma, Laterza, 2003

Antropologia culturale: un'introduzione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo intende illustrare alcune teorie e concetti dell'antropologia culturale. In particolare, le lezioni verteranno sull'antropologia americana con approfondimenti relativi alle differenti scuole a partire dall'evoluzionismo sino al cambio di paradigma degli anni '80.

Bibliografia Frequentanti:
U. Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino,
Non frequentanti:
U. Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Bologna, Zanichelli, 2001
U. Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino

Note Il modulo è consigliato agli studenti dei corsi di studio di Lettere, Scienze archeologiche, Mediazione linguistico culturale, Storia dell'arte.

Rappresentazioni culturali, simboli, immaginario: la costruzione di significati

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il processo di costruzione di significati necessita dell'elaborazione, da parte di ogni società, delle rappresentazioni culturali, dei processi relativi al simbolismo e a quello dell'immaginario per offrire un modello di riferimento che consenta la partecipazione, la condivisione e ponga le basi per il senso di appartenenza dei membri, non necessariamente nati all'interno di quella società o di quel gruppo culturale. si consiglia la frequenza del corso di Filologia Romanza tenuto dalla Prof. Giovannella Desideri su "Esercizi di lettura. Amore e potere: il caso esemplare dell'immagine della ruota della Fortuna".

Bibliografia Frequentanti:
M. Combi, *Corpo e tecnologie. Rappresentazioni, simboli, immaginari*, Roma, Meltemi, 2000
Non Frequentanti:
M. Kilani, *Antropologia. Un'introduzione*, Bari Dedalo 1994
M. Combi, *Corpo e tecnologie. Rappresentazioni, simboli, immaginari*, Roma, Meltemi, 2000

Note Il modulo è consigliato agli studenti dei corsi di studio in Lettere, Storia dell'arte, Scienze archeologiche, Mediazione linguistico-culturale.

ANTROPOLOGIA DEL PATRIMONIO

M-DEA/01

Vincenzo Padiglione

Ricevimento:

Antropologia del patrimonio

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso si articola in due parti. La prima configura un'introduzione alla prospettiva etnoantropologica e alle sue fonti e offre strumenti per riflettere con sensibilità critica e comparativa sulle nozioni di Bene, Patrimonio e Museo. Attraverso l'esame di casi etnografici si intende segnalare il farsi viepiù slargato, pluralistico e problematico del campo patrimoniale. Al centro dell'attenzione sono le logiche culturali e le politiche dell'identità, incorporate nello sguardo an-

tiuario e veicolate da strategie patrimoniali. La seconda parte è dedicata al viaggio e al souvenir. Svolge opera di introduzione il documentare le ragioni dell'anti-turismo, ovvero la reazione intellettuale al turismo di massa che irride il turista per esaltare il viaggiatore. Il discorso si articola con la proposta di una storia antropologica del viaggiare centrata sui conflitti di interpretazione apertesi tra i soggetti diversamente posizionati (turisti, nativi, intermediari, ..). Segue un approfondimento che traccia i motivi dei contrasti culturali in atto in tema di arte etnica e turistica. Infine nel corso delle ultime lezioni, letture, esercizi di ricerca, proposte di film da vedere e di musei da visitare, sono dedicati al tema del souvenir, che costituisce - quale costellazione di immagini (quadri, incisioni, foto) ed oggetti riferiti in vario modo ad un territorio - elemento ed alimento essenziale del viaggio moderno e contemporaneo.

Bibliografia V. Padiglione, *Souvenir - immagini di identità in viaggio*, in corso di pubblicazione
Dispensa con saggi di M. Augé, A. Brilli, P. Clemente, E. Leeds, B. Palumbo, V. Padiglione, F. Remotti, A. Simonicca, S. Stewart, P. William, ed altri

ANTROPOLOGIA DELL'ARTE

M-DEA/01

Nefeli Misuraca

Ricevimento:

La sacralizzazione del corpo nell'arte Europea del XXI Secolo

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione In un viaggio attraverso le espressioni artistiche più sperimentali ed estreme, il corso illustrerà le tendenze artistiche contemporanee in Europa. Con l'idea di rafforzare la presenza dell'Europa contemporanea come oggetto di studio nell'Antropologia che di solito si occupa di altri continenti o di altre epoche, il corso darà la possibilità agli studenti di scoprire in quale modo gli artisti contemporanei interpretano il disagio socio-culturale di un continente in declino, assediato dall'emigrazione che ancora non riesce ad integrare e cosciente della sua ormai minorità nel panorama artistico mondiale contemporaneo.

Artisti come Günter Brus, Hermann Nitsch e Valie Export rappresenteranno la rivoluzione dell'avanguardia cinematografica austriaca ferita dalla seconda guerra mondiale.

Otto Mühl con le sue sperimentazioni sul corpo e Dusan Makavejev, l'autore di Belgrado forse più censurato e insieme più amato in ambito internazionale saranno le due facce di una stessa medaglia: l'astratto e il concreto, la forma e il corpo come veicoli di manipolazione della realtà presente.

Il fine del corso è anche presentare la valenza eversiva della nuova avanguardia e una certa tribalizzazione che riconduce questi esperimenti sulle vie antiche dell'arte e della società da sempre argomenti "classici" di studio antropologico.

Bibliografia Roger Caillois, *L'uomo e il sacro*, Torino, Bollari Boringhieri, 2001
AA.VV., *Annuario di Antropologia. Corpi*, Roma, Meltemi, 2003 (in dispense presso il centro Mirafiori alla Sapienza per i frequentanti, per i non frequentanti si richiede la lettura dell'intero volume)
Robert Borofsky, *L'antropologia culturale oggi*, Roma, Meltemi, 2000 (in dispense presso il centro Mirafiori alla Sapienza)
Zygmunt Bauman, *Il disagio della postmodernità*, Milano, Mondadori, 2002
Cecilia Gatto Trocchi, *Etnie, miti, culture*, Roma, Bulzoni, 1999
Aby Warburg, *Il rituale del serpente*, Milano, Adelphi, 1988
Denis de Rougemont, *L'amore e l'occidente*, Milano, BUR, 2001
Valentina De Angelis, *Arte e linguaggio nell'era elettronica*, Milano, Mondadori, 2000
Umberto Eco, *Storia della bellezza*, Milano, Bompiani, 2004

Affidamento in via di definizione

Descrizione vedere bacheca in dipartimento o il sito della facoltà.

ANTROPOLOGIA RELIGIOSA

M-DEA/01

Alessandra Ciattini

alessandra.ciattini@uniroma1.it

Ricevimento: venerdì dalle 15 alle 17, Studio del Dipartimento

Religioni e forme di vita sociale

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo ha lo scopo di fornire la formazione di base a chi si interessa dell'atteggiamento religioso e della sua strutturazione, in particolare nelle società precapitalistiche. Sarà anche analizzata in dettaglio la relazione religione / società nella prospettiva comparativa, per mostrare come questi due aspetti si influenzino reciprocamente, dando vita a le specifiche forme religiose, che caratterizzano i diversi contesti storico-sociali.

Bibliografia A. Ciattini, *Antropologia delle religioni*, Carocci, Roma 1997
I non frequentanti debbono aggiungere G. Filoramo, *Che cos'è la religione?*, Einaudi, Torino 2004, capitoli I e III.

Teorie del rituale

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Nel corso del modulo saranno illustrate le diverse teorie del rituale e saranno messe in relazione con le specifiche problematiche politico-sociali, dalle quali sono scaturite. Ci si soffermerà inoltre sulle particolarità dei riti laici e profani, che nella società contemporanea sembrano acquistare maggiore importanza, nella misura in cui la dimensione religiosa è trasformata e ripensata.

Bibliografia M. Bloch, *Da preda a cacciatore. La politica dell'esperienza religiosa*, R. Cortina, Milano 2005.
I non frequentanti debbono aggiungere C. Rivière, *I riti profani*, Armando, Roma 1998

Per una teoria socioantropologica della nozione di anima

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il modulo cercherà di ricostruire il processo mentale mediante il quale secondo alcuni studiosi si sarebbe formata la nozione di anima nei vari ambiti sociali. Si tratterebbe di un processo di entificazione delle funzioni e dei ruoli, che gli individui rivestono in ogni forma di società; entificazione che comporta anche sacralizzazione dei ruoli sociali, la quale finisce per investire la società nel suo complesso.

Bibliografia A. Ciattini, *Uno sguardo sulla religione primitiva. L'animismo di E. B. Tylor*, L'Harmattan, Torino 1995.
I non frequentanti debbono aggiungere: E.B. Tylor, *Religion in Primitive Society* (secondo volume di "Primitive culture"), capitolo XI pp. 1-86 (fotocopie).

ANTROPOLOGIA SOCIALE.

M-DEA/01

Antonino Colajanni

a.colajanni@ongrc.org

Ricevimento: Mercoledì, ore 9-13, studio 4, Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo

Cambiamenti sociali programmati presso le società marginali del Terzo Mondo. Gli interventi per lo "sviluppo" presso le popolazioni indigene.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo presenta i caratteri essenziali della ricerca antropologica dinamista: a) Analisi e interpretazione delle differenze culturali; b) Visione olistica e intersettoriale delle attività ed esperienze umane; c) Metodo storico-comparativo; d) Ricerca intensiva sul campo; e) Studio sistematico dei cambiamenti sociali e delle reazioni attive e creative delle società marginali nel corso dei processi di occidentalizzazione e di globalizzazione. Una particolare attenzione sarà dedicata alle iniziative e progetti di "sviluppo" presso le popolazioni indigene, soprattutto dell'America Latina.

Bibliografia A. Colajanni, *Introduzione alla ricerca antropologica: lo studio del cambiamento sociale*. Nuova edizione, Roma 2006;
A. Colajanni (a cura di), *Le piume di cristallo*. Indigeni, nazioni e stato in America Latina, Ristampa riveduta e corretta, Meltemi, Roma 2006;
R. Malighetti (a cura di), *Oltre lo sviluppo. Le prospettive dell'antropologia*, Meltemi, Roma, 2005.

Il rituale e la "performance culturale" nell'antropologia contemporanea

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Il modulo intende presentare il dibattito attuale sulle attività rituali come azioni espressive e "performative", al cuore dei processi sociali della società contemporanea. Una particolare attenzione sarà dedicata all'esame degli ultimi studi sulla performance prodotti dall'antropologo Victor Turner e al tema dei rapporti tra rituale e politica.

Bibliografia G. Navarini, *L'ordine che scorre. Introduzione allo studio dei rituali*, Carocci, Roma 2003;
V. Turner, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna 1993;
D. Kertzer, *Riti e simboli del potere*, Laterza, Roma-Bari, 1989 (se indisponibile, fotocopie in Dipartimento).

ANTROPOLOGIA SOCIALE.

M-DEA/01

Alessandro Mancuso

mancusoale@yahoo.it

Ricevimento:

Antropologia Sociale

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione Nella parte generale del corso si fornirà una introduzione ai principali orientamenti teorici (evoluzionismo, diffusionismo, funzionalismo, strutturalismo, transazionalismo, antropologia interpretativa), concetti (società, cultura, struttura e processo sociale, simbolo, mito e rituale), oggetti di studio (relazioni ecologiche, parentela, sistemi economici e politici, categorie cognitive e pensiero simbolico, identità etnica, cambiamento sociale), metodi di ricerca sul campo, che caratte-

rizzano gli studi di antropologia sociale.

La parte monografica sarà dedicata a un'introduzione all'opera di Lévi Strauss, con particolare riferimento alla sua teoria dei sistemi simbolici, al metodo di analisi strutturale e alla sua presenza nell'antropologia contemporanea.

- Bibliografia** U. Fabietti, *Storia dell'antropologia*, Bologna, Zanichelli.
C. Lévi Strauss, *Antropologia strutturale*. Milano, Il Saggiatore.
C. Lévi Strauss, *Il pensiero selvaggio*. Milano, Il Saggiatore

ANTROPOLOGIA TEATRALE

L-ART/05

Clelia Falletti

Ricevimento: giovedì, ore 11-13, studio 8, Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo

Antropologia teatrale: Fondamenti

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Nel modulo si ripercorrono le tappe della fondazione dell'Antropologia teatrale e il suo trasformarsi da campo di indagine a metodo di indagine per orientare e arricchire la ricerca storiografica. Le domande e i temi del presente modulo sono: che cos'è l'Antropologia teatrale, quali sono i principi ricorrenti nel lavoro dell'attore, che cosa s'intende per pre-espressivo, in che modo la conoscenza approfondita dei teatri classici dell'Oriente getta luce sul comportamento scenico del performer, sia di teatro che di danza, sia occidentale che orientale.

Bibliografia E. Barba, *La canoa di carta. Trattato di Antropologia teatrale*, Il Mulino
Il corpo scenico, in corso di pubblicazione.
In aggiunta, per i non frequentanti:
B. Picon Vallin, *Il lavoro dell'attore in Mejerchol'd. Studi e materiali*, in «Teatro e Storia», n. 18, 1996

Antropologia teatrale: Approfondimenti

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Il comportamento dell'essere umano in situazione di rappresentazione organizzata e il sistema unitario composto da attore e spettatore sono indagati sulla scorta dei risultati degli studi novecenteschi e rivisitati alla luce del rinnovamento degli studi degli ultimi venti anni del secolo fino alle più recenti scoperte delle neuroscienze cognitive.

Bibliografia G. Vacis, *Awareness. Dieci giorni con Jerzy Grotowski*, Rizzoli (Scuola Holden BUR) 2002
Materiali di lavoro:
Lettura de *Il corpo scenico* per chi non lo conosce
Obbligatoria per tutti è la conoscenza di E. Barba, *La canoa di carta*, Il Mulino.
In aggiunta per i non frequentanti: materiali che saranno messi a disposizione alla fine del corso.

ANTROPOLOGIA VISUALE. CINEMA ETNOGRAFICO

M-DEA/01

Antonino Colajanni

a.colajanni@ongrc.org

Ricevimento: Mercoledì, ore 9-13, studio 4, Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo.

Il film etnografico come documento di ricerca antropologica e come creazione culturale

Descrizione Il modulo presenta un quadro storico e teorico dello sviluppo della fotografia antropologica e del film etnografico, da strumenti tecnici di supporto e di documentazione della ricerca antropologica sul campo a prodotti culturali complessi, e relativamente autonomi, in grado di affrontare direttamente, con un proprio linguaggio, temi e problemi di interpretazione della realtà sociale e culturale contemporanea. Sarà dedicata una speciale attenzione alla presentazione e analisi della produzione filmica etnografica del fondatore moderno di questo campo di studi e di attività creativa: Jean Rouch.

Bibliografia C. Pennaccini, *Filmare le culture. Un'introduzione all'antropologia visiva*, Carocci, Roma 2005; F. Faeta, *Strategie dell'occhio. Etnografia, antropologia, media*, Franco Angeli, Milano 1995; M. Canovacci, M. Catani, R. Cedrini, P. Chiozzi, *Teorie e tecniche di antropologia visuale*, Palermo 1985 (fotocopie disponibili in Dipartimento).

ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L-ANT/08

Margherita Maria Cecchelli Trinci

margherita.cecchelli@uniroma1.it

Ricevimento:

Elementi di Archeologia cristiana

CFU 4 primo semestre **Annualità: VO**

Descrizione Saranno forniti, con numerose esemplificazioni, gli elementi base per l'apprendimento della disciplina, in specie per ciò che riguarda l'architettura delle origini cristiane e l'organizzazione dello spazio urbano.

Bibliografia P. Testini, *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del VI secolo*, Bari, 1980, pp. 547-671;
A.A. V.V., *Le chiese paleocristiane di Roma*, in *Roma Archeologica. Itinerario 16-17*, 2003;
M. Cecchelli, *Spazio cristiano: l'edificio di culto, tipologia ed evoluzione*, in *La comunità cristiana di Roma, la sua vita e la sua cultura dalle origini all'Alto Medioevo*, Città del Vaticano 2000, pp. 421-438;
M. Cecchelli, *Le chiese devozionali*, in *Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I, Roma 2000, pp. 203-210;
A.Milella, *Le diaconie*, in *Christiana Loca* cit., pp.192-199, pp. 244-250.
Altra bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Impianti battesimali a Roma

CFU 4 primo semestre **Annualità: II-III LT, VO**

Descrizione Saranno esaminati i primi impianti romani, a partire dal battistero del Laterano unitamente alla indagine approfondita di alcuni esempi fra i più significativi, con sopralluoghi di corredo

Bibliografia M. Cecchelli, *Impianti battesimali romani*, in *L'edificio battesimale in Italia: aspetti e problemi*, in Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia cristiana, Bordighera 2001, pp. 244-250.
Altra bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni

Monumenti cristiani dell'Aventino

CFU 4 primo semestre **Annualità: II-III LT, VO**

Descrizione Indagine approfondita dei monumenti cristiani dell'Aventino maggiore e minore, con segnalazione delle ultime novità al riguardo.

Bibliografia Sarà indicata nel corso delle lezioni.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L-ANT/08

Mariangela Marinone Cardinale

Ricevimento:

Sepulture e riti funerari nei cimiteri cristiani di Roma tra III e V secolo.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I,II,III LT

Descrizione Il modulo si svolgerà secondo i seguenti punti: -nascita dei cimiteri cristiani comunitari -cimiteri subdiali ed ipogei - tipologia degli spazi e delle sepolture - culto dei morti e riti funerari Saranno effettuate lezioni-sopralluogo a complessi funerari subdiali ed ipogei del suburbio romano.

Bibliografia La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Santuari dei martiri nelle catacombe romane

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I,II,III LT

Descrizione Descrizione Il modulo si svolgerà secondo i seguenti punti: - il culto dei martiri - le celebrazioni liturgiche e i calendari - le tombe dei martiri - papa Damaso e la promozione del culto dei martiri - la monumentalizzazione delle tombe venerate - il pellegrinaggio a Roma Saranno effettuate lezioni -sopralluogo ad alcuni santuari martoriali del suburbio romano

Bibliografia La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

Epigrafia di committenza cristiana: contesti monumentali, strutture e formulari tra III e V secolo.Mutuazione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di individuare ed analizzare, nell'ambito della produzione epigrafica tardo-antica, gli elementi che definiscono e qualificano la specificità cristiana. Trattandosi, per il periodo tra III e V secolo, di una documentazione epigrafica a carattere quasi esclusivamente funerario, saranno preliminarmente considerati i contesti monumentali di appartenenza delle iscrizioni. Il modulo pertanto si articolerà secondo i seguenti punti: 1-introduzione all'epigrafia di committenza cristiana; 2-funzioni; 3-contesti monumentali; 4-formulari; 5-visite di studio ad alcune catacombe romane.

Bibliografia V. Fiocchi Nicolai, *Origine e sviluppo delle catacombe romane*, in V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti, D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg, 1998, pp.9-69.;
C. Carletti, *Nascita e sviluppo del formulario epigrafico cristiano: prassi ed ideologia*, in *Le iscrizioni dei cristiani in Vaticano. Materiali e contributi scientifici per una mostra epigrafica*, a cura di I. Di Stefano Manzella, Città del Vaticano 1997, pp.143-164;
D. Mazzoleni, *La produzione epigrafica delle catacombe romane*, in V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti, D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma cit.*, pp.147-184;
C. Carletti, *Iscrizioni cristiane di Roma. Testimonianze di vita cristiana (secc.III-VII)*, Firenze 1986.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

ARCHEOLOGIA DEL PALEOLITICO

L-ANT/01

Daniela Zampetti

daniela.zampetti@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì ore 13-15.

Le radici della modernità: la cura del corpo nel Paleolitico superiore

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT in Scienze Archeologiche

Descrizione I. Introduzione al Paleolitico. II. Homo sapiens e la decorazione del corpo.

Bibliografia A. Broglio, *Introduzione al Paleolitico*, 1998, Bari: Laterza.
La bibliografia relativa alla seconda parte del modulo verrà indicata all'inizio delle lezioni.

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA

L-ANT/07

Marcello Barbanera

Ricevimento: lunedì e mercoledì ore 9 -10.30, studio, Sezione archeologia greca e romana, tardoantica e medievale, Dip. Scienze storiche, archeologiche e antropologiche dell'Antichità.

L'opera nel contesto. La musealizzazione delle antichità dal XVIII secolo ad oggi attraverso alcuni casi concreti.

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il museo è il luogo in cui gran parte degli oggetti degli studi archeologici hanno ricevuto la loro collocazione e vengono presentati alla comprensione di un pubblico specialistico e non. Il museo archeologico pubblico, secondo una concezione avvicinata a quella moderna, ha origine nel XVIII secolo; il modello allora proposto ha subito numerose trasformazioni. Il corso prenderà in esame alcuni esempi museali a Roma e in altre capitali europee, cercando di far comprendere quali sono stati i criteri sottesi alla esposizione delle opere d'arte, criteri su cui ancora oggi si discute: la fondazione del Museo Capitolino, del Pio-Clementino a Roma, del Musée Napoléon a Parigi, solo per citare alcuni esempi principali, offriranno l'occasione per discutere della nascita del concetto di contesto, in riferimento allo status coevo dell'archeologia. Esempi più recenti, risalenti agli ultimi anni, consentiranno di comprendere i progressi o i regressi compiuti in materia museologica e di individuare possibili proposte per il futuro. Sono previste visite ad alcuni musei romani di cui si tratterà durante il corso.

Bibliografia M. Barbanera, *The impossible Museum* in N. Schlanger (ed.), *Archives, Ancestors Practices. Archaeology in the Lights of its History*, c.d.s. (fotocopie presso il docente)
D. Preziosi, C. Farago (eds.), *Grasping the world. The idea of a Museum*, Ashgate 2004.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

La riscoperta della Magna Grecia dal 'Grand Tour' ai rinvenimenti recenti

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT,VO

Descrizione "Sicilia e Nuova Grecia mi fanno sperare in una novella vita" scriveva Goethe durante il suo viaggio in Italia, quando l'esperienza del Grand Tour era ormai pratica abituale e formativa dei dotti d'oltralpe. La scoperta delle Tavole di Eraclea (1732), una raccolta di norme in dialetto dorico e in latino, e i primi scavi archeologici a Paestum (1750 circa) accendono l'interesse di stu-

diosi e collezionisti per questa parte dell'Italia, dando vita alla riscoperta dell'architettura dorica, che influenzerà l'architettura europea moderna. L'eco delle scoperte archeologiche in tutto il continente dà il via alla costituzione di una vasta serie di collezioni locali (Jatta a Ruvo, Santangelo a Napoli, Capiabbi a Vibo Valentia) e internazionali (Hamilton, la più famosa, ma anche Murat e Bonaparte). Pionieristiche figure di archeologi-conservatori diedero vita tra la fine dell'Ottocento e i primi del secolo successivo a un'intensa attività di scavo in cui si distinsero figure come Paolo Orsi, Quintino Quagliati, Umberto Zanotti Bianco e Paola Zancani. Le ricerche in Magna Grecia hanno fornito alcuni dei risultati più interessanti e originali degli studi archeologici più recenti, di cui verranno discussi casi esemplificativi.

- Bibliografia** D. Musti, *Magna Grecia. Il quadro storico*, Bari 2005 (testo di riferimento generale per la storia della Magna Grecia).
 S. Settis (a cura di), *Magna Graecia. Archeologia di un sapere* (catalogo della mostra), Milano 2006 (testo di riferimento generale per l'argomento del corso).
 S. Settis, *Idea dell'arte greca d'Occidente fra Otto e Novecento: Germania e Italia*, in *Un secolo di ricerche in Magna Grecia*, Atti del XXVIII convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 1988/Taranto 1990, p. 135 ss.

Note N.B.: resta fondamentale la frequentazione del corso, dove si mostreranno immagini che non sempre è possibile reperire nei testi bibliografici indicati e verrà fornita altra bibliografia di riferimento.

Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

Magna Grecia, Epiro e Macedonia

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT,VO

Descrizione Il tema del corso prenderà in considerazione i problemi storici dei rapporti fra Epiro, Macedonia e Magna Grecia dall'età arcaica fino alla fine del III secolo a.C., con l'arrivo dei Romani. Dopo un'introduzione breve in cui si accennerà ai contatti tra queste regioni fin dall'età del Ferro e ai rapporti linguistici, ci si soffermerà soprattutto sulle testimonianze architettoniche, urbanistiche e della produzione figurativa in queste regioni delineando il quadro delle relazioni artistiche in queste aree della cultura greca che fioriscono soprattutto nell'età ellenistica. Le scoperte dell'ultimo trentennio dei sepolcreti regali macedoni di Verghina in Macedonia, con tutto il loro complesso iconografico testimoniato dai piccoli oggetti in avorio, alle argenterie e alle pitture, offrono un concreto termine di riferimento anche per le esperienze figurative della grecità ellenistica nell'Italia meridionale.

- Bibliografia** D. Musti, *Magna Grecia. Il quadro storico*, Bari 2005 (testo di riferimento generale per la storia della Magna Grecia).
 E. Lepore, *Il problema storico dei rapporti fra Epiro e Magna Grecia*, in *Magna Grecia, Epiro, Macedonia*. Atti del XXIV convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 1984, Taranto 1986, p. 7 ss.
 S. Dakaris, *Epiro e Macedonia fino all'età arcaica* (S. Dakaris), ibidem, p. 103 ss.
 M. Torelli, *Macedonia, Epiro e Magna Grecia: la pittura di età classica e proto-ellenistica*, ibidem, p. 379 ss.
 D. Mertens, *Magna Grecia, Epiro e Macedonia: nota introduttiva per l'architettura*, ibidem, p. 431 ss.

Note N.B.: resta fondamentale la frequentazione del corso, dove si mostreranno immagini che non sempre è possibile reperire nei testi bibliografici indicati e verrà fornita altra bibliografia di riferimento.

Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

Luca Maria Bianchi

Ricevimento: dopo le lezioni*La scuola di Afrodizia. Tradizione e innovazioni nella scultura microasiatica di età imperiale*

CFU 4

secondo semestre

Annualità:

Descrizione Afrodizia è stata per tutto il periodo imperiale uno dei centri di scultura più vivaci e dinamici dell'Asia Minore. Vicine cave di marmo hanno alimentato una produzione intensissima, favorita dalle esigenze di prestigio e dalle ambizioni campanilistiche di una città di non primaria importanza ma di antiche tradizioni culturali, che cercava di attirare l'attenzione del potere imperiale valorizzando, nei programmi decorativi e iconografici degli edifici pubblici, l'affinità delle sue origine mitiche (troiane) con quelle di Roma e della dinastia giulio-claudia. Con la seconda metà del I secolo si formano dinastie di scultori che trattano abilmente tutti i generi figurativi (dalla ritrattistica, alle copie e rielaborazioni di originali greci, alla scultura funeraria e di decorazione architettonica). Contemporaneamente, la rinomanza degli "afrodisieci" supera i confini regionali; opere da essi firmate, o da attribuire alla loro scuola per caratteristiche tecniche e di fattura, si ritrovano numerose a Roma, a Tivoli (Villa Adriana), in Gallia e in altre province. Formatasi nel solco della tradizione ellenistica, la "scuola" di Afrodizia assorbe tutte le tendenze con atteggiamento eclettico, ma sviluppando con il virtuosismo acquistato nella pratica un particolare gusto, tipicamente asiatico, per gli effetti coloristici e l'esuberanza barocca. L'importanza della "scuola", che la critica aveva da tempo intuito, è stata messa in piena luce dagli scavi ripresi nella seconda metà del '900 con la scoperta di una massa imponente di nuove sculture. Spiccano quelle del Sebasteion (tempio degli imperatori Giulio-Claudi e di Afrodite patrona della città e progenitrice della dinastia), che svolgono con ampiezza programmatica e concettoso simbolismo il tema della durata e della vastità del potere imperiale, in forme che lo conciliano con la tradizione culturale greca, assimilando gli imperatori agli eroi del mito. La vitalità della scuola in epoca tardoantica s'incontra con gli atteggiamenti passatisti delle élites paganeggianti, che prendono forma in un'impressionante serie dei ritratti di "filosofi", mentre molte sculture decorative di soggetto pagano rivelano ancora continuità d'insegnamento e di gusto con la tradizione classico-ellenistica.

Bibliografia M. Floriani Squarciapino, *La scuola di Afrodizia*, Roma, 1953;
 G. Becatti, *Enciclopedia dell'arte antica*, vol. I, s.v. "Afrodizia"; K. Erim, *Enciclopedia dell'arte antica*, aggiornamento 1987, s.v. "Afrodizia";
 R.R.R. Smith, "The imperial Reliefs from the Sebasteion at Aphrodisias", in *Journal of Roman Studies*, 77, 1987, pp. 8 - 38;
 R.R.R. Smith, "Simulacra Gentium. The Ethne from the Sebasteion at Aphrodisias", in *Journal of Roman Studies*, 1988, pp. 50-77;
 R.R.R. Smith, "Late Roman Philosopher Portraits from Aphrodisias", in *Journal of Roman Studies*, 80, 1990 pp. 27-55.
 Per la parte generale:
 S. Rinaldi Tufi, *Archeologia delle province romane*, Roma, 2000 oppure
 R. Bianchi Bandinelli, *Roma, la fine dell'arte antica*, Milano, 1975, da integrare con
 L. Bianchi, *Le province di Roma*, in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, II supplemento, 2000, pp. 90-103.

Lucia Saguì Serafin Sartori

Ricevimento:

Ceramica e contesti archeologici: dallo scavo all'edizione - mutuaione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione

I seminari intendono prendere in esame le caratteristiche generali ed alcuni aspetti particolari del sistema produttivo e distributivo nelle province romane. Si vogliono esaminare in modo particolare i processi di produzione in alcune province campione, in relazione con le risorse disponibili e con la richiesta sia locale che a più ampio raggio. Lo studio di tali fenomeni è finalizzato a valutare l'impatto che la "romanizzazione" e la conseguente riorganizzazione politica e amministrativa ebbero sull'evoluzione sociale e sullo sviluppo economico, in particolare sui traffici commerciali terrestri e marittimi nelle diverse regioni dell'impero romano.

Bibliografia

M. Rostovstzev, *Storia economica e sociale dell'impero romano*, Oxford 1957.
A. Giardina (a cura di), *Società romana e impero tardoantico*, III. Le merci. Gli insediamenti, Roma-Bari 1986.
P. Garnsey, R. Saller, *Storia sociale dell'Impero romano*, London 1987.
AA.VV., *Storia di Roma*, II-III, Torino 1993.
AA.VV., *The Transformation of economic life under the Roman Empire. Proceedings of the Second Workshop of the International Network "Impact of empire. Roman empire c. 200 B.C. - A.d. 476"*, Nottingham, July 5-7 2001, Amsterdam 2002.
J.P. Brun, *Le vin et l'huile dans la Méditerranée antique. Viticulture, oléiculture et procédés de transformation*, Paris 2003.
Le parti dei testi da consultare e ulteriore bibliografia saranno indicate nel corso delle lezioni.

Note

Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

Gli studenti della Laurea Specialistica sono tenuti a frequentare i seminari svolti dalle dott.sse E. Borgia e A.F. Ferrazzoli "Risorse, produzione e commerci nelle province romane

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE

L-ANT/07

Franca Taglietti Camilli

Ricevimento: Mercoledì, ore 11-13. Studio del docente, Sezione di Archeologia e Storia dell' Arte Greca e Romana.

Roma e le province Iberiche

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT,VO

Descrizione

Il corso si propone di illustrare il processo di romanizzazione nella penisola Iberica attraverso l'esame del tessuto urbanistico, delle realizzazioni architettoniche e figurative di alcuni grandi centri, con particolare attenzione al tema della aderenza a modelli urbani

Bibliografia

Bibliografia richiesta per la preparazione del modulo: Testi di base:
S. Rinaldi Tufi, *Archeologia delle Province Romane*, Roma (Carocci Editore), 2000;
R. Bianchi Bandinelli, *La fine dell'arte antica*, Milano (Einaudi), 1970.
Dispense in fotocopia sulla storia e l'amministrazione delle province romane.
I testi da consultare per l'argomento specifico del modulo saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Note

Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso
Valido come modulo base per gli studenti della Laurea Triennale e del Vecchio Ordinamento.

L'architettura funeraria nelle Province Occidentali

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT e VO che abbiano già sostenuto un primo modulo

Descrizione Nell'ambito del corso verranno illustrati i monumenti funerari nelle province occidentali con particolare riguardo al loro aspetto tipologico e architettonico, ma anche nei loro elementi decorativi e di arredo. Si porrà particolare attenzione ai ruoli che individuo, famiglia e comunità che si riunisce presso il sepolcro svolgono nella definizione delle pratiche funerarie e nella scelta della tipologia monumentale adottata

Bibliografia Testi di base:
Rinaldi-Tufi, *Acheologia delle Province Romane*, Roma (Carocci Editore), 2000;
R. Bianchi Bandinelli, *La fine dell'arte antica*, Milano (Einaudi), 1970.
Dispense in fotocopia sulla storia e l'amministrazione delle province romane.
I testi per la preparazione dell'argomento specifico del modulo verranno indicati nel corso delle lezioni.
Indicazioni per i non frequentanti: gli studenti che non possono frequentare concorderanno con il docente all'inizio dei corsi i testi necessari per la preparazione dell'esame
Vecchio Ordinamento:
I annualità. Conoscenza della bibliografia di base e dei tre moduli.
II e III annualità. Conoscenza della bibliografia di base e dei tre moduli; svolgimento di una ricerca personale su una delle tematiche sviluppate nel corso delle lezioni.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

L-OR/05

Paolo Matthiae

Ricevimento:

Fasi, metodi e temi dell'archeologia orientale (A)

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Fasi e metodi (2 CFU): Discontinuità della memoria del passato – Il recupero archeologico dell'Oriente antico – Le grandi fasi della ricerca: biblica, storica, globale – L'Archeologia orientale e la politica internazionale – Archeologia biblica e archeologia storica – L'archeologia globale e i modelli - Le lingue e la loro decifrazione – La cronologia e i suoi fondamenti. Temi (2 CFU): Valori e significati delle civiltà dell'Oriente antico – Nascita della città e formazione dello Stato – Analisi del territorio e cultura materiale – L'archeologia e l'innovazione nella società e nella tecnologia – Il sistema della produzione artistica tra dei creatori e botteghe templari - L'espressione artistica e le istituzioni sociali – L'ideologia politica e la comunicazione simbolica.

Bibliografia P. Matthiae, *Prima lezione di archeologia orientale*, Roma-Bari, Laterza 2005
P. Matthiae, *La storia dell'arte dell'Oriente antico, III, I primi imperi e i principati del Ferro, 1600-700 a.C.*, Milano, Electa 1997.

Ideologia e spazio: l'architettura dell'impero neobabilonese (D)

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Lineamenti storici dell'impero della Babilonia caldea – L'ideologia del sovrano da Nabopolassar a Nabonedo – Costruire per gli dei e servire il popolo – Atemporalità delle fabbriche sacre e storicità delle strutture palatine – Babilonia nel progetto urbanistico di Nabucodonosor II – I grandi

santuari nei luoghi della tradizione sacra – Lo spazio tradizionale nell'architettura sacra – Il palazzo e l'innovazione architettonica – Forme nuove negli spazi urbani: sintesi di un percorso millenario.

Bibliografia P. Matthiae, *La storia dell'arte dell'Oriente antico, IV, I grandi imperi 1000-335 a.C.*, Milano, Electa 1997;
P. Matthiae, *L'arte degli Assiri. Cultura e forma del rilievo storico*, Roma-Bari, Laterza 1996.

Cultura architettonica e cultura artistica di Ebla protosiriana (E)

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Esplorazione della Siria: da Zincirli a Tell Mardikh – Cronologia della Siria nel Bronzo Antico – L'architettura del Palazzo Reale G e l'architettura palatina protosiriana – Radici delle tradizioni architettoniche di Siria nella Ebla protosiriana – La documentazione archeologica dell'arte palatina di Ebla – Le testimonianze testuali sulla produzione artistica protosiriana – Intagli lignei e glittica di Ebla protosiriana matura – Ebla, Ur, Mari e Kish: elementi per una valutazione critica di un rapporto artistico complesso.

Bibliografia P. Matthiae, *Ebla, un impero ritrovato. Dai primi scavi alle ultime scoperte*, Torino, Einaudi 1989 (Tascabili 1995);
P. Matthiae, *About the Style of a Miniature Animal Sculpture from the Royal Palace G of Ebla*, in *Studi Eblaiti* (Roma), 3 (1980), pp. 99-120;
P. Matthiae, *Some Fragments of Early Syrian Sculpture from the Royal Palace G of Tell Mardikh-Ebla*, in *Journal of Near Eastern Studies* (Chicago), 39 (1980), pp. 249-73;
P. Matthiae, *Figurative Themes and Literary Texts*, in P. Fronzaroli (ed.), *Literature and Literary Language at Ebla* (= Quaderni di Semitistica, 18), Firenze 1992, pp. 218-41

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

L-OR/05

Lorenzo Nigro

lorenzo.nigro@uniroma1.it

Ricevimento:

Introduzione all'arte e all'architettura della Mesopotamia

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Nel corso verranno affrontate le principali tematiche storico-artistiche ed architettoniche della Mesopotamia antica nel loro sviluppo storico a partire dalla nascita delle prime città nell'alluvio basso-mesopotamico agli inizi del IV mill. a.C. sino alla formazione e all'apogeo dei grandi imperi assiro e babilonese durante il I mill. a.C. Aspetti specifici dell'espressione artistica legati al mondo della regalità e alla religione sumerica e babilonese saranno discussi ed esaminati sulla base della documentazione della statuaria e del rilievo, della glittica e dell'architettura templare e palatina.

Bibliografia P. Matthiae, *La storia dell'arte dell'Oriente antico, II. Gli stati territoriali, 2100-1600 a.C.*, Electa, Milano 2000.
F. Pinnock, *Lineamenti d'archeologia orientale Mesopotamia antica*, Parma 2004.

Introduzione all'archeologia della Palestina, 5: la seconda Età del Ferro

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Caratteri e specificità della società e della cultura materiale palestinesi come ricostruibili attraverso la documentazione archeologica dalla metà del X secolo a.C. all'età persiana. Il corso illustrerà i maggiori centri degli stati di Israele e di Giuda (Gerusalemme, Samaria, Lachish, Ramat Rahel, come anche dei regni degli Ammoniti, Moabiti ed Edomiti).

Bibliografia Capitoli dai seguenti volumi:
A. Mazar, *The Archaeology of the Land Bible, 10,000-586 B.C.E.*, Doubleday, New York 1992.
H. Weippert, *Palästina in vorhellenistischer Zeit (Handbuch der Archäologie. Vorderasien II, Band I)*, München 1988.

Cultura figurativa e architettonica del periodo medioassiro

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il regno medioassiro (XV-XII secolo a.C.) si distingue nella parabola storico-artistica e architettonica dell'antica Mesopotamia con un periodo fiorente di elaborazione e trasformazione della tradizione babilonese entro un linguaggio autonomo, che servirà da terreno di coltura per i futuri sviluppi dell'arte assira nel I millennio a.C. e per lo scambio con la vicina cultura mitannica.

Bibliografia P. Matthiae, *La storia dell'arte dell'Oriente antico, III, I primi imperi e i principati del Ferro, 1600-700 a.C.*, Milano, Electa 1997.
U. Moortgat-Correns, *La Mesopotamia*, Torino 1989, pp.199-219.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

L-ANT/07

Andrea Carandini

classarc@rmcisadu.let.uniroma1.it

Ricevimento: Studio presso il Dipartimento prima e dopo le lezioni

Abecedario di archeologia romana

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT (studenti con cognome dalla A alla D), VO

Descrizione Estremi dell'universo degli oggetti considerati dall'archeologo. Si tratta di un modulo di "introduzione all'archeologia" classica in cui verranno tratteggiati i diversi aspetti della disciplina anticipandone temi specifici e differenti prospettive.

Bibliografia G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, Firenze, 1971 (solo la parte greca)
AA. VV., *Enciclopedia dell'Arte Antica. Secondo Suppl.*, II, 1971-1994, s.v. Greca Arte, pp. 839-890.
R. Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia*, Laterza, Roma-Bari 1976.
La bibliografia specifica per il modulo sarà comunicata durante le lezioni.

Passeggiando per Roma antica nel Museo Virtuale della città, parte I.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LT, (studenti con cognome dalla A alla I), VO

Descrizione In questo modulo prenderemo in considerazione alcuni aspetti che costituiscono il "cervello" della città antica all'interno delle mura urbane. In questo modo verranno analizzate la struttura e le trasformazioni di Roma e del suo territorio.

Bibliografia R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte romana al centro del potere*, Rizzoli (BUR), Milano 1969.
AA. VV., *Enciclopedia dell'Arte Antica. Secondo Suppl.*, V., 1971-1994, s.v. Romana Arte, pp. 1-29.
Per gli studenti della laurea triennale che non hanno seguito il I modulo anche vol. II, s.v. Greca

Arte, pp. 839-890.

La bibliografia specifica per il modulo sarà comunicata durante le lezioni.

Passeggiando per Roma antica nel Museo Virtuale della città, parte II.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT, VO

Descrizione In questo modulo prenderemo in considerazione alcune regiones della divisione augustea di Roma antica studiandone l'evoluzione e analizzandone i monumenti più rilevanti.

Bibliografia La bibliografia specifica per il modulo sarà comunicata durante le lezioni.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA **L-ANT/07**

Maria Teresa D' Alessio mteresa.dalessio@uniroma1.it

Ricevimento: studio presso il Dipartimento prima e dopo le lezioni

Viaggiare all'ombra del Vesuvio.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il golfo di Napoli e le città sepolte dal Vesuvio nel 79 d.C. saranno il territorio illustrato dal corso. L'eruzione che ha distrutto Pompei, Ercolano, Stabia e tutti gli insediamenti circostanti in un unico momento, ne ha anche sigillato la forma ancora "integrata" sotto i suoi lapilli consentendone così la conservazione e facendone un luogo unico per la sperimentazione e la ricerca archeologica. Quello che vediamo oggi rappresenta soltanto l'ultima immagine di questo territorio, le cui tracce più remote sono da scoprire leggendole nella terra come tra le pagine di un libro.

Bibliografia La bibliografia specifica per l'argomento affrontato nel Modulo verrà comunicata all'inizio delle lezioni. Per la parte generale:

- 1) AA.VV., s.v. Greca Arte, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, III, 1960, pp. 1005-1055.
- 2) AA.VV., s.v. Greca Arte, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*. Secondo Suppl., V, 1971-1994, pp. 839-890.
- 3) AA.VV., s.v. Romana Arte, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, VI, 1965, pp. 939-999.
- 4) AA.VV., s.v. Romana Arte, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*. Secondo Suppl., II, 1971-1994, pp. 1-29.

Note Il modulo è rivolto esclusivamente agli studenti del Corso di Studi in Scienze del Turismo.

Abitare a Pompei.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Nel corso di questo modulo gli studenti affronteranno l'analisi di alcuni monumenti privati di Pompei sotto ogni loro aspetto: dai dati di scavo alla ricostruzione delle strutture. Le abitazioni verranno considerate all'interno del contesto urbano di riferimento a seconda delle diverse fasi che ne hanno caratterizzato lo sviluppo. Sarà così possibile seguire l'evoluzione del centro vesuviano in rapporto ai cambiamenti della città e dei suoi abitanti. Il corso è riservato agli studenti di scienze archeologiche.

Bibliografia La bibliografia del modulo verrà comunicata all'inizio delle lezioni.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso. Il corso è riservato agli studenti di Scienze Archeologiche.

Massimiliano Papini

massimiliano_papini@yahoo.de

Ricevimento: Dopo le lezioni Orario e luogo delle lezioni martedì 9-11, venerdì 9-11
Aula di Epidauro

Il culto degli eroi e la memoria del passato in Grecia

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione Gli eroi non rispondono a un concetto ben definibile, che possa esser distinto da altri come “uomo” “dio”. Il loro mondo funge da mediazione tra quello divino e il piano umano: gli eroi, infatti, hanno un passato umano, per quanto potessero intrattenere strette relazioni con gli dei, sia in termini di discendenza e di favori concessi per amore e odio; tali privilegi potevano talora comportare talora l’immortalità e l’acquisizione a pieno titolo dello status divino. Le centinaia di singoli eroi sono particolarmente interessati ad alcune realtà del mondo umano, come sono la morte, la guerra, l’agonistica, la mantica, le guarigioni, il passaggio all’età adulta, i misteri, l’età adulta, le istituzioni; essi sono inoltre portati alle più svariate forme di mostruosità e imperfezione, sia “fisiche” sia “moralì”. Dopo un’introduzione relativa alla definizione dello status dell’eroe e delle varie categorie di sua articolazione, il corso si prefigge di esaminare le diverse forme di culti tributati agli eroi, e ciò a partire dalla fine dell’VIII secolo a.C. sino a epoca ellenistica; alla fine dell’VIII secolo a.C. nelle tombe micenee si riscontrano offerte risalenti alla tarda età oscura, indizio di una riscoperta di un’età degli eroi anteriore all’epoca storica e da questa separata, processo cui contribuì l’epica omerica (ma senza che la sua diffusione abbia da sola determinato la nascita di tali culti) e che nell’attuale ricerca tende a torto a confondersi con la venerazione degli antenati. L’identificazione di tombe vetuste con tombe di eroi continua trasmettendosi a tutta l’epoca ellenistica e imperiale, allorché tarde identificazioni furono alimentate soprattutto da orgoglio e curiosità locali e meno da istanze religiose, non senza il desiderio di incrementare persino il commercio turistico, alimentato persino dalle conservazione di reliquie. A ogni modo, i monumenti come cenotafi, tombe e statue favoriscono la conservazione di informazioni culturali, ma al tempo stesso costituiscono indicatori sensibili e vulnerabili, poiché la loro costruzione, il loro ripristino o talora la loro cancellazione rivelano un fermo intento di alterare il flusso della memoria; e la riconfigurazione del passato si fa più pronunciata in concomitanza di cambiamenti sociali, religiosi o politici. Nell’antica Grecia i luoghi che custodiscono e riplasmano la memoria del passato eroico si elevano allora a strumenti idonei per elaborazione, formulazione ed esibizione di identità, sentimento civico e autocoscienza da parte di singoli, gruppi e intere comunità.

Bibliografia A. Brelich, *Gli eroi greci. Un problema storico-religioso*, Roma 1958;
J. Boardman, *Archeologia della nostalgia. Come i Greci reinventarono il proprio passato*, Roma 2004;
J. Boardman (a cura di), *Storia Oxford dell’Arte Classica*, Bari, Laterza 2005.

Gli dei greci e i loro santuari

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il santuario, oltre a essere orgoglio ed emblema della città, è il luogo privilegiato in cui la divinità incontra l’uomo, e dove essa è oggetto di un culto regolamentato e collegato a un determinato spazio sacro (ierón), dove si trova un altare per la celebrazione dei sacrifici e l’immagine culturale, di norma esposta all’interno del tempio; all’interno del recinto sacro vengono deposti i doni votivi. Nel mondo greco le funzioni delle singole divinità si intersecano e completano a vicenda, e di volta in volta, ognuna assume in una polis un ruolo specifico che in un’altra è svolta da una divinità diversa; tutti i santuari di maggior rilievo prevedono anche culti di divinità affini a quella principale, per tacere poi degli eroi, il cui culto spesso si abbina a quello degli dei. Merita attenzione l’indagine dei riflessi sulla conformazione degli spazi e sulla scelta del luogo in cui sorge-

vano i santuari esercitati dalla loro funzione e dal carattere delle divinità cui erano dedicati i culti: ad esempio, il diretto contatto con la sfera divina negli oracoli e nei dormitori sacri contrasta con la quotidianità della vita, per cui siffatti templi privilegiano una posizione a grande distanza dalla città o ai margini delle aree urbane; lo stesso vale per i santuari di Demetra e sua figlia; se poi i santuari di Posidone, dio del mare, si ubicano per lo più sulle coste, anche i connotati iniziatici di un culto possono, infine, influire nella scelta del luogo, giacché gli iniziandi devono restare ai margini del mondo per poi rientrare nella comunità della polis. Nella critica più recente sono state poi sottolineate le differenze funzionali tra tre categorie di santuari (urbani: templi sull'Acropoli di Atene, tempio di Atena a Priene e così via), extraurbani (santuario di Posidone al Sounion) e intraurbani (santuari panellenici, come Olimpia Delfi, Nemea). Il corso punta a illustrare le componenti base dei santuari greci, non meri luoghi di venerazione e pellegrinaggio, ma istituzioni multidimensionali, sulla base di alcuni casi emblematici, come, a titolo esemplificativo, il santuario di Zeus a Olimpia, l'Heraion di Samos, il santuario di Apollo a Delfi e quello misterico di Eleusi, nonché a enfatizzarne le funzioni primarie di arene per la competizione e l'autorappresentazione delle città.

- Bibliografia** F. Graf, *Gli dèi greci e i loro santuari*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia Cultura Arte Società*, 2. *Una storia greca*, I. *Formazione*, Torino 1996, pp. 343-380;
 F. De Polignac, *La naissance de la cité grecque. Cultes, espace et société*, VIIIe-VIIe siècles avant J.-C., Paris 1984, pp. 23-92;
 J. Boardman (a cura di), *Storia Oxford dell'Arte Classica*, Bari, Laterza 2005.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

L-ANT/07

Elena Pierro

elepierro@alice.it

Ricevimento: mercoledì e venerdì ore 10-11, Sezione di Archeologia

La Grecia del Periodo Classico: possibilità e limiti di una lettura attra verso le testimonianze della ceramica

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT,VO

Descrizione Il modulo completa e segue quelli degli anni precedenti e si propone di offrire un metodo di approccio alternativo alla conoscenza del Periodo Classico ,con particolare riferimento ad Atene, basato sulla lettura dei manufatti ceramici a figure rosse intravedendo in questi il riflesso della cultura contemporanea in tutte le sue sfaccettature e manifestazioni Saranno esaminati anche problemi specifici relativi alla produzione vascolare quali la tecnica,l'evoluzione e l'uso delle forme,la produzione e i commerci.

Bibliografia Per la parte generale:

G.Becatti *L'Età Classica* ,Firenze 1971 o altre edizioni.

Si consiglia di consultare i tre volumi di J.Charbonneau – R.Martin - F.Villard, *La Grecia Arcaica,Classica ed Ellenistica* , Milano 1970-1973 ad integrazione della documentazione fotografica e relativa a planimetrie e carte geografiche per la parte greca, mentre per la parte romana si consigliano:

R. Bianchi Bandinelli *L'Arte Romana al centro del potere*,Milano 1969 oppure

R. Bianchi Bandinelli - M. Torelli *L'Arte nell'Antichità*, vol.II, Etrurie e Roma, UTET, Torino 1976, solo la parte romana.

Si ritiene indispensabile la conoscenza del Museo dei Gessi

Modulo:

J.Boardmann, *Vasi ateniesi a figure rosse*,Milano 1992, e F. Villard,in *La Grecia Arcaica e la Grecia Classica*, sopra citati, rispettivamente pp.295-356 e 229-291.

A. Giuliano, *Storia dell'Arte Greca* ,Roma 1989, pp.184-354.

Indicazioni per i non frequentanti: il modulo richiede la frequenza e solo in casi di comprovata impossibilità si può concordare con il docente un programma alternativo, ma entro e non oltre le

date di svolgimento del modulo.

Ulteriori chiarimenti o riferimenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni.

Indicazioni per i non frequentanti: il modulo richiede la frequenza e solo in casi di comprovata impossibilità si può concordare con il docente un programma alternativo, ma entro e non oltre le date di svolgimento del modulo.

Note Il modulo può essere utilizzato nell'ambito dei crediti liberi a scelta dello studente.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

L-ANT/07

Carla Schettino Nobile

carlaschettino@virgilio.it

Ricevimento: giovedì 12-13

Temi e problemi della scultura dell'età di Adriano

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT,VO

Descrizione Scopo del modulo è quello di approfondire il fenomeno del classicismo adrianeo, definito a suo tempo da Jocelyn Toynbee "l'ultimo capitolo dell'arte greca" e che per Bianchi Bandinelli rappresenta forse il "primo apparire di elementi romantici nella scultura europea." Attraverso l'analisi di esemplari appartenenti a più categorie di monumenti (monetazione, rilievo storico, rilievo eroico-mitologico, ritratti, sarcofagi, produzione copistica), saranno in particolare evidenziati i nessi con i modelli greci e la loro imitazione, rielaborazione e riuso in chiave "moderna".

Bibliografia J.M.C. Toynbee, *The Hadrianic School. A Chapter in the History of Greek Art*, Cambridge, The University Press, 1934 (riedito nel 1967); se ne fornirà una sintesi delle parti salienti, utili per l'impostazione e la discussione dei diversi problemi); R. Bianchi Bandinelli, *L'arte romana nel centro del potere*, Milano, Rizzoli, 1969, pp. 258-279;
A. Giuliano, "Adriano e la cultura formale dell'epoca", in A. Giuliano et alii, *Villa Adriana*, Milano 1988, pp.15-69;
E. La Rocca (a cura di), *I rilievi storici capitolini*, Roma, De Luca, 1986, pp. 12-37;
P. Zanker, "La barba di Adriano", in *La maschera di Socrate*, Torino, Einaudi 1997, pp. 227-301;
M. Bonanno Aravantinos, "Adriano e Antinoo: immagini tra romanità e grecità", in *Adriano e il suo Mausoleo*, Milano, Electa, 1998, pp. 165-187;
F. Coarelli, *Guide archeologiche Laterza*, Lazio, Bari, Laterza, 1982, pp. 165-187;
AA.VV. Catalogo delle sculture, in *Adriano, Architettura e progetto*, Milano, Electa, 2000, p.182 ss. (in particolare le schede che si riferiscono alle categorie di monumenti oggetto del modulo).
Ulteriori informazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

L-ANT/07

Franca Taglietti Camilli

Ricevimento: Mercoledì, ore 11-13. Studio del docente, Sezione di Archeologia e Storia dell' Arte Greca e Romana.

Momenti e luoghi della scultura di età ellenistica.

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT,VO

Descrizione Verrà esaminata nel corso del modulo la produzione scultorea dei grandi centri ellenistici (Pergamo, Rodi, Alessandria, ecc.), con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e alle caratteristiche del nuovo linguaggio figurativo.

Bibliografia Bibliografia richiesta per la preparazione del modulo: i testi per la preparazione dell'argomento specifico del modulo verranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.
Parte generale: per gli studenti di Scienze Archeologiche che non abbiano ancora sostenuto alcun esame di Archeologia e Storia dell' Arte Greca e Romana e per gli studenti di altri corsi di laurea: G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Firenze (Sansoni), 1971;
per gli studenti che abbiano già sostenuto l'esame di un modulo di Archeologia e Storia dell' arte Greca e Romana:
R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, Roma (Rizzoli),1976;
per gli studenti che abbiano già sostenuto gli esami di due moduli:
R. Bianchi Bandinelli, *La fine dell'arte antica*, Roma (Einaudi) 1970.
Gli studenti che abbiano già sostenuto gli esami di più di tre moduli della disciplina dovranno concordare con il docente la lettura di un testo di carattere generale.
Indicazioni per i non frequentanti: gli studenti che non possono frequentare concorderanno con il docente all'inizio dei corsi i testi necessari per la preparazione dell'esame

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

L-ANT/07

Stefano Tortorella

stefano.tortorella@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: mercoledì ore 11.00-13.00; II semestre: mercoledì ore 11.00-13.00 e ore 17.00-19.00. Studio presso il Dipartimento

La pittura greca

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT,VO

Descrizione In alcune lezioni il modulo si propone di illustrare i diversi aspetti della disciplina, strumenti, metodi e prospettive. La maggior parte del modulo sarà dedicata alla pittura greca, le cui problematiche saranno analizzate attraverso le fonti letterarie – che ci forniscono utilissime informazioni sugli artisti e sulle loro opere e sulle grandi conquiste della pittura – attraverso i riflessi in altre categorie di produzioni artistiche (in primo luogo la ceramica) e infine attraverso le fonti archeologiche superstiti.

Bibliografia R. Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia*, Laterza, Bari 1976.
P. Moreno, *Pittura greca. Da Polignoto ad Apelle*, Milano, Mondadori 1987 (parti da definire).
Per la parte generale verrà indicata un testo all'inizio delle lezioni in attesa della pubblicazione di nuove opere di sintesi, sia per chi segue questo modulo come modulo di base (I modulo), sia per chi lo segue come secondo modulo. Per tutti è necessario venire a conoscenza della bibliografia completa al momento dell'inizio del modulo.

Note Corso di Scienze Archeologiche. Laurea triennale I (O-Z) o II (L-Z). Laurea quadriennale (L-Z)
Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

La pittura romana

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT, VO

Descrizione La pittura romana sarà analizzata nelle sue testimonianze – ivi comprese quelle letterarie – dall'età repubblicana a quella tardo antica, con particolare attenzione alla ricostruzione dei contesti dai quali sono spesso estrapolate e tenendo conto che le decorazioni pittoriche sono parte integrante dell'arredo di edifici pubblici (templi ed edifici a carattere civile) e di edifici privati (case, ville, sepolcri). Gli studenti della laurea magistrale sono tenuti a seguire il seminario dal titolo: L'egittomania nella cultura figurativa romana, con particolare riferimento alla pittura e al mosaico.

medievale, in *Archeologia Medievale*, XVI (1989), pp. 15-38;
Tavola rotonda, in *Lo scavo archeologico di Monterrenti e i problemi dell'incastellamento medievale*, in *Archeologia Medievale*, XVI (1989), pp. 267-288;
 D. Stiaffini, *Il vetro nel Medioevo*, Roma 1999;
 F. Zagari, *Il metallo nel Medioevo*, Roma 2005 (passi scelti, indicati nel corso delle lezioni).
 Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Dalla sorgente alla tavola: l'acqua nel Medioevo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT, VO

Descrizione Il modulo offre un quadro delle opere di captazione e di convogliamento delle acque condotte, sino alla conservazione e alla fruizione, nonché dell'irregimentazione delle acque fluviali e delle strutture di controllo e di sfruttamento agricolo e produttivo.

Bibliografia La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Il fenomeno urbano nel Medioevo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS, VO

Descrizione Il modulo affronta lo studio delle dinamiche insediative urbane sia nelle città a continuità di vita che nelle città di fondazione altomedievali, con particolare attenzione agli indicatori archeologici deducibili dalle più recenti attività di scavo. L'attenzione sarà rivolta anche alle infrastrutture urbane e alle attività artigianali e produttive.

Bibliografia L. Ermini Pani, *"La città di pietra": forma, spazi, strutture*, in *Atti della XLVI Settimana CISAM* (Spoleto 1998), Spoleto 1999, pp. 613-664; L. Ermini Pani, *Renovatio murorum tra programma urbanistico e restauro conservativo: Roma e il Ducato Romano*, in *Atti della XXXIX Settimana CISAM* (Spoleto 1991), Spoleto 1992, pp. 485-530; L. Ermini Pani, s.v. Roma, in *Enciclopedia Archeologica*, Europa, Roma 2005.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

ARCHEOMETRIA

FIS/07

Italo Maria Muntoni

Italo.Muntoni@uniroma1.it

Ricevimento: Dopo le lezioni. Orari e aula delle lezioni saranno affisse nella bacheca di Via Palestro 63

Archeometria

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso di Archeometria, sviluppato nell'arco di 24 ore, intende illustrare il concetto di archeometria quale "scienze per i beni culturali", facendo comprendere cioè quante e quali tecniche e metodi scientifici siano indispensabili per una corretta lettura dei dati archeologici e storici. Dopo una breve storia degli studi della disciplina (dalle scienze sussidiarie dell'archeologia all'approccio interdisciplinare), verranno presi in esame gli aspetti metodologici, quali l'impostazione generale di una ricerca archeometrica, il rapporto fra domande archeologiche e risposte analitiche, la selezione dei contesti archeologici, le strategie di campionamento e la scelta delle metodiche analitiche più appropriate. Dopo la presentazione dei principali metodi di datazione e di prospezione prevalentemente utilizzati prima e durante lo scavo, si focalizzerà l'attenzione sulle tecnologie di lavorazione delle pietre, della ceramica e dei metalli, e sui principali metodi di caratterizzazione analitica impiegati nello studio dei reperti archeologici.

Bibliografia M.S. Tite, *"Archaeometry: if it is not archaeology, then it is nothing"*, in *Archaeometry in Europe in the Third Millennium*, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma 2002, pp. 33-47;
 C. D'Amico, *Archeometria - Scienze per i beni culturali*, in *Museologia Scientifica XIII* (suppl.)

- 1996, pp. 249-262;
 M. Cremaschi, *Manuale di geoarcheologia*, Laterza, Roma - Bari 2000, pp. 109-140;
 A. Castellano - M. Martini, E. Sibilis (a cura di), *Elementi di archeometria. Metodi fisici per i Beni Culturali*, EGEA, Milano 2002, pp. 23-58, 83-112;
 T. Mannoni, A. Molinari (a cura di), *Scienze in Archeologia*, All'Insegna del Giglio, Firenze 1990, pp. 43-88, 395-422;
 N. Cuomo Di Caprio, *La ceramica in archeologia*, "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1985, pp. 153-299 [tranne Inserti];
 C. Giardino, *I metalli nel mondo antico. Introduzione all'archeometallurgia*, Laterza, Roma - Bari 2002, pp. 55-70, 111-143, 161-177, 193-209.

ARCHEOZOLOGIA

BIO/08

Francesca Alhaique

falhaiqu@artsci.wustl.edu
 francesca.alhaique@virgilio.it

Ricevimento: Subito dopo la lezione o per appuntamento (c/o Stanza Prof. Bietti, Dip. Biol. Animale e dell'Uomo, Sezione Antropologia, III piano (Edificio accanto Posta e Segreteria, vicino ingresso V.le Regina Elena).

Archeologia come antropologia: il contributo delle ricerche archeozoologiche

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione L'Archeozoologia è la scienza che si occupa del riconoscimento e dell'interpretazione dei resti animali rinvenuti nei siti archeologici. Lo studio dei reperti faunistici, oltre ad informazioni riguardanti il clima e l'ambiente nel passato, fornisce infatti indicazioni fondamentali sulle variazioni del comportamento umano, dalla Preistoria sino all'Età moderna, per ciò che riguarda le strategie di sussistenza, la dieta e in generale l'utilizzazione delle risorse animali. Scopo del corso è introdurre gli studenti alle tecniche di analisi dei reperti osteologici faunistici provenienti dai siti archeologici permettendo loro di acquisire informazioni pratiche e teoriche sulle principali metodologie di studio e sulle potenzialità di questo tipo di indagine.
 I principali argomenti trattati durante il corso saranno:
 Introduzione alla zooarcheologia, alla tafonomia e alle loro applicazioni in campo archeologico.
 Struttura di ossa, denti, avorio, corno, ecc.
 Elementi di anatomia dei vertebrati.
 Metodologie di analisi dei resti osteologici: determinazione di elemento scheletrico e specie; misurazione delle ossa; quantificazione dei campioni; determinazione dell'età di morte; indagini tafonomiche.
 Interpretazione dei dati faunistici: ricostruzione dell'ambiente del passato; modalità di accumulo del deposito archeologico; strategie di caccia e di allevamento, impiego dei prodotti secondari, sfruttamento stagionale delle risorse; tecniche di macellazione e di preparazione del cibo; lavorazione dell'osso per la produzione di strumenti e oggetti artistici; aspetti culturali e culturali dell'utilizzazione degli animali.
 Impiego di indagini attualistiche nell'interpretazione dei dati faunistici: i confronti etnografici, l'approccio sperimentale.
 Metodi di recupero, conservazione e restauro di reperti osteologici provenienti da scavi archeologici.
 Alla fine del corso verranno prese in esame alcune applicazioni di queste metodologie a particolari contesti archeologici scelti anche sulla base degli interessi cronologici e geografici degli studenti.
 Durante il corso saranno inoltre svolte esercitazioni pratiche su materiali archeologici.

Bibliografia Testi per la parte generale (a scelta):
 S. Davis, *The Archaeology of Animals.*, New Haven, Yale University Press 1987. (consigliato per gli studenti di archeologia preistorica e orientale);

T. O'Connor, *The Archaeology of animal bones*, Sutton Publishing, Stroud 2000. (consigliato per gli studenti di archeologia classica e medievale).

Altri testi:

F. Alhaique, *Taphonomic study of the faunal remains from the "M" and "P" layers of the Arene Candide, Savona, Italy 1994. Quaternaria Nova IV : 263-295;*

F. Alhaique, *Faunal remains of the 1998 excavation campaign at Jericho. Quaderni di Gerico 2000, 2: 297-317;*

G. Barker, *Studi sulla fauna e l'economia medievale in Italia, 1981, Archeologia Medievale VIII: 59-70;*

E. Cerilli, *Un esempio di restauro di materiale paleontologico, In Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica, De Luca Ed., Roma 1990, p. 192;*

G. Giacobini, *Identificazione delle tracce di macellazione con strumenti litici. Analisi di microscopia elettronica a scansione. Atti del 1° Convegno Nazionale di Archeozoologia, Padusa Quaderni 1995, 1: 29-37;*

S. Payne, *Kill-off patterns in sheep and goat mandibles from Asvan Kale. Anatolian Studies XIII, 1973, pp. 281-303;*

C. Renfrew - P. Bahn, *Archeologia. Teorie, Metodi, Pratica Bologna 1995, Zanichelli, (Capitoli 6, 7)*

M.C. Stiner, *L'uso dei pattern di mortalità negli studi archeologici di adattamenti umani di tipo predatorio. Dialoghi di Archeologia, 1989, Terza Serie Anno 7 Numero 1: 99-124;*

E. Schimid, *Atlas of animal bones for prehistorians, archaeologists and Quaternary geologists. Elsevier Publisher, Amsterdam 1972 (solo figure);*

A. Tagliacozzo, *L'archeozoologia: problemi e metodologie relativi all'interpretazione dei dati, 1993, Origini XVII:7-88;*

Ulteriori testi in consultazione (per figure e approfondimenti):

R. Barone, *Anatomia comparata dei mammiferi domestici, Edagricole, Bologna 1983 o altro libro di anatomia per veterinaria*

E. Reitz - E. Wing, *Zooarchaeology Cambridge University Press, Cambridge 1999;*

R. L. Lyman, *Vertebrate Taphonomy Cambridge University Press, Cambridge 1994.*

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

ICAR/15

Luigi Gallo

balto70@hotmail.com

Ricevimento: giovedì 15,16,30, stanza n° 17 del Dipartimento di Storia dell'Arte

Il Seicento: Ritorno all'Arcadia

CFU 2

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione L'evidenza fisica della Città Eterna e l'immagine che ne hanno fornito gli artisti (pittori, architetti, progettisti di giardini) fra il XVI e il XVIII secolo sono l'oggetto di questo corso dedicato alla genesi della moderna percezione della natura. Roma, al centro dell'interesse di artisti e viaggiatori dall'epoca rinascimentale fino a tutto il XIX secolo, costituisce un esempio emblematico del connubio fra natura e opera dell'uomo e come tale si è scelto di approfondirne la conoscenza storica. L'analisi di documenti figurativi eseguiti da artisti di diverse epoche e nazionalità, materiale sul quale si concentreranno le prove d'esame, servirà per osservare il graduale cambiamento nella percezione della natura che non fu più considerata solo come terreno per lo sfruttamento agricolo, ma divenne lo spazio prediletto per la meditazione intellettuale e estetica. Il corso verterà su un'analisi che alterna documenti figurativi a giardini realmente esistenti dove si rivela il sogno classico del Ritorno All'arcadia. Sopralluoghi nelle località trattate durante il corso integreranno le lezioni.

Bibliografia Maurizio Vitta, *Il paesaggio. Una storia fra natura e architettura*, Torino, Einaudi, 2005.
Erwin Panofsky, "Et in Arcadia ego. Poussin e la tradizione elegiaca" in *Il significato delle arti visive*, Torino, Einaudi, 1962, pp. 277-302. *Il Paesaggio. Dalla percezione alla descrizione*. A cura di R. Zorzi, Saggi Marsilio, Venezia, 1999. Leggere i saggi di: Pietro Camporesi, *Dal Paese*

al paesaggio, (pp. 21-44);

Ranieri Varese, *Dal paesaggio simbolico alla pittura di paesaggio*, (pp. 193-206).

L. Gallo, *La città per eccellenza: Piere-Henri de Valenciennes e Roma*, " Art e Dossier", n° 203, settembre 2004, pp. 24-29

Storia dell'estetica e della tutela del paesaggio italiano

CFU 2

secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Le trasformazioni della natura, operate dall'uomo nelle epoche moderna e contemporanea, sono l'oggetto di questo corso dedicato alla storia dell'estetica e della tutela del paesaggio italiano. I radicali cambiamenti subiti nel corso degli ultimi due secoli delle campagne del nord e del centro della Penisola o, ancora, delle coste campane, calabre, siciliane, costituiscono un esempio significativo del connubio, spesso drammatico, fra natura e opera dell'uomo; a seguito di tale constatazione si è scelto di approfondirne la conoscenza storica per giungere ad un'analisi delle attuali leggi di tutela e salvaguardia del suo aspetto estetico. Lo studio sarà condotto utilizzando materiale cartografico e fotografico messo a confronto con documenti figurativi eseguiti da artisti di diverse epoche e nazionalità. Roma e le sue drammatiche trasformazioni seguite dalla nomina a "capitale necessaria" sarà oggetto di lezioni puntuali e sopralluoghi

Bibliografia P. D'Angelo, *Estetica della natura. Bellezza naturale, paesaggio, arte, ambiente*, Laterza, Bari 2001 (la lettura del capitolo IV è facoltativa).
L. Rombai, *Geografia storica dell'Italia. Ambiente, territorio, paesaggio*, Le Monnier, Firenze, 2002 (in particolare da p. 3 a p. 86).
E. Turri, *Il paesaggio e il silenzio*, Marsilio, Venezia, 2004 leggere in particolare da p. 196 a p. 240.
Il Paesaggio italiano. Idee, contributi, immagini, edizione a cura del Touring Club Italiano, Milano, 2000, leggere i contributi di: G. Galasso, *Il paesaggio disegnato dalla storia*, (pp. 37-52), A. Paolucci, *Il paesaggio come ritratto dell'Italia antica*, (pp. 147-158); A. Emiliani, *Il paesaggio, la poesia, la pittura*, (pp. 169-180); V. Emiliani, *Il paesaggio fra passato e presente* (pp. 191-202).
M. Boriani, *Quale paesaggio per quale tutela?*, in *Politiche culturali del paesaggio: esperienze internazionali a confronto*, a cura di L. Scazzosi, Gangemi, Roma, 1999, pp. 13-16.
Luigi Gallo, *I porti in Roma*, reperibile nelle dispense.
Roberto Lucani, *Architettura e urbanistica in Roma capitale*, in "L'Urbe", anno L, n° &, novembre-dicembre 1987, pp. 18-37.
Antonio Federico Caiola, *Il colle del silenzio, immagini e impressioni del Celio nella letteratura dell'Ottocento e del Novecento*, in *Caelium*, T. 1, a cura di Alia Engen, Roma 2003, pp 3-45.
Ulteriori suggerimenti bibliografici saranno comunicati nel corso delle lezioni.
Il materiale suggerito è in gran parte a disposizione al Centro Fotocopie.
Indicazioni per i non frequentanti: il programma dovrà essere concordato con il docente.

ARCHIVISTICA

M-STO/08

Maria Luisa Lombardo

marialuisa.lombardo@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì dopo la lezione

Gli archivi come fonti per la storiografia

CFU 4

primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso si propone di approfondire la formazione degli archivi in rapporto all'evoluzione delle istituzioni pubbliche e private negli Stati pre-unitari e nello Stato italiano; le problematiche relative al significato e al ruolo degli archivi nella società attuale; gli strumenti metodologici per l'utilizzazione degli archivi come fonti per la storiografia

Bibliografia P. Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma Carocci 2002
 I. Zanni Rosiello, *Andare in archivio*, Bologna Il Mulino 1996
Storia e archivi audiovisivi, volume XXXI, della Rivista “Archivi e Cultura”, Roma, Centro di Ricerca 1998, (questo testo è reperibile presso la libreria Herder, Piazza Monte Citorio, Roma)

I “nuovi” archivi del mondo contemporaneo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Tra i “nuovi” archivi il corso si propone di approfondire la natura, la formazione e i percorsi di ricerca negli archivi fotografici e negli archivi sonori

Bibliografia *Fotografia e Archivi fotografici*, volume XXXIII, della Rivista “Archivi e Cultura”, Roma, Centro di Ricerca 2001.
La memoria dei suoni. Gli archivi dei suoni, volume XXXVI, della Rivista “Archivi e Cultura”, Roma, Centro di Ricerca 2004, (questi testi sono reperibili presso la libreria Herder, Piazza Monte Citorio, Roma)
 P. Burke, *Il significato storico delle immagini*, Roma, Carocci, 2002

BIBLIOTECONOMIA

M-STO/08

Anna Galluzzi

anna.galluzzi@virgilio.it

Ricevimento: durante la mezz'ora dopo la fine delle lezioni

Le biblioteche e la società contemporanea

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Si propone di approfondire le problematiche relative al significato e al ruolo della biblioteca nella società attuale, alla situazione delle biblioteche in Italia, alla collocazione disciplinare della biblioteconomia, all'organizzazione e al funzionamento delle biblioteche con particolare attenzione alle attività di costruzione delle raccolte, di mediazione catalogografica, di informazione, di gestione, di marketing e di valutazione..

Bibliografia Giovanni Solimine, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*. Bari-Roma, Laterza, 2004.
 Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.
 Indicazioni per i non frequentanti: Concorderanno un programma con il docente inviando un messaggio di posta elettronica a: anna.galluzzi@virgilio.it.
 Vecchio Ordinamento: gli studenti di vecchio ordinamento porteranno i due moduli di Biblioteconomia e concorderanno una lettura integrativa con il docente.

La ricerca bibliografica in internet

CFU 4 primo semestre **Annualità:** VO

Descrizione Il modulo mira a fornire allo studente gli strumenti di conoscenza del mondo delle biblioteche in rete. Al termine del modulo lo studente dovrà essere in grado di effettuare efficaci ricerche bibliografiche online, attraverso la conoscenza dei siti, dei database e dei linguaggi per la ricerca. Verranno approfondite le tematiche relative alla presenza in rete delle biblioteche e degli strumenti bibliografici, soffermandosi in particolare sui siti Web delle biblioteche, sui cataloghi elettronici (OPAC), su biblioteche digitali e ebook, sulle fonti specializzate online per lo studio delle discipline umanistiche.

Bibliografia Fabio Metitieri - Riccardo Ridi, *Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso*, Roma-Bari, Laterza, 2005; disponibile anche gratuitamente in rete all'URL: .

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.
Indicazioni per i non frequentanti: Concorreranno un programma con il docente inviando un messaggio di posta elettronica a: anna.galluzzi@virgilio.it.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso
Gli studenti della Laurea triennale possono sostenere l' esame qualora abbiano già svolto o svolgono contestualmente il modulo "Le biblioteche e la società contemporanea"

CARATTERI DISTINTIVI ED EVOLUTIVI DEL PAESAGGIO AGRARIO ROMANO

L-ANT/07

Paolo Carafa

p.carafa@unicat.it

Ricevimento: dopo le lezioni

Caratteri distintivi ed evolutivi del paesaggio agrario romano.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Durante il modulo verranno affrontati i seguenti argomenti: a) I paesaggi agrari di Roma dal primo agro della città alla conquista del Lazio; b) Altri territori dell'Italia antica al momento della conquista romana; c) Le strutture rurali della romanizzazione; d) La destrutturazione del paesaggio agrario romano.

Bibliografia Capogrossi Colognesi, L. (1988) La città e la sua terra. In *Storia di Roma* 1: 263-291. Torino, Einaudi.
A. Carandini, *La villa romana e la piantagione schiavistica* in *Storia di Roma*, Torino 1989, Einaudi, 4: 101-200;
M. Torelli, *La formazione della villa* in *Storia di Roma*, Torino 1989, Einaudi, 2.1: 123-132.
Selezioni di contributi da concordare con docente dai seguenti volumi: A. Giardina, A. Schiavone (a cura di), *Società romana e produzione schiavistica. Mercè, mercati e scambi nel Mediterraneo*, vol. 2, Roma-Bari 1981, Laterza.
L'Italie d'Auguste à Dioclétienne, Actes du colloque international organisé par l'École française de Rome, l'École des hautes études en sciences sociales, le Dipartimento di scienze storiche, archeologiche, antropologiche dell'Università di Roma La Sapienza et le Dipartimento di scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste (Rome, 25-28 mars 1992), Roma 1994.
E. Lo Cascio - A. Storchi Marino (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età Romana*, Bari 2001, Edipuglia.
F. Cambi - N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Carocci 1996
Altra bibliografia specifica sarà eventualmente indicata nel corso delle lezioni.

CARTOGRAFIA TEMATICA

ICAR/06

Gabriella Restaino

gabriella.restaino@uniroma1.it

Ricevimento: dopo le lezioni o su appuntamento tramite e-mail.

Cartografia tematica per il riuso storico, culturale e turistico del territorio

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Obiettivi dell'attività formativa:
Il Corso si prefigge di fornire agli studenti le nozioni di base relativamente alla trasmissione della cultura del territorio attraverso la documentazione cartografica. Partendo dalle necessarie informazioni fondamentali sui metodi di rappresentazione del territorio e dalla presentazione degli Enti preposti alla loro produzione - considerando anche gli aspetti storici legati alla specifica

forma di trasmissione delle conoscenze legate alla produzione cartografica - il Corso sarà indirizzato a fornire gli strumenti per un consapevole e appropriato utilizzo del documento cartografico nell'ambito delle professionalità previste dal Corso di Laurea.

Contenuti generali:

Storia della cartografia e metodi di analisi della cartografia medievale (Tabula Peutingeriana), rinascimentale (portolani, carte nautiche, planisferi e mappamondi, piante di città e vedute), seicentesca e settecentesca (carte corografiche, piante di città e vedute), ottocentesca (carte topografiche, carte catastali), novecentesca e contemporanea (carte tematiche, carte catastali, aerofotogrammetriche, ortofotocarte, carte satellitari).

Metodi di rappresentazione grafica e cartografica, scala di rappresentazione, elementi di Topografia, metodi di rilievo tradizionali (cenni di geometria proiettiva), rilievo professionale tramite Total Station, elementi di fotogrammetria e restituzione aerofotogrammetrica, telerilevamento, laser scanning, modellizzazione informatica del territorio (GIS - Sistema Informativo Geografico), elaborazioni cartografiche tramite software di elaborazione grafica professionale.

Esempi di cartografia specifica dei piani regolatori generali: la storia cartografica dei piani regolatori della città di Roma.

Metodi di analisi storico-morfologica diacronica e sincronica del territorio con esempi di elaborazione cartografica alla scala territoriale di 1 a 100.000, 1 a 50.000 e 1 a 25.000 e alla scala urbana di 1 a 10.000, 1 a 5.000, 1 a 2.000 e 1 a 1.000; l'individuazione dei sistemi/modelli storici attraverso le astrazioni tipiche.

Metodi di studio ed analisi urbana e archeologica dei centri storici attraverso la sovrapposizione in scala della cartografia antica e le verifiche in situ: analisi dei sistemi dei tracciati principali di formazione, delle 'parti' storiche della città, della tipologia edilizia, dello stato di conservazione o degrado, delle emergenze architettoniche, urbane, paesaggistiche e territoriali.

Recupero ambientale ed uso delle risorse storiche ed attuali compatibili con le potenzialità del territorio: teoria e tecnica del progetto di riuso del territorio attraverso la rivalutazione, riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale di tracciati storici, siti principali e centri storici minori.

Metodi di conservazione, restauro, catalogazione e digitalizzazione (lo standard ISBD/CM) del materiale cartografico; metodi di ricerca presso archivi, biblioteche e cartoteche storiche; metodi di lettura ed interpretazione della cartografia storica; analisi dei dati matematici (scale di riduzione, coordinate geografiche, meridiani di riferimento storici).

- Bibliografia** Indicazioni bibliografiche specifiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso e sarà a disposizione una dispensa con raccolta di testi e saggi, della bibliografia generale si consigliano:
- O. Baldacci, *Geocartografia*, Kappa, Roma, 1981
- L. Carbonara, *La natura, il paesaggio e il contesto urbano*. In AA.VV. *Architettura pratica* (vol. V/1° pp. 443-570), UTET, Torino, 1976
- L. Carbonara, *La cartografia antica e moderna e le altre fonti iconografiche per la lettura delle modificazioni territoriali e ambientali*. In M. Coppa, *Introduzione allo studio della pianificazione urbanistica* (vol. p. 2°, cap.6°, vol. I pp. 197-214), UTET, Torino, 1986
- L. Carbonara, *Gli errori cartografici*, parte VIII, cap. 2°, pp. 665-672., in M. Coppa *Introduzione allo studio della pianificazione urbanistica*. vol. I e II, UTET, Torino 1986
- L. Carbonara, *Immaginando il paesaggio*, Aracne editrice, Roma, 2004
- A. Sestini, *Cartografia generale*, Patron editore, Bologna, 1981
- Indicazioni per i non frequentanti: aggiungere
- E. Trusiani, *Il recupero urbano dall'adeguamento alla trasformazione*, Aracne editrice, Roma 1999 -
- E. Trusiani, *Progettando il Recupero*, Aracne editrice, Roma, 2004.
- Bibliografia generale:
- AA.VV., *Frontiere del rilievo*, Gangemi Editore, Roma, 2001
- L. Aruta - P. Marescalchi, *Cartografia. La lettura delle carte*, Dario Flaccovio editore, Roma, 1998
- O. Baldacci, *Geocartografia*, Kappa, Roma, 1981
- G. Bellati, *Esercitazioni di cartografia e relativi commenti*, ECIG, Genova, 1997
- C. Bertieri, G. Mori, *Tour map. Cartografia elettronica, stradale e nautica*, Jackson Libri, Milano, 1997

- G.Bezoari, C.Monti, A.Selvini, *La fotogrammetria per l'architettura*, Liguori editore, Napoli, 1998
- G.Bezoari, C.Monti, A.Selvini, *Misura e rappresentazione*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2001
- D. Bini, *L'arte della cartografia. Da Tolomeo a Mercatore*, Il Bulino, Modena, 2000
- C. Bisci, F. Dramis, *Cartografia geomorfologica. Manuale di introduzione al rilevamento ed alla rappresentazione degli aspetti fisici del territorio*, Pitagora, Bologna 1999
- J. Campbell, *Introduzione alla cartografia*, Zanichelli, Bologna, 1989
- C.A. Campi, *Nozioni di cartografia*, Patron editore, Bologna, 1967
- L. Carbonara, *La cartografia antica e moderna e le altre fonti iconografiche per la lettura delle modificazioni territoriali e ambientali*. In M. Coppa, *Introduzione allo studio della pianificazione urbanistica* (vol. p. 2^a, cap.6°, vol. I pp. 197-214), UTET, Torino, 1986
- L. Carbonara, *La natura, il paesaggio e il contesto urbano*. In AA.VV. *Architettura pratica* (vol. V/1° pp. 443-570), UTET, Torino, 1976
- L. Carbonara, *Gli errori cartografici*. In M. Coppa, *Introduzione allo studio della pianificazione urbanistica* (vol. p.VIII, cap.2°, vol.II pp. 557-568), UTET, Torino, 1986
- L. Carbonara, *Le analisi urbanistiche: riferimenti e metodi*, NIS, Roma 1992
- L. Carbonara, *Immaginando il paesaggio*, Aracne editrice, Roma, 2004
- G. Centauro, P. Roselli, *La cartografia per i beni architettonici e ambientali*, Alinea, Firenze, 1983
- V. Di Donna, *Elementi di cartografia. Rappresentazioni della terra e dei suoi fenomeni*, Liguori editore, Napoli, 2000;
- M.Docci, D.Maestri, *Storia del rilevamento architettonico e urbano*, Laterza, Bari, 1993
- M.Docci, D.Maestri, *Manuale di rilevamento architettonico e urbano*, Laterza, Bari, 1994
- R. Grimaldi, *La cartografia e i sistemi informativi per il governo del territorio*, Franco Angeli, Milano, 1988
- A. Lodovisi, S. Torresani, *Storia della cartografia*, Patron editore, Bologna, 1996
- P. Malagoli, G. Vianello, *Cartografia e fotointerpretazione*, CLUEB, Bologna, 1998
- F. Migliaccio, *Cartografia tematica*, Libreria CLUP, Milano, 2001
- M.Fondelli, *Trattato di fotogrammetria urbana*, Laterza, Bari, 1992
- M. Rosi, *La cartografia tematica per l'architettura urbanistica*, Giannini editore, Napoli, 2001
- F. Salvatori, E. Rossi, *Il parco nazionale del Circeo*, Ministero dell'Ambiente e Società Geografica Italiana, Roma 2006.
- A. Sestini, *Cartografia generale*, Patron editore, Bologna, 1981

CATALOGAZIONE DEI BENI STORICO ARTISTICI

IUS/09

Tiziana Scarselli

tscarselli@tiscali.it

Ricevimento: martedì dopo la lezione

La catalogazione informatizzata dei beni museali e territoriali: metodologie e standard

CFU 4

non specificato

Annualità: LS

Descrizione Il corso intende fornire agli studenti i principi e la metodologia della prassi catalografica dei beni culturali storico artistici. La struttura del modulo è suddivisa in due fasi: la prima dedicata alla illustrazione e divulgazione delle metodologie elaborate dall'Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), la seconda di carattere tecnico-applicativo riguarderà la strutturazione informatizzata dei dati alfanumerici ed iconografici relativi ad un insieme di schede catalografiche. Nell'ambito della prima fase le lezioni riguarderanno: la definizione di bene culturale, l'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Istituti ed Enti periferici), gli Enti preposti alla catalogazione sul territorio nazionale: Particolare attenzione verrà rivolta alla conoscenza degli standard di catalogazione ed alle procedure necessarie per la strutturazione dei dati con l'uso di vocabolari, liste di autorità e thesauri, indispensabili per la normalizzazione del linguaggio. Le lezioni riguarderanno inoltre l'illustrazione del percorso storico illustrante le prin-

cipali fasi di passaggio dal catalogo cartaceo, nelle sue diverse tipologie, alla catalogo elettronico. Nella seconda fase l'attività sarà svolta sulla base di un progetto di campagna catalografica da concordare in aula e che riguarderà la creazione di una banca dati locale pertinente ai beni storico artistici corredata da attività di ricerca, indagini bibliografiche e documentarie.

- Bibliografia** L. Corti, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Paravia, Torino 1999, pp. 5-175
Standard e normative metodologiche per la gestione automatizzata della documentazione: testi disponibili on-line sul sito ICCD: <http://www.iccd.beniculturali.it>.
In particolare: Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo dei beni storico artistici. Versione 2.00 e 3.00;
Strutturazione delle schede AUT/ BIB. Versione 2.00 e 3.00.
Catalogare le opere d'arte, a cura di M. Amato, P. Castellani, ICCD, Roma 2004 (CD Rom o testo a stampa)
Bibliografia di approfondimento:
S. Vasco Rocca, *Beni Culturali e catalogazione. Principi teorici e percorsi di analisi*, Gangemi Editore, Roma 2002, sezione "Studio dei casi".

CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI

CHIM/05

Antonino Mannaioli

Ricevimento:

I modulo

CFU 2 non specificato Annualità: I

Descrizione Ruolo della chimica nel restauro: - Trasformazioni reversibili ed irreversibili; - Entropia; - Manutenzione e conservazione preventiva. Pigmenti: - Pigmenti e Coloranti; - Proprietà ottiche: il colore, teoria additiva e sottrattivi, interazione luce materia; - Potere coprente dei pigmenti, proprietà fisiche e chimiche dei pigmenti e loro trasformazioni, classi descrittive. Leganti, medium, tecniche pittoriche: - Proprietà fisiche e chimiche; - Tecniche a tempera; - Olii siccativi. Solventi: - Concetto di solubilità; - Meccanismi di solubilizzazione; - Potere solvente; - Classificazioni e caratteristiche dei solventi; - Scelta del tipo di solvente. Resine naturali e sintetiche: - Classificazione; Strutture cellulose; Vernici e protettivi: - Considerazioni generali; - Proprietà delle vernici, Cere naturali e sintetiche: - Classificazione. Adesivi: - Meccanismi di adesione chimica, - Proprietà degli adesivi; - Classi di adesivi. Consolidanti: - Meccanismi di presa; - Proprietà dei consolidanti; - Consolidanti microstrutturali e strutturali. Stucchi: - Proprietà meccaniche; - Proprietà adesive; - Problemi di reversibilità; - Tipi di stucchi

Bibliografia M. Matteini, A. Moles, *La chimica nel restauro*, Nardini Editore

II modulo

CFU 2 non specificato Annualità: II

Descrizione Tensioattivi e detergenti, complessati, resine scambiatrici di ioni, enzimi. La pulitura dei dipinti e la Cleaning Controversy. Atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei: - Cause determinati e finalità dell'atto di indirizzo; - Definizione di museo; - Funzioni del museo; - Esigenze degli elementi strutturali e tecnologici del museo; - Standard legislativi, deontologici, procedurali, tecnico-normativi; - Obiettivi di qualità, linee guida e certificazioni di qualità; - Sicurezza ed analisi del rischio; - Analisi di valutazione delle condizioni ambientali di esposizione e dello stato di conservazione: Scheda conservativa; Scheda ambiente di primo livello; Scheda ambiente di secondo livello; Parametri dello scheda di secondo livello; Valori ambientali di riferimento chimici e fisici. Valori consigliati e valori imposti - Controlli fotometrici, illuminamento. Valori consigliati e valori imposti - Contenitori espositivi. Imballaggi e trasporto; - Ruoli del personale tecnico-scientifico.

Bibliografia

Paolo Cremonesi, *L'uso di tensioattivi e chelanti* I Talenti, Il Prato;
Paolo Cremonesi, *L'uso dei solventi organici* I Talenti, Il Prato
Paolo Cremonesi, *L'uso degli enzimi*, I Talenti, Il Prato
D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. (Art. 150, comma 6, D. L. n. 112/1998)."

CINEMATOGRAFIA DOCUMENTARIA

L-ART/06

Raul Grisolia

raul.grisolia@uniroma1.it

Ricevimento: su appuntamento via e-mail: raul.grisolia@uniroma1.it

Il cinema documentario: storia, forme, linguaggi. Il "cinema diretto": fra purezza e ambiguità

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il corso sarà diviso in due parti. Nella prima si intende delineare un quadro dinamico del cinema documentario attraverso un percorso basato sul confronto serrato fra la riflessione teorica e la prassi che ne ha caratterizzato il paradigma storico. I generi e le forme del cinema documentario saranno analizzate con particolare attenzione nella loro specificità e nei rapporti sempre più complessi e intricati fra fiction e non-fiction. Le tecniche leggere e il digitale hanno fatto e fanno del documentario uno straordinario campo di sperimentazione del linguaggio filmico che contamina in modo trasversale il cinema e più in generale le arti visive. La finalità è quindi quella di chiarire l'autonomia e la specificità del documentario e parallelamente la sua interazione continua con altri generi e altre forme del linguaggio cinematografico. Nella seconda si discuterà di una fase cruciale della storia del documentario legata alla nascita del cinema diretto nei suoi aspetti teorici e linguistici più significativi. Necessario supporto a questa analisi sarà la presentazione di materiale audiovisivo che spazierà dai classici del documentario (Flaherty, Vertov, Ivens, Rouch e altri) alle opere e alle esperienze più recenti.

Bibliografia

Roberto Nepoti, *Storia del Documentario*, Bologna, Pàtron, 1988.
Jean Rouch, *Il cinema del contatto*, a cura di Raul Grisolia, Roma, Bulzoni, 1988;
Jean-Louis Comolli, *Vedere e potere: il cinema, il documentario e l'innocenza perduta*, a cura di Alessandra Cottafavi e Fabrizio Grosoli, Roma, Donzelli, 2006;
Bibliografia per i non frequentanti: Un testo a scelta fra quelli in lista:
- Storia
Bernagozzi Giampaolo, *Il cinema corto, Il documentario nella vita italiana 1945-1980*, Firenze, La casa Usher, 1979; *Il mito dell'immagine, l'immagine del mito*, Bologna, Clueb, 1983. (a cura di), *L'immagine allo specchio, Appunti per una storia del documentario*, Bologna, Patron, 1985;
Ferro Marc, *Cinema e storia: linee per una ricerca*, Milano, Feltrinelli, 1980; Marsolais Gilles, *L'avventure du cinéma direct*, Paris, Seghers, 1974. Nepoti Roberto, *Storia del documentario*, Bologna, Patron, 1988. Redi Riccardo (a cura di), *Cinema italiano sotto il fascismo*, Venezia, Marsilio, 1979;
- Forme, Linguaggi
AAVV, *Cinéma et réalités*, Università Saint Etienne, CIEREC, 1984. Arnheim Rudolf, *Film come arte*, Milano, Feltrinelli, 1980; Aumont Jacques, *L'occhio interminabile*, Venezia, Marsilio, 1991. Bazin André, *Che cos'è il cinema?*, Milano, Garzanti, 1986; Barbera Alberto, Turigliatto Roberto, *Leggere il cinema*, Milano, Mondadori, 1978; Bettetini Gianfranco, *L'indice del realismo*, Milano, Bompiani, 1971. Casetti Francesco, *Teorie del cinema dal dopoguerra ad oggi*, Roma, Espresso Strumenti, 1978; Deleuze Gilles, *L'immagine tempo*, Milano, Ubulibri, 1993; De France Claudine, *Cinéma et antropologie*, Paris, MSH, 1982; Krakauer Sigfrid, *Film, ritorno alla realtà fisica*, Milano, Il Saggiatore, 1962; Jost François, *Realtà/Finzione, l'impero del falso*, Milano, Il castoro, 2002; Lioult Jean-Luc, *A l'enseigne du réel, Penser le documentaire*, PUP, Aix-en-Provence, 2004; Metz Christian, *Semiologia del cinema*, Milano, Garzanti, 1980; Micciché

Lino (a cura di), *Studi su dodici sguardi d'autore*, Lindau-Philip Morris, Torino, 1995; Mitry Jean, *Storia del cinema sperimentale*, Milano, Mazzotta, 1971; Morin Edgar, *Il cinema e l'uomo immaginario*, Milano, Feltrinelli, 1982; Nichols Bill, *Representing Reality*, Indiana University Press, Bloomington Inc, 1991; Youngblood Gene, *Expanded cinema*, New York, Dutton Paperback, 1970; Plantinga, Carl R. *Rhetoric and Representation in Nonfiction film*, ed. Cambridge University Press, Cambridge 1997; Valentini Valentina, *Le storie del video*, Bulzoni, Roma, 2003; Flaherty Robert, *My Eschimo Friends, Nanook of The North*, New York, Double Day, 1924; Fofi Goffredo, *Vittorio De Seta, Il mondo perduto*, Lindau, Torino, 1999. Grierson John, in *Forsyth Hardy*, Grierson on Documentary, London, Faber, 1946, trad.it. F. Di Giammatteo, *Documentario e realtà*, Roma, Bianco e Nero, s.d. (ma 1960); Ivens Joris, *Io-cinema, autobiografia di un cineasta*, presentazione di Virgilio Tosi, (traduzione con aggiunte di The Camera and I), Milano, Longanesi, 1979; Vertov Dziga, *L'occhio della rivoluzione*, Scritti dal 1922 al 1942, Milano, Mazzotta, 1975; Tosi Virgilio, *Joris Ivens*, Roma, Bulzoni, 2002; Von Trier Lars, *Gli idioti, Dogma 95, La sceneggiatura, Il diario di lavorazione*, Milano, Ubulibri, 1998; Von Trier Lars, *Il cinema come dogma, conversazioni con Stig Bjorkman*, Milano, Mondadori, 2001; Vigo Jean, *Œuvre de cinéma: films, scénarios, projets de films, textes de cinéma*, Paris, L'Herminier, 1985; Zavattini Cesare, *Neorealismo ecc.*, Milano, Bompiani, 1979.
 Filmografia: Una selezione di film di Jean Rouch e altri autori. La lista completa sarà affissa alla bacheca del Dass e inserita nel sito del Dipartimento.

CIVILTÀ' DELL'ITALIA PREROMANA

L-ANT/06

Maria Paola Baglione

Paola.Baglione@uniroma1.it

Ricevimento: martedì, giovedì ore 11,30-13, Sezione di Etruscologia e Antichità Italiane a partire dall'inizio delle lezioni. Per il resto dell'anno martedì e mercoledì mattina.

Le popolazioni dell'Italia preromana: un quadro d'insieme

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Nell'Italia preromana, etnie diverse per cultura, lingua, livello di sviluppo, concorrono a creare un quadro complesso che le ricerche archeologiche in corso vengono delineando con evidenza sempre maggiore, fornendo continui apporti di novità. L'approccio all'articolato popolamento dell'Italia antica ed al diverso sviluppo storico dei popoli italici sarà affrontato attraverso l'esame degli ambiti territoriali di pertinenza e delle manifestazioni della cultura materiale, comprendenti, in primo luogo, le ricche testimonianze offerte dalle necropoli e i dati più recentemente restituiti dagli scavi d'abitato. Il rapporto delle popolazioni italiche con le realtà romana e greca, nell'alternarsi di scambi e di conflitti, segna punti di riferimento cronologico precisi per la definizione della storia dell'Italia preromana.

Bibliografia Come opera di carattere generale si consiglia M. Pallottino, *Storia della prima Italia*, Milano (Rusconi) 1984 (rivolgersi in Biblioteca per il testo, ora fuori commercio); i contributi relativi alle diverse popolazioni italiche raccolti nei volumi *Italia omnium terrarum alumna* e *Italia omnium terrarum parens*, Milano (Garzanti-Scheiwiller) 1988 e 1989 contengono raccolte di immagini esaurienti, corredate da ricco apparato cartografico. Presso la biblioteca della Sezione saranno a disposizione le raccolte di immagini e la bibliografia relativa agli argomenti trattati nel corso.

Caratterizzazione e identità: l'Italia antica dal VI al V secolo

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Il periodo dell'arcaismo coincide, nell'Italia antica, con una fase di importanti mutamenti, nella quale si afferma gradualmente il processo di autoidentificazione etnico-culturale. Il fenomeno è di grande rilievo nell'Italia centro-meridionale, dove si assiste ad un profondo mutamento del quadro storico-culturale. Nel corso del V secolo, al ruolo primario dell'Etruria, di Roma e del mondo greco coloniale, viene gradualmente affiancandosi, fino poi a scontrarsi, la componente delle popolazioni italiche interne, che provocherà rivolgimenti profondi nell'assetto territoriale e politico, particolarmente nei centri di antica tradizione (quali ad es. Satricum, Capua, Posidonia) all'interno dei quali si verifica un mutamento dei gruppi etnici dominanti, con le conseguenti modifiche culturali testimoniate dalle fonti e dai ritrovamenti archeologici. Sono previsti seminari per gli studenti di II-III annualità.

Bibliografia Come opera di carattere generale si consiglia M. Pallottino, *Storia della prima Italia*, Milano (Rusconi) 1984 (rivolgersi in Biblioteca per il testo, ora fuori commercio); i contributi relativi alle diverse popolazioni italiche raccolti nei volumi *Italia omnium terrarum alumna* e *Italia omnium terrarum parens*, Milano (Garzanti-Scheiwiller) 1988 e 1989 contengono raccolte di immagini esaurienti, corredate da ricco apparato cartografico. Presso la biblioteca della Sezione saranno a disposizione le raccolte di immagini e la bibliografia relativa agli argomenti trattati nel corso. Per i diversi temi presi in esame nel modulo, è possibile fare riferimento alla singole monografie dedicate ai popoli italici edite nella collana Biblioteca di Archeologia, ed. Longanesi & C., Milano. Aggiornamenti, relativi particolarmente a mostre o nuovi scavi, saranno presentati durante il corso.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

Caratterizzazione e identità: l'Italia antica dal V secolo

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Il periodo considerato vede nel territorio dell'Italia settentrionale lo sviluppo dei grandi insediamenti urbani nel territorio dei Veneti, dove l'organizzazione della viabilità e del commercio si avvale del sistema fluviale e di fiorenti centri costieri. Nel comparto centro-occidentale, lo sviluppo di centri quali Como evidenzia l'importanza delle vie transalpine legate ai grandi laghi e alle vie fluviali connesse. Nel comparto costiero, si afferma un centro portuale come Genova, a cui si affiancano, a levante, Chiavari, che perdura dal secolo precedente, e, a ponente, Alberga, dove nuovi scavi stanno portando alla luce necropoli a incinerazione. Sono previsti seminari per gli studenti della specialistica e per gli studenti di II-III annualità. Si prevede l'organizzazione di una escursione didattica fuori Roma, per la visita a scavi ed a Musei di recente istituzione o recentemente riorganizzati.

Bibliografia Come opera di carattere generale si consiglia M. Pallottino, *Storia della prima Italia*, Milano (Rusconi) 1984 (rivolgersi in Biblioteca per il testo, ora fuori commercio); i contributi relativi alle diverse popolazioni italiche raccolti nei volumi *Italia omnium terrarum alumna* e *Italia omnium terrarum parens*, Milano (Garzanti-Scheiwiller) 1988 e 1989 contengono raccolte di immagini esaurienti, corredate da ricco apparato cartografico. Presso la biblioteca della Sezione saranno a disposizione le raccolte di immagini e la bibliografia relativa agli argomenti trattati nel corso. Per i diversi temi presi in esame nel modulo, è possibile fare riferimento alla singole monografie dedicate ai popoli italici edite nella collana Biblioteca di Archeologia, ed. Longanesi & C., Milano. Aggiornamenti, relativi particolarmente a mostre o nuovi scavi, saranno presentati durante il corso.

Emma Condello

e.condello@cisadu2.let.uniroma1.it

Ricevimento: lunedì 11-12 martedì 12-13 (Dipartimento di studi sulle società e le culture del Medioevo, II piano)

Produzione libraria a Roma nell'XI secolo: testimoni, scritture, storia.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS,VO

Descrizione Il ruolo di Roma come centro di elaborazione politica e culturale nell'XI secolo viene analizzato attraverso l'ottica della produzione libraria (e più in generale, della produzione di scrittura) attribuita o attribuibile alla città e al suo comprensorio. Si esamineranno la funzione svolta nel tempo dalla sede pontificia nella produzione libraria e i centri scrittori identificati; il ruolo attribuito al codice biblico nelle strategie papali di Riforma e il fenomeno delle Bibbie atlantiche; la peculiarità grafica di molta produzione libraria genericamente romana dell'XI secolo e gli elementi codicologici, decorativi, storici, quando possibile testuali; le relazioni con la scrittura epigrafica romana coeva. Sono previste alcune lezioni in biblioteche storiche, con il supporto di codici in originale.

Bibliografia Sarà indicata durante le lezioni e comunicata in bacheca. Prendere contatto con l'insegnante all'inizio del modulo, per concordare una integrazione del programma consistente di letture aggiuntive e di una tesina.

Note Si segnala l'estrema utilità, per una piena fruizione della disciplina, di nozioni di base in una paleografia, da acquisire anche contemporaneamente alla frequenza del corso. Gli studenti che debbano conseguire 8 CFU potranno:
a) frequentare anche il modulo impartito dal dott. Corsi (4 CFU), indirizzato agli studenti di lauree specialistiche che siano sprovvisti di conoscenze di base in Codicologia;
b) oppure, se abbiano sostenuto almeno 4 CFU di Codicologia in precedenza, concordare con l'insegnante l'elaborazione di una tesina.
Gli studenti del vecchio ordinamento che intendano sostenere una II annualità di Codicologia concorderanno con il docente, all'inizio del modulo, un programma integrativo e una tesina individuale.

Elementi di Codicologia: costruzione e storia del libro medievale

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT, VO

Descrizione Il libro manoscritto verrà esaminato tanto come manufatto, prodotto di tecniche che evolvono nel tempo e risultano dell'interazione tra culture materiali, quanto come testimone della storia in senso lato (e più in particolare della storia della scrittura, della tradizione testuale, della storia dell'arte): costante sarà quindi il richiamo alla vocazione interdisciplinare del lavoro e dello studio codicologico. Per l'arco di tempo che parte dal mondo antico e si chiude con il XVI secolo saranno trattati materiali, forme, tecniche e tipologie fisiche del libro; ma anche le logiche storiche ed economiche di produzione e di circolazione, l'interazione con i contesti culturali, le figure sociali coinvolte nella creazione del codice, la relazione tra scelte librarie e precondizioni socio-culturali, i rapporti tra il libro latino e quelli bizantino, ebraico, islamico. Si prevedono alcune lezioni svolte su manoscritti in originale.

Bibliografia Bibliografia: l'elenco delle letture d'esame sarà a disposizione degli studenti dopo l'inizio del corso.

Note Indicazioni per i non frequentanti: prendere contatto con l'insegnante all'inizio del modulo, per concordare una serie di letture integrative del programma. Altre indicazioni: si segnala l'estrema utilità, per una piena fruizione della disciplina, di nozioni di base in una paleografia, da acquisire

anche contemporaneamente alla frequenza del corso. Gli studenti che debbano conseguire 8 CFU frequenteranno anche il modulo Elementi di catalogografia codicologica: la descrizione del manoscritto. Gli studenti del vecchio ordinamento frequenteranno i moduli 1 e 2 per sostenere, con l'integrazione di una tesina di descrizione di un manoscritto medievale, l'esame di I annualità.

Elementi di catalogografia codicologica: la descrizione del manoscritto

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT, VO

Descrizione L'obiettivo di sviluppare capacità di descrizione scientifica analitica di un oggetto peculiare come il libro manoscritto e di indurre all'uso critico ed efficace della catalogazione a stampa esistente viene perseguito attraverso la produzione guidata di uno schema di descrizione. Durante il percorso si definiranno e chiariranno terminologia, dati tecnici e storici del codice medievale, si addestrerà al rilevamento dei dati significativi, si confronteranno modelli descrittivi, si indicheranno gli strumenti bibliografici di supporto alla ricerca (identificazione dei testi, repertori speciali, ricerca bibliografica sulle fonti manoscritte medievali).

Bibliografia Bibliografia: A. Petrucci, *La descrizione del manoscritto. Storia, modelli problemi*, Roma 2001, pp. 57-135, 145-150 (capp. 2-7, 9);
E. Casamassima, *Note sul metodo della descrizione dei codici*, «Rassegna degli Archivi di Stato» 23 (1963), pp. 181-205;
ICCU, *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a cura di V. Jemolo e M. Morelli, Roma 1990, pp. 21-83.
Altre letture finalizzate all'esame saranno indicate durante il corso

Note Indicazioni per i non frequentanti: prendere contatto con l'insegnante all'inizio del modulo, per concordare una serie di letture integrative del programma. Altre indicazioni: si segnala l'estrema utilità, per una piena fruizione della disciplina, di nozioni di base in una paleografia, da acquisire anche contemporaneamente alla frequenza del corso. Gli studenti che debbano conseguire 8 CFU frequenteranno anche il modulo Elementi di Codicologia: costruzione e storia del libro medievale. Gli studenti del vecchio ordinamento frequenteranno i moduli 1 e 2 per sostenere, con l'integrazione di una tesina di descrizione di un manoscritto medievale, l'esame di I annualità.

CODICOLOGIA

M-STO/09

Marco Corsi

marco.corsi@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì ore 12-13, Martedì ore 9,30-11,30 (Dipartimento di Studi sulle società e culture del Medioevo, II piano)

Elementi di codicologia

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il modulo ha l'obiettivo di fornire gli strumenti essenziali utili a comprendere le modalità basiche di descrizione del manoscritto medievale e si rivolge a studenti che non hanno sostenuto l'esame di codicologia nel proprio corso di laurea triennale.

Bibliografia A. Petrucci, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2001;
M. Maniaci, *Archeologia del manoscritto. Metodi, problemi, bibliografia recente*, Roma 2002;
L. Miglio, *Il libro manoscritto*, in F.M. Bertolo, P. Cherubini, G. Inglese, L. Miglio, *Breve storia della scrittura e del libro*, Roma 2004, pp.7-36.

COMUNICAZIONE D'IMPRESA

SPS/08

Dario De Cesaris

dario.decesaris@fastwebnet.it

Ricevimento: prima e dopo orario di lezione o concordato via e-mail.

Tecniche e strumenti di comunicazione al servizio di società, cultura e territorio

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II

Descrizione Il corso intende fornire un quadro complessivo della comunicazione d'impresa come insieme di tecniche, attività e strumenti per la valorizzazione delle iniziative culturali, sociali e del territorio. In particolare il corso affronterà i seguenti aspetti: Definizioni: impresa, organizzazione, immagine, reputazione, comunicazione, informazione, missione, pubblici di riferimento. Aree della comunicazione: comunicazione esterna, comunicazione interna; comunicazione di marketing. Contesti applicativi: la cultura, il territorio, le istituzioni pubbliche, l'ambiente, le imprese, la politica. Ambiti operativi: le attività; gli strumenti; gli eventi. Comunicazione integrata: uso integrato degli strumenti e delle attività di comunicazione; Tecniche di progettazione: progetti di comunicazione per l'università, per il sociale; per il territorio.

Bibliografia Le dispense saranno disponibili a richiesta presso il gabbiotto del Dipartimento di Studi Filologici Linguistici e Letterari all'inizio del corso.

Il materiale di studio farà riferimento alla seguente bibliografia:

La comunicazione d'impresa e la promozione dell'immagine di M. Morelli, Edizione Franco Angeli, Collana Azienda moderna, 2001,

Progettare la comunicazione strategica di S. Windahl e B. Signitzer e J.T. Olson, Edizioni Franco Angeli, Collana Laboratorio Sociologico, 1998,

Relazioni Pubbliche a cura di E. Invernizzi aa.vv., McGrawHill, volume 1 i servizi di base;

Relazioni Pubbliche a cura di E. Invernizzi aa.vv., McGrawHill, volume 2, le competenze e i servizi distintivi

La comunicazione Politica, di G. Mazzoleni, il Mulino, nuova edizione 2004:

L'informazione Etico-Sociale nella comunicazione d'Impresa di C. Carnevale, Franco Angeli, 2005

Un'idea di Università, aa vv a cura di M.Boldrini e M. Porcellini, Franco Angeli, 2004

La comunicazione utile, il caso dell'università di Siena, aa vv a cura di A. Lovari e D. Orsini, Franco Angeli, 2005

COREOGRAFIA COME SCIENZA DELLO SPAZIO

L-ART/05

Lucia Latour

lucia.latour@katamail.com

Ricevimento: mercoledì dopo la lezione, ore 17.

Coreografia come Conoscenza dello Spazio

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione “Arte in Corpo Stereoplastico”, il tema fondante di questo anno si concentra sull'ambiente simulato che diventa uno dei tanti mondi possibili dove acquisire conoscenza, come risultato della continua reciprocità fra le intenzioni degli agenti ed i feedback che si ricevono dalla modificazione del contesto in cui si agisce. Da questo continuo circolare, dal reale al digitale, per “farsi corpi mutanti”, emerge la condizione cognitiva che genera il teatro dell'esistente. Il contesto specifico della coreografia è un sistema stratificato, dai layer e dalle traiettorie che si presentano nelle “mille” configurazioni connesse tra la motilità innata, dei corpi danzanti, e la mobilità artificiale, impressa dai performer digitali. Le lezioni si svolgono in una parte teorica, una sezione specifica è dedicata all'ambiente conoscitivo della nuova robotica, una concezione innovativa delle metodologie di ricerca tra corpi viventi e non viventi. Le menti senza modelli, la rivoluzione realizzata dalla nuova robotica rifiuta una parte fondamentale dell'immagine classica della mente, respinge cioè l'immagine di un pianificatore centrale, al corrente di tutte le informazioni disponibili nel sistema e in grado di individuare e raggiungere obiettivi particolari. Il problema del pianificatore centrale è la sua improduttività come lo chiama Rodney Brooks, è un “imbuto rappresentativo”,

destinato ad ostacolare risposte rapide e concrete. In un'altra importante sezione vengono prese in esame le proposte di alcuni architetti protagonisti dell'immaginario tecnologico, che hanno introdotto il tema dell'animazione 3D della materia architettonica, che assume il moto dei corpi viventi, tra questi Greg Lynn, Karl Chu, Ammar Eloueini e Marcos Novak, e altri. Inoltre sono portate a conoscenza degli studenti alcune importanti esperienze tra la danza, l'architettura e le nuove tecnologie: tra le quali quella di William Forsythe, coreografo che ha collaborato con il gruppo di architetti dECOI, e ha realizzato un CD concepito per la formazione del danzatore contemporaneo utilizzando la simulazione tra corpo e spazio generato; quella del coreografo Merce Cunningham, che ha impiegato per la realizzazione di alcuni spettacoli, il sistema tecnologico di cattura del movimento, Motion Capture, in collaborazione con il gruppo di ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie, Riverbed. Cunningham è stato anche l'ispiratore del programma Life Forms. Trisha Brown, coreografa pioniera degli anni della post modern dance, che attualmente ricerca con Paul Kaiser, gruppo Riverbed, nell'ambito della Motion Capture Real Time, per la realizzazione di un progetto che si concluderà nel 2005. Attraverso il CD-R : Nouvelles de danse n° 52- Interagir, Avec les technologies numériques Edition Contredanse 2004, si avvicinano alcune importanti esperienze interattive tra la danza e il digitale, con un interessante riferimento ai precursori della Post Modern Dance americana. Alcuni concetti chiave che vengono proposti nell'ambito del corso: 1. Teoria dell'Emergenza: mutazione dei processi creativi in rapporto alle attuali ricerche scientifiche L'«emergenza» coinvolge la creazione di strutture e di «comportamenti» qualitativamente nuovi che non possono essere limitati a quelli già in atto. Questo è molto importante per il sistema creativo, infatti Cariani fa riferimento al problema di definizione dell'«emergenza» in termini di progetto. Di conseguenza, «il problema dell'emergenza è il problema della specificità nei confronti della creatività» quindi il disegno creativo è un processo emergente perché genera le nuove strutture e i «comportamenti» che non possono essere ridotti alle precedenti concezioni. (Peter Cariani) 2. Connessioni tra l'arte performativa e i processi della nuova robotica E' molto interessante riconsiderare la "danza" sotto l'aspetto delle interrelazioni tra la motilità innata (Maurice Merleau-Ponty) e la motilità artificiale (es. processi adattivi della nuova Robotica – MIT – ecc.), e riflettere in tal senso sui processi che utilizzano le strumentazioni di alta tecnologia, come per es. la cattura del movimento in tempo reale, Motion Capture, e la vasta potenzialità della simulazione e trasfigurazione delle realtà multipercettive, prodotte dall'Animazione 3D, Motion Graphics. 3. Ambiente reattivo della performance Situatedness, embodiment, intelligenza, emergenza, autonomia, autosufficienza, sono tutte parole chiave che attualmente costituiscono interessanti ricerche sull'intelligenza artificiale. Per esempio non è l'informazione in sé che deve essere considerata come determinante della possibilità di modificare l'ambiente, ma la sua reale attuazione nell'ambiente stesso (Responsive Architecture - Domotica - Forze ambientali) cioè una informazione situata attraverso il supporto corporeo. 4. Performers e criteri di formazione verso lo spettacolo multimediale La formazione del performer contemporaneo, in specifico il danzatore, che oggi opera in ambienti mutanti e multimediali, tra l'attuale della danza live, la simulazione digitale, prodotta per esempio dalla cattura del corpo danzante, motion capture e dalla animazione 3D (motion graphics) che interpola una architettura/spazio scenico mutante, non può rimanere nella concezione di una preparazione tecnica a sé stante, culturalmente separata dal contesto multimediale dove questa deve prodursi. E' importante riflettere e operare per introdurre criteri innovativi nelle istituzioni pubbliche e private, preposte alla formazione artistica. Una seconda parte del lavoro è pratica, attraverso l'esperienza fisica si indaga sulla complessità delle percezioni, tattile, sonora, cinetica e visiva, e si procede nell'approfondimento tecnologico attraverso l'uso del programma Life Forms e del programma Motion Capture, oltre all'esplorazione dei siti internet proposti nella scheda bibliografica, sono previsti alcuni incontri con il gruppo di ricerca costituitosi nell'ambito della Cattedra di Biomeccanica, IUSM, nella direzione scientifica del Prof. Aurelio Cappozzo. In occasione di una prima esperienza molto positiva di convenzione, avvenuta nell'anno 2004 tra lo I.U.S.M., Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma, e l'Università "La Sapienza" – Uniroma1, Scienze Umanistiche – Corso di Studio in Scienze Storico Artistiche, quest'anno si prevede l'organizzazione di più laboratori, di Life Forms e di Motion Capture, realizzati dal Dipartimento di Scienze del Movimento Umano e dello Sport – IUSM, diretto da Aurelio Cappozzo, professore ordinario di Bioingegneria Elettronica, che diventano preziose esperienze teorico - pratiche in ambito professionale della formazione nelle nuove tecnologie per l'immaginario digitale.

- Bibliografia** I Testi adottati:
- Ciamparella Massimiliano, *Architettura in nurbs - Il disegno digitale della deformazione – L'architettura in pratica*, 2002, Testo&immagine
- Clark Andy “*Dare corpo alla mente*”, McGraw-Hill
- Johnson Steven “*La nuova scienza dei sistemi emergenti*”, Garzanti, 2004
- Imperiale, A. *Nuove Bidimensionalità. Tensioni superficiali nell'architettura digitale* Testo & immagine, 2001
- I CD-R adottati:
- CD-R : William Forsythe *Improvisation technologies ZKM*, Digital arts edition, 1999
- CD-R : *Nouvelles de danse n° 52- Interagir, Avec les technologies numériques* Edition Contredanse 2004
- I siti adottati sono:
- <http://www.architettura.it>
- <http://architettura.supereva.com>
- <http://www.asa-art.com/virtus.htm>
- <http://www.dance.ohio-state.edu>
- www.glform.com
- I testi consigliati sono:
- AA.VV. “*Le tattiche dei sensi*” Manifestolibri, Roma 2000
- Bachelard Gaston “*La poetica dello spazio*”, Dedalo, 2003
- Brooks Rodney “*Intelligence without reason*”, in *Proceedings of the 12th International Joint Conference on Artificial Intelligence*, Morgan Kaufman, 1991
- Banes Sally *Tenpsicore in sneakers, Post-modern dance 1973, 1978*, Houghton Mifflin Company, Ristampa Wesleyan University Press, 1987 Traduzione italiana di Manuela Collina, Ephemera, 1993
- Blumenberg Hans “*Naufragio con spettatore*” Paradigma di una metafora dell'esistenza, il Mulino, 1985
- Bodei Remo “*Le logiche del delirio*” ragioni, affetti, follia Laterza, 2000
- Cariani P. (1991) *Emergence and Artificial Life in Artificial Life II*, ed. C. G. Langton, C. Taylor, J. D. Farmer & S. Rasmussen, Addison-Wesley.
- Debord Guy E. “*La società dello spettacolo*” 1997
- Deleuze Gilles “*Differenza e ripetizione*” Cortina Raffaello, 1997
- Deleuze Gilles e Parnet Claire “*Conversazioni*” Ombre Corte, 1998
- Deleuze Gilles “*Divenire molteplice*” Nietzsche, Foucault e altri intercessori Ombre Corte, 1996
- Jormakka Kari, Olandesi Volanti, *Il movimento in architettura Universale di architettura, La rivoluzione informatica*, 2000, Testo&immagine
- Lévy Pierre “*Il virtuale*” Raffaello Cortina, 1997 Lindsey Bruce, Ghery Digitale, *Resistenza materiale. Costruzione digitale Universale di architettura, La rivoluzione informatica*, 2002, Testo&immagine, Marsilio
- Maturana Humberto Varela J.Francisco “*L'albero della conoscenza*”, Garzanti
- Merleau-Ponty Maurice “*Fenomenologia della percezione*”, Bompiani, 2003
- Merleau-Ponty Maurice “*Il visibile e l'invisibile*”, Bompiani, Etas, Fabbri, Sonzogno, 2003
- Merleau-Ponty Maurice “*Senso e non senso*” *Percezione e significato della realtà*, Il Saggiatore, 2004
- Nouvelles de Danse, n. 40-41, « *Danse et nouvelles technologies* » editore Contredanse asbl Bruxelles
- Nouvelles de Danse, n. 42-43, « *Danse et architecture* », Contredanse asbl Bruxelles
- Palumbo, M. L. *Nuovi Ventri. Corpi elettronici e disordini architettonici*, Testo & Immagine, Torino 2001
- Pongratz Christian - Perbellini Maria Rita *Nati con il Computer - Giovani architetti americani - Universale di architettura - La rivoluzione informatica*, 2000, Testo&immagine
- Prestinza Puglisi L. *Spazi nell'Età dell'elettronica*, Testo&immagine, 1998
- Schlemmer Oskar “*Scritti sul teatro*”, Feltrinelli, 1982
- Thuan Trinh Xuan “*Il caos e l'armonia, Bellezze e asimmetrie del tondo fisico*”, Dedalo, 2000
- Varela J.F., Thompson E., Rosch E., “*La via di mezzo della conoscenza*” Feltrinelli, 1992
- Siti consigliati:

<http://www.basilisk.com/mFORM/website/m.FORM.html>
<http://www.archilab.org/public/1999/artistes/deco01fr.htm>
http://www.greatbuildings.com/architects/Rem_Koolhaas.html
<http://www.oosterhuis.nl>
<http://www.u2.nl/DEAF/96/nodes/NOX/text1.html>
<http://www.basilisk.com/basilisk2/RU/RU.html>
<http://www.illumin.co.uk>
<http://www.art.net/~dtz>
<http://art.net/~dtz/scott3.html>
<http://miralab.unige.ch>
<http://cyberdance.org>
<http://mocap.dk>
<http://www.credo-interactive.com/products/lifeforms/main.html>
<http://www.digit-all.net>
<http://www.kaiserworks.com>
www.vicon.com

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

CRITICA LETTERARIA ITALIANA

L-FIL-LET/14

Rocco Paternostro

rocco.paternostro@uniroma1.it

Ricevimento:

Psicoanalisi e critica letteraria

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione

Bibliografia S. Freud, *Psicoanalisi del genio*, Newton Compton;
dispense del docente

Psicoanalisi e critica letteraria

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione

Bibliografia E. Fromm, *Il linguaggio dimenticato*, Garzanti;
dispense del docente

Psicoanalisi e critica letteraria

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione

Bibliografia E.H. Gombrich, *Freud e la psicologia dell'arte*, Einaudi;
J. Lacan, *La Cosa freudiana*, Einaudi

CRITICA SHAKESPEARIANA

L-LIN/10

Nadia Fusini

Nadia.fusini@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì ore 16.30-17.30 giovedì ore 12-13

Shakespeare in love

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione La concezione dell' amore in Shakespeare. In particolare, nelle commedie.

Bibliografia *La bisbetica domata*(trad. Perosa, ed. Garzanti),
La dodicesima notte(trad.Lombardo, ed.Feltrinelli),
Sogno di una notte di mezza estate(trad.Fusini-Lombardo, ed.Feltrinelli).
Critica: N.Fusini, *I volti dell' amore*, Milano 2004;
J.Kott, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Milano 1964;
N.Frye, *A natural perspective*, New York 1965;
A.Leggatt, *Shakespeare's Comedy of Love*, London 1974

Il sogno nel "Sogno"

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il tema del sogno e della metamorfosi nel Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare.

Bibliografia *Il sogno di una notte di mezza estate* (trad. Fusini-Lombardo, ed. Feltrinelli)
Critica: J.Kott, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Milano 1964;
R.Girard, *Shakespeare:il teatro dell' invidia*, Milano 1998;
R.Nevo, *Comic transformations in Shakespeare*, London 1980;
W.C. Carroll, *The metamorphoses of Shakespearean Comedy*, Princeton 1985.

CRONOLOGIA E CRONOGRAFIA

M-STO/08

Riccardo Capasso

Ricevimento:

I Modulo

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione Il programma comprende una parte introduttiva incentrata sull'idea del Tempo, sulla possibilità di considerare tale idea come categoria filosofica e sul fattore Tempo quale elemento determinante sull'agire dell'uomo, considerato nel suo operare individualmente o quale elemento di gruppo, nonché considerato nel suo determinare i fatti storici.
L'aseconda parte del modulo verte sui problemi della Cronologia, scienza riguardante i fatti storici sistemati in rdine di successione a partire da un determinatoavvenimento storico, considerato fondamentale dal gruppo sociale che lo prescielse e lo rese obbligatorio vuoi per consenso generale vuoi per atto autoritario.
La terza parte el programma ha per oggetto la Cronografia, scienza che descrive i diversi sistemi calendariali sia dal punto di vista astronomico sia dal punto di vista storico e sia anche dal punto di vista iconografico. Il programma si occuperà dei calendari del mondo di cultura greco-latina dall'antichità alla Riforma Gregoriana del 1582.

Bibliografia *Appunti delle lezioni*
R. Capasso, *Elementi di Cronologia e Cronografia medievale*, Roma 2000;
R. Capasso - P. Piccari, *Questioni di Cronologia e Cronografia*, Roma (Accademia per gli Studi Storici, Atti,I) 2001;
R. Capasso - P. Piccari, *Riflessioni sul Tempo nella Storia*, Roma (Accademia per gli Studi Storici, Atti,II) 2003.

CULTURA LETTERARIA ROMANA

L-FIL-LET/04

Contratto in via di definizione

Insegnamento in via di definizione

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito di facoltà

CULTURA LETTERARIA ROMANA

L-FIL-LET/04

Andrea Cucchiarelli

cucchiarelli@sns.it - andrea.cucchiarelli@uniroma1.it

Ricevimento:

Le Metamorfosi di Ovidio e l'epos di età imperiale.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di analizzare alcune caratteristiche identificanti del genere epico latino, in special modo per ciò che riguarda i rapporti tra il testo letterario ed il contesto sociale e politico. Particolare attenzione verrà data al ruolo particolarissimo di Ovidio, che con le *Metamorfosi* influenzò profondamente gli sviluppi del genere epico in età imperiale, non senza introdurre alcune problematiche dissonanze.

Bibliografia Ovidio, *Metamorfosi*; una selezione di brani dagli autori epici latini, in special modo di età imperiale. Per la conoscenza degli autori dell'età augustea e primo-imperiale si suggerisce L. Canali ed altri, *Camena*, vol. II, Einaudi Scuola, Torino 2005. Altra specifica bibliografia verrà indicata a lezione.

CULTURE DELLA MODA

L-FIL-LET/14

Vittoria Caterina Caratozzolo

vittoria.caratozzolo@fastwebnet.it

Ricevimento: da destinare

Il 'romanzo' della moda: il giornalismo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I

Descrizione Attraverso la lettura di una scelta di articoli di Irene Brin, pubblicati sulla rivista di alta moda "Bellezza"(1945-1969), il modulo si propone di individuare come la giornalista si sia accostata all'esperienza fenomenologica dell'abito indossato. Saranno contestualmente presi in esame altre tipologie di giornalismo di moda di quegli anni: dagli articoli della scrittrice Gianna Manzini agli editoriali di Diana Vreeland.

Bibliografia

Gianna Manzini, *La moda di Vanessa*, Palermo, Sellerio editore 2003 (verranno indicati gli articoli da studiare);
Susan Sontag, "Note su Camp", in *Contro l'interpretazione*, Milano, Mondadori, 1998.
Bibliografia per i non frequentanti in aggiunta ai testi assegnati agli studenti frequentanti:
Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Einaudi, 1966;
Vittoria C. Caratozzolo, *Irene Brin. Alle origini del look italiano 1945-1969*, Venezia, Marsilio-Fondazione Pitti Discovery 2006 .

Il 'romanzo' della moda: dalla fotografia alla sfilata.

CFU 4 primo semestre Annualità: I

Descrizione A partire dall'analisi del saggio di Oscar Wilde dedicato alla professione del modello/a, ai corpi-effigie dei marchi di moda nel romanzo *Glamorama* di Bret Easton Ellis, passando per la mediazione del feticcio-bambola, il modulo intende mettere a fuoco l'immagine del modello/a dal servizio fotografico allo spettacolo della sfilata.

Bibliografia Oscar Wilde, "Modelli londinesi", in *Autobiografia di un dandy*, Milano, Mondadori, 1996.
Mario Praz, "La bambola di Kokoschka", in *Il patto col serpente*, Milano, Mondadori 1972;
Bret Easton Ellis, *Glamorama*, Torino, Einaudi 1999 (verranno indicati i capitoli da leggere).
Bibliografia per i non frequentanti in aggiunta ai testi assegnati agli studenti frequentanti:
Roland Barthes, *Il senso della moda*, Torino, Einaudi 2006.

DIDATTICA DEL MUSEO E DEL TERRITORIO

L-ART/04

Lida Branchesi

lida.branchesi@uniroma1.it

Ricevimento: Nel I semestre la docente riceve in qualunque momento, ma su appuntamento (inviare una mail). Nel II semestre la docente riceve tutti i mercoledì alle ore 11, dopo la lezione, nello studio 11 del dipartimento di Storia dell'arte.

Dal dopoguerra alle linee di tendenza attuali

CFU 4 secondo semestre Annualità: II-III LT

Descrizione Il modulo è finalizzato a sviluppare conoscenze e competenze per elaborare progetti e collaborare ad attività di valorizzazione e utilizzazione didattica dei beni storico-artistici. Inizia esaminando il significato dei termini e dei concetti fondanti la didattica museale e la pedagogia del patrimonio in Italia e in Europa. Affronta poi la prospettiva storica: dalla funzione educativa e istruttiva del museo alle strutture e alle linee di tendenza attuali. Analizza metodologie, strategie e modelli teorici di riferimento a livello sia epistemologico sia pedagogico didattico; i sistemi di verifica e di valutazione; gli strumenti di comunicazione: dalle didascalie alle nuove tecnologie. Prevede visite, incontri e ricerche sul campo anche in preparazione ai tirocini guidati presso strutture museali, territoriali e scolastiche da effettuarsi soprattutto negli ultimi anni di corso.

Bibliografia C. Gelao, *Didattica dei musei in Italia 1960-1981*, Quaderni dell'amministrazione provinciale di Bari, n.10, Molfetta 1983, pp. 29-59.
L. Branchesi, *Dialogare con l'arte: problemi di metodo*, "Ricerca educativa", 3-4, 1996: 63-75.
Dal vol.: *Verso un sistema italiano dei servizi educativi per il museo e il territorio*, coord. scientifico di Marisa Dalai Emiliani, MBAC, Roma 1999, i seguenti interventi:
M. Dalai Emiliani, *Difficoltà e traguardi di un percorso*, pp. XIII-XX;
A. Maresca Campagna, *Il quadro normativo ed organizzativo di riferimento* 5-14;
P. Panzeri, *Riflessioni sugli orientamenti metodologici delle esperienze italiane*: 223-230
L. Branchesi, *Per un confronto con l'Europa: modelli organizzativi e linee di tendenza*:233-290;
E. Hooper-Greenhill, *Nuovi valori, nuove voci, nuove narrative: l'evoluzione dei modelli comunicativi nei musei d'arte in Il museo relazionale. Riflessioni ed esperienze europee* a cura di S. Bodo, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, Torino 2000: 1-39.
I. Mattozzi, *Verso una didattica "dai" beni culturali: la definizione del campo della didattica dei beni culturali*, in *Mnemosyne a scuola*.
Per una didattica dai beni culturali, a cura di M. Costantino, Franco Angeli, Milano 2001: 44-73
Dal vol.: Lida Branchesi, cur., *Il patrimonio culturale e la sua pedagogia per l'Europa*, Armando Editore, Roma 2006;
M. Dalai Emiliani, *Il patrimonio culturale per l'educazione in Italia e in Europa*: 15-17
L. Branchesi, *La pedagogia del patrimonio e la sua valutazione: ambiti della ricerca, metodologie, risultati e prospettive*: 29-58 e relativi allegati; foto. 1-59.

L. Branchesi, L. Giampietro, *Le classi europee del patrimonio da "Reno senza frontiere" alle esperienze attuali*: 147-161.

L. Branchesi, *La Raccomandazione N°R (98)5 sulla pedagogia del patrimonio: uno studio di caso* : 175-184.

Note Fanno parte integrante del programma le visite-incontro con i musei e l'approfondimento critico di esperienze di didattica museale e di pedagogia del patrimonio realizzate e pubblicate. Tirocini guidati sono organizzati presso i servizi educativi di alcune strutture museali I non frequentanti devono concordare con la docente il programma.

Didattica del museo e pedagogia del patrimonio: verso una professionalità a dimensione europea.

CFU 4

secondo semestre **Annualità: LS**

Descrizione Il corso è finalizzato a sviluppare conoscenze e competenze specialistiche per elaborare progetti e coordinare attività e servizi di valorizzazione e utilizzazione didattica dei beni culturali in prospettiva europea. Dopo aver ribadito le basi storico-teoriche e metodologiche, il corso approfondisce alcune problematiche attuali come: didattica e/o mediazione culturale; i diversi pubblici; didattica e integrazione sociale; il museo per e dei bambini; identità culturale e multiculturalismo ecc. Esamina i riferimenti normativi e istituzionali a livello nazionale e internazionale; i modelli organizzativi; i ruoli e gli sbocchi professionali in Italia e in Europa. La ricerca sul campo affronta progetti complessi, incentrati non solo sugli oggetti e sui siti ma sulla struttura stessa del museo e sull'elaborazione e la valutazione di programmi educativi, anche come premessa all'elaborazione personale di un progetto di didattica del museo e/o del patrimonio. Sono previste visite-incontro con i musei e un'esperienza di tirocinio guidato presso musei, strutture territoriali, centri specializzati nella ricerca in questo ambito sia in Italia sia in Europa.

Bibliografia I. Bordallo, J-P Ginestet, *Didattica per progetti*, La Nuova Italia 2000, pp.13-31; 73-89.
Dal vol.: C. De Carli (cur), *Education through art: I musei di arte contemporanea e i servizi educativi tra storia e progetto*, Mazzotta, Milano 2003
C. De Carli, *La ricerca e le sue intenzioni, Inquadramento storico e Il museo di arte contemporanea*: pp. 7-29;
G. Massone, *I servizi educativi del museo: proposte progettuali*: pp. 82-100.
Dal vol.: M. Sani e A. Trombini (cur), *La qualità nella pratica educativa dei musei*, Editrice Compositori, Bologna 2003: pp. 13-74 (saggi di A. Trombini, M. Sani, G. Bartoli, P. Desantis, S. Gramigna, M. Turci, M. Sani).
E. Hooper-Greenhill, *I musei e la formazione del sapere*, il Saggiatore, Milano 2005, pp. 227-255.
Dal vol.: L. Branchesi, cur., *Il patrimonio culturale e la sua pedagogia per l'Europa*, Armando Editore, Roma 2006.
M. Dalai, *Il patrimonio culturale per l'educazione in Italia e in Europa*, pp.15-17.
L. Branchesi, *La pedagogia del patrimonio e la sua valutazione: ambiti della ricerca, metodologie, risultati e prospettive*, pp. 29-58 e relativi allegati; foto. 1-59.
T. Copeland, *Pedagogia del patrimonio e cittadinanza democratica*, pp.65-84.
L. Branchesi, L. Giampietro, *L'Europa da una strada all'Altro: Il progetto e la sua valutazione*, pp. 113-142, e relativi allegati, foto 60-85.
I non frequentanti dovranno concordare in tempo utile con la docente la bibliografia aggiuntiva, le visite da effettuare e il progetto da presentare.

DIDATTICA DELLA STORIA

M-STO/02

Luigi Cajani

luigi.cajani@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì ore 13.30 al Dipartimento di Storia moderna e contemporanea (Facoltà di Scienze Umanistiche, 2° piano), studio 13.

L'insegnamento della storia in Europa e nel mondo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Nella prima parte del modulo verrà illustrata la storia dell'insegnamento della storia nelle scuole secondarie europee a partire dall'Umanesimo fino ad oggi, con particolare attenzione alla Germania illuministica, all'influsso del nazionalismo ottocentesco in vari stati europei, alla Germania nazista e all'Italia fascista e poi all'influsso dell'europismo dopo la seconda guerra mondiale. Il modulo si concluderà con una panoramica dello stato attuale dell'insegnamento della storia in Europa e nel mondo, e dei dibattiti politici e culturali che lo riguardano.

Bibliografia 1. dispense del docente
2. A. Brusa, L. Cajani (cura di), *La storia di tutti*, Roma, Carocci, 2006
Nota bene: Le dispense vanno chieste esclusivamente al docente, che le invierà per email. Le dispense degli anni precedenti non sono valide.
Gli studenti non frequentanti dovranno concordare un programma ad hoc con il docente.

DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE MODERNE

L-LIN/02

Stefania Deon

stefdeon@tin.it

Ricevimento: venerdì ore 15,30-16,30

Metodi e tendenze nell'insegnamento delle lingue straniere

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Durante il corso verranno presentati ed illustrati i diversi metodi e le tendenze più recenti nell'insegnamento delle lingue straniere.

Bibliografia C. Serra Borneto (a cura di), *C'era una volta il metodo*, Carocci, Roma 1998;
G. Pallotti, *La seconda lingua*, Bompiani, Milano 1998.

Note prova scritta finale

DIPLOMATICA

M-STO/09

Giuliana Ancidei

gancidei@cisadu2.let.uniroma1.it

Ricevimento: Martedì 9-12 (Dipartimento di Studi sulle Società e Culture del Medioevo)

Il processo della documentazione latina nell'Italia medievale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Il corso ha valore istituzionale e servirà a fornire allo studente gli strumenti di base per la lettura critica del documento medievale nelle sue differenti tipologie, considerandone gli elementi intrinseci ed estrinseci; collocandolo esattamente nel tempo, cogliendo lo stadio della sua tradizione (originale, copia etc.). Nell'ottica di giungere ad una sua corretta pubblicazione secondo norme codificate.

Bibliografia A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1987.
Ulteriori riferimenti bibliografici e le letture d'esame verranno segnalati all'inizio delle lezioni

Significato e valore del signum notarile

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Lo studente verrà introdotto a considerare questo particolare aspetto del documento privato medievale e a valutarlo criticamente come uno degli elementi di elucidazione nella storia dell'evoluzione del notariato italiano, in relazione a tempi e luoghi di utilizzo, con particolare attenzione all'area centrale italiana.

Bibliografia I riferimenti bibliografici e le letture d'esame saranno segnalati all'inizio delle lezioni, in considerazione del taglio seminariale del corso.

DIRITTI UMANI

IUS/09

Contratto in via di definizione

Descrizione vedere bacheca in dipartimento o il sito della facoltà.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07

Michele Faioli

michele.faioli@uniroma1.it

Ricevimento: Ogni martedì dalle 13.30 alle 14.30 presso la Facoltà di Economia, Dipartimento di diritto privato e comunitario, Sezione giuslavoristica (via del Castro Laurenziano 9 – II piano)

Diritto del lavoro

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione A. Le fonti del diritto del lavoro 1. Profili di diritto comunitario e internazionale del lavoro 2. Funzione e tipologia delle norme di diritto del lavoro
B. Il diritto sindacale, i soggetti del sistema sindacale, le azioni e le attività dei soggetti del diritto sindacale 1. Sistema sindacale italiano 2. Libertà sindacale, diritti sindacali 3. Contratto collettivo 4. Conflitto collettivo
C. La classificazione e la qualificazione giuridica dei rapporti di lavoro 1. Lavoro autonomo e lavoro subordinato 2. Certificazione 3. Lavoro irregolare
D. Il mercato del lavoro e le politiche per l'occupazione 1. Servizi per l'impiego 2. Costituzione del rapporto di lavoro 3. Contratti di lavoro
E. La gestione delle risorse umane 1. Poteri e obblighi dei soggetti del rapporto 2. Sospensione del rapporto di lavoro 3. Retribuzione 4. Esternalizzazioni
F. La cessazione del rapporto di lavoro

Bibliografia Bibliografia Qualsiasi manuale di diritto del lavoro aggiornato all'anno 2006 o si consiglia, in particolare, l'adozione dei testi indicati di seguito:
B. Caruso, *Le relazioni sindacali*, G. Giappichelli Editore, Torino
G. Santoro Passarelli, *Diritto dei lavori*, G. Giappichelli Editore, Torino
Si consiglia altresì la consultazione di un codice di diritto del lavoro aggiornato al 2006.
Durante le lezioni saranno indicati saggi e/o articoli di approfondimento nonché riferimenti normativi.
Non frequentanti: In aggiunta alla bibliografia sopra indicata, gli studenti non frequentanti saranno tenuti ad approfondire almeno due dei seguenti saggi:
G. Giugni, Il diritto del lavoro alla svolta del secolo, in *Giornale di diritto del lavoro e relazioni industriali*, 2000, fasc. 2, 177 ss.
M. Dell'Olio, Il lavoro sommerso e la "lotta per il diritto" in *Argomenti di diritto del lavoro*, 2000, fasc. 1, 43 ss.
P. Sandulli, Il lavoro coordinato fra disciplina civilistica e regimi fiscale e previdenziale in *Argomenti di diritto del lavoro*, 2001, fasc. 2, 425 ss.
M. Dell'Olio, Il diritto del lavoro italiano e le sue fonti in *Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali*, 2002, 515 ss.

- A. Vallebona, La riforma del mercato del lavoro: cambia poco ed è sbagliata, in *Il diritto del lavoro*, 2003, fasc. 3, pt. 1, 191 ss.
- L. Galantino, I nuovi tipi della subordinazione, in *Il diritto del lavoro*, 2003, fasc. 5, 255 ss.
- M. Magnani, I rapporti di lavoro con elementi di internazionalità, in *Il diritto del lavoro*, 2003, fasc. 5, 405 ss.
- G. Dondi, Sull'istituto della certificazione nel d.lgs. n. 276/2003, in *Il diritto del lavoro*, 2004, fasc. 3-4, 1067 ss.
- T. Treu, Statuto dei lavori e Carta dei diritti, in *Diritto delle relazioni industriali*, 2004, fasc. 2, 193 ss.
- M. Persiani, Il contratto collettivo di diritto comune nel sistema delle fonti del diritto del lavoro in *Argomenti di diritto del lavoro*, 2004, fasc. 1, pp. 1
- P. Bellocchi, La somministrazione di lavoro: profili generali, in *Il diritto del lavoro*, 2005, fasc. 1, 35 ss.
- M. Faioli, Sull'irregolarità delle prestazioni di lavoro in occasione di processi di esternalizzazioni, in *Lavoro e previdenza oggi*, 2005, fasc. 7, 1103 ss.
- A. Pandolfo, La somministrazione irregolare di lavoro e alcuni profili previdenziali, in *Previdenza e assistenza pubblica e privata. Il diritto della sicurezza sociale*, 2005, fasc. 4, 737 ss.
- E. Ghera, Sul lavoro a progetto, in *Rivista Italiana di diritto del lavoro*, 2005, fasc. 2, 193 ss.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14

Guido Napoletano

Dirittoue2005@libero.it

Ricevimento: Sabato, ore 10-12, Fac. Scienze Politiche Dip. Teoria dello Stato Pianterreno Studio 4

Istituzioni di diritto dell'Unione europea

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II-III

Descrizione Il modulo è indirizzato ad una attività formativa di base della disciplina, a partire dalle principali problematiche di inquadramento teorico e pratico. Il modulo evidenzia le fondamentali scuole di pensiero circa l'analisi del processo di integrazione comunitaria. Fornisce i fondamentali metodologici per l'interpretazione delle politiche comunitarie di base, attraverso il commento di casi pratici e giurisprudenziali. Il modulo si articola in due fasi: la prima è finalizzata a fornire un quadro complessivo delle principali politiche comunitarie. La seconda consiste in un seminario di approfondimento della parte teorica, riguardante il rapporto fra scienza giuridica e diritto comunitario.

Bibliografia Frequentanti e non frequentanti:

G. Napoletano, *Scienza giuridica e diritto comunitario*, Anglia 2006, Capitoli 1-5, 7-12.

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

Carlo Curti Gialdino

carlo.curtigialdino@libero.it

Ricevimento:

Diritto internazionale

CFU 4

non specificato

Annualità: LT

Descrizione Parte generale La Comunità internazionale e il suo diritto L'evoluzione storica della comunità internazionale Il fondamento del diritto internazionale Le norme giuridiche internazionali Il diritto dei trattati I rapporti tra il diritto internazionale ed il diritto statale La responsabilità internazionale La risoluzione pacifica e la prevenzione delle controversie internazionali Il divieto dell'uso della forza ed il sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite Parte speciale Il diritto internazionale ed i rapporti Nord-Sud La protezione internazionale dell'ambiente

- Bibliografia** Testi
 Per la parte generale:
 N.Ronzitti, *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli editore, Torino, 2004, spec. capitoli 1,2,8,9,10,11,13,14,15
 Per la parte speciale:
 A.Cassese, *Diritto internazionale,II, Problemi della Comunità internazionale*, a cura di P. Gaeta, Il Mulino, Bologna 2004, spec. capitoli VII e VIII

DIRITTO INTERNAZIONALE

IUS/13

Luca Galantini

Ricevimento:

Istituzioni di Diritto Internazionale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso si prefigge di analizzare in formula comparativa le forme politiche di sovranità e governo dello Stato in relazione al processo di integrazione giuridico-istituzionale dell'Unione europea. In particolare il corso porrà attenzione ai modelli di organizzazione sopranazionale, ove viene esercitata la potestà decisionale su materie e funzioni di competenza originaria dei singoli Stati, per giungere all'analisi del quadro politico-istituzionale individuato dal Trattato Costituzionale di Roma 2004. Una parte specifica del corso sarà dedicata all'attuazione delle politiche di cooperazione regionale, transfrontaliera finalizzate a promuovere la tutela dei gruppi culturali identitari, minoranze etniche, religiose e linguistiche, nel quadro legislativo del principio UE di sussidiarietà.

Bibliografia L. Daniele, *Diritto dell'Unione europea. Dal Piano Schuman al progetto di Costituzione per l'Europa*, Giuffrè Editore, Milano, 2004.
 L.Galantini, *La tutela delle identità culturali nel processo di integrazione istituzionale della UE*, Vita & Pensiero Editore, Milano, disponibile in libreria dall'autunno 2006.

DIRITTO PRIVATO

IUS/01

Claudia Liverziani

claudia.liverziani@uniroma1.it

Ricevimento: Verrà stabilito al momento in cui sarà noto il calendario delle lezioni

Diritto Privato. Modulo A.

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Il corso mira ad acquisire le conoscenze inerenti alla materia del diritto privato attraverso lo studio dei suoi istituti principali. La valutazione avverrà mediante una prova scritta che si terrà alla fine del modulo oppure attraverso i vari appelli orali. Anche i non frequentanti potranno partecipare alla prova scritta oppure scegliere di presentarsi agli appelli orali. Coloro che hanno sostenuto la prova scritta e l'avranno superata dovranno presentarsi agli appelli orali solo per verbalizzare il voto

Bibliografia Testo consigliato:
 G. Iudica- P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam. Ultima ed. o un altro manuale di diritto privato a scelta dello studente.
 Si raccomanda vivamente l'uso di un codice civile aggiornato.
 Le parti da studiare sono:
 CAP. 1: L'ordine giuridico
 CAP. 2: L'applicazione delle norme
 CAP. 3: Il diritto privato e le sue fonti

CAP: 4: Le situazioni giuridiche
 CAP. 5 : I fatti e gli atti giuridici
 CAP. 6: I soggetti
 CAP.7 : I beni
 CAP. 9: I diritti della persona
 CAP. 10 Uguaglianze e differenze
 CAP 11 Il diritto di proprietà
 CAP 12 I diritti su cosa altrui
 CAP13 La comunione
 CAP 16 L'obbligazione
 CAP17 Disciplina e vicende del rapporto obbligatorio
 CAP19 L'autonomia contrattuale
 CAP 20 Gli elementi del contratto
 CAP. 21 L'efficacia del contratto
 CAP. 22 Validità e invalidità del contratto
 CAP. 23 Lo scioglimento del contratto
 CAP. 30 Fatti illeciti e responsabilità
 CAP 43 La tutela del consumatore
 CAP. 44 Il gruppo familiare
 CAP. 45 Le successioni a causa di morte
 CAP. 46 le liberalità tra vivi

DRAMMATURGIA

L-ART/05

Luciano Mariti

Luciano.mariti@uniroma1.it

Ricevimento: venerdì, ore 12-15, studio 4, Dip. Arti e scienze dello spettacolo

Scrittura drammatica: teorie e tecniche

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Si indagano i fondamenti teorici e tecnici della scrittura drammatica: dinamiche dell'azione, montaggio, uso del tempo e dello spazio, retorica del dialogo, funzioni della struttura drammatica, con costante riferimento ai rapporti fra scrittura drammatica e situazione performativa. Si analizza la diversità fra le scritture drammatiche ispirate dai canoni tradizionali, quelle direttamente prodotte dalla pratica teatrale, quelle inclassificabili nella letteratura drammatica ma capaci di produrre spettacolo. Il modulo vale anche per il corso di studi di Lettere.

Bibliografia Appunti presi alle lezioni
 F. Taviani, *Uomini di scena, uomini di libro. Introduzione alla letteratura teatrale del Novecento*, Bologna, Il Mulino 1995.
 Y. Lavandier, *L'ABC della drammaturgia*, Roma, Audino Editore 2002, 2 volumi.
 Bibliografia per i non-frequentanti: In aggiunta alla bibliografia assegnata agli studenti frequentanti: *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, a cura di A. Cascetta e L. Peja, Milano, Firenze, Le Lettere, 2003.
 P. Puppa, *Il teatro dei testi*, Torino, Utet 2003.

Corpo scenico: tra manierismo e barocco

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Partendo dalla rappresentazione del corpo propria dell'epoca (scientifica, artistica, filosofica) si indagano alcune tipologie di corpo scenico: corpo di martirio (presente nella drammaturgia sacra), corpo-erotico (nel "Don Giovanni" e nella pastorale), corpo-maschera (nella Commedia dell'Arte). Il modulo vale solo per questo corso di laurea.

- Bibliografia** Appunti presi alle lezioni. L. Mariti, *Valori e coscienza del teatro in età barocca*, in *I Capricci di Proteo. Percorsi e linguaggi del Barocco*, Roma, Salerno Editrice (da studiare solo le pp. 419-455 che saranno a disposizione on-line).
S. Carandini - L. Mariti, *Il Don Giovanni o l'estrema avventura del teatro. Il nuovo e riscritto Convitato di Pietra di Giovan Battista Andreini. Studi ed edizione critica*, Roma, Bulzoni, 2003.
Bibliografia per i non frequentanti:
In aggiunta alla bibliografia assegnata agli studenti non frequentanti:
S. Ferrone, *Arlucchino Vita e avventure di Tristano Martinelli attore*, Laterza 2006.

DRAMMATURGIA

L-ART/05

Maurizio Trebbi

maurizio.trebbi@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì ore 15-18, Dipartimento di Arti e Scienze dallo Spettacolo.

Struttura e performance della tragedia greca

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso si propone l'obiettivo di un excursus sulla tragedia greca attraverso la messa in scena dell'opera dei tre grandi tragici. Le tragedie che ci sono pervenute sono tutte diverse l'una dall'altra nelle tematiche rivissute e reinterpretate dai drammaturghi e per ciò che attiene alla messa in scena rivelano una forte, costante tensione innovativa.

Bibliografia Di Benedetto-Medda, *La Tragedia sulla scena*, Einaudi 2000 (cap.scelti)
Massimo di Marco, *La tragedia greca*, Carocci 2001, pp.1-87

Strutture e performance della Commedia Antica

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Il corso verterà sugli aspetti della messa in scena di Aristofane nei suoi elementi formali di rappresentazione: la perfetta fusione di elementi fantastici e circostanze concrete, la mescolanza di situazioni irreali con squarci di vita quotidiana. La continua attenzione di Aristofane all'elemento politico che caratterizza la sua opera, mette anche in evidenza il grande mestiere di comico dell'autore.

Bibliografia V. Ehrenberg, *L'Atene di Aristofane*, Firenze 1957 rist (passi scelti in fotocopia); *La commedia politica*, dispense a cura del docente.

DRAMMATURGIA DIGITALE

L-ART/05

Antonella Ottai

antottai@tin.it

Ricevimento: venerdì ore 11, Studio nel Dipartimento

Rimediazioni

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Nell'ambito del corso si prendono in esame, attraverso esempi tratti da molteplici linguaggi espressivi – letteratura, cinema, teatro, grafica e nuovi media – le contaminazioni più significative indotte dall'avvento del digitale: fenomeni di assimilazione e processi di simulazione producono una "rimediazione" costante fra le arti dello spettacolo. Attraverso confronti e comparazioni il corso si propone di configurare il disegno di una cultura del digitale, trasversale ai media in cui si realizza

Bibliografia J.D. Bolter-R. Grusin, *Remediation*, Guerini e Associati, Milano 2002, parte I
M. Ricciardi, *Lo schermo desiderante*, Bulzoni, Roma 2003, prima parte
D. Fragapane, *Il punto di fuga*, Bulzoni, Roma 2005, capitolo I
Altri materiali didattici saranno indicati nel corso delle lezioni.

Elementi di drammaturgia digitale

CFU 4 secondo semestre **Annualità: II LT**

Descrizione Le forme dell'enunciazione, le strategie temporali del racconto, l'economia spaziale delle diverse situazioni, il rapporto fra azione e personaggi, lo statuto dell'immagine, le tipologie del suono e le sue tecniche di riproduzione, sono oggetto di un'indagine che si propone come finalità quella di osservare e comprendere i mutamenti e gli spostamenti intervenuti all'interno della drammaturgia e delle sue figure, a partire dall'affermazione degli standard digitali con i quali si "confeziona" lo spettacolo.

Bibliografia D. Fragapane, *Il punto di fuga*, Bulzoni, Roma 2005, capitoli II e III
M. Ricciardi, *Lo schermo desiderante*, Bulzoni, Roma 2003, seconda parte
R. Barthes, *S/Z. Una lettura del Sarrasine di Balzac*, Einaudi (parti indicate nel corso delle lezioni)
Altri materiali didattici saranno indicati nel corso delle lezioni.

ECOLOGIA PREISTORICA

L-ANT/01

Contratto in via di definizione

Descrizione Vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà

ECOLOGIA PREISTORICA

L-ANT/01

Cecilia Conati Barbaro

cecilia.conati@uniroma1.it

Ricevimento: giovedì ore 9-11 Museo delle Origini

L'uomo trasforma la natura: lo studio della cultura materiale.

CFU 4 primo semestre **Annualità: LT**

Descrizione Il modulo intende fornire gli strumenti teorici e metodologici per affrontare lo studio della cultura materiale in ambito preistorico. I manufatti archeologici costituiscono, spesso, le uniche tracce delle società del passato: l'uso di determinate materie prime, di diverse soluzioni tecnologiche e stilistiche possono quindi fornire molte informazioni sulla comunità che li ha realizzati. Prendendo ad esempio contesti neolitici italiani, saranno considerate le diverse classi di materiali (ceramica, industria litica, materie dure animali) dal punto di vista tecnologico, tipologico e funzionale. Saranno affrontate le fasi di documentazione, classificazione e interpretazione, con approfondimenti nel campo dell'archeometria e delle tecniche di prima conservazione dei manufatti. Al corso sono collegate attività di laboratorio (documentazione, catalogazione, attività sperimentali) scavi archeologici, viaggi di istruzione.

Bibliografia C. Renfrew, P. Bahn, *Archeologia*, Zanichelli. 1995
T. Mannoni - E. Giannichedda, *Archeologia della produzione*, Einaudi, Torino 1996, cap. 1-5.
M. Vidale, *Che cos'è l'etnoarcheologia*, Carocci, 2004: Roma, pp.7-22, 68-103.
Ulteriore bibliografia e dispense verranno fornite nel corso delle lezioni

ECOLOGIA PREISTORICA

L-ANT/01

Alessandra Manfredini

alessandra.manfredini@uniroma1.it

Ricevimento: Giovedì ore 11-13 presso il Museo delle Origini (Città Universitaria, retro Facoltà di Scienze Umanistiche)

Introduzione ai principi dell'ecologia preistorica: apporto delle discipline naturalistiche nella ricostruzione del paleoambiente

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Bibliografia Letture specifiche verranno comunicate nel corso delle lezioni

Note

Aspetti rituali e funerari dell'eneolitico dell'Italia centrale: regioni adriatiche e tirreniche a confronto

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Durante il corso verranno presi in esame i dati provenienti dalle numerose necropoli venute in luce anche recentemente in Italia centrale. Per una più completa ricostruzione verranno presi in considerazione i dati relativi alle strutture delle tombe, le datazioni radiometriche e i caratteri antropologici degli inumati.

Bibliografia Letture specifiche verranno comunicate nel corso delle lezioni

Il Neolitico antico delle regioni medio tirreniche e dell'arcipelago toscano

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Durante il corso verranno presi in esame i dati provenienti dai vari siti della Toscana e del Lazio cercando di evidenziare le scelte insediamentali, i dati relativi all'economia ed allo sfruttamento delle risorse naturali, agli scambi. Le datazioni radiometriche contribuiranno ad una collocazione cronologica

Bibliografia Letture specifiche verranno comunicate nel corso delle lezioni

Note Gli studenti della LT devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

ECONOMIA APPLICATA

SECS-P/06

Pasquale Tridico

Ricevimento:

Economia Applicata

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione

Il sistema economico di un Paese. Gli aggregati macroeconomici, le principali definizioni economiche, il modello di un sistema economico aperto. Il modello IS-LM e il modello Reddito Spesa.
Il processo di costruzione dell'Unione Europea: le origini, i successivi sviluppi, l'adozione

dell'Euro, la Costituzione dell'Unione Europea.
 La politica di Coesione Economica e Sociale. I fondi strutturali, la PAC, e gli altri strumenti di finanziamento comunitari. La nuova programmazione 2007-13.
 La Politica monetaria dell'UE: dal trattato di Maastricht alla moneta unica Europea.
 L'allargamento dell'UE ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (Peco) in transizione: i costi e i benefici, le nuove sfide istituzionali, la coesione, lo sviluppo e la convergenza economica.
 I nuovi allargamenti a Bulgaria, Romania e Croazia. Le prospettive dei Balcani, la futura adesione della Turchia.
 Sviluppo e crescita economica nell'UE allargata. Indici di Sviluppo Umano e divari regionali.

Bibliografia

F. Carlucci, F. Cavone, *La Grande Europa. Allargamento, integrazione e sviluppo* FrancoAngeli, Milano 2004.
 Dispense messe a disposizione dal docente su: l'allargamento dell'UE ai Peco, e la Transizione dall'economia pianificata verso l'economia di mercato. .
 Indici di Sviluppo Umano e Divari Regionali.
 Relativamente alla preparazione del punto primo del programma, si consiglia:
 per i non frequentanti: M. D'Antonio - G. Martinengo, *Macroeconomia*, Giappichelli Editore, Torino, 2002, (capitolo 1; capitolo. 2; capitolo.3).
 Per i frequentanti: dispense messe a disposizione dal docente.

ECONOMIA AZIENDALE

SECS-P/07

Affidamento in via di definizione

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

SECS-P/08

Nicola Maria Boccella

CFU 8 non specificato **Annualità:**

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà

ECONOMIA POLITICA

SECS-P/01

Affidamento in via di definizione

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà

EDITING E TECNICHE DI REDAZIONE

M-STO/08

LUCIO D' AMELIA

lucio.damelia@mclink.it

Ricevimento: via posta elettronica

Editing e tecniche di redazione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Il settore editoriale: caratteristiche, dimensioni, evoluzione Dall'editoria tradizionale all'editoria digitale Le figure professionali di una casa editrice Il lavoro in casa editrice Le tecniche di redazione

Bibliografia Un testo a scelta per l'editoria in generale:

E. Mistretta, *L'editoria*, Il Mulino 2002
D. Moretti, *Il lavoro editoriale*, Laterza 2005
G. Ragone, *L'editoria un'Italia*, Liguori 2005
Un testo a scelta per il lavoro redazionale:
Manuale di redazione, Bibliografica 2005
R. Lesina, *Il nuovo manuale di stile*, Zanichelli 1999

EDITORIA MULTIMEDIALE

M-STO/08

Lucio D' Amelia

lucio.damelia@mclink.it

Ricevimento: via posta elettronica

Editoria multimediale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Dal settore editoriale al sistema della comunicazione Il trattamento digitale delle informazioni Le figure professionali di una casa editrice La progettazione e la produzione di un libro e di un cd-rom Le pubblicazioni editoriali sulla rete Internet Le tecniche di redazione sulla carta e nelle pubblicazioni digitali on-line e off-line

Bibliografia G. Ragone, *L'editoria un'Italia*, Liguori 2005
V. Eletti, *Manuale di editoria multimediale*, Laterza 2005

EGITTOLOGIA

L-OR/02

Loredana Sist

loreasist@hotmail.com

Ricevimento: dopo l'orario di lezione nell'Aula Guidi (I piano)

Introduzione alla lingua e alla civiltà dell'Antico Egitto

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT,VO

Descrizione Saranno forniti rudimenti di lingua egiziana e nozioni di storia, arte e religione

Bibliografia N.Grimal, *Storia dell'Antico Egitto*, Bari 1990 (pp. 1-254)
S.Donadoni, *L'Arte dell'Antico Egitto*, Milano 1994 (fino al Medio Regno compreso)
In alternativa:
Egittologia, (a cura di A.Roccati), Roma 2005

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

La statuaria egiziana

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** Per coloro che hanno già frequentato 1 modulo di egittologia - LT, VO

Descrizione Si illustreranno caratteri e sviluppi della statuaria regale e privata; si leggeranno passi tratti da iscrizioni.

Bibliografia N.Grimal, *Storia dell'Antico Egitto*, Bari 1990 (pp. 257-489);
S.Donadoni, *L'Arte dell'Antico Egitto*, Milano 1994 (dal Nuovo Regno fino all'età romana compresa).
In alternativa per chi ha scelto nel modulo A il testo *Egittologia*:

S. Donadoni, *L'Arte dell'Antico Egitto*, Milano 1994 (tutto)

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

La scienza egizia

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** Per coloro che hanno già frequentato 2 moduli di egittologia - LT, VO

Descrizione Analisi dei vari aspetti della scienza nell'antico Egitto e lettura di alcuni passi scelti.

Bibliografia Sarà fornita all'inizio delle lezioni.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

E-GOVERNEMENT

INF/01

Roberto Reali

roberto.reali@cnr.it

Ricevimento: Per il ricevimento degli studenti si prega di inviare una mail a roberto.reali@cnr.it per fissare un appuntamento

Egovernment - Base

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il programma base prevede la conoscenza e l'utilizzo dei fogli di calcolo come strumenti di progettazione e di programmazione operativa legata alle attività della Cooperazione. Durante il corso verranno esaminati casi di studio concreti con cui interagire con gli strumenti informatici. In generale le lezioni avranno il seguente andamento: Il personal computer: hardware e software Numerazione Binaria e Funzioni Logiche formalizzate, I Fogli di calcolo, Funzionalità principali, Formattazione, Menu I Fogli di calcolo, Funzionalità principali, Formattazione, Menu, Formule - Le Formule aritmetiche, Le Funzioni aritmetiche e statistiche I Grafici - composizione e formattazione, La stampa - funzionalità Costruzione di un modello di foglio di calcolo, Uso delle funzionalità avanzate (Risolutore - Analizzatore scenari) Interazione dei fogli di calcolo con gli altri applicativi e con il web

Bibliografia Ministero dell'Economia, Corso di Excel in tre volumi, base, avanzato, professionale da richiedere al docente per email roberto.reali@cnr.it Dispense Fornite dal Docente

Egovernment - Avanzato

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso si prefigge l'analisi, anche dal punto di vista organizzativo, dei diversi attori che concorrono alla formazione e alla realizzazione di progetti di egovernment: partner tecnologici, amministrativi e politici. L'esame sarà incentrato sull'analisi di tutti questi settori attraverso un caso di studio intitolato *www.business.gov: building an interagency Website* edito dalla John Kennedy School of Government

Bibliografia R. Darnton, *Parigi: alle origini di Internet*, La Rivista dei Libri marzo 2001.
W.R. Lockridge, *The Atlas Elettronics*, School of Business Administration *Government by computer*, Economist 20 marzo 2003
M. Weber, *La politica come professione* in *Il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi o Edizioni Comunità, 2004.
G. Schiesaro, *La sindrome del computer arrugginito. Nuove tecnologie nel sud del mondo tra*

EPIGRAFIA E ANTICHITÀ CRISTIANE

L-ANT/08

Mariangela Marinone Cardinale

mariangela.marinone@uniroma1.it

Ricevimento: martedì ore 10-12, Studio di Archeologia Cristiana e Medievale, Piano Terra.

Epigrafia di committenza cristiana: contesti monumentali, strutture e formulari tra III e V secolo.

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di individuare ed analizzare, nell'ambito della produzione epigrafica tardo-antica, gli elementi che definiscono e qualificano la specificità cristiana. Trattandosi, per il periodo tra III e V secolo, di una documentazione epigrafica a carattere quasi esclusivamente funerario, saranno preliminarmente considerati i contesti monumentali di appartenenza delle iscrizioni. Il modulo pertanto si articolerà secondo i seguenti punti: 1-introduzione all'epigrafia di committenza cristiana; 2-funzioni; 3-contesti monumentali; 4-formulari; 5-visite di studio ad alcune catacombe romane.

Bibliografia V. Fiocchi Nicolai, *Origine e sviluppo delle catacombe romane*, in V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti, D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg, 1998, pp.9-69.;
C. Carletti, *Nascita e sviluppo del formulario epigrafico cristiano: prassi ed ideologia*, in *Le iscrizioni dei cristiani in Vaticano. Materiali e contributi scientifici per una mostra epigrafica*, a cura di I. Di Stefano Manzella, Città del Vaticano 1997, pp.143-164;
D. Mazzoleni, *La produzione epigrafica delle catacombe romane*, in V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti, D. Mazzoleni, *Le catacombe cristiane di Roma cit.*, pp.147-184;
C. Carletti, *Iscrizioni cristiane di Roma. Testimonianze di vita cristiana (secc.III-VII)*, Firenze 1986.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

EPIGRAFIA GRECA

L-ANT/02

Gabriella Bevilacqua

gabriella.bevilacqua@uniroma1.it

Ricevimento: martedì e mercoledì, ore 10-12, I e II semestre, Studio di Epigrafia Greca, II piano

Caratteri e forme della scrittura nel mondo greco antico

CFU 4

primo semestre

Annualità: I-II LT

Descrizione Genesi e funzione della scrittura in Grecia. Si studieranno le varie forme di alfabeti in uso nelle città greche di età arcaica e si illustrerà la varietà degli ambiti in cui era in uso la scrittura attraverso la lettura di diverse tipologie di iscrizioni. Si compiranno esercitazioni pratiche di lettura dei testi epigrafici attraverso materiale fotografico e calchi di iscrizioni.

Bibliografia M. Guarducci, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Roma 1987.
M.L. Lazzarini, *La scrittura nella città: iscrizioni, archivi e alfabetizzazione*, da "I Greci" II, 2, Torino, Einaudi, 1997, pp. 725-750.
C. Ampolo, *Il sistema della "polis". Elementi costitutivi e origini della città greca.*, da "I Greci", II, 1, pp.297-342 .

L'Agorà di Atene: itinerario archeologico-epigrafico

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Origine e trasformazione dell'agorà di Atene dal VI secolo a. C. all'età romana attraverso la documentazione archeologica, letteraria ed epigrafica.

Bibliografia Bibliografia: Per le fonti letterarie, passi scelti tratti dalla raccolta contenuta nel III volume di *"The Athenian Agora"*, Literary and Epigraphical Testimonia (American School of Classical Studies at Athens, Princeton 1957). M. Guarducci, *Epigrafia Greca II*, Roma 1995, pp.1-101. Pausania, *Guida della Grecia*, libro I, l'Attica, 2,4-17,1. Lettura e analisi delle iscrizioni rinvenute nell'agorà di Atene, scelte durante il corso delle lezioni.

Viaggio nel Peloponneso: L'Arcadia, una regione interna, esclusa dal mare (Paus. I, 20). L'itinerario dei classici e la documentazione epigrafica.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Sulla traccia dell'itinerario di Pausania, soffermandosi sulle digressioni mitiche e ambientali, si esamineranno, attraverso la testimonianza delle iscrizioni, alcuni aspetti culturali di questa regione della Grecia, in cui le caratteristiche morfologico del paesaggio favorirono l'immaginario religioso dei Greci.

Bibliografia Paus. VIII, l'Arcadia (passi scelti nel corso delle lezioni). J. B. Salmon, *Sparta, Argo e il Peloponneso*, da *"I Greci"*, Storia cultura arte società, 2, 1, Torino, Einaudi 1996, pp. 847-867. Jan N. Bremmer, *Modi di comunicazione con il divino: la preghiera, la divinazione e il sacrificio nella civiltà greca*, da *"I Greci"*, 1, Torino, Einaudi, 1996, pp. 239-283. M. Jost, *Sanctuaires et cultes d'Arcadie*, Etudes Péloponnesiennes, IX, Paris 1985 (alcune parti scelte nel corso delle lezioni).

EPIGRAFIA ITALICA

L-ANT/06

Daniele Federico Maras

danielemaras@email.it

Ricevimento: Lunedì e Venerdì ore 11:00-12:00, Sezione di Etruscologia e Antichità Italiane.

Popoli e lingue dell'Italia antica attraverso la documentazione epigrafica

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso prevede una rassegna dei gruppi etnici dell'Italia pre-romana a partire dagli albori della documentazione epigrafica fino alla romanizzazione: dei vari popoli saranno illustrati brevemente la collocazione storico-geografica ed i caratteri culturali, approfondendo gli argomenti della diffusione della scrittura e dell'evoluzione dei sistemi alfabetici, nonché della connotazione linguistica. Saranno poi presi in considerazione alcuni dei principali testi, sottolineandone l'aspetto di documento storico, in grado di illustrare l'epoca ed il contesto di provenienza attraverso l'analisi dei dati epigrafici, onomastici e linguistici. A conclusione del corso si osserveranno alcuni casi di influenza reciproca e di interferenza dei sistemi scrittori e del lessico – specialmente religioso – tra le lingue italiche e i vicini Etruschi e Latini (valido solo per Sc. Archeologiche).

Bibliografia A.L. Prosdocimi (a cura di), *Popoli e Civiltà dell'Italia Antica*, VI. Lingue e dialetti, Roma 1978. M. Pallottino, *Genti e culture dell'Italia preromana*, Roma 1981; A. Morandi, *Epigrafia italica*, Roma 1982; G. Meiser, *Accessi alla protostoria delle lingue sabelliche*, in L. Del Tutto Palma (a cura di), *La Tavola di Agnone nel contesto italico* (Atti del Conv., Agnone 1994), Firenze 1996, pp. 187-209; D.F. Maras, *Un testo etrusco di consacrazione e la terminologia del 'luogo sacro' nelle lingue dell'Italia antica*, in ParPass LIII, 1998, pp. 321-351;

H. Rix, *Sabellische Texte*, Heidelberg 2002.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

EPIGRAFIA LATINA

L-ANT/03

Silvia Orlandi

ruffilla@libero.it

Ricevimento: giovedì ore 11-13, studio di Epigrafia Latina (II piano)

Lineamenti di Epigrafia Latina

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di fornire agli studenti le nozioni essenziali alla lettura, alla comprensione e alla schedatura dei documenti epigrafici, sia con l'ausilio degli strumenti bibliografici "tradizionali", sia con il ricorso alle applicazioni informatiche attualmente disponibili. Le lezioni saranno corredate da una serie di visite alle principali collezioni epigrafiche romane.

Bibliografia I. Calabi Limetani, *Epigrafia Latina*, IV ed., Milano 1991, pp. 159-404.

La collezione epigrafica del Museo Nazionale Romano

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Studio seminariale di alcuni documenti epigrafici, inseriti nel loro contesto di provenienza, conservati nel dipartimento epigrafico del Museo Nazionale Romano, finalizzato alla preparazione di un catalogo scientifico della collezione.

Bibliografia R. Friggeri, *La collezione epigrafica del Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano*, Roma 2004.

Diritti dei sepolti, diritti dei sepolcri

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Attraverso lo studio di alcuni documenti epigrafici particolarmente significativi, si analizzeranno le varie forme che, nel mondo romano, poteva assumere la tutela dei monumenti funerari e della volontà di chi ne era il titolare, garantendone da un lato il rispetto e l'accesso, dall'altro la possibilità di vendite, acquisti, cessioni – parziali o totali – inserimenti ed esclusioni.

Bibliografia AA. VV., *Libitina e dintorni*, Roma 2004, pp. 173-427.

EPIGRAFIA SEMITICA

L-OR/07

Maria Giulia Amadasi

mariagiulia.amadasi@uniroma1.it

Ricevimento:

Elementi di filologia semitica e di storia della scrittura

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Esposizione delle principali caratteristiche delle lingue semitiche e dei metodi di classificazione e di studio. Scritture alfabetiche: formazione e sviluppo.

Bibliografia G. Garbini – O. Durand, *Introduzione alle lingue semitiche*, Brescia 1994 (Paideia);
G. Bagnasco Gianni – F. Cordano (a cura di), *Scritture mediterranee tra il IX e il VII secolo a. C.*,

Milano 1999 (edizioni Et)
B. Sass, *The Alphabet at the Turn of the Millennium, the West-Semitic Alphabet ca. 1150-850 BCE. The Antiquity of the Arabian, Greek and Phrygian Alphabets*, Tel Aviv 2005 (Emery and Claire Yass Publications in Archaeology)

Epigrafia ebraica antica

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Lettura e interpretazione delle principali iscrizioni antico-ebraiche (IX.-VI sec. a. C.)

Bibliografia J. C. L. Gibson, *Textbook of Syrian-Semitic Inscriptions*, Volume I: Hebrew and Moabite Inscriptions, Oxford 1971 (Clarendon Press), scelta di testi;
inoltre materiale fornito durante le lezioni.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

L'epistolografia antico-ebraica

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Lettura, con studio della struttura e del formulario delle principali lettere in ebraico antico (VIII-VI sec. a. C.)

Bibliografia J. C. L. Gibson, *Textbook of Syrian-Semitic Inscriptions*, Volume I: Hebrew and Moabite Inscriptions, Oxford 1971 (scelta di testi);
H. Torczyner, *The Lachish Letters (Lachish I)*, London, New York, Toronto 1938 (Oxford University Press) (scelta di lettere);
inoltre materiale fornito durante le lezioni.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

Ebraico

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS (corso di Laurea in Storia Antica)

Descrizione Elementi di ebraico biblico

Bibliografia P. A. Carrozzini, *Grammatica della lingua ebraica*, Torino n. ed. 1974
P. Joüon – T. Muraoka, *A Grammar of Biblical Hebrew*, Roma 1993 (Pontificio istitutobiblico);
Scelta di letture (brevi passi biblici, forniti nel corso delle lezioni);
Dizionario: Ph. Reymond, *Dizionario di ebraico e aramaico biblici*, ed. italiana a cura di J. A. Soggin, F. Bianchi, M. Cimosà e altri, 2° edizione aumentata, Roma 2001 (Società biblica britannica e forestiera).

EPISTEMOLOGIA DELLA STORIA

M-FIL/02

Enrico Castelli Gattinara

castelligattinara@uniroma1.it

Ricevimento:

Le verità della storia

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Quest'anno ci si interrogherà sulla pretesa di verità del discorso storico. Quali sono infatti le veri-

tà che gli storici sono in grado di dire, e che rapporto hanno con la verità di cui parlano le altre scienze? Questo tema verrà trattato specificamente, analizzandone le implicazioni teoriche ed epistemologiche nella seconda parte del corso, dopo aver presentato in termini generali in cosa consiste l'epistemologia della storia, e come si pongono, nell'ambito della storia come disciplina, i problemi relativi alle nozioni di "fatto" storico, di "causa", di "legge", di "spiegazione", di "prova", di "verità" e di "temporalità". Un costante riferimento verrà fatto con i problemi della storiografia attuale e della società contemporanea.

Bibliografia E. Castelli Gattinara *Elementi di epistemologia della storia*, CISU, Roma, 2006 e un testo a scelta da una lista che verrà presentata in bacheca o che si può discutere col docente.
Per i non frequentanti i testi a scelta saranno due, tratti dalla lista.

ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI

M-STO/01

Maria Luisa Gangemi

marialuisa.gangemi@uniroma1.it

Ricevimento: I Semestre: Mercoledì ore 10-13. Studio Ricercatori
II Semestre: dopo le lezioni - Studio Ricercatori

Lineamenti di Storia generale del Medioevo - Esegesi delle fonti storiche del Medioevo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** Tutte

Descrizione Il modulo potrà essere frequentato indifferentemente da tutti quegli studenti il cui piano di studi preveda 4 CFU nel gruppo scientifico-disciplinare M-STO/01-Storia medievale
Obiettivo principale del modulo è quello di fornire agli studenti frequentanti una conoscenza sintetica ma organica del periodo storico compreso, grosso modo, tra il V e il XV secolo della nostra era. Per garantire la dovuta attenzione al panorama delle fonti, al dibattito storiografico e alle questioni di metodo, per promuovere, cioè, un atteggiamento critico che eviti i rischi del generico nozionismo, le lezioni privilegeranno un tema specifico. Saranno analizzate le diverse testimonianze utilizzate dallo storico dell'area euromediterranea medievale e le loro metodiche di analisi in relazione al contesto storico che le ha prodotte, ne ha condizionato la trasmissione e la conservazione, con riferimenti alla realtà italiana.

Nota: La verifica finale verterà su un manuale di storia medievale e sui contenuti oggetto delle lezioni

Bibliografia Un manuale a scelta tra:
G. Piccini, *Il Medioevo*, Mondadori, 2003
M. Montanari, *Storia Medievale*, Edizioni Laterza, Roma-Bari, 2002
S. Tramontana, *Capire il Medioevo. Le fonti e i temi*. Carocci, Roma, 2005 (alcuni capitoli)

Tingere e dipingere i colori nel Medioevo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Le testimonianze della società medievale ci presentano una gamma di colori, il cui uso e la cui terminologia non corrispondono alle definizioni, concezioni e classificazioni attuali. Attraverso fonti di tipologia diversa e con la partecipazione attiva degli studenti della laurea specialistica, saranno messe in evidenza le tecniche e le pratiche di preparazione dei colori, le loro differenti funzioni, da quella decorativa a quella informativa e simbolica, e le connotazioni morali e sociali del loro uso.

Bibliografia M. Pastoureau, *Medioevo simbolico*, Edizioni Laterza, Roma-Bari, 2005 (alcuni capitoli)
Durante il corso saranno specificati i capitoli da studiare per la prova d'esame e fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.
Gli studenti non frequentanti concorderanno il programma d'esame con la docente nel corso di un

colloquio.

ETNOARCHEOLOGIA

L-ANT/01

Savino Di Lernia

dilernia@uniroma1.it

Ricevimento: martedì e giovedì dalle 12.30 alle 13.30

Etnoarcheologia del fuoco

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il modulo affronta l'analisi dei processi di formazione di uno degli elementi più frequenti dei depositi archeologici: i punti di fuoco. L'analisi etnoarcheologica dei focolari e delle aree di combustione favorisce in modo notevole la comprensione delle attività umane che vi si svolgevano attorno, così come delle forme specifiche di organizzazione sociale, con particolare riferimento alle popolazioni nomadi. Il modulo, dopo un'introduzione storica e teorica della disciplina, analizzerà gli aspetti tecnici delle operazioni di scavo dei focolari, avendo come riferimento modelli osservati nel presente; saranno esaminate le varie discipline che concorrono ad una lettura articolata di tale elemento (geoarcheologia, archeobotanica, palinologia, etc); verranno affrontati gli aspetti interpretativi, funzionale e sociali connessi ai punti di fuoco. Il modulo si rivolge quindi a studenti che abbiano un particolare interesse verso l'archeologia di terreno, e intende offrire una panoramica generale delle problematiche connesse ai focolari, non limitata ad un singolo orizzonte cronologico o ad una definita area geografica.

Bibliografia David N., Kramer C. 2001. *Ethnoarchaology in action.*, più materiale distribuiti dal docente.

ETNOGRAFIA

M-DEA/01

M. Grazia Corradini

mariagraziacorradini@yahoo.it

Ricevimento:

Metodologia antropologica e analisi qualitativa

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Il modulo propone un percorso che, a partire dalla disamina dei metodi tradizionalmente impiegati in campo antropologico, fornisca agli studenti le conoscenze necessarie all'utilizzo di strumenti informatici per l'analisi di dati etnografici quali, ad esempio, interviste e storie di vita.

Bibliografia Frequentanti:
Combi M. (a cura di), 2005, *Non solo parole: contesto culturale e significati. Una ricerca.* Roma: Il Bagatto,
Non frequentanti:
Combi M. (a cura di), 2005, *Non solo parole: contesto culturale e significati. Una ricerca.* Roma: Il Bagatto,
Un manuale (il titolo sarà comunicato a breve)

ETNOGRAFIA PREISTORICA DELL'AFRICA

L-ANT/01

Barbara Barich

Barbara.barich@uniroma1.it

Ricevimento:

Problemi e aspetti della produzione di cibo nella preistoria dell'Africa"

Descrizione Modulo introduttivo ai corsi della disciplina durante il quale verranno trattati i principali temi relativi alle fasi più recenti della Preistoria africana ponendo l'accento sui fenomeni legati alla produzione di cibo e all'emergere dei primi stati africani. Verranno anche fornite le informazioni di base relative alle specifiche terminologie e ai modelli tipologici utilizzati nello studio delle culture africane

Bibliografia B.E.Barich, *I cambiamenti al termine del Pleistocene: Le società della Late Stone Age*, in "Enciclopedia Archeologica, Volume Africa". Roma, 2005, Istituto dell'Enc.Italiana.
B.E.Barich *People, Water and Grain*, Roma, 1998, Capitoli: 3,6,8,9,11.
W. Wetterstrom *Raccoglitori e agricoltori in Egitto: la transizione dalla caccia-raccolta all'agricoltura nella Valle del Nilo*, in Ucko P. et Al "The Archaeology of Africa", 1995.

ETNOGRAFIA PREISTORICA DELL'AFRICA

L-ANT/01

Cecilia Conati Barbaro

Ricevimento:

Dalle prime società agricole all'origine dello Stato in Egitto

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT, VO

Descrizione La cultura agricola che si sviluppa in Egitto a partire dal VI millennio a.Cr. fu effetto sia di influenze dall'area sahariana che dal Vicino Oriente. I primi documenti, rinvenuti nell'area del Fayum, attestano lo sfruttamento di cereali, quindi una forma di sussistenza inserita nelle modalità del circuito mediterraneo. In Egitto le economie agricole rappresentano l'indispensabile background per la crescita demografica e di complessità sociale che porterà, in un arco temporale relativamente breve all'organizzazione dello stato egizio. Il modulo esaminerà i più significativi esempi di società neolitica (Fayumiano, Merimde, Badari) e predinastica (Naqada) ponendo in risalto anche gli aspetti ideologico-rituali che caratterizzano la sfera simbolica dell'antico Egitto.

Bibliografia AA.VV. 1998 *Kemet. Alle sorgenti del tempo*, Electa, Milano: letture scelte che verranno indicate a lezione.
A.J. Spencer *Early Egypt. The rise of Civilisation in the Nile Valley*, 1993, Capp.1,2,3.
Eventuali, altre letture verranno indicate a lezione.

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

Agricoltori e Orticoltori nella preistoria africana

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LT, VO

Descrizione L'organizzazione economica di tipo agricolo ebbe in Africa una portata minore rispetto al pastoralismo. Da un lato, nei territori sub-sahariani è caratterizzata da cronologia molto tarda, dall'altro, soprattutto nelle regioni occidentali, si orientò verso lo sfruttamento di complessi botanici del tutto specifici del Continente. Il Modulo, partendo da un'introduzione sui principali complessi botanici e le relative modalità di sfruttamento, si soffermerà su alcuni degli esempi più significativi di società agricole africane nella preistoria.

Bibliografia B.E.Barich *Agricoltori e orticoltori africani*, in *Antica Africa*, in stampa.
R. Mc Intosh, *I primi sviluppi agricoli nell'Africa Sub-sahariana*, in Ucko P. et Al "The Archaeology of Africa", 1997.
A. Holl, *Before Ghana. Village life and emergent complexity*, in A.Holl, *Holocene Saharans. An Anthropological perspective*, 2004. (Cp.VI)

Marina Lupacciolu

marina.lupacciolu@tin.it

Ricevimento: Dopo le lezioni, in Via Palestro 63, 2° piano, o su appuntamento.*Arte Preistorica. Le più antiche manifestazioni artistiche: nuovi dati e nuove ipotesi.***CFU 4** secondo semestre **Annualità:** LT**Descrizione** L'arte preistorica: definizione e caratteri fondamentali. Distribuzione spaziale ed estensione temporale del fenomeno nei diversi continenti. Possibilità e metodi di datazione. Le più antiche manifestazioni di arte preistorica note fino ad oggi: il loro significato nell'ambito dell'affermazione del comportamento simbolico e nell'evoluzione biologica e tecnologica di Homo.**Bibliografia** Testo di base è attualmente P.G.Bahn, *Prehistoric art*, Cambridge University Press 1998. Altre letture saranno indicate e commentate nel corso delle lezioni. Il docente provvederà inoltre, nel caso lo ritenesse opportuno (cosa che si verifica ogni anno) a distribuire agli studenti delle brevi dispense alla conclusione del modulo.**Note** Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso. Studenti non frequentanti: trattandosi di una materia a carattere specialistico, in cui è tra l'altro indispensabile la proiezione di diapositive, la frequenza è raccomandata; si può comunque assegnare un programma individuale a studenti lavoratori, previo colloquio con il docente.**ETNOMUSICOLOGIA****Francesco De Melis****Ricevimento:** Sabato, 10-12, Studio 4, Facoltà di Scienze Politiche, Piano Terra*Etnografia viva: musica etnica e cinema del corpo***CFU 4** secondo semestre **Annualità:****Descrizione** Il modulo affronta il nodo della visività etnografica in relazione al corpo nelle culture coreutico-musicali: chiarito il "perché" etnomusicologico della cinepresa, s'interroga sul rendimento documentario del film in rapporto alla maniera di girare e di montare.**Bibliografia** Frequentanti: la bibliografia verrà fornita a lezione
Non frequentanti: gli studenti non frequentanti concorderanno con il professore un programma individuale con bibliografia ad hoc*Strategia di ripresa: corpo filmante e corpo filmato***CFU 4** secondo semestre **Annualità:****Descrizione** Il modulo vaglia la questione dell'agire cinematografico in relazione all'antropologia dell'agire musicale, focalizzandosi sul problema del corpo nel rilevamento audiovisuale: quale tipo di rapporto si instaura tra corpo filmante e corpo filmato durante la ripresa con camera a mano?**Bibliografia** Frequentanti: la bibliografia verrà fornita a lezione
Non frequentanti: gli studenti non frequentanti concorderanno con il professore un programma individuale con bibliografia ad hoc.
Altre indicazioni: il corso, oltre alle lezioni, prevede anche esercitazioni: gli studenti particolarmente motivati verranno guidati nell'elaborazione di tesi filmate.

Gilda Bartoloni

Gilda.Bartoloni@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì, venerdì ore 11-13, Sezione di Etruscologia e Antichità Italiane*Lineamenti di storia etrusca: dal periodo villanoviano alla romanizzazione*CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il corso intende fornire un quadro sul succedersi degli avvenimenti che caratterizzarono la vita della popolazione più conosciuta dell'Italia preromana. La storia degli Etruschi è innanzitutto la storia di città diverse, unite solo dalla lingua e dalla coscienza di una origine comune, secondo il modello greco. Ogni polis conduce una propria politica e conosce un proprio sviluppo specifico. Un particolare approfondimento sarà dedicato alla lingua etrusca. Le lezioni saranno affiancate da visite ai musei romani e da una escursione in un'area archeologica dell'Etruria

Bibliografia M.Pallottino, *Etruscologia*, Hoepli, Milano, 1983 – parte I;
M.Cristofani, *Introduzione allo studio dell'Etrusco*, Firenze 1991;
G.Pugliese Carratelli, (a cura di), Rasenna. *Storia e civiltà degli Etruschi*, Scheiwiller, Milano , 1986 (M.Cristofani e M.Torelli)

*La cultura villanoviana. All'inizio della storia etrusca*CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso intende soffermarsi sull'insieme degli elementi culturali che caratterizzano il momento della storia degli Etruschi definito con il termine convenzionale di "cultura villanoviana", l'esperienza forse più rilevante e dinamica dell'Italia protostorica. È il periodo in cui si assiste al fenomeno della trasformazione degli insediamenti umani più semplici - i villaggi - in nuclei più articolati, protourbani, fino alle soglie della formazione della città. Il processo appare svolgersi in concomitanza con lo sviluppo dello sfruttamento delle risorse agricole e minerarie e degli scambi commerciali a medio e lungo raggio. Con la crescita del sistema economico appaiono le prime concentrazioni di ricchezza e di potere e si delineano forme di differenziazione sociale. Un momento storico, dunque, estremamente vitale in cui entrano in gioco rapporti di interscambio quanto mai interessanti con altre popolazioni e, in particolare, con le genti greche stanziatesi sulle coste dell'Italia meridionale e della Sicilia.

Bibliografia M.Pallottino, *Etruscologia*, Hoepli, Milano, 1983 – parte II;
Bartoloni G., *La cultura villanoviana all'inizio della storia etrusca* (edizione aggiornata), Roma Carocci 2002.
G.Bartoloni, "L'inizio del processo di formazione urbana in Etruria: analogie e differenze venute in luce nei recenti scavi", in *Tarquini e le civiltà del Mediterraneo* (22-24 giugno 2004), Milano 2005;
G.Bartoloni, *Considerazioni sull'inizio del processo di formazione urbana, emerse dalle ricerche in corso a Poggio del Telegrafo e nel golfo di Baratti*, in *Scienze dell'Antichità*, in corso di stampa.

Luciana Drago

dragoluciana@tiscalinet.it

Ricevimento: Mercoledì, ore 13-14, Sezione di Etruscologia e antichità italiane*Analisi e documentazione di reperti etrusco-italici dall'età del Ferro al tardo arcaismo*CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Lineamenti di cultura materiale e manifestazioni artistiche dalla prima età del Ferro all'età tardo-archaica in area etrusca e laziale, con elaborato scritto su un manufatto o un tema da concordare all'inizio del corso. Sono previste visite a Musei e siti archeologici

Bibliografia Parte generale: M.Pallottino, *Etruscologia*, Hoepli, Milano, 1983 – parte III.
Per la preparazione del modulo e degli elaborati scritti si consigliano G. Bartoloni, *La cultura villanoviana*, Roma, Carocci 2002;
G. Bartoloni, *Le società dell'Italia primitiva. Lo studio delle necropoli e la nascita delle aristocrazie*, Carocci, Roma 2003;
G. Colonna, voce *Etrusca Arte* in *Enciclopedia dell'arte antica, classica e orientale*, II suppl., II, 1994, pp. 568-582;
A.M. Bietti Sestieri - A. De Santis, *Protostoria dei popoli latini*. Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano, Electa, Milano 2000.
Per le immagini: AA.VV., *Principi etruschi tra Mediterraneo e Europa* (catalogo della mostra), Venezia 2000;
M. Sprenger - G. Bartoloni, *Etruschi. L'arte*, Milano 1981.
Altre specifiche indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso

ETRUSCOLOGIA ED ARCHEOLOGIA ITALICA

L-ANT/06

Laura Maria Michetti

laura.michetti@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì ore 11-13, Sezione di Etruscologia e Antichità Italiane

Analisi e documentazione di reperti etrusco-italici di età classica ed ellenistica

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il modulo intende offrire un quadro dell'artigianato artistico in Etruria tra l'età classica e l'età ellenistica, nell'intento di evidenziare le differenti modalità di ricezione dello "stile classico" nei vari centri etruschi e la nascita di una koiné artistica etrusco-laziale che avrà un peso fondamentale alla vigilia della romanizzazione. In particolare, verranno forniti gli strumenti (norme di schedatura e di citazione bibliografica, criteri di confronto tra reperti archeologici) per realizzare la scheda di un singolo manufatto o monumento architettonico.

Bibliografia G. Colonna, voce *Etrusca Arte*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, II suppl., pp. 562-565 e 582-599.
M. Martelli, a cura di, *La ceramica degli Etruschi. La pittura vascolare*, Novara 1987, pp. 43-50, con consultazione delle immagini nn. 138-183 e delle relative schede (pp. 313-331).
G. Colonna, *Per una cronologia della pittura etrusca di età ellenistica*, in *Ricerche di pittura ellenistica. Lettura e interpretazione della produzione pittorica dal IV secolo a.C. all'ellenismo* (Atti del Convegno di Acquasparta, 1983), Roma 1985, pp. 139-162.
M. Cristofani, *I Bronzi degli Etruschi*, Novara 1985, pp. 291-300, schede nn. 115-129.
AA.VV., *La coroplastica templare etrusca fra il IV e il II secolo a.C.* (Atti del XVI Convegno di Studi Etruschi e Italici, Orbetello 1988), Firenze 1992.

FILMOLOGIA

L-ART/06

Sergio Bassetti

Ricevimento:

Roman Polaskyi: tra grottesco e tragedia, cercando l'uomo.

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il corso si propone di esplorare le tappe fondamentali della eterogenea produzione cinematografica

ca del regista polacco, capace di toccare registri e di rileggere generi diversi come il sulfureo e il surreale, il paranormale e il romantico, l'horror e il noir metropolitano, il thriller e il dramma dell'olocausto. In ogni sua opera serpeggia, più o meno avvertibile, un senso dell'ironia impietoso e corrosivo, che fa di Polanski un esploratore acuto dell'animo umano e delle sue zone più cupe.

Bibliografia La bibliografia adottata e quella integrativa per non frequentanti verranno comunicate nel corso dello svolgimento del modulo didattico

Poesia in forma di schermo: il cinema di Pier Paolo Pasolini.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso intende affrontare le molteplici relazioni tra le eterogenee sfere d'espressione dell'intellettuale friulano, con specifica attenzione sulla sua produzione per lo schermo. Dai film in bianco & nero del primo periodo, alla rilettura di miti greci, sino alla trilogia della vita e all'abisso di SA-LO', l'analisi compiuta sui testi filmici metterà in luce l'originalità linguistica e la meditata poetica che hanno permeato l'opera cinematografica di questa lucida figura, ancora attualissima e profetica,

Bibliografia La bibliografia adottata e quella integrativa per non frequentanti verranno comunicate nel corso dello svolgimento del modulo didattico

FILMOLOGIA

L-ART/06

Flavio De Bernardinis

debernas@libero.it

Ricevimento:

L'opera di Nanni Moretti nel contesto della storia del cinema e della cultura italiani

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il cinema di Nanni Moretti viene analizzato quale esito del processo storico della cinematografia italiana del secondo dopoguerra. Il concetto di "autore" che Moretti pone in campo verrà analizzato nel contesto della cultura italiana contemporanea.

Bibliografia F. De Bernardinis, *Nanni Moretti*, Il Castoro edizioni, Milano, 2006;
L. Albano, *Il secolo della regia*, Marsilio, Padova, 1999;
F. Di Giammatteo, *Lo sguardo inquieto*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.

FILOLOGIA CLASSICA

L-FIL-LET/05

Contratto in via di definizione

Descrizione consultare bacheca dipartimento e il sito di facoltà

FILOLOGIA GERMANICA

L-FIL-LET/15

Maria Caterina De Bonis

drede@tin.it

Ricevimento:

Introduzione alla filologia germanica e alle sue tematiche: Beowulf

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione La filologia germanica studia ed interpreta le testimonianze scritte di quelle civiltà che hanno a-

vuto comuni origini nel mondo germanico antico e che tali origini riflettono nella loro successiva evoluzione. Il corso affronterà alcune fra le tematiche di maggiore rilevanza come la ricostruzione e la periodizzazione del germanico, le sue differenziazioni linguistiche, la provenienza e gli spostamenti dei Germani, la loro unità culturale, la cristianizzazione, il rapporto tra oralità e scrittura nella poesia, le più antiche manifestazioni letterarie. Parte del corso, inoltre, sarà dedicata al Beowulf, il poema più ricco e complesso della letteratura anglosassone, che fonde tradizione eroica germanica e tradizione religiosa cristiana.

- Bibliografia** N. Frankovich Onesti, *Filologia germanica. Lingue e culture dei Germani antichi*, Carocci, Roma 2001.
Piero Boitani, *La letteratura del Medioevo inglese*, Carocci, Roma 2001, pp. 11-35.
Giulia Mazzuoli Porru, *Manuale di inglese antico*, Giradini, Pisa, 1977, pp. 1-136
Giuseppe Brunetti, *Beowulf*, Carocci, Roma 2003.
Dispense del docente "A" e "B"

Introduzione alla filologia germanica e alle sue tematiche: Il Canto di Ludovico

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

- Descrizione** La filologia germanica studia ed interpreta le testimonianze scritte di quelle civiltà che hanno avuto comuni origini nel mondo germanico antico e che tali origini riflettono nella loro successiva evoluzione. Il corso affronterà alcune fra le tematiche di maggiore rilevanza come la ricostruzione e la periodizzazione del germanico, le sue differenziazioni linguistiche, la provenienza e gli spostamenti dei Germani, la loro unità culturale, la cristianizzazione, le più antiche manifestazioni letterarie. Parte del corso, inoltre, sarà dedicata al Canto di Ludovico, un componimento in alto tedesco antico che celebra la vittoria del re dei Franchi sui Normanni.

- Bibliografia** N. Frankovich Onesti, *Filologia germanica. Lingue e culture dei Germani antichi*, Carocci, Roma 2001.
G. Dolfini, *Lineamenti di grammatica dell'antico alto tedesco*, Mursia, Milano 1973-74.
C. Handl, *Letteratura tedesca medievale. Volume primo. Dalle origini all'età precortese*, Edizioni ETS, Pisa 1995.
C. Handl, *Ludwigslied. Canto di Ludovico. Introduzione e commento*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 1990.
Dispense del docente "A" e "L".

FILOLOGIA ITALIANA

L-FIL-LET/13

Guglielmo Gorni

Guglielmo.Gorni@uniroma1.it

Ricevimento: studio C del Dipartimento di SFLI, prima e dopo i corsi durante il periodo delle lezioni, oppure il martedì dalle 11 alle 12.

Introduzione allo studio della Filologia italiana e Il «Mare amoroso».

CFU 4+4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

- Descrizione** Il I modulo (4 crediti) consiste nella lettura commentata in classe del volume, che ci si dovrà procurare e andrà tenuto sotto gli occhi ogni lezione: Bruno Bentivogli-Paola Vecchi Galli, *Filologia italiana*, Milano, Bruno Mondadori, 2002. Questo libro parte dalla storia della filologia italiana, da casi sintomatici e da edizioni reperibili, critiche o no, per fornire le chiavi della loro corretta interpretazione e uso: un'edizione non vale un'altra, la specificità di ognuna è da prendere in conto, come è da individuare la sua fonte. Il volume si divide in tre parti: Sezione storica (*La filologia in Italia*), pp. 9-40, Sezione metodologica (*L'edizione critica*), pp. 41-90, *Gli esempi*, pp. 91-167.
Questo modulo non insegna a produrre edizioni critiche, ma sensibilizza il lettore a valutare criticamente la natura dei testi letti.

La seconda parte (che dà 4 crediti) è invece monografica, illustra cioè un caso particolare, il «*Mare amoroso*», poemetto anonimo e anepigrafo del Duecento italiano, forse di area fiorentina o forse lucchese, che compendia in endecasillabi sciolti (farciti di misure metriche minori), di cui è il primo esempio, una materia composita. Il testo ha dato luogo a varie perizie sull'autore (che per taluni, a cominciare dal Grion, è Brunetto Latini), che verranno discusse, con altri punti critici del testo.

- Bibliografia** Oltre al manuale citato, se si vogliono ottenere 8 crediti, bisognerà procurarsi almeno il testo del «*Mare amoroso*» (edd, Vuolo o Contini nei PD).
Indicazioni per non frequentanti:
Aggiungano come lettura domestica i seguenti contributi:
per la parte generale, la voce *Filologia di Gianfranco Contini*, in *Breviario di ecdotica*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986 o in edizione Einaudi, oppure il volume di Giorgio Inglese, *Come si legge un'edizione critica. Elementi di filologia italiana*, Roma, Carocci, 1999, e per la parte del *Mare amoroso* la parte del commento della monografia di Emilio Vuolo.
- Note** Modalità di Valutazione: Verifica scritta in itinere e prova finale

Le Rime di Michelangelo Buonarroti (1475-1564).

CFU 4 primo semestre Annualità: LS

- Descrizione** Le *Rime* di Michelangelo (1475-1564) formano un insieme testuale di circa trecento pezzi, variamente compiuti. Pubblicate postume dall'omonimo Pronipote nel 1612, sono un libro compatto, che dà un'idea originale dell'autore. Di datazione varia, si collocano presumibilmente nei primi anni del Cinquecento. Saranno studiate nelle loro implicazioni reciproche, come libro.
- Bibliografia** Un'edizione delle *Rime* di Michelangelo tra quelle in commercio da tenere sotto gli occhi. Si segnalano quella con commento di Paola Mastrocola, Utet, Torino, o di Matteo Residori, Oscar Mondadori.
Se si vogliono ottenere più crediti (fino a 12), bisogna aggiungere alle *Rime* di Michelangelo l'edizione delle *Rime* di Pietro Bembo (4 crediti), leggibili nella loro prima edizione in *Poeti del Cinquecento. I Poeti lirici, burleschi, satirici e didascalici*, a c. di Guglielmo Gorni, Massimo Danzi e Silvia Longhi, La letteratura italiana. Storia e testi, Volume 23, Tomo I, Riccardo Ricciardi editore, Milano-Napoli 2001, che comprende anche una sezione di rime di Michelangelo. Inoltre le *Rime* di Vittoria Colonna (altri 4 crediti), nell'edizione a cura di Alan Bullock, Bari, Laterza, 1982.
Si aggiunga in bibliografia almeno G. Bardazzi, *Le Rime spirituali di Vittoria Colonna e Bernardino Ochino*, in «Italiq», IV (2001), pp. 61-102, e un saggio a scelta di Tobia R. Toscano

FILOLOGIA ROMANZA

L-FIL-LET/09

Roberto Antonelli

roberto.antonelli@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì ore 9-11 studio 23 Dipartimento di Studi romanzi

Letture e temi romanzi: La scoperta dei sentimenti

CFU 4 secondo semestre Annualità: LS

- Descrizione** Il modulo, organizzato in forma seminariale è destinato alla lettura e interpretazione di testi romanzi secondo percorsi tematicamente significativi per la storia della lirica europea.
- Bibliografia** Ulteriori informazioni, bibliografia, orario lezioni nella bacheca del Dip. di Studi romanzi.

Esercizi di lettura: interpretazione e critica del testo

CFU 4+4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Partendo da testi romanzi significativi si affronteranno le principali metodologie e tecniche dell'edizione critica, fino ai nostri giorni, sottolineando soprattutto la relazione fra metodi ecdotici e storia culturale ed ermeneutica.

Bibliografia Ulteriori informazioni, bibliografia, orario lezioni nella bacheca del Dip. di Studi romanzi.

FILOLOGIA ROMANZA

L-FIL-LET/09

Paolo Canettieri

paolo.canettieri@uniroma1.it

Ricevimento: Giov. ore 15-19

Per l'edizione multimediale del trovatore Arnaut Daniel

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Si proseguirà l'esperienza, già avviata da alcuni anni, di un seminario permanente e di un laboratorio sperimentale, il cui fine sarà l'edizione multimediale del trovatore Arnaut Daniel.

Bibliografia Dispense a cura del docente

Fondamenti di filologia romanza: Le origini delle lingue neolatine

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo, diretto a studenti che si accostino per la prima volta alla Filologia romanza, si propone di illustrare, attraverso un approccio comparativo, le origini delle lingue e Letterature neolatine, cercando di mettere in luce le ragioni storiche, sociali, culturali che hanno determinato la formazione di un tessuto comune a tutta l'Europa.

Bibliografia Frequentanti:
R. Antonelli, *Le Origini*, Firenze, La Nuova Italia, capp. 1, 2, 3, 5, 6. (disponibile in fotocopia presso la copisteria di via dei Taurini).
Dispense a cura del docente.
Non frequentanti (lettere dalla E alla O)
R. Antonelli, *Le Origini*, Firenze, La Nuova Italia, capp. 1, 2, 3, 5, 6. (disponibile in fotocopia presso la copisteria di via dei Taurini).
Dispense a cura del docente.

Poesia lirica e teatro nel Medioevo francese

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Si leggeranno testi (in particolare del poeta Adam de la Halle) in cui temi e motivi propri della lirica si intrecciano con le modalità di rappresentazione tipiche del teatro. Si cercherà di mostrare come alcune istanze non narrative confluiscono nella pièce teatrale e siano determinanti per la sua elaborazione. L'analisi sarà condotta tenendo conto delle specificità di ciascun genere.

Bibliografia Frequentanti: Luigi Allegri, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
Dispense a cura del docente.
Non frequentanti: sono tenuti a concordare il programma con il docente.

Giovanella Desideri

giovannella.desideri@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì h 10.00-13.00, Studio n.24 Dipartimento di Studi romanzi*Esercizi di lettura. "Amore e potere: il caso esemplare dell'immagine della ruota della Fortuna" -I parte***CFU** 4

secondo semestre

Annualità: II-III LT

Descrizione Nel modulo verranno analizzati alcuni dei testi più significativi della poesia romanza che saranno considerati soprattutto nel loro convergere con la relativa (o coeva) tradizione iconografica nelle arti visive. La frequentazione del modulo, previsto per gli studenti di Filologia romanza del corso di laurea in Lettere (in particolare, ma non esclusivamente, per gli studenti del curriculum "Letteratura, arti e musica" e "Antropologia culturale"), può essere utile anche a coloro che abbiano scelto il corso di studi in scienze storico artistiche. Le due parti del modulo possono essere frequentate insieme per un totale di 8 crediti. È richiesta l'iscrizione al modulo (da effettuarsi nei fogli che saranno appesi nella bacheca accanto allo studio n.24 del Dipartimento di Studi romanzi)

Bibliografia Frequentanti: Dispense a cura del docente
Non frequentanti programma da concordare con il docente

*Esercizi di lettura. "Amore e potere: il caso esemplare dell'immagine della ruota della Fortuna" -II parte***CFU** 4

secondo semestre

Annualità: II-III LT

Descrizione Privilegiando un'organizzazione di tipo seminariale si procederà ad un esame più articolato dell'iconografia esaminata nel modulo A. È richiesta l'iscrizione al modulo (da effettuarsi nei fogli che saranno appesi nella bacheca accanto allo studio n.24 del Dipartimento di Studi romanzi) I moduli A e B., dedicati a studenti iscritti ad un corso di laurea triennale, possono essere fruiti insieme (in sequenza) per coloro che devono totalizzare 8 CFU nella disciplina. Il modulo A può essere fruito anche singolarmente, mentre il modulo B (inizio previsto: non appena finito il modulo A) può essere seguito solo da coloro che abbiano già frequentato il modulo A

Bibliografia Frequentanti: Dispense a cura del docente
Non frequentanti: programma da concordare con il docente

FILOLOGIA ROMANZA**L-FIL-LET/09****Annalisa Landolfi**

annalisa.landolfi@uniroma1.it

Ricevimento: martedì e giovedì ore 9,00-11,00*Formazione del lessico inglese***CFU** 4

primo e secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Oggetto del modulo sarà l'analisi della formazione del lessico inglese (per più dell'ottanta per cento di origine latina o romanza) attraverso la storia, dalla Britannia celtica a Shakespeare, con particolare attenzione per l'Inghilterra normanna. Saranno letti e analizzati dal punto di vista lessicale testi antichi, medi e moderni: quelli riconducibili all'età dei Plantageneti saranno messi a confronto con testi coevi prodotti in Inghilterra in lingua anglo-francese.

Bibliografia Dispense (disponibili al Centro Fotocopie Mirafiori all'interno della Fac. di Scienze Umanistiche)

Uno a scelta tra i seguenti manuali:
D. Freeborn, *From Old English to Standard English*, 1992 (o successive), capitoli: 1, 2, 3, (tranne 3.1.3), 4 (tranne 4.3), 5, 7.7, 9.1, 12.1, 13, 14 (solo 1 e 4).
O. Jespersen, *Growth and Structure of the English Language*, 1938 (o succ.).
N. F. Blake, *A History of the English Language*, 1966, capitoli da 1 a 8.
A. Baughn, *The Cable, A History of the English Language*, 1951 (o succ.), capitoli: 3 (fino a par. 40 incluso), 4, 5, 6, 7 (dal par. 123).

Note IMPORTANTE: Gli studenti di Lingue che abbiano come prima lingua Inglese POSSONO sostituire il modulo di Filologia Romanza da 4 CFU “Fondamenti” con questo modulo. Qualora intendano acquisire ulteriori crediti nel settore, dovranno comunque seguire il modulo “Fondamenti”.

FILOLOGIA ROMANZA

L-FIL-LET/09

Arianna Punzi

arianna.punzi@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì e martedì ore 10-12, 30

Fondamenti di filologia romanza: Le origini delle lingue neolatine

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo, diretto a studenti che si accostino per la prima volta alla Filologia romanza, si propone di illustrare, attraverso un approccio comparativo, le origini delle lingue e Letterature neolatine, cercando di mettere in luce le ragioni storiche, sociali, culturali che hanno determinato la formazione di un tessuto comune a tutta l'Europa.

Bibliografia Frequentanti
R. Antonelli, *Le Origini*, Firenze, La Nuova Italia, capp. 1, 2, 3, 5, 6. (disponibile in fotocopia presso la copisteria di via dei Taurini).
Ch. Lee-S. Galano, *Introduzione alla linguistica romanza*, Roma, Carocci 2005.

Non frequentanti (lettere dalla Q alla Z):
Ch. Lee-S. Galano, *Introduzione alla linguistica romanza*, Roma, Carocci 2005.
R. Antonelli, *Le Origini*, Firenze, La Nuova Italia, capp. 1, 2, 3, 5, 6. (disponibile in fotocopia presso la copisteria di via dei Taurini)
M. L. Meneghetti, *Le Origini*, Bari, Laterza, 1997.

Note Avviso per i frequentanti: attenzione, è necessario iscriversi ai corsi; è sufficiente apporre il proprio nome sul foglio appeso davanti alla stanza del docente. I non frequentanti (solo lettere dalla Q alla Z) sono pregati di prendere contatto con il docente.

La formazione del lessico poetico: I trovatori della prima generazione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il corso, diretto a studenti che abbiano già sostenuto un modulo di “Fondamenti di Filologia e linguistica romanza”, si propone di presentare le figure più significative del movimento trobadorico (nello specifico sui poeti più antichi) che sul piano linguistico, metrico, concettuale hanno rappresentato modelli di riferimento per tutta la lirica occidentale. Attraverso la lettura e l'analisi dei testi ci si soffermerà in particolare su quella rete di parole ed immagini che nel loro progressivo fissarsi in topoi poetici rappresenteranno il tessuto lessicale del parlare d'amore fino ai nostri giorni.

Bibliografia Frequentanti:
Bernart de Ventadorn, *Canzoni*, Roma, Carocci 2003.
L. Lazzarini, *Letteratura medievale in lingua d'oc*, Modena, Mucchi, 2001.

Dispense a cura del Docente.
Non frequentanti:
Sono tenuti a concordare il programma con il docente

Note Attenzione, è necessario iscriversi ai corsi; è sufficiente apporre il proprio nome sul foglio appeso davanti alla stanza del docente.

Leggere, copiare, riscrivere il testo : la tradizione manoscritta del romanzo antico francese

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I L S

Descrizione Il modulo, diretto a studenti che abbiano già sviluppato competenze di carattere linguistico ed ecdotico nel percorso triennale, pone al centro la nozione di “tradizione manoscritta”, quella strada complessa e talvolta accidentata, attraverso la quale i codici sono stati letti, copiati e messi in circolazione in un arco temporale che va dal XII al XV secolo. La ricostruzione della storia di un testo è tanto più interessante nel caso di uno dei grandi generi del Medioevo: il romanzo segnato da un prevalente anonimato e da una radicata tendenza al rimaneggiamento da parte di chi legge e/o copia.

Seguire i percorsi concreti dei libri, significherà allora per lo studente affrontare un lavoro fondato sui documenti e sui testi che si accompagnerà ad una riflessione critica sulle categorie vulgate in sede storiografica intorno alla circolazione del romanzo francese in versi ed in prosa

Bibliografia Riferimenti bibliografici per affrontare il modulo (probabilmente già affrontati nel corso della Laurea triennale) sono:
R. Antonelli, *Interpretazione e critica del testo*, in *Letteratura italiana* Einaudi, dir. A. Asor Rosa, t. IV, Torino, Einaudi, 1984.
Un manuale di Letteratura francese medievale a scelta fra:
La letteratura francese medievale, a cura di M. Mancini, Bologna, Il Mulino, 1997.
La letteratura francese medievale, a cura di M. A. Liborio –S. De Laude, Roma, Carocci, 2002.
Dispense a cura del docente
I non frequentanti sono pregati di concordare il programma con il docente.

Note Avviso per i frequentanti: attenzione, è necessario iscriversi ai corsi; è sufficiente apporre il proprio nome sul foglio appeso davanti alla stanza del docente.

FILOLOGIA SLAVA

L-LIN/21

Silvia Toscano

s.toscano@ling.unipi.it

Ricevimento: Vedi bacheca Studio di Russo - Scienze Umanistiche - pianterreno di Villa Mirafiori

Il 'fiore' della letteratura slava ecclesiastica antica

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Una scelta di testi tra i più significativi della letteratura slava antica (*Prologo ai Vangeli, Preghiera alfabetica*, brani dal *Vangelo* normalizzato e dal *Salterio Sinaitico, Vita Constantini* cap.III) saranno letti e analizzati con particolare riguardo alle problematiche linguistiche e filologiche.

Bibliografia N.Marcialis, *Introduzione alla lingua paleoslava*, cit., pp. 111-197 (grammatica di riferimento); A.Danti, *"L'itinerario spirituale di un santo: Dalla Saggezza alla Sapienza. Note sul III cap. della Vita Constantini,"*, in *Konstantin-Kiril Filosof, Sofija*, 1981, pp. 37-58; G. Strano, *La critica testuale e i problemi della tradizione manoscritta slava-medievale*, Catania, 1980, pp. 5-43.

La steppa e la scure. Lineamenti di storia e letteratura russa dalle origini a Puskin

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo, da intendersi come corso introduttivo, tratterà i lineamenti generali delle diverse fasi della civiltà letteraria russa, dalla Rus' kieviana fino all'inizio del XIX secolo con l'opera del più grande poeta russo: A.S. Puskin. Saranno fornite parallelamente nozioni di storia con l'ausilio di materiali audiovisivi e proiezioni di film.

Bibliografia Testi letterari: Una scelta di testi russi antichi in trad. italiana sarà fornita durante il modulo; Ivan il Terribile, *Un buon governo nel regno*, Adelphi, Milano 2000, pp. 35-40; 71-81; 135-141; *Vita dell'arciprete Avvakum*, Adelphi, Milano 1986 (introduzione e cap. 1); N.Radicev, *Viaggio da Pietroburgo a Mosca*, De Donato, Bari 1972; N.Karamzin, *La povera Liza*, Tranchida, Milano 1988; A.S.Puskin, *Evgenij Onegin* (trad. E. Lo Gatto) oltre ad una scelta di poesie.
Testi critici: S. De Vidovich, *Letteratura russa. Sintesi*, Vallardi, Milano 2003, pp.47-99; *Storia della civiltà letteraria russa*, diretta da M.Colucci e R.Picchio, UTET Torino 1997, v. I, pp. 101-124; 139-166; R.Picchio, *La letteratura russa antica*, Sansoni, Milano 1968, pp. 240-260; 284-291.
Ulteriori indicazioni verranno fornite all'inizio del modulo.

FILOLOGIA UGRO-FINNICA

L-LIN/19

Peter Sarkozy

peter.sarkozy@uniroma1.it

Ricevimento:

Introduzione allo studio della filologia ugro-finnica o uralica

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione La formazione storica della disciplina di filologia ugro-finnica e/o uralica. Teorie sull'origine e sulla lingua del popolo ungherese. I popoli e le lingue ugro-finniche.

Bibliografia A. Csillaghy, *Dalla preistoria al Rinascimento*, in AA.VV., *Storia della letteratura ungherese*, Torino, Lindau, 2004, vol. I. pp. 7-53; D. Gheno, *Compendio di filologia ugro-finnica (uralica)*, Firenze, 1977, pp. 1-46.

Le affinità fonetiche e morfologiche delle lingue ugro-finniche (uraliche)

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione La protolingua uralica. Fonetica e morfologia della protolingua uralica.

Bibliografia P. Hajdu, *Introduzione alla filologia uralica*, Milano, Rosenberg-Sellier, 1992, pp. 159-249

Le lingue finno-permiche o: Le lingue ugriche

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-III LT

Descrizione Storia dei popoli e delle lingue dei balto-finnici (finnici, estoni, lapponi) e dei popoli finnici del Volga. o :Storia della lingua ungherese. o :Storia dei popoli e delle lingue obi-ugriche.

Bibliografia P. Hajdu, *Introduzione alle lingue uraliche*, op.cit., pp. 55-139, oppure pp. 11-34, 139-157.

La questione uralica

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Teorie e discussioni intorno alle teorie sulla famiglia linguistica ugro-finnica.

Bibliografia A. Marcantonio, *La questione uralica*, in "Rivista di Studi Ungheresi", 11-1996, pp. 5-45. O: A. Marcantonio *The Uralic Language Family*, Oxford Phil.Soc. 2002, pp. 1-67.

Sintassi delle lingue uraliche

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Questioni sulla sintassi delle lingue finniche ed ugriche

Bibliografia P. Hajdu, *Introduzione alla filologia uralica*, Milano, Rosenberg-Sellier, 1992, pp. 233-278.

Storia di una delle lingue ungaro-finniche

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Storia linguistico-culturale di una delle lingue ugro-finniche (tranne l'ungherese).

Bibliografia Uno dei volumi della "Collana Palatina" di *Popoli ugro-finnici* a cura di Carla Corradi Musi. (In prestito presso la cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese.)

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

M-FIL/05

David Gargani

david.gargani@fastwebnet.it

Ricevimento: I semestre: Lunedì, 11.00-12,30, DSFLL, Studio C, Facoltà, III Piano II semestre: Mercoledì, 16.30-18, DSFLL, Studio C, Facoltà, III Piano

Pensiero e linguaggio.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di introdurre gli studenti al problema dei rapporti fra pensiero e linguaggio analizzandolo da un punto di vista evolutivo. Presenteremo il processo di sviluppo del pensiero umano mostrando come esso sorga sulla base dell'esperienza diretta e come successivamente si trasformi grazie ad un processo di "semiotizzazione" del pensiero: le conoscenze fondate sulla percezione e l'azione vengono "tradotte" in segni e riorganizzate attorno ad essi. Nell'illustrazione di questo processo si darà una grande rilevanza al tema della costruzione del significato verbale. Il significato è il "luogo" dove avvengono le mediazioni fra linguaggio, (le parole che usiamo nella nostra lingua madre), pensiero (le idee dei soggetti legate all'esperienza), e mondo esterno (alla base delle nostre esperienze). Questo permetterà agli studenti di affrontare alcune questioni centrali della filosofia e teoria dei linguaggi: le basi percettive dei significati e dei concetti, il ruolo della società e della cultura nella formazione delle categorie (arbitrarietà e relativismo), la differenza fra cognizione esperienziale e pensiero simbolico fondato sul linguaggio. Un'attenzione particolare sarà dedicata al problema della coscienza e delle capacità riflessive in genere. Il programma presuppone la conoscenza delle nozioni base della disciplina e quindi l'aver frequentato il modulo base tenuto dal professor Gensini nel primo semestre.

Bibliografia Bibliografia frequentanti

1) David Gargani. *La nascita del significato: linguaggio ed esperienza nell'ontogenesi del significato verbale*. Guerra Edizioni, Perugia 2004 pp. 262

Testo consigliato a chi non abbia mai frequentato un corso di Filosofia del Linguaggio:

Stefano Gensini, *Elementi di semiotica*, Carocci, Roma 2002, pp. 144.

Bibliografia non frequentanti

Al programma sopra descritto, va aggiunto il testo:

Marco Mazzone, *Menti simboliche*, Carocci, Roma 2005, pp. 195.

Ricevimento:*Natura e politica nelle idee linguistiche dell'Umanesimo e del Rinascimento*

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Lettura e commento di pagine esemplari dei seguenti autori: Dante, L.B. Alberti, Lorenzo de' Medici, Machiavelli, C.Tolomei, V. Borghini, G.B. Gelli, L. Salviati, identificati su una linea di 'naturalismo linguistico' collegato alle specificità della realtà sociolinguistica di Firenze e della Toscana. Inquadramento di questa linea di pensiero nel profilo dei dibattiti linguistico-retorici del Quattro-Cinquecento. Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: La valutazione è affidata a: tesine compilate dai singoli studenti su un autore o problema incontrato nel corso. Si richiede la conoscenza della bibliografia di riferimento appresso indicata, più una ristretta bibliografia specifica per ciascun autore o tema di ricerca.

Bibliografia Dispensa a cura del docente (testi fotocopiati disponibili presso il Centro stampa del Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari);
M. Tavoni, "Gli umanisti e il volgare" in Id., *Storia della lingua italiana. Il Quattrocento*, Bologna: Il Mulino 1992, pp. 57-83;
P. Trovato, "La questione della lingua", in Id., *Storia della lingua italiana. Il primo Cinquecento*, Bologna: Il Mulino 1994, pp. 75-121.

Note N.B. Il modulo è pensato per studenti dei corsi di laurea specialistico/magistrali. Esso presuppone conoscenze di base nell'area linguistica e filosofico-linguistica, conseguite nel corso della laurea di primo livello. Per le sue caratteristiche, questo modulo è di particolare interesse per studenti e studentesse con interessi linguistico-letterari e storico-linguistici.

**FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - DIAGNOSTICA
ARTISTICA****Ricevimento:** lunedì 15-16, Studio 11, Dip. Di Storia dell'arte*Stili, strutture, degradi. L'analisi in profondità delle opere d'arte*

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione L'insegnamento intende fornire, muovendo dai concetti fondamentali della scienza galileana quali quelli di "fenomeno", "osservazione", "misura" ed "errore", gli elementi delle metodiche fisiche di indagine sulle opere d'arte, in stretta relazione con la conoscenza dei codici di lettura e dei criteri interpretativi da applicare ai dati prodotti dalle indagini. Saranno affrontate le diverse qualità dei dati, analogica e/o simbolica, verificandone i differenti pesi e valori in funzione della complessità della struttura materiale e stratigrafica dei beni culturali. A tale scopo si introdurranno alcune nozioni di fisiologia e psicologia della percezione ed i necessari riferimenti alle tecniche artistiche. L'approfondimento delle metodiche di indagine sarà accompagnato dalla ricostruzione del contesto storico-critico che ha visto l'affermazione, tra Ottocento e Novecento, della metodologia diagnostica quale strumento di ricerca della disciplina storico-artistica. Verranno infine presentati alcuni casi-studio, esemplificativi di una metodologia integrata di analisi verificata in esperienze sul campo. Queste ricerche tematiche intendono chiarire i contributi dell'approccio diagnostico da un lato ai procedimenti attributivi, praticati dallo storico d'arte, dall'altro alle strategie conservative e di recupero della fruizione.

- Bibliografia** M. Cardinali, M.B. De Ruggeri, C. Falcucci, *Diagnostica Artistica. Tracce materiali per la storia dell'arte e per la conservazione*, Roma, Palombi editore, 2002.
 Sez. Bibliografica: bibliografia di consultazione
 A. Aldrovandi, M. Picollo, *Metodi di documentazione e indagini non invasive sui dipinti*, Padova, Il Prato, 1999.
 A. Castellano, M. Martini, E. Sibilla, *Elementi di archeometria. Metodi fisici per i Beni Culturali*, Milano, Egea, 2005.
 M. Masini (a cura di), *Pietro da Cortona, il meccanismo della forma*, Milano, Electa, 1997.

La tecnica pittorica di Caravaggio alla luce delle recenti campagne di indagini scientifiche

CFU 4 secondo semestre **Annualità: LS**

Descrizione Il corso intende ricapitolare ed interpretare criticamente la grande mole di dati scientifici accumulati dalle indagini diagnostiche negli ultimi cinquant'anni intorno alla tecnica pittorica di Caravaggio. La difficile confrontabilità dei dati e l'assenza di un'organica metodologia di indagine verranno affrontate alla luce della costante querelle attribuzionistica e della dibattuta ipotesi di molteplici versioni autografe di un unico soggetto. Verranno infine esaminati i recenti contributi, finalizzati a ricondurre le tracce materiali nel contesto dell'evoluzione di determinati procedimenti tecnico-pittorici. Il corso presuppone lo studio dei fondamenti tecnici della disciplina, affrontati nel modulo-base e contenuti in parte del manuale.

- Bibliografia** M. Cardinali, M.B. De Ruggieri, C. Falcucci, *Diagnostica Artistica. Tracce materiali per la storia dell'arte e per la conservazione*, Roma, Palombi editore, 2002 (pp.95-232).
 R. Lapucci, *La tecnica del Caravaggio materiali e metodi*, in *Michelangelo Merisi da Caravaggio. Come nascono i capolavori*, catalogo della mostra a cura di M. Gregori, Firenze, Galleria Palatina; Roma, Palazzo Ruspoli, Milano 1991, pp.31-51.
 C. Maltese, S. Sciuti, G. E. Gigante, S. Marconi, S. Rinaldi, Schede: *San Francesco in meditazione (Roma), San Francesco in meditazione (Carpineti)*, in *Spurio, autentico, copia*, Roma 1991, pp.56-68.
 M. Cardinali, M. B. De Ruggieri, C. Falcucci, C. Giantomassi, D. Zari, *La tecnica pittorica*, in *La Madonna dei Palafrenieri di Caravaggio*, a cura di A. Coliva, Venezia 1998, pp. 69-85.
 A. Aldrovandi, O. Ciappi, C. Lalli, M. Mattenini, M. Nepoti, *Le indagini diagnostiche*, in *Caravaggio al Carmine. Il restauro della Decollazione del Battista di Malta*, catalogo della mostra a cura di M. Ciatti, C. Silla, Firenze, Santa Maria del Carmine, 31/3-31/5/1999, Milano 1999, pp.26-28.
 M. Cardinali, M. B. De Ruggieri, C. Falcucci, *Le analisi diagnostiche*, in *La Flagellazione di Caravaggio. Il restauro*, a cura di D. Pagano, Napoli 1999.
 M. Cardinali, M. B. De Ruggieri, C. Falcucci, V. Merlini, B. Savina, D. Storti, *La "Madonna dei Pellegrini" di Caravaggio. Il restauro, la tecnica esecutiva ed un inedito ritrovamento documentario*, in «Kermes», a. XIII, n. 40, 2000, pp.21-32.
 R. Vodret, *I "doppi" di Caravaggio. Le due versioni del San Francesco in meditazione*, in «Storia dell'Arte», n. 108, 2004, pp. 45-78 (con appendici relative al restauro ed alle indagini scientifiche).
 M. Cardinali, M. B. De Ruggieri, C. Falcucci, *Le indagini scientifiche e la genesi di 'Nostra Signora di Misericordia'*, in *Le Sette opere di Misericordia*, a cura di D. Pagano, Napoli, Electa Napoli, 2005.
 M. Cardinali, M. B. De Ruggieri, C. Falcucci, *Le incisioni nel processo compositivo di Caravaggio, dall'illuminazione del soggetto alle ombre sulla tela. Una rivoluzione senza eredi*, in «Ricerche di storia dell'arte», n. 87, 2005, pp.50-62 (versione ampliata in «Technologische Studien», 2, 2005).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA PER LE ARTI DELLO SPETTACOLO

M-PSI/01

Vezio Ruggieri

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà

FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

SECS-P/10

Anna Marcella Cara

annamarcellacara@libero.it

Ricevimento: I semestre: mercoledì ore 17.00 II semestre: mercoledì ore 17.00

Conoscere l'organizzazione. Formazione e gestione delle risorse umane.

CFU 4

primo semestre

Annualità: II-III LT

Descrizione Il corso intende: - Sviluppare una sensibilità alla lettura delle complesse dinamiche individuo-organizzazione; - Promuovere la conoscenza della realtà organizzativa. Modelli e metafore del funzionamento organizzativo, elementi per la diagnosi. - Favorire la conoscenza dei temi dello Sviluppo Risorse Umane: la diagnosi/valutazione delle R.U nella Selezione e nella gestione dei Piani di Sviluppo delle Risorse; le competenze e l'intelligenza emotiva; il setting di Formazione; politiche e strumenti di compensazione.

Bibliografia Frequentanti: Bibliografia: C. Kaneklin, "Fondazione e complessità del legame individuo-gruppo-organizzazione", in G.V. Caprara (a cura di) Personalità e rappresentazione sociale. NIS C.Kaneklin, F.O. Manoukian, "Conoscere l'organizzazione. Formazione e ricerca psicosociologica", NIS, 1990. Cap. 1, cap. 3, cap.8. D. Goleman, "Lavorare con intelligenza emotiva. Come inventare un nuovo rapporto con il lavoro", BUR-Saggi, 2000. Cap. II "Competenze per eccellere" pag.28- 45. G. Gabrielli, "Remunerazione e Gestione delle persone" F. Angeli, 2005. Cap. I, II, IV (paragrafo 4.8), X. Durante le lezioni saranno forniti articoli e stralci bibliografici. Non Frequentanti: Oltre la bibliografia indicata e l'elaborazione del testo scritto, si consiglia di prendere contatto con la docente.

Note Criteri di valutazione: capacità di comprendere, approfondire e far dialogare i temi tra loro. In sede di esame, gli studenti frequentanti e non, dovranno presentare un elaborato scritto su un romanzo e/o stralci letterari nella cui trama compare l'organizzazione, le sue dinamiche, il lavoro.

GEOFISICA PER L'ARCHEOLOGIA

GEO/11

Salvatore Piro

s.piro@flashnet.it

Ricevimento:

Geofisica per l'archeologia

CFU 4

primo semestre

Annualità: LS

Descrizione Il modulo illustrerà i principi dei metodi geofisici applicati alle indagini archeologiche, impiegati sia per la caratterizzazione delle aree sospettate della presenza di siti archeologici che per la localizzazione di aree che in profondità delle strutture oggetto di studio. Un'esemplificazione ampia di situazioni investigate consentirà allo studente di acquisire gli strumenti teorici e pratici che guidano oggi le operazioni sul terreno. Verranno presentate le tecniche maggiormente impiegate nelle indagini estensive ed analizzati i passaggi che guidano l'interpretazione in chiave geofisicoarcheologica delle evidenze. Il corso è articolato nei seguenti punti:

1. Introduzione - cenni su tale attività in campo nazionale ed internazionale
2. Geofisica Applicata all'Archeologia – definizione e metodi in generale
3. Metodi attivi e metodi passivi
4. Problematiche sull'impiego dei metodi
5. Obiettivi fondamentali della Geofisica per l'Archeologia
6. Metodo Magnetometrico:
Definizione di anomalia magnetica
Definizione di anomalia relativa a strutture archeologiche
Strumenti di misura
Tecniche di acquisizione
Tecniche di elaborazione dei dati di campagna
Tecniche di elaborazione e filtraggio del segnale
Tecniche di interpretazione dei dati elaborati
Tecniche di rappresentazione dei risultati
Esempi di applicazioni
7. Metodo Geoelettrico a corrente continua
Dispositivi elettrodici di campagna
Definizione di anomalia geoelettrica relativa a strutture archeologiche
Strumenti di misura
Tecniche di acquisizione
Tecniche di elaborazione dei dati di campagna
Tecniche di elaborazione e filtraggio del segnale
Tecniche di interpretazione dei dati elaborati
Tecniche di rappresentazione dei risultati
Esempi di applicazioni
8. Metodo Georadar (Ground Penetrating Radar – GPR)
Principi di funzionamento e definizione di anomalia
Strumentazione di campagna
Tecniche di acquisizione
Tecniche di elaborazione e filtraggio delle sezioni radar
Tecniche di interpretazione dei dati elaborati
Tecniche di rappresentazione dei risultati
Esempi di applicazioni
9. Cenni sui metodi Elettromagnetici induttivi
Principi di funzionamento
Strumentazione di campagna
Tecniche di acquisizione
Tecniche di elaborazione
Tecniche di interpretazione e rappresentazione dei risultati
10. Esempi di applicazione di metodi geofisici in forma integrata

- Bibliografia** Dispense del corso
Atti del Convegno “*Geofisica per l'Archeologia*”, Editore: ITABC – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma, 1991, Quaderni dell'ITABC.
S. Piro, *Integrazione di metodi geofisici ad alta risoluzione per l'indagine nei siti archeologici*. Editore: all'Insegna del Giglio, Pisa, 2001, In Remote Sensing in Archaeology – XI Ciclo di lezioni sulla Ricerca Applicata in Archeologia. Pp 273-295.
S. Piro – P. Santoro, *Analisi del territorio di Colle del Forno (Montelibretti, Roma) e scavo nella necropoli sabina arcaica*. Editore: Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Roma, 2001. In Orizzonti – rassegna di archeologia; pp.197-212

GEOGRAFIA

M-GGR/01

Annalisa Cicerchia

a.cicerchia@isae.it

Ricevimento: Lunedì ore 10:30 – ISAE, Piazza della Indipendenza 4

Ambiente, cultura, stili di vita

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Introduzione ai concetti di base della geografia umana. I diversi approcci al rapporto fra ambiente fisico e comunità umana. La nascita della “questione ambientale”. Domanda e offerta di servizi ambientali. L’impronta ecologica. Lo sviluppo sostenibile e la sua misurazione

Bibliografia Per gli studenti di Turismo frequentanti:
A. Cicerchia, *Leggeri sulla terra*, FrancoAngeli, Milano.
J.P. Lozato-Giotart, *Geografia del turismo. Dallo spazio visitato allo spazio consumato*, Franco-Angeli, Milano
I non frequentanti aggiungano la lettura di Bailly-Beguìn, *Introduzione alla Geografia umana*, FrancoAngeli, Milano.
Per gli altri studenti di Scienze Umanistiche:
A. Cicerchia, *Leggeri sulla terra*, FrancoAngeli, Milano.
Bailly-Beguìn, *Introduzione alla Geografia umana*, FrancoAngeli, Milano.
I non frequentanti aggiungano la lettura di Leed, *Per mare e per terra. Viaggi, missioni e spedizioni alla scoperta del mondo*, Il Mulino, Bologna

La geografia del patrimonio culturale

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il concetto di bene culturale e il suo rapporto con il contesto territoriale. Patrimonio culturale e paesaggio. Il paesaggio come bene culturale. Pericolosità territoriale e tutela del patrimonio culturale. Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Tipologie spaziali della valorizzazione del patrimonio culturale.

Bibliografia Per gli studenti frequentanti:
A. Cicerchia, *Il bellissimo vecchio*, FrancoAngeli, Milano
Bailly-Beguìn, *Introduzione alla Geografia umana*, FrancoAngeli, Milano.
I non frequentanti aggiungano la lettura di:
Pisano, *Memoria, paesaggio, cultura*, FrancoAngeli, Milano.

GEOGRAFIA

M-GGR/01

Francesca Neri

francesca.neri@civita.it

Ricevimento: Dopo le lezioni, nell’aula di lezione

La geografia del patrimonio culturale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Introduzione ai concetti di base della geografia umana. Il concetto di bene culturale e il suo rapporto con il contesto territoriale. Patrimonio culturale e paesaggio. Il paesaggio come bene culturale. Pericolosità territoriale e tutela del patrimonio culturale. Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Aspetti territoriali della valorizzazione del patrimonio culturale.

Bibliografia Per gli studenti frequentanti:
A. Cicerchia, *Il bellissimo vecchio*, Franco Angeli, Milano.
Bailly-Beguìn, *Introduzione alla Geografia umana*, Franco Angeli, Milano.
I non frequentanti aggiungano la lettura di:
Pisano, *Memoria, paesaggio, cultura*, Franco Angeli, Milano.

La terra vista dai viaggiatori

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Viaggiatori, pellegrini, intellettuali, le diverse motivazioni dei viaggiatori. La descrizione del mondo fatta dai viaggiatori. Il viaggio in Italia, esperienza geografica e di formazione. I percorsi dei viaggiatori del Grand tour.

Bibliografia A. Brilli, *Il viaggio in Italia*, Il Mulino, Bologna (limitatamente ai capp. I, VI, VII, IX, XIV e XV).
D. Nucera, *I viaggi e la letteratura*, in *Introduzione alla letteratura comparata*, Bruno Mondadori, Milano.
I non frequentanti di turismo aggiungeranno:
J. P. Lozato-Giotart, *Geografia del turismo. Dallo spazio visitato allo spazio consumato*, FrancoAngeli, Milano
Gli altri non frequentanti di Scienze Umanistiche completeranno il volume di A. Brilli, *Il viaggio in Italia*, Il Mulino, Bologna per i restanti capitoli.

GEOGRAFIA

M-GGR/01

Luigi Stanziani

luigi.stanziani@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì ore 16-17, Archivio del Novecento

Fondamenti di Geografia

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione La Terra, forme e dimensioni; storia della cartografia e coordinate geografiche; tettonica a placche; vulcanismo; idrografia; ghiacciai. La finalità del corso è di rendere gli allievi capaci di analizzare il paesaggio con il metodo geografico e quindi interdisciplinare. A questo scopo sono previste almeno due escursioni in ambienti diversi all'interno della città. Molto spazio sarà dato allo studio della cartografia IGM per rendere gli studenti in grado di usare nella maniera più idonea questo strumento al momento dell'escursione.

Bibliografia C. Giovannini - S. Torresani, *Geografie*, Bruno Mondadori ed., Milano 2004; capitoli: 3-4-8-10-11-12
G. De Vecchis - C. Palagiano (a cura di), *Le parole chiave della Geografia*, Carrocci ed. capitoli: 9-12-13-14-19-20-21-25-26-27-28-38-39-41-42-44-46-48.
Per i non frequentanti: Daniela Pasquinelli D'Allegra, *La forma di Roma*, Carocci Editore, Roma 2006 capitoli: 1-2-3-4-5-8.

Introduzione alla Geografia umana

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione La geografia umana nel mondo contemporaneo, la geografia, scienza del territorio, popolazione, spazi ed attività economiche; città e campagne; Terzo Mondo e sviluppo sostenibile; organizzazione politica del territorio. Il sottoscritto cercherà di trasmettere agli allievi la propria esperienza di Tecnico Comunale, maturata nello svolgimento di incarichi di gestione del territorio di Roma. Si affronteranno pertanto temi di geografia urbana nella loro applicazione concreta in una grande e complessa città moderna. Si approfondiranno i principali indicatori demografici e lo studio della popolazione verterà nei suoi aspetti strutturali, il suo trend evolutivo, la distribuzione spaziale e la mobilità geografica. Si affronteranno le tematiche legate alle diverse tipologie urbanistiche presenti in Italia e alla geografia dell'insediamento. Si impartiranno le basi di cartografia per permettere agli allievi di saper leggere una tavoletta topografica I.G.M. Finalità del corso è fornire i fondamenti della Geografia e gli strumenti che consentano l'interpretazione degli attuali assetti de-

mografici, sociali e territoriali con particolare rilievo agli aspetti antropici, alle dinamiche socio-economiche e territoriali, sia in ambito globale che locale, alla multiculturalità.

- Bibliografia** C. Giovannini - S. Torresani, *Geografie*, Bruno Mondadori ed., Milano 2004; capitoli: 1-2-4-5-6-7.
G. De Vecchis - C. Palagiano (a cura di), *Le parole chiave della Geografia*, Carrocci ed. capitoli: 1-2-12-13-18-25-29-30-31-32-33-34-36-39-45-47.
Per i non frequentanti :G. Cortesi, F. Cristalli, J. D. Fortuijn (a cura di), *La città delle donne. Un approccio di Genere alla geografia umana*, Patron Editore, Bologna.

GLOTTODIDATTICA

L-LIN/02

M. Emanuela Piemontese

emanuela.piemontese@uniroma1.it

Ricevimento: Ore 12/13 Martedì - Studio C - Dipartimento Studi Filologici Linguistici e Letterari – III piano della Facoltà.

Scienze del linguaggio e insegnamento linguistico

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Il corso si prefigge di fornire agli studenti alcune coordinate teoriche che sono alla base del sapere linguistico essenziale per la professionalità sia degli insegnanti sia, più generalmente, delle varie figure di operatori della comunicazione pubblica. Partendo dal posto che alla Glottodidattica è ormai riconosciuto nel panorama delle Scienze del Linguaggio, il corso tratterà le conoscenze necessarie per lavorare con e sulla lingua in modo consapevole ed efficace. Un'attenzione particolare è posta sulla nozione di "plurilinguismo" nella società e nella scuola italiana e ai principi delle "Dieci Tesi per un'educazione linguistica democratica".

- Bibliografia** A. Ciliberti, *Manuale di Glottodidattica*, La Nuova Italia Editrice, Scandicci-Firenze, 1994, pp. 1-198.
T. De Mauro, *Il plurilinguismo nella società e nella scuola italiana, e Dieci Tesi per l'educazione linguistica italiana*, in T. De Mauro, *Scuola e Linguaggio*, Editori Riuniti, Roma, 1977, pp. 124-151.
S. Ferreri, *Educazione linguistica: L1*, in C. Lavinio (a cura di), *La linguistica italiana alle soglie del 2000 (1989-1997 e oltre)*, Bulzoni, Roma, 2002, pp. 213-232.

Il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione".

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Come previsto dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (pp. XI e XII) del Consiglio d'Europa, il corso intende "incoraggiare tutti coloro che, a vario titolo, operano professionalmente nel campo delle lingue, compresi gli stessi apprendenti, a riflettere su alcuni interrogativi" sulla lingua e "agevolare lo scambio di informazioni sia tra chi si occupa professionalmente delle lingue, sia con gli apprendenti, riguardo a quali sono gli obiettivi da raggiungere e in che modo si cercherà di raggiungerli".

- Bibliografia** Consiglio D'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, La Nuova Italia – Oxford, Milano, RCS Scuola SpA, Milano, 2002.
M. Pavesi, *Educazione linguistica: L2*, in C. Lavinio (a cura di), *La linguistica italiana alle soglie del 2000 (1989-1997 e oltre)*, Bulzoni, Roma, 2002, pp. 253-267.
M. Vedovelli, *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue*, Carocci, Roma, 2002, Prima parte, pp. 9-112.

Claudia Cieri Via

claudia.cierivia@uniroma1.it

Ricevimento: martedì ore 11-13*La polarità del Trionfo fra pathos e ethos nell'immaginario contemporaneo***CFU** secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il corso intende analizzare l'iconografia del trionfo dai modelli classici alla riattualizzazione del tema e dei modelli nel Novecento quando la polarità del trionfo trova esiti drammatici senza soluzione di continuità fino alle esperienze della contemporaneità.

Bibliografia C. Cieri Via, *Nei dettagli nascosto*, Carocci Editore, Roma 2003.
Ulteriore bibliografia specifica verrà indicata all'inizio del corso.

*L'iconografia del Trionfo . Pittura storica ed allegorica nell'età rinascimentale***CFU** 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il corso intende analizzare l'iconografia del trionfo dai modelli classici alla produzione artistica del Quattrocento e del Cinquecento quando l'antico trova nella sopravvivenza storica e nell'interpretazione allegorica esiti diversi non solo nell'arte figurativa ma anche nelle rappresentazioni effimere

Bibliografia C. Cieri Via, *Nei Dettagli nascosto*, Carocci editore, Roma 2003.
Ulteriore bibliografia specifica verrà indicata all'inizio del corso.

*L'iconografia del Trionfo fra storia e allegoria nell'età del classicismo***CFU** 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il corso intende analizzare l'iconografia del trionfo dai modelli classici alla riattualizzazione del tema e dei modelli nella età classicista fino alla riattivazione dell'antico in età Neoclassica .

Bibliografia C. Cieri Via, *Nei dettagli nascosto*, Carocci Editore, Roma 2003.
Ulteriore bibliografia specifica verrà indicata all'inizio del corso.

**IMMIGRATI E RIFUGIATI NELLE POLITICHE
COMUNITARIE****IUS/14****Antonio Ricci**

Antonio.ricci@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì H. 13-14 Martedì H. 13-14 Martedì H. 13-14*Immigrati e rifugiati nelle pratiche comunitarie***CFU** 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Il fenomeno migratorio contemporaneo ha profonde radici nella storia europea che vengono generalmente identificate nei prodromi della Rivoluzione industriale e nella formazione degli Stati Nazionali del XIX secolo. L'Insegnamento "Immigrati e rifugiati nelle politiche comunitarie, attraverso un approccio interdisciplinare intende analizzare il sistema delle cause, gli elementi caratterizzanti e l'impatto sociale del fenomeno migratorio in Europa alla luce del percorso di armonizzazione delle politiche comunitarie previste dal trattato di Amsterdam. La riforma dell'istituto dell'asilo affinché non solo si assicuri la certezza del diritto ma si possa procedere con

l'implementazione di efficaci politiche integrative la questione della libera circolazione dei lavoratori neocomunitari di cui la Polonia rappresenta il principale Paese di origine.

Bibliografia Diritti rifugiati in Europa a cura di D'Angelo & Ricci, Relazioni Internazionali, Roma, 2005 Polonia nuovo Paese di frontiera. Da migranti a comunitari, a cura di Ricci, Golemo, Kowalska, Pit-tau, Idos, Roma, 2006

INFORMATICA APPLICATA AGLI ARCHIVI STORICI

M-STO/08

Lorenzo Pezzica

lo.pezzica@tiscali.it

Ricevimento: Il semestre: Lunedì dalle 14.00 alle 16.00 presso Archivio del Novecento

I sistemi informativi archivistici. Problematiche e esperienze

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Partendo da alcune esperienze rappresentative di sistemi informativi archivistici italiani, il modulo ha l'obiettivo di far acquisire le capacità per l'analisi e la valutazione di una serie di "casi di studio" in prospettiva comparativa, con lo scopo di evidenziarne opportunità e problematiche ancora aperte. Saranno trattati i principi teorici fondamentali della disciplina archivistica e sarà esaminato il rapporto tra informatica e archivistica attraverso l'esame dei principali progetti, istituzionali e privati, di sistemi informativi archivistici italiani.

Bibliografia L'intera bibliografia, con testi e materiali di approfondimento per frequentanti e non frequentanti, sarà comunicata all'inizio del corso.

INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI

INF/01

Valentina Tanni

valentina.tanni@gmail.com

Ricevimento: Dipartimento di Storia dell'Arte, stanza 17

Informatica applicata ai beni culturali

CFU 2 primo semestre **Annualità:** I

Descrizione a) Il computer e le reti:
Le componenti fisiche di un elaboratore elettronico (hardware) e le sue applicazioni più comuni (software): sistemi operativi, word processor, fogli di calcolo, programmi di gestione delle immagini, database. Storia e funzionamento delle reti, del World Wide Web, degli ipertesti. Utilizzo del browser, della posta elettronica e dei motori di ricerca.
b) L'informatica per lo storico dell'arte:
L'utilizzo dell'informatica e della telematica ai fini dello studio, della divulgazione, della tutela e della ricerca storico-artistica. Le risorse bibliografiche e i cataloghi on-line, la consultazione dei cd-rom, dei siti museali, dei magazine, dei database, dei repertori di immagini. Le tecniche di restauro, l'e-learning, l'edutainment.
c) Case studies:
Per concludere verranno illustrati nel dettaglio alcuni casi emblematici di applicazione proficua delle tecnologie digitali alla cultura umanistica e storico-artistica in particolare.

Bibliografia T. Numerico, A. Vespignani, *Informatica per le scienze umanistiche*, Il Mulino, Bologna 2003.

Artisti e computer

CFU 2 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Verrà ricostruita una sintetica panoramica storica del rapporto tra arte e tecnologia, a partire dall'avvento del primo meccanismo di riproduzione meccanica delle immagini -la fotografia- fino alle più recenti sperimentazioni di arte elettronica contemporanea. L'obiettivo è quello di comprendere in che modo i dispositivi tecnologici, con particolare riferimento al computer, influenzano la pratica artistica e l'immaginario collettivo.

Bibliografia Dispense del corso (saranno disponibili presso il centro fotocopie)

INFORMATICA APPLICATA ALLA STORIA DELL'ARTE E DELL' ICONOGRAFIA

INF/01

Nicolette Mandarano

n.mandarano@libero.it

Ricevimento:

Informatica applicata alla Storia dell'Arte e all'Iconografia

CFU 2+2

non specificato

Annualità:

Descrizione Il corso si propone di partire da una generale alfabetizzazione informatica (hardware e software di base) per giungere all'acquisizione di competenze specialistiche nel campo dell'integrazione tra tecnologia digitale e disciplina storico-artistica.

Prima parte:

Analisi di un personal computer: cenni sull'hardware; software; ambiente web: nascita ed evoluzione della rete; i servizi di informazione: analisi dei principali motori e sistemi di ricerca.

Seconda parte:

Informatica come mezzo di indagine e ricerca nel campo degli studi storico-artistici; biblioteche e Opac nazionali ed internazionali; contenuti nella rete e ricerche nel web: ricerca bibliografica, ricerca di fonti, ricerca iconografica.

Bibliografia - Sbrilli A. – Finicelli L., *Informatica per i beni culturali, Ram-Multimedia*, Roma 2002. - Dispense del corso disponibili presso il centro fotocopie della facoltà. Programma esame (2+2cfu): - Sbrilli A. – Finicelli L., *Informatica per i beni culturali, Ram-Multimedia*, Roma 2002.
- Antinucci F., *Comunicare nel museo*, Laterza, Roma 2004.
- Ciotti F.- Roncaglia G., *Il mondo digitale*, Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 279-387.
- Dispense del corso disponibili presso il centro fotocopie della facoltà.
Bibliografia aggiuntiva per i non frequentanti:
- Landow G.P., *L'ipertesto*, Mondadori, Milano 1998.

INFORMATICA DI BASE

INF/01

Lorenzo Gasparrini

lorenzo.gasparrini@quipo.it

Ricevimento:

CFU 4

primo semestre

Annualità:

Descrizione Il corso intende affrontare la questione dei virus informatici in maniera il più possibile completa ed esaustiva. Si farà chiarezza sulle definizioni dei termini necessari alla comprensione del problema, e l'attività di studio teorico sarà affiancata allo svolgimento pratico di attività come installazione di antivirus, ricerca approfondita dei virus nel sistema operativo, conoscenza di tutte le tecniche opponibili all'intrusione di programmi e materiale indesiderato nel proprio PC. Il corso è rivolto agli studenti che abbiano poca o nessuna dimestichezza con l'uso del PC, in quanto l'argomento servirà da occasione per impadronirsi delle tecniche necessarie all'uso del computer in generale.

Bibliografia Il materiale del corso (testi e/o dispense) sarà suggerito a lezione e verrà prontamente divulgato

per gli studenti non frequentanti.

C'è scrittura e scrittura. Piccolo corso di editoria tra word e html

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

- Descrizione** Il corso vuole insegnare le elementari tecniche di editing per produrre un testo del tipo "tesi di laurea" sia con Microsoft Word - per produrre un risultato su carta - sia con il linguaggio HTML - per produrre un documento multimediale. La differenza tra i due modi di lavorare in vista di due risultati del tutto differenti consentirà agli studenti di risolvere nella pratica molti problemi che in genere si affrontano solo con poco tempo a disposizione prima della discussione della tesi. Il corso è rivolto agli studenti che abbiano poca o nessuna dimestichezza con l'uso del PC, in quanto l'argomento servirà da occasione per impadronirsi delle tecniche di base necessarie all'uso del computer in generale.
- Bibliografia** Il materiale del corso (testi e/o dispense) sarà suggerito a lezione e verrà prontamente divulgato per gli studenti non frequentanti.
- Note** Non sono previste integrazioni o variazioni al programma per gli studenti non frequentanti. Si consiglia di prenotarsi ai corsi tramite email, perché i posti a disposizione sono in genere molti meno degli studenti che vorrebbero frequentare.
Per ogni altra informazione è possibile consultare il sito w3.quipo.it/lorenzogasparrini

INFORMATICA E STORIA

INF/01

Stefano Lariccia

stefano.lariccia@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì ore 15:00 - 15:30 e 17:30 - 18:30 Giovedì ore 15:00 - 15:30 e 17:30 - 18:30

La rete della storia (2): la storia post-ideologica. La storia come "spazio globale" tecnologicamente strutturato e concettualmente elaborato delle relazioni cognitive multiculturali. (4 CF) Una analisi dei servizi e delle tecnologie dell'informazione in rete (telematica, scienza dell'informazione) al servizio della produzione culturale contemporanea

CFU 4 non specificato **Annualità:** LS

- Descrizione** Le specificità della struttura del Web e l'evoluzione verso il Web semantico. Perché dobbiamo cambiare ancora una volta le tecnologie di scrittura del Web? La struttura anti-storica del web, come è attualmente. La tessitura del Web: nascita evoluzione, prospettive. Come ciascuno di noi può partecipare alla storia, attraverso il Web. Curare l'informazione di cui siamo responsabili personalmente, fornendo al Web semantico globale le informazioni locali certificate: creare un servizio di aggregazione semantica. Il ContentManagementSystem Plone come un "semantic aggregator". Esempi concreti di utilizzazione di un servizio informativo per la produzione collettiva di conoscenze. Addestramento alle competenze necessarie per partecipare alla attività di un CMS orientato alla conoscenza scientifica. Esercitazioni pratiche in laboratorio di scrittura scientifica per il Web.
- Bibliografia** L'esame relativo alle abilità informatiche è basato sul Syllabus ECDL (scaricabile in rete, www.ecdl.info) e preparabile su uno dei numerosi testi disponibili in commercio. L'esame per i crediti in informatica per la Storia, che prevede al contrario dell'altro una votazione, richiede la preparazione relativa all'ECDL sui medesimi libri consigliati sopra, ed inoltre uno dei libri seguenti:
T. Berners-Lee, *Weaving the Web: the original design and ultimate destiny of the World Wide Web by its inventor* Tim Berners-Lee with Mark Fischetti ; [foreword by Michael Dertouzos]. Edition Information: 1st pbk. ed, ed. anonymous. 2000, New York: HarperCollins Publishers.
A. Barabasi, *Linked: How Everything Is Connected to Everything Else and What It Means for*

Business, Science, and Everyday Life. April ed, ed. anonymous. 2003: Plume Books.
 Preparazione per la ECDL
 B. Colombo, D. Massaro, *Computer : corso per la patente europea* ;
 ECDL, *Syllabus 4.0. Manuale per la preparazione alle sette prove per il conseguimento della European Computer* ;
 materiale didattico ecdl validato da AICA / Barbara Colombo, Davide Massaro. La biblioteca di Repubblica Note Generali: Abbinato al quotidiano "La Repubblica" Autorii: Colombo, Barbara Massaro, Davide , ed. anonymous. 2005: Milano : McGraw-Hill, 2005 Descrizione fisica: 450 p. : ill. ; 25 cm. + cd-rom.

La rete della storia (1): tecnologie della memoria storica

CFU 4 **non specificato** **Annualità:** LT

Descrizione Quali meccanismi governano – in passato, e nel mondo contemporaneo - la gestione della memoria individuale (archivi personali) e la sua trasformazione in memoria collettiva (archivi istituzionali)? L'editoria come canale privilegiato istituzionale; la recente evoluzione dei media; radio, televisione, stampa naif; la rivoluzione di Internet e del WorldWideWeb; Il web come media perfetto. Glorie e miserie del WorldWideWeb, come è nato, come è oggi, come avrebbe dovuto essere nelle intenzioni del suo padre fondatore, Tim Berners-Lee. Alle origini del Web: la diffusione dell'informatica di massa: breve storia del calcolo; "il personal computer in ogni casa", "L'informazione sulla punta delle dita", "La rete è il computer". Strutture locali e globali dell'informazione al nostro servizio. Il Web e le sue tecnologie al servizio dell'individuo: dalla scrittura della vostra Tesi di laurea alla mappatura del Genoma Umano.

Bibliografia L'esame relativo alle abilità informatiche è basato sul Syllabus ECDL (scaricabile in rete, www.ecdl.info) e preparabile su uno dei numerosi testi disponibili in commercio.
 L'esame per i crediti in informatica per la Storia, che prevede al contrario dell'altro una votazione, richiede la preparazione relativa all'ECDL sui medesimi libri consigliati sopra, ed inoltre uno dei libri seguenti:
 T. Berners-Lee, *Weaving the Web : the original design and ultimate destiny of the World Wide Web by its inventor* Tim Berners-Lee with Mark Fischetti ; [foreword by Michael Dertouzos].
 Edition Information: 1st pbk. ed, ed. anonymous. 2000, New York: HarperCollins Publishers.
 Barabasi, Albert-Laszlo, *Linked: How Everything Is Connected to Everything Else and What It Means for Business, Science, and Everyday Life*. April ed, ed. anonymous. 2003: Plume Books.
 Preparazione per la ECDL
 B. Colombo, D. Massaro, *Computer : corso per la patente europea* ;
 ECDL, *Syllabus 4.0. Manuale per la preparazione alle sette prove per il conseguimento della European Computer* ;
 materiale didattico ecdl validato da AICA / Barbara Colombo, Davide Massaro. La biblioteca di Repubblica Note Generali: Abbinato al quotidiano "La Repubblica" Autorii: Colombo, Barbara Massaro, Davide , ed. anonymous. 2005: Milano : McGraw-Hill, 2005 Descrizione fisica: 450 p. : ill. ; 25 cm. + cd-rom.

INFORMATICA ON LINE PER LO SPETTACOLO

L-ART/05

Fabio Solfanelli

3355213634@tim.it

Ricevimento: vedi bacheca

Evoluzione estetica e tecnica del videoclip musicale

CFU 4 **secondo semestre** **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso sarà centrato sull'analisi dell'estetica e della tecnica delle forme brevi di comunicazione visiva ed in particolare sul videoclip musicale Per frequentare il corso è obbligatoria la conoscenza a livello di base di Final Cut Pro, pertanto si consiglia di frequentare il relativo laboratorio che

accompagna il corso di Istituzioni di Regia Digitale del prof. Marotti.
Valido per la laurea specialistica, tutti e tre i curricula.

Bibliografia Per frequentanti:
B. Pank (a cura di), *Digital Fact Book*, Newbury, Inghilterra, Quantel Limited 1998.
K. Reisz, G. Millar, *La tecnica del montaggio cinematografico*, Milano, Sugarco 1983.
W. Murch, *In un batter d'occhi. Una prospettiva sul montaggio cinematografico nell'era digitale*, Torino, Lindau 2000.
- G. Rondolino, D. Tomasi, *Manuale del film*, Torino, Utet 1999.
Per non frequentanti:
in aggiunta a quanto indicato nel punto precedente
Esercitazione pratica di videoediting

Note Gli studenti della LS devono prendere contatto con il docente prima dell' inizio del corso

INFORMATICA PER LA MODA

INF/01

Francesco Conti

francesco@ieee.org

Ricevimento: Martedì ore 8,15 presso la stanza 6 del dipartimento di Anglistica

Dalla fabbrica al gruppo di lavoro: informatica e processi produttivi della moda.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo intende fornire una panoramica sull'uso delle tecnologie informatiche nel campo della moda. Verranno presi in considerazione: la gestione delle immagini e del colore; i programmi per il disegno e per il Computer aided manufacturing (Cam). Wearable devices. Verrà trattata anche l'informatizzazione della nuova organizzazione produttiva globale. Completeranno il programma esercitazioni pratiche al computer a partire da archivi di esempi e di semilavorati. Sono previste visite didattiche alle sedi di società operatrici del settore.

Bibliografia Frequentanti: materiale distribuito in fotocopia durante le lezioni.
Non frequentanti:
1) S. Burke, *Fashion computing*, Burke publishing, London 2006;
2) studio delle funzionalità dei prodotti software componenti la suite integrata Lectra per il Cad-Cam, rintracciabili a partire dall'indirizzo web
http://www.lectra.com/en/fashion_apparel/global_offer.html;
3) capacità di utilizzare il programma Corel Draw o il programma Winweave, scaricabile dall'indirizzo web <http://mywebpage.netscape.com/bdkeister/winweave.html>;
4) facoltativo: lettura del sito sul wearable computing
<http://grandtextauto.gatech.edu/2004/08/25/isea-fashion-wearable-computing-report>.

INFORMATICA PER L'ARCHEOLOGIA

INF/01

Laurenza Sabatino

laurenza.s@alice.it

Ricevimento: Lunedì ore 10-12 Odeion

Strumenti Digitali applicati alla ricerca archeologica

CFU 4 primo semestre **Annualità:** tutte

Descrizione Il corso intende dare chiara dimostrazione teorica e pratica delle applicazioni digitali nella ricerca archeologica. Partendo da aspetti base della archeologia torica si arriverà all'applicazione pratica delle tecnologie digitali per la ricerca archeologica sia sul campo che in laboratorio. Sono previste una serie di esercitazioni pratiche su database, sistemi grafici CAD, grafica digitale 3D e ap-

plicazioni GIS.

Bibliografia Vista la velocità con la quale i programmi applicativi cambiano ogni anno la bibliografia sarà comunicata agli studenti durante le lezioni, e gli sarà consegnata anche una dispensa del corso.

INFORMATICA PER LE LINGUE STRANIERE

INF/01

Francesco Conti

francesco@ieee.org

Ricevimento: Martedì ore 8,15 presso la stanza 6 del dipartimento di Anglistica

Informatica per le lingue – modulo base

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo intende fornire gli elementi di alfabetizzazione informatica e illustrare le idee di fondo della cultura scientifica che è alla base delle macchine di calcolo. Le tematiche affrontate riguarderanno: basi teoriche dell'informatica; la macchina di Turing e il concetto di calcolabilità; la codificazione; algoritmi e programmi; il modello dei calcolatori: la macchina di Von Neumann; uso di un ambiente di elaborazione moderno; elaborazione testi: modalità di utilizzo tendenti a favorire la comunicazione e il riuso; fogli elettronici; reti di computer e Internet; posta elettronica; file transfer; chat; accesso alle informazioni attraverso il World Wide Web.

Bibliografia Frequentanti: materiale reso disponibile dal docente durante le lezioni. Non Frequentanti: dispensa in fotocopia disponibile presso il Centro Copie Serpenti, via dei Serpenti 127 Roma. Oppure un programma concordato col docente (al ricevimento).

Informatica per l'inglese e per la didattica delle lingue – modulo avanzato

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Il modulo intende fornire una conoscenza della lingua inglese veicolata attraverso gli strumenti informatici e telematici. Le tematiche affrontate riguarderanno: inglese e informatica/informatica e inglese; thesauri di materiali linguistici e letterari presenti in rete (dizionari, reference books, grammatiche, cataloghi di biblioteche, materiali di ricerca su tematiche storico-letterarie, articoli da riviste specializzate, programmi linguistici informatizzati, ecc...); influenza della lingua inglese sull'informatica e dell'informatica sulla lingua inglese; aspetti della lingua inglese nella sua qualità di lingua “naturale” del mezzo informatico; evoluzione delle idee circa l'applicazione dell'informatica alla didattica delle lingue (Network based language teaching e le teorie precedenti).

Bibliografia Frequentanti: materiale reso disponibile dal docente durante le lezioni. Non Frequentanti: dispensa in fotocopia disponibile presso il Centro Copie Serpenti, via dei Serpenti 127 Roma. Oppure un programma concordato col docente (al ricevimento).

INFORMATICA PER LO SPETTACOLO

INF/01

Carla Maria Ricci

cmri@libero.it

Ricevimento: giovedì ore 14.00 Dipartimento studio 5

Progettazione, realizzazione e utilizzo di un database finalizzato all'analisi dello spettacolo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione La finalità del modulo è l'acquisizione di strumenti per l'analisi dello spettacolo (modello entità-relazione) e per la progettazione e realizzazione di un database.

Dopo questa fase teorica si utilizzeranno esempi concreti legati a situazioni drammaturgiche per la progettazione e programmazione sia del database che del software di gestione.

Bibliografia Materiali distribuiti durante il corso

INFORMATICA UMANISTICA

INF/01

Francesco Conti

francesco@ieee.org

Ricevimento: Martedì ore 8,15 presso la stanza 6 del dipartimento di Anglistica

Il ruolo della tassonomia nella progettazione

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il modulo vuole evidenziare l'importanza dell'analisi concettuale nella progettazione informatica. Saranno illustrate le tecniche di rappresentazione della conoscenza tradizionale classiche e quelle più moderne: formalismi classici; sistemi a regole; logica del primo ordine; reti semantiche; frame; logica descrittiva. Verranno trattati anche i formalismi informatici specifici. Attraverso esercitazioni di laboratorio e l'illustrazione di casi reali si illustreranno gli errori tipici dell'analisi concettuale e le ricadute sulle altre fasi della progettazione.

Bibliografia Frequentanti: materiale distribuito in fotocopia durante le lezioni. Non frequentanti: dispensa in fotocopia disponibile presso il Centro Copie Serpenti, via dei Serpenti 127 Roma e www.jfsowa.com/ontology/process.htm e www.jfsowa.com/ontology/toplevel.htm.

Parole volatili. La codificazione Html e l'indipendenza dal contenuto

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione L'Html, centrato sulla codificazione formale dei testi, è indipendente dal contenuto della pagina Web. Il modulo indaga i portati di tale caratteristica sul piano della stabilità del testo. Saranno presi in considerazione: codificazione di formato e di struttura in genere; Html; caratteristiche dei nuovi "depositi" di informazioni; alcuni rimedi per ovviare agli svantaggi dell'Html.

Bibliografia Bibliografia Frequentanti: materiale distribuito in fotocopia durante le lezioni.
Non frequentanti:
I modulo (4 Cfu): dispensa in fotocopia disponibile presso il Centro Copie Serpenti, via dei Serpenti 127 Roma.
Il modulo (4 Cfu): G. Bettetini, *Gli spazi dell'ipertesto* e un testo a scelta tra: G. Gigliozzi, *Introduzione all'uso del computer negli studi letterari*, M. Borelli e N. Savarese, *Teatri nella rete*, P. Lévy, *L'intelligenza collettiva*, S. Turkle, *La vita sullo schermo*, J. Meyrowitz, *Oltre il senso del luogo*.
Oppure un programma concordato col docente (al ricevimento).

INFORMATICA UMANISTICA

ING-INF/01

Myriam Trevisan

myriam.trevisan@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì 12-13

Informatica applicata agli studi letterari

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo intende fornire gli elementi teorici di base dell'informatica umanistica, con un'attenzione particolare rivolta alle possibilità di applicazione delle nuove tecnologie sia

nell'ambito della critica letteraria che della scrittura creativa. Si partirà dalle nozioni base dell'informatica (informazione; codice), per poi indagare le procedure che guidano la creazione di un'edizione elettronica di un'opera letteraria (memorizzazione, codifica e linguaggi di markup), le modalità di analisi di un testo con metodi statistici (concordanze, indici, frequenze) e si studieranno esempi di analisi narratologica condotta con l'ausilio di strumenti informatici. Il corso si concluderà illustrando le nuove modalità di scrittura creativa, con esempi contemporanei di opere narrative ipertestuali.

Bibliografia G. Gigliozzi, *Introduzione all'uso del computer negli studi letterari*; Milano, Bruno Mondadori, 2003.

INGLESE PER LA MODA

L-LIN/12

Paola Colaiacomo

colaiacomo@fastwebnet.it

Ricevimento:

Swinging London

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il mito della swinging London rivisitato a cinquant'anni di distanza.

Bibliografia

C. Breward, *Swinging Sixties: Fashion in London and Beyond 1955-70*, Victoria & Albert Publications, London 2006.

P. Colaiacomo, V.C. Caratozzolo, *La Londra dei Beatles*, Editori Riuniti, Roma 1996.

Note Il programma è da intendersi per studenti frequentanti e non frequentanti. Per poter sostenere l'esame, i non frequentanti dovranno iscriversi nell'apposita lista on line (www.dass.uniroma1.it) che verrà tenuta aperta durante tutto il primo semestre. Esame: prova scritta.

ISLAMISTICA

Biancamaria Scarcia Amoretti

Descrizione Mutuato da Storia del mediterraneo arabo-islamico.

Ricevimento: martedì dalle 15 alle 17

Fondamenti, temi e problematiche della regia dalla sua istituzione ad oggi

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Obiettivo formativo del modulo è la conoscenza delle teorie e delle pratiche che hanno determinato la formazione del concetto di regia nel teatro e nello spettacolo e del nuovo modo di essere dell'attore, con la conseguente trasformazione della funzione sociale del teatro, anche in rapporto al sorgere del cinema, della radio e successivamente della televisione. Dalle prime esperienze del tardo ottocento, il corso seguirà l'ascesa del concetto di regia nel teatro e nello spettacolo in Europa fino ai giorni nostri, con particolare attenzione alle sperimentazioni recenti e alle problematiche attuali del teatro italiano. Verranno analizzate alcune pratiche di regia dal testo alla messa in scena.

Bibliografia F. Marotti, *Amleto o dell'Oxymoron*, Roma, Bulzoni 1968 (2ª edizione 2001).
A. M. Ripellino, *Il trucco e l'anima. I maestri della regia nel teatro russo del Novecento*, Torino, Einaudi 1965 (2ª edizione 2001).
M. Cava e P. Catanzariti, *Per un teatro del nuovo millennio. Materiali e riflessioni sull'ascesa ed il declino della regia nel teatro e nello spettacolo* (t.pr., in corso di stampa)

Per i frequentanti verranno indicate le parti della bibliografia da portare all'esame.

In aggiunta per i non frequentanti:

P. Brook, *Lo spazio vuoto*, Roma, Bulzoni 1998

Note Per gli studenti di Arti e Scienze dello Spettacolo dalla N alla Z. Per tutti gli studenti degli altri Corsi di Laurea.

ISTITUZIONI DI REGIA

L-ART/05

Guido Di Palma

guido.dipalma@uniroma1.it

Ricevimento: dopo le lezioni

Peter Brook : lo spazio vuoto e l'esperienza

CFU 4

primo semestre

Annualità: III

Descrizione La rifondazione del teatro nella seconda metà del Novecento. Il modulo esamina alcuni aspetti dell'opera teatrale di Brook attraverso l'analisi di documenti audiovisivi che riguardano sia gli spettacoli che il processo di messa in scena del regista. Particolare attenzione è dedicata all'inquadramento dell'opera di Brook nelle pratiche registiche del secondo Novecento per mettere in luce il processo attraverso il quale si definisce un modello di lavoro scenico aperto e multiculturale. Nel corso del modulo saranno presentati alcuni film di Brook che hanno uno speciale rapporto con la pratica scenica del regista.

Bibliografia P. Brook, *Lo spazio vuoto*, Roma, Bulzoni. P. Brook, *La porta aperta*, Torino, Einaudi. P. Brook *I fili del tempo*, Milano, Feltrinelli. (le parti indicate a lezione).

Attore, regia e scrittura nel teatro leggero italiano (1900-1950)

CFU 4

primo semestre

Annualità: III

Descrizione A partire dall'analisi di alcune figure esemplari come Petrolini, Viviani, Totò Galdieri, Eduardo De Filippo e Dario Fo il modulo prende in esame un modello produttivo che è stato considerato marginale rispetto al dibattito sul teatro d'arte e sulla regia proprio perché egemone nel mercato teatrale italiano dagli anni Venti sino agli anni Cinquanta. Il teatro leggero infatti è strutturato dalla ragione del profitto e dalla legge della domanda-offerta. Tuttavia anche se è estraneo alle ragioni dell'arte non per questo è mancata una pratica registica. La complessità delle grandi riviste esige un'accurata concertazione dello spettacolo in cui si cercava un delicato, quanto precario, equilibrio tra scrittura, allestimento e linguaggi attoriali. Le radici di questo modello pararegistico non sono state inventate dal nulla, ma attingevano disinvoltamente a più fonti contaminando la tradizione del teatro popolare e vernacolo italiano con le forme dell'industria del divertimento importate dal boulevard francese e dai music hall. Il modulo traccia le linee generali di questo fenomeno in relazione con l'affermazione della regia nella cultura teatrale italiana tra le due guerre e negli anni Cinquanta.

Bibliografia G. Di Palma (a cura di) *Attore, regia e scrittura nel teatro leggero italiano (1900-1950)*, in corso di edizione

ISTITUZIONI DI REGIA

L-ART/05

Ferruccio Marotti

Ferruccio.marotti@uniroma1.it

Ricevimento:

I fondamenti delle teorie registiche in teatro; le teorie e le tecniche dell'attore nel XX secolo

- Descrizione** Obiettivo formativo del modulo è la conoscenza delle poetiche e delle teoriche del XX secolo che hanno determinato la formazione del concetto di regia e del nuovo modo di essere dell'attore, con la conseguente trasformazione della funzione sociale del teatro, anche in rapporto al sorgere del cinema, della radio e successivamente della televisione. L'esperienza scenica dei Meininger, di Henry Irving, di André Antoine e di Richard Wagner. Adolphe Appia: la ricerca su musica e messa in scena e l'istanza registica. Stanislavskij e Cechov: la destrutturazione della drammaturgia tradizionale, la ricerca sull'attore e l'istanza registica. Gordon Craig: dalla supermarionetta al regista creatore. Mejerchol'd: dal pregioco alla biomeccanica. Artaud e il teatro della crudeltà. Brecht e il teatro epico. Grotowski e il teatro povero. Brook: il volto dell'invisibile e il punto in movimento.
- Bibliografia** F. Marotti, *Amleto o dell'Oxymoron*, Roma, Bulzoni 1968 (n. ediz. 2001), pp. 17-28, 57-116, 131-272.
 A. M. Ripellino, *Il trucco e l'anima. I maestri della regia nel teatro russo del Novecento*, Torino, Einaudi, 1965 (n. edizi 2001), pp. 15-190, 273-344.
 da integrare con le tre voci dell'Enciclopedia dello Spettacolo *Stanislavskij, Meininger, Mejercho'ld*, Roma, Casa Editrice Le Maschere.
 A. Artaud, *Il teatro e il suo doppio*, Torino, Einaudi 1968, pp. 127-150 (capitolo "Il teatro e il suo doppio"), 170-190 (capitolo "Il teatro e la peste").
 B. Brecht, *Scritti teatrali*, Torino, Einaudi 1962, pp. 19-21 (capitolo "È possibile esprimere il mondo d'oggi per mezzo del teatro?"), 61-71 (capitolo "Teatro di divertimento o teatro d'insegnamento?"), 84-95 (capitolo "La scena di strada").
 J. Grotowski, *Per un teatro povero*, Roma, Bulzoni 1970, pp. 19-32. P. Brook, *Lo spazio vuoto*, Roma, Bulzoni 1998, pp. 107-148.
 Qualora –tempi editoriali e problemi di diritti d'autore permettendo – venisse pubblicato in tempo utile il volume di Ferruccio Marotti, *Istituzioni di regia, con antologia critica di fonti e documenti*, questo sostituirebbe tutta la bibliografia suindicata.
 Per non frequentanti: in aggiunta a quanto indicato nel punto precedente
 J. Grotowski, *Per un teatro povero*, Roma, Bulzoni 1970 (per intero)
 P. Brook, *Lo spazio vuoto*, Roma, Bulzoni 1998 (per intero).
- Note** Per gli studenti di Arti e Scienze dello Spettacolo dalla A alla M. Per tutti gli studenti di altri corsi di studio.

Istituzioni di Regia Digitale II (moduli 1 e 2)

- Descrizione** Il corso - rivolto a indagare le modalità strutturali di composizione di un audiovisivo digitale - sperimenterà operativamente la fase della post produzione. Al fine di rendere operativamente comprensibile agli studenti come si esplicano nel mondo dei new media le nuove tecnologie digitali, si lavorerà su documenti audiovisivi esistenti e, valendosi di un sistema di editing digitale, ciascuno studente collaborerà a editarne alcuni minuti seguendo gli obiettivi del progetto.
- Bibliografia** Per frequentanti:
 Dispense on line.
 L. Brenneis, *Final Cut Pro 4 per Mac OSX*, Editore Tecniche Nuove, Hops-quickstart 2004.
 M. Rabiger, *Girare un film*, Roma, Dino Audino 2005.
 W. Murch, *In un batter d'occhi. Una prospettiva sul montaggio cinematografico nell'era digitale*, Torino, Lindau 2000.
 M. Ondaatje, *Il cinema e l'arte del montaggio. Conversazioni con Walter Murch*, Milano, Garzanti 2003.
 I frequentanti presenteranno il lavoro svolto durante il laboratorio di videoediting digitale.
 Per superare l'esame è necessario inoltre presentare una tesina audiovisiva digitale relativa al corso, da concordare con il docente, con Avid o Final Cut.
 Per non frequentanti: in aggiunta a quanto indicato nel punto precedente

D. Lyver, *Le basi della ripresa sonora per cinema, filmmaking e tv*, Roma, Dino Audino Editore 1999.

D. De Gaetano-Rassu (a cura di), *Dietro la cinepresa. Conversazioni sui mestieri del cinema indipendente italiano*, Torino, Lindau 2003.

K. Reisz, G. Millar, *La tecnica del montaggio cinematografico*, Milano, Sugarco 1983. I non frequentanti dovranno dar prova pratica della conoscenza del software Final Cut.

ISTITUZIONI PARLAMENTARI NAZIONALI ED EUROPEE

M-STO/02

Flavio Rodeghiero

flavio.rodeghiero@uniroma1.it

Ricevimento:

Istituzioni parlamentari italiane ed europee

CFU 4

primo semestre

Annualità: tutte

Descrizione Il corso prevede lo svolgimento di uno stage di tre giorni presso la Camera dei Deputati, integrato da una Conferenza e da una giornata di lezione frontale sulle istituzioni parlamentari italiane ed Europee, la loro storia, il loro funzionamento. Si dedicherà inoltre parte del corso all'analisi della Costituzione italiana e del Trattato di Costituzione europea attualmente in fase di difficile ratifica.

Bibliografia Da concordare con il docente

Note Il corso è riservato agli studenti del corso di laurea in cooperazione e sviluppo. gli studenti di altri corsi di laurea interessati sono pregati di prendere contatto con il Prof. F. Gui: eur@uniroma1.it

LA MODA NEL CINEMA

L-ART/06

Sofia Gnoli

sofia.gnoli@uniroma1.it

Ricevimento:

Dal costumista allo stilista

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II LT

Descrizione Il modulo ripercorre le tappe della storia dei rapporti tra moda e cinema soffermandosi sull'attività dei costumisti e degli stilisti come creatori dell'immagine delle maggiori icone del grande schermo. .

Bibliografia Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza della storia della moda del Novecento, pertanto si suggerisce di sostenere l'esame a studenti che abbiano già sostenuto o che stiano preparando l'esame di storia della moda.

Appunti presi alle lezioni

S. Gnoli, *Moda & cinema*, Città di Castello, Edimond, 2002

Filmografia:

Donne (G. Cukor, 1939),

Gilda (Vidor, 1946),

La finestra sul cortile (Hitchcock, 1954),

Sabrina (Wilder, 1954),

Cenerentola a Parigi (Donen, 1957),

Colazione da Tiffany (Edwards, 1961),

Bibliografia per i non frequentanti:

In aggiunta alla bibliografia assegnata agli studenti frequentanti:

Dispense disponibili presso il Dipartimento di arti e scienze dello spettacolo dopo l'inizio del cor-

so:
R. Campari, *Film e moda*, in *La moda italiana. Le origini dell'alta moda e la maglieria*, Milano, Electa, 1983 (da studiare pp.198-211).
D. Calamai, S. Gnoli, *Cento anni di stile sul grande schermo. Quando il noir crea la moda*, Roma, Zephire, 1995 (da studiare pp.15-29 e pp.33-51).
G. Grignaffini, *Una questione di performance*, in *La moda italiana. Dall'antimoda allo stilismo*, Milano, Electa, 1987, (da studiare pp.16-25).

LABORATORIO DI LINGUA GRECA

A. A.

Giulio Colesanti

giuliocolesanti@libero.it

Ricevimento: Studio 12 (primo piano), giovedì 9.00-10.00 e dopo le lezioni.

Livello elementare

CFU 4	primo semestre	Annualità: LT
Descrizione	Prerequisiti: nessuno; il modulo è rivolto a chi non conosce il greco antico; è utile, ma non indispensabile, la conoscenza del latino a livello scolastico. Argomenti: Alfabeto, scrittura, pronuncia. Articolo, particelle, preposizioni (reggenze e complementi). Contrazioni. Le tre declinazioni. Gli aggettivi delle due classi. Pronomi personali. Pronomi e aggettivi. Comparativi e superlativi. Numerali. Il sistema del presente (att. e medio-passivo). Imperfetto. Verbi contratti. Futuro. Partecipio. Costrutti con l'infinito. Verba timendi. Verba curandi e cavendi. Finali. Relative. Interrogative dirette. Consecutive. Temporalis. Conoscenza di vocabolario dei principali sostantivi, aggettivi e verbi (in relazione agli argomenti affrontati). Capacità di analizzare e tradurre un testo in Greco in relazione agli argomenti affrontati.	
Bibliografia	Frequentanti e Non Frequentanti: Un qualsiasi manuale scolastico di lingua greca antica (grammatica descrittiva e esercizi), in relazione alle parti del corso; si consiglia il corso completo di V. Citti, C. Casali, L. Fort, O. Fuà, Astrea, <i>Corso di greco</i> , I. Teoria, II. Esercizi, ed. SEI, Torino 2000, a cui è utile affiancare, per la sola parte descrittiva, <i>La lingua dei Greci. Corso propedeutico</i> , a cura di A. Aloni, ed. Carocci, Roma 2003. Un vocabolario greco-italiano; si consiglia: F. Montanari, <i>Vocabolario della lingua greca</i> , ed. Loescher, Torino 1995 e successive ristampe; oppure: L. Rocci, <i>Vocabolario greco-italiano</i> , ed. Dante Alighieri, Roma 19433 e successive ristampe; oppure: H.G. Liddell e R. Scott, <i>Dizionario illustrato greco-italiano</i> , ed. Le Monnier, Firenze 1975 e successive ristampe (edizione italiana, a cura di Q. Cataudella, M. Manfredi e F. Di Benedetto, di An Intermediate Greek-English Lexicon, edizione ridotta dell'oxfordiano A Greek-English Lexicon compiled by H.G. Liddell, R. Scott, H. Stuart Jones, R. McKenzie).	

Livello avanzato

CFU 4	secondo semestre	Annualità: LT
Descrizione	Prerequisiti: è necessaria la conoscenza del programma del Livello elementare. Argomenti: Aoristo I, II e III. Aoristo e futuro passivi. Perfetto e Piuccheperfetto. Futuro perfetto. Coniugazioni atematiche. Aggettivi verbali. Infinito e costrutti. Participio e sue funzioni. Causali. Periodo ipotetico. Concessive. Condizionali. Comparative e comparative ipotetiche. Dichiarative. Interrogative indirette. Relative. Discorso indiretto. Cenni sulla lingua omerica e sui principali dialetti greci. Capacità di analizzare e tradurre un testo in Greco in relazione agli argomenti affrontati.	
Bibliografia	Frequentanti: Un qualsiasi manuale scolastico di lingua greca antica (grammatica descrittiva e esercizi), in relazione alle parti del corso; si consiglia il corso completo di V. Citti, C. Casali, L. Fort, O. Fuà, <i>Astrea, Corso di greco</i> , I. Teoria, II. Esercizi, ed. SEI, Torino 2000, a cui è utile affiancare, per la sola parte descrittiva, <i>La lingua dei Greci. Corso propedeutico</i> , a cura di A. Aloni, ed. Carocci, Roma 2003. Un manuale di lingua omerica; si consiglia R. Cantarella - G. Scarpato, <i>Breve introduzione ad Omero</i> , Dante Alighieri editrice, Milano-Roma-Napoli-Città di Castel-	

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Lingua scritta e lingua parlata. Problematicità della comprensione e della produzione dei testi scritti. La scrittura come abilità sociale: produzione di testi scritti con diversi obiettivi e destinatari nelle diverse situazioni comunicative. Tecniche di scrittura controllata.

Bibliografia G. Pallotti – M. E. Piemontese, *“Introduzione”* in G. Pallotti (a cura di), *Scrivere per comunicare*, Milano, Bompiani 2001.
M.E. Piemontese, *Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata*, Tecnodid, Napoli 1996 (capitoli 1, 2, 3 e 4).
Ulteriori testi di riferimento saranno consigliati durante il corso

Note N.B. Il corso prevede una presenza massima di 30 partecipanti

LABORATORIO DI SCRITTURA CONTROLLATA

A. A.

Patrizia Sposetti

patrizia.sposetti@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: martedì dalle 12.30 alle 13.30 nella sede di Via Cesalpino, 12
II semestre: previo appuntamento via e-mail

Teorie e tecniche di scrittura controllata

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Argomento del corso sono la scrittura e le diverse tecniche di scrittura. Questi argomenti saranno affrontati con il duplice obiettivo di migliorare e rafforzare le abilità nell'ideare, scrivere e rivedere testi, attraverso esercitazioni pratiche e di attivare una riflessione sulla scrittura, attraverso diverse indicazioni teoriche, l'analisi della propria produzione scritta, la lettura di specifici testi. Per raggiungere questi obiettivi, le lezioni saranno organizzate attraverso la modalità del laboratorio di scrittura, e prevedranno momenti specifici di discussione.

In particolare saranno affrontati i seguenti temi:

lingua scritta e lingua parlata,
problematicità della comprensione e della produzione dei testi scritti
la scrittura come abilità sociale: produzione di testi scritti con diversi obiettivi e destinatari nelle diverse situazioni comunicative
tecniche di scrittura controllata

Bibliografia C. Bereiter, e M. Scardamalia, m., *Psicologia della composizione scritta*, Firenze, La Nuova Italia, 1995 (Introduzione e capitolo 1).
G. Pallotti – M. E. Piemontese, *“Introduzione”* in G. Pallotti (a cura di), *Scrivere per comunicare*, Milano, Bompiani 2001.
M. E. Piemontese, *“La scrittura: un caso di problem solving”* in A. R. Guerriero, *Laboratorio di scrittura*, Firenze, La Nuova Italia, 2002. A. Stefinlongo, *I giovani e la scrittura* (parti indicate durante il corso), Roma, Aracne, 2002
Ulteriori testi di riferimento potranno essere consigliati durante il corso

Note N.B. Il corso prevede una presenza massima di 30 partecipanti

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

A. A.

Annio Gioacchino Stasi

Ricevimento: Ricevimento Lunedì ore 17-18 Stanza C Dipartimento di Studi Filologici Linguistici e Letterari (III piano Lettere)

Tempo e movimento

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione Giunto al tredicesimo anno, il laboratorio di scrittura creativa prosegue quest'anno l'attività focalizzando la sua attenzione su due aspetti teorici della realizzazione del pensiero rappresentativo: tempo e movimento. Movimento che nasce dal rifiuto di una fissità che è solo ripetizione. Dare movimento alle immagini oppresse, ricreare nel tragitto di una dialettica di pensiero il confronto tra le immagini visibili dell'utile e il linguaggio che nomina e le immagini indefinite dell'inutile linguaggio che ricrea il senso dello stare insieme. Prosegue così il laboratorio: cimentandosi come sempre nella composizione collettiva di un racconto in immagini e parole. I partecipanti attraverso una metodologia didattica originale realizzeranno insieme ai due conduttori una nuova storia. Il laboratorio si avvale della conduzione e delle immagini della pittrice Mery Tortolini.

Bibliografia A. G. Stasi, M. Tortolini, *Il laboratorio di immagine e scrittura creativa*, Ibiskos Editrice di A. Risolo, Empoli, Novembre 2006 (in corso di pubblicazione).
A. G. Stasi, *L'Ospite e l'Arlecchina*, Ibiskos Editrice di A. Risolo, Empoli, 2004.
T. De Mauro, A. G. Stasi, P. Pedace (a cura di), *Teoria e pratica della scrittura creativa*, Controluce, Roma, 1999.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

IUS/10

Raffaele Tamiozzo

Descrizione vedere bacheca in dipartimento o nel sito della facoltà.

LEGISLAZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI

IUS/09

Daniele Carletti

dcarletti@beniculturali.it

Ricevimento:

Istituti di tutela del patrimonio storico-artistico nel Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)''.

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione I credito
Nozioni fondamentali e individuazione dell'oggetto della tutela
1. Evoluzione storica della normativa di tutela (2 ore).
2. Le definizioni di bene culturale, patrimonio culturale, tutela, valorizzazione (2 ore).
3. Individuazione dei beni culturali. Tipologie. Procedimenti di dichiarazione e di verifica dell'interesse culturale. Catalogazione (2 ore).
II credito
Protezione e conservazione
1. Funzione di protezione dei beni culturali: controlli sull'uso e sulla circolazione. Funzione di vigilanza (2 ore).
2. Funzione di conservazione dei beni culturali: il restauro (2 ore).
3. La ricerca archeologica (2 ore).
III credito
Fruizione e valorizzazione
1. Fruizione e valorizzazione dei beni culturali (2 ore).
2. I luoghi della cultura e le forme di gestione (2 ore).
3. Servizi culturali e servizi aggiuntivi (2 ore).
IV credito

- L'intervento dello Stato e dei privati a favore dei beni culturali
1. L'attività di recupero dei beni culturali illecitamente sottratti al patrimonio nazionale (2 ore).
2. Contributi dello Stato. Agevolazioni fiscali. Erogazioni liberali. Sponsorizzazioni (4 ore).

Bibliografia AA.VV., *Il codice dei beni culturali e del paesaggio – Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*, Commento coordinato da Raffaele Tamiozzo, Milano, 2005

LEGISLAZIONE DELLO SPETTACOLO

IUS/14

Gaetano Blandini

Desiree.sabatini@uniroma1.it

Ricevimento: vedi bacheca

Storia e prospettive del sistema normativo dello spettacolo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso ha per oggetto l'assetto istituzionale italiano nel campo dello spettacolo e la normativa di settore con particolare attenzione alle prospettive ed evoluzioni alla luce delle trasformazioni istituzionali in corso. Nella prima parte del corso si prenderà in esame la normativa cinematografica alla luce della recente legge e dei suoi decreti attuativi. Nell'ultima parte del corso si approfondirà la normativa riguardante lo spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) soprattutto in considerazione dei dibattiti in corso e in relazione alle prospettive.
Valido per la laurea specialistica, tutti e tre i curricula.

Bibliografia Per frequentanti e non frequentanti:
Dispense on line
Appunti delle lezioni
Sistema cinema 1965-2003, on line.

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

LEGISLAZIONE DELLO SPETTACOLO

IUS/14

Silvia Ortolani

Silvia.ortolani@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì, ore 16-18, studio 8 Dip. Arti e scienze dello spettacolo

Storia della normativa italiana sull'audiovisivo.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione A partire dai primi provvedimenti dello stato italiano a sostegno delle attività cinematografiche, durante il corso si analizzerà l'evoluzione normativa fino ai più recenti provvedimenti per il sostegno al settore anche alla luce delle trasformazioni dovute all'utilizzo delle tecnologie.

Bibliografia Dispense a cura del docente
In aggiunta per i non frequentanti:
Cultura tra identità e sviluppo. III Rapporto annuale Federculture, a c. di R. Grossi, IlSole24ore, 2005. Parte terza.

Legislazione e regolamentazione dello spettacolo tra stato, regioni, enti locali.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione A partire dall'evoluzione della normativa sul settore dello spettacolo in Italia, il corso approfondirà le novità degli ultimi anni dopo la legge di modifica del Titolo V parte seconda della Costituzione e la conseguente riallocazione delle competenze tra i diversi livelli di governo.

Bibliografia Dispense a cura del docente
In aggiunta per i non frequentanti:
Cultura tra identità e sviluppo. III Rapporto annuale Federculture, a c. di R. Grossi, IlSole24ore, 2005. Parte terza.

LETTERATURA ARTISTICA

L-ART/04

Micol Forti

micol.forti@tin.it

Ricevimento: mercoledì, ore 15, dipartimento di Storia dell'arte, stanza 5 bis

Il tempo del racconto II

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso vuole proseguire e approfondire alcune tematiche affrontate lo scorso anno, approfondendo gli aspetti legati alla narrazione e descrizione del tempo e dello spazio nelle opere figurative. Attraverso la conoscenza dei testi e delle problematiche fondamentali espresse dalla letteratura artistica tra XV e XVIII secolo. Le molteplici problematiche permetteranno di analizzare il rapporto tra le opere e le fonti letterarie, tra la tradizione scritta e quella visiva, tra le diverse tipologie iconografiche e i livelli di significato, tra narrazione continua o simultanea. A partire dai trattati di Leon Battista Alberti e Leonardo fino alla letteratura artistica sei e settecentesca si porranno in relazione i testi con la produzione artistica ad essi contemporanea, proponendo una costante verifica tra la storia delle idee e quella delle immagini. Gli studenti sono tenuti a conoscere tutte le problematiche affrontate nel corso e dovranno prestare particolare attenzione ai testi base.

Bibliografia La bibliografia verrà puntualizzata prima dell'inizio del corso.

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

L-FIL-LET/06

Alessandra Pollastri

alessandra.pollastri@uniroma1.it

Ricevimento: Orario: I semestre: mercoledì ore 12-13; venerdì ore 11-12; sabato ore 9-10 II semestre: martedì ore 9-11. Luogo: studio della docente presso il Dipartimento di Studi Storico-Religiosi

I cristiani e l'Antico Testamento

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT,VO

Descrizione Il modulo intende illustrare l'articolato rapporto che i cristiani fin dalle origini hanno intessuto con le Scritture giudaiche. Si presenteranno le principali linee esegetiche emerse nei primi cinque secoli dell'era cristiana e ci si soffermerà in particolare sulla interpretazione dell'esodo dall'Egitto e della peregrinazione nel deserto.

Bibliografia Per i frequentanti:
M. Simonetti, E. Prinziavalli, *Letteratura cristiana antica. Profilo storico, antologia di testi e due saggi inediti in appendice*, Piemme, Casale Monferrato 2003 (fino a p.361).
M. Simonetti, E. Prinziavalli *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Roma 1999 (concordare con la docente i capitoli da studiare)
C. Moreschini, E. Norelli, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999 (capp.1-32)
B)ulteriore materiale bibliografico sul tema trattato verrà distribuito nel corso delle lezioni.
Per i non frequentanti:

A) M. Simonetti, *Profilo storico dell'esegesi patristica*, Istituto Patristico Augustinianum, Roma 1981.

B) Un manuale a scelta tra:

M. Simonetti, E. Prinzivalli, *Letteratura cristiana antica. Profilo storico, antologia di testi e due saggi inediti in appendice*, Piemme, Casale Monferrato 2003 (fino a p.361).

M. Simonetti, E. Prinzivalli *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Roma 1999 (concordare con la docente i capitoli da studiare).

C. Moreschini, E. Norelli, *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999 (capp.1-32).

Note Per gli studenti di Vecchio Ordinamento contattare il docente

La "peregrinatio" nella letteratura cristiana antica: modelli biblici e diari di viaggi

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT,VO

Descrizione Ci si propone di indagare il tema della "peregrinatio" a partire dai suoi fondamenti biblici e da alcuni personaggi che nella letteratura cristiana antica vengono presentati come modelli ideali della vita peregrinante. Ci si soffermerà sui più significativi itinerari o diari di viaggi e sulle mete da essi privilegiate, Luoghi santi e Roma, e si leggeranno, con una analisi letteraria, storica e religiosa, brani del Pellegrinaggio di Egeria.

Bibliografia Egeria, *Pellegrinaggio in Terra santa. Itinerarium Egeriae* (a cura di N. Natalucci), Nardini editore, Firenze 1991.

Note Per gli studenti di Vecchio Ordinamento contattare il docente

I cristiani presentano se stessi e il proprio posto nella storia

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il modulo intende esaminare alcune tra le forme espressive attraverso cui i cristiani dei primi secoli hanno proposto il contenuto della propria fede e il loro modo di viverla, elaborando anche una specifica concezione della storia. Si analizzeranno in particolare i testi dell' A Diogneto e della Prima Apologia di Giustino.

Bibliografia

A) Giustino, *Apologie* (a cura di G. Girgenti), ed. Rusconi, Milano 1995.

B) un volume a scelta tra

S. Zincone (a cura di) *A Diogneto*, ed. Borla, Roma 1987.

E. Norelli (a cura di) - *A Diogneto*, ed. Paoline, Torino 1991.

Note Il modulo vale per qualsiasi corso della laurea specialistica. Agli studenti che non abbiano sostenuto alcun esame di "Letteratura cristiana antica" si richiede di prendere contatto con la docente.

LETTERATURA DI ESPRESSIONE ANGLOFONA

L-LIN/10

Maria Antonietta Saracino

mariantonietta.saracino@uniroma1.it

Ricevimento: Durante il primo semestre dell'a.c. 2006-2007, il ricevimento-studenti avrà luogo il mercoledì dalle 10.30 alle 13.30, nello studio della prof.ssa Saracino, dipartimento di anglistica, primo piano, Villa Mirafiori. Le comunicazioni relative a moduli, orari e programmi, e in generale tutte le comunicazioni che riguardano la didattica saranno esposte in cartaceo nella bacheca di Mediazione linguistica di fronte alla stanza della prof.ssa Saracino, sullo stesso corridoio. Dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 la prof.ssa Saracino sarà in sabbatico, cioè in congedo-studio, che trascorrerà all'estero.

Letteratura Sudafricana anglofona- La cultura della grande ferita

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III Mediazione Linguistica e Studi Orientali

Descrizione Il modulo presenterà, nelle sue linee generali, la letteratura sudafricana di espressione inglese, cioè quella letteratura che nasce in una lingua europea per effetto della colonizzazione britannica e della sua imposizione linguistica. Presenterà la storia del Sudafrica degli ultimi cento anni, affronterà il tema dell'apartheid e metterà in evidenza come la grande Storia si rifletta nell'opera dei suoi scrittori. Il modulo si rivolge a studenti di Mediazione Linguistica, di Studi Orientali e a chiunque desideri e possa inserirlo nel proprio piano di studi. Tuttavia, poiché si leggeranno testi in lingua inglese, è necessario che gli studenti che scelgono questo modulo, siano in grado di leggere e comprendere un testo in lingua inglese, anche se vengono comunque indicate delle traduzioni italiane. Trattandosi di un modulo di letteratura inglese, non si possono accettare studenti che non abbiano questa competenza linguistica.

Bibliografia Studio delle seguenti opere di narrativa:
D. Lessing, *The Grass is Singing*, (qualunque ed.inglese), [trad.it. L'erba canta, Milano, La tartaruga ediz.].
B. Head, *The Collector of Treasures*, (Heinemann, o qualunque ed.inglese)[trad.it.La donna dei tesori. Racconti da un villaggio del Botswana, Roma. Edizioni Lavoro].
S. Magona, *To My Children's Children* (qualunque ediz. inglese) [Ai figli dei miei figli, Roma, edizioni Nutrimti, 2006].
In alternativa a uno di questi tre testi, gli studenti potranno leggere, a loro scelta, uno dei seguenti:
W. Stockenstrom, *Spedizione al baobab*, Nuoro, Ilisso edizioni, 2004.
Z. Mda, *Verranno dal mare*, Roma, edizioni E/O,2005].

I figli della mezzanotte. Le letterature anglofone di India e Pakistan

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III Mediazione Linguistica e Studi Orientali

Descrizione Il modulo presenterà, nelle sue linee generali, la Storia delle letterature di India e Pakistan, di espressione inglese, degli ultimi quarant'anni. Tracerà il rapporto tra Storia e letteratura, con particolare riferimento al periodo della colonizzazione britannica del subcontinente indiano e alle conseguenze dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, con la partition e la nascita di stati e letterature nazionali diverse. Rifletterà su come tutto questo si rifletta nelle letterature a cavallo dell'Indipendenza e su come queste riescano a mediare tra diversi modi di narrare. Il modulo si rivolge a studenti di Mediazione Linguistica, di Studi Orientali e a chiunque desideri e possa inserirlo nel proprio piano di studi. Tuttavia, poiché si leggeranno testi in lingua inglese, è necessario che gli studenti che scelgono questo modulo, siano in grado di leggere e comprendere un testo in lingua inglese, anche se verranno comunque indicate delle traduzioni italiane. Trattandosi di un modulo di letteratura inglese, non si possono accettare studenti che non abbiano questa competenza linguistica. Allo studio dei testi letterari si accompagnerà la proiezione di film indiani, compatibilmente con orari e aule.

Bibliografia Il modulo si concentrerà sulle seguenti opere di narrativa:
S. Rushdie, *Midnight's Children*, London picador 8° (qualunque ed.inglese) [trad.it. I figli della mezzanotte, Milano, Garzanti, paperback].
Ba. Sidhwa, *Cracking India*, London, Milkweed (o qualunque altra ed. inglese).[trad.it. La spartizione del cuore, Vicenza, Neri Pozza, paperback].
K. Shamsie, *Salt and Saffron*, (qualunque ed.inglese). [trad.it. Sale e zafferano, Milano, Ponte alle Grazie].
Materiali di riferimento. All'inizio del modulo verranno resi disponibili per gli studenti dei brevi saggi sulle letterature indiana e pakistana, in fotocopia.
Oltre a questi, gli studenti potranno documentarsi sui seguenti volumi:

S. Wolpert, *Storia dell'India*, Bompiani tascabili, 2002.
A. Ejaz, *Pakistan*, Pendragon, tascabile (o altra pubblicazione simile tra quelle che esistono sul mercato).

LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/03

Daria Galateria

Ricevimento:

L'autobiografia in Francia nel Seicento.

CFU 4 non specificato **Annualità:** I LT (Solo per il Corso di Mediazione)

Descrizione Il modulo intende analizzare, attraverso le memorie di grandi protagonisti della storia e della letteratura del Grand Siècle (Retz, La Rochefoucauld, madame de Caylus, ecc.) la qualità stilistica di scrittori non professionali, e la descrizione della vita quotidiana delle classi agiate, con particolare riguardo agli scritti femminili e all'età turbolenta della Fronda.

Bibliografia La Rochefoucauld, *Mémoires*, prés. par Jean Starobinski, 10/18, 1964 (scelta).
Mémoires du cardinal de Retz, intr. di Susanne Bertièrre, Livre de poche, 1999 (scelta).
a scelta altri testi da concordare.
I non frequentanti leggeranno inoltre l'intr. di A. Bertièrre, *Le cardinal de Retz mémorialiste*, Klincksieck, 1977, pp. 9-46.

LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/04

Delia Gambelli

delia.gambelli@uniroma1.it

Ricevimento:

Giardini reali, giardini narrati nella Francia tra Sette e Novecento

CFU 4 non specificato **Annualità:** II LT (Solo per il Corso di Laurea in Mediazione)

Descrizione La questione dei giardini (a cominciare dalla domanda: cos'è un giardino?) è al centro di dibattiti moderni per lo più ispirati dalle teorie rinascimentali, epoca in cui i giardini entrano davvero nel campo delle arti. E l'arte dei giardini è tra tutte quella in cui il rapporto natura / cultura si fa più annodato e meno facile da sciogliersi. Da sempre intrecciato ai miti delle origini, il giardino assume forme tangibili che si allineano sull'asse temporale della storia e che mettono radici nello spazio che ci circonda. Se il Rinascimento ha perseguito la combinazione di una classificazione sistematica delle conoscenze botaniche con l'organizzazione matematica del sapere, la scoperta del Nuovo Mondo, le acquisizioni delle tecnologie militari, le conquiste coloniali, tutti gli eventi storici più determinanti hanno profondamente influito sulla concezione e sulla creazione dei giardini. Nello stesso tempo i giardini sono diventati uno spazio privilegiato per l'immaginario, uno dei luoghi prediletti della letteratura in ogni epoca. Il modulo si propone di confrontare lo studio dei giardini con la loro rappresentazione in alcuni momenti della narrativa francese.

Bibliografia Michel Baridon, *Les Jardins. Paysagistes - Jardiniers - Poètes*, Paris, Laffont, 1998, p. 17-37, 801-824 e 936-963.

Rousseau, *Julie ou La Nouvelle Héloïse*, Garnier-Flammarion, 1967 (o qualsiasi altra ed. francese), Parte IV, lettera XI (À Milord Édouard); traduzione italiana di Piero Bianconi, Rizzoli, 1998.
Jean Starobinski, *Jean-Jacques Rousseau, La transparence et l'obstacle*, Gallimard, 1971, p. 102-148 (cap. La Nouvelle Héloïse); traduzione italiana di Rosanna Albertini, il Mulino, 1999.

Colette, *Sido*, Le Livre de poche, 2004 (o qualsiasi altra ed. francese); traduzione italiana di Anna Bassan Levi, Adelphi, 1989.

Paris en passant. Alcuni aspetti e momenti dei rapporti tra l'immaginario urbano e la letteratura francese dal Settecento all'epoca contemporanea.

CFU 4 non specificato **Annualità:** II LS

Descrizione Gli studi ormai numerosi e variegati sulla città non hanno di sicuro esaurito l'interesse per la tematica urbana e per i suoi rapporti con la letteratura. In tale ambito e con uno sguardo specificamente rivolto alla città di Parigi il modulo si propone di analizzare le modalità di rappresentazione dello spazio urbano, con particolare riguardo verso le funzioni simboliche polivalenti dei trasporti metropolitani: luoghi di incontro e di isolamento, di accelerazione degli scambi ma anche di nuovi imprevisti impedimenti, mezzi di raggiungimento e insieme motivi di erranze.

Bibliografia Queneau, *Les Fleurs bleues*, Paris, Gallimard, (trad. italiana di Italo Calvino, Einaudi, 2005). *Itinerari urbani*, a cura di G. Rubino e G. Violato, Roma, Bulzoni, 2005, almeno p.63-145 e 263-295.

Il senso delle regole nel Seicento francese: lettura di L'École des femmes e Dom Juan di Molière; Bérénice e Phèdre di Racine.

CFU 4 non specificato **Annualità:** I LT

Descrizione Nell'ambito dello studio della pratica teatrale del Seicento e con particolare riguardo all'analisi testuale, il modulo si propone di indagare in alcuni capolavori del classicismo francese l'applicazione delle regole "aristoteliche", per osservare e valutare il loro funzionamento e la capacità dei grandi autori di trasformare tali "contraintes" in effetti speciali in grado di arricchire le suggestioni del testo e i suoi livelli di lettura.

Bibliografia Molière, *L'École des femmes* (qualsiasi edizione, possibilmente con testo a fronte); Molière, *Dom Juan* (edizione Marsilio, 1997); Racine, *Bérénice* (qualsiasi edizione, possibilmente con testo a fronte); Racine, *Phèdre* (qualsiasi edizione, possibilmente con testo a fronte). Francesco Orlando, *Su tre versi dell'"Andromaque"*, in *Le costanti e le varianti*, Bologna, Il Mulino, 1983, p. 115-132.

LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/03

Flavia Mariotti

Ricevimento:

Temi e forme del romanzo del Novecento

CFU 4 non specificato **Annualità:** III LT

Descrizione Il modulo si propone di offrire una panoramica del romanzo del Novecento, dalla crisi del modello realista di inizio secolo fino alle sperimentazioni del Nouveau Roman negli anni Sessanta. Sullo sfondo degli eventi che hanno segnato la storia, le tendenze più rappresentative dello sviluppo del genere verranno ripercorse e considerate nelle loro peculiarità tematiche e formali, anche attraverso la lettura di pagine tratte dai principali romanzi novecenteschi.

Bibliografia Lettura di A. Camus, *L'Étranger* (1942) e di un'antologia di testi (fornita ad inizio modulo) D. Viart, *Le roman français au XX siècle*, Paris, Hachette, 1999 (fino a p. 113)
Indicazioni per i non frequentanti:
Gli studenti non frequentanti completeranno questo programma con la lettura di

L'Immoraliste di A. Gide e con lo studio dei cap. VIII di Macchia, Colesanti, Guaraldo, Marchi, Rubino, Violato, *La Letteratura francese. Il Novecento*, BUR, ult. ed.

Si consiglia comunque di prendere contatto con il docente responsabile del modulo durante l'orario di ricevimento.

Il metaromanzo: Gide e il Nouveau Roman

CFU 4 non specificato **Annualità:** III LT

Descrizione Nel quadro di una riflessione sulla crisi del romanzo di stampo realista, si intende innanzi tutto precisare e discutere la nozione di metaromanzo, soffermandosi in particolare su alcune delle tecniche narrative da esso privilegiate. Si procederà quindi a un'analisi ravvicinata dei testi in programma allo scopo di mettere in luce il peculiare utilizzo che ciascuno dei due autori fa della riflessività narrativa per contestare le pretese mimetiche del racconto ottocentesco.

Bibliografia A. Gide, *Les Faux-monnayeurs* (1925), Gallimard Folio.
A. Robbe-Grillet, *La Jalousie* (1957), Éditions de Minuit.
Macchia-Colesanti-Guaraldo-Marchi-Rubino-Violato, *La Letteratura francese. Dal Romanticismo al Simbolismo*, cap. VIII (prima parte di G. Rubino su André Gide), *Il Novecento*, cap. IX (Il romanzo del dopoguerra di G. Rubino), BUR, ult. ed.
Indicazioni per i non frequentanti –
Gli studenti non frequentanti completeranno questo programma con la lettura di A. Robbe-Grillet, *Pour un nouveau roman*, Éditions de Minuit, 1957.

LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/03

Anna Maria Scaiola

Ricevimento:

Il romanzo dell'Ottocento: eroi, temi, forme

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il modulo destinato al II anno del Corso triennale in Lingue e Letterature intende illustrare le trasformazioni del contesto storico-politico (dalla Rivoluzione al primo e al secondo Impero napoleonico) e le manifestazioni culturali-letterarie del secolo. Del genere dominante, il romanzo – individualista, d'analisi, storico, realista, naturalista, decadente – si esamineranno personaggi di eroi e antieroi, temi (la Storia, la Noia, la città...), forme e strategie narrative, in una scelta antologica di testi disponibile all'inizio del modulo al centro fotocopie. Il romanzo breve e fondante di Chateaubriand, *René* (1802), sarà letto in francese e integralmente. E' prevista una verifica a fine modulo.

Bibliografia Chateaubriand, *René*, con testo a fronte, a cura di A.M. Scaiola, Venezia, Marsilio, 2001.

Capitolo XIX di G. Macchia, L.de Nardis, M. Colesanti, *La letteratura francese.*

Dall'Illuminismo al Romanticismo, Milano, Rizzoli, BUR, ult. ed.

I non frequentanti aggiungeranno a quanto previsto per i frequentanti (esclusa l'antologia dei testi) i cap. III e VI del volume *La Letteratura francese. Dal Romanticismo al Simbolismo*, Milano, Rizzoli, BUR, ult. ed. e la lettura integrale e in francese, in edizioni anche Folio, Poche..., di due romanzi di due diversi autori a scelta tra: Stendhal, *Armance* oppure *La Chartreuse de Parme*; Balzac, *La Fille aux yeux d'or* oppure *La peau de chagrin*; Zola, *Thérèse Raquin* oppure *La bête humaine*

Analisi dei testi. Modalità del ritratto nel romanzo dell'Ottocento

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

- Descrizione** Il modulo destinato al II anno del Corso triennale in Lingue e Letterature si propone di esaminare le modalità della descrizione del personaggio, alla sua prima apparizione e nella sua progressiva costruzione in due romanzi esemplari - Stendhal, *Le Rouge et le Noir* e Balzac, *Le Père Goriot* - e in un campione di testi di Hugo, Flaubert, Zola, Huysmans che sarà fornito durante le lezioni. I due romanzi essere letti integralmente e in francese, in edizione anche Folio, poche...
- Bibliografia** Capitolo di Auerbach, *All'hôtel de la Mole*, in *Mimesis*, Torino, Einaudi, ult. ed., pp. 220-268.
- Capitolo V sul *Rouge et le Noir* e capitolo VI di R. Girard, *Mensonge romantique et vérité romanesque* (Grasset, 1961), Hachette 2000 (trad. ital. Bompiani, 1981).
- I NON frequentanti oltre ai due romanzi e ai capitoli sopracitati leggeranno integralmente e in francese Flaubert, *Madame Bovary* e il saggio di J. Rousset, *Madame Bovary ou le livre sur rien*, in *Forme et Signification*, 1962 e 1986 (trad. ital. Einaudi, PBE, 1976).
- Note** Gli studenti che hanno bisogno di 8 crediti sosterranno una verifica alla fine di ogni modulo e registreranno l'esame discutendo gli elaborati alla fine del secondo.

LETTERATURA FRANCESE

L-LIN/03

Gabriella Violato

gabriella.violato@uniroma1.it

Ricevimento: Vedi bacheca Dipartimento

Il Seicento francese: Tra barocco e classicismo

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

- Descrizione** Il modulo si propone di approfondire il complesso rapporto di successione, ma anche di comprensione e contrapposizione, che si stabilisce nel corso del secolo tra queste due importanti estetiche. Sullo sfondo e in relazione, tutto ciò, da un lato ai complessi avvenimenti storici che agitano il periodo, dall'altro alle tormentate ideologie che lo attraversano. Supporto al lavoro sarà un dossier sufficientemente articolato di testi, testi necessariamente antologizzati e che verranno affrontati nelle loro peculiarità. Attenzione non marginale sarà infine rivolta alla tipologia dei generi e alla gerarchia degli stili.
- Bibliografia** *Dossier* di testi estratti, fra l'altro, da Corneille, Pascal, La Rochefoucauld, La Fontaine, Mme de La Fayette (in fotocopia).
Studi critici:
F. Corradi, *Introduzione al Seicento francese e al Classicismo*, Roma, Nuova Cultura, 2006
P. Bénichou, *Morales du grand siècle*, Paris, Gallimard, ultima ed. (anche in trad. it.: *Morali del Grand Siècle*, Bologna, Il Mulino, 1990), cap.: *Le héros cornélien, La démolition du héros*.
Almeno per gli autori più importanti si consiglia la consultazione del volume di G. Macchia, *La letteratura francese: Dal Rinascimento al Classicismo*, Milano, Rizzoli., ult. ed.
Ulteriori indicazioni bibliografiche, integrative o sostitutive rispetto alle precedenti, saranno fornite nel corso delle lezioni.
Indicazioni per i non frequentanti:
I non frequentanti leggeranno in più, integralmente e possibilmente in francese, una delle seguenti opere: Corneille, *Le Cid*; oppure Mme de la Fayette, *La Princesse de Clèves*.
Approfondiranno quindi, oltre ai saggi precedentemente citati uno dei seguenti studi: Corneille. *'Le Cid'*, par G. Forestier, Paris, Narhan; oppure G. Violato, *La principessa giansenista. Saggi su Mme de la Fayette*, Roma, Bulzoni, 1981, pp. 13-51 (in fotocopia).
E' comunque consigliato un colloquio con la docente responsabile nell'orario di ricevimento e prima della fine del modulo.
Altre indicazioni:
Tutti i testi indicati hanno traduzioni italiane che possono essere utilizzate come sussidio nella lettura dell'originale francese.

Il Seicento francese: La pratica teatrale

CFU 4

secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Esclusivamente incentrato su opere di teatro, di cui è richiesta la lettura integrale e prevista l'analisi ravvicinata, questo secondo modulo intende scavare in alcune delle dinamiche messe in luce nel modulo precedente, fornendo altresì gli strumenti per un primo possibile approccio al testo letterario

Bibliografia Molière, *Les Précieuses ridicules*, 1659 (Gallimard, Folio)
Racine, *Iphigénie*, 1674 (Gallimard, Folio)
Studi critici:
F. Corradi, *Introduzione al Seicento francese e al Classicismo*, Roma, Nuova Cultura, 2006
P. Bénichou, *Morales du grand siècle*, Paris, Gallimard, ultima ed. (anche in trad. it.: *Morali del Grand Siècle*, Bologna, Il Mulino, 1990), cap.: *Racine, Molière*.
G. Violato, *Il popolo in 'Iphigénie' di Racine*, "Rivista di letterature moderne e comparate", LVI, ottobre-dicembre 2003, pp.371-89, oppure Id., *Ragion di stato e sentimenti privati in 'Iphigénie' di Racine*, in *La Ragion di stato a teatro*, Taranto, Lisi, pp. 175-186 (in fotocopia).
Si consiglia anche la consultazione del volume di G. Macchia, *La letteratura francese: Dal Rinascimento al Classicismo*, Milano, Rizzoli., ult. ed.
Indicazioni per i non frequentanti:
I non frequentanti leggeranno inoltre, integralmente, le seguenti opere:
Racine, *Fedra e Ippolito* (a cura di D. Dalla Valle, con testo a fronte, Venezia, Marsilio, 2000) e Molière, *Don Giovanni* (a cura di D. Gambelli, con testo a fronte, Venezia, Marsilio, 1997).
Approfondiranno quindi le Introduzioni ai due volumi. E' consigliato, anche in questo caso, un colloquio con la docente responsabile nell'orario di ricevimento e prima della fine del modulo.
Altre indicazioni:
Tutti i testi indicati hanno traduzioni italiane che possono essere utilizzate come sussidio nella lettura dell'originale francese.

Personaggi e miti classici nel teatro del Novecento

CFU 4

secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione La ripresa di eroi e miti classici costituisce una tendenza tutt'altro che irrilevante nella letteratura, non solo francese del Novecento (si vedano, tra gli altri, Gide e Cocteau, Giraudoux e Sartre, Anouilh e Yourcenar o, su un altro piano, Robbe-Grillet). Centrato sull'analisi di testi particolarmente significativi, il modulo avrà un taglio a un tempo storico-letterario e metodologico. Da un lato si studieranno le motivazioni di fondo di una simile ripresa. Dall'altro lato, e sulla scorta della nozione genettiana di "intertestualità", si esaminerà il trattamento a cui le pièces novecentesche sottopongono eroi e miti classici soprattutto lì dove è più dichiarata una derivazione da testi anteriori.

Bibliografia Testi:
J. Giraudoux, *Électre*, 1937 (Paris, Larousse)
J.-P. Sartre, *Les Mouches*, 1943 (Gallimard, Folio)
Studi critici:
G. Macchia, M. Colesanti, E. Guaraldo, G. Marchi, G. Rubino, G. Violato, *La Letteratura francese. Il Novecento*, Milano, Rizzoli, ultima ed., e in particolare i cap. VII (pp. 504-08), VIII (pp.528-59) e IX (pp. 590-614).
S. Saïd, *Le mythe d'Electre dans le théâtre français du vingtième siècle*, in *La scena ritrovata. Mitologie teatrali del Novecento*, Roma, Bulzoni, 2004, pp.43-110;
M. Fusillo, *Elettra nel Novecento tra politica e psicanalisi*, *Ibid.*, pp. 111-136.
A. Bernardelli, *Intertestualità*, Milano, La Nuova Italia, 2000, e in particolare il cap. II, *I modi dell'intertestualità*.
E' consigliata anche la consultazione del volume di G. Genette, *Palimpsestes – La littérature au*

second degré, Paris, Seuil, 1982.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, integrative o sostitutive rispetto alle precedenti, saranno fornite nel corso delle lezioni.

Indicazioni per i non frequentanti

I non frequentanti leggeranno in più, sulle *Mouches*, F. Noudelmann, "Huis-clos" et "Les Mouches" de J.-P. Sartre, Paris, Foliothèque, 1993.

E' comunque consigliato un colloquio con la docente responsabile nell'orario di ricevimento e prima della fine del modulo.

Note Il modulo avrà carattere prevalentemente seminariale.

LETTERATURA FRANCESE MODERNA E CONTEMPORANEA

L-LIN/03

Daria Galateria

Ricevimento:

Oltre il Nouveau Roman: Giono, Queneau, l'ultima Sarraute.

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo intende fornire, attraverso la lettura di alcuni grandi romanzi del secondo dopoguerra, il disegno di linee narrative non programmaticamente sperimentali. La lettura di *Enfance* di Nathalie Sarraute mostrerà l'esito della ricerca del Nouveau Roman.

Bibliografia Jean Giono, *Le Hussard sur le toit*, Folio Gallimard, 1951 e M. Maucuer, *Le Hussard sur le toit, profil d'une oeuvre*, Hatier, 1995.
Raymond Queneau, *Les fleurs bleues*, ed. commentée par Domenica Brassel e Patrick Garcia, *La bibliothèque Gallimard*, 1999.
Nathalie Sarraute, *Enfance*, 1983 e L. Himy-Piéri, *Enfance, Profil d'une oeuvre*, Hatier, 2001.

LETTERATURA FRANCESE MODERNA E CONTEMPORANEA

L-LIN/03

Gianfranco Rubino

gianfranco.rubino@uniroma1.it

Ricevimento:

Leggere il contemporaneo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Attraverso una campionatura sufficientemente esemplare di testi s'intende delineare alcuni orientamenti salienti della narrativa francese dell'ultimo ventennio, con riguardo alle tecniche, agli stili, ai temi, al contesto culturale. Nota: il modulo è aperto a tutti i corsi di laurea.

Bibliografia Tre testi da scegliere fra i seguenti:
Jean Echenoz, *Je m'en vais*, Minuit, coll. «Double».
Olivier Rolin, *Méroé*, Seuil, coll. «Points» .
Didier Daeninckx, *Raconteur d'histoires*, Folio-Gallimard .
François Bon, *Paysage fer*, Verdier.
Manuale di base:
Dominique Viart, *Le Roman français au XXe siècle*, Hachette, pp.75-155 oppure :
Laurent Flieder, *le Roman français contemporain*, Seuil, coll. «Mémo».

Note Per i non frequentanti, tutte e quattro le opere e il manuale di base.

Attilio Castellucci

attilio.castellucci@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì prima e dopo la lezione, Studio n. 3 del Dip. di Studi Romanzi*1936-2006: La guerra civile spagnola nella letteratura galega.*

CFU 4

primo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione La guerra civile scoppiata nel 1936 è stato uno dei momenti più cruenti nella storia della Spagna, che non ha mancato di avere i suoi riflessi nella letteratura. Uno dei principali effetti è stato un forte aumento della censura. Quasi tutte le opere che in qualche modo fanno riferimento agli avvenimenti intercorsi in quel periodo o sono state scritte a parecchi anni di distanza, quando ormai l'influenza censoria del regime di Franco si era indebolita, o sono state pubblicate fuori dal Paese, in particolare in Sudamerica. Particolarmente critica è stata la situazione per quanto riguarda le lingue minorizzate, come il galego. Nella visione del dittatore una sola doveva essere la lingua della Spagna unita: il castigliano; per questo particolarmente inviso al regime era l'utilizzo di lingue nazionali diverse da questa. Pur senza mettere fuori legge le altre, si cercò in ogni modo di rendere inviso agli stessi parlanti l'uso del galego e delle altre lingue diverse da quella scelta dal potere; di modo che risultò quanto mai difficile agli autori galeghi riuscire a far sentire la propria voce. Anche per questa ragione, ancora oggi, a distanza di settant'anni esatti, in Galizia si continuano a pubblicare romanzi che affrontano, retrospettivamente, il tema della guerra civile, cercando di portare a galla avvenimenti che all'epoca il regime ha fatto in modo che passassero sotto silenzio. Durante il corso, attraverso la lettura di romanzi e poesie, la visione di film e documentari, l'ascolto di materiali audio e canzoni, verrà tracciato un profilo di come, in questi settant'anni, la guerra civile ha continuato a essere sentita e in qualche modo vissuta nell'animo degli autori e dello stesso popolo galego. Il corso vuole avere un andamento seminariale che presuppone la partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia Durante il corso verranno distribuiti materiali che fanno parte a tutti gli effetti della bibliografia necessaria ad affrontare l'esame.

Frequentanti:

Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno conoscere i seguenti testi:

Eduardo Blanco Amor, *A Esmorga*, a cura di Attilio Castellucci, Roma, Carocci, 2006;Manuel Rivas, *La matita del falegname*, Roma, Feltrinelli, 2001

È inoltre richiesta la lettura di uno dei seguenti testi a scelta:

Celso Emilio Ferreiro, *A longa noite de pedra*, Vigo, Xerais, 1990.Xosé Fernández Ferreiro, *Agosto do 36*, Vigo, Xerais, 1991.Alfredo Conde *Mementos de vivos*, Vigo, Galaxia, 1974.Antón Riveiro Coello, *As rulas de Bakunin*, Vigo, Galaxia, 2000.Carlos Casares, *Os mortos daquel verán*, Vigo, Galaxia, 1987.

non frequentanti:

dovranno concordare il programma con il docente almeno un mese prima della data dell'esame. A loro, oltre alla bibliografia prevista per gli studenti frequentanti e alla lettura di due testi fra quelli a scelta, è richiesta la conoscenza di:

Claudio Rodríguez Fer, *A literatura galega durante a Guerra Civil*, Vigo, Xerais, 1994*Riflessi sociali e politici delle Cantigas de escarnio*

CFU 4

primo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Le Cantigas de escarnio e maldicir sono uno dei tre generi canonici in cui per secoli si è ripartita la produzione di trovatori e giullari che nel medioevo hanno animato la letteratura galego-portoghese. Si tratta tuttavia di un genere niente affatto omogeneo, nel quale sono spesso confluite tutte quelle composizioni che non potevano essere classificate come Cantigas de amor o come Cantigas de amigo. Durante il corso si cercheranno di individuare, all'interno di questa vasta con-

gerie poetica, quegli elementi storici, politici e sociali che agitavano la società medievale, e che trovavano riflesso in composizioni che spesso si articolano come veri e propri cicli satirici, attraverso un'analisi estetica e formale, oltre che contenutistica. Inoltre si cercherà di inserire la *Cantiga de escarnio* galego-portoghese nel più vasto panorama satirico europeo -dal quale è stata tenuta a lungo a margine- in modo da mettere in evidenza sia quei tratti che la accomunano a questa tradizione, sia quelli che invece la distinguono. Il corso intende avere un andamento seminariale. Presuppone perciò la partecipazione attiva degli studenti, che dovranno presentare e discutere una tesina alla fine del modulo.

Bibliografia Durante il corso verranno distribuiti materiali che fanno parte a tutti gli effetti della bibliografia necessaria ad affrontare l'esame.
Frequentanti:
Giuseppe Tavani, *La poesia lirica galego-portoghese*, L'Aquila, Japadre.
Mercedes Brea (coord.), *Lírica profana galego-portuguesa*, Santiago de Compostela, Ramón Piñeiro-Xunta de Galicia, 1996.
Giulia Lanciani e Giuseppe Tavani, *As cantigas de escarnio*, Vigo, Xerais, 1995.
Non frequentanti:
dovranno concordare un programma con il docente almeno un mese prima della data dell'esame.
Anche a loro è richiesta la discussione di una tesina da consegnare al docente prima dell'esame, in tempo utile perché questi possa prenderne adeguata visione.

LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/02

Roberto Nicolai Mastrofrancesco

Ricevimento:

L'Agamennone di Eschilo: mito, scena e rapporto con i destinatari

CFU 4

non specificato

Annualità: LS

Descrizione Lettura (in greco) e commento dell'Agamennone. Il corso intende proporre un modello di analisi tematica e lessicale dell'Agamennone di Eschilo che ne metta in risalto le articolazioni argomentative e la struttura drammatica. Saranno analizzati in particolare il trattamento della materia mitica e il gioco di rispecchiamenti che coinvolge la vicenda portata sulla scena, i paradigmi tratti da altri miti e gli antefatti del dramma.

Bibliografia

Edizione critica: D. Page (ed.), *Aeschylus septem quae supersunt tragoedias*, Oxford (Clarendon Press) 1972, pp. 139-198
Traduzione italiana consigliata: Eschilo, *Oresteia. Agamennone Coefore Eumenidi*, intr. di V. Di Benedetto, trad. e note di E. Medda, L. Battezzato, M. P. Pattoni, Milano (BUR, Rizzoli) 1997, pp. 5-190 (intr.); 198-203 (storia della tradizione); 230-365 (testo e traduzione dell'Agamennone a cura di E. Medda)
Per l'inquadramento storico-letterario:
L. E. Rossi - R. Nicolai, *Storia e testi della letteratura greca*, Firenze (Le Monnier) 2003, 2A, pp. 29-138 (Eschilo con antologia).
Si segnala come commento di riferimento: E. Fraenkel, *Aeschylus. Agamemnon*, ed. with a commentary by E. F., I-III, Oxford (Clarendon Press) 1950
Si consiglia: sulla tragedia: G. Avezù, *Il mito sulla scena. La tragedia ad Atene*, Venezia (Marsilio) 2003; D. Lanza, *La disciplina dell'emozione. Un'introduzione alla tragedia greca*, Milano (Il Saggiatore) 1997; P. Vidal-Naquet, *Lo specchio infranto. Tragedia ateniese e politica*, trad. it. Roma (Donzelli) 2002
Sull'Oresteia: A. Blasina, *Eschilo in scena. Dramma e spettacolo nell'Oresteia*, Stuttgart-Weimar (Metzler) 2003; S. Timpanaro, *Antinomie nell'Agamennone di Eschilo*, "GIF" 50, 1998, pp. 131-184 = *Contributi di filologia greca e latina*, a cura di E. Narducci, Firenze (Università degli Studi di Firenze) 2005, pp. 39-90

Aggiunte per 2 crediti in più: Omero, *Odissea*, XI, da leggere nell'edizione curata da A. Heubeck, trad. di G. A. Privitera, Omero. *Odissea*, III (libri IX-XII), Milano (Fondazione "Lorenzo Valla", Mondadori) 1983

Per i non frequentanti:

A. Blasina, *Eschilo in scena. Dramma e spettacolo nell'Oresteia*, Stuttgart-Weimar (Metzler) 2003

LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/02

Luigi Enrico Rossi

rossi@cisadu2.let.uniroma1.it

Ricevimento: dopo le lezioni e merc. 10-12 in Dip., Studio 12

Istituzioni di letteratura greca. La comunicazione letteraria dall'epica arcaica all'età ellenistica. Lettura (in traduzione) dell'Elettra di Sofocle. (Non è necessaria la conoscenza del greco).

CFU 4

primo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Acquisizione della capacità di leggere i diversi generi letterari (epica, lirica, dramma, storia, filosofia, oratoria) con attenzione alle loro funzioni e secondo le diverse condizioni della comunicazione, i modi della pubblicazione, i committenti e i destinatari: individuazione delle forme e delle loro metamorfosi nel tempo. - Lettura (in traduz.) di un testo drammaturgico: convenzioni sceniche; tragedia attica e mito epico.

Bibliografia L. E. Rossi - R. Nicolai, *Storia e testi della letteratura greca*, Firenze (Le Monnier), voll. 1, 2A e 2B: leggere, dal vol. 1, le parti manualistiche seguenti: Introduzione, L'età arcaica e i capp. 1, 2, 4, 6, 12, 13,; delle parti antologiche corrispondenti ai capp. leggere (in traduz.) circa la metà dei testi (a scelta); per i voll. 2A e 2B verranno precisate le parti da studiare. Per *l'Elettra* di Sofocle una qualunque traduz. con introd. e comm. Lettura (in traduz.) di: due libri omerici (a scelta); due tragedie o commedie (a scelta). Si consiglia: Dodds, *I greci e l'irrazionale* (recentemente ristampato).

Note Per gli esami si richiede al candidato una lista scritta delle parti a scelta. - Questo programma (nella sua redazione definitiva) verrà esposto in bacheca e sarà disponibile, per fotocopia, presso l'usciera.

Lettura (in greco) di Iliade 24.

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT,VO insieme ad altri due moduli, vale per una annualità VO

Descrizione Lettura (in greco) e commento del libro omerico: conoscenza della struttura dell'esametro e della lingua epica, familiarità con le formule, esame delle varie sfumature dell'etica eroica.

Bibliografia L. E. Rossi, R. Nicolai, *Storia e testi della letteratura greca*, Firenze (Le Monnier), voll. 1 e 2 (A e B): leggere, a scelta, circa la metà del totale (e portare elenco all'esame). Una qualunque grammatica scolastica del greco con nozioni di linguistica storica. Si consiglia Dodds, *I greci e l'irrazionale* (frequentemente rist.).

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso. Indicazioni per i non frequentanti: prendere accordi con il docente.

Fondamenti di metrica greca. Lettura di testi recitativi e lirici.

CFU 4

secondo semestre

Annualità: tutti; LT, insieme ad altri due moduli, vale per una annualità di VO

- Descrizione** Acquisizione della capacità di riconoscere le forme metriche della poesia e di rapportarle ai vari modi di esecuzione (poesia recitativa, lirica monodica, lirica corale). La metrica come strumento della critica testuale. (E' necessaria la conoscenza del greco). Verranno scelti testi da commentare metricamente.
- Bibliografia** Fotocopie di L. E. Rossi, *Breve introduzione alla metrica greca e latina*.
Come manuale più ampio si consiglia M. C. Martinelli, *Gli strumenti del poeta*, Bologna (Capelli).
Verranno fornite altre fotocopie e indicazioni bibliografiche.
Si consiglia di leggere alcuni articoli, che saranno disponibili in matrice per fotocopia per gli interessati:
L. E. Rossi *Anceps: vocale, sillaba, elemento*, "Riv. di filol." 91, 1963, 52-71
La metrica come disciplina filologica, "Riv. di filol." 94, 1966, 185-207
La pronuntiatio plena: Sinalefe in luogo d'elisione, "Riv. di filol." 97, 1969, 433-447
La sinafia, in E. Livrea - G. A. Privitera (a cura di), *Studi in onore di Anthos Arduzzoni*, Roma 1978, 789-821 *Estensione e valore del colon nell'esametro omerico*, in M. Fantuzzi - R. Pretagostini (a cura di), *Struttura e storia dell'esametro greco*, Roma 1996, vol. II, 271-320 - R. Pretagostini, - *Lecizio e sequenze giambiche o trocaiche*, "Riv. di filol." 100, 1972, 257-273, *Il colon nella teoria metrica*, "Riv. di filol." 102, 1974, 273-282.
- Note** Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso.
Indicazioni per i non frequentanti: prendere accordi con il docente.

LETTERATURA INGLESE

L-LIN/10

Programmi per studenti non frequentanti

CFU non specificato Annualità:

Descrizione Programmi per studenti non frequentanti

Bibliografia Gli studenti che non siano in grado di frequentare i moduli didattici offerti dovranno scegliere per l'esame una delle tre Reading List qui proposte per ciascuna annualità, attenendosi alla suddivisione per lettera che verrà affissa presso il Dipartimento di Anglistica e pubblicata nel relativo sito web.

I ANNUALITA'

- 1) J. Joyce, *Dubliners*
- 2) D.H. Lawrence, *Sons and Lovers*
- 3) W. Shakespeare, *Sonnets* n. 15, n. 60, n. 73 e n. 94
- 1) E. Brontë, *Wuthering Heights*
- 2) C. Brontë, *Jane Eyre*
- 3) W. Shakespeare, *Sonnets* n. 15, n. 60, n. 73 e n. 94
- 1) C. Dickens, *Great Expectations*
- 2) R.L. Stevenson, *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*
- 3) W. Shakespeare, *Sonnets* n. 15, n. 60, n. 73 e n. 94

Lo studente potrà scegliere uno fra i tre gruppi. Almeno due opere di narrativa vanno lette in inglese.

GRUPPO I.1 - bibliografia

Joyce

Opera: James Joyce, *Dubliners*, Penguin Modern Classics.

Studi: F. Ruggieri, *Le maschere dell'artista*, Roma, Bulzoni, 1986;

G. Martella, *Introduzione alla lettura di Dubliners*, Imola, La Mandragora, 2001.

Lawrence

Opera: D.H. Lawrence, *Sons and Lovers*, Penguin Modern Classics.

Studi: M. Black, D.H. Lawrence: *The Early Novels*, London, 1986;

F. Gozzi, *L'orizzonte e l'ignoto, la dimensione spaziale nella narrativa del primo Lawrence*, Pisa, ETS, 1995.
Shakespeare
Opera: W. Shakespeare, *Sonetti*, edizione con testo a fronte a cura di A. Serpieri, Milano, Rizzoli, 1995.
Studi: *L'apparato critico dell'edizione* a cura di A. Serpieri;
G. Melchiori, *L'uomo e il potere*, Torino, Einaudi, 1973 (in particolare per l'analisi del sonetto n. 94)

GRUPPO I.2 - bibliografia

E. Brontë
Opera: Emily Brontë, *Wuthering Heights*, Oxford World's Classics; traduz. italiana di Antonio Meo, *Cime tempestose*, Torino Einaudi, 1992.
Studi: Maria Stella, "Il potere della parola in Emily Brontë", in: *Annali-Anglistica*, Napoli, Istituto Universitario Orientale, XXXVI, 1-3, 1993, pp. 191-217;
Maria Stella, "Emily Brontë: Voci dalle Heights", in *Le Poetesse Romantiche inglesi. Tra identità e genere* (a cura di Lilla Maria Crisafulli e Cecilia Pietropoli), Roma, Carocci, 2002, pp.82-96;
Nadia Fusini, *Nomi*, Roma, Donzelli, 1996 (il capitolo "Charlotte, Emily o della privazione", pp. 145-166).
C. Brontë
Opera: Charlotte Brontë, *Jane Eyre*, Oxford World's Classics; traduz. italiana di Luisa Reali, Introduzione di Franco Buffoni, Milano, Mondadori, 1996.
Studi: Cristina Gatto e Donatella Montini, *Guida alla lettura di Jane Eyre*, Torino, Loescher editore, 2002 (escluso il volumetto "Teacher's Guide");
Silvana Colella, *Romanzo e disciplina. La narrativa di Charlotte Brontë*, Napoli, ESI, 1996 (Introduzione, pp. 9-19 e il capitolo "Il realismo del romance: autorità domestica, colpa e individualità in Jane Eyre", pp.21-72);
Nadia Fusini, *Nomi*, Roma, Donzelli, 1996 (il capitolo "Charlotte, Emily o della privazione", pp. 115-134);
Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Torino, Einaudi, 1999 (capp. "Il Bildungsroman come forma simbolica", e "L'agio della civiltà").

Shakespeare
Opera: W. Shakespeare, *Sonetti*, edizione con testo a fronte a cura di A. Serpieri, Milano, Rizzoli, 1995.
Studi: *L'apparato critico dell'edizione* a cura di A. Serpieri;
G. Melchiori, *L'uomo e il potere*, Torino, Einaudi, 1973 (in particolare per l'analisi del sonetto n. 94)

GRUPPO I.3 - bibliografia

Dickens
Opera: Charles Dickens, *Great Expectations*, ed. M. Cardwell, Oxford World's Classics, OUP, 1998; traduz. italiana di Marisa Sestito, Charles Dickens, *Grandi speranze*, Milano, Garzanti, 1994.
Studi: Introduzione di M. Sestito alla traduzione italiana;
Peter Brooks, *Trame*, Torino, Einaudi, 1995. capp. I, II, IV, V.
Stevenson
Opera: R.L. Stevenson, *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde and Other Tales of Terror*, London, Penguin Classics, 2002; traduz. italiana *Lo strano caso del Dr. Jekyll e del Sig. Hyde*, a cura di C. Fruttero e F. Lucentini, Torino, Einaudi, 1990.
Studi: C. De Stasio, *Introduzione a Stevenson*, Bari, Laterza, 1991;
"Introduction" all'edizione Penguin dell'opera.
Shakespeare
Opera: W. Shakespeare, *Sonetti*, edizione con testo a fronte a cura di A. Serpieri, Milano, Rizzoli, 1995.
Studi: *L'apparato critico dell'edizione* a cura di A. Serpieri;

G. Melchiori, *L'uomo e il potere*, Torino, Einaudi, 1973 (in particolare per l'analisi del sonetto n. 94)

II ANNUALITA'

- 1) J. Austen, *Pride and Prejudice*
 - 2) A. Pope, *The Rape of the Lock*
 - 3) W. Shakespeare, *Macbeth*
 - 1) D. Defoe, *Robinson Crusoe*
 - 2) S.T. Coleridge, *The Ballad of the Ancient Mariner*
 - 3) W. Shakespeare, *Hamlet*
 - 1) J. Swift, *Gulliver's Travels*
 - 2) W. Wordsworth, *Tintern Abbey e The Prelude*, Book First; Book Fifth, vv.389-449; Book Seventh; Book Eleventh, vv. 258-389.
 - 3) W. Shakespeare, *King Lear*
- Lo studente potrà scegliere uno fra i tre gruppi. Tutte le opere vanno lette in inglese.

GRUPPO II.1 - bibliografia

Austen

Opera: Jane Austen, *Pride and Prejudice*, Oxford World's Classics; traduz. italiana in Jane Austen, *Tutti i romanzi*, a cura di Ornella De Zordo, Roma, Newton & Compton, 'I Mammut', 1997.
Studi: Tony Tanner, Jane Austen, London, Macmillan, 1986 ("Introduction", pp. 1-35 e il capitolo "Knowledge and Opinion", pp. 103-141);

Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Torino, Einaudi, 1999;

Silvano Sabbadini, *L'avorio ideologico di Jane Austen* (Fotocopie a disposizione presso il centro fotocopia di Villa Mirafiori);

Rosa Maria Colombo, "Donne e Letteratura", in: *L'età di Johnson*, a cura di Franca Ruggieri, Roma, Carocci, 1998, pp. 237-310.

Pope

Opera: Alexander Pope, *The Rape of the Lock*, traduz. italiana con testo a fronte di Viola Papetti, Il riccio rapito, Milano, B.U.R., 1984.

Studi: Introd. di Viola Papetti all'edizione B.U.R, pp. 7-42;

Paola Colaiacomo (a cura di), Alexander Pope, *Selected Poems*, Bari, Adriatica editrice, 1971, "Introduzione".

Shakespeare

Opera: W. Shakespeare, *Macbeth*, traduz. italiana con testo a fronte di Agostino Lombardo, Milano, Feltrinelli, 1997.

Studi: Agostino Lombardo, *Lettura del Macbeth*, Vicenza, Neri Pozza, 1969;

Alessandro Serpieri, *Retorica e immaginario*, Parma, Pratiche, 1986 (cap. "Il teatro della paura").

GRUPPO II.2 - bibliografia

Defoe

Opera: Daniel Defoe, *Robinson Crusoe*, qualsiasi edizione, purché in lingua originale; traduz. italiana *Le avventure di Robinson Crusoe*, a cura di Giuseppe Sertoli, trad. Antonio Meo e Giuseppe Sertoli, Torino, Einaudi, 1998.

Studi: Riccardo Capoferro, *Guida al Robinson Crusoe*, Roma, Carocci, 2004;

"I due Robinson", introduzione di Giuseppe Sertoli alla traduzione italiana da lui curata, pp. V-XL;

Paola Colaiacomo, *Biografia del personaggio nei romanzi di Daniel Defoe*, Roma, Bulzoni, 1975 ("Introduzione", pp. 9-16 e capitolo "Il mito di Robinson", pp. 41-74);

Agostino Lombardo "Le forme del romanzo del Settecento", in *Per una critica imperfetta*, Roma, Editori Riuniti, 1992, pp. 67-87.

Coleridge

Opere: S.T. Coleridge, *Da Lyrical Ballads: The Rime of the Ancient Mariner, Kubla Kahn*; da *Biographia Literaria*, traduz. italiana a cura di Paola Colaiacomo, Roma, Editori Riuniti, 1991, cap. XIV.

Studi: Paola Colaiacomo, *Introduzione alla traduz. italiana della Biographia Literaria*, pp.XI-XL.

Shakespeare

Opera: W. Shakespeare, *Hamlet*, traduz. italiana con testo a fronte a cura di Nemi D'Agostino, Milano, Garzanti, 1984.

Studi: *Introduz.* di Nemi D'Agostino all'ediz. italiana Garzanti;

Amleto dal testo alla scena, a cura di Mariangela Tempera, Bologna, CLUEB, 1990 (2 saggi a scelta);

Nadia Fusini, *Donne fatali. Ofelia, Desdemona, Cleopatra*, Roma, Bulzoni, 2006 (il cap. "Una vergine per Amleto", pp.17-44).

GRUPPO II.3 - bibliografia

Swift

Opera: Jonathan Swift, *Gulliver's Travels*, Oxford World's Classics; traduz. italiana *I viaggi di Gulliver*, traduzione e introduzione di Attilio Brilli, Milano, Garzanti, 2004.

Studi: Giuseppe Sertoli, "Ragione e corpo nei primi tre viaggi di Gulliver", in *La satira*, a cura di Attilio Brilli, Bari, Dedalo Libri, 1979, pp. 271-322 (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori);

Giuseppe Sertoli, "Ragione e corpo nel IV viaggio di Gulliver", in *La critica freudiana*, a cura di Franco Rella, Milano, Feltrinelli, 1977, pp. 211-264 (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori);

Alba Graziano, *Il linguaggio dell'ironia. Saggio sui Gulliver's Travels*, Roma, Bulzoni, 1982;

Agostino Lombardo, "Le forme del romanzo del Settecento", in *Per una critica imperfetta*, Roma, Editori Riuniti, 1992, pp. 67-87;

Agostino Lombardo, "Romanzo e antiromanzo", in *Le origini e le forme del romanzo inglese: teorie a confronto*, a cura di Daniela De Filippis e C. Maria Laudando, Napoli, UNO, 2005, pp. 47-58.

Wordsworth

Opere: William Wordsworth, da *Lyrical Ballads: Tintern Abbey*. Da *The Prelude: Book First; Book Fifth*, vv.389-449; *Book Seventh; Book Eleventh*, vv. 258-389. Ediz. Italiana con testo a fronte: *Il preludio*, traduz. di Massimo Bacigalupo, Milano, Oscar Mondadori, 1990.

Studi: Lilla Maria Crisafulli (a cura di) *Modernità dei romantici*, Napoli, Liguori, 1988 (2 Saggi);

Maria Stella, "William Wordsworth: 'Un mondo dentro il mondo'", in "Cultura e educazione", anno IX, n. 1, 1996, pp. 72-80; n. 2, 1996, pp. 64-72; n. 3, 1997, pp. 65-72; n. 4, 1997, pp. 62-72 (fotocopie presso il Centro Fotocopie di Villa Mirafiori);

Elena Spandri, *La metamorfosi folklorica. Antropologia del narratore nelle Lyrical Ballads di William Wordsworth*, Pescara, Edizioni Campus, 2000, pp. 11-48;

Introduzione all'edizione italiana del *Prelude* a cura di Massimo Bacigalupo, pp.5-24.

Shakespeare

Opera: W.Shakespeare, *King Lear*, traduz. italiana con testo a fronte di Agostino Lombardo, Milano, Garzanti, 1991.

Studi: *Introduzione* di Agostino Lombardo all'ediz. Garzanti;

Ian Kott, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Milano, Feltrinelli, 1987.

III ANNUALITA'

- 1) L. Sterne, *Tristram Shandy*
- 2) T.S. Eliot, *The Waste Land*
- 3) S. Beckett, *Waiting for Godot*
- 1) V. Woolf, *To the Lighthouse*
- 2) J. Keats, *Odes*
- 3) C. Marlowe, *Dr. Faustus*

J. Conrad, *Heart of Darkness*

- 1) J. Milton, *Paradise Lost*, Book IV; Book IX
- 2) J. Donne, *Divine Poems*

Lo studente potrà scegliere uno fra i tre gruppi. Tutte le opere vanno lette in inglese.

GRUPPO III.1 - bibliografia

Sterne

Opera: Laurence Sterne, *Tristram Shandy*, ediz. Norton, oppure Oxford, World's Classics; traduz. italiana a cura di Lidia Conetti, *La vita e le opinioni di Tristram Shandy Gentiluomo*, Milano, Oscar Mondadori, 2005.

Studi: Giorgio Melchiori, *Introduzione a La vita e le opinioni di Tristram Shandy Gentiluomo*, traduz. italiana di Antonio Meo, Oscar Mondadori, pp.ix-xxxvi (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); nella stessa edizione la "Prefazione" di Carlo Levi, pp. xxxix-xlv (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori);

Franca Ruggieri, "Laurence Sterne: oltre il romanzo", in *L'età di Johnson*, a cura di Franca Ruggieri, Roma, Carocci, 1998, pp. 81-100;

Agostino Lombardo, "Romanzo e antiromanzo" in *Le origini e le forme del romanzo inglese: teorie a confronto*, a cura di Daniela De Filippis e C. Maria Laudando, Napoli, UNO, pp. 47-58.

Eliot

Opera: T.S. Eliot, *The Waste Land*, London, Faber and Faber; traduz. italiana con testo a fronte: *La terra desolata*, a cura di A. Serpieri, Milano, Rizzoli, 1985 (è in stampa la nuova edizione), oppure edizione Einaudi o Feltrinelli.

Studi: Apparato critico dell'edizione Rizzoli curata da Serpieri;

G. Melchiori, "Echi nel Waste Land", in *I funamboli*, Roma, Edizioni di Storia e letteratura, 2003.

Beckett

Opera: Samuel Beckett, *Waiting for Godot*, qualsiasi edizione; traduz. italiana in S. Beckett, *Teatro completo*, a cura di Paolo Bertinetti, Torino, Einaudi, 1994.

Studi: Paolo Bertinetti, "Beckett o la compressione della forma", "Cronologia" pp.xvii – lxviii; "Aspettando Godot. Informazioni e note" pp. 793-806;

M. Esslin, *The Theatre of the Absurd*, London, Methuen, 2001.

--- ed., Samuel Beckett, *A Collection of Critical Essays*, Prentice-Hall, New Jersey (2 saggi).

Nadia Fusini, *B&B. Beckett and Bacon*, Milano, Garzanti, 1994, pp.9-56.

GRUPPO III.2 - bibliografia

Woolf

Opera: Virginia Woolf, *To the Lighthouse*, qualsiasi edizione; traduz. italiana di N. Fusini, V. Woolf, *Al faro*, Milano, Feltrinelli, 1997.

Studi: E. Auerbach, *Mimesis* (vol. II, "Il calzerotto marrone"), Torino, Einaudi, 1979;

G. Melchiori, *I Funamboli*, Roma, Ediz. di Storia e Letteratura, 2003;

N. Fusini, *"Io possiedo la mia anima"*, Milano, Mondadori, 2006.

Keats

Opera: John Keats, *Poesie* (a cura di S. Sabbadini), Milano, Mondadori, 1986.

Studi: J. Keats, *Lettere sulla poesia* (a cura di N. Fusini), Milano, Mondadori, 2005;

A. Lombardo, *La poesia di J. Keats*, Milano, La Goliardica, 1961;

M. Praz, *La carne, la morte, il diavolo nella letteratura romantica*, Firenze, Sansoni, 1996;

L. Spitzer, *Essays on English and American Literature* (il saggio su Keats), Princeton University Press, 1962;

E.R. Wasserman, *The finer tone: Keats' Major Poems*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1953.

Marlowe

Opera: Christopher Marlowe, *The Tragical History of Doctor Faustus*, qualsiasi edizione purché in lingua originale; traduz. italiana: *Il Dottor Faust*, a cura di Nemi D'Agostino, Guanda, 1980.

Studi: Introduzione di Nemi D'Agostino a: Christopher Marlowe, *Il Dottor Faust*, ediz. Guanda;

Rosanna Camerlingo, *Teatro e teologia*. Marlowe, Bruno e i puritani, Napoli, Liguori, 1999;

"Marlowe, la parola assoluta", in Franco Marenco, *La parola in scena*, Torino, Einaudi, 2004, pp. 80-86;

Agostino Lombardo, *L'eroe tragico moderno: Faust, Amleto, Otello*, Roma, Donzelli 2005 (cap. "Faust: l'intellettuale come eroe", pp. 15-36).

GRUPPO III.3 - bibliografia

Conrad

Opera: Joseph Conrad, *Heart of Darkness* (trad. e cura di M.A. Saracino) Milano, Frassinelli, 1996.

Studi: F.R. Karl, ed., Joseph Conrad: *A Collection of Criticism*, New York, McGraw-Hill, 1975; G. Sertoli, "Introduzione" a *Cuore di tenebra*, Torino, Einaudi, 1974.

Milton

Opera: John Milton, *Paradise Lost*, qualsiasi edizione purché in lingua originale.

Studi: Marisa Sestito, *L'illusione perduta*, Roma, Bulzoni, 1987;

Gordon Teskey, *Delirious Milton*, Harvard Univ. Press, 2006.

Donne

Opera: John Donne, *Liriche sacre e profane*, a cura di Giorgio Melchiori, Milano, Mondadori, 1983.

Studi: Giorgio Melchiori, Introduzione a *Liriche sacre e profane*, Mondadori;

T.S. Eliot, "The Metaphysical Poets", in *Selected Prose*, ed. Frank Kermode, London, Faber and Faber, 1975.

LETTERATURA INGLESE

L-LIN/10

Programmi per studenti non frequentanti per Mediazione Linguistica

CFU

non specificato

Annualità:

Descrizione Programmi per studenti non frequentanti per Mediazione Linguistica

Bibliografia Un programma a scelta fra i seguenti: I Eric Hobsbawm, *The Age of Extremes. The Short Twentieth Century 1914-1991*, London, Abacus, 1995 (trad.it. *Il secolo breve*, Milano, Rizzoli) Philip Tew, *The Contemporary British Novel*, London, Continuum, 2004. Ian Mc Ewan, Saturday, 2005 Hanif Kureishi, *The Buddha of Suburbia*, 1991 (Chi sceglie questo programma dovrà sostenere l'esame con la Prof. Rosa Maria Colombo) II Un programma da concordare con la Prof. Marian-tonietta Saracino, con la quale verrà sostenuto l'esame.

LETTERATURA INGLESE

L-LIN/10

Carol Beebe Tarantelli

c.taran@mclink.it

Ricevimento: Martedì, ore 16,30 in dipartimento.

Lettura psicoanalitica di Dubliners e Portrait of an Artist

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT - Canale: S-Z

Descrizione

Bibliografia

Testi:

Joyce, *Dubliners Portrait of an Artist*

Lecture supplementari:

M. Bradbury & J. Macfarlane, *Modernism*, Penguin

S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi*, Boringhieri

P. Fussell, *The great war and modern memory*, Oxford

E.H. Gombrich, *Arte e illusione*, cap. XI, Einaudi

C.G. Jung, *L'io e l'inconscio*, Boringhieri

Note

Altre letture saranno aggiunte durante il corso delle lezioni. Alcuni di queste letture saranno disponibili in fotocopia presso il bidello del dipartimento.

A brave new world: lettura psicoanalitica di The Winter's Tale e The Tempest

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT - Canale M-Z

Descrizione

Bibliografia Testi:
Shakespeare, *The Winter's Tale*
The Tempest
Lecture supplementari:
Aristotele, *La Poetica*, qualsiasi edizione
Cavell, S., *Il ripudio del sapere. Lo scetticismo nel teatro di Shakespeare*, Einaudi, 2004. (Disowning Knowledge in Six plays of Shakespeare, Cambridge University Press.)
Coleridge, S., *Biografia letteraria*
Freud, S., *Introduzione alla psicoanalisi*, Boringhieri
Jung, C.G., *L'io e l'inconscio*, Boringhieri
Yates, F., *The occult philosophy*, London
Yates, F., *Shakespeare's Last Plays*, London

Note Altre letture saranno aggiunte durante il corso delle lezioni. Alcuni di queste letture saranno disponibili in fotocopia presso il bidello del dipartimento.

Il trauma del moderno: lettura psicoanalitica di The Waste Land e Mrs Dalloway

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione

Bibliografia Testi:
Virginia Woolf, *Mrs Dalloway*
Virginia Woolf, *A Room of One's Own*
T.S. Eliot, *The Waste Land*
E. Leed, *Terra di nessuno, Esperienza bellica e identità personale nella prima guerra mondiale*, Il Mulino
Lecture suggerite:
E. Auerbach, *Mimesi*, cap. 20

C. Beebe Tarantelli, Life within death: towards a metapsychology of catastrophic psychic trauma, International Journal of Psychoanalysis, 2003, 84
M. Bradbury & J. Macfarlane, Modernism, Penguin
S. Freud, Introduzione alla psicoanalisi, Boringhieri
P. Fussell, The great war and modern memory, Oxford
E.H. Gombrich, Arte e illusione, cap. XI, Einaudi
H.S. Hughes, Coscienza e società, Einaudi (Cap. IX & X)
C.G. Jung, L'io e l'inconscio, Boringhieri
R. Wohl, 1914, Storia di una generazione, Jaca Book, Introduzione & Cap.3

LETTERATURA INGLESE

L-LIN/10

Guido Bulla

guido.bulla@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì, 14,30-16,30 Villa Mirafiori e altro giorno da stabilire

Poesia delle due Guerre mondiali

CFU 4 primo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Il modulo prevede la lettura in classe di poesie di S. Sassoon, W. Owen, I. Rosenberg, E. Th-
120

mas; H. Reed, K. Douglas, S. Keyes, A. Lewis e altri. Si tenterà di valutare l'importanza artistica di queste composizioni sia nel quadro della poesia di guerra sia nell'ambito più generale della poesia inglese contemporanea.

- Bibliografia** Edizioni di riferimento.
The Norton Anthology of Poetry (ed. A.W. Allison et al., qualunque edizione recente);
Kennett Allott (ed.), *English Poetry – 1918-60*, Penguin Books, 1982.
Più specificamente per la poesia della Prima guerra mondiale:
Jon Silkin (ed.), *The Penguin Book of First World War Poetry*, Penguin Books, 1997;
per i poeti della Seconda guerra mondiale:
Desmond Graham (ed.), *Poetry of the Second World War; An International Anthology*, London, Pimlico, 1998.
Testi critici e manuali. Saranno selezionati capitoli dai seguenti testi:
Andrew Sanders, *Storia della letteratura inglese – vol. II* (Dal secolo XIX al postmoderno), a cura di Anna Anzi, Milano, Mondadori, 2001;
Franca Ruggieri (a cura di), *Dal Vittorianesimo al Modernismo – La cultura letteraria inglese (1830-1950)*, Roma, Carocci, 2005;
N.B.: Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali utili alla preparazione dell'esame saranno forniti nel corso delle lezioni
- Note** Riservato agli studenti dei corsi di studio in Lingue e Letterature Moderne, Studi Orientali e Arti e Scienze dello Spettacolo.

W. Shakespeare, Antony and Cleopatra

- | | | |
|--------------|----------------|--|
| CFU 4 | primo semestre | Annualità: studenti A-L della II annualità della laurea triennale dei corsi di studio in Lingue e Letterature Moderne e Studi Orientali |
|--------------|----------------|--|
- Descrizione** Il modulo, consistente in una lettura ravvicinata della tragedia, si concentrerà sull'interpretazione testuale (ragion per cui la conoscenza dell'originale inglese da parte degli studenti dovrà essere data per scontata fin dalla prima lezione).
- Bibliografia** Edizione di riferimento. W. Shakespeare, *Antonio e Cleopatra* (testo originale a fronte), traduzione e cura di G. Bulla, Roma, Newton-Compton, 2006.
I frequentanti dovranno disporre fin dall'inizio di questo testo.
Testi critici.
Gli studenti dovranno consultare l'apparato critico delle edizioni di Antonio e Cleopatra presenti nella biblioteca di Anglistica. Dovranno inoltre studiare una serie di capitoli tratti dai seguenti volumi:
J. Russel Brown, *Shakespeare: "Antony and Cleopatra", A Casebook*, London, Macmillan, 1968 e successive.
A. Lombardo e E. Tarantino, *Storia del teatro Inglese – L'età di Shakespeare*, Roma, Carocci, 2001.
M. Tempera (a cura di), «*Antony and Cleopatra*» *dal testo alla scena*, Bologna, CLUEB, 1999.
H. Bloom, *Shakespeare – The Invention of the Human*, New York, Riverhead Books/London, Fourth Estate, 1998.
- Note** N.B.: Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali utili alla preparazione dell'esame saranno forniti nel corso delle lezioni.

Introduzione al teatro elisabettiano

- | | | |
|--------------|------------------|--|
| CFU 4 | secondo semestre | Annualità: studenti A-B, I annualità della laurea triennale dei corsi di studio in Lingue e Letterature Moderne e Studi |
|--------------|------------------|--|

- Descrizione** Il modulo si propone soprattutto di fornire le coordinate per contestualizzare, tramite la lettura di scritti sul periodo elisabettiano e brani tratti da varie opere drammatiche, l'attività teatrale di Shakespeare
- Bibliografia** Saranno selezionati capitoli tratti dai seguenti testi: G.B. Harrison, *Introducing Shakespeare*, Penguin, 1978 e successive;
A. Lombardo e E. Tarantino, *Storia del teatro Inglese – L'età di Shakespeare*, Roma, Carocci, 2001;
S. Greenblatt, *Vita, arte e passioni di William Shakespeare, capocomico: come Shakespeare divenne Shakespeare*, trad. Cristina Iuli, Torino, Einaudi, 2005 (orig.: *Will in the World: How Shakespeare Became Shakespeare*, London, Cape, 2004);
H. Bloom, *Shakespeare – The Invention of the Human*, New York, Riverhead Books/London, Fourth Estate, 1998
Le prime indicazioni sul periodo, sui fatti culturali, sui movimenti letterari potranno essere desunte da manuali letterari come: M. Praz, *La letteratura inglese*, qualunque edizione; B. Ford (ed.), *New Pelican Guide to English Literature*, vol. 2: *The Age of Shakespeare*, Penguin, 1982 e successive;
A. Sanders, *Storia della letteratura inglese – dalle origini al secolo XVIII*, a cura di Anna Anzi, Milano, Mondadori, 2001.
- Note** N.B.: Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali utili alla preparazione dell'esame saranno forniti nel corso delle lezioni.

LETTERATURA INGLESE

L-LIN/10

Paola Colaiacomo

Ricevimento:

S. Beckett, Waiting for Godot (qualsiasi edizione inglese)

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il nomade urbano, che elegge la strada a propria scena, emerge come figura centrale della scrittura novecentesca

Bibliografia P. Colaiacomo, *La prova. Saggi da Shakespeare a Beckett*, Editori riuniti, Roma 1993 (i saggi su Beckett)
M. Augé, *Non luoghi*, Eléuthera 1993
Esame prova scritta
Studenti non frequentanti:
vedi schema generale non frequentanti anglistica

Note Tutti i curricula (A-L); curriculum moda (A-Z); specialistica (A-Z)
Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

S. Beckett, Krapp's Last Tape (qualsiasi edizione inglese)

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione Interirrità e memoria del personaggio passate al filtro della protesi tecnologica.

Bibliografia P. Colaiacomo, *La prova. Saggi da Shakespeare a Beckett*, Editori riuniti, Roma 1993 (i saggi su Beckett)
M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore 1967 e sgg. (i capitoli che verranno indicati)

Esame prova scritta
Studenti non frequentanti: vedi scheda generale non frequentanti anglistica

Note Tutti i curricula (M-Z); curriculum moda(A-Z)specialistica (A-Z)
Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

LETTERATURA INGLESE

L-LIN/10

Rosa Maria Colombo

Ricevimento:

Charlotte e Emily Brontë

CFU 4+4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Modulo da otto crediti per gli studenti del I anno il cui cognome inizia con lettera alfabetica dalla E alla Q

Bibliografia Il modulo è da 8 cfu, divisibile per due nel seguente modo:

1. "Charlotte Brontë e il romanzo di formazione"

(4 crediti ; le lezioni si terranno nel periodo C [a partire dalla fine di febbraio] per gli studenti E-M e avranno luogo nell'aula VI, Lunedì e Mercoledì, ore 12,30-14,30

Testi: Charlotte Brontë, *Jane Eyre*, Oxford World's Classics (NB. in inglese soltanto questa edizione); traduz. it. Luisa Reali, Introduzione di Franco Buffoni, Milano, Mondadori, 1996.

Studi: Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Einaudi, 1999; Cristina Gatto e Donatella Montini, *Guida alla lettura di Jane Eyre*, Loescher editore, 2002 (escluso il volumetto "Teacher's Guide"). Silvana Colella, *Romanzo e disciplina. La narrativa di Charlotte Brontë*, ESI, Napoli, 1996 (Introduzione, pp.9-19 e il capitolo "Il realismo del romance: autorità domestica, colpa e individualità in Jane Eyre", pp.21-72).

Gli studenti che non frequenteranno le lezioni vedano a parte i programmi specifici a loro riservati.

2." Emily Brontë o la formazione negata"

(4 crediti ; le lezioni si terranno nel periodo D[da metà aprile] per gli studenti N-Q e avranno luogo nell'aula VI, Lunedì e Mercoledì, ore 12,30-14,30

Testi: Emily Brontë, *Wuthering Heights*, Oxford World's Classics (NB. in inglese soltanto questa edizione); traduz. it. di Antonio Meo, *Cime tempestose*, Einaudi 1992.

Studi: Maria Stella, *Il potere della parola in Emily Brontë*, in : *Annali-Anglistica*, Istituto Universitario Orientale, Napoli, XXXVI, 1-3, 1993, pp. 191-217; Maria Stella, *Emily Brontë: Voci dalle Heights*, in *Le Poetesse Romantiche inglesi. Tra identità e genere* (a cura di Lilla Maria Crisafulli e Cecilia Pietropoli) Roma, Carocci, 2002, pp.82-96; Nadia Fusini, *Nomi*, Donzelli, 1996 (il capitolo "Charlotte, Emily o della privazione", pp. 115-134).

Gli studenti che non frequenteranno le lezioni vedano a parte i programmi specifici a loro riservati.

BIBLIOGRAFIA NON FREQUENTANTI:

(in ordine alfabetico):

Austen, Jane

Opera: *Pride and Prejudice*, Oxford World's Classics; traduz. it. in Jane Austen, *Tutti i romanzi*, a cura di Ornella De Zordo, Newton.

Studi: Tony Tanner, *Jane Austen*, MacMillan, 1986 ("Introduction", pp. 1-35 e il capitolo "Knowledge and Opinion", pp. 103-141); Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Einaudi 1999;

Silvano Sabbadini, *L'avorio ideologico di Jane Austen* (Fotocopie a disposizione presso il centro fotocopie di Villa Mirafiori); Rosa Maria Colombo, *Donne e Letteratura*, in: *L'età di Johnson*, a cura di Franca Ruggieri, Roma, Carocci, 1998, pp. 237-310.

Brontë, Charlotte

Opera: *Jane Eyre*, Oxford World's Classics; traduz. italiana di Luisa Reali, Introduzione di Franco Buffoni, Milano, Mondadori, 1996. Studi: Cristina Gatto e Donatella Montini, *Guida alla let-*

tura di *Jane Eyre*, Loescher editore, 2002 (escluso il volumetto "Teacher's Guide"). Silvana Collella, *Romanzo e disciplina. La narrativa di Charlotte Brontë*, ESI, Napoli, 1996 (Introduzione, pp.9-19 e il capitolo "Il realismo del romance: autorità domestica, colpa e individualità in Jane Eyre", pp.21-72).; Nadia Fusini, *Nomi*, Donzelli, 1996 (il capitolo "Charlotte, Emily o della privazione") pp. 145-166; Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Einaudi, 1999.

Brontë, Emily Opera: *Wuthering Heights*, Oxford World's Classics ; traduz. it. di Antonio Meo, *Cime tempestose*, Einaudi 1992.

Studi: Maria Stella, *Il potere della parola in Emily Brontë*, in: *Annali-Anglistica*, Napoli, Istituto Universitario Orientale, XXXVI, 1-3, 1993, pp. 191-217; Maria Stella, *Emily Brontë: Voci dalle Heights*, in <I e identità Tra inglesi. Romantiche Poetesse>(a cura di Lilla Maria Crisafulli e Cecilia Pietropoli) Roma, Carocci, 2002, pp.82-96; Nadia Fusini, *Nomi*, Donzelli 1996 (il capitolo *Charlotte, Emily o della privazione*, pp. 145-166; Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Einaudi 1999.

Defoe, Daniel

Opera: *Robinson Crusoe*, ediz. Norton, oppure Oxford World's Classics; traduzione it. a cura di Giuseppe Sertoli, Einaudi. Studi: Riccardo Capoferro, *Guida al Robinson Crusoe*, Roma, Carocci, 2004; *I due Robinson*, introduzione di Giuseppe Sertoli alla traduzione italiana da lui curata del *Robinson Crusoe*, Einaudi, pp. V-IXVII; Paola Colaiacomo, *Biografia del personaggio nei romanzi di Daniel Defoe*, Roma, Bulzoni ("Introduzione", pp. 9-16 e capitolo "Il mito di Robinson", pp.41-74); Agostino Lombardo *Le forme del romanzo del Settecento*, in: *Per una critica imperfetta*, Roma, Editori Riuniti, 1992, pp.67-87; i saggi critici inclusi nell'edizione Norton.

Swift, Jonathan

Opera: *Gulliver's Travels*, ediz. Norton, oppure Oxford World's Classics; traduz. it. *I viaggi di Gulliver*, traduzione e introduzione di Attilio Brilli, Garzanti, 2004.

Studi: Giuseppe Sertoli, *Ragione e corpo nei primi tre viaggi di Gulliver*, in. *La satira*, a cura di Attilio Brilli, Dedalo Libri, 1979, pp. 271-322 (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); Giuseppe Sertoli, *Ragione e corpo nel IV viaggio di Gulliver*, in: *La critica freudiana*, a cura di Franco Rella, Feltrinelli, 1977, pp. 211-264 (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); Alba Graziano, *Il linguaggio dell'ironia. Saggio sui Gulliver's Travels*, Roma, Bulzoni, 1982; Agostino Lombardo *Le forme del romanzo del Settecento*, in: *Per una critica imperfetta*, Roma, Editori Riuniti, 1992, pp. 67-87; Agostino Lombardo, *Romanzo e antiromanzo in: Le origini e le forme del romanzo inglese: teorie a confronto*, a cura di Daniela De Filippis e C. Maria Laudando, Liguori, 2005, pp. 47-58; i saggi inclusi nell'edizione Norton.

Sterne, Laurence,

Opera: *Tristram Shandy*, ediz. Norton, oppure Oxford, World's Classics; traduz. italiana a cura di Lidia Conetti, *La vita e le opinioni di Tristram Shandy Gentiluomo*, Oscar Mondadori, 2005.

Studi: Giorgio Melchiori, *Introduzione a La vita e le opinioni di Tristram Shandy Gentiluomo*, traduz. italiana di Antonio Meo, Oscar Mondadori, pp.ix-xxxvi (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); nella stessa edizione la "Prefazione" di Carlo Levi, pp. xxxix-xlv (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); Franca Ruggieri, *Laurence Sterne: oltre il romanzo*, in: *L'età di Johnson*, a cura di Franca Ruggieri, Roma, Carocci, 1998, pp. 81-100; Agostino Lombardo, *Romanzo e antiromanzo in: Le origini e le forme del romanzo inglese: teorie a confronto*, a cura di Daniela De Filippis e C. Maria Laudando, Liguori, 2005, pp. 47-58.

Jane Austen, Pride and Prejudice

CFU 4

primo e secondo semestre **Annualità: II LT**

Descrizione Jane Austen, *Pride and Prejudice* (4 crediti); studenti il cui cognome inizia con lettera alfabetica dalla M alla Z; le lezioni si terranno nel periodo A [dalla prima settimana di ottobre] per gli studenti M-Z e avranno luogo nell'aula VI, Lunedì e Mercoledì, ore 12,30-14,30.

Bibliografia Testi: *Pride and Prejudice*, Oxford World's Classics (NB. in inglese soltanto questa edizione); Traduz. it. in Jane Austen, *Tutti i romanzi*, a cura di Ornella De Zordo, Newton. Studi: Tony Tanner, *Jane Austen*, MacMillan, 1986 ("Introduction", pp. 1-35 e il capitolo "Knowledge and Opinion", pp. 103-141); Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Einaudi, 1999; Silvano Sabbadini, *L'avorio ideologico di Jane Austen* (Fotocopie a disposizione presso il centro

fotocopie di Villa Mirafiori); Rosa Maria Colombo, *Donne e Letteratura*, in: *L'età di Johnson*, a cura di Franca Ruggieri, Roma, Carocci, 1998, pp. 237-310.

Gli studenti che non frequenteranno le lezioni vedano a parte i programmi specifici a loro riservati.

BIBLIOGRAFIA NON FREQUENTANTI:

Austen, Jane

Opera: *Pride and Prejudice*, Oxford World's Classics; traduz. it. in Jane Austen, *Tutti i romanzi*, a cura di Ornella De Zordo, Newton Studi: Tony Tanner, *Jane Austen*, MacMillan, 1986 ("Introduction", pp. 1-35 e il capitolo "Knowledge and Opinion", pp. 103-141); Franco Moretti, *Il romanzo di formazione*, Einaudi 1999; Silvano Sabbadini, *L'avorio ideologico di Jane Austen* (Fotocopie a disposizione presso il centro fotocopie di Villa Mirafiori); Rosa Maria Colombo, *Donne e Letteratura*, in: *L'età di Johnson*, a cura di Franca Ruggieri, Roma, Carocci, 1998, pp. 237-310

Defoe, Daniel

Opera: *Robinson Crusoe*, Oxford World's Classics; traduzione it. a cura di Giuseppe Sertoli, Einaudi. Studi: Riccardo Capoferro, *Guida al Robinson Crusoe*, Roma, Carocci, 2004; *I due Robinson*, introduzione di Giuseppe Sertoli alla traduzione italiana da lui curata del Robinson Crusoe, Einaudi, pp. V-IXVII; Paola Colaiacomo, *Biografia del personaggio nei romanzi di Daniel Defoe*, Roma, Bulzoni ("Introduzione", pp. 9-16 e capitolo "Il mito di Robinson", pp.41-74); Agostino Lombardo *Le forme del romanzo del Settecento*, in: *Per una critica imperfetta*, Roma, Editori Riuniti, 1992, pp.67-87

Swift, Jonathan (II anno)

Opera: *Gulliver's Travels*, Oxford World's Classics; traduz. it. *I viaggi di Gulliver*, traduzione e introduzione di Attilio Brilli, Garzanti, 2004. Studi: Giuseppe Sertoli, *Ragione e corpo nei primi tre viaggi di Gulliver*, in: *La satira*, a cura di Attilio Brilli, Dedalo Libri, 1979, pp. 271-322 (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); Giuseppe Sertoli, *Ragione e corpo nel IV viaggio di Gulliver*, in: *La critica freudiana*, a cura di Franco Rella, Feltrinelli, 1977, pp. 211-264 (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); Alba Graziano, *Il linguaggio dell'ironia. Saggio sui Gulliver's Travels*, Roma, Bulzoni, 1982; Agostino Lombardo *Le forme del romanzo del Settecento*, in: *Per una critica imperfetta*, Roma, Editori Riuniti, 1992, pp. 67-87; Agostino Lombardo, *Romanzo e antiromanzo* in: *Le origini e le forme del romanzo inglese: teorie a confronto*, a cura di Daniela De Filippis e C. Maria Laudando, Liguori, 2005, pp. 47-58.

Sterne, Laurence (II anno)

Opera: *Tristram Shandy*, Oxford, World's Classics; traduz. italiana a cura di Lidia Conetti, *La vita e le opinioni di Tristram Shandy Gentiluomo*, Oscar Mondadori, 2005. Studi: Giorgio Melchiori, Introduzione a *La vita e le opinioni di Tristram Shandy Gentiluomo*, traduz. italiana di Antonio Meo, Oscar Mondadori, pp.ix-xxxvi (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); nella stessa edizione la "Prefazione" di Carlo Levi, pp. xxxix-xlv (fotocopie disponibili al centro fotocopie di Villa Mirafiori); Franca Ruggieri, *Laurence Sterne: oltre il romanzo*, in: *L'età di Johnson*, a cura di Franca Ruggieri, Roma, Carocci, 1998, pp. 81-100; Agostino Lombardo, *Romanzo e antiromanzo* in: *Le origini e le forme del romanzo inglese: teorie a confronto*, a cura di Daniela De Filippis e C. Maria Laudando, Liguori, 2005, pp. 47-58.

LETTERATURA INGLESE

L-LIN/10

Simonetta Faiola Neri

avvgneri@virgilio.it

Ricevimento:

Il Settecento e il Grand Tour

CFU 4

primo semestre

Annualità: II LT

Descrizione E' quasi impossibile pensare al Settecento senza che venga in mente il Grand Tour che caratterizza il gusto e la cultura dell'epoca, ricca di resoconti e di diari di viaggio. Tra l'inizio e la fine del secolo vi è però una notevole differenza, si va dalle *Remarks on Several Parts of Italy* del 1705 in cui l'interesse predominante di Addison era quello per le antichità e i monumenti, ai resoconti di Smollett e di Sterne che riflettono gli umori e le idiosincrasie dei viaggiatori, il cui interesse è rivolto a situazioni e a persone incontrate casualmente nelle tante città visitate.

Bibliografia Testi:
J. Boswell, *"Il viaggio in Italia"* oppure *" il viaggio in Corsica "* in *Boswell on the Grand Tour*, 1765, (in inglese).
T. Smollett, *Travels Through France and Italy*, 1766, (in inglese).
L. Sterne, *A Sentimental Journey Through France and Italy*, 1768, (in italiano)
Testi critici:
A. Brilli, *Quando viaggiare era un'arte: il romanzo del Grand Tour*, Il Mulino, Bologna, 1995.
S. Faiola, *Ritratto di James Boswell*, Adriatica Editrice, Bari, 2001.

Per i non frequentanti sono previsti programmi specifici

Note Il modulo è per gli studenti con il cognome A-L

Il romanzo e il teatro nel periodo Vittoriano

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Sarà fatta una lettura antologica dei testi dei principali romanzieri e drammaturghi in un periodo di grandi trasformazioni sociali. Si metteranno in evidenza le voci che meglio esprimono le contraddizioni di una società in pieno espansionismo industriale, economico e coloniale che portò Londra al centro della civiltà e del mondo.

Bibliografia Testo: *Dal Vittorianesimo al Modernismo*, a cura di F. Ruggieri, Carocci, 2005.
Lecture obbligatorie:
Introduzione, le Bronte, Dickens, Thackeray, Ruskin, G. Eliot, W. Morris, Pater, R. L. Stevenson, Wilde, Shaw, Hardy, Conrad, Forster, V. Woolf, Joyce, D. H. Lawrence, Beckett.
Per i non frequentanti sono previsti programmi specifici.

Note Il modulo è per gli studenti con il cognome con cognome O - R

Il teatro di Harold Pinter

CFU 4 primo semestre **Annualità:** III

Descrizione Dopo una breve introduzione che si propone di illustrare agli studenti, per quanto possibile nel breve tempo a disposizione, la straordinaria attività creativa e la continua sperimentazione della moderna drammaturgia inglese, lo studio si concentrerà sulle prime opere di Harold Pinter, premio Nobel per la letteratura nel 2005.

Bibliografia Testi.
H.Pinter, *The Room*, qualsiasi edizione.
The Birthday Party, qualsiasi edizione.
The Caretaker, qualsiasi edizione.
Testi critici:
P. Bertinetti, *Il teatro inglese del Novecento*, Einaudi.
M. Esslin, *The Theatre of the Absurd*, Methuen.
A. Pinter, *Study of His Plays*, Methuen.
Per i non frequentanti sono previsti programmi specifici.

Joan Fitzgerald

joan.fitzgerald@uniroma1.it

Ricevimento: vedere bacheca del Dipartimento di Anglistica.*La città in di James Joyce, "Ulysses"*

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Il corso intende offrire agli studenti della Laurea Specialistica l'opportunità di confrontarsi con uno dei testi più importanti del modernismo, *l'Ulysses* di James Joyce. L'analisi del testo e l'esplorazione delle tecniche in esso usate (lo "stream of consciousness", l'uso di una struttura "mitica" e le scelte linguistico-stilistiche, oltre a riferimenti "inter-culturali") serviranno per comprendere come e perché Joyce crea un mondo legato fermamente a un luogo (Dublino) e un tempo (il 16 giugno 1904) e allo stesso tempo universale. La lettura del romanzo dovrà tener conto del contesto modernista nel quale è collocato, e saranno fatti riferimenti a testi (tra altri) di T.S. Eliot, W.B. Yeats e Virginia Woolf. L'analisi testuale verrà fatto in classe, che diventa perciò un "laboratorio", ed è perciò essenziale che prima dell'inizio del corso ogni studente abbia già letto il romanzo nella sua interezza, anche in italiano. L'avvenuta conoscenza del testo è una condizione indispensabile per poter seguire il corso e verrà subito verificata. Lo svolgimento del corso stesso in "workshop" rende subito chiaro la necessità di poter dare per scontato una conoscenza del testo da parte di tutti i partecipanti. Durante il corso si utilizzerà materiale ausiliario per aiutare gli studenti, individualmente ed in gruppi, a compiere sia l'esame di brani o temi scelti, che del contesto storico-letterario in cui è inserito il romanzo. Il corso è offerto agli studenti sia del 1° che del 2° anno della Laurea Specialistica: agli studenti del 2° anno verrà richiesta una lettura e /o tesina aggiuntiva.

Bibliografia L'edizione di *Ulysses* adottata sarà la edizione Penguin a cura di Declan Kiberd (1992) il quale riproduce il testo del 1922. La cosiddetta "Students' Edition", con note, risulta la versione più adatta alle esigenze degli studenti.
Per la lettura del testo integrale richiesta prima dell'inizio del corso, si potrà utilizzare l'edizione in italiano pubblicato da Mondadori e munita della *Guida alla lettura dell'Ulisse* di Giulio De Angelis).
Per concentrare l'attenzione sulla lettura del testo ed evitare che questo venga sostituito da lettura della critica sul testo, non viene suggerita alcuna bibliografia prima dell'inizio del corso. Questa verrà fornita a corso iniziato sia agli studenti frequentanti che non-frequentanti. Consultare sito del Dipartimento di Anglistica
E' però consigliato l'uso di una guida (per es.; Giulio de Angelis, *Guida alla lettura dell'Ulisse* (Milano: Lerici, 1961 e edizioni susseguenti); H. Blamires, *The Bloomsday Book* (Londra: Methuen, 1966 ed edizioni susseguenti); T. Killeen, *Ulysses Unbound* (Bray, Co. Wicklow: Wordwell and National Library of Ireland, 2004) per accompagnare la lettura del romanzo stesso. Una copia del *Bloomsday Book* sarà a disposizione degli studenti presso il Sig Gianni Grazioli dall'inizio dell'anno accademico.

Carla Gabrieli

carla.gabrieli@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì 9-13 Stanza Trusso-Gabrieli. Dipartimento di Anglistica. Villa Mirafiori*Letteratura e arti visive II*

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LS

Descrizione Questo modulo riprende e amplia l'argomento dell'anno precedente, proponendosi di coinvolgere gli studenti in alcune riflessioni sui variegati rapporti tra letteratura e arti visive, i loro diversi linguaggi espressivi, nell'ambito del mondo inglese, tra Settecento e Novecento, attraverso, tra l'altro, la lettura di alcuni testi poetici e narrativi "iconici" (secondo la tradizione dell'ekphrasis) e la visione di immagini pittoriche.

Bibliografia Tra i testi di riferimento:
J. Hagstrum, *The sister arts*, Un. of Chicago Press, 1958
J. Heffernan, *Museum of words*, Un. of Chicago Press, 1993
Altro materiale bibliografico (testi e critica) verrà fornito nel corso del modulo.

Note I non frequentanti potranno concordare un programma con la docente.

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Avvertenze generali

CFU non specificato Annualità:

Descrizione Gli studenti di V.O., gli iscritti alla Facoltà di Filosofia e gli studenti della Facoltà di Scienze Umanistiche che afferiscono al Corso di Studi in Lettere sono liberi di scegliere tra tutti gli insegnamenti preposti.
Gli studenti della Facoltà di Scienze Umanistiche che afferiscono ad altri Corsi di Studio sono incanalabili secondo il seguente ordine alfabetico:
A-Ber Claudio Colaiacomo (completamento a 8 CFU: Rocco Paternostro)
Bes-Dif Angela Fariello
Dig-Gua Giorgio Inglese
Gub-Mie Rocco Paternostro (completamento a 8 CFU: Claudio Colaiacomo)
Mif-Pug M. Serena Sapegno
Pui-Z Monica Storini

Bibliografia

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Claudio Colaiacomo

colaiac@tiscali.it

Ricevimento:

La scoperta dell'oralità: l'interpretazione vichiana di Omero

CFU 4 primo semestre Annualità: I-II-III LT (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Il modulo si propone di illustrare l'interpretazione vichiana di Omero come uno dei momenti fondativi della riflessione moderna sulla poesia

Bibliografia Giambattista Vico, *Principi di scienza nuova*, Milano Mondadori (limitatamente al libro III, e ad una scelta di pagine che verrà precisata all'inizio delle lezioni).
Gianfranco Cantelli, *Mente Corpo Linguaggio. Saggio sull'interpretazione vichiana del mito* (limitatamente al cap. I: *Mito e linguaggio*; (sarà disponibile in fotocopia presso il centro stampa del Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari).
Giovanni Cerri, *G.B. Vico e l'interpretazione oralistica di Omero*, in A.A.V.V., *Oralità. Cultura, Letteratura, Di* presso il centro stampa del Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari scorso, a cura di Bruno Gentili e Giuseppe Paioni, Edizioni dell'Ateneo, Roma 1985, pp. 233 – 252 (disponibile in fotocopia).
Gian Mario Anselmi, *Profilo storico della letteratura italiana*, Sansoni (cap 19 – 27).
Gli studenti non frequentanti aggiungeranno a quanto sopra, Andrea Battistini, *Principi di scienza*

nuova di Giambattista Vico, in *Letteratura italiana. Le opere, II, Dal Cinquecento al Settecento*, a cura di Alberto Asor Rosa, Torino, Einaudi 1993, pp. 1055-1102

Note Questo modulo è valido per il Corso di laurea in Lettere

Invenzione dello stile di vita: Il Cortegiano di Baldassarre Castiglione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Nella civile conversazione si delinea un modello della soggettività moderna

Bibliografia Baldassarre Castiglione, *Il Cortigiano*, Milano Mondadori 2002, cura di Amedeo Quondam (limitatamente al libro II e ad una scelta di pagine dal primo, che verranno precisate al momento dell'inizio del corso).

Angela Carella, *Il libro del Cortegiano*, di Baldassarre Castiglione, in *Letteratura italiana. Le opere, I, Dalle Origini al Cinquecento*, a cura di Alberto Asor Rosa, Torino, Einaudi 1992, pp. 1089-1126.

Roberto Mercuri, *Sprezzatura e affettazione nel "Cortegiano"*, in *Letteratura e critica. Studi in onore di Natalino Sapegno*, a cura di Walter Binni e altri, II, Roma 1975, pp. 227-274.

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno l'introduzione (pp. V-XCIX) di Amedeo Quondam alla suindicata edizione Mondadori del Cortegiano

Note Questo modulo è valido per il Corso di laurea in Lettere e quello di Arti e scienze dello spettacolo, curriculum moda

Invenzione dello stile di vita: Il Discorso sopra stato presente dei costumi degli italiani, di Giacomo Leopardi

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Comparsa della soggettività urbana moderna nella letteratura italiana

Bibliografia Giacomo Leopardi, *Discorso sopra stato presente dei costumi degli italiani*, Milano Rizzoli, 2001, a cura di Mario Andrea Rigoni, Marco Dondero e Roberto Melchiori.

Colin Campbell, *L'etica romantica e lo spirito del consumismo moderno*, Edizioni Lavoro, Roma 1992, Capp. III e IV (saranno disponibili in fotocopia presso il centro stampa del Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari).

Claudio Colaiacomo, *Post-etica rivoluzionaria* (Critica del testo in fotocopia); Dall' Ottocento al Novecento, diretta da Alberto Asor Rosa, Torino, Einaudi 1995, pp. 217-301 (disponibile in fotocopia, come sopra).

Gli studenti non frequentanti saranno tenuti a concordare il programma con me

Note Questo modulo è valido per il Corso di laurea in Lettere e quello di Arte e scienza dello spettacolo, curriculum moda

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Angelamaria Fariello

Angela.fariello@uniroma1.it

Ricevimento:

La morte, la vita, la forma, nelle "Novelle per un anno"

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Questo modulo può configurarsi come la prosecuzione di quello presentato nell'A.A. precedente: "La Sicilia nelle Novelle per un anno", ma ha una sua autonomia. Dopo l'esame delle novelle di ambientazione siciliana, vengono proposte le tematiche centrali della raccolta.

Bibliografia L. Pirandello, *Novelle per un anno* (qualsiasi edizione integrale). E' richiesta la lettura completa. Dispense di letture informative e critiche (in fotocopia).
A. Fariello, *Tematica e simboli nelle "Novelle per un anno"* (in preparazione).

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Giorgio Inglese

giorgio.inglese@uniroma1.it

Ricevimento: vedi bacheca in dipartimento.

La Mandragola di N. Machiavelli e il teatro del primo Cinquecento

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LS (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Si procederà alla lettura analitica del testo, studiato in duplice prospettiva : la genesi della forma teatrale classicheggiante nel primo Cinquecento italiano; il Machiavelli comico e autoparodico, a riscontro delle grandi opere di pensiero politico.

Bibliografia N. Machiavelli, *Mandragola*, a c. di G. Inglese, introduzione di G. Sasso, Rizzoli, BUR.
N. Machiavelli, *Clizia. Andria. Dialogo intorno alla lingua*, a cura di G. Inglese, Rizzoli, Bur.
G. Inglese, *Per Machiavelli*, Carocci (in particolare il cap. 4).
L. Ariosto, *Commedie (La cassaria, I Suppositi)*, a cura di L. Stefani, Mursia.
G. M. Anselmi, C. Varotti, *Tempi e immagini della letteratura*, vol. 2, Il Rinascimento, Bruno Mondadori.

L'Intelletto e l'Amore: il Decameron di Giovanni Boccaccio

CFU 8 secondo semestre **Annualità:** I - II LS (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Saranno lette analiticamente le novelle più significative, entro un esame complessivo della struttura dell'opera. I motivi portanti del Decameron saranno messi a confronto con la dottrina ducen-tesca dell'intelletto e dell'amore, con particolare riferimento alla lettura boccacciana di Cavalcan-ti e Dante.

Bibliografia G. Boccaccio, *Decameron*, a cura di V. Branca, Einaudi.
A. Asor Rosa, *Decameron di Boccaccio*, in Id., *Genus italicum*, Einaudi;
AA VV, *Lessico critico decameroniano*, Bollati Boringhieri;
S. Carrai - G. Inglese, *Letteratura italiana Medioevale*, Carocci.

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Claudia Micocci

claudia.micocci@uniroma1.it

Ricevimento: 1°semestre dopo le lezioni; 2°semestre merc.,ore 16-18 studioC, DSSL

La novella nei poemi di Boiardo e Ariosto

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il modulo si propone lo studio delle modalità di inserimento del genere 'novella' nella struttura del poema cavalleresco rinascimentale

Bibliografia Testi: M. M. Boiardo, *Orlando Innamorato* a cura di R. Brusca, Einaudi, 1995.
L. Ariosto, *Orlando Furioso* a cura L. Caretti, Einaudi 1992.
(Per entrambi i poemi la scelta dei canti da studiare per l'esame verrà comunicata a lezione).
Critica: C. Bologna, *Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto in *Letteratura italiana* diretta da A. Asor Rosa, Le Opere. Dal Cinquecento al Settecento, Einaudi 1993, pp.246-293 (in fotocopia).
C. Micocci, *Orlando Innamorato* di Matteo Maria Boiardo in *Letteratura italiana* diretta da A. Asor Rosa, *Le Opere, Dalle Origini al Cinquecento*, Einaudi, 1992, pp.823-867 (in fotocopia).
Il modulo avrà carattere seminariale.
E' richiesta la frequenza.

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Rocco Paternostro

roccopaternostro@uniroma1.it

Ricevimento:

Poetiche Manieristico-Barocche

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione

Bibliografia R. Paternostro, *L'artificiosa parola*, Aracne

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Maria Serena Sapegno

Mariaserena.Sapegno@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: mercoledì, ore 9-10 e ore 12-13

II semestre: mercoledì, ore 10-12

III piano, Dip. SFLLI, Studio C.

Letture di un classico: I Ricordi di Francesco Guicciardini

CFU 4

primo semestre

Annualità: LS (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Nel modulo si affronterà la lettura e l'interpretazione del testo dei Ricordi nella loro evoluzione. Sarà necessario individuarne tutta la complessità ed originalità contestualizzandoli nel tempo e nell'opera dello scrittore e comparandoli con altri prodotti del pensiero cinquecentesco italiano ed europeo.

Bibliografia 1) F. Guicciardini; *Ricordi*, in una delle varie edizioni commerciali disponibili;
2) A. Asor Rosa, *I Ricordi di Francesco Guicciardini*, in *Letteratura Italiana, Le Opere*, II, Torino, 1993, pp. 3-93;
3) selezione dal numero II (1994) di "Annali d'Italianistica", numero monografico dedicato a Guicciardini.
I non frequentanti aggiungeranno ai testi precedenti E, Scarano, *La ragione e le cose. Tre saggi su Guicciardini*, Pisa 1980.

La tradizione poetica italiana della poesia civile

CFU 4+4

primo semestre

Annualità: LT (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Nel modulo verranno analizzati alcuni testi della tradizione poetica italiana a tema civile e pa-

triottico allo scopo di ricostruire, con l'ausilio anche di documentazione storica la particolare formazione del soggetto e del cittadino cui la poesia ha spesso sopperito. Si analizzerà anche lo sviluppo contestuale di una tradizione metrica e iconografica volta alla produzione di un sentire comune e all'educazione sentimentale e politica del cittadino. Saranno considerati prerequisiti una conoscenza generale della storia e della letteratura italiana nelle sue grandi linee, conoscenza da rinfrescare eventualmente su un manuale di scuola superiore.

- Bibliografia**
- 1) M. S. Sapegno, *Italia una tradizione poetica*, Roma, Aracne, 2004;
 - 2) G. Bollati, *L'italiano*, Torino, Einaudi 1996;
 - 3) A. Banti, *La nazione del Risorgimento*, Torino, Einaudi, 2000;
 - 4) R. Romano, *Paese Italia*, Roma, Donzelli, 1994.
 - 5) P. Beltrami, *Gli strumenti della poesia*, Bologna, Il Mulino 2002, oppure
G. Sangirardi e F. De Rosa, *Breve guida alla metrica italiana*, Firenze, Sansoni 2002.
- I non frequentanti dovranno aggiungere ai testi precedenti:
- 1) C. Dionisotti, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 19772;
 - 2) M. S. Sapegno, "Italia" "Italiani" in *Letteratura italiana* diretta da A. Asor Rosa, V, Torino, Einaudi, 1986, pp. 169-221;
 - 3) G. Leopardi, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani*, Milano, BUR 2001.

LETTERATURA ITALIANA

L-FIL-LET/10

Monica Cristina Storini

Monica.storini@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: martedì 14-16 e mercoledì 15-17 II semestre: martedì e mercoledì 16-18 Presso: studio C, DSFLL, III piano Facoltà

Il romanzo italiano delle origini

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Sebbene l'utilizzo del termine romanzo per le narrazioni delle origini romanze risulti una forzatura moderna, la critica è spesso ricorsa a questa etichetta per indicare una serie di testi, in versi e in prosa, che soddisfacevano il desiderio di avventura e di "romanzesco" dei lettori medievali. L'area italiana non è stata immune all'influenza di questa letteratura - soprattutto d'area francese -, anche se prevalse di gran lunga il gusto per la novella e il racconto. Il modulo cercherà di ricostruire le origini, le strutture e i temi di un tipo narrativo destinato ad avere enorme successo nella letteratura italiana ed europea a venire.

Bibliografia Studenti frequentanti:

- 1) *Tristano riccardiano*, a cura di M.J. Heijkant, testo critico di E. G. Parodi, Parma, Pratiche, 1992 (in commercio nel catalogo Carocci);
- 2) Scelta di articoli e saggi che sarà fornita in fotocopia.

 Studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente una bibliografia aggiuntiva.

Note È richiesta la conoscenza preliminare della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento. Gli studenti di vecchio ordinamento dovranno portare congiuntamente i programmi dei moduli A e B di Letteratura italiana e concordare con la docente una bibliografia aggiuntiva. Questo modulo vale come una supplenza per Mercuri.

Lettura dell'Elegia di madonna Fiammetta di G. Boccaccio

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT (Vedere le avvertenze generali)

Descrizione Definito il "primo romanzo psicologico" della letteratura italiana, l'Elegia di madonna Fiammetta

rappresenta un tentativo particolarmente riuscito da parte di Boccaccio di misurarsi con la prosa narrativa e con le tematiche romanze, dopo l'esperimento ancora incerto e farraginoso rappresentato dai cinque libri del Filocolo. Il modulo analizzerà i temi, le forme e le strutture dell'Elegia, ricostruendone i legami con la tradizione precedente e con il sistema dei generi medievali, nonché la fortuna nei secoli successivi, in area italiana ed europea.

- Bibliografia** Studenti frequentanti:
1) G. Boccaccio, *Elegia di madonna Fiammetta*, in G. Boccaccio, *Elegia di madonna Fiammetta – Corbaccio*, Milano Garzanti, 2005 (il testo è disponibile anche sul sito www.liberliber.it);
2) Scelta di articoli e saggi che sarà fornita in fotocopia.
Studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti aggiungeranno alla bibliografia su indicata:
3) M.C Storini, *Retorica dell'assenza*, in corso di stampa.
- Note** È richiesta la conoscenza preliminare della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento, con particolare riferimento all'opera di Giovanni Boccaccio. Gli studenti di vecchio ordinamento dovranno portare congiuntamente i programmi dei moduli A e B di Letteratura italiana e concordare con la docente una bibliografia aggiuntiva.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

L-FIL-LET/11

Francesca Bernardini

francesca.bernardini@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì, ore 10-13, Archivio del Novecento

Testo e scrittura nella storia: il Novecento

CFU 4+4

primo semestre

Annualità: I parte (CFU 4): I Lettere, I-II-III altri Corsi di LT. II parte (4CFU) I-II-III LT

Descrizione Il modulo è indirizzato ad una attività formativa di base nella disciplina; a partire dalla delimitazione dei quadri storiografici, contestualizzati in una dimensione europea e interdisciplinare, evidenzia le diverse fasi della ricerca letteraria nel Novecento italiano nella loro specificità, fornisce i fondamenti metodologici per l'interpretazione dei testi di autori e autrici contemporanei attraverso la loro lettura e analisi, forma la capacità di inserire le questioni letterarie in una prospettiva storiografica e critica di genere. Il modulo si articola in due parti: la prima è finalizzata a fornire un quadro complessivo della periodizzazione storiografica, delle questioni e delle tendenze della letteratura del Novecento, completato dalla lettura di testi scelti; la seconda, per la quale è indispensabile una conoscenza di base della storia letteraria del Novecento, inserisce nel quadro storiografico le principali linee di tendenza e tipologie della poesia italiana del Novecento.

Bibliografia Parte I (CFU 4) *Testo e scrittura nella storia: il Novecento*
Frequentanti:
A. Asor Rosa, *Storia della letteratura italiana*, La Nuova Italia, Firenze 1997, capitoli XIX-XXII, pp. 526-655 (in fotocopia);
F. Bernardini, *Saggi sul romanzo italiano del Novecento*, Anglia 2006 (saggi scelti);
un testo a scelta tra i seguenti:
L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, Mondadori, Milano;
I. Svevo, *La coscienza di Zeno*, qualunque ed.;
C. E. Gadda, *La cognizione del dolore*, Garzanti, Milano;
I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, qualunque ed.;
P. Volponi, *Memoriale*, qualunque ed.
Non frequentanti:
Concordare con la docente una bibliografia integrativa.
Parte II (CFU 4) *Testo e scrittura nella storia: la poesia italiana del Novecento*.

Frequentanti: .
E. Sanguineti (a cura di), *Poesia italiana del Novecento*, Einaudi, Torino (Introduzione e testi scelti);
G. Ungaretti, *Il porto sepolto*, a cura, con Introduzione e commento di C. Ossola, il Saggiatore o Rizzoli, Milano;
E. Montale, *Ossi di seppia*, qualunque ed.;
S. Penna, *Poesie* (1939), in *Poesie*, a cura di C. Garboli, Garzanti, Milano;
F. Bernardini, *Saggi sulla poesia italiana del Novecento* (in preparazione; saggi scelti).
Non frequentanti:
Oltre alla bibliografia per i frequentanti, saggi critici scelti (in fotocopia).

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

L-FIL-LET/11

Laura Di Nicola

laura.dinicola@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì, ore 11-13, studio B, III piano, DSFLL

Testo e scrittura nella storia: il Novecento

CFU 4+4 secondo semestre **Annualità:** I parte(4cfu): I lettere, I-II-III altri corsi di laurea; II parte(4 cfu); I-II-III tutti i corsi di laurea LT

Descrizione Il modulo offre una attività formativa di base. Presenta – anche in una prospettiva di genere - i quadri storiografici del Novecento italiano evidenziando, nelle diverse fasi, le linee di tendenza della ricerca letteraria, i dibattiti critico-teorici, le specificità e peculiarità di autori e autrici contemporanei. Attraverso la lettura di alcune opere scelte fornisce gli strumenti metodologici per interpretare un testo letterario. Il modulo si articola in due parti: nella prima fornisce i fondamenti storico-culturali della modernità letteraria, attraverso questioni, tendenze, movimenti, autori e testi, ricostruiti in un percorso diacronico; nella seconda – che prevede una conoscenza di base della storia letteraria del Novecento – ripercorre le fasi della ricerca letteraria novecentesca attraverso l'analisi di una particolare tipologia narrativa: il romanzo breve.

Bibliografia Parte I (CFU 4) *Testo e scrittura nella storia: il Novecento*
Frequentanti:
A. Asor Rosa, *Storia della letteratura italiana*, La Nuova Italia, Firenze 1997, capitoli XIX-XXII, pp. 526-655 (in fotocopia);
M. Zancan, *Le autrici. Questioni di scrittura, questioni di lettura*, in A. Asor Rosa (a cura di), *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Einaudi, Torino 2000, pp. 87-135.
Lettura di testi scelti da:
V. De Caprio, S. Giovanardi, *I testi della letteratura italiana. IV. Il Novecento*, Einaudi Scuola, Torino 1996 (Le scelte saranno indicate all'inizio del corso)

Non frequentanti:
Oltre alla bibliografia per i frequentanti, P. De Meijer, *La prosa narrativa moderna*, in *Le forme del testo*, III/ II, *La prosa*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. Asor Rosa, Einaudi, Torino pp. 750-791.

Parte II (CFU 4) *Testo e scrittura nella storia. Tipologie narrative nel Novecento: il romanzo breve*
Frequentanti:
N. Ginzburg, *E' stato così* (1946-47);
A. de Céspedes, *Prima e dopo* (1955);
I. Calvino, *La speculazione edilizia* (1957);
P. De Meijer, *La prosa narrativa moderna*, in *Le forme del testo*, III/ II, *La prosa*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. Asor Rosa, Torino Einaudi, pp. 750-791.

Non Frequentanti:

Oltre alla bibliografia per i frequentanti, L. Di Nicola, *Fra racconto e romanzo*, N. Merola e G. Rosa (a cura di), *Tipologia della narrazione breve*, Vecchiarelli, Roma 2004, pp. 149-162. Per la conoscenza di Natalia Ginzburg, Alba de Céspedes e Italo Calvino i riferimenti bibliografici possono essere concordati con la docente.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

L-FIL-LET/11

Marina Zancan

marina.zancan@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì, ore 15-16 studio B, III piano, DSFLL
Mercoledì, ore 12-14, studio B, III piano, DSFLL

Racconto e raccolte di racconti

CFU 4+4 primo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Nel quadro della ricerca letteraria degli anni Quaranta e Cinquanta del Novecento italiano, il modulo analizza le tipologie della forma racconto, dal microtesto alla raccolta: la riflessione sulla storia del genere intreccia alla analisi dei testi, alla loro storia, considerata in relazione ad altre arti, al loro pubblico e alle nuove regole dell'industria culturale. Il modulo è articolato in due parti, fruibili singolarmente o in sequenza: la prima è dedicata a Italo Calvino, "classico" del Novecento; la seconda ad Anna Banti, la cui opera interroga, secondo le prospettive degli studi di genere, la tradizione.

Bibliografia Parte I (CFU 4) *Racconto e raccolta di racconti. Italo Calvino*

Frequentanti:

I. Calvino, *I racconti*, Einaudi, Torino 1958 (*Gli idilli difficili*, *Le memorie difficili*, *Gli amori difficili*, *La vita difficile*);

C. Milanini, *L'utopia discontinua. Saggio su Italo Calvino*, Garzanti, Milano 1990.

Non frequentanti:

M. Corti, *Testi o macrotesto? I racconti di Marcovaldo*, in Ead., *Il viaggio testuale*, Einaudi Torino 1978, pp. 185-200.

Parte II (CFU 4) *Racconto e raccolta di racconti. Anna Banti*

Frequentanti:

A. Banti, *Il coraggio delle donne*, Le Monnier, Firenze 1940; Ead., *Le donne muoiono*, Mondadori, Milano 1951;

L'opera di Anna Banti, a cura di E. Biagini, Olschki, Firenze 1997.

Non frequentanti:

M. Zancan, *Letteratura, critica, storiografia. Questioni di genere*, in "Bollettino di italianistica" n.s., II (2005), 2, pp. 5-31.

Lettura di un classico: 'Artemisia' di Anna Banti

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT, Lettere; I-II-III
altri corsi di laurea

Descrizione Il modulo analizza e interpreta il romanzo (1944, 1947) e la sua riduzione teatrale (1960) in relazione ai quadri storiografici ad essi relativi e alla biografia intellettuale dell'autrice, interrogando la tradizione a partire dall'ottica pertinente agli studi di genere.

Bibliografia Frequentanti:

A. Banti, *Artemisia*, Sansoni, Firenze 1947;

Ead., *Corte Savella*, Mondadori, Milano 1960;

M. Storini, *Vicissitudini di un (presunto) romanzo storico*, in Ead., *L'esperienza problematica.*

Generi e scrittura nella narrativa italiana del Novecento, Carocci, Roma 2005, pp. 141-198;

M. Zancan, *Artemisia*, Einaudi, Torino in corso di stampa

Non frequentanti:

M. Zancan, *Le autrici. Questioni di scrittura, questioni di lettura*, in A. Asor Rosa (a cura di), *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Einaudi, Torino 2000, pp. 87-135.

LETTERATURA ITALIANA PER L'INFANZIA

L-FIL-LET/11

Francesca Bernardini

francesca.bernardini@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì, ore 10-13, Archivio del Novecento

La letteratura italiana per l'infanzia nel secondo dopoguerra: Gianni Rodari

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II-III LT e I-II-III altri corsi di laurea

Descrizione Il modulo intende ricostruire le tendenze della letteratura italiana per l'infanzia nel secondo dopoguerra, in rapporto al contesto storico-culturale dagli anni Quaranta agli anni Sessanta, ed approfondire il ruolo attivo e innovativo di G. Rodari nella produzione letteraria e nel dibattito culturale e pedagogico, attraverso l'analisi di testi creativi e critico-teorici dell'autore.

Bibliografia Per 4 CFU: Frequentanti:

P. Boero-C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Roma-Bari, 1995, pp. 213-277;

G. Rodari, *Le avventure di Cipollino*, in *Le storie*, Prefazione di A. Asor Rosa, Editori Riuniti, Roma (o altra edizione);

Id., *Filastrocche in cielo e in terra*, in *I cinque libri*, a cura di P. Boero, Einaudi, Torino (o altra edizione);

Id. *La torta in cielo*, ibid.;

scelta di testi creativi e di articoli di G. Rodari (in fotocopia);

F. Bernardini, *Saggi di letteratura per l'infanzia* (i capitoli su Rodari) (in preparazione).

Non frequentanti:

Alla bibliografia per i frequentanti dovranno aggiungere: P. Boero, *Una storia tante storie. Guida alla lettura di Gianni Rodari*, Einaudi, Torino.

Per 5 CFU:

Alla bibliografia sopra indicata si dovrà aggiungere:

G. Rodari, *Grammatica della fantasia*, Einaudi, Torino, oppure, nel caso *Grammatica della fantasia* sia stato già letto per il programma 2003-2004, G. Rodari, *Scuola di fantasia, Introduzione di Mario Lodi*, Editori Riuniti, Roma.

LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/04

Contratto in via di definizione

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito di facoltà

LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/04

Aroldo Barbieri

Aroldo.Barbieri@uniroma1.it

Ricevimento: venerdì ore 9-10 Dipartimento Filologia Greca e Latina

La comunicazione non verbale dell'oratore antico

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Comunicare con il corpo piuttosto che con la parola. Anche il mondo antico, sin da Omero, non trascura l'importanza del parlare attraverso la postura, il volto, gli occhi, i movimenti del corpo. Il dominio dell'immagine nel mondo contemporaneo ha riportato all'attenzione la comunicazione non verbale come strumento di persuasione

Bibliografia *Rhetorica ad Herennium* III, 19-27;
Quintiliano, *Institutio oratoria*, XI, 3.

Virgilio un libro dell'Eneide a scelta fra I, III,VI,VII, VIII.

Storia della letteratura di Gian Biagio Conte o altra da concordare con il docente

2CFU a scelta fra *Rhetorica ad Herennium*, III, 19-27 e Quint. I.O. XI, 3
A. La Penna, *La cultura letteraria a Roma*, Laterza 2005.

Studenti non latinisti: è possibile sostenere la prova d'esame fino a 4CFU leggendo in traduzione *Rhetorica ad Herennium*, Quintiliano, *Institutio oratoria*, XI e studiare A. Cavarzere, *Oratoria a Roma*, Carocci, Roma, 2000.

Studenti non frequentanti: prendere contatto con il docente.

LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/04

Andrea Cucchiarelli

cucchiarelli@sns.it - andrea.cucchiarelli@uniroma1.it

Ricevimento:

Le Bucoliche di Virgilio e l'invenzione dell' 'Età augustea'

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di studiare come Virgilio, nella prima fase della sua attività poetica, abbia 'costruito' un linguaggio che, sullo specifico versante della letteratura, potesse corrispondere alle complesse sollecitazioni ideologiche del nascente principato.

Bibliografia Da preparare in latino:
Virgilio, *Bucoliche*;
una selezione di brani delle *Georgiche* (di queste ultime è richiesta la lettura integrale in italiano).
Altre indicazioni bibliografiche, specifiche su Virgilio, verranno fornite a lezione.
Per la conoscenza degli autori dell'età augustea e primo-imperiale si suggerisce L. Canali ed altri, *Camena*, vol. II, Einaudi Scuola, Torino 2005.
Da preparare in latino: un testo a scelta tra quelli indicati nella Guida di Facoltà.

LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/04

Victoria Rimell

vrिमell@hotmail.it

Ricevimento: Vedi bacheca del curriculum 'Lettere' presso il Dipartimento di Filologia greca e latina.

Il 'Liber de spectaculis' di Marziale

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Analisi e commento filologico-letterario di un'antologia di epigrammi.

Bibliografia Verrà comunicata a lezione.

LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/04

Alessandro Schiesaro

alessandro.schiesaro@hotmail.com

Ricevimento: Vedere annunci nella bacheca del corso di laurea in 'Lettere' presso il Dipartimento di Filologia greca e latina.

Seneca e il tempo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Un'esplorazione delle riflessioni di Seneca sul tempo, attraverso la lettura di un'antologia delle opere.

Bibliografia Seneca, *La brevità della vita* (preferibilmente in edizione BUR). Fotocopie di altri testi saranno distribuite durante le lezioni.

Metamorfosi del personaggio di Didone tra letteratura antica e moderna

CFU 8 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il corso prenderà in esame le principali incarnazioni classiche, medievali e moderne del personaggio più noto dell'intero corpus letterario latino, inquadrandone le metamorfosi nel più ampio contesto della ricezione dell'Eneide.

Bibliografia Il materiale sarà distribuito in fotocopia.

LETTERATURA POLACCA

L-LIN/21

Luigi Marinelli

Luigi.Marinelli@uniroma1.it

Ricevimento:

Introduzione agli studi polonistici

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Elementi di storia, storia culturale e letteraria della civiltà polacca dalle origini al Novecento con speciale riferimento ai nodi problematici e alla periodizzazione delle svolte-chiave per la comprensione della contemporaneità: sarmatismo e *codziennosczyzna* (con particolare riguardo all'italianismo), messianismo e martirologio, slavità latina ed europeismo, polonità ed emigrazione, ebraismo e multiculturalismo ecc.

Bibliografia *Storia della letteratura polacca*, a cura di Luigi Marinelli, Einaudi, Torino 2004; voce "Polonia. Storia" dell'Enciclopedia italiana. Altri materiali potranno essere distribuiti in fotocopia durante le lezioni.

Aleksander Wat, uno scrittore anticononico?

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III-LT

Descrizione Futurista, comunista, anticomunista, deportato, ateo, "ebreo-ebreo e polacco-polacco", cattolico, emigrato, malato, suicida, qual è il vero volto di Aleksander Wat (1900-1967), poeta, saggista, romanziere e memorialista? Il modulo propone una lettura guidata di testi di questo scrittore fra i più ostici della letteratura polacca del Novecento, definito un "iconoclasta" da uno dei suoi mag-

giori studiosi (il poeta e critico lituano Tomas Venclova), al fine di delinearne, se possibile, il ruolo e la posizione (interni o esterni) al canone polacco contemporaneo.

- Bibliografia** A. Wat, *Lucifero disoccupato*, a cura di L. Marinelli, Salerno Editrice, Roma 1994;
Tomas Venclova, Aleksander Wat. Life and Art of an Iconoclast, YUP, New Haven and London 1996.
Altri materiali verranno distribuiti in fotocopia agli studenti durante il corso.

I Nobel letterari polacchi tra canone nazionale e canone "occidentale"

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

- Descrizione** Verrà presa in considerazione l'opera dei quattro Nobel per la letteratura polacchi (Sienkiewicz, Reymont, Milosz, Szymborska) con particolare riferimento ai due romanzi: *Quo vadis?* e *I contadini* e alle poesie dei due autori più recenti, per tentare scoprire i meccanismi del loro successo e la loro posizione all'interno e all'esterno della letteratura "nazionale".

- Bibliografia** H. Sienkiewicz, *Quo vadis?* (qualunque edizione);
S. Reymont, *I contadini* (almeno 1 volume; qualunque edizione);
Cz. Milosz, *Poesie* (ed. Adelphi);
W. Szymborska, *Poesie* (ed. Adelphi).
AAVV, *I Nobel letterari polacchi*, Mimep-Docete, Pessano (Mi) 2005.
Altri materiali verranno distribuiti in fotocopia agli studenti durante il corso.

LETTERATURA RUMENA

L-LIN/17

Luisa Valmarin

Luisa.valmarin@uniroma1.it

Ricevimento:

L'opera di Eminescu

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

- Descrizione** Il corso si propone di presentare l'opera in prosa del massimo poeta rumeno illustrandone il percorso evolutivo attraverso la lettura delle pagine maggiormente indicative a tal fine. Metodologicamente, la lettura si realizzerà a più livelli: innanzi tutto quello ermeneutico; poi, comparativamente, in rapporto con la tradizione rumena anteriore. L'opera emineschiana verrà affrontata, com'è ovvio, in lingua originale anche se verrà consigliata l'eventuale lettura in traduzione dei testi non esaminati nell'ambito del corso. Questa parte di carattere monografico sarà poi integrata da brevi lavori, di orientamento anche comparativo e non solo di pura interpretazione, redatti dagli studenti non principianti, secondo una progressiva specializzazione stabilita in base all'anno di corso.

- Bibliografia** La bibliografia relativa a questo modulo verrà indicata nel corso delle lezioni.
NB.
Gli studenti che devono conseguire 8 cfu seguiranno i moduli secondo il seguente criterio:
I anno, modulo A + modulo B
II e III anno, modulo B + modulo C

Introduzione alla letteratura. Il periodo classico

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

- Descrizione** Il modulo costituisce una introduzione alla letteratura che tiene conto delle connessioni con la storia, la lingua e le tradizioni culturali, colte e folkloriche, necessarie per una corretta comprensione del mondo rumeno. Successivamente verrà delineato il profilo evolutivo della letteratura

rumena moderna con particolare attenzione per l'epoca dei grandi classici: Eminescu, Caragiale, Creanga, Macedonski

- Bibliografia** - I. Bulei, *Breve storia dei romeni*, Torino 1999, pp. 15-51
- La voce "Romania" nell'Enciclopedia Italiana.
- B. Munteanu, *Storia della letteratura rumena moderna*, Bari 1947, pp.1-166
-- *Antologia della poesia rumena dagli inizi ai nostri giorni*, a cura di A. Roman, Padova 1985, vol. I (lettura di una scelta di testi tradotti da: Gr. Alexandrescu, V. Alecsandri, M. Eminescu, Al. Macedonski) o altra antologia equivalente
Ulteriori letture integrative e facoltative saranno indicate nel corso delle lezioni.

Introduzione alla letteratura: il Novecento

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Verrà delineato il profilo evolutivo della letteratura rumena nella prima metà del XX secolo, muovendo innanzi tutto dalle grandi correnti artistiche (dal tradizionalismo al modernismo ed alle avanguardie) che contraddistinguono questo periodo e si connettono ai coevi movimenti europei. Questo momento della letteratura rumena contemporanea verrà illustrato concretamente attraverso la lettura dell'opera dei suoi maggiori rappresentanti, come Arghezi, Blaga, Barbu, Sadoveanu, Rebreanu, ecc.

- Bibliografia** II anno:
- B. Munteanu, *Storia della letteratura rumena moderna*, Bari 1947, pp. 169-360
- M. Cugno, *Per una storia dell'avanguardia letteraria rumena* in M. Cugno-M. Mincu, *Poesia rumena d'avanguardia*, Feltrinelli 1980, pp. 7-23
- M. Cugno, *La poesia rumena del Novecento*, Alessandria 1996, pp. V-XLVI (con lettura dei testi con traduzione a fronte almeno di G. Bacovia, T. Arghezi, , L. Blaga, I. Barbu).
III anno
- M. CUGNO, *La poesia rumena del Novecento*, Alessandria 1996, pp. V-LXXXI (con lettura dei testi con traduzione a fronte almeno di V. Voiculescu, I. Vinea, T. Tzara, B. Fundoianu).
- B. MAZZONI – R. ZAFIU, *Poesia rumena di fine millennio*, "Poesia '98", Roma 1999, pp. 183-203

LETTERATURA RUSSA

L-LIN/21

Vivia Benini

vivia.benini@fastwebnet.it

Ricevimento: vedi bacheca, Studio di Russo, pianterreno di Villa Mirafiori

Miti letterari del "secolo breve". URSS-Russia: correnti, tendenze, autori del Novecento.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Nel modulo verranno illustrate le principali correnti letterarie e artistiche del '900 russo. Partendo dalla crisi del simbolismo e dalla nascita delle avanguardie artistiche e letterarie, lungo tutto l'arco dell'epoca sovietica, dallo stalinismo al "disgelo", alla letteratura del dissenso, fino alla fine dell'URSS e alle voci della nuova Russia, verranno identificati e approfonditi autori e poeti che hanno inciso profondamente nella storia letteraria russa e anche occidentale.

- Bibliografia** Testi letterari: scelta di poesie con testo a fronte di V. Majakovskij, B. Pasternak, A. Achmatova, M. Cvetaeva, S. Esenin.
Opere di riferimento: *Poesia russa del '900*, a cura di A. M. Ripellino, Milano, Feltrinelli 1973, A. Achmatova, *La corsa del tempo*, a cura di M. Colucci, Torino, Einaudi 1992, (complessivamente pp. 40 in fotocopia);
M. Bulgakov, *Il maestro e Margherita*;
M. Zoscenko, scelta (in fotocopia) di racconti brevi da *I fratelli di Serapione*, a cura di M. Olsou-

fieva, Bari, De Donato 1967, pp. 153-173 (fotocopie);
B. Pil'njak, *Racconto su come scrivere i racconti e Formaggio vecchio da Mogano*, Feltrinelli 1965, pp. 143-177 (fotocopie);
V. Nabokov, *Re, donna, fante*, Milano, Adelphi, 1996;
A. Solzenicyn, *Una giornata di Ivan Denisovic* (qualunque edizione);
Ju. Trifonov, *La casa sul lungofiume*, Roma, Editori Riuniti 1988;
V. Makanin, scelta di racconti da *Un posto al sole*, a cura di D. Di Sora, Roma, Edizioni e/o 1988;
L. Ulickaja, *Sonja*, Roma, Edizioni e/o 1997.
Testi critici: *Poesia russa del '900*, cit., (saggi su Majakovskij, Pasternak, Achmatova, Cvetaeva, Esenin);
A.M. Ripellino, *Saggi in forma di ballata*, Torino, Einaudi 1978 (una scelta di saggi);
M. Heller, *La letteratura del disgelo*, in *Storia della letteratura russa*, a cura di Etkind, Nivat, Serman, Strada, Torino, Einaudi 1991, vol. III, pp.421-436 (fotocopie);
M. Martini, *Oltre il disgelo*, Milano, B. Mondadori 2002.
Manuale di riferimento di storia letteraria: S. De Vidovich *Letteratura Russa. Sintesi*, Milano, Vallardi 2003, pp 170-275.

LETTERATURA RUSSA

L-LIN/21

Rita Giuliani

giuliani@cisadu2.let.uniroma1.it

Ricevimento: vedi bacheca Studio di Russo-Scienze Umanistiche, pianterreno di Villa Mirafiori

L'icona e l'izba. Simboli e parole-chiave della cultura russa

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Nel modulo verranno illustrati quegli elementi caratterizzanti della cultura russa (eventi e personaggi storici, città, ideologie, elementi del folclore, opere d'arte) che, stratificandosi, ne hanno determinato le caratteristiche e hanno contribuito a costituire l'identità culturale russa.

Bibliografia G. M. Nicolai, *Le parole russe*, Bulzoni, Roma 1982 (solo le voci che verranno indicate a lezione);
R. Jakobson, *Puškin*, nel suo *Russia, follia, poesia*, Guida, Napoli 1989, pp. 103-117 (fotocopie);
D. S. Lichačev, *Le radici dell'arte russa dal medioevo alle avanguardie*, Bompiani, Milano 1995, pp. 207-215, 308-339;
D. S. Lichačev, *L'assedio di Leningrado*, nel suo *La mia Russia*, pp. 288-341, Einaudi, Torino 1999 (fotocopie).
Ulteriori indicazioni e materiali in fotocopia verranno forniti all'inizio del modulo.

La follia nella letteratura russa dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Nel modulo verrà analizzato il tema della follia, così come è stato trattato da alcuni tra i massimi scrittori russi dell'Ottocento e dell'inizio del Novecento. La cultura russa ha spesso guardato con sospetto il razionalismo e l'ossequio che alla ragione la cultura occidentale tradizionalmente tributa. I personaggi "folli" delle opere che verranno esaminate rappresentano diverse tipologie di follia: da quella generata dall'umiliazione sociale a quella del fallimento del superuomo nietzschiano, passando per una ricca gamma di varianti.

Bibliografia Testi letterari:
N. Gogol', *Memorie di un pazzo* (qualunque edizione),
F. Tjutčev, *Bezumie* (fotocopie),
Garšin, *Il fiore rosso* (qualunque edizione),

Bibliografia critica:

E. Etkind, *L'unità dell' "età d'argento"*, in E. Etkind, G. Nivat, I. Serman, V. Strada, *La letteratura russa del Novecento. Problemi di poetica*, Napoli, Istituto suor Angela Benincasa, pp. 35-54.
L. Satta Boschian, *Tempo d'avvento*, Napoli, Edizioni Scientifiche italiane, 1981, (una selezione di pp.);
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite ad personam, sulla base del curriculum degli studenti.

LETTERATURA SPAGNOLA

L-LIN/05

Maria Luisa Cerron Puga

luisa.cerron@uniroma1.it

Ricevimento:

La letteratura spagnola del Siglo de Oro. Teatro e poesia

CFU 4

primo semestre

Annualità: LS

Descrizione Il corso, dedicato al teatro e alla poesia nella Spagna del Siglo de Oro, si svolgerà secondo il seguente programma: I) Il teatro de Cervantes e gli entremeses. II) L'arte nuevo di Lope de Vega. III) Il teatro di Calderón. IV) Tirso de Molina e il mito del don Juan. V) La poesia lirica di Lope. VI) La poesia morale di Quevedo. VII) I grandi poemi di Góngora. VIII) Il tardo petrarchismo del Conde de Villamediana. Sarà richiesta la lettura analitica di alcuni testi scelti applicando gli strumenti critici indicati.

Bibliografia

Teatro

Miguel de Cervantes, *Entremeses*, ed. Eugenio Asensio, Madrid, Castalia, 1970, (2 entremeses).

Lope de Vega, *El caballero de Olmedo*, ed. Francisco Rico, Madrid, Cátedra, 1992; / ed. Joseph Perez, Madrid, Castalia, 1992.

Lope de Vega, *Peribañez y el comendador de Ocaña*, ed. J. M. Marín, Madrid, Cátedra, 1979; / ed. Donald McGrady e Juan Oleza, Barcelona, Crítica, 1997.

Calderón de la Barca, *La vida es sueño*, ed. Domingo Ynduráin, Madrid, Biblioteca Nueva, 2004./ ed. Criaco Morón, Madrid, Cátedra, 1992.

Calderón de la Barca, *El gran teatro del mundo*, ed. J. J. Allen e Domingo Ynduráin, Barcelona, Crítica, 1997./ ed. Eugenio Frutos Cortés, Madrid, Cátedra, 1989

Tirso de Molina, *El burlador de Sevilla*, ed. A. Rodríguez, Madrid, Cátedra, 1992.

Poesia

Lope de Vega, *Poesía selecta*, ed. Antonio Carreño, Madrid, Cátedra, 1984, (poesie scelte).

Luis de Góngora, *Soledades*, ed. Robert Jammes, Madrid, Castalia, 1994, (brani scelti).

Luis de Góngora, *Fábula de Polifemo y Galatea*, ed. Alexander A. Parker, Madrid, Cátedra 1990.

Francisco de Quevedo, *Poesía varia*, ed. James O. Crosby, Madrid, Cátedra, 1985, (poesie scelte).

Villamediana, *Obras*, ed. Juan Manuel Rozas, Madrid, Castalia, 1969, (poesie scelte).

Critica e Storia letteraria. Metodologia. Storia della Spagna

I testi saranno indicati tempestivamente.

Nascita di una letteratura. Testi medievali castigliani

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Introduzione alla letteratura spagnola di ambito castigliano nel periodo compreso tra '200 e '400. Particolare attenzione sarà dedicata al modo in cui sono stati recepiti i codici letterari di più ampia tradizione romanza e all'influsso islamico ed ebraico lungo il periodo di convivenza delle tre culture nella penisola Iberica. Le lezioni si articoleranno nella lettura e commento dei testi. La conoscenza della lingua non è indispensabile poichè i testi in spagnolo antico sono comprensibili, ma si consiglia tuttavia la previa acquisizione di almeno 4 crediti di Lingua Spagnola. Gli studenti avranno a disposizione, inoltre, delle traduzioni allo spagnolo moderno dei brani scelti.

- Bibliografia** M. Luisa Cerrón Puga (a cura di), *Textos medievales castellanos*, Roma, Il Bagatto, 2005. (Traduzioni: Testi medievali castigliani, dispense depositate nei chioschi gialli)
 Per l'esame si richiede la dimostrazione puntuale della lettura dei testi in spagnolo.
 Storia letteraria
 Un manuale a scelta:
 Carlos Alvar, José Carlos Mainer e Rosa Navarro, *Storia della letteratura spagnola. I. Il Medioevo e l'Età d'Oro*, Torino, Einaudi 1997 (i capitoli corrispondenti al programma d'esame).
 Alan A. Deyermond, *Historia de la literatura española. 1. Edad Media*, Barcelona, Ariel, 1973. (Manuale in alternativa al precedente, vivamente raccomandato per gli studenti in grado di leggere correntemente lo spagnolo).
 Storia della Spagna
 Jaime Vicens Vives, *Profilo della storia di Spagna*, Einaudi, Torino 2003 (pp 1-104).

La letteratura spagnola del Siglo de Oro. Prosa

CFU 4 primo semestre Annualità: LS

Descrizione Il corso è dedicato alla prosa spagnola del Siglo de Oro e si svolgerà secondo il seguente programma: I) Miguel de Cervantes, Lope de Vega e l'*invención de la novela*. II) La novela cortésana di María de Zayas. III) Mateo Alemán, Quevedo e la *novela picaresca*. IV) I *sueños* di Quevedo. Sarà richiesta la lettura analitica di alcuni testi scelti applicando gli strumenti critici indicati.

Bibliografia Miguel de Cervantes, *Novelas ejemplares*, ed. Harry Sieber, Madrid, Cátedra, 1984. ed. J. García López e J. Blasco, Barcelona, Crítica, 2001. (3 novelle)
 Lope de Vega, *Novelas a Marcia Leonarda*, ed. Antonio Carreño, Madrid, Cátedra, 2002. ed. M. Grazia Profeti, trad. di Paola Ambrosi, Venezia, Marsilio, 1991. (2 novelle)
 María de Zayas, *Desengaños amorosos*, ed. Alicia Yllera, Madrid, Cátedra, 1983. (2 novelle)
 Mateo Alemán, *Guzmán de Alfarache I*, ed. José M. Micó, Madrid, Cátedra, 1994. (I, parte III).
 Francisco de Quevedo, *El Buscón*, ed. Domingo Ynduráin, Madrid, Cátedra, 1991. ed. Aldo Ruffinato, trad. M. Rosso Gallo, Venezia, Marsilio, 1992.
 Francisco de Quevedo, *Los sueños*, ed. Ignacio Arellano, Madrid, Cátedra, 1991. (2 sueños).
 Critica e Storia letteraria. Metodologia. Storia della Spagna.
 I testi saranno indicati tempestivamente.

LETTERATURA SPAGNOLA

L-LIN/05

Maria Grazia Ciccarello Di Blasi

Ricevimento: sarà comunicato in seguito

Poesia e narrativa dei Secoli d'Oro

CFU 4 primo semestre Annualità:

Descrizione Il Modulo A prevede la lettura di capitoli scelti dell'opera più importante della letteratura spagnola, il Don Quijote de la Mancha (prima parte). La produzione lirica del secondo '500 sarà esemplificata a partire dalla poesia mistica di San Juan de la Cruz e quella del '600 dai sonetti di un autore canonico del barocco ispanico, Luis de Góngora. Sarà fornita un'informazione storico-culturale sull'intero periodo, oltre che gli strumenti metodologici necessari per l'analisi delle opere studiate, di cui si richiede la lettura in lingua originale. Per quanto riguarda, in particolare, la parte lirica, si fornirà allo studente la necessaria strumentazione metrico-retorica per affrontare i testi.

Bibliografia M. de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha*, I, ed. a c. di J.J. Allen, Cátedra, Madrid (lettura antologica);
 S. J. de la Cruz, *Cántico espiritual* (edizione da concordare);

L. de Gòngora, *Mientras por competir con tu cabello..., e Ilustre y hermosísima María...* (edizione da concordare);
 A. Ruffinatto, *Cervantes*, Roma 2002 (lettura antologica);
 G. Calabrò, *Identità e metamorfosi del barocco ispanico*, Napoli 1987 (lettura antologica)
 AA.VV., *El comentario de textos*, Castalia, Madrid 1973 (lettura antologica)
 Ulteriori e più specifiche informazioni bibliografiche saranno fornite prima dell'inizio dei corsi con gli orari e il programma definitivo, che sarà affisso nella bacheca del Dipartimento e pubblicato nel sito del Dipartimento di Studi Romanzi della Facoltà di Scienze Umanistiche.

Teatro e narrativa dei Secoli d'Oro

CFU 4 primo semestre Annualità: II LT

Descrizione Il modulo B prevede la lettura antologica della seconda parte del Don Quijote e lo studio della drammaturgia spagnola dei secoli d'Oro. In particolare si analizzerà l'opera di Calderón de la Barca, attraverso l'analisi e lo studio (anche formale e stilistico) de *La vida es sueño*. Sarà fornita un'informazione storico-culturale sull'intero periodo, oltre che gli strumenti metodologici necessari per l'analisi dei testi studiati, di cui si richiede la lettura in lingua originale. Ulteriori e più specifiche informazioni bibliografiche saranno fornite prima dell'inizio dei corsi con gli orari e il programma definitivo, che sarà affisso nella bacheca del Dipartimento e pubblicato nel sito del Dipartimento di Studi Romanzi della Facoltà di Scienze Umanistiche

Bibliografia M. de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha*, II, ed. a c. di J.J. Allen, Cátedra, Madrid (lettura antologica);
 C. de La Barca, *La vida es sueño*, ed. José M. Ruano de la Haza, Clásicos Castalia, Madrid 2000;
 M. Scaramuzza Vidoni ed., *Rileggere Cervantes*, Milano 1994 (lettura antologica);
 F. Ruiz Ramón, *Paradigmas del teatro clásico español*, Cátedra, Madrid 1997 (lettura antologica).

LETTERATURA SPAGNOLA

L-LIN/05

Stefania Pastore

scpastore@libero.it

Ricevimento:

Dalla Spagna delle tre culture alla Spagna imperiale

CFU 4 secondo semestre Annualità: I LT

Descrizione Il corso è pensato per gli studenti di Mediazione Linguistica e Culturale e vuole offrire una panoramica sulla letteratura spagnola dal Duecento al Cinquecento focalizzando in particolare su alcuni aspetti storico-culturali. Particolare attenzione sarà dedicata al processo di formazione dello stato moderno e ai passaggi dalla Spagna «delle tre religioni» (cristiana, musulmana, ebraica) alla Spagna della Controriforma e dell'Inquisizione. E' possibile, nella preparazione dell'esame, privilegiare un taglio più storico, limitando lo studio al Quattrocento e al Cinquecento spagnolo e affrontando il problema della costruzione di un'identità spagnola e della proiezione mondiale dell'Impero ispanico. La conoscenza della lingua non è indispensabile, (di tutti i testi analizzati saranno fornite traduzioni) ma la previa acquisizione di almeno 4 crediti di Lingua Spagnola è raccomandabile. Programma:

I. Introduzione

II. La Spagna delle tre culture. Cristiani e mori nel poema del Mio Cid la nobiltà cristiana: Don Juan Manuel El libro de Buen Amor la Sapienza ebraica: i Proverbios morales di Don Sem Tob.

III. La crisi del Quattrocento. La limpeza del sangue: la Crònica di Fernando del Pulgar e le Letras l'Inquisizione(testi tratti da Fernando del Pulgar Andrés Bernaldez, Juan Mariana.

IV. L'espulsione degli ebrei la comunità ebraica a roma: la lozana andaluza

V. l'avarizia dei preti e la fame del popolo: il Lazarillo

VI. Fray Luis de Leòn: il processo inquisitoriale e il suo riscatto

VII. Il Quijote. Gli arabi menzogneri e i moriscos integrati: Cide Hamete e Ricote

- Bibliografia** *Dalla Spagna delle tre culture all'Inquisizione*, (a cura di S. Pastore), Roma, Edizioni del Bagatto, 2004. *Dalla Spagna delle tre culture all'Inquisizione. Traduzioni*, a cura di S. Pastore, dispense depositate nei chioschi gialli.
- Storia della letteratura spagnola Carlos Alvar, José Carlos Mainer e Rosa Navarro, *Storia della letteratura spagnola. I. Il Medioevo e l'Età d'Oro*, Torino, Einaudi, 1997 (pp. 25-42; 79-140; 159-164; 230-235; 247-272).
- Storia della Spagna Jaime Vicens Vives, *Profilo della storia di Spagna*, Einaudi, Torino, 2003 (fino a «La monarchia ispanica degli Asburgo» compresa).
- Altre Indicazioni E' possibile optare per un programma che privilegi l'aspetto storico Quattro-Cinquecentesco. In questo caso la parte di analisi dei testi si limiterà ai punti III-IV-VI-VII del programma e dell'antologia e la Storia della letteratura alle pagine 230-235 e 247-272, ma verrà aggiunto a scelta uno dei seguenti testi: F. Braudel, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 705-714; 826-875. J. Elliott, *La Spagna e il suo mondo 1500-1700*, Torino, Einaudi, 1996, pp. 9-39 e A. Pagden, *Signori del mondo. Ideologie dell'impero in Spagna, Gran Bretagna e Francia 1500-1800*, Bologna, Il Mulino, 2005, pp. 65-114. N. Wachtel, *La fede del ricordo. Ritratti e itinerari di marrani in America (XVI-XX secolo)*, Torino, Einaudi, 2003, pp. XI-XXX, 3-39, 62-115.

LETTERATURA SPAGNOLA

L-LIN/05

Elisabetta Sarmati

elisabetta.sarmati@uniroma1.it

Ricevimento:

La poesia spagnola dal Romanticismo alla Guerra Civile

CFU 4

non specificato

Annualità: III LT,VO

Descrizione Si illustrerà l'evoluzione della poesia spagnola tra Otto-Novecento nelle personalità poetiche di maggiore rilievo, da G. A. Bécquer, a A. Machado, P. Salinas, F. García Lora, M. Hernández, ecc., con un percorso didattico che procederà nella direzione dal testo al contesto: si insisterà sulla interrelazione tra forma e contenuto e sugli strumenti di analisi formale; dai temi e dalle forme del materiale letterario e dalla sua organizzazione si risalirà al contesto storico letterario

Bibliografia Bibliografia frequentanti:

Storia letteraria:

M. Di Pinto- R. Rossi, *La letteratura spagnola dal Settecento a Oggi*, Milano, Rizzoli, capp. IX, XI, XII.

Testi:

Elisabetta Sarmati, *La poesia spagnola dal romanticismo alla guerra civile. Antologia dei testi e della critica* (dispense).

Critica:

H. Friedrich, *La struttura della lirica moderna*, Garzanti, Milano, 1958.

Storia:

Per gli studenti che intendono sostenere ambedue i moduli: Hermet, G., *Storia della Spagna nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000.

Per gli studenti che sostengono un solo modulo: H. Browne, *La guerra civile spagnola*, Bologna, il Mulino, 1983.

Bibliografia non Frequentanti:

Gli studenti non frequentanti sia di Vecchio che di Nuovo Ordinamento porteranno il seguente programma, avendo cura di approfondire lo studio dei paragrafi introduttivi, delle note di commento e delle 'orientaciones para el estudio':

Storia letteraria:

AA. VV., *Introducción a la literatura española a través de los textos*, Madrid, Ediciones Istmo, vol. III e vol IV (fino al cap. IV escluso).

Testi:

G.A. Bécquer, *Rimas*, a cura di Mercedes Etreros, Madrid, Castalia didáctica, 1983, lettura completa, ma analisi, traduzione e commento di 10 poesie a scelta.

A. Machado, *Poesías escogidas*, a cura di v. Tusón, Madrid, Castalia didáctica, 1989; lettura completa, ma analisi, traduzione e commento di 10 poesie a scelta.

Antología poética de la generación del 27, a cura di A. Ramoneda, Madrid, Castalia didáctica, 1990, lettura completa, ma analisi, traduzione e commento di 10 poesie a scelta.

Critica:

H. Friedrich, *La struttura della lirica moderna*, Garzanti, Milano, 1958.

Storia:

Per gli studenti che intendono sostenere ambedue i moduli: Hermet, G., *Storia della Spagna nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000.

Per gli studenti che sostengono un solo modulo: H. Browne, *La guerra civile spagnola*, Bologna, il Mulino, 1983.

La narrativa del secondo novecento spagnolo alla luce dei romanzi di C. Martín Gaité (da El cuarto de atrás, 1974 a Los parentescos, 2001)

CFU 4

non specificato

Annualità: III LT

Descrizione Sillustrerà l'evoluzione della romanzo spagnolo del secondo '900 attraverso la lettura e l'analisi delle opere di una delle maggiori scrittrici del Novecento spagnolo, C. Martín Gaité (Salamanca 1925- Madrid 2000). La variegata produzione di C. Martín Gaité, oltre a testimoniare le tappe più salienti del discorso narrativo novecentesco: dal neorealismo del dopoguerra allo sperimentalismo degli anni 60-70, all'intimismo dei romanzi più recenti, è costantemente accompagnata da preziose riflessioni metaletterarie che illuminano con particolare intensità la creazione letteraria nel suo farsi.

Bibliografia Bibliografia frequentanti: (Gli studenti frequentanti dovranno assistere obbligatoriamente al 70 per cento delle lezioni).

Testi:

C. Martín Gaité, *El cuarto de atrás* (1978), Barcelona, ed. Destino, Clásicos Contemporáneos Comentados, 1997.

C. Martín Gaité, *Nubosidad variable* (1992), Barcelona, ed. Anagrama, 1996.

C. Martín Gaité, *Lo raro es vivir* (1996), Barcelona, Círculo de lectores, 1997.

C. Martín Gaité, *Irse de casa* (1998), Barcelona, ed. Anagrama, 2001.

Critica:

Elisabetta Sarmati: *Avvio alla lettura di C. Martín Gaité* (dispense).

Storia

Per gli studenti che intendono sostenere solo questo modulo: A. Bosco, *Da Franco a Zapatero.*

La Spagna dalla periferia al cuore dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2005;

Per gli studenti che sosterranno ambedue i moduli : Hermet, G., *Storia della Spagna nel Novecento*, Bologna, il Mulino, 2000.

Non Frequentanti: Gli studenti non frequentanti di Vecchio e Nuovo Ordinamento dovranno aggiungere al programma la lettura e il commento di due di questi romanzi:

M. de Unamuno, *Niebla*

C. J. Cela, *La familia de Pascual Duarte*.

M. Delibes, *Cinco horas con Mario*.

(Gli studenti non frequentanti possono presentare autonomamente in sede d'esame una propria bibliografia critica sui romanzi indicati; per chi avesse bisogno di un orientamento bibliografico, può consultare il docente nelle ore di ricevimento).

LETTERATURA SPAGNOLA

L-LIN/05

Norbert Von Prellwitz

Norbert.Vonprellwitz@uniroma1.it

Ricevimento: Stanza 17 Dipartimento di Studi Romanzi Orario da stabilire, secondo assegnazione aule e giorni di lezione; variabile dal I al II semestre.

La letteratura spagnola tra l'età dei Re Cattolici e Carlo V

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Nella prima metà del '500 ha inizio il "Secolo d'Oro" della letteratura spagnola. Compiono alcuni dei capolavori della letteratura mondiale: p.es., il *Lazarillo de Tormes* è il capostipite della narrativa "picaresca". Il modulo è ideale completamento del modulo dedicato alle origini e alla letteratura medievale.

Si presuppongono nozioni sui principali eventi storici e culturali europei della seconda metà del Quattrocento e della prima metà del Cinquecento nonché la lettura previa dei testi oggetto di commento nelle successive lezioni.

Destinatari del modulo: 1) studenti di prima annualità che intendono laurearsi in Lingue scegliendo lo spagnolo come prima o seconda lingua; 2) studenti di qualsiasi corso di laurea il cui piano di studio comprenda esami in discipline letterarie. A questi si consiglia una conoscenza almeno elementare della lingua spagnola, eventualmente acquisibile attraverso i corsi di dottorato della cattedra di Lingua spagnola.

Valutazione Prova finale scritta.

Lo schema includerà a) una questione tematica concernente i testi del programma, incluse nozioni storiche, genericamente culturali o del manuale di storia della letteratura; b) questioni di struttura dei testi del programma;

c) commento analitico di un testo: vi veda qui sotto il punto D).

N.B.: gli appunti presi a lezione non bastano per preparare l'esame.

Bibliografia A) Testi:

Verranno illustrati durante le lezioni con avviamento allo studio analitico e critico, che verrà completato dallo studente:

1) F. de Rojas, *La Celestina*, Madrid, Castalia Didáctica (tr. it. Rizzoli - "B.U.R.")

2) Garcilaso de la Vega, *Poesías completas*, Madrid, Castalia Didáctica (tr. it. Liguori).

3) *Lazarillo de Tormes*, Madrid, Castalia Didáctica (tr. ital. Torino, Einaudi, o altre in commercio, facendo attenzione a separare l'originale da continuazioni e seconde parti successive).

Per l'esame si richiede la dimostrazione puntuale dello studio analitico degli atti I e IV della *Celestina*; di cinque sonetti (V, VI, IX, XIII, XXIII) e della *Egloga* I di Garcilaso de la Vega; del Prologo e dei Trattati I, II, III e VII del *Lazarillo*. La lettura del resto della *Celestina* e del *Lazarillo* è richiesta come informazione non analitica.

B) Storia letteraria (scopo dello studio sarà quello di informarsi sulle tendenze generali, culturali e letterarie, dell'epoca, e sulle opinioni critiche a proposito dei testi studiati):

A. Varvaro / C. Samonà, *La letteratura spagnola dal Cid ai Re Cattolici*, Rizzoli («B.U.R.»):

Parte II. V: *Umanesimo e poesia tradizionale* (pp. 151-154); VII: *La nascita del teatro moderno*.

La Celestina (pp. 215-249); C. Samonà, *La letteratura spagnola dei Secoli d'Oro*, Rizzoli

(«B.U.R.»): Parte I: *Introduzione: miti e modelli culturali dell'età asburgica* (pp. 7-20); Cap. I:

Idea imperiale, eterodossia (solo le pp. 21-24. Cap. IV: *La letteratura dell'esperienza vissuta*: pp.

155-185); *L'Età d'Oro della letteratura spagnola. Il Cinquecento*, a cura di M.G. Profeti, La

Nuova Italia: *L'epoca di Carlo V. Introduzione* (pp. 3-18). 1.1 *Erasmus e la Spagna*. (pp. 23-27)

II. *La poesia*. 1. *L'italianismo* (pp. 51-61). 3. *Garcilaso de la Vega* (pp. 67-78; 81-89).. VI: *La*

letteratura alternativa (p. 215) 2.3 *Il Lazarillo de Tormes* (pp. 238-258).

Sono sconsigliate sintesi riduttive come quella pubblicata da Einaudi.

C) Critica (complementare ai punti A e B): L'introduzione e le note ai testi di lettura sono obbligatorie per i triennialisti, ma anche gli altri studenti ne trarranno profitto per una preparazione più completa.

D) Metodologia: Si presuppone che chi studia un testo letterario abbia la competenza per il tipo di lettura richiesto all'esame, in particolare degli orientamenti strutturali e semiotici. In ogni caso, chi avesse bisogno di aggiornamenti o di colmare lacune, può basarsi su:

1) R. Ceserani, *Guida breve allo studio della letteratura*, Roma – Bari, Laterza (in particolare i capp. 3: La complessità dei testi letterari; 4) Il testo poetico; 5) Il testo narrativo.

2) R. Bourneuf-R.Ouellet, *L'universo del romanzo*, Einaudi, Torino.

3) R. Ceserani, *Il testo poetico*, Bologna, Il Mulino.. Per le nozioni di metrica, anche esse presupposte, si veda per quesiti specifici: A. Quilis, *Métrica española*, Barcelona, Ariel. Ma si tenga conto del fatto che per i sonetti e la egloga, la metrica di Garcilaso, improntata al petrarchismo, grosso modo non differisce da quella italiana.

Si presuppongono altresì nozioni di storia e di geografia della Spagna apprese negli studi secondari. Utili riferimenti potranno essere a questo proposito:

1) voce Spagna nell'Enciclopedia Italiana Treccani o Utet.

2) J.M. Elliot, *La Spagna imperiale. 1469-1716*, Bologna, Il Mulino (fino al cap. III incluso).

Si presuppongono conoscenze su: a) letteratura pastorale, fino a Sanazzaro; b) petrarchismo italiano; c) teatro umanistico.

Chi non avesse competenze sulle questioni indicate sotto D) prima di iniziare il modulo, farà bene ad acquisirle prima di affrontare l'esame.

Note Studenti non frequentanti: Oltre a quanto sopra indicato, il programma specifico includerà la preparazione analitica dell'intero testo della Celestina. Studenti di Orientalistica: sostituiranno al punto 2) Garcilaso (e quindi anche alle nozioni di storia letteraria corrispondenti) il volume M. Alemán, Ozmin e Daraja, a c. di N. von Prellwitz, Napoli, Liguori (in corso di stampa).

Federico García Lorca e i movimenti poetici del Novecento in Spagna

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Il corso introduce a una lettura critica di poesie di García Lorca e di altri poeti del Novecento spagnolo fino al 1936. Le lezioni si articoleranno intorno al commento di testi scelti, esaminati nei loro aspetti espressivi e semiotici, come modello per la letteratura degli altri testi. Si presuppongono nozioni sui principali eventi storici e culturali occidentali della prima metà del Novecento (compresa la Guerra Civile spagnola), e la conoscenza dei metodi di analisi del testo poetico, nonché la lettura previa dei testi oggetto di commento nelle successive lezioni. Valutazione: tesina ed esame orale.

Bibliografia Testi (è richiesta la lettura di introduzione e note ove presenti): F. García Lorca, *Poesie*, Rizzoli (B.U.R. L 1042, con testo a fronte), Milano. Antologia di poesia spagnola del Novecento (approntata su dischetto dal docente). Storia letteraria (scopo dello studio sarà quello di informarsi sulle tendenze generali, culturali e letterarie, dell'epoca, e sulle opinioni critiche a proposito dei testi studiati): M.G. Profeti (dir.), *L'età contemporanea della letteratura spagnola. Il Novecento*, Milano, La Nuova Italia, 1998: i capitoli introduttivi alle sezioni 1a. («La prima metà...») e 2a. («Due "generazioni poetiche"»); i capp. «Modernismo e modernità», «Itinerari modernisti», «La generazione del 27», «La generazione del 36», «La poesia». Si presuppone la capacità di analizzare i testi poetici secondo criteri strutturali e semiotici; oltre a ovvie nozioni di metrica (si veda per quesiti specifici A. Quilis, *Métrica española*, Barcelona, Ariel), testi metodologici e di riferimento possono essere: A. Marchese, *L'officina della poesia*, Mondadori, Milano. R. Ceserani, *Il testo poetico*, Il Mulino, Bologna, o testi analoghi, anche in altre lingue.

Variazioni narrative del Novecento in Spagna

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Il modulo introduce a una lettura critica di testi esemplari della narrativa spagnola novecentesca. Le lezioni si articoleranno intorno al commento di brani scelti delle opere, esaminate nei loro aspetti espressivi e semiotici. Si presuppongono nozioni sui principali eventi storici e culturali occidentali del Novecento, e la conoscenza dei metodi di analisi del testo, nonché la lettura previa dei testi oggetto di commento nelle successive lezioni.

Destinatari del modulo: 1) studenti dei corsi di laurea specialistica in letteratura spagnola, lingua e letteratura spagnola o letterature comparate. È richiesta una buona conoscenza dello spagnolo. Valutazione: tesina ed esame orale.

- Bibliografia** Testi (è richiesta la lettura di introduzione e note se presenti):
P. Baroja, *Camino de perfección*, Caro Raggio, Madrid oppure Alianza, Madrid.
M. de Unamuno, *Niebla*, a c. di M. Valdés, Madrid, Cátedra;
R. del Valle Inclán, *Tirano Banderas*, a c. di A. Zamora Vicente, Madrid, Espasa-Calpe.
C.J. Cela, *La familia de Pascual Duarte*, a c. di F. Urrutia, Madrid, Cátedra.
Storia letteraria (scopo dello studio sarà quello di informarsi sulle tendenze generali, culturali e letterarie, dell'epoca, e sulle opinioni critiche a proposito dei testi studiati):
L'età contemporanea della letteratura spagnola. *Il Novecento*, a cura di M.G. Profeti, La Nuova Italia, Milano 2001: i capitoli introduttivi alle sezioni 1a. («La prima metà ...») e 2a. («Due "generazioni poetiche"»); il cap. «Modernismo e modernità»; il sottocapitolo dedicato a Jiménez e Unamuno in II: «Itinerari modernisti», e a Valle-Inclán in IV. «Le vicissitudini del teatro»; i capp. 1a. III. «Variazioni narrative» e 3a. III. «Il romanzo».
Testi metodologici e di riferimento:
R. Gullón, *La novela lirica*, Madrid, Cátedra.
S. Chatman, *Storia e discorso*, Pratiche, Parma
R. Bourneuf / R. Ouellet, *L'universo del romanzo*, Einaudi, Torino.
A. Marchese, *L'officina del racconto*, Mondadori, Milano.
R. Scholes / R. Kellogg, *La natura della narrativa*, il Mulino, Bologna.
E. Sullà (ed.), *Teoría de la novela. Antología de textos del siglo XX*, Crítica, Barcelona

LETTERATURA TEDESCA

L-LIN/13

Flavia Arzeni

flavia.arzeni@uniroma1.it

Ricevimento: Vedi bacheca a inizio anno accademico.

La cultura del romanticismo

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I

Descrizione Il movimento del romanticismo, nella sua richiesta di universalità, ha influenzato profondamente la letteratura e l'intera produzione artistica del tempo. Partendo dai testi letterari, il modulo tratterà gli aspetti più innovativi di un movimento che ha investito anche la musica e le arti figurative e che ha dimensioni europee, ma che in Germania presenta caratteri specifici quali, ad esempio, le ricorrenti figurazioni del sogno, della notte e dell'infinito o la stessa riduzione a unità di arti e scienze diverse. Il modulo è rivolto agli studenti del Corso di Studi in Lingue e Letterature moderne, ma anche a studenti di altri Corsi di Laurea interessati all'argomento. Modalità di valutazione: partecipazione attiva al corso, relazione di gruppo o tesina, prova finale. Studenti non frequentanti. Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con il docente.

- Bibliografia** Testi (narrativa):
Novalis, *Enrico di Ofterdingen*, L. Tieck, *Il biondo Eckbert*, *La montagna delle rune*,
E. Th. Hoffmann, *L'orco insabbia*, *La signorina Scuderi*, H.v. Kleist, *Il terremoto in Cile*, *Santa Cecilia o la forza della musica*.
Un testo a scelta:
F. de la Lotte Fouqué, *Ondina*
Oppure
A. v. Chamisso, *Storia meravigliosa di Peter Schlemihl*
Testi (lirica):
Il corno magico del fanciullo e una scelta dalle opere di Novalis, C. Brentano, J. von Eichendorff.
Tutti i testi sopraindicati sono contenuti in: *I romantici tedeschi. Narrativa e lirica*, 2 voll. A cura di G. Bevilacqua, Milano, Rizzoli, 2003.
U. Kindl, *Storia della letteratura tedesca 2. Dal Settecento alla prima guerra mondiale*, Roma-Bari,

Laterza 2001, pp.132- 237. Da integrare con saggi di I. Mittner, E.Behler, G. Bevilacqua, C.D. Friedrich (Fotocopie saranno disponibili in Istituto).
Materiali relativi alla musica e alle arti figurative saranno forniti durante il corso.

LETTERATURA TEDESCA

L-LIN/13

Maddalena Fumagalli

maddalena.fumagalli@uniroma1.it

Ricevimento: Ricevimento mercoledì 15.00-16.30 e venerdì 11.00-13.00 Dip. di Anglistica, americanistica, germanistica e lett. comparate – Villa Mirafiori

Istituzioni di letteratura tedesca: il Settecento

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Il modulo intende fornire – attraverso l'analisi dei testi – un panorama delle correnti e dei movimenti che caratterizzano la cultura tedesca dalla Guerra dei Trent'anni all'età classico-romantica. Verrà presa in particolare considerazione la letteratura di lingua tedesca del secondo Settecento fino alla nascita del movimento romantico.

Bibliografia Storia della letteratura:

L. Mittner, *Storia della letteratura tedesca. Dal Pietismo al romanticismo*, Einaudi, Torino, pp. 3-66, 145-156, 198-246, 321-418, 441-472, 484-562 (solo le parti generali e quelle relative agli autori e ai testi letti)

G. Baioni, *Classicismo e rivoluzione. Goethe e la Rivoluzione francese*, Einaudi, Torino, capp. 1 e 2

V. Zmegac-Z. Skreb-L. Sekulic, *Breve storia della letteratura tedesca. Dalle origini ai giorni nostri*, Einaudi, Torino (solo le parti relative al XVIII secolo).

Possono sostituire la Storia della letteratura di L. Mittner solo gli studenti di un Corso di studi diverso da quello in Lingue e letterature moderne.

Testi: (due obbligatori e due a scelta tra i seguenti):

H.J. Grimmshausen, *Vita dell'arcitruffatrice e vagabonda Coraggio*, Einaudi, Torino;

G.E. Lessing, *Emilia Galotti*, Einaudi, Torino opp. Garzanti opp. Mondadori, Milano (lettura obbligatoria);

J.W. Goethe, *Inni*, Einaudi, Torino (lettura obbligatoria);

J.W. Goethe, *I dolori del giovane Werther*, Einaudi, Torino opp. Garzanti opp. Rizzoli opp. Mondadori, Milano;

F. Schiller, *I masnadieri*, Garzanti, Milano;

J.W. Goethe, *Urfaust*, Feltrinelli, Milano opp. Einaudi, Torino;

J.W. Goethe, *La missione teatrale di Wilhelm Meister*, Rizzoli, Milano;

F. Schiller, *Maria Stuarda*, Garzanti, Milano.

Note Per i non frequentanti: Storia della letteratura: come per i frequentanti Testi: due obbligatori e quattro a scelta tra quelli riportati nel programma dei frequentanti

LETTERATURA TEDESCA

L-LIN/13

Mauro Ponzi

mauro.ponzi@uniroma1.it

Ricevimento: Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30

Istituzioni di letteratura tedesca II. L'Ottocento

CFU 4

primo semestre

Annualità: II LT

Descrizione Il modulo si propone di analizzare aspetti della letteratura tedesca dell'Ottocento nel suo sviluppo complessivo e di fornire agli studenti le linee interpretative delle maggiori correnti artistiche e

degli autori di maggior rilievo. Al centro del corso sarà il Romanticismo nelle sue varie articolazioni e nelle sue varie espressioni. Saranno fornite soprattutto indicazioni metodologiche in modo da consentire agli studenti di reperire – ove necessario – tutti gli strumenti critici e bibliografici per approfondire singoli temi. Il modulo ha un carattere interdisciplinare: saranno presi in considerazione i vari aspetti della cultura tedesca oltre allo specifico letterario: teatro, arte, storia delle idee. E' consigliata la frequenza. E' previsto l'uso di mezzi audiovisivi e la formazione di gruppi di studio con elaborazione di tesine. Il modulo si rivolge principalmente agli studenti di lingue del II anno, ma anche a studenti degli altri Corsi di laurea (Mediazione linguistica, Lettere, Filosofia, Orientalistica, Storia, Teatro e spettacolo).

Bibliografia Gli studenti debbono portare 4 libri . *La Storia della letteratura tedesca* è obbligatoria, gli altri tre testi possono essere scelti nella lista seguente. Si possono concordare col professore testi alternativi non compresi nella lista.

Storia della letteratura tedesca dal 1814 al 1918

Breve storia della letteratura tedesca. Dalle origini ai giorni nostri, a cura di Viktor Zmegac, Einaudi, Torino oppure

L. Mittner, *Storia della letteratura tedesca. Dal Congresso di Vienna al 1918*, Einaudi, Torino 1972

Novalis, *Inni alla notte*, Mondadori, Milano

Novalis, *Enrico di Ofterdingen*; Mondadori oppure Rizzoli, oppure Garzanti

Hölderlin, *Iperione*, Garzanti oppure UTET

Hölderlin, *Poesie*, Mondadori, Milano

Heinrich Heine, *La Germania*, Roma 1972 Bulzoni oppure Laterza

Heinrich Heine, *Libro dei canti*, Torino (Einaudi)1962

Heinrich Heine, *Rendiconto parigino*, Bulzoni, Roma 1973

Heinrich Heine, *Idee. Il libro Le grand*, Firenze (Giunti) oppure Milano (Garzanti) 1995

Heinrich Heine, *Ludwig Börne*, a cura di P. Chiarini, Bari (De Donato)

Heinrich Heine, *Il Rabbi di Bacherach*, Milano (SE) 1989

Heinrich Heine, *Schnabelewopski*, a cura di P. Chiarini, Venezia (Marsilio) 1991

Heinrich Heine, *Memorie*, in *Heinrich Heine, Idee. Il libro Le grand*, a cura di Fabrizio Cambi,

Firenze (Giunti) oppure Venezia (Marsilio) 1995 Eichendorff, *Vita di un perdigiorno*, Newton

Compton oppure Einaudi oppure Rizzoli

E. Th. A. Hoffmann, *Il vaso d'oro e altri racconti*Einaudi, Torino E. Th. A. Hoffmann *Gli elisir del diavolo*, Einaudi, Torino

H. Von Kleist, *Il principe di Homburg*

Th. Fontane, *Effi Briest*

Friedrich Nietzsche, *Sull'avvenire delle nostre scuole*, Milano (Adelphi) 1992

Friedrich Nietzsche, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, Milano (Adelphi) 1992 Paolo

Chiarini, *Heine e l'origine dell'intellettuale moderno*, Roma (Editori Riuniti)

Luciano Zagari, *Mitologia del segno vivente*, Bologna (Il Mulino) Klaus Briegleb, *Opfer Heine?*

Versuche über Schriftzüge der Revolution, Frankfurt am Main (Suhrkamp)

Maria Carolina Foi, *Heine e la vecchia Germania*, Milano (Garzanti)

Walter Hinck, *Die Wunde Deutschland, Frankfurt am Main* (Insel)

Tradizione ebraica e cultura di lingua tedesca, a cura di Mauro Ponzani, Roma (Lithos)

Gli studenti non frequentanti debbono portare 2 testi in più

Karl Marx: e il modernismo

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II LT

Descrizione Il modulo si propone di analizzare alcuni testi dell'Ottocento tedesco che hanno affrontato il problema della concezione della storia e rinnovamento sociale, ponendosi il problema del "moderno" e inaugurando, non solo a livello teorico, ma anche a livello stilistico, la stagione del modernismo. Gli elementi innovativi si accompagnano a elementi utopici. Questi testi sono paradigmatici per comprendere i tratti salienti del modernismo tanto nei suoi aspetti positivi che nei suoi aspetti negativi. Il modulo ha un carattere interdisciplinare: saranno presi in considerazione i vari aspetti della cultura tedesca e della , storia delle idee oltre allo specifico letterario.

E' consigliata la frequenza. E' previsto l'uso di mezzi audiovisivi e la formazione di gruppi di studio con elaborazione di tesine
Il modulo si rivolge principalmente agli studenti di lingue del II anno, ma anche a studenti degli altri Corsi di laurea (Mediazione linguistica, Lettere, Filosofia, Orientalistica, Storia, Teatro e spettacolo).

- Bibliografia** Gli studenti debbono portare 4 libri scelti nella lista seguente. Si possono concordare col professore testi alternativi non compresi nella lista.
- Marx-Engels, *Manifesto del partito comunista*, Roma (Editori Riuniti oppure Newton Compton)
- Heinrich Heine, *Rendiconto parigino*, Bulzoni, Roma 1973
- Heinrich Heine, *Memorie*, in Heinrich Heine, *Idee. Il libro Le grand*, a cura di Fabrizio Cambi, Firenze (Giunti) oppure Venezia (Marsilio) 1995
- Friedrich Nietzsche, *Sull'avvenire delle nostre scuole*, Milano (Adelphi) 1992
- Friedrich Nietzsche, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, Milano (Adelphi) 1992
- Paolo Chiarini, *Heine e l'origine dell'intellettuale moderno*, Roma (Editori Riuniti) 1987
- Luciano Zagari, *Mitologia del segno vivente*, Bologna (Il Mulino)
- Klaus Briegleb, *Opfer Heine? Versuche über Schriftzüge der Revolution*, Frankfurt am Main (Suhrkamp)
- Maria Carolina Foi, *Heine e la vecchia Germania*, Milano (Garzanti)
- Walter Hinck, *Die Wunde Deutschland*, Frankfurt am Main (Insel) *Tradizione ebraica e cultura di lingua tedesca*, a cura di Mauro Ponzi, Roma (Lithos)
- Marshall Bermann, *L'esperienza della modernità*, Bologna 1985.
- David Frisby, *Frammenti di modernità*, Bologna 1992

Hölderlin

CFU 4 primo semestre Annualità: I-II LS

- Descrizione** Il modulo si propone di analizzare alcuni motivi fondamentali nelle poesie di Hölderlin e di prendere in esame le interpretazioni fornite da alcuni studiosi tedeschi e francesi a riguardo. L'analisi del testo servirà da spunto da un lato per focalizzare le metodologie di interpretazione, dall'altro per tematizzare alcuni motivi presenti nella cultura del tempo (dall'idealizzazione della Grecia alla Rivoluzione francese, dal rapporto con la natura al superamento dell'amicizia pietistica). Le risposte dal classicismo e del romanticismo alla crisi di fine-secolo verranno concretamente verificate nelle scelte poetiche e linguistiche di Hölderlin.
- Il modulo si rivolge principalmente agli studenti della laurea specialistica di studi letterari e linguistici, ma anche a studenti degli altri Corsi di laurea (Mediazione linguistica, Lettere, Filosofia, Orientalistica, Storia, Teatro e spettacolo).
- Gli studenti non frequentanti debbono portare 2 testi in più

- Bibliografia** Gli studenti debbono portare 4 libri scelti nella lista seguente. Si possono concordare col professore testi alternativi non compresi nella lista.
- Hölderlin, *Poesie*, Mondadori, Milano oppure Hölderlin, *Le liriche*, Adelphi, Milano 1977
- Giovanni Scimonello, *Hölderlin e l'utopia*, Napoli 1976
- Martin Heidegger, *La poesia di Hölderlin*, Adelphi, Milano 1988
- Robert Minder, *Hölderlin unter den Deutschen*, Suhrkamp, Frankfurt a. M. 1968
- Pierre Bertaux, *Hölderlin*, Suhrkamp, Frankfurt a. M. 1978
- Pierre Bertaux, *Hölderlin und die französische Revolution*, Suhrkamp, Frankfurt a. M. 1969
- Pierre Bertaux, *Hölderlin ou le temps d'un poète* Gallimard, Paris 1983
- Peter Szondi, *Hölderlin-Sudien*, Suhrkamp, Frankfurt a. M. 1970
- Michele Cometa, *Palingenesi e mito in F. Hölderlin e nel preromanticismo*, in Id., *Il romanzo dell'infinito*, Aesthetica, Palermo 1990, pp. 87-132.
- Romano Guardini, *Hölderlin. Immagine del mondo e religiosità*, Morcelliana, Brescia 1995
- Luciano Zagari, *La città distrutta di Mnemosyne. Saggi sulla poesia di F. Hölderlin*, ETS, Pisa 1999

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Modulo interdisciplinare. si rivolge a tutti gli studenti della laurea specialistica. Consiste in una serie di lezioni di varie discipline su un tema comune - la memoria culturale - e ha lo scopo di aprire gli interessi degli studenti ad aree culturali limitrofe a quelle di afferenza e favorire lo sviluppo di una visione articolata e combinatoria della cultura e dell'arte in Europa e nelle Americhe. Ogni studente verbalizzerà i 4 crediti del modulo nella disciplina di afferenza - che dichiarerà all'inizio del modulo stesso-. Tutti i docenti del modulo parteciperanno allo svolgimento, alla discussione e alla verifica finale. La "memoria culturale" - secondo gli studi inaugurati da Jan Assmann alla fine degli anni Ottanta - è quel procedimento che "salva" dall'oblio "eventi" che vengono rappresentati e tramandati come significativi per la storia e l'identità di gruppi sociali legati da un passato e da un linguaggio comune, e che servono da base per fondare una comune identità culturale. Tale definizione si è nel frattempo affermata e diffusa negli studi culturali con una serie di collegamenti concettuali e disciplinari: si parla di lieux de mémoire, di heritage industry, di memory-boom, di Topographie des Kultur-Gedächtnisses. La costellazione di concetti legati alla "memoria culturale" (memoria collettiva, luoghi della memoria, mémoire involontaire, identità culturale, "formule della passione", topografia della memoria, ecc.) è particolarmente interessante perché focalizza la sua attenzione proprio sulle "forme" (sugli scritti, sulle immagini, sul linguaggio corporeo della gestualità) quindi sulla codificazione culturale degli eventi ritenuti significativi. Lo studio di tali "testi" - in cui c'è spesso un forte legame tra parola e immagine, tra segno e gestualità, in cui c'è una forte tendenza all'uso dell'icona, dell'oggetto simbolico) apre la strada sia alla comprensione della definizione dell'identità culturale delle relative aree sociali e linguistiche sia alle definizioni di una tipologia e topografia delle "forme del ricordo" che servono a verificare se ci siano poi degli elementi comuni e "unificanti" tra le varie aree linguistico-culturali tanto da poter parlare di "identità culturale europea".

Bibliografia Vedere in Bacheca.

LETTERATURA TEDESCA

L-LIN/13

Maria Virginia Verrienti Ragoni

virginia.verrienti@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì ore 10,30 – 13,00

Praga, Vienna, Berlino, capitali della cultura tedesca del Novecento

CFU 4

primo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il modulo, di carattere generale, intende tracciare un panorama della cultura tedesca e mitteleuropea che nei primi decenni del secolo si concentrò nelle capitali suddette, mettendo a fuoco le principali correnti artistico-letterarie del Novecento e il loro evolversi negli anni successivi al dodicennio nazista. Principali autori trattati : Kafka, Rilke, gli espressionisti e gli autori della Neue Sachlichkeit e le principali tendenze culturali delle due Germanie sorte alla fine della II guerra mondiale.

Bibliografia V. Zmegac-Z.Skreb-L.Sekulic, *Breve storia della letteratura tedesca. Dalle origini ai nostri giorni*, Einaudi, Torino (alcuni capitoli), da integrare con alcuni capitoli di M. Dallapiazza-C.Santi, *Storia della letteratura tedesca, vol.3: Il Novecento*, Laterza, Bari 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date a inizio semestre. Consultare la bacheca di Letteratura tedesca a Villa Mirafiori

Nibelunghi, principesse orientali, esuli: Aspetti della poesia tedesca del XX secolo

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il modulo si soffermerà su alcuni autori rappresentativi di momenti storico-culturali diversi come Gottfried Benn e la poetessa ebreo-tedesca Else Lasker-Schüler, figure di spicco nella cultura dell'avanguardia berlinese; ne insegnerà i diversi destini e la produzione lirica del periodo successivo; e presenterà infine autori affermatasi o addirittura nati alla poesia soltanto nell'esilio come Hilde Domin.

Bibliografia Consultare a inizio semestre la bacheca di Letteratura tedesca a Villa Mirafiori.

LETTERATURA UNGHERESE

L-LIN/19

Peter Sarkozy

peter.sarkozy@uniroma1.it

Ricevimento:

Storia culturale del popolo ungherese

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione

Bibliografia A.Csillaghy, Dalla preistoria al Rinascimento, in AA.VV., *Storia della letteratura ungherese*, Torino, Lindau 2004, pp. 7-53; P. Sarkozy, *Letteratura ungherese – Letteratura italiana*, Roma, Sovera 1997, pp. 7-62; P. Hanák – G. Motta – R. Tolomeo, *Storia dell'Ungheria*, Milano, Franco Angeli 1988. (I capitoli concernenti al programma delle tre annualità.)

La narrativa ungherese del primo Novecento.

CFU 4

primo e secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione

Bibliografia A. Veres, *La narrativa ungherese nella prima metà del XX*, in AA.VV., *Storia della letteratura ungherese*, Torino, Lindau 2004, vol. I., pp.411-507.
Lecture: 3 romanzi a scelta dagli autori del primo Novecento (Gy. Krúdy, M. Kaffka, M. Babits, D. Kosztolányi, Fr. Karinthy, M. Füst, A. Szerb, Á. Tamási, J. Kodolányi, S. Márai. Per le edizioni cfr.: *Elenco delle opere letterarie ungheresi tradotte in italiano negli ultimi 50 anni*, „Rivista di Studi Ungheresi”, III-2004.)

La letteratura ungherese negli ultimi cinquant'anni del Novecento

CFU 4

primo semestre

Annualità: III LT

Descrizione

La letteratura ungherese nel secondo dopoguerra. La difesa delle tradizioni. Il programma del realismo socialista. La rivolta degli intellettuali. La rivoluzione del 1956 e gli scrittori ungheresi. (Borse di studio nell'ambito dell'accordo bilaterale presso l'Università di Budapest.)

Bibliografia P. Sarkozy, *Da I fiumi di Ungaretti al Danubio di Attila József*, Roma, Sovera 1994, pp. 191-285, o: B. Tottossy, *La letteratura in Ungheria dal 1945 al 2002*, in AA.VV., *Storia della letteratura ungherese*, Torino, Lindau 2004, vol.II., pp.181-376. Tre opere letterarie –tra queste un volume di poesie- a scelta dai seguenti autori: L. Németh, T. Dèry, I. Orkény, G. Ottlik, Gy. Illyès, J. Pilinszky, A. Nemes Nagy.

La letteratura ungherese nel secondo dopoguerra

CFU 4

primo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione

Bibliografia P. Sárközy, *Da I fiumi dell'Ungaretti al Danubio di Attila József*, Roma, Sovera 9994, pp. 191-285, o: B. Tottóssy, *La letteratura in Ungheria dal 1945 al 2002*, in AA.VV., *Storia della letteratura ungherese*, Torino, Lindau, vol.II. pp. 181-386.
Lecture: due romanzi ed un volume di poesie a scelta dagli Autori trattati (L. Németh, T.Déry, I. Örkény, G. Ottlik, Gy. G. Kardos – Gy. Illyés, S. Weöres, J. Pilinszky, Á. Nemes Nagy). Cfr.: *Elenco delle traduzioni italiane delle opere letterarie ungheresi*, „Rivista di Studi Ungheresi”, III-2004.

La letteratura ungherese dagli anni Sessanta alla fine del secolo

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione

Bibliografia AA.VV., *Italia e Ungheria dagli anni Trenta agli anni Ottanta*, a cura di Péter Sárközy, Universitas 1988, pp. 189-329, o: B. Töttóssy, *La letteratura in Ungheria dal 1945 al 2002*, op. cit., pp.181-386.
Lecture: Tre opere letterarie a scelta dagli Autori trattati (M. Mészöly, P. Esterházy, Á. Bodor, - S. Weöres, Á. Nemes Nagy, Gy. Petri, cfr.: l'antologia del volume: B. Töttóssy, *Scrivere postmoderno in Ungheria*, Roma, Arlem, 1996.

La letteratura ungherese moderna al di fuori delle frontiere. (La cultura delle minoranze ungheresi della Slovacchia e della Transilvania)

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione

Bibliografia C. Franchi, *La letteratura ungherese in Transilvania*, in AA.VV., *Storia della letteratura ungherese*, Torino, Lindau 2004, vol.II. pp. 385-420, o: A. Carteny, *Il secolo breve della cultura ungherese in Transilvania*, in P. Sárközy, *Cultura e società in Ungheria dal Medioevo all'età moderna*, Roma, Lithos 2003, pp. 163-216.
Lecture: Károly Kós, *La Transilvania*, Rubbettino, 2001, + 2 opere di Autori trattati (Áron Tamási, József Nyirő, Ádám Bodor)

LETTERATURA, STORIA E CULTURA DEI PAESI DI LINGUA PORTOGHESE

L-LIN/08

Ettore Finazzi Agrò

finazzi@uniroma1.it

Ricevimento: I Semestre: lunedì, mercoledì e venerdì, ore 9-11, studio 9, Dipartimento Studi Romanzi (3° piano Facoltà) ; II Semestre: mercoledì ore 11-13, studio 9, Dipartimento Studi Romanzi.

Narrativa ed epica cinquecentesche

CFU 4 primo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Il modulo intende analizzare le caratteristiche della produzione letteraria del sec. XVI, soffermandosi, da un lato, sull'importanza della narrativa di ispirazione cavalleresca e, dall'altro, sulla rilevanza dell'epos di impianto storico che trova la propria realizzazione più alta nell'opera di Luís de Camões.

Bibliografia E. Finazzi-Agrò, *A novelística portuguesa do séc. XVI*, Lisboa, MEC/ICALP, 1978; G. Lanciani, *Profilo di storia linguistica e letteraria del Portogallo*, Roma, Bulzoni, 1999 [pp. 15-381].

Il Novecento letterario brasiliano: da Euclides da Cunha a Clarice Lispector

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I di Lingue e Letterature
Straniere e studenti provenienti da altri
corsi di studio

Descrizione Il modulo si propone di illustrare criticamente lo sviluppo storico e le peculiarità tematiche e formali della letteratura contemporanea brasiliana: dal repentino affermarsi del processo di modernizzazione alla riscoperta delle caratteristiche regionali della cultura, allo sperimentalismo della produzione più recente.

Bibliografia *La cultura cannibale. Oswald de Andrade: da Pau-Brasil al Manifesto antropofago*, a cura di E. Finazzi Agrò e M.C. Pincherle, Roma, Meltemi, 1999;
M.C. Pincherle, *La città sincopata. Poesia e identità culturale nella San Paolo degli Anni Venti*, Roma, Bulzoni, 1999;
E. Finazzi-Agrò, *Apocalypsis H.G.*, Roma, Bulzoni, 1984.

Alle soglie del Moderno: Machado de Assis fra tradizione e innovazione

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il modulo intende studiare la funzione di “tramite” che l’opera narrativa e cronachistica di J.M. Machado de Assis svolge nel passaggio dal XIX al XX secolo. Acuto interprete del suo tempo, lo scrittore brasiliano si propone quale erede e, al contempo, liquidatore dell’esperienza romantica, ma anche come promotore di una letteratura finalmente “nazionale”, emancipata rispetto ai modelli portoghesi e, al tempo stesso, scevra da ogni preoccupazione “localista”.

Bibliografia Roberto Schwarz, *Um Mestre na Periferia do Capitalismo*, 4a ed., São Paulo; Duas Cidades/Editora 34, 2000
A História contada, a c. di S. Chaloub e L. Affonso de M. Pereira, Rio de Janeiro, Nova Fronteira, 1998 (saggi scelti);
J.M. Machado de Assis, *Memórias póstumas de Brás Cubas e Dom Casmurro*, Porto Alegre, Col. L&PM Pocket.

**LETTERATURA, STORIA E CULTURA DEI PAESI DI
LINGUA PORTOGHESE**

L-LIN/08

Silvano Peloso

silvano.peloso@uniroma1.it

Ricevimento:

Fernando Pessoa e le avanguardie portoghesi del Novecento

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Partendo da una panoramica dei principali testi poetici e in prosa di Fernando Pessoa, il modulo si propone di illustrare aspetti peculiari e specifici delle avanguardie portoghesi del primo Novecento, visti anche sullo sfondo di una più ampia prospettiva europea.

Bibliografia F.Pessoa, *Una sola moltitudine*, vol. I e II, Adelphi, Milano 1979 e 1984;
F. Pessoa, *Pagine esoteriche*, a cura di S. Peloso, Adelphi, Milano 19993;
Per la parte manualistica rivolgersi direttamente al docente

Il fondo Fernando Pessoa: problemi generali di organizzazione, valutazione critica ed edizione dei testi.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Composto da oltre venticinquemila documenti quanto mai eterogenei, lo spoglio Fernando Pessoa della Biblioteca Nazionale di Lisbona ha costituito, fin dalla sua costituzione, un'autentica sfida per gli studiosi che hanno cercato di percorrerne i complessi meandri. Quest'anno ci si occuperà in particolare di testi e frammenti relativi al complesso problema dell'eteronimia

Bibliografia I. Castro, *Editar Pessoa*, Imprensa Nacional Casa da Moeda, Lisboa 1990.
S. Celani, *Il fondo Pessoa: problemi metodologici e criteri d'edizione*, Sette Città, Viterbo 2005.

I navigatori portoghesi e i nuovi mondi: l'Atlantico e la scoperta del Brasile

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Il modulo prenderà in esame momenti essenziali della grande stagione dei viaggi e delle esplorazioni portoghesi a partire da cronache, diari e relazioni che accompagnano l'incontro dei nuovi mondi lungo la via delle spezie.

Bibliografia S. Peloso, *Al di là delle Colonne d'Ercole*, Sette Città, Viterbo 2004.
J. Cortesão, *A Carta de Pero Vaz de Caminha*, I.N.C.M., Lisboa 1994.
J. Hermano Saraiva, *Storia del Portogallo*, Bruno Mondadori, Milano 2004 (capitoli 1-5).

**LETTERATURE AFRICANE DI ESPRESSIONE
PORTOGHESE**

L-LIN/08

Simone Celani

simone.celani@uniroma1.it

Ricevimento:

Il colonialismo portoghese in Africa: dalle scoperte all'indipendenza. Un percorso storico e letterario.

CFU 4 non specificato **Annualità:** tutte

Descrizione Il corso si propone di ripercorrere la storia del colonialismo portoghese in Africa, tenendo conto di angolazioni e punti di vista differenti, dalla documentazione storica alla rilettura letteraria in epoca contemporanea.

Bibliografia Frequentanti:
S. Celani, *L'Africa di lingua portoghese; storia, cultura, letteratura*, Sette Città, Viterbo, 2003;
A descoberta da África, org. por C. Coquery-Vidrovitch, Edições 70, Lisboa, 1981;
Un romanzo a scelta tra i seguenti:
J. E. Agualusa, *A conjura*, Caminho, Lisboa, 1989 (trad. it.: La congiura, a cura di Livia Apa, Piromonti, Napoli, 1997);
Pepetela, *Mayombe*, Edições 70, Lisboa, 1980 (trad. it.: Mayombe, a cura di Anna Maria Gallone, Edizioni Lavoro, Roma, 1989);
Id., *Yaka*, Dom Quixote, Lisboa, 1985;
Id., *Lueji – O nascimento dum império*, Dom Quixote, Lisboa, 1990.
Id., *A geração da utopia*, Dom Quixote, Lisboa 1992.
U. Ba Ka Khosa, *Ualalapi*, Caminho, Lisboa, 1990 (trad. it.: Ualalapi, a cura di Vincenzo Barca, AIEP, San Marino, 2004);
A. Lobo Antunes, *Os cus de Judas*, Dom Quixote, Lisboa, 2002 (trad. it. In culo al mondo, Einaudi, Torino, 1996);
Id., *O esplendor de Portugal*, Dom Quixote, Lisboa, 1999 (trad. it. Lo splendore del Portogallo, Einaudi, Torino, 2002);
Id. *As naus*, Dom Quixote, Lisboa, 2000 (trad. it. Le navi, Einaudi, Torino, 1997).
J. de Melo, *Autópsia de um mar em ruínas*, Dom Quixote, Lisboa, 2002 (trad. it. Autopsia di un

mare di rovine, Cavallo di Ferro, Roma, 2005).

Indicazioni per i non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno concordare un programma alternativo e sono comunque tenuti a un calendario di incontri con il docente prima dell'esame.

Il Brasile in Africa e l'Africa in Brasile, un'analisi delle influenze e delle relazioni culturali.

CFU 4 non specificato **Annualità:** tutte

Descrizione Il corso si propone di analizzare le relazioni culturali fra Brasile e Africa nelle due direzioni d'influenza: infatti se l'Africa è un elemento fondamentale dell'identità brasiliana, contemporaneamente la sua cultura e la sua letteratura sono state prese a modello da molti scrittori africani, in particolar modo capoverdiani e angolani.

Bibliografia Frequentanti:
P. Laranjeiras, *Literaturas Africanas de Expressão Portuguesa*, Universidade Aberta, Lisboa 1995;
G. Freyre, *Casa-grande & senzala*, Olympio, Rio de Janeiro, 1961;
M. Ferreira, *A aventura crioula*, Plátano, Lisboa, 1973.
Ulteriore materiale sarà fornito in fotocopia nel corso delle lezioni.
Indicazioni per i non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno concordare un programma alternativo e sono comunque tenuti a un calendario di incontri con il docente prima dell'esame.

LETTERATURE COMPARATE

L-FIL-LET/14

Contratto in via di definizione

Descrizione Vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà

LETTERATURE COMPARATE

L-FIL-LET/14

Pietro Boitani

Piero.Boitani@uniroma1.it

Ricevimento:

Yeats e la poesia del Novecento: Rilke, Valéry, Eliot, Montale

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** Tutte

Descrizione L'esempio di Yeats nella poesia novecentesca: lettura delle sue composizioni e di alcune poesie di Rilke, Valéry, Eliot e Montale a raffronto.

Bibliografia W.B. Yeats, *L'opera poetica* (Mondatori);
T.S. Eliot, *La terra desolata*, Quattro quartetti (Feltrinelli);
R.M. Rilke, *Poesie 1908-26* (Einaudi);
P. Valéry, *Il cimitero marino* (Feltrinelli); E. Montale, *Tutte le poesie* (Mondatori, Meridiani edicola o Oscar).
G. Melchiori, *The Whole Mystery of Art* (Routledge);
Yeats: *Poems 1919-1935* (Casebook); Yeats: *Last Poems* (Casebook);
H. Friedrich, *La struttura della lirica moderna* (Garzanti).
E.R. Curtius, *Letteratura della letteratura* (Il Mulino): saggio su Eliot.

Dante e la poesia di Dio

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione La poesia teologica della *Commedia*, e soprattutto del *Paradiso*: lettura, problemi e critica.

Bibliografia Dante, *Commedia*, a cura di A. Chiavacci Leopardi (Mondadori), oppure a cura di A.E. Quaglio e E. Pasquini (Garzanti), oppure a cura N. Spegno (La Nuova Italia), o a cura Scartazzini-Vandelli (Hoepli).
Critica: J. Freccero, *Dante. La poetica della conversione* (Il Mulino); T. Barolini, *La Commedia senza Dio* (Feltrinelli);
R. Jacoff, ed., *The Cambridge Companion to Dante* (Cambridge UP).

Volo e poesia: gli antichi

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** Tutte

Descrizione Tema e immagini del volo nella poesia antica: Omero, Alcmene, Pindaro, Orazio, Virgilio, Ovidio.

Bibliografia Omero, *Iliade e Odissea* (BUR);
Pindaro, *Pitiche* (Valla Mondadori); *Olimpiche* (BUR);
Orazio, *Odi, Epodi* (Mondadori);
Virgilio, *Eneide* (Einaudi/Mondadori/Garzanti/Marsilio);
Ovidio, *Metamorfosi* (Einaudi).
P. Boitani, *Parole alate* (Mondadori)

LINGUA CULTURA ED ISTITUZIONE DEI PAESI DI LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/06

Maria Grazia Ciccarello Di Blasi

Ricevimento: venerdì dalle 10 alle 12 nella stanza 8.

Cultura e società nelle Ande: le riflessioni sulla condizione culturale degli indigeni dalla scoperta alla creazione del vicereame (secolo XVI).

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Descrizione generale: Si analizzerà la cronaca delle Ande come supporto all'approccio indigenista quale rappresentazione della difesa degli indios che ha nutrito le polemiche sull'alterità nel Nuovo Mondo. La tutela degli indigeni è stata infatti una componente sostanziale della cultura ispanica in rapporto diretto sia alla religiosità precolombiana da estirpare, sia all'economia coloniale. L'indigenismo ha rappresentato inoltre un movimento che ha aperto alla conoscenza –non necessariamente strumentale– delle diversità culturali rispetto alle quali si esprimeranno la coscienza critica della chiesa e le leggi della corona nel loro complicato rapporto con le autorità coloniali, nelle politiche culturali e linguistiche delle Indie. I moduli si articoleranno in due momenti: una prima parte istituzionale e una seconda parte seminariale dedicata all'analisi dei testi. Argomento del I modulo:

1. Gli spazi americani nelle rappresentazioni europee prima della scoperta del "regno" degli Incas.
2. La percezione del territorio andino e l'arrivo nell'"impero".
3. La scoperta e la conquista: Pizarro e Atahualpa.
4. Le ragioni dell'encomenderos e l'egemonia della corona spagnola.
5. La difesa dell'indio e la definizione dell'indigenismo coloniale.
6. Religiosità precolombiana e processo dell'evangelizzazione (indigenismo, idolatria ed estirpa-

zione)

7.Cronache e discorso storiografico: la visione del mondo andino.

Valutazione: verifica in itinere di tipo scritto e orale (parte seminariale)

Bibliografia Analisi storica e culturale.

Baudot, G. *La vita quotidiana nell'America Latina ai tempi di Filippo II*. BUR, Milano, 1996.

Lienhard, M. *La voz y su huella. Escritura y conflicto etnico-cultural en America Latina 1492 - 1988*. Horizonte, Lima, 1992. Mignolo, W. "La storiografia nascente" in *Storia della Civiltà Ispanoamericana*, a cura di D. Puccini y S. Yurkievich. UTET (vol. I), Torino, 2000. p. 75 - 90.

Pease, F. *Las Crónicas y los Andes*. PUC - FCE, Lima, 1995. Pranzetti, L. (a cura di) *L'America violata*. Feltrinelli, Milano, 1981.

Non frequentanti: il programma di esame verrà concordato con i docenti almeno due mesi prima dell'appello.

Note

In questo modulo, il Prof. C.M. Salazar svilupperà gli aspetti specifici della disciplina.

Cultura e società nelle Ande: l'impronta indigenista nella politica di integrazione della popolazione coloniale.

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione

Descrizione generale: Si analizzerà la cronaca delle Ande come supporto all'approccio indigenista quale rappresentazione della difesa degli indios che ha nutrito le polemiche sull'alterità nel Nuovo Mondo. La tutela degli indigeni è stata infatti una componente sostanziale della cultura ispanica in rapporto diretto sia alla religiosità precolombiana da estirpare, sia all'economia coloniale. L'indigenismo ha rappresentato inoltre un movimento che ha aperto alla conoscenza –non necessariamente strumentale– delle diversità culturali rispetto alle quali si esprimeranno la coscienza critica della chiesa e le leggi della corona nel loro complicato rapporto con le autorità coloniali, nelle politiche culturali e linguistiche delle Indie. Argomenti del II modulo:

1. I conquistatori e i meccanismi della conquista coloniale.

2. Il trapianto della società europea e la sorte economica degli indigeni. Le critiche dei religiosi alla colonizzazione (Leyes de Indias e "tutela").

3. La "Babele delle lingue" e il proselitismo in rapporto alla colonizzazione. I periodi della politica linguistica imperiale.

4. Chi sono gli Indios?

5. La visione del mondo andino secondo l'archeologia e secondo la storia.

6. L'evoluzione dei paesi andini e la "cuestion del indio". Le basi dell'indigenismo coloniale nell'interpretazione moderna.

7. Un'ipotesi interpretativa: l'utopia andina.

Bibliografia

Carmagnani, M. *L'altro Occidente. L'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio*, Einaudi, Torino 2003. Flores Galindo, A. *Perù: identità e utopia. Cercando un Inca*. Ponte alle Grazie, Firenze, 1991. Mahn-Lot, M. *Bartolomeo de Las Casas e i diritti degli indiani*. Jaca Book, Milano, 1998. Marzal, M. *Historia de la antropología indigenista: México y Perú*. Anthropos-UAM, Barcelona, 1993. Murra, J. *El mundo andino. Población, medio ambiente y economía*. IEP, Lima, 2004. Wachtel, N. *La visione dei vinti. Gli indios del Perù di fronte alla conquista spagnola*. Einaudi, Torino, (1971) 1977.

Lettura delle Cronache (selezione di testi) Acosta, J. *Historia natural y moral de las Indias*. BAE, Madrid, 1954. Garcilaso de la Vega (el Inca). *Comentarios Reales de los Incas*. Prólogo di A.

Miró Quesada. Biblioteca Ayacucho, due vol., Caracas, 1976. (oppure traduzione) Guamán Poma de Ayala, F. *Nueva Corónica y Buen Gobierno*. Edizione di J. Murra, R. Adorno e J. Urioste. Historia 16, tre vol., Madrid, 1987.

Da questo elenco -a seconda del modulo- verranno scelti capitoli e frammenti da assegnare come letture obbligatorie.

Per gli studenti che non conoscono la lingua spagnola verrà proposta altra bibliografia in italiano.

La lettura delle cronache sarà guidata dal docente.

Non frequentanti: il programma di esame verrà concordato con i docenti almeno due mesi prima

dell'appello.

Note In questo modulo, il Prof. C.M. Salazar svilupperà gli aspetti specifici della disciplina.

LINGUA E LETTERATURA ARABA

L-OR/12

Paola Vardaro

paolav@tiscalinet.it

Ricevimento: Mercoledì 10,00 – 11,00

Lingua e letteratura araba

CFU 4+4 secondo semestre **Annualità:** I

Descrizione Acquisizione delle competenze linguistiche di base di arabo standard, a livello scritto e orale

Bibliografia L. Veccia Vaglieri, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Roma, 1959, vol .I, pp. 1-124
Camera d'Afflitto, *Letteratura araba contemporanea*, Roma, 1998, cap. 1-3

Lingua e letteratura araba

CFU 4+4 primo e secondo semestre **Annualità:** II

Descrizione Sviluppo delle competenze linguistiche, soprattutto a livello di comunicazione, e approfondimento della morfologia di base

Bibliografia L. Veccia Vaglieri, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Roma, 1959, vol .I, pp. 125- 157
Camera d'Afflitto, *Letteratura araba contemporanea*, Roma, 1998, cap. 4-6

LINGUA E LETTERATURA LATINA MEDIEVALE

L-FIL-LET/08

Peter Godman

peter.godman@uniroma1.it

Ricevimento: mart. 12-14 Studio Dipartimento di Studi Romanzi

Affettività e autobiografia nel medioevo e oggi.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo, organizzato in forma seminariale, è destinato alla lettura e alla interpretazione della letteratura autobiografica del medioevo latino alla luce delle nuove teorie dell'affettività sviluppate dalla filosofia americana contemporanea.

Bibliografia Ulteriori informazioni, bibliografia, orario lezioni nella bacheca del Dipartimento di Studi Romanzi

Identità e Sessualità nelle Confessioni di sant'Agostino.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il modulo, organizzato in forma seminariale, è destinato alla lettura e alla interpretazione delle Confessioni di sant'Agostino nel contesto dell'opera completa

Bibliografia Ulteriori informazioni, bibliografia, orario lezioni nella bacheca del Dipartimento di Studi Romanzi

Esercizi di lettura: interpretazione e critica del testo mediolatino

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Partendo da testi mediolatini significativi, si affronteranno le principali teorie dell'ermeneutica medioevale e i suoi legami con la storia culturale intellettuale.

Bibliografia Ulteriori informazioni, bibliografia, orario lezioni nella bacheca del Dipartimento di Studi Romani

LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE

L-LIN/16

Fiorella Mori Leemhuis

fiorella.mori@uniroma1.it

Ricevimento:

Letteratura: Lucide fantasie, oscure realta: la narrativa di Renate Dorrestein - modulo A

CFU 4+4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione I parte (4 crediti): Breve introduzione alla letteratura del periodo. e presentazione dell'autore e della sua opera; analisi dei momenti salienti della sua evoluzione e dei fattori che ad essa hanno contribuito; II parte (4 crediti): Aspetti e temi caratteristici dell'opera di Renate Dorrestein; lettura e analisi di testi selezionati dai romanzi. Il modulo si propone inoltre di offrire agli studenti suggerimenti e stimoli per ulteriore studio attraverso l'approccio metodologico, le indicazioni bibliografiche e l'approfondimento tematico.

Bibliografia A) Oltre agli appunti delle lezioni e al materiale fornito dal docente:

Prima parte: lettura di un testo a scelta fra:

Album di famiglia, Guanda 2001

Il buio che ci divide, Guanda, 2002

Seconda parte: lettura di un testo a scelta fra:

Vizi nascosti, Guanda 2003

Un campo di fragole, Guanda 2005

Per chi deve acquisire 8 CFU l'esame prevede inoltre la lettura di un testo dell'autore in lingua originale: per il 1° anno: i brani analizzati nel corso del modulo; per il 2° anno: un breve testo o un racconto; per il 3° anno: un romanzo o una raccolta di racconti o poesie (da concordare).

B) - La bibliografia di base prevede la lettura di un testo a scelta libera da scegliere dall'elenco che verrà distribuito all'inizio del modulo e di un testo di Lingua/Storia/Cultura nederlandese, specificamente indicato per ogni annualità. La bibliografia di base per chi deve acquisire 4 CFU verrà concordata sulla base degli interessi specifici degli studenti.

1) Per il 1° anno: Vandeputte, O.e.a., *Il Nederlandese, Stichting "Ons Erfdeel"*, Rekkem, 1984, e Kossman-Putto, J.A.-e.a., *I Paesi Bassi, Stichting "Ons Erfdeel"*, Rekkem, 1990;

2) Per il 2° anno; Huizinga, Johan, *La civiltà Olandese del Seicento*, Torino, Einaudi, 1973;

3) Per il 3° anno: William Z. Shetter: *The Netherlands in perspective*, Nijhoff, Leiden, 1987, pp. 260-325

Accanto ai testi relativi alla parte generale di letteratura sono indicati i curricula cui sono destinati LL (Lingue e Letterature), LT (Lingua e traduzione), LC (Letterature Compare) e ML (Mediazione Linguistico-culturale). e le pagine relative al programma previsto per il 1°, 2° e 3° anno. Per le antologie indicate ai numeri 4) e 5), sia quelle per approfondimento (ai numeri 8 e 9)) è prevista la lettura dei testi relativi al programma presentato per le singole annualità

I testi con l'indicazione "per approfondimento" si riferiscono ai programmi concordati con gli studenti non frequentanti e agli studenti V.O. La selezione dei capitoli va concordata con il docente:

1) - Brandt Corstius, J.C. e Woudenbergh, G. van, *La letteratura olandese*, Sansoni/Accademia, Milano 1969; per LL e LC - 1° anno: pp. 9 – 105; 2° anno: pp. 104 –200; 3° anno: pp. 200 – 267.

2) - Mor, A., e Weisberger, J., *Le letterature del Belgio*, Sansoni/Accademia, Milano 1969; per LL

- e LC - 1° anno: pp. 189 – 269; 2° anno: pp. 270 – 296; 3° anno: pp. 297 – 361.
- 3) - Mor, A. e.a., *Storia delle letterature del Belgio e dell’Olanda*, F.lli Fabbri, Milano 1970; per LT e ML - pp. 49 – 136
- 4) - Mor, A. e Weisberger, J., *Le più belle pagine della letteratura del Belgio*, Sansoni/Accademia, Milano 1970; per LL e LC.
- 5) - Mor, A. e.a., *Antologia delle letterature del Belgio e dell’Olanda*, F.lli Fabbri, Milano 1970; per LL, LT e LC –
- Testi di approfondimento:
- 6) – Meijer R. P., *Literature of the Low Countries*, Stanley Thorpes, Cheltenham, 1982;
- 7) – Schenkveld-van der Dussen, M. A. (red), *Nederlandse Literatuur, een geschiedenis*, Martinus Nijhoff, Groningen 1993;
- 8) – Muscetta, Carlo (Red.) , “*Poesia olandese*” in: *Parnaso Europeo: Dal proromanticismo al decadentismo*, vol. 2, Lucarini, Roma 1989. pp. 144-162 - selezione come indicato sopra;
- 9) – Muscetta, Carlo (Red.) , “*Poesia olandese*” in: *Parnaso Europeo: L’età contemporanea*, vol. 3, Lucarini, Roma 1989. pp. 154-199; - selezione come indicato sopra;
- 10) – Calis, Piet e.a., *Het spel en de knikers, kernboek 1 en 2*, Amsterdam, Meulenhoff Educatief, 1983 e 1994;
- 11) - Anbeek, Ton, *Geschiedenis van de Nederlandse literatuur tussen 1885 en 1985*, De Arbeiderspers , Amsterdam 1990;
- 12) – Anbeek, T. e Goedgebeure, J. *Het literaire leven in de twintigste eeuw*, Nijhoff, Leida, 1988.

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell’inizio del corso

Lingua: Suoni, segni, parole, funzioni -modulo B

CFU 4 + 4

primo e secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo è un ‘introduzione alla lingua nederlandese attraverso un approccio teorico, pratico e comparativo, sintetico ma sufficientemente ampio da consentire il conseguimento di conoscenze linguistiche di base e fornire tutti gli elementi necessari per una soddisfacente autonomia di lavoro sui testi. Il modulo sviluppa un discorso teorico-applicativo e prevede due ore di frequenza settimanale per il I anno e di un’ora per il II anno e il III anno.

1° anno: fonetica e fonologia del nederlandese; il sistema ortografico; fondamenti di morfologia ed elementi della sintassi; nozioni di storia della lingua; strategie di apprendimento; preliminari d’introduzione alla traduzione e all’ analisi del testo;

2° anno: approfondimento della sintassi; particolarità morfologiche e lessicali; analisi testuale: dalla frase semplice a quella complessa; presentazione di generi letterari e registri linguistici diversi; esercitazioni di traduzione sui testi presentati;

3° anno: Studio del lessico; approfondimenti stilistici; le varianti del nederlandese e i linguaggi settoriali; analisi testuale: livello informativo e livello semantico del modello sintattico; gli aspetti tecnici della traduzione; brontaal en doeltaal a confronto.

Fanno inoltre parte integrante del modulo le Esercitazioni di Lettorato tenute dal docente di madre lingua; l’insegnamento è di carattere pratico e prevede tre ore settimanali per ciascuna annualità, per le quali è indispensabile una frequenza regolare. Sono inoltre previsti gruppi di conversazione settimanali la cui frequenza consentirà l’acquisizione di un esonero parziale. Trattandosi di un corso di lingua, la frequenza è da ritenere obbligatoria. Tuttavia, gli studenti che posseggono già una conoscenza della lingua adeguata al livello della relativa annualità possono seguire il corso di livello superiore oppure, in casi da valutare singolarmente, essere dispensati dalla frequenza secondo le modalità previste per i non frequentanti. Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: la valutazione verrà effettuata sulla base di tre elementi: una prova pratica scritta, la conoscenza teorica delle strutture grammaticali e conversazione in lingua. Indicazioni per i non frequentanti: - Per i non frequentanti è previsto un programma di lavoro concordato all’inizio del primo semestre e, laddove possibile, si raccomandano verifiche informali periodiche. I non frequentanti che non possono contattare il docente nelle ore di ricevimento, possono comunicare via e-mail (fiorella.mori@uniroma1.it). o anche concordare con il docente un altro orario

Per tutti i curricula e' previsto inoltre lo svolgimento di un seminario di approfondimento delle competenze linguistiche per l'acquisizione di esoneri. Il lavoro svolto nell'ambito di questo seminario è basato sui test di livello del Certificaat Nederlands, programmati dalle Università di Lovanio e Amsterdam, e fornisce ai partecipanti la preparazione necessaria per i primi tre dei quattro Profili Linguistici previsti, con possibilità di sostenere le prove ufficiali per il conseguimento del diploma corrispondente. (Attribuzione di 2 CFU per le AAF)

Bibliografia Gran parte del materiale didattico necessario allo svolgimento del modulo verrà distribuito dai docenti all'inizio del modulo e durante lo svolgimento del medesimo. Per gli studenti del 1° anno non è indispensabile che l'acquisto dei vocabolari sia effettuato nel primo semestre ed è consigliabile consultarsi con il docente.

Testi di base e di consultazione:

1)Toorn-Schutte, J.van der, *Basisgrammatica. Voor het Nederlands als Tweede taal*, Boom, Amsterdam, 1998 e Dolothé Beekhuizen e Ad van Ingen, *Elementi di grammatica nederlandese*, Milano. 2002 per il 1° anno

2)Kuiken, Folkert en Kalsbeek, Alice van, *Code Nederlands, deel 1 en 2*, Meulenhoff Educatief, Amsterdam 2000. Deel 1 e Deel 2 sono rispettivamente per il 1° e 2° anno.

3)Snel Trampus, Rita D., *Introduzione allo studio della lingua neerlandese*, vol. 1, LED - Edizioni Universitarie Lettere Economia Diritto, Milano, 1993. L'uso del testo è previsto dal 2° anno ma può essere utilizzato anche dagli studenti del 1° anno per eventuali approfondimenti

4)Lo Cascio, Vincenzo, *Il dizionario neerlandese. Italiano-neerlandese / Neerlandese-italiano*, 2 voll. , Zanichelli, Bologna 2001

5)Visser-Boezaard, G. e Schram-Pighi, L., *Prisma woordenboek*, 2 voll.: Nederlands – Italiaans / Italiaans Nederlands, Spectrum, Utrecht 2001, 9° ediz. riveduta. Questo vocabolario, di contenuto ridotto rispetto al precedente può essere sufficiente per i soli biennialisti

6)Van Dale Pocketwoordenboek, *Nederlands als tweede taal (NT2)*, Van Dale Amsterdam/Antwerpen; piccolo dizionario monolingue corredato di DVD (con pronuncia), particolarmente raccomandato agli studenti del 1° e 2° anno

7)Sterkenburg, P. G. J. van (Red.), *Van Dale Groot woordenboek van hedendaags Nederlands*, Van Dale Lexicografie, Utrecht/Antwerpen 2002. Dizionario monolingue; indispensabile per il 3° anno e consigliato dal 2° anno

Traduzione: Traduzione da/verso la lingua -modulo C

CFU 4	primo semestre	Annualità: II e III anno Mediazione Linguistica e III anno del curriculum Lingua e Traduzione. Il modulo è valido anche per le Attività a Scelta dello Studente per studenti del III anno di corso
--------------	----------------	---

Descrizione Gli aspetti teorici della traduzione verranno affrontati nel contesto di un'ampia selezione di testi di diversi generi e registri linguistici che consentiranno di individuare varie strategie traduttive, di progredire nell'acquisizione della prassi traduttiva e nell'analisi comparativa di testi originali e traduzioni.

Gran parte del materiale didattico necessario allo svolgimento del modulo verrà distribuito dai docenti all'inizio del modulo e durante lo svolgimento del medesimo.

Bibliografia Pagine scelte da:
 J. Podeur, *La pratica della traduzione*, Napoli, Liguori, ult. Ed.;
 U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa. Esperienze di traduzione*, Bompiani, Milano;
 S. Bassnett-Mcguire, *La traduzione: teorie e pratica*, Bompiani, Milano 1993;
 R. Bertozzi, *Equivalenza e sapere traduttivo*, LED – Edizioni Universitarie di Lettre Economia Diritto, Milano, 1999

Mediazione linguistico-culturale: Identità linguistiche e culturali nell'area nederlandofona - modulo D

CFU 8 + 4

primo e secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo si propone un approccio interculturale nel processo di apprendimento della lingua nederlandese attraverso l'analisi di quegli elementi di convergenza e divergenza nel confronto linguistico/culturale fra L1 e L2. L'interesse sarà prevalentemente rivolto all'identità culturale, al processo comunicativo e al rapporto fra lingua e società. L'introduzione alle teorie traduttive e la presentazione di varie tipologie di traduzioni consentiranno di affrontare la parte pratica del modulo, costituito dalla traduzione di una selezione di testi che illustrano temi e problematiche peculiari dell'area linguistica e che presentano le specificità dei linguaggi settoriali. Il modulo, che è proposto sotto forma di laboratorio, si avvarrà anche di mezzi non tradizionali, quali internet e i CD-rom, allo scopo di fornire gli strumenti necessari per sviluppare e migliorare la comprensione dei testi e per stimolare la comprensione e la produzione orale. Il materiale didattico sarà fornito in parte dal docente e gli studenti saranno stimolati alla ricerca, all'analisi e alla presentazione di materiale tratto dai media.

Bibliografia Materiale fornito dal docente e capita selecta dai testi riportati in elenco. La selezione verrà fatta sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso del modulo e dall'interesse individuale degli studenti

1) Bertozzi, R., *Equivalenza e sapere traduttivo*, LED – Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano, 1999

2) Bassnett-Mcguire, Susan, *La traduzione: teorie e pratica*, Bompiani, Milano 1993

3) Beheydt, L., *Eén en toch apart. Kunst en cultuur van de Nederlanden*, Zwolle e Leuven 2001

4) Beheydt, L. *“Interculturele Communicatie: Europees of lokaal”*, Neerlandica Extra Muros, 2, 2004

5) Hofstede, Geert,

Allemaal andersdenkenden: omgaan met cultuurverschillen, 1999

6) Hauwermeieren, P. van, e.a., *Waar Nederlands de voertaal is: Nederland en Vlaanderenkunde*, 1996

7) White, Colin e Boucke, Laurie, *The Undutchables. Leven in Nederland*, Nijgh & Van Ditmar, Amsterdam 1994

Indicazioni per i non frequentanti: Per i non frequentanti sono previsti approfondimenti e un programma di lavoro concordati all'inizio del primo semestre. Laddove possibile, si raccomandano verifiche informali periodiche. I non frequentanti possono contattare il docente nelle ore di ricevimento, in altro orario concordato o anche comunicare via e-mail (fiorella.mori@uniroma1.it).

Altre indicazioni: nell'ambito delle AFS (Attività Formative a Scelta dello Studente) è possibile acquisire 4 +4 CFU con i moduli di Traduzione da/verso lingua, previsti per il curriculum LT

**LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE –
TRADUZIONE**

L-LIN/16

Franco Paris

Ricevimento:

Traduzione da/ verso la lingua

CFU 4

secondo semestre

Annualità: Il anno di corso del curriculum Lingua e Traduzione; valido anche come modulo per le Attività Formative a Scelta dello Studente.

Descrizione Il modulo si svolge in forma seminariale e introduce ai problemi teorici fondamentali della traduzione attraverso l'analisi e la traduzione di testi di diversi generi e registri linguistici. Gli aspetti teorici verranno affrontati tramite il supporto di esempi pratici tratti dai testi selezionati, che costituiranno la base di partenza per l'illustrazione delle varie strategie traduttive, l'acquisizione della prassi traduttiva, nonché attraverso l'analisi di testi originali e delle rispettive traduzioni a confronto. Dopo le introduzioni di natura teorica saranno svolti veri e propri workshop di traduzione letteraria.

Gran parte del materiale didattico necessario allo svolgimento del modulo verrà distribuito dal docente all'inizio del modulo e durante lo svolgimento del medesimo.

Bibliografia Pagine scelte da alcuni dei seguenti testi:
J. Podeur, *La pratica della traduzione*, Napoli, Liguori, ult. Ed.;
S. Bassnett-Mcguire, *La traduzione: teorie e pratica*, Bompiani, Milano 1999;
R. Bertozzi, *Equivalenza e sapere traduttivo*, LED – Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano, 1999;
U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa. Esperienze di traduzione*, Bompiani, Milano, 2003;
G. Steiner, *Dopo Babele. Aspetti del linguaggio e della traduzione*, Garzanti, Milano, 2004

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

L-LIN/14

Vanda Perretta

vanda.perretta@uniroma1.it

Ricevimento:

Viaggi a Roma. La città eterna tra i suoi stereotipi: "Kodex der Humanität" o "Kloake der Menschheit"

CFU 6 non specificato **Annualità:** I LT

Descrizione Nel corso del lavoro verranno analizzati brani tratti dalle opere di viaggiatori "romani" come H. von Humboldt, J. G. Herder, J. G. Seume, J. W. Goethe, W. Weiblinger, R. Musil, I. Bachmann, H. Fichte, D. Brinkmann. Impressioni, esperienze, quadri di osservatori mai neutri serviranno a tracciare i contorni di alcuni tra i luoghi comuni più interessanti sulla città di Roma o, invece, a scoprirne, inedite versioni.

Bibliografia *Il viaggio a Roma. Da Freud a Pina Bausch*, a cura di F. Arzeni, Roma 2001.

LINGUA E LETTERATURA YIDDISH

L-LIN/13

Daniela Mantovan Kromer

daniela.mantovan@uniroma1.it

Ricevimento: Ricevimento prima della lezione

Ebraismo e Cristianesimo, Sholem Ash e il "Vangelo secondo Giuda"

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il ritrovamento archeologico di un codice copto del 300 d.C., una versione di un "vangelo secondo Giuda" che riabilita la figura di Giuda Iscariota, pubblicizzato nell'aprile 2006, porta alla ribalta un tema trattato da autori noti tra cui Jorge Luis Borges che in un articolo del 1944 "Le tre versioni di Giuda" analizza la figura di Giuda sulla base delle tesi del teologo svedese Nils Runeberg e, sul versante ebraico, Sholem Ash, (1880-1957) un autore di lingua yiddish che affronta la difficile tematica nel controverso romanzo *Der man notseres* 1939 (vers. italiana: *Il Nazareno*), primo volume della trilogia cristologica, i cui due seguenti volumi, *Apostel* 1943 e *Mary* 1949, sono apparsi in versione inglese ma non nell'originale yiddish. Sholem Ash parte dalla presupp-

sta esistenza di un antico documento che costituirebbe il “Vangelo secondo Giuda”. Accanto alla tematica principale, -la figura di Gesù - peraltro spesso presente nella storia della cultura ebraica (Maimonides, Joseph Klausner, Martin Buber, Leo Baeck etc.) la prospettiva dell’autore focalizza le aporie insite nella figura di Giuda. In questo contesto si pongono questioni sostanziali quali quella del pubblico del romanzo, dell’intenzione dell’autore e del momento storico in cui il romanzo venne pubblicato. Il modulo si rivolge principalmente a studenti dei corsi di laurea (Lettere, Storia, Letteratura tedesca, Letteratura americana, Comparatistica, Lingue slave, Semitistica) e agli studenti del corso di laurea specialistica in lingue slave.

Bibliografia Sholem Ash, *Il Nazareno* dall’Oglio, Milano Jorge Luis Borges, *Finzioni*
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite a inizio semestre.
Consultare la bacheca di Letteratura Tedesca e Yiddish a Villa Mirafiori

Modulo di lingua yiddish

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Il modulo verte esclusivamente sulla lingua yiddish.

Bibliografia Sheva Zucker, *Yiddish an Introduction to the Language, Literature and Culture*. Vol. 1 KTAV Publishing House Inc. Hoboken, New Jersey

Modulo di letteratura. Il motto di spirito e il senso del comico, Witz e Humor, nella letteratura yiddish moderna.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il motto di spirito, la comicità e il riso sono stati a lungo oggetto della ricerca letteraria, psicologica e linguistica. Dal saggio del filosofo francese Henri Bergson, *Le rire*, pubblicato nel 1899, alle riflessioni letterarie di Charles Baudelaire in *De l’essence du rire et généralement du comique dans les arts plastiques*, apparso nel 1855, all’analisi psicoanalitica del motto di spirito di Sigmund Freud in *Der Witz und seine Beziehung zum Unbewußten* [Il motto di spirito e la sua relazione con l’inconscio](1905), per citare solo alcuni dei precursori della moderna ricerca in questo settore, il riso è stato tema di una lunga serie di analisi nel tentativo di identificare e definire questo complesso e volatile fenomeno. Il modulo analizza la letteratura yiddish moderna partendo da questa prospettiva. L’umorismo verrà inoltre analizzato nelle sue diverse funzioni all’interno della letteratura yiddish e yiddish-americana partendo dalle moderne teorie semiotiche, linguistiche e letterarie. A conclusione del modulo discuteremo alcuni esempi tratti da autori classici (Sholem Aleykhem, Morris Vinchevsky, Israel Zangwill) e contemporanei (Woody Allen, Hollender etc). Il modulo è rivolto a studenti di Letterature comparate, letteratura tedesca, inglese e americana, lingue slave, Teatro e spettacolo, Filosofia e agli studenti della Laurea Specialistica in lingue slave. I testi di lettura saranno essenzialmente in inglese e italiano, non è richiesta competenza linguistica yiddish.

Bibliografia Salcia Landmann, *Der Jüdische Witz Düsseldorf*, Walter Verlag 1999
Bachtin, Michail, *L’opera di Rabelais e la cultura popolare* Einaudi, Torino 1979
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all’inizio del semestre.
Un raccoglitore con testi in lingua originale e in traduzione italiana sarà a disposizione nella biblioteca dell’istituto di lingua e letteratura tedesca, informazioni sull’orario delle lezioni in bacheca.

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

L-LIN/13

Maria Virginia Verrienti Ragoni

Ricevimento: Mercoledì ore 10,30 – 13,00

Lingua e traduzione

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il modulo, destinato agli studenti di Lingue e letterature moderne, curriculum Lingua e Traduzione, costituisce la continuazione di quello dell'anno precedente. Partendo dalla pratica traduttiva, e analizzando le fondamentali caratteristiche linguistiche (lessicali e morfosintattiche) dei testi scelti, affronterà anche sul piano teorico i principali problemi della traduzione letteraria e di determinati registri linguistici.

Bibliografia S. Bassnet, *Problemi specifici della traduzione letteraria*, in *La traduzione. Teorie e pratica*, Bompiani (III ed. Milano 2003), pp. 109-163;
L. Rega. *Cenni sul problema della sintassi in un'ottica traduttiva*, in *La traduzione letteraria. Aspetti e problemi*, Utet, Torino 2001, pp. 121-152.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

Anna Jeronimidis

Anna.Jeronimidis@uniroma1.it

Ricevimento:

L'Enonciation I

CFU 4

non specificato

Annualità: I LT - Tutti i corsi di studio

Descrizione Les personnes; les déictiques; embrayeurs et typologie des discours; l'indicatif; l'aspect. Sono previste applicazioni pratiche durante il corso.

Bibliografia Bibliografia di base: D. Maingueneau, *L'énonciation en linguistique française*, Paris, Hachette Supérieur, coll. "Les Fondamentaux", ult. ed. [I partie: chap. 1-3 et IIe partie chap. 1-2]. Gli studenti sono pregati di ordinare per tempo il testo in modo da averlo già all'inizio del modulo. Ulteriori indicazioni bibliografiche per la preparazione all'esame saranno fornite durante lo svolgimento del modulo.
Gli studenti non frequentanti porteranno oltre ai capitoli sopra indicati del testo di Maingueneau, una delle applicazioni pratiche proposte nel testo, concordata insieme al docente durante gli orari di ricevimento (e-mail escluse).

L'Enonciation II

CFU 4

non specificato

Annualità: I LT - Tutti i corsi di studio

Descrizione Discours et récit: les plans d'énonciation; les temps de l'indicatif; temps et textualité. Sono previste applicazioni pratiche durante il corso.

Bibliografia Bibliografia di base: D. Maingueneau, *L'énonciation en linguistique française*, Paris, Hachette Supérieur, coll. "Les Fondamentaux", ult. ed. [IIa parte (cap. 3-8) e IIIa parte: cap 1-2)]. Gli studenti sono pregati di ordinare per tempo il testo in modo da averlo già all'inizio del modulo. Ulteriori indicazioni bibliografiche per la preparazione all'esame saranno fornite durante lo svolgimento del modulo.
Gli studenti non frequentanti porteranno (oltre ai capitoli del testo sopra indicato): J.L. Chiss - J. Filliolet - D. Maingueneau, *Linguistique française-Communication*, Syntaxe, Poétique, Paris, Hachette Supérieur, ult.ed. (Ia parte: "Approches des problèmes de la communication linguistique"). Sono tenuti a prendere contatto con il docente durante gli orari di ricevimento (e-mail escluse).

Introduction à la pragmatique

CFU 4

non specificato

Annualità: III LT - Tutti i corsi di studio

Descrizione Bref aperçu des théories fondatrices. Les actes de langage. La pragmatique intégrée

Bibliografia Sarà indicata durante lo svolgimento del modulo.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente durante gli orari di ricevimento (e-mail escluse) per concordare il programma d'esame.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

Flavia Mariotti

Ricevimento:

Teoria e pratica della traduzione letteraria

CFU 4

non specificato

Annualità: II LT (Solo per il curriculum Lingua e Traduzione)

Descrizione Il modulo intende affrontare alcuni problemi teorici e pratici della traduzione letteraria attraverso la presentazione di una scelta di testi appartenenti a epoche e generi diversi.

Bibliografia Bibliografia richiesta per la preparazione del modulo:
U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Milano, Bompiani, 2003.
J. Podeur, *La pratica della traduzione*, Napoli, Liguori, ult. ed.
Indicazioni per i non frequentanti – Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente responsabile del modulo durante l'orario di ricevimento.

LINGUA FRANCESE

L-LIN/04

Anna Maria Scaiola

anscai@tin.it

Ricevimento: martedì e giovedì mattina Dipartimento di Francesistica Villa-Mirafiori

Critica della traduzione letteraria. Dalla scrittura romantica a quella decadente.

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Durante il modulo destinato agli studenti del I e II anno della Laurea Specialistica si analizzeranno e confronteranno passaggi scelti di più traduzioni italiane anche recentissime di due romanzi esemplari del primo e del secondo Ottocento: V. Hugo, *Notre-Dame de Paris* e J.K. Huysmans, *A Rebours*
N.B. Gli studenti che hanno bisogno di 8 crediti dovranno integrare questo modulo con il Lettorato per loro previsto.

Bibliografia U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Milano, Bompiani, 2003, pp.9-124; J. Michel, *Les enjeux de la traduction littéraire*, Publisud, 2004.
Gli studenti del II anno della Specialistica prepareranno una tesina mettendo a confronto un capitolo di ognuno dei due testi con due traduzioni italiane ciascuno, a loro scelta.
Gli studenti non frequentanti leggeranno, oltre i saggi indicati, per intero il saggio di U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Milano, Bompiani, 2003, e prepareranno una tesina mettendo a confronto un capitolo di ognuno dei due romanzi in programma con due traduzioni italiane, a loro scelta.

Nerina Spicacci

Ricevimento:*Riflessioni sulla lingua francese*CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo percorrerà per grandi linee l'evoluzione della lingua francese con particolare attenzione alle influenze reciproche sorte fra la lingua d'Olttralpe e la lingua italiana nel corso dei secoli. Verranno analizzati, altresì, quegli elementi di divergenza e/o di ambiguità fra la lingua italiana e la lingua francese che creano talvolta difficoltà nell'apprendimento di quest'ultima, nonché l'evoluzione della lingua francese in questi ultimi anni.

Bibliografia il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso e durante il medesimo
 M. Sendré-Haidar, *Français - dossiers*, Foucher, Paris 1999
 J. Chaurand, *Histoire de la langue française*, PUF, Paris 1969
 H. Walter, *Le français dans tous les sens*, R. Laffont, Paris 1998
 B Cerquiglini, J-C. Corbeil, *Le français dans tous ses états*, Champs Flammarion, Paris 1998

*Riflessioni sulla lingua francese*CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo percorrerà per grandi linee l'evoluzione della lingua francese con particolare attenzione alle influenze reciproche sorte fra la lingua d'Olttralpe e la lingua italiana nel corso dei secoli. Verranno analizzati, altresì, quegli elementi di divergenza e/o di ambiguità fra la lingua italiana e la lingua francese che creano talvolta difficoltà nell'apprendimento di quest'ultima, nonché l'evoluzione della lingua francese in questi ultimi anni

Bibliografia il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso e durante il medesimo
 M. Sendré-Haidar, *Français - dossiers*, Foucher, Paris 1999.
 J. Chaurand *Histoire de la langue française*, PUF, Paris 1969
 H. Walter, *Le français dans tous les sens*, R. Laffont, Paris 1998
 B Cerquiglini, J-C. Corbeil, *Le français dans tous ses états*, Champs Flammarion, Paris 1998

LINGUA FRANCESE - TRADUZIONE DA/IN**L-LIN/04**

Daria Galateria

Ricevimento: martedì 10.00-13.00, giovedì 16.30-18.30*La traduzione letteraria: tradurre i classici (il Novecento francese).*CFU 4 non specificato **Annualità:** III LT (Solo per il curriculum Lingua e Traduzione)

Descrizione Il modulo ha la finalità di preparare alla traduzione di testi letterari francesi del Novecento. Le prove pratiche di traduzione verranno confrontate ad alcune traduzioni accreditate. Saranno analizzati i dizionari storici mono e bilingue e i dizionari in rete. Verrà fornito un panorama dell'editoria italiana interessata al settore

Bibliografia Frank Neveu, *Styles, langues, Littératures*, SEDES, 2001;
 J. Michel, *Les enjeux de la traduction littéraire*, Publisud, 2004.

*Americanistica*CFU non specificato **Annualità:**

Descrizione Corso di Laurea in Lingue e Letterature Moderne Americanistica
Si rammenta agli studenti che intendono triennializzare la lingua Inglese, che possono scegliere tra due percorsi: quello di Lingua Inglese (L-LIN 12), abbinato alla Letteratura Inglese (L-LIN 10), o quello di Lingua Inglese specifico per Lingue e Letterature Anglo-Americane (L-LIN 11). Infatti da quest'anno il Dipartimento di Anglistica, Americanistica, Germanistica e Letterature Comparete offre agli studenti che intendano scegliere come i insegnamento triennale Lingue e letterature anglo-americane moduli specifici di lingua, di letteratura e di traduzione specifici per questa materia.

Corso di Laurea in Mediazione Linguistico-Culturale Americanistica

Si rammenta agli studenti che intendono triennializzare la lingua Inglese, che possono scegliere tra due percorsi: quello di Lingua Inglese (L-LIN 12), o quello di Lingua Inglese specifico per Lingue e Letterature Anglo-Americane (L-LIN 11). Infatti da quest'anno il Dipartimento di Anglistica, Americanistica, Germanistica e Letterature Comparete offre agli studenti che intendano scegliere come i insegnamento triennale Lingue e letterature anglo-americane moduli specifici di lingua, di letteratura e di mediazione specifici per questa materia.

Bibliografia

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

Maurizio Bartocci

maurizio.bartocci@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì: 11:30-13:30 (dipartimento Anglistica Villa Mirafiori)*The Language of Advertising*CFU 4 + 4 non specificato **Annualità:** III LT

Descrizione Il corso mira ad ampliare e approfondire gli aspetti sintattici, semantici e lessicali della lingua inglese attraverso l'analisi del testo pubblicitario, nonché del nesso complesso che esiste tra lingua e cultura. Più specificatamente il modulo si propone: a) il miglioramento della comprensione e della produzione scritta e orale; b) apprendimento e applicazione dei linguaggi specifici
Esercitazioni di analisi testuale costituiranno parte integrante del modulo.

Bibliografia G. Kress - T. Van Leeuwen, *Reading Images: The Grammar of Visual Design*, Routledge, 1996;
C. Kramsch, *Language and Culture*, Oxford University Press, 1998;
L. Pinnavia, *Introduzione alla linguistica inglese*, Carocci, 2006;
Altre letture saranno indicate nel corso delle lezioni.

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

M. Grazia Mattogno

mariagrazia.mattogno@uniroma1.it

Ricevimento: Lun. 13.30-14.30 dall'inizio lezioni in dipartimento*Language and society*CFU 8 non specificato **Annualità:** LT

- Descrizione** Obiettivo del modulo è quello di affrontare in uno studio introduttivo alcuni aspetti della pragmatica considerandone in particolare gli apporti allo studio del processo comunicativo.
- Bibliografia** G. Yule, *Pragmatics Oxford*, Oxford University Press, 2000;
F. Trusso, *The body in voice Toronto*, Canadian Scholars' Press, 2002(capitoli 1e2).
Non frequentanti
Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere il seguente testo:
N. Mercer, *Words and minds, How we use language to think together*, New York, Routledge, 2000
- Note** Valutazione: verifica scritta
Il riconoscimento degli 8 CFU avverrà al completamento anche dei corsi di dottorato

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

Nefeli Misuraca

nefeli.misuraca@uniroma1.it

Ricevimento: Per appuntamento.

Lingua Inglese e Luoghi Romani - Prima Parte.

CFU 6 primo semestre Annualità: I LT (Scienze del Turismo)

Descrizione Il corso partirà con un test di assessment generale sul livello di inglese degli studenti. In base alla loro conoscenza il corso si svolgerà in totale full immersion (classe omogenea intermediate o advanced) o parziale full immersion (classe su un livello basic). Le prime 16 ore del corso verranno svolte in classe e verteranno sul consolidamento di concetti grammaticali attraverso la conversazione, il gioco (per esempio role playing tra guida-turista o lo scambio veloce e casuale di battute ed espressioni idiomatiche attraverso il passaggio di una palla in classe) e brevi relazioni verbali sugli interessi degli studenti. In questo periodo gli studenti usufruiranno di strumenti messi in rete in specifici siti web (come www.tolearnenglish.com, o www.englishdaily.com) che permettono di monitorare il livello della loro progressione linguistica. Il test finale (scritto) avverrà nell'aula del corso con la partecipazione della Professoressa Vanda Perretta, l'ultimo giorno di corso.

Bibliografia N. Coe, A. Amendolagine, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford, La Nuova Italia, 2002

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

Nefeli Misuraca

nefeli.misuraca@uniroma1.it

Ricevimento: Per appuntamento.

Lingua Inglese e Luoghi Romani - Seconda Parte.

CFU 6 primo semestre Annualità: I LT (Scienze del Turismo)

Descrizione Il corso partirà con un test di assessment generale sul livello di inglese degli studenti. In base alla loro conoscenza il corso si svolgerà in totale full immersion (classe omogenea intermediate o advanced) o parziale full immersion (classe su un livello basic). Le prime 16 ore del corso verranno svolte in classe e verteranno sul consolidamento di concetti grammaticali attraverso la conversazione, il gioco (per esempio role playing tra guida-turista o lo scambio veloce e casuale di battute ed espressioni idiomatiche attraverso il passaggio di una palla in classe) e brevi relazioni verbali sugli interessi degli studenti. In questo periodo gli studenti usufruiranno di strumenti messi in rete in specifici siti web (come www.tolearnenglish.com, o www.englishdaily.com) che permettono di monitorare il livello della loro progressione linguistica. Gli studenti più avanzati guideranno, nella seconda parte del corso (16 ore), gli altri studenti divisi in gruppi in 4 escursioni attraverso

percorsi alternativi (come l'archeologia in periferia o le ville romane meno visitate) a loro scelta. In seguito ogni gruppo presenterà dei filmati e/o delle foto (i mezzi possono essere foto e filmati da cellulare o da videocamera) che verranno utilizzati nell'ultima parte del corso (4 ore) per mettere insieme un piccolo video illustrativo di percorsi turistici alternativi a Roma. La costruzione del video avverrà attraverso la supervisione del docente. I gruppi dovranno presentare una breve relazione (2 pagine per gruppo) in inglese sulle attrattive del loro percorso. Tale relazione fungerà da test preparatorio per il test finale (scritto) che avverrà in un'aula universitaria con la partecipazione della Professoressa Vanda Perretta. L'esame scritto permetterà di valutare l'apprendimento della lingua e la capacità degli studenti di verbalizzare per iscritto concetti e metodi di turismo.

Bibliografia N. Coe, A. Amendolagine, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford, La Nuova Italia, 2002

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

Silvana Sodini

Ricevimento:

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Obiettivo del modulo è quello di mettere in luce la relazione tra cultura e tipologie testuali. Verranno analizzate alcune delle principali tipologie testuali per vedere come queste si caratterizzano a seconda della cultura in cui si collocano.

Bibliografia Brown G. & Yule Y. "Discourse Analysis" Cambridge, 1983, Cambridge University Press
Smith L.E. "Discourse across cultures" New York 1987, Prentice Hall International

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

Giuseppina Francesca Trusso

Ricevimento:

English on the web

CFU 4 non specificato **Annualità:** III LT

Descrizione Descrizione del modulo: La mediazione linguistica e la conoscenza della nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione ormai hanno acquisito una valenza di trasversalità molto forte. Nel modulo verrà data importanza al ruolo svolto dalla lingua inglese nella società dell'informazione. Si analizzeranno i processi linguistici come processi comunicativi all'interno dei quali i codici verbali e non-verbali interagiscono e partecipano alla produzione di significato con il parlante/utente al centro di questo processo. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della comunicazione ipertestuale. Si indagherà sulle peculiarità lessicali, grammaticali e testuali dell'EST (English for Science and Technology) in quanto linguaggio specialistico, ma allo stesso tempo, da questa stessa analisi, emergerà come il confine tra International Standard Web English e Netspeak in particolare non sia così ben definito. L'analisi dei processi logico-cognitivi e argomentativi che si attuano all'interno del linguaggio della rete rappresenta ad oggi l'approccio più esaustivo e che più si adatta ad un'indagine semiotica dei nuovi mezzi di comunicazione. Le lezioni si svolgeranno in lingua inglese.

Bibliografia Crystal David, 2001, *Language and The Internet*, Cambridge, Cambridge University Press.
Bignell Jonathan, 1997, *Media Semiotics*, Manchester, Manchester University Press.
Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alla bibliografia per frequentanti il seguente testo: Gotti Maurizio, 2005, *Investigating Specialized Discourse*, New York, Peter Lang.

Note Modulo valido per studenti E-N, O-Z, e per studenti non frequentanti

Magic Metaphor. Beneath utterance.

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione La metafora cognitiva è universale e sappiamo che essa è sistematica, inconsapevole e assolutamente non ornamentale. Il suo linguaggio obbedisce alla sintassi della lingua naturale caricandola di un elevato grado di soggettività. Nel modulo affronteremo l'organizzazione linguistica della metafora dal punto di vista delle relazioni sintagmatiche dei campi semantici e studieremo la struttura sottostante agli enunciati che vengono creati.

Bibliografia Kittay Eva, 1989, *Metaphor*, Oxford, Clarendon Press.
A scelta un testo tra i seguenti:
Cacciari C., 1996, *Teorie della metafora*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
Danesi Marcel, 2005, *The Conceptual Basis of Syntax*, Rome/Ottawa, coedition Aracne/Legas. Series Editor: Francesca Trusso.
Lakoff George, Johnson Mark, 1980, *Metaphors We Live By*, Chicago, University of Chicago Press.
Pinto Maria Antonietta, Danesi Marcel, (a.c.), 1992, *La metafora fra processi cognitivi e processi comunicativi*, Roma, Bulzoni.
Per gli studenti non frequentanti:
Danesi Marcel, 2005, *The Conceptual Basis of Syntax*, Rome/Ottawa, coedition Aracne/Legas. Series Editor: Francesca Trusso. Lakoff George, Johnson Mark, 1980, *Metaphors We Live By*, Chicago, University of Chicago Press
Kittay Eva, 1989, *Metaphor*, Oxford, Clarendon Press

Note modulo valido per gli studenti A-Z

LINGUA INGLESE

L-LIN/12

Mary Louise Wardle

mary.wardle@uniroma1.it

Ricevimento:

English language and culture: a contrastive analysis

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Il modulo traccia un percorso attraverso la cultura inglese, lavorando su testi in lingua, da un punto di vista sia culturale sia linguistico. Vengono analizzati similitudini e diversità tra l'inglese e l'italiano. In modo da potere integrare i diversi livelli linguistici degli studenti, il modulo viene insegnato parzialmente in italiano.

Bibliografia La bibliografia verrà comunicata sul sito di Facoltà.

English language and culture: a contrastive analysis

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Il modulo traccia un percorso attraverso la cultura inglese, lavorando su testi in lingua, da un punto di vista sia culturale sia linguistico. Vengono analizzati similitudini e diversità tra l'inglese e l'italiano. In modo da potere integrare i diversi livelli linguistici degli studenti, il modulo viene insegnato parzialmente in italiano.

Bibliografia La bibliografia verrà comunicata sul sito di Facoltà.

Traduzione: teoria e pratica

Descrizione L'obiettivo del modulo, insegnato in inglese, è quello di portare lo studente a riflettere sul testo sia di lingua inglese sia di lingua italiana da un punto di vista traduttivo. Verranno presentati diversi aspetti teorici, sempre supportati da esempi pratici, per illustrare le varie strategie traduttive comunemente adoperate. Alcune lezioni si svolgeranno con la modalità di 'workshop'.

Bibliografia La bibliografia verrà comunicata sul sito di Facoltà.

LINGUA INGLESE - LETTORATO

L-LIN/12

Di lingua inglese Lettore

Ricevimento:

Lettorato di Lingua inglese per la Specialistica

CFU non specificato **Annualità:** I-II LS

Descrizione Lauree Specialistiche (di Lingua e Traduzione e di Lingue e Letterature) Il corso sarà basato sulla lettura a diversi livelli, sull'analisi (anche grammaticale), e sul commento, scritto ed orale, di vari tipi di testo in lingua inglese, con particolare riferimento all'analisi contrastiva delle due lingue. Il corso sarà svolto interamente in inglese ad un livello avanzato per quanto riguarda sia la grammatica che il lessico. Docenti di riferimento per gli studenti delle lauree specialistiche: Edward Lynch, Stephen Wilson.

Bibliografia La bibliografia verrà comunicata sul sito di Facoltà.

Lettorato di Lingua inglese I anno

CFU primo e secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione I moduli di lingua di primo anno partono da un livello pre-intermediate per arrivare ad un livello intermediate. Non ci sono prove di ammissione ma agli studenti che non hanno studiato inglese (o che comunque non hanno un livello pre-intermediate) viene fortemente consigliato di usare i materiali self-study disponibili nel laboratorio linguistico. Docenti di riferimento per gli studenti di I anno: Marianna Du Plat Taylor, Jonathan Finch, Edward Lynch, Carole Preston.

Bibliografia Philip Kerr & Ceri Jones, *Straightforward (Intermediate)*, Macmillan (2006); ulteriori informazioni bibliografiche verranno comunicate sul sito di Facoltà.

Lettorato di Lingua inglese II anno

CFU primo e secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione I moduli di lingua di secondo anno partono da un livello intermediate per arrivare ad un livello upper-intermediate/advanced. Vengono anche studiati elementi di analisi contrastiva tra l'inglese e l'italiano. Docenti di riferimento per gli studenti di II anno: Richard Bates, Marianna Du Plat Taylor, Joanna Leyland, Carole Preston.

Bibliografia Jennifer Pudney, *Written English for Advanced Learners - a Workbook*, Roma (2004); ulteriori informazioni bibliografiche verranno comunicate sul sito di Facoltà.

Lettorato di Lingua inglese III anno

CFU primo e secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Verranno studiati la grammatica ed il lessico ad un livello avanzato per un esame che prenderà in considerazione le capacità dello studente nel leggere, commentare, scrivere e parlare in lingua inglese. In particolare si studieranno la lettura di testi in lingua e l'analisi contrastiva delle strutture della lingua italiana e della lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio scritto. L'esame consisterà in un test (scritto ed orale) di grammatica, nella traduzione dall'italiano all'inglese ed in un commento approfondito su testi in lingua.

Docenti di riferimento per gli studenti di III anno: Richard Bates, Joanna Le-yland, Stephen Wilson.

Bibliografia Jennifer Pudney, *Written English for Advanced Learners - a Workbook*, Roma (2004); ulteriori informazioni bibliografiche verranno comunicate sul sito di Fa-coltà.

LINGUA INGLESE - TRADUZIONE DA/IN

L-LIN/12

Iolanda Plescia

iolanda.plescia@uniroma1.it

Ricevimento: da definirsi

Tradurre la città

CFU non specificato **Annualità:**

Descrizione Il modulo si propone di offrire strumenti per una metodologia traduttiva che faccia da ponte tra la lingua inglese e quella italiana, ponendo problemi che verranno affrontati dal punto di vista teorico, e applicando la relativa riflessione a testi divulgativi di diverse tipologie (scientifico-tecnologici, promozionali, ecc) di cui si analizzeranno le caratteristiche salienti, con particolare attenzione alla forma del saggio. Si procederà quindi all'analisi puntuale di testi rappresentativi, senza trascurare gli aspetti di contrasto con testi comparabili in lingua italiana, ma con particolare riferimento alla traduzione verso la lingua straniera.

Con particolare riferimento ai testi di Taylor si affronteranno le seguenti questioni:

Cap.1 : 1.2 Lexis and Terminology, 1.3 Translation Strategies. Cap.2 : 2.2

Context (2.2.3 Denotation and Connotation/ Political Correctness/Lexical Cohesion/Semantic Fields), 2.4 Cultural Constraints Cap. 3 : 3.1 Introduction and Definition, 3.3. Sociological Varieties, 3.4 Text Types

Bibliografia C. Taylor, *Language to Language*, CUP, 1998 (estratti)

U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Bompiani, 2003 (estratti)

M. Louise Wardle, *Avviamento alla traduzione inglese: inglese-italiano, italiano-inglese*, Liguori, 1996 (estratti)

Le esercitazioni si terranno sul testo

'*Nel corpo delle città – Roma Tearne*', a cura di Rosy Colombo e Domenico Scudero, Gangemi Editore, 2004 (estratti), oltre che su una scelta di testi divulgativi.

LINGUA INGLESE - TRADUZIONE DA/IN

L-LIN/12

Ugo Rubeo

ugo.rubeo@uniroma1.it

Ricevimento:

Racconti americani di fine '800

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Questo modulo, concepito in modo particolare per gli studenti del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica, offre l'opportunità di confrontarsi con l'interpretazione e la traduzione dall'inglese di prose brevi che registrano i forti mutamenti avvenuti nella società americana di fine Ottocento. La crescita abnorme dei centri urbani, la concentrazione di enormi risorse finanziarie nei grandi trust, l'incremento dei flussi migratori e il parallelo aumento della conflittualità sociale sono alcuni dei temi di fondo dei testi letterari che verranno presi in considerazione sia dal punto di vista strettamente linguistico, sia da quello storico-culturale. Nel corso del modulo si procederà a illustrare alcuni dei problemi legati alla traduzione del testo letterario e si forniranno indicazioni relative all'interpretazione nell'ottica della mediazione culturale. Agli studenti frequentanti verrà richiesto di produrre una serie di brevi traduzioni che concorreranno, insieme con una verifica finale in classe, alla loro valutazione. Tra gli autori che verranno presi in considerazione, Stephen Crane, Ambrose Bierce, Abraham Cahan, Henry James, Jack London, Frank Norris.

Bibliografia Una bibliografia di testi primari e secondari verrà distribuita nel corso del primo incontro.

LINGUA LATINA

L-FIL-LET/04

Andrea Cucchiarelli

andrea.cucchiarelli@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì h.16-17 Dipartimento Filologia greca e latina

Introduzione al latino universitario

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo si propone come obiettivo l'approfondimento di questioni relative alla grammatica storica e alla sintassi. Verranno illustrate le nozioni necessarie ad uno studio avanzato della lingua latina (ad esempio, riguardo a fenomeni metrico-prosodici). Le metodologie e le nozioni acquisite verranno costantemente verificate attraverso concreti esempi tratti dai testi letterari latini, e, in special modo, dal testo d'esame (*L'Aulularia* di Plauto), non senza il ricorso a documentazione epigrafico-archeologica.

Bibliografia A. Traina, G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, sesta edizione riveduta e aggiornata, 'Testi e manuali per l'insegnamento universitario del latino 9', Casa editrice Pàtron, Bologna, 1998;
da preparare in latino: Plauto, *Aulularia* (si consiglia Plauto, *La pentola dell'oro*, a cura di C. Questa, Torino, Loescher, 1978)

LINGUA POLACCA

L-LIN/21

Lucyna Gebert

lucyna.gebert@tiscali.it

Ricevimento:

modulo A: Lingua Polacca I

CFU 8 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione

Bibliografia Verrà data all'inizio delle lezioni

modulo B Lingua Polacca II

CFU 8 secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione**Bibliografia** Verrà data all'inizio delle lezioni**LINGUA POLACCA****L-LIN/21****Luigi Marinelli**

Luigi.Marinelli@uniroma1.it

Ricevimento:*Introduzione alla grammatica polacca*CFU 8 primo semestre **Annualità:** I LT**Descrizione** Analisi descrittiva delle strutture principali della lingua polacca (fonetica, morfologia, parti del discorso, flessione, aspetto verbale, elementi di sintassi).**Bibliografia** Piotr H. Lewiński, *Grammatica teorico pratica della lingua polacca*, Napoli 2004**LINGUA POLACCA****L-LIN/21****Monika Wozniak**

moniwozniak@hotmail.com

Ricevimento: giovedì 9.30-10.30*Avviamento alla traduzione*CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT**Descrizione** Il corso si propone di iniziare gli studenti ai problemi del processo traduttivo attraverso l'analisi sistematica di diversi tipi di equivalenza e di non-equivalenza tra LP (lingua di partenza) e LA (lingua di arrivo), seguita da esercizi pratici. Verranno discusse strategie per risolvere problemi traduttivi relativi a diversi tipi di non-equivalenza lessicale e grammaticale tra la lingua polacca e la lingua italiana**Bibliografia** A.A.V.V., *Mała encyklopedia przekładoznawstwa*, Częstochowa 2000 E.Balcerzan, *Czym jest nieprzekładalność: faktem praktyki translatorskiej czy zmyśleniem teoretyków?*, in: *Przekład artystyczny a współczesne teorie translologiczne*, Katowice 1998 Mona Baker: *In other words: a coursebook on translation*, Routledge, London 1992 Peter Newmark, *La traduzione: problemi e metodi*, Garzanti, Milano 1988*Lingua polacca dopo la seconda guerra mondiale*CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT**Descrizione** Il corso mira a presentare il panorama delle tendenze lessicali presenti nel polacco del dopoguerra, soffermandosi in particolare sui fenomeni quali il "nowomowa", cioè il linguaggio ufficiale del comunismo, il linguaggio esopico e gli ultimi sviluppi del linguaggio giovanile.**Bibliografia** S. Barańczak, *Słowo-perswazja-kultura masowa*, "Twórczość" 1975, nr 7, s. 44-57. S. Barańczak, *Problematyka funkcji perswazyjnej tekstów literackich i paraliterackich w świetle tez semantyki ogólnej*, "Studia Polonistyczne" 1977, nr 4, s. 44-57. B.Chaciński, *Wyczesany słownik najmłodszej polszczyzny*, Kraków 2005 M.Głowiński, *Nowomowa po polsku*, Warszawa 1991

Ana Paula Torres

Ricevimento:*Aspetti morfo-sintattici della lingua portoghese.*

CFU 8	primo semestre	Annualità: II LT Lingua e letterature moderne e Mediazione linguistica
-------	----------------	---

Descrizione Il modulo si propone di introdurre allo studio delle principali categorie grammaticali del portoghese, in modo particolare degli aspetti morfo-sintattici e semantici. La proposta è quella di offrire una panoramica aggiornata di usi e norme del portoghese moderno. Il corso si articola con il rispettivo lettorato

Bibliografia Bechara, Evanildo, *Moderna gramática portuguesa*, Lucerna, Rio de Janeiro 1999; Carone, Flávia de Barros, *Morfossintaxe*, Ática, São Paulo 1998; Cunha, Celso/ Cintra, Luís F. Lindley, *Nova gramática do português contemporâneo*, Edições Sá da Costa, Lisboa 1984; Altri testi saranno disponibili in dispensa.

Note Non frequentanti: rivolgersi al docente con una certa antecedenza rispetto alla data d'esame

Traduzione da/verso. Aspetti linguistici dei diversi generi di testo. Strategie della traduzione

CFU 4	secondo semestre	Annualità: II LT Lingua e traduzione
-------	------------------	---

Descrizione Il modulo si propone di approfondire le competenze in ambito traduttorio, favorendo il confronto fra diversi tipi di linguaggi. Le lezioni si svolgeranno in forma seminariale e prevedono attività individuali e di gruppo.

Bibliografia La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

Note Non frequentanti: rivolgersi al docente con una certa antecedenza rispetto alla data d'esame.

LINGUA PORTOGHESE E BRASILIANA - LINGUA E TRADUZIONE

Sonia Netto Salomao

sonia.nettosalomao@uniroma1.it

Ricevimento: I Semestre: mercoledì, ore 11-12, St. 10, Dipt° Studi Romanzi II Semestre: mercoledì e venerdì, ore 11-12, St. 10, Dipt° Studi Romanzi

La lingua portoghese nei suoi aspetti storici e multiculturali. Avviamento alla traduzione.

CFU 4+4	primo semestre	Annualità: I LT (MLC - LLM)
---------	----------------	------------------------------------

Descrizione Il modulo sarà dedicato alle matrici storico-geografiche, culturali e linguistiche del portoghese, con le sue varianti, dialetti e creoli, in Portogallo, Brasile, aree africane e asiatiche. Descrizione sistematica della lingua in tutti i suoi livelli. Avvio alla traduzione a partire dalle teorie, modelli e strategie della prassi traduttiva; confronto fra la lingua italiana e la lingua portoghese. Nell'ambito del modulo, il corso si articola con il rispettivo lettorato di lingua.

Bibliografia S. Netto Salomão, *A língua portuguesa nos seus aspectos multiculturais*, Viterbo, Sette Città, 20063;

Avviamento alla traduzione: modelli linguistici e strategie tecniche.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo si propone di avviare lo studio della traduzione a partire dalle teorie, modelli e strategie della prassi traduttoria, e di fornire elementi di comprensione e di confronto fra la lingua italiana e la lingua portoghese

Bibliografia F. Alves, "Unidades de tradução: o que são e como operá-las", in: *Traduzir com autonomia, e-stratégias para o tradutor em formação*, São Paulo, Contexto, 2002, pp. 149-180; Dispensa linguistica

Il portoghese settoriale

CFU 8 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di approfondire la conoscenza dei fenomeni linguistici legati ai linguaggi settoriali in portoghese. A partire dalle problematiche più generali della comunicazione e della traduzione, verranno analizzate le difficoltà di comprensione e di espressione specifiche dei codici settoriali in una lingua straniera. Particolare attenzione verrà riservata a testi di ambito economico e turistico. A lezione verranno alternate brevi relazioni su testi di teoria, curate dagli studenti, ad esercitazioni pratiche di lingua portoghese.

Bibliografia H. Gonçalves Barbosa, *Procedimentos Técnicos da Tradução. Uma Nova Proposta*, Pontes, São Paulo 2004 (brani scelti); B. Osimo, *Manuale del traduttore*, Hoepli, Milano 2004 (brani scelti); F. Scarpa, *La traduzione specializzata*, Hoepli, Milano 2004 (brani scelti), E. Isræla: *Il linguaggio della comunicazione visiva e la veicolazione linguistica del messaggio pubblicitario. Quale ruolo per il mediatore linguistico?*, in Russo, Mariachiara/Mack, Gabriele (a cura di): *Interpretazione di trattativa*, Hoepli, Milano 2005, pp. 41-54.

Il portoghese giuridico

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione La conoscenza delle specificità del linguaggio giuridico è la premessa necessaria per una corretta comprensione di leggi, atti e documenti che regolano la vita di ogni cittadino. Questo corso si propone di rendere familiare agli studenti, attraverso esercitazioni pratiche su testi settoriali, il linguaggio giuridico portoghese e brasiliano.

Bibliografia A. Henriques, *Prática da Linguagem Jurídica*, Atlas, São Paulo, 2004 (brani scelti). Altri testi saranno distribuiti in dispensa.

LINGUA RUSSA

L-LIN/21

Lucyna Gebert

lucyna.gebert@tiscali.it

Ricevimento:

Grammatica contrastiva

CFU 8 non specificato **Annualità:** I-II LS

Descrizione Verranno prese in considerazione quelle caratteristiche della morfosintassi russa che vengono realizzate in maniera diversa in italiano.

Bibliografia Verrà data all'inizio delle lezioni

Ricevimento: da stabilire, studio di russo, pianterreno Villa Mirafiori.

Fonetica ed elementi di morfologia

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo introdurrà al sistema fonetico russo, che è notevolmente diverso da quello italiano e presenta una certa complessità per gli studenti italiani, sia nel sistema delle vocali, sia in quello delle consonanti. Partendo dalle caratteristiche comuni dei due sistemi fonetici, il modulo ne metterà in evidenza le diversità. Le lezioni saranno corredate di esercitazioni di fonetica ed applicazioni della grammatica normativa (dott.ssa Smirnova) e da laboratori sulla fonetica e la grammatica normativa tenute da una lettrice di lingua madre.

Bibliografia R.V. Makoveckaja, L.B. Trušina, *Il Russo. Corso elementare*, Ed. "Russkij jazyk", Mosca, 1988;
S. Chavronina, Širočenskaja, *Il Russo. Esercizi*, Ed. "Russkij jazyk", Mosca, 1986;
Anjuta Gančikov, *Grammatica russa facile*, Vallardi, Milano, 2004;
AA. VV., *Il russo per tutti*, Mosca 1989 (Corso di Fonetica e Grammatica – fotocopie);
L. Grieco, L. Negarville, R. Platone, *Diciamolo in russo. Corso televisivo di lingua russa*, Vol. 1, ERI, edizione RAI, 1986 (fotocopie);
S. Berardi, L. Buglakova, *Kraski. Corso comunicativo multimediale per l'autoapprendimento della lingua russa di livello A 1. CD ROM*. Università di Bologna, sede di Forlì, CLIFO Centro Linguistico Interfacoltà.

Elementi di morfologia

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo introdurrà al sistema morfologico russo, che essendo notevolmente diverso da quello italiano, presenta numerose difficoltà per gli studenti. Il modulo analizzerà le diversità dei due sistemi morfologici sulla base delle caratteristiche comuni. Le lezioni frontali saranno accompagnate da esercitazioni di traduzione dal russo, analisi del testo e laboratori di conversazione tenute da lettori di lingua madre russa e da esercitazioni per l'attivazione della grammatica (dott.ssa Smirnova).

Bibliografia R.V. Makoveckaja, L.B. Trušina, *Il Russo. Corso elementare*, cit.;
S. Chavronina, Širočenskaja, *Il Russo. Esercizi*, cit.;
Anjuta Gančikov, *Grammatica russa facile*, cit.;
AA. VV., *Il russo per tutti*, Mosca, 1989 (Corso di Fonetica e Grammatica – fotocopie);
L. Grieco, L. Negarville, R. Platone, *Diciamolo in russo. Corso televisivo di lingua russa*, Vol. 1, ERI, edizione RAI, 1986 (fotocopie);
S. Berardi, L. Buglakova, *Kraski. Corso comunicativo multimediale per l'autoapprendimento della lingua russa di livello A 1. CD ROM*. Cit.;
L. Tolstoj, *Favole, fiabe, racconti*, (fotocopie);
L.V. Moskovkin, L.V. Sil'vina, *Russkij jazyk. Elementarnyj kurs dlja inostrannyh studentov*, SMIO Press, Sankt-Peterburg, 2002 (fotocopie);
L. Miller, L. Politova, *Žili-byli, 12 urokov russkogo jazyka*, "Zlatoust" San Pietroburgo, 2003 (fotocopie).

Aspetti verbali della lingua russa

CFU 4 primo semestre Annualità: II LT

Descrizione Il modulo illustrerà la molteplicità dei significati aspettuali dei verbi russi e il sistema che ne regola la trasposizione in italiano. Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni di grammatica (dott.ssa Smirnova), teoria della traduzione, traduzione dal russo e in russo, lettura estensiva, laboratorio di conversazione tenute da lettori di madrelingua russa.

Bibliografia E. Vasilenko, A. Egorova, E. Lamm, *Gli aspetti del verbo russo*, Ed. "Russkij jazyk", Mosca, 1985;
R.V. Makoveckaja, L.B. Trušina, *Il Russo. Corso elementare*, cit.;
S. Chavronina, Širočenskaja, *Il Russo. Esercizi*, cit.;
Dispense con frasi da tradurre in russo (fotocopie);
Dispense per il corso di conversazione (fotocopie);
A. Cečov, *Jumoristiceskije rasskazy*, Ed. "Russkij jazyk", Mosca, 1989;
M.N. Anikina, *V Rossiju s ljubov'ju*, Ed. "Russkij jazyk", Mosca, 2000;
L. Grieco, L. Negarville, R. Platone, *Diciamolo in russo. Corso televisivo di lingua russa*, Vol. 2, ERI, edizione RAI, 1986 (fotocopie);
S. Berardi, L. Buglakova, *Kraski. Corso comunicativo multimediale per l'autoapprendimento della lingua russa di livello A 1. CD ROM*. Università di Bologna, sede di Forlì, CLIFO Centro Linguistico Interfacoltà, cit.;
L. Miller, L. Politova, *Žili-byli, 12 urokov russkogo jazyka*, cit.

Bibliografia aggiuntiva consigliata: T. Alifanova, *I verbi di movimento nella lingua russa*, Il punto ed., Roma 1991;
M. Carella, *Tradurre in russo*, Il punto editoriale, Roma 1993;
Ju. Dobrovol'skaja, *L'ABC della traduzione*, Cafoscarina, Venezia 1993.

Sintassi della lingua russa

CFU 4 primo semestre Annualità: III LT

Descrizione Il modulo ha il fine di completare le conoscenze acquisite durante il corso di morfologia e le esercitazioni pratiche di lingua russa. Le lezioni frontali saranno accompagnate da esercitazioni di traduzione in russo, traduzione in italiano, lettura estensiva e conversazione tenute da lettori di madrelingua russa.

Bibliografia I. Pul'kina, E. Zachava-Nekrasova, *Il Russo. Grammatica pratica con esercizi*, Mosca 1991;
L. Tolstoj, *Anna Karenina* (un capitolo, qualsiasi edizione);
Politika – Pravitel'stvo Rossijskoj Federacii (fotocopie);
Materiali da Internet e da riviste; N. Ginzburg, *Lessico familiare, Valentino*, (fotocopie);
A. Cečov, *Čelovek v futljare*;
I. Turgenev, *Russkij jazyk*;
L. Tolstoj, *Posle bala*, (fotocopie);
F. Dostoevskij, *Krotkaja*; N. Formanovskaja, G. Krasova, *Rečevoj etiket (russko-ital'janskije sootvetstvija)* (fotocopie);
Besedy: *Naš universitet, Russkie adresa v Rime, Rossija* (fotocopie).
Bibliografia aggiuntiva consigliata: M.N. Anikina, *Russkij Jazyk. Sintaksis*, izd. "Russkij jazyk", Moskva 2000.

Semantica dei prefissi verbali

CFU 4 primo e secondo semestre Annualità: III LT

Descrizione Verrà analizzato e descritto l'uso dei prefissi verbali, una delle parti più importanti della lingua

russo sia per quel che riguarda l'aspetto lessicale che grammaticale. La padronanza dei loro modi d'uso è essenziale per una buona traduzione da e verso il russo. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni di traduzione in russo, traduzione in italiano, esercitazioni sui prefissi verbali della lingua russa tenute da lettori di madrelingua russa.

- Bibliografia** I. Pul'kina, E. Zachava-Nekrasova, *Il Russo. Grammatica pratica con esercizi*, Mosca 1991;
F.S. Perillo, *La lingua russa all'Università. Morfologia e sintassi*, Cacucci Editore, Bari 2000;
Materiali da Internet e da riviste;
Barykina, Ju. Dobrovol'skaja, *Sbornik upražnenij po glagol'nym pristavkam (posobie dlja inostrancev)*, Izd. moskovskogo universiteta, Moskva 1969;
E. Amiantova i dr., *Sbornik upražnenij po leksike ruskogo jazyka*, Iz. "Russkij jazyk", Moskva 1975;
U. Eco, *Dire quasi le stesse cose*, ed. Bompiani, Milano 2003;
N. Ginzburg, *Lessico familiare Valentino*, (fotocopie);
S. Dovlatov, *Kompromiss*, Limbus press, SPb 1993; L. Karamyševa, M. Mirošnikova, *Glagol'nye pristavki*, SPb 1999.
Bibliografia aggiuntiva consigliata: M.V. Volodina, *Vzaimodejstvie sintaksisa, leksiki, intonacii i konteksta v ital'janskom i ruskom jazykach kak problema perevoda*, in "Lingvistika i kul'tura", Moskva 2000.

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

Elena Alonso Pérez-Avila

ealonsop@alumnos.nebrija.es

Ricevimento: mercoledì 15-17

Un viaggio attraverso la letteratura spagnola

CFU 6

primo semestre

Annualità: I

Descrizione Il modulo propone un viaggio nei territori della Spagna attraverso i testi più importanti della sua storia letteraria. Queste opere, considerate chiave anche nella letteratura universale, saranno solo un pretesto per approfondire gli aspetti caratteristici della società spagnola: l'economia, l'arte, la gastronomia, la geografia politica, il paesaggio, il folclore, ecc. Con Berceo, si strutturerà un approccio alla provincia di La Rioja e alla nascita della lingua spagnola. Si visiteranno i territori di Castiglia Leon e Castiglia La Mancha attraverso il percorso del Lazarillo, proseguendo il viaggio in Castiglia, Aragona e Catalogna, descritto da Cervantes nel Don Quijote de la Mancha. Asturias si studierà attraverso La Regenta di Clarín. Dall'opera di Galdós, Fortunata y Jacinta, si prenderà spunto per osservare più da vicino la Madrid del XIX secolo, mentre con Cela e La Colmena, la Madrid del dopoguerra: questi argomenti permetteranno di acquisire alcune informazioni riguardanti la Guerra Civile spagnola e le sue conseguenze nella Spagna attuale. Sulla scia di Carmen Laforet, e il suo romanzo Nada, si avrà l'opportunità di scoprire la Barcellona degli anni '40. Per ultimo, si studierà Cordoba con il romanzo di Muñoz Molina. Inoltre si lavorerà sugli aspetti linguistici fondamentali dello spagnolo, con lo scopo di fornire agli studenti la capacità e la competenza comunicativa sufficiente, che permetta loro di muoversi in ambito turistico. A questo proposito nel corso si presterà particolare attenzione al lessico del settore e alle situazioni che, dal punto di vista comunicativo, si possono presentare in un viaggio.

- Bibliografia** Calvi Maria Vittoria e Nicelda Provoste, *Amigo viajero. Cuaderno de español para el turismo*, Zanichelli, Bologna, 2002.
El Lazarillo de Tormes, ed. *reducida y ejercicios de G. Giovannetti Munoz*, Torino: Petrini, 1996.
Bellini, *Giuseppe: Grammatica della lingua spagnola*, Milano:LED, 1994.
Muñoz Molina, Antonio (1996), *La città dei califfi*, Feltrinelli.

Francesca Leonetti

Francesca.silvia@tiscali.it

Ricevimento: martedì ore 11-12 studio n. 7 giovedì ore 14-15 studio n. 7*La lengua del teatro: Entremeses de Cervantes*

CFU 4

primo semestre

Annualità: II

Descrizione Oggetto del modulo sarà l'analisi contenutistica, linguistica e strutturale degli Entremeses di Cervantes. Verranno presi in esame gli elementi peculiari del genere nonché quelli specificatamente cervantini: l'intenzione comica, l'intertestualità, la critica del sistema socio-economico, il dinamismo e l'istantaneità dell'azione e, soprattutto, il dialogo drammatico, elemento fondante del teatro in quanto arte del conflitto e cassa di risonanza del linguaggio orale parodiato e distorto dalla farsa.

- Bibliografia**
- Lathrop, T A., "Morfología histórica: Evolución de las formas", *Curso de gramática histórica española*, Barcelona, Ariel, 1992, pp. 138-201
 - Cervantes, *Miguel de. Entremeses / Miguel de Cervantes*; edición de Nicholas Spadaccini, - 10. ed. - Madrid: Cátedra, 1994. Lettura e analisi dei seguenti Entremeses: *La guarda cuidadosa, El retablo de las maravillas, La cueva de Salamanca, El viejo celoso*.
 - Asensio, E., «Entremeses» (de Cervantes), *Suma cervantina*, Londres, Tamesis Books, 1973, pp. 171-197.
 - Asensio, E., *Itinerario del entremés: desde Lope de Rueda a Quiñones de Benavente*, Madrid, Gredos, 1971, caps I e IV.
 - Maestro, J. G., *Sobre el diálogo y la "commedia dell'arte" en los entremeses de Cervantes. "La Cueva de Salamanca*, Alicante, Biblioteca Virtual Miguel de Cervantes, 2003.
 - Maestro, J.G., *Construcción e interpretación del diálogo en los "Entremeses" de Miguel de Cervantes*, Alicante, Biblioteca Virtual Miguel de Cervantes, 2003
- Introduzione delle seguenti edizioni moderne:
- Cervantes, Miguel de. *Entremeses / Miguel de Cervantes*; edición, introducción y notas de Eugenio Asensio. - Madrid: Castalia, 1970
 - Cervantes, *Miguel de, Comedias y Entremeses / Miguel de Cervantes*; edición publicada por R. Schevill y A. Bonilla, Madrid, Imprenta de Bernardo Rodríguez, 1916-1922.
 - Cervantes, *Miguel de, Entremeses/Miguel de Cervantes*, edición de Nicholas Spadaccini, 10 ed., Madrid, Cátedra, 1994.
- testi consigliati per i frequentanti, obbligatori per i non frequentanti
- Huerta Calvo, J., *El nuevo mundo de la risa: estudios sobre el teatro breve y la comicidad en los Siglos de Oro / Javier Huerta Calvo*. - Palma de Mallorca: Olañeta, copyr. 1995.
 - Casaldueiro, J., *Sentido y forma del Teatro de Cervantes*, Madrid, Gredos, 1966, pp. 7-27 e 187-214.
 - Cotarelo Valledor, A., *El Teatro de Cervantes: estudio crítico*, Madrid, Tipografía de «Revista de Archivos, Bibliotecas y Museos», 1915, cap. IV.

Francisco Lobera Serrano

Francisco.Lobera@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì 12.00-13.00 Giovedì 12.00-13.00*3AB: Salinas: una lengua en fuga*

CFU 4

primo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Si analizzeranno linguisticamente e retoricamente dei testi di Pedro Salinas e sulla base di alcuni

degli elementi riscontrati e studiati in quest'analisi, si proporranno delle esercitazioni di scrittura creativa. (per studenti con il cognome dalla M alla Z).

Bibliografia - Pedro Salinas, *La voz a ti debida* (qualsiasi edizione).
Altra bibliografia sarà indicata dal docente all'inizio del Modulo.

3AB: Salinas: una lengua en fuga

CFU 4 primo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Si analizzeranno linguisticamente e retoricamente dei testi di Pedro Salinas e sulla base di alcuni degli elementi riscontrati e studiati in quest'analisi, si proporranno delle esercitazioni di scrittura creativa. (per studenti con il cognome dalla A alla L).

Bibliografia - Pedro Salinas, *La voz a ti debida* (qualsiasi edizione).
Altra bibliografia sarà indicata dal docente all'inizio del Modulo.

SMIA: José Sanchis Sinisterra: La búsqueda de la frontera en el teatro

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Questo modulo ha le sue fonti principali nel teatro di José Sanchis Sinisterra, ma, pensato soprattutto per studenti di Mediazione Linguistica, ricerca principalmente nel concetto di 'frontiera' non come luogo geografico limite ma come realtà culturale meticcica che quasi nessuno rivendica come propria ma che per alcuni, misteriosamente, diventa il centro di tutte le culture.

Bibliografia
José Sanchis Sinisterra, *El Retablo de Eldorado* (1984)
José Sanchis Sinisterra, *Crimines y locuras del traidor Lope de Aguirre* (1986)
José Sanchis Sinisterra, *Nafragios de Alvar Núñez* (1991)
Altra bibliografia sarà indicata dal docente all'inizio del Modulo

LINGUA SPAGNOLA

L-LIN/07

Fernando Martinez De Carnero Calzada

fernando@martinezdecarnero.com

Ricevimento: studio 17, Dip. Studi romanzi, terzo piano di Facoltà

Viaggiare coi sensi. Una Spagna da assaggiare

CFU 6 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Prendendo spunto dall'uso in lingua spagnola del termine "bueno" associato al piacere estetico, lì dove l'italiano privilegia il concetto di "bello", il modulo di lingua spagnola si propone come un percorso virtuale attraverso le tradizioni culturali ispaniche seguendo la strada di coloro che le hanno descritte attraverso i sensi. Questo convivio alle muse, a imitazione dello scrittore Baltasar Gracián, il quale avrebbe voluto iniziare così il suo più importante trattato sulla retorica, verrà suddiviso in tre argomenti: 1- La ritualità sociale del cibo: invitati di spirito/invitati di pietra. 2- L'ossessione della forma: l'importanza dell'organicismo barocco nelle arti ispaniche 3- Oriente e occidente; l'Islam e il Nuovo Mondo: i due poli del esotismo nella cultura spagnola.

Bibliografia Si metterà a disposizione dello studente un'ampia selezione di testi per il lavoro in aula. Inoltre sarà obbligatoria la lettura dei seguenti libri:
Antonio Colmenero de Ledesma, *Curioso trattato sulla natura e qualità del cioccolato*, edizione bilingue con testo a fronte a cura di Elisabetta Paltrinieri. Traduzione di Alessandro Vitrioli, Torino, Edizioni dell'Orso, col. Biblioteca Mediterranea, 1999.

Tirso de Molina, *El burlador de Sevilla y convidado de piedra*, edición de Joaquin Casaldüero, Madrid, Catedra, 1983 (per la traduzione italiana, vid. Tirso de Molina, *L'ingannatore di Siviglia e il convitato di pietra*, cura e traduzione di Laura Dolfi, Torino, Einaudi, 1998).

LINGUA SPAGNOLA-LINGUA E TRADUZIONE

L-LIN/07

Hector Flebes

Ricevimento:

Il linguaggio giornalistico. M3B, El lenguaje periodístico: La gramática de las noticias

CFU 4 primo semestre Annualità: III

Descrizione El periodismo como discurso interdisciplinario. Historia y teoría de los géneros periodísticos.. Lenguaje periodístico: la noticia, el arte de las citas, la narración periodística, los titulares periodísticos. Periodismo interpretativo: el artículo, la columna, el reportaje, la entrevista, la crónica. Periodismo en los medios audiovisuales: radio, cine y televisión. El periodista multimedia. Los soportes digitales.

Bibliografia Verrà indicata durante le lezioni.

Note Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: Studenti frequentanti: Prova scritta finale
Studenti non frequentanti: Esame orale finale

Il linguaggio tecnico-scientifico. M3C, El lenguaje técnico-científico: El método y la realidad

CFU secondo semestre Annualità: III

Descrizione El lenguaje científico como género verbal. El discurso del método científico en la Historia: lenguaje técnico y lenguaje divulgativo. Del discurso de las ciencias a las ciencias del discurso.

Bibliografia Verrà indicata durante le lezioni.

Note Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: Studenti frequentanti: Prova scritta finale
Studenti non frequentanti: Esame orale finale.

LINGUA TEDESCA

L-LIN/14

Maddalena Fumagalli

maddalena.fumagalli@uniroma1.it

Ricevimento: Ricevimento mercoledì 15.00-16.30 e venerdì 11.00-13.00 Dip. di Anglistica, americanistica, germanistica e lett. comparate – Villa Mirafiori

La traduzione letteraria

CFU 4 secondo semestre Annualità: I LS

Descrizione Il modulo si propone di introdurre ai problemi teorici e pratici della traduzione letteraria, affrontando testi di epoche diverse e differenti sotto il profilo dei generi.

Bibliografia P. Padano, *Tradurre, in Il testo letterario. Istruzioni per l'uso*, a cura di M. Lavagetto, Roma-Napoli, Laterza, pp. 131-150;
W. Benjamin, *Il compito del traduttore*, in *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a cura di R. Solmi, Torino, Einaudi.
Altro materiale verrà distribuito a lezione

Note E' vivamente consigliata la frequenza. I non frequentanti devono prendere contatto con il docente

La traduzione letteraria

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Il modulo si propone di affinare le competenze relative alla traduzione letteraria, sviluppando le competenze pratico-teoriche già acquisite, sulla base di testi riconducibili a epoche e generi diversi.

Bibliografia *Das Problem des Uebersetzens*, a cura di H. J. Stoerig, H.Goverts Verlag, Stuttgart (due saggi a scelta).
Altro materiale verrà distribuito a lezione
E' vivamente consigliata la frequenza. I non frequentanti devono prendere contatto con il docente

LINGUA TEDESCA

L-LIN/14

Sabine Elisabeth Koesters Gensini

sabine.koesters@uniroma1.it

Ricevimento:

Lingua tedesca

CFU 8 secondo semestre **Annualità:** II LS e, a scelta, per tutti gli studenti interessati

Descrizione Introduzione alla lessicologia e lessicografia generale e tedesca, stratificazione statistica del lessico, misurazione empirica della competenza lessicale, attiva e passiva, di parlanti madrelingua e non madrelingua. Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: La valutazione è affidata a: una prova scritta su domande predisposte e all'esame orale di discussione della prova scritta con eventuali altre domande integrative

Bibliografia Frequentanti:
- M. T. Bianco, *Introduzione al lessico del tedesco*, Edizioni B.A. Graphis, Bari 2004
- T. De Mauro, *Linguistica elementare*, Laterza, Bari, varie edizioni, capitoli VI, VII; VIII.
dispense fornite dalla docente durante il corso
Indicazioni per i non frequentanti:
Gli studenti non frequentanti sono invitati di concordare un percorso di studio individuale con la docente durante il suo orario di ricevimento.

LINGUA TEDESCA

L-LIN/14

Laura Stame

l.stame@katamail.com

Ricevimento: mercoledì ore 16,30-18,30

Lingua Tedesca 1

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** I

Descrizione Il modulo è dedicato all'apprendimento della lingua tedesca a livello principianti e principianti avanzati e comprenderà una parte generale (Lingua) dedicata alla fonetica (vocalismo, consonantismo, accento, intonazione), all'ortografia e alla morfologia (sintagma nominale, verbale, formazioni dei composti e derivati, uso delle preposizioni reggenti il dativo e l'accusativo) della lingua tedesca e sarà affiancata da esercitazioni di lingua (Lettorato) e di laboratorio.

Bibliografia Saibene, M.G. *Grammatica Descrittiva della Lingua Tedesca*, Carocci, Roma 2004.

Lingua Tedesca 2

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** II

Descrizione Il modulo è dedicato all'apprendimento della lingua tedesca a livello intermedio elementare ed avanzato e comprenderà una parte generale (Lingua) dedicata allo studio della sintassi, della semantica e lessicologia della lingua tedesca., affiancata da esercitazioni di lingua (Lettorato) e di laboratorio.

Bibliografia Tomaselli, A., *Introduzione alla sintassi del tedesco*, Graphis, Bari 2003.
Di Meola, C., *La linguistica tedesca*, Roma: Bulzoni 2004, pp.125-55 Aufderstrasse/Müller/Storz, Delfin, Teil 2, Hueber, Ismaning 2002.(letturato)

Lingua Tedesca 3

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** III

Descrizione Il modulo è dedicato all'apprendimento della lingua tedesca a livello progredito e comprenderà una parte generale (Lingua) dedicata alla storia della lingua tedesca (la formazione del tedesco moderno: dall'Althochdeutsch al Neuhochdeutsch) e all'analisi della Standardsprache: il tedesco contemporaneo e i linguaggi settoriali. Un breve percorso sulla didattica della lingua tedesca (DaF e Daz) ed esercitazioni di lingua (Lettorato) e di laboratorio completeranno il modulo.

Bibliografia Materiali distribuiti a lezione. Materiali linguistici distribuiti a lezione (Lettorato).

LINGUA UNGHERESE

L-LIN/19

Peter Sarkozy

peter.sarkozy@uniroma1.it

Ricevimento:

Lingua ungherese per il terzo grado

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Morfologia e Sintassi.

Bibliografia Pál Fábrián, *Manuale della lingua ungherese*, XX-XXVIII. Op.cit., pp. 208-359. (Borse di studio per i corsi estivi dell'Università di Debrecen.)

Lingua ungherese per il secondo grado

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Morfologia

Bibliografia Pál Fábrián, *Manuale della lingua ungherese X-XIX*. Op.cit, pp. 99-207. (Borse di studio per i corsi estivi dell'Università di Debrecen.)

Lingua ungherese per principianti

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Fonetica, Morfologia (coniugazione dei verbi, presente, passato futuro)

Bibliografia Pál Fábrián, *Manuale della lingua ungherese*, I-X., Budapest, 1998, pp. 1-100. In disposizione per gli studenti presso la Cattedra.
(Borse di studio per i corsi estivi dell'Università di Debrecen nell'ambito dell'accordo bilaterale italo-ungherese.)

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

L-LIN/11

Giorgio Mariani

giorgio.mariani@uniroma1.it

Ricevimento:

Letteratura. What's Love Got To Do With It? Love in 20th-Century American Fiction

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il modulo prenderà in esame alcuni esempi di narrativa statunitense del '900 nei quali il tema dell'amore gioca un ruolo centrale non solo sul piano dei contenuti, ma su quello metaforico, simbolico, psicologico ed esistenziale. I testi verranno affrontati adottando diverse chiavi metodologiche ed ermeneutiche: da quella psicoanalitica a quella filosofica a quella storico-culturale. Gli Sono previste una prova in itinere, un esame scritto finale, e una tesina.

Bibliografia Edith Wharton, *The Age of Innocence* Raymond Carter, *What We Talk About When We Talk About Love* Louise Erdrich, *Love Medicine* All'inizio del corso verranno indicati alcuni materiali critici, la cui lettura è fortemente consigliata.

Reading, Rhetoric, Persuasion - Lingua

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II

Descrizione Il modulo, insegnato in Inglese, intende fornire alcune cognizioni di base indispensabili per poter comprendere la struttura della forma saggio nella tradizione anglosassone. Verranno esaminati i procedimenti retorici, stilistici e strutturali attraverso i quali si costruisce un'argomentazione. L'identificazione delle strategie persuasive messe in atto in un testo (articolo, saggio, ecc.) servirà inoltre a preparare il passaggio da una lettura attiva del testo alla produzione di testi originali.

Bibliografia La bibliografia sarà disponibile a partire dai primi di settembre sul sito della Facoltà.

Reading, Rhetoric, Persuasion - Lingua.

CFU 4

primo semestre

Annualità: II

Descrizione Il modulo, insegnato in Inglese, intende fornire alcune cognizioni di base indispensabili per poter comprendere la struttura della forma saggio nella tradizione anglosassone. Verranno esaminati i procedimenti retorici, stilistici e strutturali attraverso i quali si costruisce un'argomentazione. L'identificazione delle strategie persuasive messe in atto in un testo (articolo, saggio, ecc.) servirà inoltre a preparare il passaggio da una lettura attiva del testo alla produzione di testi originali.

Bibliografia La bibliografia sarà disponibile a partire dai primi di settembre sul sito della Facoltà.

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

L-LIN/11

Alessandro Portelli

alessandro.portelli@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì 9-10,30 giovedì 9-10,30

Dalle origini all'età di Jackson

- CFU** 4 primo semestre **Annualità:** I tutti i corsi di laurea
- Descrizione** Le fondazioni culturali della letteratura e dell'immaginazione degli Stati Uniti: wilderness, puritanesimo, democrazia, frontiera, schiavitù
- Bibliografia** Una scelta di testi dalla Norton Anthology of American Literature (l'elenco verrà comunicato all'inizio del corso).
Testi di sostegno consigliati:
P. Cabibbo (a cura di), *La letteratura americana dell'età coloniale* (Carocci)
A. Portelli (a cura di), *La formazione di una cultura nazionale* (Carocci)

Viaggio nello spazio come viaggio nel tempo

- CFU** 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III tutti i corsi di laurea
- Descrizione** Il viaggio nel tempo come metafora della modernità nella letteratura e nella fantascienza; la "presenza del non contemporaneo" come proiezione spaziale dei dislivelli storici.
- Bibliografia** Washington Irving, "*Rip Van Winkle*"; *A History of New York*, cap. 5
Edgar Allan Poe, "*A Tale of the Ragged Mountains*"
Mark Twain, *A Connecticut Yankee at King Arthur's Court*
Kurt Vonnegut, *Slaughterhouse 5*

Poetica del Blues

- CFU** 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III tutti i corsi di laurea con particolare riferimento a Mediazione linguistico-culturale
- Descrizione** La lingua del blues fra strutture musicali e poetiche dell'oralità, industria culturale, e sincretismo linguistico-culturale.
- Bibliografia** Una compilation di brani blues a cura del docente verrà resa disponibile all'inizio del modulo.
Testi di supporto consigliati:
Samuel Charters, *The Poetry of the Blues*

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

L-LIN/11

Igina Tattoni

igina.tattoni@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: merc. 9.30-13.30 II semestre: merc. 9.30-13.30 Dipartimento di Anglistica, Villa Mirafiori

Tradurre i racconti di Flannery O'Connor

- CFU** 4+4 primo semestre **Annualità:** il modulo è previsto per il III anno della Laurea Triennale e della laurea di Vecchio Ordinamento.
- Descrizione** il modulo si propone di presentare alcuni aspetti della cultura storico letteraria del Sud degli Stati Uniti nella prima metà del XX secolo attraverso la lettura privilegiata della traduzione di alcuni tra i racconti più significativi ed inquietanti di Flannery O'Connor.
- Bibliografia** F.O'Connor, *The Complete Short Stories*

M. Bachtin, *L'opera di Rabelais e la cultura popolare*, Einaudi, 1979
 A. Clericuzio, *Grottesco Americano*, Diabasis, 2003
 M. Maffi, *Mississippi*, Rizzoli, 2004
 L. D. Rubin, *A Gallery of Southerners*, Louisiana State UP, 1982
 A. Portelli, *La linea del colore*, Roma, manifestolibri, 1994

Introduzione alla letteratura degli Stati Uniti: Il Novecento

CFU 4	secondo semestre	Annualità: III anno, Vecchio e Nuovo Ordinamento, è obbligatorio per tutti coloro che triennializzano lingue e letterature angloamericane
Descrizione	il modulo si propone di offrire un panorama il più possibile esauriente della letteratura degli Stati Uniti del Novecento, attraverso l'approfondimento di alcuni autori e testi significativi del periodo. Per l'analisi dei testi si presuppone la conoscenza delle nozioni basilari di narratologia e analisi del testo poetico. I testi debbono essere letti e studiati in lingua originale.	
Bibliografia	AA.VV. <i>The Heath Anthology of American Literature</i> Tony Morrison, <i>Playing in the Dark</i> , Vintage Book, 1992 R. Dallek, JFK, <i>John Fitzgerald Kennedy una vita incompiuta</i> . Mondadori, 2004	
Note	andrebbe seguito dopo aver superato il modulo relativo alla storia della letteratura americana dalle origini all'età di Jackson per essere considerato 'studente frequentante' non si possono fare più di tre assenze. I non frequentanti debbono contattare il docente prima della fine del modulo, per integrare il programma con la lettura e lo studio di materiale supplementare. Si prevede la consegna, una settimana prima dell'esame, di una tesina su un argomento a piacere e una prova scritta nel giorno dell'appello. L'esame consisterà nel contestualizzare, analizzare e ampliare alcuni brani tratti dai testi obbligatori.	

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE

L-LIN/01

Isabella Chiari

isabella.chiari@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: mercoledì, ore 9-11, Studio C, DSFLL; II semestre: mercoledì, ore 9-11, Studio C, DSFLL

Le basi della linguistica computazionale

CFU 4	secondo semestre	Annualità: I-II LS
Descrizione	Il corso fornirà le nozioni base dell'applicazione computazionale agli studi linguistici. In particolare sarà affrontato il tema dei rapporti tra linguaggio e informatica da un punto di vista teorico-linguistico, delle applicazioni per lo studio dei testi (linguistica dei corpora e standard di codifica), del trattamento e l'analisi automatica del linguaggio (Natural Language Processing), delle applicazioni per lo studio del parlato (text-to-speech e speech recognition) e del lessico (dizionari elettronici e dizionari di frequenza), della traduzione automatica (machine translation e computer-aided translation). Saranno inoltre messi in luce i punti di contatto della linguistica computazionale con la statistica linguistica e la linguistica generale. Durante il corso delle lezioni sono previste esercitazioni pratiche ed elaborazione di progetti di analisi linguistiche con strumenti informatici.	
Bibliografia	1) Chiari, I. <i>Introduzione alla linguistica computazionale</i> , Laterza, Bari 2006 (in corso di stampa, con materiali applicativi online al sito www.laterza.it) 2) Rossini Favretti, R, a cura di, <i>Linguistica e informatica. Corpora, multimedialità percorsi di apprendimento</i> , Bulzoni, Roma 2000. I non frequentanti aggiungeranno ai due testi precedenti: 3) Lenci, A., Montemagni, S., Pirrelli V. <i>Testo e computer. Elementi di linguistica computazionale</i> , Roma, Carocci 2005.	

Federico Albano Leoni

federico.albanoleoni@uniroma1.it

Ricevimento: dopo la lezione*Nozioni introduttive agli studi linguistici*

CFU 8

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Cenni di storia degli studi linguistici; cenni sulle principali famiglie linguistiche del mondo; nozioni introduttive su linguaggio, lingue, espressione, mutamento linguistico, fonetica articolatoria'.

Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: La valutazione è affidata a: una prova scritta su domande predisposte integrate con prove di trascrizione fonetica e fonologica e analisi morfologica e all'esame orale di discussione della prova scritta con eventuali altre domande integrative

Bibliografia Frequentanti:

T. De Mauro, *Linguistica elementare con esercizi di verifica*, Laterza, "Manuali Laterza", nuova edizione, Bari 2003 (qui appendici su trascrizioni fonetiche ed esercizi di verifica)

Th. Bynon, *Linguistica storica*, Bologna, Il Mulino, 1980; pp. 9-131, 207-279, 296-302, bibliografia (sarà fornito in fotocopia dato che non è più in commercio)

F. Albano Leoni, P. Maturi, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 3. edizione, 2002, pp. 19-84, esercizi di fonetica articolatoria su CD-rom.

Indicazioni per i non frequentanti:

In aggiunta dei testi per i frequentanti:

G. Berruto, *Corso elementare di linguistica generale*, UTET, Torino 1997.

Note N.B. Per chi affronta per la prima volta un insegnamento nel settore scientifico L-Lin 01 (Linguistica e Glottologia), ossia le materie:

Linguistica generale, Sociolinguistica e Glottologia, sono obbligatori la frequenza e il superamento dell'esame relativo a un modulo introduttivo all'oggetto di studio. Questo modulo è intitolato 'Nozioni introduttive agli studi linguistici e sarà impartito dai vari docenti esclusivamente durante il I semestre. Solo dopo aver superato la prova finale di questo modulo è possibile accedere agli altri moduli in ambito linguistico

La fonologia di Saussure e la storia del fonema (LS)

CFU 8

secondo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Il modulo analizza la genesi del concetto di 'fonema', uno dei cardini della linguistica strutturale novecentesca e ancora oggi corrente nel senso comune, e la posizione di Saussure a questo proposito, indagata attraverso la lettura della appendice fonologica del Corso di linguistica generale e di altri testi saussuriani editi recentemente.

Bibliografia 1) F. de Saussure, *Corso di linguistica generale*, edizione a cura di T. De Mauro, Roma-Bari, Laterza;

2) altri materiali distribuiti a cura del docente all'inizio del corso.

Indicazioni per i non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente durante il suo orario di ricevimento per concordare il programma.

LINGUISTICA GENERALE**L-LIN/01****Grazia Basile**

gbasile@unisa.it

Ricevimento:*Nozioni introduttive agli studi linguistici*CFU 8 primo semestre **Annualità:** I LT**Descrizione** Cenni di storia degli studi linguistici; cenni sulle principali famiglie linguistiche del mondo; nozioni introduttive su linguaggio, lingue, espressione.**Bibliografia** Frequentanti: - T. De Mauro, *Linguistica elementare con esercizi di verifica*, Laterza, "Manuali Laterza", nuova edizione, Bari, 2003 (qui appendici su trascrizioni fonetiche ed esercizi di verifica) - Th. Bynon, *Linguistica storica*, Bologna, Il Mulino, 1980; pp. 9-131, 207-279, 296-302, bibliografia (le parti del testo verranno rese disponibili in fotocopia dato che il libro non è più in commercio) - F. Albano Leoni, P. Maturi, *manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 3° edizione, 2002, pp. 19-84, esercizi di fonetica articolata su CD-rom Non frequentanti: G. Berruto, *Corso elementare di linguistica generale*, UTET, Torino, 1997.**Note** Modalità di valutazione e riconoscimento dei crediti: la valutazione è affidata a una prova scritta su domande predisposte integrate con prove di trascrizione fonetica e fonologica e analisi morfologica e all'esame orale discussione sulla prova scritta con eventuali altre domande integrative.**LINGUISTICA GENERALE****L-LIN/01****Isabella Chiari**

Isabella.chiari@uniroma1.it

Ricevimento:*Nozioni introduttive agli studi linguistici*CFU 8 primo semestre **Annualità:** I LT**Descrizione** Cenni di storia degli studi linguistici; cenni sulle principali famiglie linguistiche del mondo; nozioni introduttive su linguaggio, lingue, espressione; il mutamento linguistico, fonetica articolatoria. Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: La valutazione è affidata a: una prova scritta su domande predisposte integrate con prove di trascrizione fonetica e fonologica e analisi morfologica e all'esame orale di discussione della prova scritta con eventuali altre domande integrative**Bibliografia** Frequentanti: - T. De Mauro, *Linguistica elementare con esercizi di verifica*, Laterza, "Manuali Laterza", nuova edizione, Bari 2003 (qui appendici su trascrizioni fonetiche ed esercizi di verifica) - Th. Bynon, *Linguistica storica*, Bologna, Il Mulino, 1980; pp. 9-131, 207-279, 296-302, bibliografia (le parti del testo saranno rese disponibili in fotocopia dato che il libro non è più in commercio) - F. Albano Leoni, P. Maturi, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 3. edizione, 2002, pp. 19-84, esercizi di fonetica articolatoria su CD-rom. Indicazioni per i non frequentanti: In aggiunta dei testi per i frequentanti: G. Berruto, *Corso elementare di linguistica generale*, UTET, Torino 1997**Note** N.B. Per chi affronta per la prima volta un insegnamento nel settore scientifico L-Lin 01 (Linguistica e Glottologia), ossia le materie: Linguistica generale, Sociolinguistica e Glottologia, sono obbligatori la frequenza e il superamento dell'esame relativo a un modulo introduttivo all'oggetto di studio. Questo modulo è intitolato 'Nozioni introduttive agli studi linguistici e sarà impartito dai vari docenti esclusivamente durante il I semestre. Solo dopo aver superato la prova finale di questo modulo è possibile accedere agli altri moduli in ambito linguistico.

LINGUISTICA GENERALE

L-LIN/01

Tullio De Mauro

tullio.demauro@uniroma1.it

Ricevimento: ore 9,00-10,00, stanza C, Dipartimento di Studi Linguistici, Filologici e Letterari.

L'illimitatezza del campo poetico delle lingue storico-naturali

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LS

Descrizione Lingue storico-naturali e linguaggi pre- e postverbal. L'indeterminatezza semantica.

Bibliografia Sabrina Machetti, *La vaghezza*, Laterza, Bari 2006;
Ferdinand de Saussure, *Nuovi scritti inediti di linguistica generale*, Laterza, Bari 2005.

LINGUISTICA GENERALE

L-LIN/01

Sabine Elisabeth Koesters Gensini

Sabine.Koesters@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì 10 -12 Studio C DSFLL

Nozioni introduttive agli studi linguistici

CFU 8

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Modulo introduttivo. Cenni di storia degli studi linguistici; cenni sulle principali famiglie linguistiche del mondo; nozioni introduttive su linguaggio, lingue, espressione, mutamento linguistico, fonetica articolatoria.

Bibliografia Frequentanti:

T.De Mauro, *Linguistica elementare con esercizi di verifica*, Laterza, "Manuali Laterza", nuova edizione, Bari 2003 (qui appendici su trascrizioni fonetiche ed esercizi di verifica)

Th. Bynon, *Linguistica storica*, Bologna, Il Mulino, 1980; pp. 9-131, 207-279, 296-302, bibliografia (le parti del testo saranno rese disponibili in fotocopia dato che il libro non è più in commercio)

F. Albano Leoni, P. Maturi, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 3. edizione, 2002, pp. 19-84, esercizi di fonetica articolatoria su CD-rom.

Indicazioni per i non frequentanti:

In aggiunta dei testi per i frequentanti:

G.Berruto, *Corso elementare di linguistica generale*, UTET, Torino 1997

Note N.B. Per chi affronta per la prima volta un insegnamento nel settore scientifico L-Lin 01 (Linguistica e Glottologia), ossia le materie: Linguistica generale, Sociolinguistica e Glottologia, sono obbligatori la frequenza e il superamento dell'esame relativo a un modulo introduttivo all'oggetto di studio. Questo modulo è intitolato 'Nozioni introduttive agli studi linguistici e sarà impartito dai vari docenti esclusivamente durante il I semestre. Solo dopo aver superato la prova finale di questo modulo è possibile accedere agli altri moduli in ambito linguistico.

LINGUISTICA ROMANZA

L-FIL-LET/09

Simonetta Bianchini

simonetta.bianchini@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì, ore 11-13, studio 27, Dipartimento di Studi romanzi giovedì, ore 9-12, studio 27, Dipartimento di Studi romanzi

Fondamenti. Origine delle lingue romanze

CFU 4+4 primo e secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Attraverso la lettura di alcuni testi fondativi si studieranno, a partire dal latino, la formazione e la differenziazione delle varie lingue romanze, nonché le caratteristiche principali di ognuna.

Bibliografia Frequentanti:
R. Schlösser, *Le lingue romanze*, il Mulino, Bologna 2005;
materiali forniti durante il corso.
Non frequentanti:
CdL in *Lingue e letterature moderne* e in *Mediazione linguistico-culturale*
R. Schlösser, *Le lingue romanze*, il Mulino, Bologna 2005;
C. Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine*, Pàtron, Bologna 1982, pp. 349-573 (disponibili in fotocopie presso la legatoria Taurini).
Tutti gli altri CdL (lettera P):
R. Schlösser, *Le lingue romanze*, il Mulino, Bologna 2005;
M.L. Meneghetti, *Le origini*, Laterza, Bari 1997;
R. E. Curtius, *Letteratura europea e medioevo latino*, a c. di R. Antonelli, Firenze 1992, pp. 73-145 e 465-525 (disponibile in fotocopie presso la legatoria Taurini)
In casi eccezionali programmi alternativi per non frequentanti potranno essere concordati direttamente con la docente.

Letteratura e natura

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Durante il corso si analizzeranno le varie descrizioni della natura in testi lirici e narrativi romanzi dei primi secoli, soprattutto gallo-romanzi e italiani, e se ne distingueranno le tipologie essenziali (locus amoenus, hortus conclusus, esordio stagionale, ecc.).

Bibliografia E.R. Curtius, *Letteratura europea e medioevo latino*, a c. di R. Antonelli, Firenze 1992;
S. Bianchini, *Letteratura e natura nel secolo XII*, in «*Rivista di Studi testuali*», IV (2002), pp. 41-76 (disponibile in fotocopie presso la legatoria Taurini).
Altri materiali, nonché i testi letterari che saranno analizzati a lezione, saranno forniti durante il corso.
Dato il carattere seminariale del corso non si prevede la presenza di non-frequentanti. Questi ultimi saranno ammessi, con una bibliografia ad personam, solo in casi eccezionali e ben motivati.

LINGUISTICA SLAVA

L-LIN/21

Lucyna Gebert

Ricevimento: mercoledì 13.30 - 14.30

Introduzione alle studio delle lingue slave

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Verranno presentate le principali caratteristiche strutturali delle lingue slave in una prospettiva tipologica e con il particolare riguardo alle lingue studiate dagli studenti.

Bibliografia A. Nocentini, *L'Europa linguistica. Profilo storico e tipologico*, Le Monnier Università, Firenze 2004, pp.3 -49; 167 -173; 243 -266;341 -345.
Cantarini, *Le lingue slave*, pp. 145 – 156, in E.Banfi, *La formazione dell'Europa linguistica*, La Nuova Italia, Firenze 1993.

Comrie, *The Slavonic world*, Lingua e Stile 3/2001.
 L. Skoromochova Venturini, *Corso di lingua paleoslava*, edizioni ETS, Pisa 2000, pp. 32-50.
 F.Fici, *Le lingue slave moderne*, Unipress, Padova 2001, pp. 5-78.

Le categorie verbali nelle lingue slave

CFU secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Verranno presentati i problemi relativi alla descrizione delle categorie verbali slave, quali: tempo, aspetto, e modalità.

Bibliografia L. Gebert, 1991, Il sintagma verbale in F. Fici Giusti, L. Gebert, S. Signorini, *Lingua russa: storia, struttura, tipologia*, NIS, Roma 1991.
 L. Gebert, 2002, *Il congiuntivo in russo: un approccio contrastivo* in Schena L., Prandi M., Mazzoleni M. (a cura di), *Intorno al congiuntivo*, Clueb, Bologna 2002, pp. 241-262.
 L. Gebert (2004), *Fattori pragmatici nella scelta aspettuale*, "Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata", n. 2, pp. 221-232.

MEDIAZIONE FRANCESE - LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/04

Chetro De Carolis

chetrodecarolis@libero.it

Ricevimento: Martedì 13.30 – 15.30 (aula del Dipartimento di Francesistica)

Il francese giuridico. Analisi di casi giudiziari di carattere penale

CFU 4 non specificato **Annualità:** III LT

Descrizione Il modulo verterà sull'analisi linguistica di celebri casi giudiziari francesi. Particolare attenzione verrà rivolta al lessico e alle fraseologie tipiche al fine di fare acquisire agli studenti dimestichezza nella comunicazione orale e scritta in ambito di diritto penale. Si dedicherà parte del modulo alle difficoltà traduttive legate al passaggio da un sistema giuridico all'altro. Durante le lezioni, che avranno una forte impronta multimediale, ci si avvalerà di materiali tratti dalla trasmissione "Faites entrer l'accusé", a cura di Ch. Hondelatte.

Bibliografia G. Fabbricino, *Le français juridique*, Napoli, Editoriale scientifica, 2004.
 Ulteriori materiali necessari alla preparazione dell'esame verranno messi a disposizione degli studenti durante il corso.

Le discours politique

CFU 4 non specificato **Annualità:** II LT

Descrizione Durante le lezioni verranno presi in esame testi di attualità politica. In particolare, vista la coincidenza del modulo con le elezioni presidenziali in Francia, saranno affrontati dal punto di vista linguistico alcuni discorsi politici tenuti in campagna elettorale dai diversi candidati. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente responsabile del modulo durante l'orario di ricevimento.

Bibliografia La bibliografia e i materiali necessari alla preparazione dell'esame verranno messi a disposizione degli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

MEDIAZIONE FRANCESE - TRADUZIONE

L-LIN/04

Daria Galateria

d.galateria@libero.it

Ricevimento:

Generi e pratiche della traduzione

CFU 4 non specificato **Annualità:** II LT

Descrizione Il modulo fornirà strumenti di metodo ed esempi pratici per la traduzione dal francese in italiano, con l'obiettivo di promuovere un approccio contrastivo ai codici linguistici e una riflessione sui procedimenti traduttivi.

Bibliografia J. Podeur, *La pratica della traduzione*, Napoli, Liguori, 2002. Ulteriori indicazioni saranno fornite dal docente all'inizio del modulo.

MEDIAZIONE FRANCESE - TRADUZIONE

L-LIN/04

Marta Sputowska

martaspu@hotmail.com

Ricevimento:

Discours de presse et identité nationale française.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Obiettivi: essere capace di utilizzare gli strumenti adeguati per l'analisi della scrittura giornalistica, saper individuare i riferimenti culturali di un testo giornalistico.

Contenuto del corso: Il corso intende, attraverso l'analisi dei temi e del linguaggio della stampa, riflettere sulle forme dell'autorappresentazione nazionale della Francia d'oggi. Impostazione pedagogico-didattica. Il corso è costituito da: lezioni ex-cathedra per la presentazione dei concetti e degli strumenti di analisi, attività pedagogiche di gruppo e individuali.

Valutazione: le modalità di valutazione saranno indicate all'inizio del corso.

Bibliografia La bibliografia verrà fornita in seguito.

MEDIAZIONE FRANCESE - TRADUZIONE

L-LIN/04

Grazia Tamburini

sviste@libero.it

Ricevimento:

Elementi di lessico e di fraseologia del francese

CFU 4 non specificato **Annualità:** I

Descrizione Il corso si propone di fornire elementi pratici di riflessione sul lessico e sul vocabolario del francese, illustrandone aspetti morfologici e semantici (formazione delle parole, loro uso in differenti contesti), con l'obiettivo didattico di suggerire piste di apprendimento e strategie di arricchimento lessicale.

Bibliografia Bibliografia orientativa: R. Galisson, *De la langue à la culture par les mots*, CLE international, 1991

Elementi di lessico e di fraseologia del francese

CFU 4 non specificato **Annualità:** I

Descrizione Il corso si propone di fornire elementi pratici di riflessione sul lessico e sul vocabolario del francese, illustrandone aspetti morfologici e semantici (formazione delle parole, loro uso in differenti contesti), con l'obiettivo didattico di suggerire piste di apprendimento e strategie di arricchimen-

to lessicale.

Bibliografia Bibliografia orientativa: R. Galisson, *De la langue à la culture par les mots*, CLE international, 1991.

Generi e pratiche della traduzione

CFU 4 non specificato **Annualità:** II

Descrizione Il modulo fornirà strumenti di metodo ed esempi pratici per la traduzione dal francese in italiano, con l'obiettivo di promuovere un approccio contrastivo ai codici linguistici e una riflessione sui procedimenti traduttivi.

Bibliografia J. Podeur, *La pratica della traduzione*, Napoli, Liguori, 2002.
Ulteriori indicazioni saranno fornite dal docente all'inizio del modulo.

MEDIAZIONE INGLESE - LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/12

Alessandra Conserva

alessandra.conserva@tin.it

Ricevimento: Dopo le lezioni

Il linguaggio giuridico

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti per poter comprendere e tradurre testi giuridici quali leggi, sentenze e contratti.

Bibliografia Dizionario giuridico enciclopedico De Franchis:

-Introduzione
-Terminologia
Testi giuridici forniti a lezione dal docente.

MEDIAZIONE INGLESE - LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/12

Andrea Imperiali

Ricevimento:

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito di Facoltà

Bibliografia

MEDIAZIONE INGLESE - LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/04

Chiara Prospero Porta

cprosperiporta@yahoo.it

Ricevimento:

The Language of Economics

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione Il corso si propone di offrire agli studenti uno strumento in grado di abilitarli ad una competenza nell'ambito dell'inglese per scopi accademici (EAP) e professionali (ESP). Il metodo di analisi terrà conto di tre parametri fondamentali: la descrizione linguistica (investigazione delle caratteristiche morfologiche-lessicali e semantiche e riconoscimento delle strategie retoriche), l'interpretazione (identificazione del sistema e della struttura concettuale), la spiegazione (collocazione del testo in un contesto socioculturale), attraverso una scelta di testi generati da e destinati a studiosi, professionisti ed esperti nel settore. In relazione ai diversi generi testuali esaminati, verranno illustrati i concetti fondamentali dell'economia e il rispettivo lessico, con particolare riferimento a: Genres, Texts and scientific communities: cultural diversity in management styles. Speech communities and Discourse communities. Different economic text types: specialised journals, textbooks, case studies, press releases, newspaper articles, lectures; Using a monolingual Business English Dictionary; Idioms, colloquialisms, collocations, acronyms and neologisms in Micro- and Macroeconomics; Critical Discourse Analysis applied to economic argumentation: Keynes' language and method; Supply, demand and economic indicators in modern theory: comparing discourse in M. Friedman's and J. K. Galbraith's works; From the labour theory to the labour market: managing the economy and employment; Banking, Finance and key terms in measuring financial performance: reading a balance sheet and a profit & loss account; language use in describing graphs, trends and movement. Globalisation, Global English, global companies and markets; Language and Discourse in the Euro-zone; the impact of terrorism on economic lexis; Discourse markers, Metaphor and Rhetorical Devices in case studies; the language of persuasion, word play and mnemonic patterns in Branding, Marketing and Advertising; Figurative language and abbreviations in electronic negotiation and Internet-banking; New Economy vs. Old Economy: word formation, codification and standardisation.

Bibliografia G. Barbieri – L. Codeluppi, *From Business and Economics to Language*, LED, Milano 2004
M. G. Guido, *Mediating Cultures*, LED, Milano 2004
C. Johnson, *Market Leader - Banking & Finance*, Longman, London 2000 A. Pilbeam, *Market Leader – International Management*, Longman, London 2003
R. Salvi et alia, *English in context*, LED, Milano 2004
R. Salvi, *Global English*, LED, Milano 2002
R. Salvi - E. Incelli, *The Language of Economics*, CISU, Roma 1999
S. Sweeney, *Business English – Finance*, Longman, London 1997
C. Taylor,
Language to Language, Cambridge University Press, Cambridge 1998
The Economist, *The Wall Street Journal of Europe*

MEDIAZIONE INGLESE - TRADUZIONE

L-LIN/12

Maurizio Bartocci

maurizio.bartocci@uniroma1.it

Ricevimento:

World Englishes

CFU 4

non specificato

Annualità: II LT

Descrizione Il corso si propone di perfezionare la capacità traslatoria acquisita durante il primo e il secondo anno attraverso una approfondita analisi contrastiva degli aspetti pragmatici, culturali, sintattici e lessicali della lingua di partenza e della lingua di arrivo. A tal fine, saranno utilizzati testi di varia natura (catalogo, brochure, saggio critico, autobiografia, articolo di giornale, sceneggiatura, ecc.) provenienti da aree del mondo nelle quali il contatto tra l'inglese e le lingue parlate nei paesi dove è giunto a seguito della colonizzazione ha dato vita a nuove varietà denominate World Englishes. Esercitazioni di traduzione e confronto di traduzioni costituiranno parte integrante del modulo.

Bibliografia Testi obbligatori:
Bertazzoli R., *La traduzione: teorie e metodi*, Carocci, 2006;

Santipolo M, *Le varietà dell'inglese contemporaneo*, Carocci, 2006;
Venuti L., *The Translator's Invisibility. A History of Translation*, Routledge, London, 1995;
Testi consigliati: Williams J., Chesterman A., *The Map. A Beginner's Guide to Doing Research in Translation Studies*, St. Jerome Publishing, 2002

MEDIAZIONE INGLESE - TRADUZIONE

L-LIN/12

Lino Belleggia

lino.belleggia@libero.it

Ricevimento:

Tradurre e trasportare: l'inglese e i media

CFU 8

non specificato

Annualità: III

Descrizione Durante il corso gli studenti affronteranno una serie di testi scelti per dare rilievo a diverse tipologie linguistiche e culturali caratteristiche del giornalismo, la televisione, il romanzo reportage, la poesia, la musica, la saggistica, il turismo. L'unico elemento comune a tutto il materiale utilizzato sarà il paese d'origine dei testi trattati, gli Stati Uniti d'America. Il corso sottolineerà le principali differenze e convergenze culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti analizzando non solo il passaggio dorato dalle poesie di Spoon River di E.L. Masters alle canzoni di Fabrizio De Andrè, ma anche affrontando, ad esempio, la traduzione e l'adattamento di un episodio della serie televisiva Friends, oppure di un articolo del New York Times, o ancora di una guida letteraria della città di New York o San Francisco.

Bibliografia O. Paz, *Traduzione: Letteratura e letteralità*, in Siri Nergaard, a cura di, *Teorie contemporanee della traduzione*, Bompiani, 1995;
U. Eco, *Riflessioni teorico-pratiche sulla traduzione*, in Siri Nergaard, a cura di, *Teorie contemporanee della traduzione*, Bompiani, 1995;
C. Taylor, *The Subtitling of Film Dialogue: an economic use of language*, in G. Iammartino, M. Bignami e C. Pagetti, a cura di, *The Economy Principle in English: linguistic, literary and cultural perspectives*, Edizioni Unicopoli, 2001;
N. Baumgarten, *Shaken and Stirred: Language in Film in a Cross-cultural Perspective*, 2003. On line. S. Bassnett-Mcguire, *Strategies and Methods in Translating Theatre Texts*, in Theo Hermans (ed.), *The Manipulation of Literature. Studies in Literary Translation*. Croom Helm, London 1985

MEDIAZIONE INGLESE - TRADUZIONE

L-LIN/12

Rosa Maria Colombo

Ricevimento:

The Shape of a Culture 1

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Introduzione agli studi culturali a partire dal nodo della Rivoluzione Industriale, con particolare attenzione allo spessore ideologico della lingua inglese nelle sue diverse fasi storiche.

Bibliografia Testi:
Carlo Pagetti e Oriana Palusci, *The Shape of a Culture*, Roma, Carocci, 2004
Virginia Woolf, *Three Guineas*, ed. Penguin ("One"; "Three")
Programma per non frequentanti:
Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alle letture in programma V. Woolf, *A Room of One's Own* (traduz. italiana Una stanza tutta per sé, Einaudi) e Raymond Williams, *Culture and Society* (traduz. italiana Cultura e Rivoluzione industriale, Einaudi) "In-

troduction”

Note Il modulo, di mediazione inglese-traduzione (L-Lin/12), è rivolto agli studenti del I anno del corso di studi triennale in Mediazione Linguistica e culturale. Sarà tenuto nel I semestre e ripetuto nel II semestre. I testi in programma dovranno essere letti in lingua inglese.

The Shape of a Culture 2

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Introduzione agli studi culturali a partire dal nodo della Rivoluzione Industriale, con particolare attenzione allo spessore ideologico della lingua inglese nelle sue diverse fasi storiche.

Bibliografia Carlo Pagetti e Oriana Palusci, *The Shape of a Culture*, Roma, Carocci, 2004 Virginia Woolf, *Three Guineas*, ed. Penguin (“One”; “Three”)

Programma per non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alle letture in programma

V. Woolf, *A Room of One's Own* (traduz. italiana Una stanza tutta per sé, Einaudi) e

Raymond Williams, *Culture and Society* (traduz. italiana *Cultura e Rivoluzione industriale*, Einaudi) “Introduction”

Note Il modulo, di mediazione inglese-traduzione (L-Lin/12), è rivolto agli studenti del I anno del corso di studi triennale in Mediazione Linguistica e culturale. I testi in programma dovranno essere letti in lingua inglese.

Il nemico di dentro: il discorso della violenza pubblica e privata nella cultura

CFU secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Testi che verranno analizzati durante le lezioni:

Ian Mc Ewan, *Saturday*, New York, London, Jonathan Cape, 2005 (trad. it. Sabato, Einaudi);

Tony Harrison, *V. e altre poesie*, trad e intr. di Massimo Bacigalupo, Torino, Einaudi, 1992 (una scelta, che verrà indicata nel corso delle lezioni).

Bibliografia Bibliografia per l'approfondimento:

Per Mc Ewan: dispense da ritirare presso il Centro Fotocopie di Villa Mirafiori.

Per Tony Harrison: *S. Byrne, The Poetry of Tony Harrison*, Manchester, UP, 1998.

Note Le lezioni sono per tutti gli studenti iscritti al Corso di Studi in Mediazione Linguistica e Culturale

MEDIAZIONE INGLESE - TRADUZIONE

L-LIN/12

Francesca Fornari

Ricevimento: da definirsi

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione vedi bacheca dipartimento e sito della Facoltà

Bibliografia

MEDIAZIONE INGLESE - TRADUZIONE

L-LIN/12

Iolanda Plescia

iolanda.plescia@uniroma1.it

Ricevimento: da definirsi

Incontri metropolitani

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il modulo propone una serie di esercitazioni pratiche che si svolgeranno tenendo presente un unico tema, quello della città, per favorire un lavoro lessicale e di contesto omogeneo: il testo 'Nel corpo delle città', a cura di Rosy Colombo e Domenico Scudero, può costituire la base di partenza per un lavoro sul saggio, in quanto presenta una varietà di testi in inglese e in italiano uniti da un unico filo conduttore. Il lavoro nel traduttore, in questo senso, può essere tracciato in tutte le sue fasi, dalla ricerca terminologica, al lavoro sul contesto e sulla traduzione e mediazione tra 'culture', alle considerazioni più propriamente linguistiche, per arrivare al prodotto finale.

Bibliografia C. Taylor, *Language to Language*, CUP, 1998 (estratti)
U. Eco, *Dire quasi la stessa cosa*, Bompiani, 2003 (estratti)
M. Louise Wardle, *Avviamento alla traduzione inglese: inglese-italiano, italiano-inglese*, Liguori, 1996 (estratti)
Le esercitazioni si terranno sul testo 'Nel corpo delle città – Roma Tearne', a cura di Rosy Colombo e Domenico Scudero, Gangemi Editore, 2004 (estratti), oltre che su una scelta di testi divulgativi.

MEDIAZIONE INGLESE - TRADUZIONE

L-LIN/12

Lauretta Salvini

laura.salvini@uniroma1.it

Ricevimento:

Keywords of Peace

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Sull'esempio di uno dei padri degli Studi Culturali in Inghilterra, Raymond Williams (autore di *Keywords*) il modulo intende individuare e approfondire alcune parole chiave negli scritti di Virginia Woolf (*Three Guineas*), dell'attivista birmana, premio Nobel per la Pace 1991, Aung San Suu Kyi (brani da *Freedom from Fear: And Other Writings*), dell'ecologista keniana, premio Nobel per la Pace 2004, Wangari Maathai (brani da *The Green Belt Movement*). Particolare sforzo sarà dedicato all'analisi dei significati della parola "pace" nei diversi contesti di tempo, luogo, genere. Modalità didattiche: è prevista una prova scritta che si svolgerà a fine corso e che consisterà in domande sul programma svolto.

Bibliografia Estratti da (il numero complessivo delle pagine dipenderà dall'annualità degli studenti): - Raymond Williams, *Keywords*, Fontana Communications Series, Glasgow 1976. - Virginia Woolf, *Three Guineas* (1938), Penguin Classics, London 2000. - Aung San Suu Kyi, *Freedom from Fear: And Other Writings*, Penguin Books, London 1995. - Wangari Maathai, *The Green Belt Movement: Sharing the Approach and the Experience*. Lantern Books, New York 2003. - Christina Schaffter e Anita L. Wenden (a cura di), *Language and Peace* (1995), Harwood Academic Publishers, Amsterdam 1999.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE UNGHERESE

L-LIN/19

Cinzia Franchi

cinzia.franchi@gmail.com

Ricevimento: Vedi in bacheca presso la Cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese (Villa Mirafiori)

La traduzione degli autori ungheresi in Italia

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** I

Descrizione La fortuna della letteratura ungherese in Italia. Letture dei testi di narrativa ungherese.

Bibliografia P. Sárközy, *La fortuna della letteratura ungherese in Italia*, in Id., Roma, la patria comune, Lithos, Roma 1996.
Kelemen Mikes, *Lettere dalla Turchia*, a cura di C. Franchi, Lithos, Roma 1996.

Traduzione dall'ungherese in italiano di autori ungheresi del Novecento.

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** II

Descrizione Analisi delle traduzioni di autori moderni ungheresi.

Bibliografia A. Veres, *La narrativa ungherese nella prima metà del XX sec.*, in AA.VV., *Storia della letteratura ungherese*, Lindau, Torino 2004.
L. Tóth, *Manuale teorico-pratico della lingua ungherese*, Cymba, Napoli 1974.

Traduzione dall'italiano all'ungherese

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** III

Descrizione La fortuna della letteratura italiana in Ungheria. Traduzione di alcuni narratori italiani del Novecento.

Bibliografia P. Sárközy, *La fortuna della letteratura ungherese in Italia*, in Id., Roma, la patria comune, Lithos, Roma 1996.
L. Tóth, *Manuale teorico-pratico della lingua ungherese*, Cymba, Napoli 1974.

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE UNGHERESE

L-LIN/19

Peter Sarkozy

peter.sarkozy@uniroma1.it

Ricevimento:

La traduzione degli autori ungheresi in Italia

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione La fortuna della letteratura ungherese in Italia. Letture dei testi di narrativa ungherese.

Bibliografia P. Sárközy, *La fortuna della letteratura ungherese in Italia*, in Id., Roma, la patria comune, Roma, Lithos, 1996, Kelemen Mikes, *Lettere dalla Turchia*, a cura di C. Franchi, Roma, Lithos, 2006 (Borse di studio per i corsi estivi dell'Università di Debrecen.)

Traduzione dall'ungherese in italiano di autori ungheresi del Novecento.

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Analisi delle traduzioni di autori moderni ungheresi.

Bibliografia A. Veres, *La narrativa ungherese nella prima metà del XX*. In AA.VV, *Storia della letteratura ungherese*, Torino, Lindau 2004, L. Tóth, *Manuale teorico-pratico della lingua ungherese*, Napoli, Cymba, 1974. (Borse di studio per i corsi estivi dell'Università di Debrecen.)

Traduzione dall'italiano all'ungherese

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione La fortuna della letteratura italiana in Ungheria. Traduzione di alcuni narratori italiani del Novecento.

Bibliografia P. Sárkozy, *La fortuna della letteratura italiana in Ungheria*, in Id., *Roma, la patria comune*, Roma, Lithos 1996, L. Tóth, *Manuale teorico-pratica della lingua ungherese*, op. cit. (Borse di studio per i corsi estivi dell'Università di Debrecen.)

Teoria e prassi della traduzione dall'ungherese all'italiano

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Teoria della traduzione. Problemi teorici e pratici della versione di testi letterari dall'ungherese in italiano.

Bibliografia M. Guglielmini, *La traduzione letteraria*, in AA.VV., *Letteratura comparata*, a cura di A. Unisci, Milano, B. Mondadori, 2002, o: Susanna Bassnet, *La traduzione, teoria e pratica*, Milano, Bompiani, 1993.

Introduzione alla traduzione consecutiva e simultanea

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Esercitazioni di traduzioni consecutive e simultanee. (Borse di studio presso la Cattedra di Lingua Ungherese per stranieri dell'Università di Budapest.)

Bibliografia Scelta di saggi sulle questioni di traduzione italo-ungherese. Cfr.: Atti dei convegni di docenti di lingua e letterature ungherese in Italia. (In fotocopie presso la Cattedra.)

MEDIAZIONE POLACCA - TRADUZIONE

L-LIN/21

Alessandro Amenta

Ricevimento: da stabilire

Traduzione giuridica e contrattuale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per affrontare la traduzione di testi di carattere giuridico e contrattuale. Verranno analizzati documenti legali (atti processuali, atti notarili, sentenze ecc.) e documenti di contrattistica (contratti e statuti societari, modulistica aziendale, compravendita, gare di appalto ecc.), esaminandone i problemi linguistici e terminologici sotto l'aspetto teorico e pratico.

Bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

Note Il modulo consiste di 24 ore frontali distribuite nel corso di 6 settimane ed è destinato agli studenti del II e III anno di mediazione linguistico culturale.

MEDIAZIONE POLACCA - TRADUZIONE

L-LIN/21

Lucyna Gebert

Ricevimento: mercoledì 13.30 -14-30

Grammatica contrastiva

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-III LT

Descrizione Verranno prese in considerazione quelle caratteristiche della morfosintassi polacca che vengono realizzate in maniera diversa in italiano

Bibliografia Verrà presentata all'inizio delle lezioni

Tipi di frase e fraseologismi in polacco e in italiano

CFU 8 secondo semestre **Annualità:** II e III LT (limitatamente ai 4 cfu)

Descrizione Verranno messe in rilievo le differenze nella struttura della frase semplice tra il polacco e l'italiano (II e III anno). Si procederà quindi all'esame delle espressioni idiomatiche nelle due lingue (II anno)

Bibliografia A. Mazanek, J. Wójtowiczowa, *Idiomy polsko-wloskie*, PWN, Warszawa 1986.
A. Kreisberg, "Sporchi, brutti, cattivi". Alcuni aspetti dell'analisi contrastiva italo-polacca nel campo lessicale della valutazione, "Problemi di morfosintassi delle lingue slave" 2, Pitagora editrice, Bologna 1980, pp.59 - 77 .
A. Kreisberg, "Firenze stanotte sei bella", albo jeszcze raz o przymiotnikach oceny, "Semantyka a konfrontacja jezykowa" 2, Osrodek Wydawniczy, Warszawa, pp. 221-229.
F. Casadei, *Per una definizione di "espressione idiomatica" e una tipologia dell'idiomatico in italiano*, "Lingua e Stile", XXX,2, 1995.

MEDIAZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA

L-LIN/09

Simone Celani

simone.celani@uniroma1.it

Ricevimento: da definire

Linguaggi settoriali in portoghese: l'ambito economico

CFU 4 non specificato **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di approfondire la conoscenza dei fenomeni linguistici legati ai linguaggi settoriali in portoghese. Partendo da problematiche più generali della comunicazione e della traduzione, verranno analizzate le difficoltà di comprensione e di espressione specifiche dei codici settoriali in una lingua straniera. Particolare attenzione verrà riservata ai testi di ambito economico e commerciale.

Bibliografia Maria de Lourdes Paulino Martins, *Português comercial*, Instituto de Língua e Cultura Portuguesa, Lisboa, 1998; Fernando Pessoa, *Textos para dirigentes de empresas*, Cinevoz, Lisboa, 1969; Dileta Silveira Martins e Lúbia Scliar Zilberknop, *Português instrumental*, Atlas, São Paulo, 2004; Ulteriori materiali verranno forniti in fotocopia durante lo svolgimento del corso.

Linguaggi settoriali in portoghese: l'ambito turistico

CFU 4 non specificato **Annualità:** II-III LT

Descrizione Quello turistico è un ambito che comprende diverse competenze, specificatamente tecniche o più generalmente culturali, dai mezzi di trasporto alla storia dell'arte, dagli alloggi all'architettura, alla gastronomia, alle tradizioni popolari, etc. Partendo da questa considerazione, il modulo si propone di approfondire le problematiche legate a tale ambito, sia da un punto di vista linguistico

(lessici, questioni di traduzione) che culturale.

Bibliografia José Saramago, *Viagem a Portugal*, Caminho, Lisboa, 1990; Portugal – Madeira – Açores, guida turistico “Michelin”, Michelin et Cie, Évreux, 1995; Patrizia Battilani, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna, 2001; Ulteriori materiali verranno forniti in fotocopia durante lo svolgimento del corso.

MEDIAZIONE PORTOGHESE E BRASILIANA

L-LIN/09

Ana Sofia Guerreiro Henrique

CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione vedi bacheca in dipartimento e sito di Facoltà

MEDIAZIONE RUMENA - TRADUZIONE

L-LIN/17

Luisa Valmarin

Luisa.valmarin@uniroma1.it

Ricevimento:

La mediazione scritta/orale e la traduzione di trattativa

CFU 4 primo semestre **Annualità:** III

Descrizione Il modulo si articola in tre sottomoduli: il primo sarà dedicato all'approfondimento ed all'ampliamento dei linguaggi settoriali, già affrontati nel corso dell'anno precedente; il secondo, sarà dedicato soprattutto alla traduzione dall'italiano in rumeno, con particolare riferimento ai linguaggi settoriali utilizzati nel corso dei moduli ad essi dedicati. Con il terzo modulo, conclusivo dell'intero ciclo triennale, gli studenti si dedicheranno alla Mediazione orale con avviamento alla traduzione di trattativa. La verifica finale consisterà in una prova pratica.

Bibliografia Il modulo si svolge su testi che vengono forniti nel corso delle lezioni

Mediazione e linguaggi settoriali

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II

Descrizione Il modulo è rivolto agli studenti iscritti al CdS in Mediazione Linguistico-Culturale e a quelli iscritti al curriculum in “Lingua e Traduzione”. Si articola in due momenti: il primo continua e perfeziona l'introduzione ai lessici specifici di alcuni ambiti disciplinari umanistici come il critico-letterario e/o giornalistico; il secondo, riservato agli studenti di Mediazione, è incentrato sui lessici settoriali.

Gli studenti di Mediazione inizieranno la mediazione orale.

Bibliografia Il modulo si svolge su testi che vengono forniti nel corso delle lezioni

Avviamento alla mediazione rumena

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I

Descrizione Il modulo è rivolto agli studenti iscritti al CdS in Mediazione Linguistico-culturale e si propone di introdurre ai lessici specifici di alcuni ambiti disciplinari umanistici di ambito critico-letterario e/o giornalistico ovvero tecnico-giuridico.

Bibliografia Il modulo si svolge su testi che vengono forniti nel corso delle lezioni

MEDIAZIONE RUSSA - TRADUZIONE

L-LIN/21

Contratto in via di definizione

Descrizione Vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà

MEDIAZIONE RUSSA - TRADUZIONE

L-LIN/21

Caterina Trocini

ctrocini@libero.it

Ricevimento: da stabilire, studio di Russo, pianterreno Villa Mirafiori

Traduzione russa. Il linguaggio storico-giuridico

CFU 4

primo e secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Nel modulo si forniranno elementi di grammatica descrittiva e di teoria della traduzione. Il modulo è finalizzato a una corretta impostazione, da parte dello studente, dell'attività di traduzione verso l'italiano, con particolare attenzione al linguaggio storico-giuridico. Le lezioni frontali saranno accompagnate da esercitazioni di traduzione dal russo e in russo tenute da lettori di madrelingua russa.

Bibliografia R.V. Makoveckaja, G.N. Aver'janova, *Il Russo. Corso avanzato*, Mosca 1983;
L.a Salmon, *Teoria della traduzione*, Antonio Vallardi ed., Milano 2003;
B. Osimo, *Manuale del traduttore*, Hoepli, Milano 2003; C. Lasorsa e A. Jampol'skaja, *La traduzione all'Università*, Bulzoni ed., Roma 2001;
G. Denisova, *Russkaja istorija po-russki*, Pisa 2001;
V. Kovalev, *Dizionario economico, commerciale e giuridico Italiano-Russo Russo-Italiano*, Zanichelli, Bologna 1997;
Vocabolario giuridico russo-italiano, a cura di T. Napolitano, Giuffrè, Milano 1981;
Dizionario giuridico russo-italiano, a cura di G. Pasquali, I quaderni di Slavia, Roma 2005; materiale da internet e dispense (fotocopie) verranno forniti dal docente.

MEDIAZIONE RUSSA. LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/21

Contratto in via di definizione

Descrizione Vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà e del Corso di laurea in Scienze del turismo

MEDIAZIONE RUSSA. LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/21

Elena Tikhomirova

olivierelena@tiscali.it

Ricevimento: da stabilire, Studio di Russo, pianterreno di Villa Mirafiori

Il linguaggio economico e politico. Livello base

CFU 4

primo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Il modulo formerà competenze linguistiche in ambito politico ed economico. Gli studenti saranno introdotti al sistema economico-governativo della Federazione Russa, impareranno a intrattenere una corrispondenza d'affari su temi economici, a tenere delle trattative, a leggere e capire articoli di quotidiani su temi di attualità politica ecc.

Bibliografia Frequentanti:
 S.I. Derjagina e altri, *V gazetach pišut...*, Moskva, Russkij jazyk, 2005;
 N.B. Gliva ed altri, *Biznes kontakt*, Lodos, Sofija 2000; V.K. Lebedev, E.N. Petuchova, *Delovaja poezdka v Rossiju*, Sankt-Peterburg, Zlatoust, 2002;
 R. Skiba, *Delovaja reč'*, 2 A Rea, Warszawa 1998 (pp. 55-62, fotocopie);
 L. Fast, *Russkij dlja delovogo obščeniya*, Moskva 1995 (pp. 37-44/53-66, fotocopie).
 Non frequentanti: indicazioni verranno fornite all'inizio dei corsi.
 Altre indicazioni: La bibliografia non reperibile in Italia sarà fornita in fotocopia. Gli studenti seguiranno anche il modulo B della stessa docente e il modulo C della Dott. G. Smirnova "Aspetti verbali della lingua russa".

Il linguaggio economico e politico. Livello intermedio.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Il modulo costituisce la continuazione del precedente, verranno approfondite le competenze comunicative in ambito economico e politico. Sarà particolarmente curata la capacità di ascoltare e comprendere brevi testi orali su temi politici, a partire dall'ascolto di notiziari radiofonici e televisivi.

Bibliografia Frequentanti:
 S.I. Derjagina e altri, *V gazetach pišut...*, Moskva, Russkij jazyk, 2005;
 N.B. Gliva ed altri, *Biznes kontakt*, Lodos, Sofija 2000;
 V.K. Lebedev, E.N. Petuchova, *Delovaja poezdka v Rossiju*, Sankt-Peterburg, Zlatoust, 2002;
 R. Skiba, *Delovaja reč'*, 2 A Rea, Warszawa 1998 (pp. 55-62, fotocopie);
 L. Fast, *Russkij dlja delovogo obščeniya*, Moskva 1995.
 Non frequentanti: indicazioni verranno fornite all'inizio dei corsi.
 Altre indicazioni: La bibliografia non reperibile in Italia sarà fornita in fotocopia. Gli studenti seguiranno anche il modulo A della stessa docente (4 CFU) e il modulo C della Dott. G. Smirnova "Aspetti verbali della lingua russa".
 La docente seguirà solo tesi di laurea che verranno ultimate entro l'a.a. 2005-2006.

MEDIAZIONE SPAGNOLA

L-LIN/07

Laura Mariottini

mariotti@uniroma3.it

Ricevimento: da decidere

Il miraggio della vicinanza

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I

Descrizione Il corso intende introdurre gli studenti di primo anno allo studio della lingua e della cultura spagnola come lingua/cultura affine alla italiana, mettendo in evidenza analogie e differenze.

Bibliografia Calvi, M. V., (1995), *Didattica delle lingue affini: spagnolo e italiano*, Milano, Guerini Scientifica Dispense a cura del docente

MEDIAZIONE SPAGNOLA - LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/07

Hector Febles

Ricevimento: da definirsi

Il linguaggio giornalistico. M3B, El lenguaje periodístico: La gramática de las noticias

CFU 4 non specificato Annualità: III

Descrizione El periodismo como discurso interdisciplinario. Historia y teoría de los géneros periodísticos.. Lenguaje periodístico: la noticia, el arte de las citas, la narración periodística, los titulares periodísticos. Periodismo interpretativo: el artículo, la columna, el reportaje, la entrevista, la crónica. Periodismo en los medios audiovisuales: radio, cine y televisión. El periodista multimedia. Los soportes digitales.

Bibliografia Verrà indicata durante le lezioni

Note Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: Studenti frequentanti: Prova scritta finale
Studenti non frequentanti: Essame orale finale

Il linguaggio tecnico-scientifico. M3C, El lenguaje técnico-científico: El método y la realidad

CFU 4 secondo semestre Annualità: III

Descrizione El lenguaje científico como género verbal. El discurso del método científico en la Historia: lenguaje técnico y lenguaje divulgativo. Del discurso de las ciencias a las ciencias del discurso.

Bibliografia Verrà indicata durante le lezioni.

Note Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: Studenti frequentanti: Prova scritta finale
Studenti non frequentanti: Esame orale finale.

MEDIAZIONE SPAGNOLA - LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/07

Manuela del Carmen Rojas

manuela.rojas@tiscali.it

Ricevimento: venerdì 17.00-18.00 Studio 14 Dipartimento Studi Romanzi

3 A Linguaggio giuridico-amministrativo (Gruppo A-L).

CFU 4 primo semestre Annualità: III LT

Descrizione Caracterización del lenguaje jurídico-administrativo: rasgos lingüísticos, tipología textual, particularidades del emisor, del receptor y del mensaje. Traducción de textos.

Bibliografia Dossier con testi scelti dal docente. -
Álvarez, M. (1997), *Tipos de escrito III: Epistolar, administrativo y jurídico*, Madrid, Arco Libros.
-Hernando Cuadrado, L. A. (2003), *El lenguaje jurídico*, Madrid, Editorial Verbum.

3 C Linguaggio tecnico-scientifico.

CFU 4 secondo semestre Annualità: III LT

Descrizione Caracterización del lenguaje técnico-científico: rasgos lingüísticos, tipología textual, particularidades del emisor, del receptor y del mensaje. Traducción de textos.

Bibliografia Dossier con testi scelti dal docente.
-Gutiérrez Rodilla, Berta M. (1998), *La ciencia empieza en la palabra. Análisis e historia del lenguaje científico*, Barcelona, Ediciones Península.

3 B Linguaggio giuridico-amministrativo (Gruppo M-Z).

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Caracterización del lenguaje jurídico-administrativo: rasgos lingüísticos, tipología textual, particularidades del emisor, del receptor y del mensaje. Traducción de textos.

Bibliografia Dossier con testi scelti dal docente.
-Álvarez, M. (1997), *Tipos de escrito III: Epistolar, administrativo y jurídico*, Madrid, Arco Libros.
-Hernando Cuadrado, L. A. (2003), *El lenguaje jurídico*, Madrid, Editorial Verbum.

MEDIAZIONE TEDESCA - LINGUAGGI SETTORIALI

L-LIN/14

Daniela Puato

daniela.puato@uniroma1.it

Ricevimento: previo appuntamento tramite mail

Il linguaggio della medicina – I Parte

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il modulo si propone di offrire allo studente un primo sistema di conoscenze e di strategie che gli consentano di orientarsi nella comprensione e nella traduzione di un testo medico. In particolare, verranno analizzate, in un'ottica contrastiva, le diverse tipologie testuali della lingua medica, mirando a evidenziare gli aspetti morfo-sintattico-grammaticali, che la distinguono dalla lingua comune e dagli altri linguaggi settoriali e che ne garantiscono il funzionamento come sottosistema. Data la natura applicativa del corso è consigliata la frequenza.

Bibliografia Roche Medizin Lexikon, München, 2000.
Scarpa F., *La traduzione specializzata*, Milano 2001.
Serianni L., *Italiani scritti*, Carocci, Roma 2004.
Stolze R., *Die Fachübersetzung*, Tübingen 1999.
Altre indicazioni bibliografiche e il materiale didattico verranno forniti durante le lezioni.

Il linguaggio della medicina – II Parte

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione Il corso si propone un approfondimento del sistema di conoscenze e di strategie necessarie per la comprensione e la traduzione di un testo medico mirando al conseguimento di un buon livello di precisione e rapidità esecutiva mediante il lavoro su testi sempre più complessi. Inoltre, data l'importanza rivestita nel linguaggio medico dal lessico, si focalizzerà l'attenzione sui meccanismi che regolano la composizione del vocabolario delle scienze mediche, introducendo lo studente a ricerche di natura terminologica.
Data la natura applicativa del corso è consigliata la frequenza.

Bibliografia Roche Medizin Lexikon, München, 2000.
Scarpa F., *La traduzione specializzata*, Hoepli, Milano 2001.
Serianni L., *Italiani scritti*, Carocci, Roma 2004.
Stolze R., *Die Fachübersetzung*, Narr Verlag, Tübingen 1999.
Altre indicazioni bibliografiche e il materiale didattico verranno forniti durante le lezioni.

MEDIAZIONE TEDESCA - TRADUZIONE

L-LIN/14

Stefania Deon

stefdeon@tin.it

Ricevimento: venerdì 15,30-16,30

Traduzione Tedesco-Italiano

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I

Descrizione Introduzione ai problemi della traduzione. Durante il corso verranno presi in esame soprattutto testi legati all'attualità, al costume e alla cultura dei paesi di lingua tedesca.

Bibliografia I materiali necessari saranno forniti direttamente a lezione.

**METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA
ARCHEOLOGICA**

L-ANT/10

Lucilla Anselmino Balducci

lucilla.anselmino@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì-Giovedì ore 10-11, studio, sezione archeologia greca-romana
tardo antica e medievale

In viaggio a Roma: i Fori Imperiali.

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il corso intende offrire un panorama della vita e della storia dei Fori Imperiali da centro direzionale della città antica, a miniera per il recupero di materiali edilizi da riutilizzare ad area archeologica monumentale, meta basilare di pellegrini, artisti e viaggiatori. La finalità del corso è di consentire agli studenti di conoscere meglio una parte fondamentale dell'area archeologica centrale di Roma, dalla sua costruzione, all'abbandono, agli sterri del rinascimento, fino agli scavi stratigrafici dei nostri giorni. Sono previste nell'ambito del corso alcune visite che permetteranno una conoscenza diretta dei monumenti presi in esame e delle aree archeologiche attualmente in corso di scavo.

Bibliografia J.B. Ward-Perkins, *Architettura romana*, Milano, 2002 (ristampa);
P. Gros, *L'Architecture Romaine, I, Les monuments publics*, Paris (ed. Picard), 1996, pp. 122-269 (Les composantes du centre monumental);
E. La Rocca, S. Rizzo, R. Meneghini, R. Santangeli Valenzani, *I Fori Imperiali*, in "Roemische Mitteilungen", 108. 2001, pp.171-283;
F.Coarelli, Roma. *Guida archeologica*, (ed. Laterza o Mondadori), 2002.

Note Indicazioni per i non frequentanti: bibliografia sostitutiva da concordare con il docente; ferma restando l'opportunità di partecipare alle visite dei monumenti e degli scavi archeologici.

La documentazione dello scavo archeologico.

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il corso percorre le tappe principali della storia della metodologia e delle tecniche dello scavo archeologico usate in Gran Bretagna e in Italia. In seguito vengono illustrate le diverse componenti della documentazione archeologica scritta (giornale di scavo, schede, tabelle, diagramma stratigrafico), grafica (sezioni, piante), informatica (rielaborazione dati), impiegate in un cantiere di scavo.

Bibliografia F. Parise Badoni – M. Ruggieri Giove, *Norme per la redazione della scheda del saggio stratigrafico*, (ed. Multigrafica), Roma 1984;
Ph.Barker, *Tecniche dello scavo archeologico*, (ed. Longanesi), Milano 1996, pp. 11-44, pp.180-306;
A.Carandini, *Storie della terra. Manuale di scavo archeologico*, (ed. Einaudi), Torino 1996, pp.5-155;

M. Medri, *Manuale di rilievo archeologico*, (ed. Laterza), Roma-Bari 2003

Note Indicazioni per i non frequentanti: bibliografia sostitutiva da concordare con il docente; ferma restando l'opportunità di partecipare alle visite dei monumenti e degli scavi archeologici.

METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

L-ANT/10

Lucia Sagui Serafin Sartori

lucia.sagui@uniroma1.it

Ricevimento: martedì e giovedì ore 13-14, Studio docente, Sezione Archeologia greca e romana

Metodo e strategie dello scavo archeologico. Propedeutica all'archeologia sul campo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT,VO

Descrizione Storia della ricerca archeologica, con particolare riguardo per le fasi più recenti, attraverso le quali si è giunti all'affermazione del metodo stratigrafico. Illustrazione degli aspetti teorici e pratici dell'archeologia stratificata. Argomenti trattati: principi della stratificazione archeologica, registrazione dei dati, analisi e qualificazione dei reperti, interpretazione delle sequenze, edizione dei dati, archeologia urbana. Visita a due cantieri di scavo urbani.

Bibliografia

E.C.Harris, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma 1983, La Nuova Italia Scientifica
A.Carandini, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000, Einaudi
J.-P.Adam, *L'arte di costruire presso i Romani*, Milano 1988, Longanesi
C.Renfrew-P.Bahn, *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, Bologna 1995, Zanichelli, capitoli 4 (pp. 98-147) e 14 (pp. 473-495)
R.Francovich-D.Manacorda (a cura di), *Dizionario di archeologia. Temi, concetti e metodi*, Roma-Bari 2000, Laterza, voci: Ambientale, archeologia; Archeobotanica; Archeometria; Archeozoologia; Architettura, archeologia della; Ceramica; Contesto; Numismatica, archeologia e; Residuo; Urbana, archeologia.

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso. Premesso che l'esercitazione di scavo è obbligatoria, gli studenti che non possono frequentare concorderanno con il docente testi e letture necessari per sostenere l'esame.

Ceramica e contesti archeologici: dallo scavo all'edizione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT,VO

Descrizione Il corso è articolato in due parti:
1. Analisi delle classi più importanti dal punto di vista cronologico, tecnologico e storico-economico. Campionatura, schedatura, documentazione (disegno, quantificazione) ed elaborazione dei dati.
2. Interpretazione di alcuni contesti archeologici urbani attraverso l'esame dei reperti. Alla fine del corso sono previste due visite: una su un cantiere di scavo, l'altra in un museo.

Bibliografia

J.-P.Morel, *La produzione della ceramica campana: aspetti economici e sociali*, in A.Giardina-A.Schiavone (a cura di), *Società romana e produzione schiavistica, II. Mercati, mercati e scambi nel Mediterraneo*, Bari 1981, pp. 81-97
G.Pucci, *La ceramica italia (terra sigillata)*, *ibidem*, pp. 99-121
A.Ricci, *I vasi potori a pareti sottili*, *ibidem*, pp. 123-138
A.Carandini, *Sviluppo e crisi delle manifatture rurali e urbane*, *ibidem*, pp. 249-260
J.-P.Morel, *Céramique campanienne: les formes*, Roma 1981, pp. 17-65

C.Pavolini, *Le lucerne romane fra il III sec. a.C. e il III sec. d.C.*, in *Céramiques hellénistiques et romaines*, Paris 1987, pp. 139-165

A.Carandini, *Ceramica africana. Introduzione*, in *EAA, Atlante delle forme ceramiche I. Ceramica fine romana nel bacino mediterraneo (medio e tardo impero)*, Roma 1981, pp. 11-18

C.Panella, *Le merci: produzioni, itinerari e destini*, in A.Giardina (a cura di), *Società romana e impero tardoantico, III. Le merci, gli insediamenti*, Bari 1986, pp. 431-459

D.Manacorda-L.Sagui-E.Zanini, *L'edizione degli scavi archeologici urbani nell'esperienza della Crypta Balbi a Roma*, in R.Francovich-D.Manacorda (a cura di), *Lo scavo archeologico: dalla diagnosi all'edizione*, Firenze 1990, pp. 461-502

F.Parise Badoni-M.Ruggeri Giove, *Norme per la redazione della scheda del saggio stratigrafico*, Roma 1984

Note

Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso.

Gli studenti che non possono frequentare concorderanno con il docente testi e letture necessari per sostenere l'esame.

METODOLOGIE STORICO-CRITICHE CURATORIALI

L-ART/03

Domenico Scudero

Ricevimento: martedì e giovedì ore 11:00 13:00 presso il MLAC.

Strategie curatoriali: 1990-2006

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione A - Gli anni Novanta e il postmoderno; relazioni fra mercato e critica; tipologie di sviluppo curatoriale; i nuovi contesti dell'avanguardia diffusa; relazioni fra arte e potere. B - Procedure e azioni curatoriali; riferimenti tematici e taxonomie di riferimento; la tecnologia per il curatore d'arte contemporanea e le nuove frontiere della new media art. C - Terminologie e specifiche professionali per le pratiche curatoriali.

Bibliografia

Testi d'esame Laurea Triennale - 4 crediti (I esame)

Domenico Scudero, *La tecnica per la cura critica*, Parte Prima, Tecniche e strumenti, Gangemi Editore 2006.

Domenico Scudero, *Manuale del curator. Teoria e pratica della cura critica*, Prima Parte, Gangemi, Roma (2004).

Testi d'esame Laurea Triennale - 4 crediti (II esame)

Domenico Scudero, *La tecnica per la cura critica*, Parte Seconda, Editoria e Comunicazione, Gangemi Editore 2006.

Domenico Scudero, *Manuale del curator. Teoria e pratica della cura critica*, Prima Parte, Gangemi, Roma (2004).

Testi d'esame Laurea Specialistica - 4 crediti (I esame)

Testi esame triennale (I esame).

Domenico Scudero, *Manuale del curator, Teoria e Pratica della cura critica*, Parte Seconda, Gangemi editore, Roma 2004.

Testi d'esame Laurea Specialistica - 4 crediti (II esame)

Testi esame triennale (II esame).

Domenico Scudero, *Manuale del curator, Teoria e Pratica della cura critica*, Parte Seconda, Gangemi editore, Roma 2004.

Per la reale comprensione del modulo(i) della materia è consigliato aver sostenuto almeno un esame di Storia dell'Arte Contemporanea e la padronanza di una terminologia storico-artistica di base.

Non frequentanti: testi d'esame da commentare criticamente e un testo a scelta fra i seguenti.

- Clifford Geertz, *Interpretazione di culture*, Il Mulino, Bologna 1988 (New York, 1973).

- Maurizio Ferraris e Pietro Kobau, *L'altra estetica*, Einaudi, Torino 2001.

- Diana Crane, *La produzione culturale*, Il Mulino, Bologna, 1997 (N.P., CA, 1992).

- Ivan Karp e Steven D. Lavine, *Culture in mostra*, CLUEB, Bologna 1995 (S.I., Washington/London 1991).

- Domenico Scudero, *Avanguardia nel presente*, Lithos, Roma 2000.

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

METROLOGIA ANTICA

L-ANT/04

Annalisa Polosa

apolosa@libero.it

Ricevimento: su appuntamento da concordare per e-mail

Sistemi monetari nell'Occidente greco

CFU 4

primo semestre

Annualità: LS

Descrizione Il corso verterà sui sistemi monetari in uso nelle colonie greche d'Occidente (Magna Grecia e Sicilia) tra il VI e il III sec. a.C.

Bibliografia C. Howgego, *La storia antica attraverso le monete*, Roma (Quasar) 2002; Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

MUSEOLOGIA

L-ART/04

Maria Luisa Dalai Emiliani

Marisa.Dalai@uniroma1.it

Ricevimento: giovedì ore 11-13 Dipartimento di Storia dell'arte, studio 11 I° e II° Semestre

Mostre e musei in Italia nel secondo dopoguerra nel quadro della Museologia e Museografia internazionali

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Dopo un'introduzione generale sulla Museologia e la Museografia e sul loro ruolo nella ricerca storico-artistica, il corso analizzerà il quadro culturale e sociale in cui si attuò la riforma delle istituzioni espositive nell'Italia del secondo dopoguerra, anche in relazione alle linee di tendenza internazionali. Lo studio di diverse tipologie collezionistiche pubbliche sarà affiancato dalla valutazione delle rispettive forme architettoniche e allestitiva. Attraverso la lettura delle fonti critiche e visive si approfondiranno casi esemplari nei relativi contesti, con un'attenzione particolare ai modelli realizzati da Carlo Scarpa (1906-1978).

Bibliografia Testi e letture verranno indicati durante le lezioni. Sarà richiesta la conoscenza di Musei e Collezioni di Roma e del Lazio, in cui si organizzeranno sopralluoghi. Materiali di studio fotocopiables saranno predisposti per l'inizio delle lezioni (presso i Chioschi Gialli)

MUSEOLOGIA

L-ART/04

Giovanni Scichilone

CFU

non specificato

Annualità:

Descrizione vedi bacheca in dipartimento e sito di Facoltà

Bibliografia

Nicola Franco Parise

Nicola.parise@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì e venerdì dopo le lezioni.*Emissioni monetarie di Magna Grecia dalla fondazione di Turi all'età di Archidamo*CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT**Descrizione** Le trasformazioni dei sistemi monetari d'Italia meridionale fra V e IV secolo a.C.**Bibliografia** L. Breglia, *Numismatica antica. Storia e metodologia*, Milano 1964, parte prima;
M. Crawford, *La moneta in Grecia e a Roma*, Bari-Roma 1981 (o altra introduzione allo studio della numismatica antica);
2) *Storia della Calabria nell'antichità*, II, Roma 1994, pp. 401-419;
D. Musti, *Magna Grecia. Il quadro storico*, Bari-Roma, capitoli IV-V.*Il sistema della litra fra Siracusa e Locri nel IV secolo a.C.*CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT**Descrizione** Testimonianze del sistema della litra nelle tavole di Locri**Bibliografia** Gli stessi titoli indicati per il 1° modulo;
Le origini della monetazione di bronzo in Sicilia e in Magna Grecia, Roma 1979, pp. 293-304;
Le tavole di Locri, Roma 1979, pp. 129-203.**Note** Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso*Dalla monetazione romano-campana al sistema del denario.*CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT**Descrizione** Le prime coniazioni romane dell'argento.**Bibliografia** C. Howgego, *La storia antica attraverso le monete*, Roma 2002;
G.G. Belloni, *La moneta romana. Società, politica, cultura*, Roma 1993, capitolo II;
F. Cassola, *Storia di Roma dalle origini a Cesare*, Roma 1985, capitoli III-IV.**Note** Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE
CULTURALI****SECS-P/10****Contratto in via di definizione****Descrizione** Vedi bacheca dipartimento e sito della facoltà**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE
CULTURALI****SECS-P/10**

Luca Formenton Macola

macola@saggiatore.it

Ricevimento:

Teoria e storia dell'editoria contemporanea

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Nella prima parte del corso, di carattere più teorico, verranno messi a fuoco i concetti di impresa culturale e di editoria industriale vs editoria di progetto. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla figura dell' "editore protagonista". Con l'aiuto di case histories e di testimonianze di professionisti del settore, sarà illustrato il ciclo produttivo del libro (dall'autore al bancone della libreria). Nella seconda parte del corso, di carattere più pratico-esemplificativo, saranno affrontati e discussi in gruppo casi concreti di problematiche editoriali.

Bibliografia A.Cadioli, G.Vigini *Storia dell'editoria italiana*, Bibliografica 2004 A.Schiffrin *Il controllo della parola*, Bollati Boringhieri 2006

ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA AZIENDALE DELLO SPETTACOLO

SECS-P/10

Alberto Pasquale

alberto.pasquale@uniroma1.it

Ricevimento:

Economia del cinema: principi economici e variabili strategiche

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Il corso si propone come introduzione agli aspetti economici e gestionali che caratterizzano il settore cinematografico nelle sue componenti: produzione, distribuzione, mercati di sbocco. Il corso approfondirà le tematiche connesse al ruolo del marketing e dei processi di comunicazione, prendendo in esame diversi casi concreti, nazionali ed internazionali.

Bibliografia Testo obbligatorio per tutti:
F. Perretti - G. Negro, *Economia del cinema*, Etas 2003.
Non frequentanti: in aggiunta a Perretti-Negro, S. Salvemini (a cura di), *Il cinema impresa possibile*, Egea 2002

ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA AZIENDALE DELLO SPETTACOLO

SECS-P/10

Bruno Zambardino

bruno.zambardino@uniroma1.it

Ricevimento: Venerdì dalle 16.30 alle 18.00 presso lo studio 7 del DASS, previa prenotazione via mail (bruno.zambardino@uniroma1.it)

Elementi di organizzazione, finanziamento e regolamentazione delle aziende di spettacolo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Obiettivo del corso è quello di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche in materia di economia ed organizzazione dei progetti di spettacolo, illustrando le diverse fasi di lavoro dall'ideazione all'esecuzione del progetto e approfondendo di volta in volta gli aspetti economici, normativi, organizzativi più rilevanti. Il programma prevede la trattazione delle seguenti tematiche: introduzione al mercato di riferimento e analisi della domanda e dell'offerta; quadro istituzionale e sistema di finanziamento allo spettacolo; concetti generali, metodologia, applicazioni delle tecniche di project management; tipologia e caratteristiche dei progetti di spettacolo e descrizione del ciclo di vita di un progetto di spettacolo; analisi delle fasi di ideazione, pianificazione, esecuzione e completamento di un progetto di spettacolo; elementi di marketing e comunicazione.

- Bibliografia** Argano L., Bollo A., Dalla Sega P., Vivalda C., *Gli eventi culturali. Ideazione, progettazione, marketing, comunicazione*, FrancoAngeli, Milano, 2005
 Argano L., Brizzi C., Frittelli M. e Marinelli G., *L'impresa di spettacolo dal vivo. Percorsi e strumenti per la creazione di nuovi soggetti culturali*. Collana Officina dei Teatri diretta da Stefano Geraci e Raimondo Guarino. Officina Edizioni, Roma 2003

ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA DELLA MODA

SECS-P/10

Nello Barile

Ricevimento:

Elementi di teoria dell'organizzazione e di marketing della moda

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT - Valido per la laurea triennale, curriculum di riferimento: Moda e costume.

Descrizione Dopo un excursus sulle principali teorie organizzative sviluppate nell'arco del Novecento, il Corso si focalizzerà sul fenomeno dei distretti industriali inteso come momento decisivo per l'affermazione del Made in Italy. Alla discussione di problematiche relative alla cornice generale dei distretti, succederà l'analisi dettagliata della filiera produttiva della moda: dall'evoluzione del licensing alle più recenti affermazioni della quick response e del pronto moda. Nella seconda fase del Corso saranno affrontate nello specifico: le problematiche inerenti il marketing della moda (dall'ideazione alla distribuzione); le più avanzate applicazioni al TA delle tecnologie digitali; le nuove professioni creative.

Bibliografia Per frequentanti:
 - S. Saviolo, S. Testa, *Le aziende del sistema moda. Il management al servizio della creatività*, Milano, ETAS, 2000
 - P. Colaiacono, a cura di, *Fatto in Italia, La cultura del made in Italy (1960-2000)*, Roma, Meltemi 2006

Per non frequentanti:
 in aggiunta a quanto indicato nel punto precedente
 - N. Barile, *Manuale di comunicazione, cultura e sociologia della moda*, Vol. II - Lo stile, gli stili, Roma, Meltemi 2005 (capitoli 2 - 4)

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

IUS/13

Guido Napoletano

Dirittoue2005@libero.it

Ricevimento: Sabato, ore 10-12, Fac. Scienze Politiche Dip. Teoria dello Stato Pianterreno Studio 4

Istituzioni di Organizzazione internazionale

CFU 4 primo e secondo semestre **Annualità:** II-III tutti i corsi di laurea

Descrizione Il modulo è indirizzato ad una attività formativa di base della disciplina, a partire dalle principali problematiche di inquadramento teorico e pratico. Il modulo evidenzia le fondamentali scuole di pensiero circa l'analisi del processo di organizzazione internazionale. Fornisce i fondamenti metodologici per l'interpretazione delle politiche di base del processo di integrazione globale, attraverso il commento di casi pratici e giurisprudenziali. Il modulo si articola in due fasi: la prima è finalizzata a fornire un quadro complessivo delle principali politiche di globalizzazione. La seconda consiste in un seminario di approfondimento della parte teorica, riguardante il rapporto fra scienza giuridica e diritto internazionale.

Bibliografia Frequentanti e non frequentanti:
G. Napoletano, *Scienza giuridica e diritto comunitario*, Anglia 2006, Capitoli 1-6

PALEOBOTANICA E ARCHEOLOGIA AMBIENTALE

BIO/02

Donatella Magri

donatella.magri@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì, ore 11-13, stanza 308 Dip. Biologia Vegetale, tel 06 49912193

Paleobotanica e archeologia ambientale

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Paleobotanica: etimologia e definizione. Relazioni tra Paleobotanica e altre scienze. Ambienti di fossilizzazione; tipi di fossili vegetali; modalità di fossilizzazione. Pianificazione delle ricerche archeobotaniche. Tecniche di campionamento in campagna, tecniche di isolamento ed identificazione dei fossili vegetali in laboratorio. Campionamento e analisi di: legno e carbone di legno, polline, macroresti carpologici, impronte, residui organici. Elementi di Paleoeologia e Palinologia. Interpretazione paleovegetazionale, paleoclimatica e biostratigrafica dei diagrammi pollinici. Cartografia della paleovegetazione. Nel corso delle lezioni saranno mostrati vari tipi di fossili e saranno effettuate alcune esercitazioni di laboratorio

Bibliografia dispense delle lezioni

PALEOGRAFIA LATINA

M-STO/09

Marco Cursi

marco.cursi@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì ore 12-13, Martedì ore 9,30-11,30 (Dipartimento di Studi sulle società e culture del Medioevo, II piano)

Lineamenti di storia della scrittura latina

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il modulo ha l'obiettivo di fornire gli strumenti basilari per una conoscenza delle fondamentali linee di sviluppo storico-grafiche delle scritture latine dalle origini fino all'invenzione della stampa a caratteri mobili. Gli studenti dovranno acquisire la capacità di riconoscere, leggere e datare le testimonianze manoscritte. Il corso si rivolge a studenti che non hanno sostenuto l'esame di paleografia latina nel proprio corso di laurea triennale.

Bibliografia A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Il Bagatto, 1992.
Altri riferimenti bibliografici saranno segnalati all'inizio delle lezioni

PALEOGRAFIA LATINA

M-STO/09

Luisa Miglio

luisa.miglio@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì 11-12, Dipartimento sulle società e culture del Medioevo, II piano

Introduzione alla paleografia latina

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo intende introdurre alla conoscenza della scrittura in alfabeto latino attraverso un contatto diretto e immediato con testimonianze manoscritte appositamente selezionate, utili ad illustrare

le linee essenziali dello svolgimento delle forme grafiche nell'età antica e medievale.

Bibliografia I riferimenti bibliografici e le letture d'esame saranno segnalati all'inizio delle lezioni

Scrivere al femminile

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il modulo intende analizzare il difficile rapporto tra donne e scritture attraverso la ricerca delle presenze femminili tra utenti, a qualsiasi livello e per qualsiasi finalità, della scrittura. Si indagherà perciò sia il campo, meno sconosciuto ma comunque ancora poco dissodato, della produzione libraria manoscritta di mano femminile, sia quello, affascinante e variegato, quanto difficile e praticamente ignoto, delle testimonianze grafiche usuali

Bibliografia I riferimenti bibliografici e le letture d'esame saranno segnalati all'inizio delle lezioni

Sviluppi e mutamenti grafici in età 'moderna'

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo si propone di illustrare e approfondire gli svolgimenti e le trasformazioni della scrittura latina dal momento della rinnovata unità grafica in epoca carolingia all'introduzione della stampa a caratteri mobili. Particolare attenzione verrà riservata alle manifestazioni grafiche di alcuni grandi intellettuali italiani, al passaggio tra età gotica ed umanistica

Bibliografia I riferimenti bibliografici e le letture d'esame saranno segnalati all'inizio delle lezioni

PALETOLOGIA

L-ANT/01

Alberto Cazzella

a.cazzella@virgilio.it

Ricevimento: mercoledì 11-13, via Palestro 63, II piano.

Dai dati all'interpretazione in archeologia preistorica

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I

Descrizione Per lo studio delle società preistoriche e protostoriche prive di scrittura si possono utilizzare metodi affini a quelli delle discipline etno-antropologiche, tenuto conto delle differenze legate alle fonti di dati disponibili: saranno illustrati tali metodi e i criteri secondo i quali vengono adottati in Paletnologia. A questo scopo si farà riferimento ad alcune applicazioni a casi concreti, con un commento critico in relazione agli aspetti teorici e metodologici in esse contenuti. Tali esemplificazioni saranno inserite in uno schema sintetico dei processi di sviluppo culturale in Europa a partire dal Neolitico. Al termine del corso ci sarà la possibilità di partecipare a uno scavo archeologico di ambito preistorico.

Bibliografia A. Cazzella, *Manuale di Archeologia. Le Società della Preistoria*, Laterza, Bari 1989;
C. Renfrew, *L'Europa della Preistoria*, Laterza, Bari 1987 (II parte: Verso un'Archeologia sociale).

Note Gli studenti di primo anno del curriculum Preistoria e Protostoria del corso di laurea in Scienze Archeologiche devono sostenere un esame da 6 crediti di Paletnologia (o di Protostoria Europea: quindi, solo per loro, il modulo A sarà più ampio. Come bibliografia aggiuntiva per i non frequentanti si può aggiungere "Cassano S. et alii, *Paletnologia*, Roma 1984, pp. 189-297".

Usi funerari in Sicilia e a Malta durante l'Eneolitico

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

- Bibliografia** Albore Livadie C., Cazzella A., Marzocchella M., Pacciarelli, M. 2003, *La struttura degli abitati dell'età del Bronzo antico e medio nelle Eolie e nell'Italia meridionale*, in Atti della XXXV Riunione Scientifica dell'I.I.P.P., pp. 113-142. Barker G. (a cura di) 1995, *A Mediterranean valley*, London – New York. Bietti Sestieri A.M. 2003, *L'Adriatico fra l'età del Bronzo e gli inizi dell'età del Ferro*, in Atti del Convegno « L'archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo » pp. 38-48. Cazzella A., 1998 – Il versante adriatico della Puglia durante l'età del Bronzo: appunti per una sintesi, in Cinquepalmi A., Radina F. (a cura di) “*Documenti dell'età del Bronzo. Ricerche lungo il versante adriatico pugliese*”, Schena, Fasano, pp. 17-22. Radina F., Recchia G. 2003 - *L'incidenza dei traffici marittimi sull'organizzazione dei centri costieri della Puglia durante l'età del Bronzo*, in Atti della XXXV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, pp. 631-643. Talamo P., Ruggini C. 2005, *Il territorio campano al confine con la Puglia nell'età del Bronzo*, in Atti del 25° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia, pp. 171-188

PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL VICINO E MEDIO ORIENTE

L-ANT/01

Contratto in via di definizione

Descrizione Vedi bacheca e sito del dipartimento

PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL VICINO E MEDIO ORIENTE

L-ANT/01

Marcella Frangipane

Ricevimento: I Semestre : Mercoledì, ore 15,30-17,30.

II Semestre : Lunedì, ore 15,30-17; mercoledì, ore 15,30-17,30. Luogo di ricevimento: Studio docente, Via Palestro 63, 2° piano, int.5

Dalle prime comunità agricole di villaggio alle società proto-urbane nel Vicino Oriente

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I o per chiunque si accosti per la prima volta alla disciplina

Descrizione Nel primo modulo si daranno agli studenti gli strumenti per comprendere i grandi fenomeni della preistoria e protostoria del Vicino Oriente, dalla nascita dell'economia produttiva (agricoltura e allevamento) alla formazione delle società gerarchiche e delle prime civiltà urbane. Si esamineranno, nelle loro linee generali e nei principali aspetti dinamici di cambiamento, quei processi di sviluppo socio-economico e culturale che si sono realizzati in modo primario nel Vicino Oriente tra il IX e la fine del IV millennio a.C. e che hanno portato alla formazione dello Stato.

Bibliografia J.Cauvin, *Nascita delle divinità e nascita dell'agricoltura*, Jaca Book 1997 (ed. francese CNRS1994)
M. Frangipane, *La nascita dello Stato nel Vicino Oriente*, Laterza, Roma-Bari 1996

La nascita delle prime società gerarchiche in Mesopotamia: la cultura di Ubaid.

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Si analizzeranno le società che hanno per la prima volta occupato le pianure alluvionali della Bassa Mesopotamia, le loro caratteristiche, i loro sviluppi interni e le dinamiche della loro iniziale diffusione verso nord e verso la costa Arabica. Si affronterà anche il problema della natura e delle origini della loro struttura gerarchica e la relazione con la tendenza espansiva che esse manifestano.

Bibliografia Verrà data agli studenti all'inizio del modulo

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

Relazioni tra il Sud della Mesopotamia e le aree settentrionali dell'Alta Mesopotamia e della Anatolia orientale nel V millennio a.C.: la diffusione del modello gerarchico di società

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Nel corso del V millennio le relazioni tra nord e sud della Mesopotamia si intensificano e le società del nord si trasformano. Saranno analizzate le dinamiche e le modalità di questi cambiamenti. E' previsto un seminario con la partecipazione attiva degli studenti.

Bibliografia Verrà concordata con gli studenti all'inizio del modulo

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

PRODUZIONE E GESTIONE DELLO SPETTACOLO **SECS-P/10**

Gianni Profita gianni.profit@uniroma1.it

Ricevimento: da definire

Produzione e gestione dello spettacolo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso intende focalizzare le principali dinamiche economiche ed organizzative intervenute a trasformare il comparto cinematografico ed audiovisivo nell'ultimo decennio. Verranno presi in particolare considerazione quegli ambiti - quali il consumo di cinema in sala, la televisione e l'home video - che hanno infatti subito il processo di globalizzazione commerciale, in concomitanza obbligata con le innovazioni tecnologiche. Saranno affrontati gli aspetti economico-manageriali della filiera dell'audiovisivo, con particolare attenzione al mercato internazionale, senza trascurare i sistemi di sostegno e finanziamento internazionale al settore. Lo studente, sarà, pertanto, messo in grado di comprendere qual è la vera natura e quali sono le dimensioni economiche dell'industria dello spettacolo.

Bibliografia Gianni Profita, *Il Panorama Europeo degli Audiovisivi - Regole, prospettive e sviluppo imprenditoriale*, Edizioni Kappa, le Galaxie n.4".

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE(LS) **ING-INF/05**

Marco Onorato Martino.onorato@fastwebnet.it

Ricevimento: Lunedì dalle 10:00 alle 12:00

Riprese e direzione della fotografia

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I

Descrizione Il corso si svolge all'interno del Teatro Ateneo agito come un teatro di posa. Le lezioni coinvolgono direttamente gli allievi all'apprendimento delle nozioni base intorno alle riprese e la direzione della fotografia con l'ausilio di un set completo di illuminotecnica e telecamere digitali. Pratica e teoria si intrecciano durante tutto il corso delle lezioni lavorando alla poesia dell'immagine, l'efficacia e la dinamica dell'inquadratura. Gli allievi vengono continuamente guidati all'utilizzo delle attrezzature e alla pratica di queste, sono impegnati in riprese di interni (giorno, notte, ecc.) ed esterni (all'interno della città universitaria e non) in base a soggetti asse-

gnati per tema e durata. I lavori audiovisivi prodotti vengono successivamente valutati e discussi insieme alla classe.

- Bibliografia** Dispense del corso
Marco Dinoi, *Girare in digitale. Istruzioni per l'uso della nuova tecnologia*, Dino Audino Ed., 2002.
-Christian Uva, *Il digitale nella regia*, Dino Audino Ed.,04

PROTOSTORIA EUROPEA

L-ANT/01

Andrea Cardarelli

Ricevimento: martedì dalle ore 15,30 alle 16,30 (II semestre) Studio di Protostoria Europea, Via Palestro 63, II piano a sinistra

Protostoria Europea: modulo di base per laurea triennale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il corso intende fornire allo studente le fondamentali conoscenze sull'età del bronzo e la prima età del ferro in Italia e in Europa, sui metodi della ricerca protostorica, sui sistemi cronologici, sull'organizzazione economica, sociale e politica delle società protostoriche. Il corso si svolge in due parti correlate. 1) Informazioni sulle metodologie applicate negli studi di Protostoria (circa 9 ore di lezione) 2) Approfondimento di una ampia parte del programma attraverso lezioni frontali, uso di immagini, evidenziazione di casi studio selezionati. Il docente metterà a disposizione appunti e materiale didattico; è consigliata la frequenza. Gli studenti non frequentanti debbono concordare il programma di esame con il docente.

- Bibliografia** *Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale*, voci: Urne (campi di), Hallstatt (civiltà di).
R. Peroni, *Introduzione alla protostoria Italiana*, Roma-Bari 1994.
R. Peroni, *L'Italia alle soglie della Storia*, Roma-Bari, 2004.
R. Peroni, *Dalle prime società agricole alle società complesse dell'età dei metalli. Le società complesse*, in *Il Mondo dell'Archeologia*, ed. Treccani, Roma 2001.

Protostoria Europea, modulo per Laurea Specialistica

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il corso si propone di fornire agli studenti, attraverso lezioni teoriche e applicazioni pratiche, gli strumenti metodologici e analitici propri dello studio delle società della Protostoria Europea. Lo svolgimento prevede una parte iniziale di spiegazione (6 ore circa). La seconda applicazioni a casi studio scelti opportunamente per approfondire aspetti specifici dell'indagine protostoria, quali l'indagine territoriale, lo studio dei sistemi economici, l'analisi degli aspetti sociali e politici delle comunità della Protostoria. Trattandosi di un modulo largamente ispirato al coinvolgimento diretto degli studenti è consigliata la frequenza. Il docente fornirà eventuale ulteriore materiale didattico.

- Bibliografia** R. Peroni, *Introduzione alla protostoria Italiana*, Roma-Bari 1994.
R. Peroni, *L'Italia alle soglie della Storia*, Roma-Bari 2004
M. Pacciarelli, *Dal villaggio alla città*, edizioni All'Insegna del Giglio, Firenze 2000

PROTOSTORIA EUROPEA

L-ANT/01

Alessandro Vanzetti

arcdinul@libero.it,

Ricevimento: martedì, giovedì, sabato (nei giorni di lezione), ore 10-11 studio di Protostoria europea, via Palestro 63, II piano a sinistra

CFU 4 primo semestre Annualità: II-III LT

- Descrizione** Il corso vuole stimolare lo spirito critico e fornire allo studente metodi e strumenti pratici adeguati per svolgere ricerca sulle formazioni economico-sociali dell'Europa protostorica. Il corso si svolge in due fasi collegate:
1) letture di testi indicati in bibliografia e discussioni studenti-docente su temi metodologici (ca. 6 ore di lezione);
2) scelta di uno studio di caso che sarà oggetto del lavoro seminariale: gli studenti svolgeranno elaborazioni sui dati archeologici, esposte in relazioni di discussione con il docente e gli altri studenti (restanti ore di lezione). Trattandosi di un modulo seminariale, per i frequentanti la presenza costante è fondamentale fin dalle prime lezioni.
Il modulo è consigliato a studenti dal II anno di corso in poi.
- Bibliografia** D.L. Clarke 1973, *Archaeology: the loss of innocence*, *Antiquity XLVII*, pp.6-18;
M. Vidale 2004, *Che cos'è l'Etnoarcheologia*, *Le Bussole*, Carocci ed., Roma 2004: pp.7-34;
R. Peroni 1998, *Classificazione tipologica*, seriazione cronologica, distribuzione geografica, *Aquileia Nostra LXIX*, pp.10-27;
S.T. Levi et alii 1999, *Produzione e circolazione della ceramica nella Sibaritide protostorica – I. impasto e dolii*, Edizioni all'Insegna del Giglio, Firenze, cap.8, pp. 232-253;
A. Vanzetti 2004, *Risultati e problemi di alcune attuali prospettive di studio della centralizzazione e urbanizzazione di fase protostorica in Italia*, in P. Attema (a cura di), *Centralization, Early Urbanization and Colonization in First Millennium BC Greece and Italy. Part 1: Italy, Babesch, Supplementa*
I. Morris 1987, *Burial and ancient society*, Cambridge University Press, Cambridge, cap.5, pp.72-96;
R. Peroni 1989, cap. 3 – *Le comunità: strutture, organizzazione, dinamica*, da R. Peroni, *Protostoria dell'Italia continentale, Popoli e Civiltà dell'Italia antica IX*, pp.162-218; La bibliografia è integralmente reperibile presso la biblioteca di via Palestro, 63.
- Note** Indicazioni per i non frequentanti: dovranno integrare la bibliografia con una tesina da concordare con il docente, e da sviluppare confrontandosi con lo stesso sul piano metodologico e operativo. E' perciò necessario prevedere almeno 2 incontri di discussione negli orari di ricevimento, durante la realizzazione del lavoro.

PSICOTERAPIA TEATRALE

M-PSI/01

Michele Cavallo

cavallomi@libero.it

Ricevimento:

Teatro sociale e forme del sentire

CFU 4 primo semestre Annualità: II LT

- Descrizione** Il modulo prevede l'inquadramento dei principali nuclei tematici dell'intervento teatrale nel sociale e la introduzione dei principali contesti in cui il teatro esplica una funzione educativa, socializzante, riabilitativa: scuola, carcere, centri di riabilitazione, strutture psichiatriche. Sarà quindi affrontata la trattazione dei processi e delle metodologie attraverso cui il teatro realizza queste funzioni, con particolare riguardo a quelli che più di altri rendono efficace l'intervento: l'ascolto attivo, l'empatia, la distanza estetica, il vissuto corporeo, le azioni fisiche, la dinamica di gruppo, il gioco e l'improvvisazione, la drammaturgia sociale. In particolare, il lavoro sull'espressione, la modulazione e l'induzione delle emozioni, sarà analizzato a partire dagli esempi della pedagogia teatrale e discusso alla luce di alcune teorie psicologiche. Verranno illustrate le principali articolazioni del vasto campo del teatro sociale, a partire dallo Psicodramma, dal Teatro educativo, dal Teatro-animazione, dal Teatro dell'Oppresso, dal Teatro comunità, fino alle recenti formulazioni

della Drammaterapia.

Bibliografia Pontremoli Alessandro, *Teoria e tecniche del teatro educativo e sociale*, Utet, 2005, Torino. Indicazioni per i non frequentanti: I non frequentanti dovranno aggiungere al programma dei frequentanti il testo: *Forme del sentire performativo*, numero monografico della rivista: *Biblioteca teatrale*, N. 71-72, luglio-dicembre, 2004. Non è richiesto lo studio di tutto il testo, le pagine richieste per l'esame sono da pag. XIII a pag. 97. Il testo è reperibile presso la libreria Bulzoni (via dei Liburni, 14, Rm), oppure ordinandolo in qualsiasi libreria.

Note verifica in itinere e prova finale

RELIGIONI DEI POPOLI PRIMITIVI

M-STO/06

Adriano Santiemma

santiemma@uniroma1.it

Ricevimento: orario da definirsi

Cosmologia Amerindiana. Il mito di "creazione" irochese

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Introduzione alle visioni del mondo tradizionali delle culture indigene d'America (con particolare riferimento all'area delle foreste del Nord-Est) nella loro sostanziale difformità da quelle euro-americane. La "religione" irochese: gli esseri extraumani, le coordinate cosmiche, la ritualità. Saranno considerati anche alcuni sostanziali mutamenti determinati dalla precoce, pervicace opera di evangelizzazione.

Bibliografia - Mazzoleni – Santiemma, *Le religioni e la storia. A proposito di un metodo*, Roma: Bulzoni;
- A. Santiemma, *L'unione dei cinquanta cieli di Iroquoia*, Roma: Bulzoni.

Durante lo svolgimento del corso saranno fornite agli studenti fotocopie di brani tratti dai seguenti testi: Hewitt, J.N.B. *Iroquoian Cosmology I*; id., *Iroquoian Cosmology II*; Johnson, E. *Legends, Traditions and Laws of the Iroquois*; Lafitau, J.F. *Moeurs des sauvages américains comparées aux mœurs des premiers temps*; Fenton, W.N. "*This Island, the World on the Turtle's Back*"; Morgan, L.H. *League of the Ho-de-no-sau-nee*.

Note Non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente

Cosmologia Amerindiana. Il mito di "creazione" irochese – II

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Introduzione alle visioni del mondo tradizionali delle culture indigene d'America (con particolare riferimento all'area delle foreste del Nord-Est) nella loro sostanziale difformità da quelle euro-americane. La "religione" irochese: gli esseri extraumani, le coordinate cosmiche, la ritualità. Saranno considerati anche alcuni sostanziali mutamenti determinati dalla precoce, pervicace opera di evangelizzazione.

Bibliografia - Mazzoleni – Santiemma, *Le religioni e la storia. A proposito di un metodo*, Roma: Bulzoni;
- A. Santiemma, *In viaggio sul sentiero irochese*, Roma: Bulzoni.

Durante lo svolgimento del corso saranno fornite agli studenti fotocopie di brani tratti dai seguenti testi: Hewitt, J.N.B. *Iroquoian Cosmology I*; id., *Iroquoian Cosmology II*; Johnson, E. *Legends, Traditions and Laws of the Iroquois*; Lafitau, J.F. *Moeurs des sauvages américains comparées aux mœurs des premiers temps*; Fenton, W.N. "*This Island, the World on the Turtle's Back*"; Morgan, L.H. *League of the Ho-de-no-sau-nee*.

Note I non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente

La Scuola di Roma e la interpretazione del mito

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Esempificazione dell'analisi storico-religiosa tramite una attenta disamina critica dell'azione di alcuni protagonisti del mito di "creazione" e di quello di fondazione della Lega degli Irochesi. In particolare saranno esaminate le azioni mitiche di: la Donna del Cielo, i due Gemelli (Mente-Buona e Mente-Malvagia), Tharonhiawagon ("Colui-che-sostiene-i-cieli"), Hogouaho ("il Lu-po"), Ayonhwatah, Adodarhoh, Deganawida, ecc

Bibliografia - Mazzoleni – Santiemma, *Le religioni e la storia. A proposito di un metodo*, Roma: Bulzoni;
- A. Santiemma, *In viaggio sul sentiero irochese*, Roma: Bulzoni.
Durante lo svolgimento del corso saranno fornite agli studenti fotocopie di brani tratti dai seguenti testi: Hewitt, J.N.B. *Iroquoian Cosmology I*; id., *Iroquoian Cosmology II*; Johnson, E. *Legends, Traditions and Laws of the Iroquois*; Lafitau, J.F. *Moeurs des sauvages américains comparées aux moeurs des premiers temps*; Fenton, W.N. *"This Island, the World on the Turtle's Back"*; Morgan, L.H. *League of the Ho-de-no-sau-nee*.

RELIGIONI DEL MONDO CLASSICO

M-STO/06

Paola Pisi

paopisi@tin.it

Ricevimento: lunedì, ore 15-16, mercoledì, ore 15-17, giovedì ore, 13-15 presso il Dipartimento di Studi Storico-Religiosi

Il politeismo greco

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Nel ciclo di lezioni si intendono analizzare, alla luce del metodo storico-comparativo, i caratteri specifici del politeismo greco. Particolare attenzione verrà riservata all'analisi della figura di Dioniso, al fine di mostrare come – a differenza di quanto vuole una storiografia di origine ottocentesca – il dionisismo non rappresenti affatto un corpo estraneo rispetto al pantheon greco, né sia individuabile nella religione greca una contrapposizione dionisiaco/olimpico (e tantomeno dionisiaco/apollineo). Durante le lezioni verranno forniti sussidi didattici che faciliteranno la conoscenza degli argomenti trattati. Le fonti verranno lette in lingua italiana, con riferimenti, ove necessario, alla lingua originale; pertanto il ciclo di lezioni potrà essere seguito anche da studenti non familiarizzati con il greco antico

Bibliografia Vernant, Jean-Pierre, *Mito e religione in Grecia antica*, Donzelli, Roma 2003.
Dario Sabbatucci, *Il politeismo*, Bulzoni, Roma 1998, Vol. I, pp. 191-293.
Indicazioni per i non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

Prometeo e la fondazione della condizione umana

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Nel ciclo di lezioni si intende analizzare, alla luce del metodo storico-comparativo, il ciclo mitico relativo a Prometeo, con particolare attenzione ai poemi esiodei e al Prometeo incatenato di Eschilo, mettendo in evidenza come nella cultura ellenica i "miti prometeici" fondino i tratti essenziali della condizione umana. Si mostrerà inoltre come le principali varianti e riplasmazioni della vicenda prometeica rispetto alla tradizione esiodea siano correlate al processo di trasformazione politico e culturale della polis greche, e in particolare, specie per quanto riguarda la tragedia eschilea, alla democrazia ateniese.
Durante le lezioni verranno forniti sussidi didattici che faciliteranno la conoscenza degli argo-

menti trattati. Le fonti verranno lette in lingua italiana, con riferimenti, ove necessario, alla lingua originale; pertanto il ciclo di lezioni potrà essere seguito anche da studenti non familiarizzati con il greco antico.

Bibliografia Dispense del corso. Eschilo, *Prometeo incatenato*, ed. a scelta dello studente. Esiodo, *Teogonia*, ed. a scelta dello studente.
Indicazioni per i non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente

Le lamine auree orfiche.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Nel ciclo di lezioni verrà condotta un'analisi storico-religiosa delle lamine auree orfiche, nel quadro di una più generale considerazione dell'orfismo e dei misteri ellenici. Verranno inoltre esaminate criticamente le principali teorie filologiche e storico-religiose sulle lamine auree, con particolare attenzione ai più recenti ritrovamenti e alla bibliografia ad essi relativa. Durante le lezioni verranno forniti sussidi didattici che faciliteranno la conoscenza degli argomenti trattati. Le fonti verranno lette in lingua italiana, con riferimenti, ove necessario, alla lingua originale; pertanto il ciclo di lezioni potrà essere seguito anche da studenti non familiarizzati con le lingue antiche.

Bibliografia Dispense del corso.
Pugliese Carratelli G., *Le lamine d'oro orfiche. Istruzioni per il viaggio oltremontano degli iniziati greci*, Milano, Adelphi, 2001
Indicazioni per i non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

Note Gli studenti del vecchio ordinamento (laurea quadriennale) dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

RELIGIONI DEL VICINO ORIENTE ANTICO

L-OR/01

Maria Giovanna Biga

vanna@nettuno.it

Ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì dopo le lezioni. Lunedì, mercoledì ore 11-13, via Palestro 63, II piano.

Potere, propaganda, religione nel Vicino Oriente antico

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Si analizzerà il rapporto tra potere politico e potere religioso nei vari periodi della storia mesopotamica e siriana e si esamineranno le fonti sulle diverse forme di regalità e sulla legittimazione di quest'ultima da parte del potere religioso.

Bibliografia M.Liverani, *Dal villaggio all'impero vol. I*, Torino (Loecher), 1994
M.G.Biga-A.M.G.Capomacchia, *Il politeismo vicino-orientale*, Roma 2006 (Poligrafico dello Stato)

Ricevimento: lunedì, mercoledì, venerdì dopo le lezioni. Lunedì, mercoledì ore 11-13, via Palestro 63, II piano.

L'età del Medio Bronzo in Siria e in Mesopotamia: storia, società, economia.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Le scoperte archeologiche recenti, soprattutto in Siria, la pubblicazione di nuovi testi e la rilettura dei testi degli archivi reali di Mari permettono di conoscere a fondo la storia politica, sociale, economica e religiosa della Siria e della Mesopotamia della prima metà del II millennio a.C.

Bibliografia M.Liverani, *Antico Oriente. Storia, società, economia*, Bari-Roma (Laterza), Parte terza: La media Età del Bronzo;
D.Charpin-N.Ziegler, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite*, Mémoires de NABU 6, Paris 2003 (SEPOA).
L.Cagni, *Le profezie di Mari*, Brescia (Paideia Editrice),1995.

Ebla: la formazione di uno stato regionale nella Siria della metà del III millennio a.C.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT,LS

Descrizione Gli archivi reali di Ebla consentono di delineare la formazione di uno stato regionale in Siria nella prima metà del III millennio e la politica di espansione tramite le relazioni diplomatiche e le guerre, di studiare le direttrici dei commerci, la società e la religione Si leggeranno e si commenteranno testi amministrativi eblaiti

Bibliografia M.Liverani, *Antico Oriente. Storia, società, economia*, Bari-Roma (Laterza) 1988, Parte prima, Cap. VIII, Il mondo di Ebla.
Si leggeranno testi pubblicati nei volumi di ARET (=Archivi Reali di Ebla-Testi).
Altra bibliografia verrà presentata nel corso delle lezioni.

RETORICA E SCRITTURA PER I NUOVI MEDIA

INF/01

Veronica Giannini

veronica.giannini@gmail.com

Ricevimento: I semestre: DSFLL, Studio A, per appuntamento (inviare una e-mail all'indirizzo del docente) II semestre: DSFLL, Studio A, dopo le lezioni

Il Testo nella Rete

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Il corso mostrerà come il testo in rapporto alla tecnologia si sia strutturalmente trasformato, dando vita a un nuovo rapporto di interazione e interscambiabilità tra i linguaggi e tra mittente e destinatario. Obiettivo del corso è formare utenti in grado di: saper ricercare, selezionare e analizzare criticamente le nuove forme di comunicazione digitale, saper organizzare e strutturare le informazioni in rete, saper individuare ed elaborare testi efficaci per il web e per gli altri supporti digitali. Le lezioni del corso si svolgeranno in laboratorio, dove verranno illustrati e verificati i vari punti del programma. Sono previsti esercizi pratici e seminari, condotti anche da esperti provenienti dal mondo della ricerca e del lavoro. Il programma è diviso in quattro parti: 1. Il testo e i nuovi media, 1.1 Come i supporti modificano le informazioni: dall'oralità, alla carta stampata, al digitale, 1.2 Iper-testo, multimedialità, interattività, 1.3 La ridefinizione dei ruoli: autore/lettore/autore, 1.4 L'iper-testo narrativo, 2. Informarsi e comunicare con i nuovi media, 2.1 Ricerca, selezione e analisi delle informazioni in rete, 2.2 Gli strumenti di comunicazione in internet: mail, forum, newsletter, chat, 2.3 Netiquette delle community, 3. Il content manager e l'architettura dell'informazione, 3.1 La strategia di comunicazione: obiettivi e target, 3.2 La ricerca e l'analisi: utenti e contesto, 3.3 L'architettura dei contenuti: schemi organizzativi, 3.4 Classificazioni multidimensionali, 3.5 Lo sviluppo della navigazione: strutture ipertestuali, 4. Scrivere per i nuovi media: gli strumenti e le regole, 4.1 Scrivere per la rete: le tecniche retoriche e le principali tipologie di scrittura di internet, 4.2 Web usability: principi ed euristiche, 4.3 Accessibilità dei siti web: le tecniche e le leggi.

Bibliografia Frequentanti:
Avranno a disposizione una serie di materiali in fotocopia e leggeranno passi scelti di:

- 1) D. Fiormente, *Scrittura e filologia nell'era digitale*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2003;
 2) Gnoli C., Marino V., Rosati L., *Organizzare la conoscenza. Dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il web*, Tecniche Nuove, Milano, 2006
 3) Laura Caprio e Beatrice Ghiglione, *Information Architecture*, Milano, Tecniche Nuove, 2003.
- Non Frequentanti:
 Oltre alle dispense da reperire al Centro stampa del dipartimento dovranno portare per intero:
 1) D. Fiormente, *Scrittura e filologia nell'era digitale*, Torino, Bollati-Boringhieri, 2003;
 2) Laura Caprio e Beatrice Ghiglione, *Information Architecture*, Milano, Tecniche Nuove, 2003.*

Note *Trattandosi di un corso con molte esercitazioni pratiche la frequenza, è vivamente consigliata. I non frequentanti potranno mettersi in contatto col docente per concordare un programma adatto alle proprie competenze ed esigenze.*

RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI

L-ANT/09

Marcello Guaitoli

Ricevimento: Dopo la lezione

Il rilievo archeologico: principi e tecniche

CFU	secondo semestre	Annualità:
Descrizione	Principi, metodi e tecniche della documentazione archeologica. Il rilievo cartografico e archeologico tradizionale, fotogrammetrico, numerico; esercitazioni pratiche sul campo. Per attività di "documentazione" (CFU) avvisi nella bacheca della Sezione Topografia antica (edif. Facoltà II piano).	
Bibliografia	C.F. GIULIANI, Archeologia e documentazione grafica, Roma 1986; J.P. ADAM, La construction romaine: materiaux et techniques, Paris 1984 (ed.it. L'arte di costruire presso i romani: materiali e tecniche, Milano, Longanesi, 1984);	

Il rilievo archeologico: tecnologie avanzate. L'analisi dei monumenti

CFU	secondo semestre	Annualità:
Descrizione	Cartografia finalizzata, sistemi informativi territoriali. Rilievo e analisi dei complessi archeologici, con esercitazioni pratiche sul campo. Tecniche costruttive antiche.	
Bibliografia	Testi: C.F. Giuliani, Archeologia e documentazione grafica, Roma 1986; C.F. Giuliani, L'edilizia nell'antichità, Roma 1990	

SCRITTURA GIORNALISTICA

A. A.

Bruno Ballardini

bruno.ballardini@uniroma1.it

Ricevimento:

La scrittura giornalistica: storia, tecniche e strumenti

CFU	non specificato	Annualità: I-II-III LT
Descrizione	Obiettivi formativi: Conoscere ed apprendere le principali tecniche di scrittura giornalistica inquadrando nell'evoluzione storica dei media. Contenuti: Cenni di storia del giornalismo. Breve storia delle principali testate italiane. Il giornalismo sui	

vecchi e nuovi media: dalla carta stampata a Internet. Scrivere per i giornali. Documentazione e ricerca delle notizie. Fatti e fattoidi. La costruzione dell'articolo. La titolazione. L'impiego della retorica. Stili di scrittura. L'intervista. L'inchiesta. Il reportage. Scrivere su format predefiniti. Il giornalismo televisivo. Il giornalismo su Internet. Su buona parte di questi argomenti verranno svolte esercitazioni pratiche.

Bibliografia Murialdi, P., *Storia del giornalismo italiano, dalle gazzette a Internet*, Bologna, il Mulino 2006; Sorrentino C., *Il giornalismo. Cos'è e come funziona*, Roma, Carocci, 2002; Franco Salerno, *Le tecniche della scrittura giornalistica*, Ellissi, 2005

SEMIOLOGIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/04

Carla Subrizi

Ricevimento: dopo la lezione

Dall'oggetto (dipinto) all'oggetto. Semiotica e studi visuali: per una lettura dell'arte tra XIX e XX secolo

CFU 4 non specificato Annualità: LT

Descrizione Una stufa nell'angolo di una stanza (Delacroix), un paio di scarpe (Van Gogh), una finestra aperta (Matisse), una pipa (Magritte) e un orinatoio o uno scolabottiglie (Duchamp), ancora un paio di scarpe (J. Johns), una pubblicità reale o i modi della pubblicità divenuti opera d'arte (B. Kruger): tra l'oggetto rappresentato (dipinto) e l'oggetto reale come si trasformano i segni rintracciabili, quali processi di significazione si mettono in atto? Tra semiotica e studi visuali, le possibilità di lettura e comprensione del senso di un'opera d'arte vengono rintracciate a partire da quanto l'opera pone e dal senso che produce. Per altro verso dalla lettura di una mappa, di elementi apparentemente insignificanti (rotture, interruzioni, sincopi, margini, voce nella pittura), del bianco, delle stratificazioni spaziali, insieme all'introduzione di dimensioni temporali sempre più riassorbire nel processo di enunciazione in atto, emergono aspetti che portano ad individuare i processi di articolazione del senso presenti nell'opera.

Bibliografia L. Marin, *Della rappresentazione*, Meltemi, Roma 2001
L. Corrain, (a cura di) *Semiotiche della pittura*, Meltemi, Roma 2004
J. Baudrillard, *Il sistema degli oggetti*, Milano 2004
Michel Foucault, *Questa non è una pipa. Introduzione a Marcel Duchamp*, Laterza, Roma-Bari 2006-2007
C. Subrizi, *Introduzione a Marcel Duchamp*, Laterza, Roma-Bari 2007

Enunciazione, pratiche di dialogo, archivio. Alcune figure nell'arte tra XX e XXI secolo

CFU 4 non specificato Annualità: LS

Descrizione Più che poter dire cosa sia diventata l'opera d'arte, come possano esserne definite le qualità e le caratteristiche, quali siano state le trasformazioni che l'hanno attraversata o come abbia reagito ad un mutamento più ampio, storico, artistico, tecnologico, è forse possibile affermare che l'opera d'arte oggi pone delle questioni, in forme e modi diversi. L'opera è oltre che di natura immateriale e concettuale, difficile da vedere, scomparendo piuttosto che dandosi a vedere, scegliendo la contraddizione o il paradosso visivo piuttosto che la chiarezza degli aspetti presenti, essendo finzione piuttosto che verità, facendo vedere (quando c'è qualcosa da vedere) cose e oggetti che non si capisce cosa sono o cosa vogliono dirci, essendo indicazione piuttosto che segno evidente da ricondurre ad un significato. L'io, il qui, l'ora dell'opera d'arte si trasformano continuamente attraverso l'azione in un tempo reale, che l'opera dispiega, in cui principio e fine dialogano e dunque, mutano; l'opera ha una durata (breve o lunga che sia) e talvolta manca di una fine: l'unità di un tempo circoscrivibile non le appartiene e resta incompiuta. In questa situazione i sistemi di analisi e lettura dell'opera d'arte stentano talvolta ad individuare gli stessi elementi da cui partire.

L'opera si identifica con il processo stesso del quale dovrebbe essere l'esito. Accumulazione, archiviazione, possibilità o fallimento di tradurre le differenze appaiono come aspetti sostanziali dell'opera, attraverso modalità che non sempre sono facili da individuare.

Bibliografia Michel Foucault , *L'archeologia del sapere*
P. Fabbri, G. Marrone, *Semiotica in nuce*, Il volume
A. J. Greimas, *Del senso 2. Narratività, modalità, passioni*, (1983) Bompiani, Milano

SEMIOTICA DELLO SPETTACOLO

L-ART/05

Fabrizio Deriu

fabrizio.deriu@inwind.it

Ricevimento: da definire

Fondamenti di semiotica dello spettacolo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II

Descrizione La semiotica, dopo aver verificato in passato la sua vocazione meta- e trans-disciplinare a porsi come scienza-quadro degli studi sia teatrali che cinematografici, torna ad essere una metodologia di indagine vicina alla sensibilità e alle istanze di comprensione dell'ampliato universo spettacolare dell'era digitale, in quanto offre un supporto teorico forte all'analisi dei procedimenti, delle tecniche e degli oggetti spettacolari tanto nelle forme tradizionali quanto in quelle proprie delle tecnologie multimediali. A partire da una ricognizione critica della nozione stessa di "spettacolo" e dalla considerazione della pluralità delle sue manifestazioni, il modulo prenderà in esame i concetti fondamentali del pensiero semiologico e, nella particolare applicazione agli studi sullo spettacolo; l'ultima produzione teorica di Maurizio Grande. N.B.: vale solo per il corso di laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo

Bibliografia F. Deriu, *Opere e flussi. Osservazioni sullo spettacolo come oggetto di studio*, Aracne Editrice, 2004
U. Volli, *Manuale di semiotica*, Laterza (capp. I-VI)
M. Grande, *Scena evento scrittura*, Bulzoni

SEMIOTICA DELLO SPETTACOLO DIGITALE

L-ART/05

Giuseppe Cereda

g.cereda@rai.it

Ricevimento: Il prof. riceve su appuntamento

Modulo 1: Cinema, televisione e nuovi media

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Il corso integrerà due percorsi contestuali: teorico-metodologico (dal racconto analogico alla diffusione del digitale) e pratico (con relativa analisi di testi esemplari cinematografici e televisivi). Si tratterà di una traversata mirata: dal modello ottico-sonoro classico, dalle sperimentazioni della prima e seconda avanguardia e dai due estremi linguistici degli anni '60 e '70 (il mainstream hollywoodiano e le tecnologie leggere del cinema diretto) sino all'interazione del cinema con i nuovi media e alla "tentazione digitale".

Bibliografia I° anno
G. Canova, *L'alieno e il pipistrello*, Bompiani, Milano, 2002.
Lev Manovich, *Il linguaggio dei media*, Milano Olivares 2002
Valeria De Rubeis, *Vedere Digitale*, Roma, Dino Audino, 2005.
a) Un testo a scelta:
G.F. Bettetini - St. Garassini - B. Gasperini - N. Vittadini, *I nuovi strumenti del comunicare*, Mi-

lano Bompiani 2001
 J. Bolter - R. Grisin, *Remediation: competizione e integrazione fra vecchi e nuovi media*, Milano Guerini 2000
 M. Greco, *Il digitale nel cinema italiano*, Torino Lindau 2002 G. Fara - A. Romeo, *Vita da Pixel*, Firenze Il castoro 2000

Modulo 2: Effetti del digitale su meccanismi produttivi e linguaggi di cinema e televisione

CFU 4 secondo semestre **Annualità II LS**

Descrizione Il corso affronterà specificamente i cambiamenti indotti dalla “rivoluzione” digitale nel cinema e nella televisione. Al centro della riflessione sul cinema le due aree di influenza del digitale sul modello hollywoodiano classico e moderno, e soprattutto sul cinema digitale leggero ed a basso costo di matrice europea (con particolare riferimento alle esperienze di Dogma e del giovane cinema italiano e francese ed alla recente fortuna del cinema di documentazione). Al centro della riflessione sulla TV i nuovi processi di produzione, di distribuzione del segnale e di consumo, con particolare attenzione agli effetti sul prodotto. Il corso comprenderà incursioni sulle “forme brevi” (videoclip, trailer, spot, videoarte ecc.) e prevederà un ampio supporto di materiali in VHS e DVD.

Bibliografia II° anno
 R. Stam - R. Burgoyne - S. Flitterman Lewis, *Semiologia del cinema e dell'audiovisivo*, Milano Bompiani 2002
 B. Olivi - B. Somalvico, *La nuova Babele elettronica*, Bologna Il Mulino 2003
 Ch. Uva, *Il digitale nella regia*, Dino Audino Ed., Roma 2004.
 Bibliografia per i non frequentanti:
 G. Canova, *L'alieno e il pipistrello*, Bompiani, Milano, 2002.

SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI BBCC INF/01

Andrea Scozzari Andrea.Scozzari@uniroma1.it

Ricevimento:

Sistemi Informativi per la Gestione dei BBCC

CFU 4 non specificato **Annualità: II LT**

Descrizione Approfondimento nell'uso del foglio elettronico di Excel; Funzioni; Definizioni di Macro; Uso del Risolutore per semplici problemi di decisione. Le reti di calcolatori; La comunicazione dei dati; Tecnologie di trasmissione; La rete internet; I grafi come strumento per definire semplici relazioni di preferenza tra possibili alternative; I grafi per la pianificazione e la gestione di progetti Metodo CPM; Diagrammi di Gantt; Metodo PERT; Alberi decisionali per valutare diverse alternative di scelta. Generalizzazioni dei modelli di scelta di percorsi di visita e percorsi turistici. Il corso sarà corredato da esercitazioni svolte utilizzando il foglio elettronico di Excel.

Bibliografia Dispense a cura del docente D. P. Curtin, K. Foley, K. Sen, C. Morin, *Informativa di Base*, McGraw-Hill 1999.
 Testi consigliati: D. Sciuto, G. Buonanno, W. Fornaciari, L. Mari, *Introduzione ai sistemi informatici*, McGraw-Hill 1997.

SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI INF/01

Giovanni Storchi

Ricevimento:*Sistemi informatici per la gestione dei Beni Culturali*CFU 4 non specificato **Annualità:**

Descrizione Elementi di base sulla struttura hardware e sul software del P.C. Funzionamento del PC; Complessità di calcolo; Sistemi informativi; Fogli elettronici e basi dati; Definizione, esempi e applicazioni di Grafi e alberi; Visite, cammini minimi, flusso massimo, accoppiamento bipartito; Utilizzo dei software GIDEN e/o GRIN; Testi e ipertesti, pagine web; Introduzione ai sistemi informativi (GIS); Percorsi di visita e percorsi turistici.

Bibliografia Appunti distribuiti dal docente.
 Utilizzo del software "GIDEN" <http://giden.northwestern.edu/>
 "GRIN" http://www.geocities.com/pechv_ru/
 per la soluzione dei problemi applicativi presentati nel corso.
http://www.laterza.it/internet/leggi/internet2004/online/01_indice.htm
 D. Curtin - K. Foley - K. Sen - C. Morin, "Informatica di base" McGraw-Hill.

SOCIOLINGUISTICA**L-LIN/01****Sabine Elisabeth Koesters Gensini**

Sabine.Koesters@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì 10 -12 Studio C DSFLL*Elementi di sociolinguistica*CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT studenti con cognome M-Z

Descrizione La sociolinguistica nel panorama delle scienze del linguaggio. Nozioni teorico-metodologiche e analisi empiriche. Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: prova scritta e orale in ciascun appello delle tre sessioni d'esame (da giugno 2007 a giugno 2008).

Bibliografia Frequentanti:
 G. Berruto, *Prima lezione di Sociolinguistica*, Roma-Bari, Laterza, 2004
 G. Berruto, in A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo*, vol. II (La variazione e gli usi), Roma-Bari: Laterza, pp. 1-92.
 Non frequentanti:
 In aggiunta al testo previsto per i frequentanti:
 G. Berruto, *Fondamenti di Sociolinguistica*, capp. III, IV, V, VI.
 Note: Frequentanti e non frequentanti per poter sostenere l'esame di Sociolinguistica devono portare, oltre al documento di riconoscimento, il verbale dell'esame -già sostenuto e superato- del modulo di Nozioni introduttive agli studi linguistici di Linguistica generale.

Note N.B. Per chi affronta per la prima volta un insegnamento nel settore scientifico L-Lin 01 (Linguistica e Glottologia), ossia le materie: Linguistica generale, Sociolinguistica e Glottologia, sono obbligatori la frequenza e il superamento dell'esame relativo a un modulo introduttivo all'oggetto di studio. Questo modulo è intitolato 'Nozioni introduttive agli studi linguistici e sarà impartito dai vari docenti esclusivamente durante il I semestre. Solo dopo aver superato la prova finale di questo modulo è possibile accedere agli altri moduli in ambito linguistico.

SOCIOLINGUISTICA**L-LIN/01****M. Emanuela Piemontese**

emanuela.piemontese@uniroma1.it

Ricevimento: Ore 12/13 Martedì - Studio C - Dipartimento Studi Filologici Linguistici

Sociolinguistica ed educazione linguistica ovvero la “Linguistica educativa”

CFU 4	secondo semestre	Annualità: I-II LS
Descrizione	Come afferma Gaetano Berruto, “l’educazione linguistica è stata in Italia sin dalla nascita il campo elettivo di applicazione della Sociolinguistica”. Negli ultimi quattro decenni, anche in Italia, le problematiche sociolinguistiche della scuola sono state al centro del dibattito che, sebbene a fasi alterne, ha prodotto riflessioni teoriche e pratiche di un certo interesse. Il corso intende mettere a fuoco e colmare le carenze tradizionali su lingua e linguaggi che impediscono agli insegnanti di svolgere un’educazione linguistica efficace.	
Bibliografia	G. Berruto, Sociolinguistica, in C. Lavinio (a cura di), <i>La linguistica italiana alle soglie del 2000 (1989-1997 e oltre)</i> , Bulzoni, Roma, 2002, pp. 471-488. C. Lavinio, <i>Comunicazione e linguaggi disciplinari. Per un’educazione linguistica trasversale</i> , Carocci, Roma, 2004.	

Elementi di Sociolinguistica

CFU 4	primo semestre	Annualità: II-III LT studenti con cognome A-C
Descrizione	La sociolinguistica nel panorama delle scienze del linguaggio. Nozioni teorico-metodologiche e analisi empiriche. Modalità di valutazione e di riconoscimento dei crediti: prova scritta e orale in ciascun appello delle tre sessioni d’esame (da giugno 2007 a giugno 2008).	
Bibliografia	Frequentanti: G. Berruto, <i>Prima lezione di Sociolinguistica</i> , Roma-Bari, Laterza, 2004 G. Berruto, in A. Sobrero (a cura di), <i>Introduzione all’italiano contemporaneo</i> , vol. II (La variazione e gli usi), Roma-Bari: Laterza, pp. 1-92. Non frequentanti: In aggiunta al testo previsto per i frequentanti: G. Berruto, <i>Fondamenti di Sociolinguistica</i> , capp. III, IV, V, VI. Note: Frequentanti e non frequentanti per poter sostenere l’esame di Sociolinguistica devono portare, oltre al documento di riconoscimento, il verbale dell’esame -già sostenuto e superato- del modulo di Nozioni introduttive agli studi linguistici di Linguistica generale.	
Note	Il modulo è riservato agli studenti con cognome iniziante dalla M alla Z. Per chi affronta per la prima volta un insegnamento nel settore scientifico L-Lin 01-Linguistica e Glottologia, ossia Linguistica generale, Sociolinguistica e Glottologia, sono obbligatori la frequenza e il superamento dell’esame relativo a un modulo introduttivo all’oggetto di studio. Questo modulo è intitolato Nozioni introduttive agli studi linguistici e sarà impartito dai vari docenti esclusivamente durante il I semestre. Solo dopo aver superato la prova finale di questo modulo è possibile accedere agli altri moduli in ambito linguistico.	

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

SPS/09

Vaifra Palanca

vaifra.palanca@tiscali.it

Ricevimento:

Mercato del lavoro e processi di sviluppo. Il settore turistico. Introduzione.

CFU 4	secondo semestre	Annualità: II LT
Descrizione	Caratteristiche e dinamica del mercato del lavoro in Italia e nei paesi europei nell’era della glo-	

balizzazione. Terziarizzazione del mercato del lavoro. Mobilità territoriale della forza lavoro con particolare attenzione ai flussi migratori nazionali e internazionali. Indicatori statistici relativi al mercato del lavoro.

Bibliografia All'inizio del corso saranno indicati i testi di esame e di approfondimento scelti tra le opere recenti di E. Pugliese

Mercato del lavoro e processi di sviluppo. Il settore turistico. Approfondimento.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Approfondimenti delle caratteristiche e della dinamica della domanda e della offerta di lavoro nel settore del turismo e dei servizi per il turismo. Profili professionali specifici. Flessibilità. localismo

Bibliografia All'inizio del corso saranno indicati i testi della materia, documenti di istituzioni, organismi di categoria e sindacali, centri di ricerca.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

SPS/08

Azzurra Rinaldi

azzurra.rinaldi@uniroma1.it

Ricevimento: Giovedì, ore 10 Facoltà Scienze politiche, Dipartimento di teoria economica, studio 4 del piano terra.

Sociologia della comunicazione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione La comunicazione nel settore turistico, comunicazione d'impresa e comunicazione pubblica. Comunicazione turistica

Bibliografia P. Kotver - J. Bowen, *Marketing del turismo*, Mc Graw Hill, Milano 2003; G. Peroni, *Marketing turistico*, Franco Angeli, Milano 2005.

SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA

L-FIL-LET/14

Giorgio Nisini

ginisini@tin.it

Ricevimento: martedì, ore 10-12, studio A, DSFLL, III piano Facoltà

Elementi di Sociologia della letteratura III

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il modulo è rivolto agli studenti di laurea specialistica e presuppone la conoscenza dei concetti fondativi della disciplina. Le lezioni saranno dedicate ad un approfondimento delle principali teorie sociologico-letterarie, con particolare riferimento alle teorie dei media e ai rapporti tra letteratura, media ed editoria. Il corso sarà affiancato dalla lettura critica di testi novecenteschi.

Bibliografia Frequentanti: D. McQuail, *Sociologia dei media*, Il Mulino, Bologna 2001 (4 ed.), capitoli I-VII e XV-XVI Non frequentanti: Gli studenti non frequentanti devono prendere contatto con il docente per la scelta di un testo da analizzare in un elaborato scritto e aggiungere al programma il seguente volume: J. F. Lyotard, *La condizione postmoderna. Rapporto sul sapere*, Feltrinelli, Milano 1999

Elementi di Sociologia della letteratura I

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LT

Descrizione Il modulo, rivolto agli studenti che non hanno mai sostenuto esami di Sociologia della letteratura, intende ricostruire il profilo storico della disciplina e illustrarne i principali elementi concettuali e teorici. Le lezioni saranno integrate dalla lettura interpretativa di testi di narratori italiani dell'ultimo decennio.

Bibliografia Frequentanti:
G. Pagliano, *Profilo di sociologia della letteratura*, Carocci, Roma 2004 (nuova ed.)
E. Mondello (a cura di), *La narrativa italiana degli anni Novanta*, Meltemi, Roma 2004
Non frequentanti:
Gli studenti dovranno aggiungere alla bibliografia richiesta per la preparazione del modulo il seguente volume:
G. Turchetta, *Critica, letteratura e società*, Carocci, Roma 2003

STORIA BIZANTINA

L-FIL-LET/07

Marco Di Branco

Lecapeno@libero.it

Ricevimento:

Introduzione alla storia bizantina

CFU 4 non specificato **Annualità:** I LT

Descrizione Il corso intende offrire una panoramica generale della storia e della civiltà bizantina. Dopo un sintetico inquadramento cronologico, si passerà a illustrare alcuni temi e problemi fondamentali concernenti il mondo bizantino: economia e società, religione, educazione, mentalità, letteratura, arte e architettura. I non frequentanti sono pregati di prendere contatto con il docente all'inizio del corso

Bibliografia G. Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, tr. it. di P. Leone, Torino, Einaudi, 1993 (II ed.). C. Mango, *La civiltà bizantina*, tr. it. di P. Cesaretti, Bari-Roma, Laterza, 1991. Fotocopie distribuite a lezione.

Potere e cristianesimo nelle province bizantine

CFU 4 non specificato **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso sarà finalizzato a esaminare i rapporti fra cristianesimo, società e potere politico all'interno delle più importanti province bizantine, con particolare attenzione per la Siria, l'Egitto, la Cappadocia e l'Armenia, utilizzando fonti letterarie epigrafiche e iconografiche. Si consiglia vivamente la frequenza delle lezioni. I non frequentanti sono pregati di prendere contatto con il docente all'inizio del corso

Bibliografia G. Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, tr. it. di P. Leone, Torino, Einaudi, 1993 (II ed.). P. Siniscalco, a cura di, *Le antiche chiese orientali*, Roma, Città Nuova, 2005. Fotocopie distribuite a lezione.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

Agostino Bistarelli

agostino.bistarelli@fastwebnet.it

Ricevimento: Mercoledì ore 17 Dip. Storia moderna e contemporanea - II piano

Le guerre del regime: in Spagna e Etiopia per formare il cittadino fascista

CFU 4 secondo semestre **Annualità: LT**

Descrizione Il corso illustrerà il tentativo del regime Fascista di costruire un “nuovo italiano” attraverso la militarizzazione della società e l'utilizzo della retorica del combattente. La partecipazione italiana alla guerra civile spagnola e la guerra per l'impero in Etiopia saranno analizzate per capire quali elementi di consenso e di dissociazione hanno fatto presa nell'identità nazionale. Una parte introduttiva sarà dedicata allo studio del "fenomeno" per individuarne l'influenza e i caratteri peculiari nella società contemporanea.

Bibliografia G. Ranzato, *L'eclissi della democrazia : guerra civile spagnola e le sue origini*, 1931-1939, Torino, Bollati Boringhieri, 2004 (fino al cap. III);
N. Labanca, *Oltremare : storia dell'espansione coloniale italiana*, Bologna : Il Mulino, 2002 (premessa, cap I-II-III);
L. Bonanate, *La guerra*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

Giovanni Contini Bonacossi

gcontinib@tin.it

Ricevimento: Mercoledì ore 17 Dip. Storia moderna e contemporanea - II piano

La memoria della “Guerra ai civili” in Italia, Giappone e Germania durante e dopo la seconda guerra mondiale

CFU 4 secondo semestre **Annualità: LS**

Descrizione Nel corso si analizzerà la vicenda, tra il 1939 e il 1945, dei tre paesi dell' “Asse”, che si resero responsabili di orribili massacri, mentre le loro popolazioni civili subivano a loro volta distruzioni apocalittiche. Sarà anche analizzata la memoria che rimase sia dei massacri compiuti che di quelli subiti

Bibliografia F.Jorg, *La Germania bombardata. La popolazione tedesca sotto gli attacchi alleati*, 1940-1945, Milano, 2005
H.Taya Cook- T.F. Cook, *Japan at War: An Oral History*, 1981
G.Griabaudi, *Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Torino, 2005
A.Wieviorka, *L'era del testimone*, Milano, 1999

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

Elena Papadia

papadia72@libero.it

Ricevimento: mercoledì ore 16-17.

I giovani e la politica in Italia dal Risorgimento al “68.

CFU 4 secondo semestre **Annualità: LT**

Descrizione Il corso illustrerà forme, linguaggi e obiettivi della mobilitazione politica dei giovani in Italia. Prenderà le mosse dalla partecipazione giovanile al processo di unificazione nazionale, fino ad arrivare alla mobilitazione studentesca del 1968. All'interno di questo arco cronologico, saranno oggetto di particolare attenzione la generazione interventista del 1915, il ruolo e gli orientamenti dei giovani negli anni del regime fascista, e lo specifico contributo giovanile e studentesco alla Resistenza.

Bibliografia G. Levi, J.C. Schmitt, (a cura di), "Storia dei giovani", vol 2°, "L'età contemporanea", Roma-Bari, Laterza, 2000; M. Degl'Innocenti, "L'epoca giovane. Generazioni, fascismo e antifascismo", Manduria, Lacaita, 2002.

I giovani e la politica in Italia dal Risorgimento al '68.

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso illustrerà forme, linguaggi e obiettivi della mobilitazione politica dei giovani in Italia. Prenderà le mosse dalla partecipazione giovanile al processo di unificazione nazionale, fino ad arrivare alla mobilitazione studentesca del 1968. All'interno di questo arco cronologico, saranno oggetto di particolare attenzione la generazione interventista del 1915, il ruolo e gli orientamenti dei giovani negli anni del regime fascista, e lo specifico contributo giovanile e studentesco alla Resistenza.

Bibliografia P. Pombeni, *Lo stato e la politica*, Bologna, il Mulino, 2005 [1997]; M. Degl'Innocenti, *L'epoca giovane. Generazioni, fascismo e antifascismo*, Manduria, Lacaita, 2002; G. Levi - J.C. Schmitt, (a cura di), *Storia dei giovani*, vol 2°, "L'età contemporanea", Roma-Bari, Laterza, 2000 (sarà oggetto di esame non l'intero volume, ma una scelta di saggi che sarà indicata a lezione).

STORIA CONTEMPORANEA

M-STO/04

Raffaele Romanelli

Ricevimento:

Lineamenti di storia contemporanea – L'Ottocento

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Il modulo di 24 lezioni (4 crediti) si propone di guidare alla comprensione dei principali eventi e problemi storici dell'età contemporanea con particolare riferimento ai processi ottocenteschi di costruzione degli stati nazionali, delle società capitalistiche e dell'imperialismo.

Bibliografia

Note I primi due moduli sono strettamente collegati. Si consiglia agli studenti di frequentarli entrambi, ottenendo 8 crediti nella disciplina. Chi dovesse invece ottenerne solo 4 può seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

Lineamenti di storia contemporanea – Il Novecento

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Il modulo di 24 lezioni (4 crediti) si propone di guidare alla comprensione dei principali eventi e problemi storici dell'età contemporanea con particolare riferimento ai maggiori processi novecenteschi: i totalitarismi, le guerre, la decolonizzazione e la tendenziale mondializzazione.

Bibliografia

Note I primi due moduli sono strettamente collegati. Si consiglia agli studenti di frequentarli entrambi, ottenendo 8 crediti nella disciplina. Chi dovesse invece ottenerne solo 4 può seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

M-STO/02

Alessandro Gionfrida

Algion@tin.it

Ricevimento: venerdì, 16,30-18,00

Corso di studi in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e le relazioni fra i popoli

CFU 4

primo semestre

Annualità:

Descrizione Il corso intende dare una visione complessiva, inserita nel contesto degli equilibri europei, della storia degli antichi Stati italiani (secoli XVI-XVIII) con riferimenti fino all'inizio del XIX secolo. Dall'esame dell'evoluzione della società italiana di allora, negli aspetti economico – sociali e negli assetti di potere, agli ordinamenti civili e militari dei singoli Stati (monarchie, principati, repubbliche aristocratiche ed oligarchiche), si cercherà di individuare i tratti unificanti che permettono di acquisire una visione unitaria della storia d'Italia.

Bibliografia *Storia degli antichi stati italiani*, a cura di G. GRECO E M. ROSA, Roma-Bari, Laterza, 2004 (solo i primi tre capitoli pp. 3-161) integrato, come lettura per la parte più generale con: G. Greco, *Cronologia dell'Italia moderna*, Roma, Carocci, 2003; per gli studenti non frequentanti C. Casanova, *L'Italia moderna: temi e orientamenti storiografici*, Roma, Carocci, 2001.

STORIA DEGLI EVENTI ESPOSITIVI DI ARTE E MODA

L-ART/03

Domenico Scudero

Ricevimento: martedì e giovedì ore 11:00 13:00 presso il MLAC.

Sincronie estetiche nell'evento di arte e moda dall'Avanguardia ai nostri giorni.

CFU 4

non specificato

Annualità:

Descrizione La produzione come modello estetico del modernismo. Il design della moda e gli stili del modernismo. La funzione curatoriale della sfilata. Metodologie curatoriali nell'evento d'alta moda. Tecniche e strumenti per la realizzazione di eventi culturali legati alla moda.

Bibliografia Testi d'esame: Domenico Scudero, *Manuale del Curator*, Parte Prima, pp 15 - 135, Gangemi Editore, Roma 2004. Domenico Scudero, *Manuale pratico per il curator*, Tecniche e strumenti, Parte Prima, Gangemi Editore 2006. Testi di Riferimento: Renato De Fusco, *Storia del design*, Laterza, Roma Bari 2001 (1985). Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 1979. Herbert Marcuse, *L'uomo ad una dimensione*, Einaudi, Torino, 1991 (1967). Patrizia Calefato, *Moda, corpo, mito. Storia, Mitologia e ossessione del corpo vestito*, Castelvecchi, Roma 1999. Per sostenere l'esame si richiede la conoscenza di base dei movimenti artistici dalle Avanguardie storiche e l'uso di terminologia appropriata. I materiali visionati durante le lezioni potranno essere consultati presso il MLAC (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea) e costituiscono materia d'esame. Non frequentanti: programma Modulo esame sopra e uno fra i Testi di Riferimento da commentare criticamente.

STORIA DEI MOVIMENTI RELIGIOSI IN EUROPA ORIENTALE

M-STO/03

Francesco Dante

francesco.dante@uniroma1.it

Ricevimento:

Ecumenismo e dialogo tra XIX e XX secolo

CFU non specificato Annualità:

Descrizione Il corso intende studiare alcuni aspetti del movimento ecumenico sotto i pontificati di Pio IX e di Leone XIII, fino ai pontificati del XX secolo. Pio IX non ebbe grande successo e si dovrà aspettare la primavera della Chiesa cattolica con Giovanni XXIII, Paolo VI e il Concilio Vaticano II per vedere significativi passi in avanti in tal senso.

Bibliografia

A. Biagini, *Storia dell'Albania*, Bompiani 1999.
A. Biagini, *Storia della Romania Contemporanea*, Bompiani 2004
F. Dante, *Pio IX e le Chiese orientali*, in "Annuario dell'Istituto Italo-Romeno di Studi Storici", Cluj-Napoca 2004.

La Questione d'Oriente

CFU primo semestre Annualità:

Descrizione Il corso intende approfondire le vicende dell'Europa nell'Ottocento alla luce della complessa questione d'Oriente. Le potenze di allora si confrontarono a metà secolo nella guerra di Crimea decise a impedire il crollo dell'Impero Ottomano che avrebbe messo in discussione tutti gli equilibri in Europa. Vienna per alcuni anni fu teatro di un gioco diplomatico tra Londra, Pietroburgo, Costantinopoli e Parigi: il corso si soffermerà su alcuni degli aspetti centrali del dibattito politico di quegli anni utili alla comprensione della questione d'Oriente.

Bibliografia

1) La storia dell'Ottocento e del Novecento su un manuale di Storia per i licei
2) F. Dante, *I cattolici e la guerra di Crimea*, Roma 2005
3) F. Dante, *Un missionario francese nella Cina e nel Tibet dell'800*, in G. Motta, *Paesaggio Territorio Ambiente*, Storie di uomini e di terre, Milano 2004 (Cinque saggi a scelta).
Per i non frequentanti è prevista, in aggiunta:
Guy Hermet, *Nazioni e nazionalismi in Europa*, Il Mulino 1997.

STORIA DEI POPOLI SLAVI

M-STO/03

Rita Tolomeo

Rita.Tolomeo@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì 9-13

Le Europe non occidentali: identificazione e interpretazione

CFU 4 secondo semestre Annualità: LS

Descrizione Storia dell'Europa orientale, tradizione di una disciplina storica. Territori, popoli, lingue, religioni, culture (secc. XVI-XX). La Slavia ortodossa, l'impero ottomano. Europa o fuori d'Europa: la Russia. I mondi balcanici. Dagli imperi alle nazioni. Le impossibili democrazie. Il sistema sovietico. Riflessioni sul dopo l'89.

Bibliografia

D. Groh, *La Russia e l'autocoscienza d'Europa*, Torino, Einaudi, 1980;
V. Strada, *La questione russa. Identità e destino*, Venezia, Marsilio, 1991;
H. Seton-Watson, *Le democrazie impossibili. L'Europa orientale tra le due guerre mondiali*, Messina, Rubbettino, 1992 (ed. orig. 1945);
Istvan Bibò, *Miseria dei piccoli Stati dell'Europa orientale*, Bologna, il Mulino, 1994 (ed. orig. 1946);
R. Ivekovic, *Autopsia dei Balcani*, Milano, Raffaello Cortina, 1999;
D. Caccamo, *Introduzione alla Storia dell'Europa orientale*, Roma, Carocci, 2001;
E. Morini, *Gli Ortodossi. L'Oriente dell'Occidente*, Bologna, il Mulino, 2002;
M. Todorova, *Immaginando i Balcani*, Lecce, Argo, 2002;

Andrea Romano, *Lo stalinismo. Un'introduzione storica*, Milano, Bruno Mondadori, 2002;
Nostalgia. Saggi sul rimpianto del comunismo, a cura di F. Modrzejewski - M. Sznajderman, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

I Balcani 1804-2000

CFU 4 primo semestre **Annualità: LT**

Descrizione Territori, popoli e culture. Antiche formazioni statali. I Balcani tra Oriente e Occidente. I Turchi, la Serenissima, gli Asburgo. La lunga crisi dell'impero ottomano, l'età dei Risorgimenti, i piccoli stati balcanici. Modernizzazioni e culture nazionali. L'Europa dopo Versailles. Dalla nascita del blocco sovietico alla sua implosione.

Bibliografia

L. S. Stavrianos, *The Balkans since 1453*, London, Hurst & Company, 2000 (prima ed. 1958);
 B. Jelavich, *History of the Balkans. Vol. I, Eighteenth and Nineteenth Centuries*, Cambridge-New York-Melbourne, Cambridge University Press, 1983;
 A. Biagini, *Storia dell'Albania*, Milano, Bompiani, 1998
 G. Castellan, *Storia dei Balcani, XIV-XX secolo*, Lecce, Argo, 1999;
 S. K. Pavlowitch, *A history of the Balkans, 1804-1945*, London, Longman, 1999;
 M. Dogo, *Storie balcaniche. Popoli e Stati nella transizione alla modernità*, Gorizia, LEG, 1999;
Storia dell'Impero ottomano, a cura di R. Mantran, Lecce, Argo, 1999;
Disrupting and Re-shaping. Early Stages of Nation-building in the Balkans, a cura di M. Dogo - G. Franzinetti, Ravenna, Longo, 2001;
 G. Franzinetti, *I Balcani 1878-2001*, Roma, Carocci, 2001;
 A. Biagini, *Storia della Turchia contemporanea*, Milano, Bompiani, 2002
 J. Béranger, *Storia dell'Impero asburgico 1700-1918*, Bologna, il Mulino, 2003.
 A. Biagini, *Storia della Romania contemporanea*, Milano, Bompiani, 2004
 F. Guida, *Romania*, Milano, edizioni Unicopli, 2005
 R. Petrović, *Il fallito modello federale della ex Jugoslavia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005

La Russia zarista

CFU 4 secondo semestre **Annualità: LT**

Descrizione I tempi della storia moderna russa. Lo sviluppo della Russia nell'Ottocento. L'età di Alessandro I. Il regime di Nicola I. L'età delle riforme. Le trasformazioni della Russia imperiale

Bibliografia

H. Seton-Watson, *Storia dell'impero russo 1801-1917*, Torino, Einaudi, 1971.
 H. Rogger, *La Russia pre-rivoluzionaria 1881-1917*, Bologna, il Mulino, 1992;
 M. Raeff, *La Russia degli zar*, Laterza, Roma-Bari, 1997;
 D. Saunders, *La Russia nell'età della reazione e delle riforme 1801-1881*, Bologna, il Mulino, 1997;
 F. Guida, *La Russia e l'Europa centro-orientale: 1815-1914*, Roma, Carocci, 2003;

STORIA DEL CINEMA ITALIANO

L-ART/06

Vittorio Caldiron

orio.caldiron@uniroma1.it

Ricevimento:

Ettore Scola, il tempo e la storia

CFU 4 secondo semestre **Annualità: III LT**

Descrizione Momenti e aspetti dell'attività cinematografica dello sceneggiatore e regista dalla commedia amara alla drammaturgia della storia.

Bibliografia La bibliografia e la filmografia d'esame saranno indicate nel sito prima dell'inizio del corso.

Cinema italiano: storie, problemi e metodi

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Attraverso l'esame delle maggiori storie del cinema italiano si affrontano criticamente problemi, metodi e strumenti della storiografia cinematografica.

Bibliografia La bibliografia e la filmografia d'esame saranno indicate nel sito prima dell'inizio del corso.

STORIA DEL COMMERCIO E DELLA NAVIGAZIONE MEDIEVALI

M-STO/01

Anna Unali

a.unali@mclink.it

Ricevimento: mercoledì ore 11-13.

Commercio e navigazione a largo raggio nel Mediterraneo e nell'Atlantico durante il Medioevo.(I modulo)

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso verte in special modo sugli scambi commerciali attuati dalle marinerie dell'Occidente cristiano nel Mediterraneo e nell'Atlantico durante i secoli medievali. In particolare si farà riferimento alle merci trasportate, alla tipologia dei navigli utilizzati, alle principali rotte seguite ed ai rischi, durante la navigazione, derivanti dagli atti di pirateria e di corsa.

Bibliografia M. Tangheroni *Commercio e navigazione nel Medioevo*, Laterza, Bari 1996
(Poiché risulta esaurito nelle librerie, il testo sarà a disposizione degli studenti presso la portineria del Dipartimento)

Attraversamento del Sahara e navigazione nel Mediterraneo: due realtà commerciali strettamente connesse.(II modulo)

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il corso verte sullo stretto collegamento esistente, nei secoli basso medioevali, tra le carovane che attraversavano il Sahara in direzione nord e la navigazione attuata nel Mediterraneo da parte delle marinerie dell'Occidente europeo. La mercanzia trasportata era l'oro che proveniva abbondante dagli stati del Sudan occidentale. Il cammello da un lato e la nave dall'altro costituirono quindi un tramite di trasporto senza soluzione di continuità che condurrà le regioni del Mediterraneo meridionale prima e della sponda settentrionale in seguito ad un risveglio economico che sarà stimolato e corroborato dalla rinnovata monetazione aurea. Nel corso verranno inoltre approfonditi gli aspetti organizzativi e tecnologici relativi alla navigazione.

Bibliografia A.Unali, *Alla ricerca dell'oro. Mercanti viaggiatori, missionari in Africa e nelle Americhe (secc. XIII-XVI)*, Bulzoni, Roma 2006. (Capp. I-III)
A.Unali, *Marinai, pirati e corsari catalani nel basso Medioevo*, Cappelli, Bologna 1983. (Capp. I-V) (Poiché il testo risulta esaurito nelle librerie, saranno a disposizione degli studenti i capitoli in questione presso la portineria del Dipartimento)

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

cessive ristampe. Va bene qualsiasi altra edizione.

Il Giubileo e il mondo moderno

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo vuole approfondire il tema del "giubileo" nel mondo moderno, a partire dalle sue radici bibliche, studiandone gli sviluppi lungo il corso dei secoli. Verrà preso in considerazione il tema della peregrinatio, il viaggio come simbolo della vita, come ricerca di senso. Si giungerà alla crisi del giubileo con l'esilio avignonese. Nel Cinquecento, poi, il passaggio dal giubileo all'anno santo, e infine la sostituzione di Roma a Gerusalemme, quale meta del pellegrinaggio. La Roma dei papi del XVI sec. è considerata la nuova Gerusalemme: oltre alla memoria degli apostoli e alle tombe dei martiri, la città offre alla devozione popolare i segni venerati della passione di Cristo (la Scala Santa, la colonna della flagellazione, la lancia del soldato, la Santa Croce). Nota: il modulo è rivolto a tutti ed è consigliato a coloro che frequentano il corso di Scienze del turismo.

Bibliografia Uno dei seguenti volumi a scelta:
F. Gligora, B. Catanzaro, *Anni santi. I Giubilei dal 1300 al 2000*, Città del Vaticano, Libreria ed. Vaticana, 1996.
Oppure: *Giubilei e anni santi. Storia, significato, devozioni* (a cura di L. Mezzadri), Cinisello Balsamo, Edizioni S. Paolo, 1999.

Il metodo scientifico e la Bibbia: il «caso Galileo»

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Le origini del «caso Galileo» affondano le loro radici già nei primi anni del 1600, quando lo studioso poneva le basi del «metodo scientifico». Le scoperte astronomiche e la loro divulgazione portano inevitabilmente al confronto con la mentalità filosofica del tempo e soprattutto con il dettato della Bibbia. Di qui nasce il contrasto che culminerà nel 1633 con la condanna e l'abiura dello scienziato. La fine del processo tuttavia non elimina le problematiche relative al rapporto tra scienza e fede, che continuano a proporsi ai nostri giorni. Il corso ripercorre le tappe del «caso Galileo», attraverso le ultime indagini storiche.

Bibliografia A. Fantoli, *Il caso Galileo. Dalla condanna alla "riabilitazione". Una questione chiusa?*, Saggi, Bur, Milano, Rizzoli, 2003.

STORIA DEL DISEGNO DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA

L-ART/02

Emilia Talamo

Ricevimento:

Storia del disegno, dell'incisione e della grafica dal XV al XVIII secolo

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il corso si propone di mostrare l'evoluzione del disegno e dell'incisione dalle origini fino ai nostri giorni attraverso una disamina delle diverse tecniche adottate e delle varie scuole di artisti italiani e stranieri, ma con una particolare attenzione all'ambito italiano e al periodo compreso tra il XV ed il XVIII secolo

Bibliografia Grassi, *Il disegno italiano dal Trecento al Seicento*, nuova ediz., Roma 1993
S. Massari-F. Negri Arnoldi, *Arte e Scienza dell'incisione. Da Maso Finiguerra a Picasso*, Roma 1987, Nuova Italia scientifica, ma ora ripubblicato da Carocci.
Bibliografia di riferimento:

S. Macchioni, *Il disegno nell'arte italiana*, Firenze 1975;
 F. Negri Arnoldi-S. Prosperi Valenti, *Il disegno nella storia dell'arte italiana*, Roma 2003;
 F. Salomon, *Il conoscitore di stampe*, Torino 1960; *Tra mito e allegoria*, (s.d., s. l. ma Roma 1989) a cura di S. Massari-S. Prosperi Valenti Rodinò – G. Bernini Pezzini.

Problemi di disegno e incisione dal XVI al XVIII secolo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il corso e' dedicato all'analisi di alcune problematiche relative al disegno e all'incisione tra XVI e XVII secolo, in particolare verranno esaminati alcuni disegni fiorentini ed altri di ambito romano conservati presso l'Istituto Nazionale per la Grafica; per quanto concerne invece l'incisione verra' posta l'attenzione sulle stampe tratte da opere commissionate dai Gonzaga ed altre conservate presso l'AGMi (Archivio Generale Ministri degli infermi) presso la Casa generalizia dell'Ordine accanto alla chiesa romana dedicata a S.Maria Maddalena

Bibliografia I Testi e la bibliografia relativa al corso verranno forniti all'inizio delle lezioni.

STORIA DEL MEDITERRANEO ARABO-ISLAMICO

L-OR/10

Leonardo Capezzone

lnrdcpzn@libero.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-11, studio 5, Dipartimento di Studi orientali

Introduzione alla storia del mondo mussulmano

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il modulo intende fornire gli strumenti di base per inquadrare le problematiche storiche riguardanti la formazione e lo sviluppo delle società arabo-islamiche dal Medioevo alla contemporaneità attraverso una griglia di lettura che pone l'Islam e la sua civiltà all'interno del sistema mediterraneo.

Bibliografia Un manuale a scelta tra quelli proposti dal docente all'inizio del modulo, più letture da concordare con gli studenti a seconda dei loro interessi.

Ortodossia ed eterodossia nell'Islam

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT(Storia medievale e Studi storico-religiosi)

Descrizione Il modulo tratterà, entro una duplice prospettiva – storica e storico-religiosa – la nascita e la formazione di un pensiero della differenza religiosa, che nell'Islam classico ha dato vita a vasti fenomeni di dissidenza e di rivolta, e voce a forme di libertà scaturite da una diversa disposizione interpretativa nei confronti del dettato coranico. Si seguiranno in particolare le vicende storiche dello sciismo, dei suoi rapporti con la filosofia, la mistica e la tradizione di pensiero politico, e di quei movimenti e correnti di pensiero ad esso legati e che, in luoghi e tempi diversi del mondo arabo-islamico, hanno incarnato istanze di ribellione e di rivolta sociale.

Bibliografia Da definire. Agli studenti verranno forniti i testi letti a lezione. Graditissima la conoscenza, anche elementare, di inglese e francese. Solo ai più audaci si proporranno i testi originali in arabo. In ogni caso, agli studenti che non abbiano mai fatto alcun esame relativo alla materia, si consiglia la lettura preliminare di A. Ducellier, *L'Islam medievale*, Bologna, Il Mulino 2003, e di A. Bausani, *L'Islam*, Milano, Garzanti, varie edizioni

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

Sperimentazioni del potere e teorie politiche nella storia culturale arabo-islamica

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo passa in rassegna alcuni aspetti delle forme di governo e delle visioni politiche (utopie, dissidenze, modelli di legittimazione) che hanno segnato l'epoca classica dell'Islam, fra l'VIII e il XV secolo. Particolare attenzione sarà dedicata, in parallelo all'avvento di forme di potere che caratterizzano i più importanti periodi della storia islamica classica, a quelle immagini del potere illuminato trasmesse dalla produzione letteraria, storiografica e filosofica araba, e che mostrano il passaggio di temi e motivi della riflessione etica greca nel pensiero classico arabo.

Bibliografia Da definire. E' vivamente gradita la conoscenza, anche elementare, del francese e dell'inglese, mentre non è obbligatoria la conoscenza di arabo o persiano.

Note Gli studenti di Laurea Specialistica sono pregati di rivolgersi al Docente

STORIA DEL RINASCIMENTO

M-STO/02

Vittorio Frajese

frajese@lettere.uniroma2.it

Ricevimento: mercoledì h. 11-12

La costruzione della prospettiva messianica

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Il modulo è di carattere avanzato e presuppone la conoscenza manualistica della storia moderna. Il corso esaminerà alcuni episodi della tradizione messianico-millennaristica nell'età moderna e la sua secolarizzazione novecentesca. Attraverso il metodo comparativo si cercherà di identificare il paradigma messianico presente nelle categorie della politica del Novecento. Data la complessità del corso, è consigliata la frequenza.

Bibliografia Uno a scelta tra i seguenti testi:
Thomas Müntzer, *Scritti politici*, a cura di Emidio Campi, Claudiana, Torino 1977.
Tommaso Campanella, *La Monarchia del Messia*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1995.
Vladimir I. Lenin, *Stato e Rivoluzione* in qualsiasi edizione.
Più uno dei testi critici da abbinare a scelta tra i seguenti:
Tommaso La Rocca, *Es ist Zeit. Apocalisse e Storia. Studio su Thomas Müntzer (1490-1525)*, Cappelli, Bologna 1988.
Vittorio Frajese, *Profezia e machiavellismo. Il giovane Campanella*, Carocci, Roma 2002.
David Banon, *Il messianismo*, Firenze, Giuntina 2000.
N. B. I testi del primo e del secondo gruppo sono da abbinare: chi porta i testi di Muntzer deve portare lo studio su Muntzer, chi porta il testo di Campanella deve portare lo studio su Campanella, chi porta il testo di Lenin deve portare il libro di Banon.
Gli appunti o dispense del corso sono parte integrante dell'esame. I non frequentanti porteranno due testi a scelta entro ognuno dei due gruppi..

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

L-ART/05

Silvia Carandini

silvia.carandini@uniroma1.it

Ricevimento:

Modulo A: Caratteri specifici e diffusione della Commedia dell'Arte in Europa tra 500 e 700

	CFU 4	secondo semestre	Annualità: I LS
Descrizione	Il modulo tratterà dei caratteri specifici del teatro professionale italiano affermatosi nella seconda metà del '500 con le compagnie di attori della così detta Commedia dell'Arte; tratterà dell'insieme di produzioni drammatiche e teoriche, del codice recitativo che impone, della fortuna e diffusione Oltralpe di questi, degli esiti che in Francia in particolare si avranno con il Théâtre des Italiens fino al '700. Si tratterà anche della crisi di quel modello che si registra in Italia, fino alla riforma goldoniana.		
Bibliografia	S. Carandini, <i>Teatro e spettacolo nel Seicento</i> , Laterza (alcuni capitoli); S. Ferrone, <i>Arlecchino. Vita e avventure di Tristano Martinelli attore</i> , Laterza		

Modulo B: Il mito della Commedia dell'Arte nel 900 e il suo revival negli studi

	CFU 4	secondo semestre	Annualità: I LS
Descrizione	Questo secondo modulo sarà dedicato a tratteggiare lo straordinario interesse da parte di uomini di teatro, critici e studiosi per il fenomeno della Commedia dell'Arte, sviluppatosi in particolare a partire dal primo '900, ma con importanti premesse nel secolo precedente (E.T. A. Hoffmann e M. Sand). Saranno prese in considerazione le riflessioni e le pratiche di Copeau, Dullin, Craig, Mejerchol'd, Vachtangov. Saranno considerati gli studi di Miklasevskij, Bragaglia, Croce, Apollonio, d'Amico, Pandolfi, Marotti, Taviani, Ferrone.		
Bibliografia	F. Taviani, M. Schino, <i>Il segreto della commedia dell'Arte. La memoria delle compagnie italiane del XVI, XVII e XVIII secolo</i> , Firenze, La Casa Usher, 1982.		

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

L-ART/05

Roberto Ciancarelli

roberto.ciancarelli@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì 14.30-16.30, studio 5, Dipartimento

Gli statuti del teatro moderno

	CFU 4	primo semestre	Annualità: I LT
Descrizione	Dalla nascita del professionismo delle compagnie teatrali tra Cinquecento e Seicento, al delinearsi dei sistemi di produzione per parti e ruoli, fino all'avvento della Regia.		
Bibliografia	C. Molinari, <i>Storia del teatro</i> , Laterza, II parte Un testo a scelta tra: R. Ciancarelli e S. Ruggeri, <i>Il teatro e le leggi dell'organicità</i> , Audino, 2005 R. Ciancarelli, <i>Drammaturgia dell'improvvisazione</i> , Bulzoni, (in corso di stampa).		
Note	Per gli studenti di Arti e Scienze dello Spettacolo dalla N alla Z. Per tutti gli studenti di altri corsi.		

I principi scenici

	CFU 4	secondo semestre	Annualità: II LS
Descrizione	La definizione e la sperimentazione dei principi scenici dei Maestri del teatro del Novecento.		

- Bibliografia** Due testi a scelta tra:
R. Ciancarelli, *Il ritmo come principio scenico*, Audino, 2006
R. Ciancarelli, *Drammaturgia dell'improvvisazione*, Bulzoni, (in corso di stampa)
R. Ciancarelli, S. Ruggeri, *Il teatro e le leggi sull'organicità*, Audino, 2005.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

L-ART/05

Clelia Falletti

Clelia.Falletti@uniroma1.it

Ricevimento:

Spazio e rappresentazione dall'antichità al XVI secolo

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione

- Bibliografia** F. Cruciani, *Lo spazio del teatro*, Laterza: i capp. I-IV (pp. 3-80 e le illustrazioni pp. 181-217)
C. Falletti, *Le grandi tradizioni teatrali. Il Medioevo*, Bulzoni
Dispensa di illustrazioni
In aggiunta per i non frequentanti:
E. Faccioli, *Introduzione a Il teatro italiano. Dalle origini al Quattrocento*, Einaudi, tomo I, § 3 (pp.XVI-XXX) e le pp. 89-103 e 191-270
C. Falletti Cruciani, *Il teatro in Italia. Il Cinquecento e Seicento*, Ed. Studium, cap. I, pp. 13-42

- Note** Per gli studenti di Arti e Scienza dello Spettacolo dalla N alla Z. Per tutti gli studenti di altri corsi di studio.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

L-ART/05

Luciano Mariti

Luciano.mariti@uniroma1.it

Ricevimento: venerdì, ore 12-15, studio 4, Dip. Arti e scienze dello spettacolo

La recitazione. Teorie e pedagogie

CFU 4

primo semestre

Annualità: II LT

- Descrizione** Il modulo, a partire dall'Ottocento fino agli esiti più recenti, segue le principali linee di sviluppo storico delle teorie sulla recitazione e delle relative pedagogie, con particolare riferimento al problema del rapporto psicofisico e alle modalità di espressione delle emozioni. Il modulo vale solo per questo corso di laurea.

- Bibliografia** Appunti presi alle lezioni.
L. Mariti, *Energia e ritmo. La scrittura di Vittorio Alfieri e l'arte della recitazione*, in *Le "peripezie" del teatro. Studi in onore di Giovanni Marchi*, Roma, Bulzoni 1998 (da studiare pp. 117-141).
F. Ruffini, *Stanislavskij*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
M. De Marinis, *In cerca dell'attore*, Roma, Bulzoni, 2000.
Bibliografia per i non-frequentanti:
In aggiunta alla bibliografia assegnata agli studenti frequentanti un testo a scelta tra:
N. Savarese, C. Brunetto, *Training!*, Roma, Audino Editore, 2004.
L. Strasberg, *Lezioni all'Actors Studio*, Roma, Audino Editore, 2004.

Paola Quarenghi

paola.quarenghi@uniroma1.it

Ricevimento:*Elementi di storia del teatro*

CFU 4+4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Il corso è suddiviso in due moduli, complementari ma distinti. Modulo 1: Il testo e la scena. Propone un approccio alla storia del teatro incentrato su alcuni momenti cardine, che vanno dalla tragedia attica del V secolo, al teatro elisabettiano, alle poetiche sviluppatesi in Europa a cavallo fra Otto e Novecento. L'esame di autori, opere e poetiche da un lato, e la ricostruzione del contesto teatrale in cui queste opere furono create o rappresentate, diventa occasione per lo studio di una relazione complessa e non sempre esente da conflitti fra le varie componenti del mondo del teatro. Modulo 2: L'attore fra arte e mestiere. Prende in esame quei momenti della storia del teatro in cui la figura dell'attore assume una particolare centralità: dalla nascita del professionismo teatrale con la commedia dell'arte, al grande attore della tradizione ottocentesca, allo sviluppo delle scuole, delle pedagogie e dei metodi di formazione nel novecento. Alle storie di attori e "dell'attore", si intrecciano dibattiti teorici, strategie di attacco e difesa, conflitti culturali. In epilogo, verrà dedicato un breve spazio di riflessione all'influenza esercitata su quest'arte dal cinema e dalle tecnologie audiovisive. Per i due moduli, indirizzati agli studenti del I anno del corso di laurea triennale, è previsto un unico esame finale in forma di colloquio. È possibile, per gli iscritti ad altri corsi di laurea che dovessero acquisire solo 4 cfu, seguire solo il primo dei due moduli.

Bibliografia Modulo 1:

Un manuale a scelta fra i seguenti:

A. Nicoll, *Lo spazio scenico. Storia dell'arte teatrale*, Bulzoni, Roma 1971.S. Sinisi – I. Innamorati, *Storia del teatro. Lo spazio scenico dai Greci alle avanguardie*, Bruno Mondadori, Milano 2003. .

Dispense di approfondimento. Lo studente è tenuto a scegliere gli scritti relativi ad almeno una delle tre sezioni contenute nella dispensa che sarà prodotta durante il corso. .

È richiesta inoltre la lettura di almeno tre delle opere teatrali analizzate in una buona traduzione recente. (L'elenco delle opere è contenuto nell'introduzione alla dispensa).

Modulo 2:

L. Allegri, *L'arte e il mestiere. L'attore teatrale dall'antichità ad oggi*, Carocci, Roma 2005.

Dispense di approfondimento a cura della docente.

NB. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con la docente.

Eventuali variazioni alla bibliografia saranno comunicate tramite avviso in bacheca e nel sito del Dipartimento di Arti e scienze dello spettacolo.

Note

Per gli studenti di Arti e Scienze dello Spettacolo dalla E alla M. Per tutti gli altri studenti d'altri corsi di studio.

Maurizio Trebbi

maurizio.trebbi@uniroma1.it

Ricevimento: Lunedì ore 15-18*Fondamenti di drammaturgia antica*

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Il corso verterà sugli elementi fondanti della drammaturgia antica nei suoi aspetti e forme di messa in scena e di rappresentazione; in particolare si porrà in evidenza la nascita del teatro greco come prodotto di una civiltà che ha lasciato una grande eredità nella storia dello spettacolo, partendo dal principio che Ciascuna opera teatrale è stata scritta per la rappresentazione e non va confusa come opera letteraria, ma rappresenta un vero copione teatrale.

Bibliografia J. Baldry, *I greci a teatro*, La Terza 2003 rist.
U. Albini, *Maschere impure*, Garzanti 2003

Note Per gli studenti di Arti e Scienze dello Spettacolo dalla A alla D. Per tutti gli altri studenti d'altri corsi di studio. Riservato agli studenti con l'iniziale del cognome compresa tra A e D.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

L-ART/05

Daniele Vianello

daniele.vianello@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì ore 14-15, studio 5, dipartimento.

Fondamenti di storia del teatro. Lo spazio scenico, l'attore, il testo e la rappresentazione.

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Il corso mira a delineare fondamenti storico-metodologici ed alcuni tra i percorsi maggiormente significativi della storia del teatro europeo, con riferimento alle principali tipologie di luoghi ed edifici scenici, alle poetiche, alle tecniche e ai differenti statuti dell'arte dell'attore. In particolare, sarà dato rilievo alla reinvenzione della scena classica e all'invenzione della scena all'italiana nel Rinascimento, alle radici e allo sviluppo del professionismo teatrale tra Cinque e Seicento (i comici dell'Arte). Il modello spaziale del "teatro all'italiana" e il mito otto-novecentesco della "Commedia dell'Arte" saranno analizzati alla luce della loro fortuna europea. Sono previste proiezioni audiovisive.

Bibliografia - A. Nicoll, *Lo spazio scenico. Storia dell'arte teatrale*, Bulzoni, Roma, 1971 (186 pp. più le illustrazioni);
- D. Vianello, *L'arte del buffone*, Roma, Bulzoni, 2005, parti I e II.
- Dispense sulla Commedia dell'Arte a cura del docente.
- Appunti presi alle lezioni.
Nel corso delle lezioni verranno, di volta in volta, indicati sussidi bibliografici per eventuali approfondimenti.
Bibliografia per i non frequentanti:
In aggiunta a quanto indicato nel punto precedente:
- M. Schino, *Profilo del teatro italiano*, Carocci, Roma, 1999

Note Per gli studenti di Arti e Scienze dello Spettacolo dalla A alla D. Per tutti gli studenti degli altri corsi.

STORIA DEL TEATRO MUSICALE

L-ART/07

Gloria Staffieri

g.staffieri@libero.it

Ricevimento: stanza 8 del Dip. Arti e scienze dello spettacolo, giorno: da definire (v. bacheca in Dip.)

Le "voci" di Medea

CFU 4 non specificato **Annualità:** LS

Descrizione Da Euripide a Pasolini (fino a von Trier), la cupa storia di Medea ha alimentato per secoli l'immaginario culturale dell'Occidente. Anche il teatro musicale non si è sottratto a tale richiamo: *Il Giasone* di Cavalli (1649), la *Médée* di Cherubini (1797) – immortalata nella storica interpretazione della Callas – la *Medea* di Pacini (1842) sono tra i più noti esempi della trasposizione musicale di questo mito, per non parlare dell'influenza da esso esercitata su uno dei capolavori del teatro ottocentesco: *Norma* di Bellini (1831). Partendo da tale produzione, il corso intende proporre un suggestivo viaggio intertestuale che dalla musica, passando per il teatro e la letteratura, arrivi fino al cinema, in modo da ricostruire, insieme alle variazioni di questo mito, anche le peculiarità dei codici linguistici con cui si è espresso.

Bibliografia *Variazioni sul mito di Medea*, a cura di L. G. Ciani, Venezia, Marsilio, 2003.
C. Wolf, *L'altra Medea. Premesse a un romanzo*, Roma, Edizioni e/o, 1999.
Per la parte musicale: dispense a cura della docente.
Bibliografia per i non frequentanti: da concordare con la docente

Giuseppe Verdi: un uomo di teatro

CFU 4 non specificato Annualità: II LT

Descrizione Verdi amava definirsi «uomo di teatro» più che compositore. Egli, infatti, concepiva l'opera come uno spettacolo di cui il musicista era responsabile a tutti i livelli: dalla genesi del libretto all'interpretazione dei cantanti, dalla cura della scenografia a tutti gli altri aspetti della messa in scena. Attraverso l'analisi di alcuni capolavori del compositore – *Macbeth*, *Rigoletto*, *Il Trovatore*, *Don Carlos* – il corso si propone di approfondire l'idea verdiana di drammaturgia “globale” e, al tempo stesso, di fornire alcuni concetti di base per “navigare” nel variegato mondo dell'opera. Nel corso delle lezioni si farà largo uso di audiovisivi, in modo da consentire un'esperienza diretta della natura intrinsecamente multimediale del teatro in musica.

Bibliografia G. de Van, *L'opera italiana. La produzione, l'estetica, i capolavori*, Roma, Carocci, 2002.
Giuseppe Verdi: la biografia, le opere, i libretti (CD ROM), Novara, De Agostini Multimedia, 1998.
Bibliografia per i non frequentanti:
In aggiunta alla bibliografia per gli studenti frequentanti:
F. Della Seta, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, EdT, 1993 (studiare solo i capitoli relativi all'opera italiana: I, pp. 3-54; II, pp. 59-88; IV, pp. 165-236).

STORIA DEL WELFARE

SPS/02

Giovanni Aldobrandini

aldo.brandini@libero.it

Ricevimento: mar 10.30-13(Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea)

Storia del Welfare

CFU 4 primo semestre Annualità:

Descrizione Il corso intende ricostruire e analizzare l'evoluzione del Welfare State, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti. Si metteranno in evidenza le particolari caratteristiche che esso ha assunto in relazione alle culture politiche, alle istituzioni, e ai livelli di sviluppo economico e sociale. Si prenderà in esame il dibattito ideologico contemporaneo sul ruolo dello Stato, i diritti sociali, il concetto di solidarietà tra le classi e le generazioni, il problema del lavoro. Si illustreranno inoltre le riforme recentemente avviate in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Bibliografia F.Conti G.Silei *Breve Storia dello Stato sociale*, Carocci, Roma, 2005,
G.Aldobrandini *Il welfare Caratteristiche e storia negli Stati Uniti e nel Regno Unito, Filosofia e Questioni Pubbliche*,1, 2001, LUISS Edizioni

Per i non frequentanti
 A.Guttmann D.Thompson *Gli obblighi del welfare, Filosofia e Questioni Pubbliche*, 2, 2000*
 Ritter G.*Storia dello Stato Sociale*, Laterza ,Roma Bari 2003, cap.1-3
 Letture consigliate:
 Cazzola G *Lavoro e welfare : giovani versus anziani*, Rubbettino, 2004
 P.Flora G.Heidenheimer(a cura di)*Lo sviluppo del Welfare State in Europa e in America*, Il Mulino,Bologna,1983
 F.Girotti *Welfare State Storia,modelli e critica*, Carocci, Roma 1998
 M.Ferrera *Modelli di solidarietà Politica e riforme sociali nelle democrazie*,Il Mulino,Bologna 1993

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

L-ART/04

Claudia Cieri Via

claudia.cierivia@uniroma1.it

Ricevimento: Martedì, ore 13-15 Giovedì, ore 13-15 (laureandi e dottorandi su appuntamento)

Spazio e tempo nell'arte .Dalla narrazione alla rappresentazione artistica fra Ottocento e Novecento

CFU 4 primo semestre **Annualità:** : I-II-III LT

Descrizione Il corso è dedicato all'analisi della struttura dell'immagine artistica fra descrizione, rappresentazione e sperimentazione in rapporto alla dimensione spazio-temporale. Il corso con riferimento alla sperimentazione artistica che fra Ottocento e Novecento rifletteva sulla la tradizione classicista e la fondazione della storia dell'arte nell'età neoclassica, scardinandone i principi di fondo, intende mettere a fuoco le posizioni teoriche e critiche che hanno fondato l'attuale problematica artistica della contemporaneità.

Bibliografia La Bibliografia verrà definita all'inizio del Corso Il corso dedicato agli studenti della laurea triennale , può essere frequentato anche dagli studenti della laurea specialistica in quanto si pone in continuità con il tema del corso dell'anno passato (2005-2006)

Spazio e tempo nell'arte. Dalla rappresentazione artistica all'astrazione

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione . Il corso, con riferimento alla sperimentazione artistica che all'inizio del Novecento inaugurava una nuova dimensione del tempo , dello spazio e dei linguaggi artistici vuole riflettere sulle posizioni teoriche e critiche che hanno fondato l'attuale problematica artistica della contemporaneità

Bibliografia La Bibliografia verrà definita all'inizio del Corso

Vedere il presente leggendo il passato. La riflessione teorico- critica fra storia e sperimentazione artistica

CFU 4 non specificato **Annualità:** I-II LS

Descrizione Il corso è dedicato all'analisi della struttura dell'immagine artistica fra rappresentazione e astrazione in rapporto alla dimensione spazio-temporale, con particolare riferimento alla memoria Il corso intende dunque interrogarsi sulla crisi della storia nella riflessione teorico-critica sull'arte e sull'immagine, alla luce della sperimentazione artistica contemporanea.

Bibliografia La Bibliografia verrà definita all'inizio del Corso

Orietta Rossi Pinelli

Ricevimento: vedi bacheca in dipartimento

Alla base della storiografia artistica moderna: la questione delle periodizzazioni da Winkelmann ad Argan

CFU 8

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il corso intende affrontare la genesi e la fortuna critica delle categorie periodizzanti più diffuse (e spesso abusate) dalla storiografia artistica: da gotico a rinascimento, da romanico a barocco, da neoclassicismo a romanticismo, discutendo la loro pertinenza, alla luce dell'ampliamento delle conoscenze e dei campi di indagine della storiografia artistica contemporanea.

Bibliografia Bibliografia:
oltre alle dispense presso i Chioschi gialli di ateneo, va studiato il testo di E. Castelnuovo, *Arte industria e rivoluzione*, nuova edizione della Scuola Normale Superiore, Pisa 2006 (in corso di stampa; se il volume non fosse ristampato in tempo verranno fornite fotocopie del volume fuori commercio), il volume di G.Sciolla, *Storia della critica d'arte*, Torino UTET, 2001 e quello di Salvatore Settis, *Futuro del classico*, Einaudi, Torino 2004 ;
gli studenti non frequentanti devono portare, oltre alla bibliografia comune a tutti, G. Romano, *Storie dell'arte*. Toesca, Longhi, Wittkower, Previtali, Donzelli, Roma 1998 e L. Venturi, *Storia della critica d'arte* (1936), Einaudi, Torino 1964

Ricezione dell'antico e cultura del frammento in Europa, tra Otto e Novecento

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LS

Descrizione Durante il corso la docente ricostruirà le vicende culturali che hanno portato la critica d'arte e il pubblico dei musei europei, tra otto e novecento, a riconoscere nei frammenti artistici la presenza di quegli interi che nell'arco dei secoli erano stati travolti dalle più varie traversie. Non è stato sempre così, i frammenti e le rovine nel passato sono state anche viste come la terribile testimonianza di una perdita da risarcire con integrazioni più o meno attendibili o da distruggere per fornire materiali di riuso. La ricezione dei frammenti e delle rovine è quindi una storia di mutamenti continui legati saldamente al sentimento vero il passato e alla ricerca/rifiuto del canone. Il corso affronterà anche questioni di metodologia, propedeutiche all'avvio della ricerca e della elaborazione della eventuali tesi di laurea.

Seguendo il corso del docente si può sostenere un esame di 4 crediti; tuttavia agli studenti che vogliano sostenere un esame da 8 crediti è offerta la possibilità di completare la preparazione portando all'esame altri due testi (vedi sotto) e una tesina scritta (8/10 cartelle) su di un testo a scelta tra i titoli che verranno indicati più sotto in bibliografia;

attenzione: la tesina non deve risolversi in un riassunto ma deve risultare una sorta di "recensione" elaborata che ricostruisca a) il profilo culturale dell'autore, b)il contesto culturale nel quale l'autore opera o ha operato; c)una analisi critica del testo prescelto (obbiettivi dell'autore e strumenti d'analisi adottati, inoltre l'analisi critica del testo, i risultati effettivamente conseguiti, eventuali notazioni di consenso o dissenso da parte del candidato).

Infine, gli studenti che intendano chiedere una tesi di laurea alla suddetta docente devono aver seguito il corso, sostenere un esame di otto crediti e partecipato con impegno a quelle discussioni che possono scaturire nel corso delle lezioni. Inoltre la tesi non sarà assegnata a quegli studenti che non siano in grado di tradurre testi specialistici, necessari alla ricerca, almeno dall'inglese e dal francese.

Bibliografia Per un esame da quattro crediti, il candidato deve portare: le apposite dispense disponibili presso il chiosco giallo di ateneo, il volume P. Burke, *Sogni, gesti, beffe. Saggio di storia culturale*, Il

Mulino, Bologna, 1997;

Per chi voglia sostenere un esame di otto crediti, oltre al programma appena indicato, il candidato deve portare a scelta due tra i seguenti libri:

a) Michael Podro, *The Critical Historians of Art*, Yale University Press, New Haven- London 1998

b) Giacomo Agosti, *La nascita della storia dell'arte*:

Adolfo Venturi *dal museo all'università 1880-1940*, Marsilio, Venezia, 1996,

c) A. Schnapp, *La conquista del passato*, (1993), Leonardo, Milano 1994 e la tesina su uno dei volumi di seguito:

Elenco di testi entro cui scegliere un volume da "leggere e recensire criticamente" per integrare il programma di chi voglia sostenere un esame da otto crediti:

a) M. Baxandhal, *Giotto e gli umanisti* (1971), Jaca Book, Milano 1994

b) F. Haskell, *Riscoperte nell'arte*, (1976), Comunità, Milano 1982

c) A. Hauser, *Le teorie dell'arte*, (1958), Einaudi, Torino 1988

d) J-M-Leniaud, *Les archipels du Passé, Le patrimoine et son histoire*, Fayard, Parigi 2002

e) R. Longhi, *Caravaggio*, (1982), Editori Riuniti, Roma, 1988

f) M. Meiss, *Pittura a Firenze e Siena dopo la morte nera*, (1951), Einaudi, Torino 1982

g) A. Pinelli, *La bella maniera*, Einaudi, Torino 1993

h) K. Pomian, *Dalle sacre reliquie all'arte moderna*, (2003), Il Saggiatore, Milano 2004

i) G. Previtali, *La fortuna dei primitivi da Casari ai neoclassici*, (1964), Einaudi, Torino 1989

l) G. Romano, *Studi sul paesaggio*, Einaudi, Torino 1978

m) S. Settis, *La "Tempesta" interpretata, Giorgione, i committenti, il soggetto*, Einaudi, Torino 1978

Gli studenti non frequentanti devono portare in aggiunta al programma per quattro crediti, il volume di Edouard Pommier, *Più antichi della luna. Studi su Winckelmann e A.Ch. Quatremère de Quincy*, Minerva Edizioni Bologna 2000.

STORIA DELLA CULTURA TEDESCA

L-LIN/13

Maddalena Fumagalli

maddalena.fumagalli@uniroma1.it

Ricevimento: Ricevimento mercoledì 15.00-16.30 e venerdì 11.00-13.00 Dip. di Anglistica, americanistica, germanistica e lett. comparate – Villa Mirafiori

Figure della seduzione: Don Giovanni e Tannhäuser

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Tannhäuser e don Giovanni – figure per eccellenza del mondo musicale – rappresentano momenti simbolici e aggreganti di spinte e tendenze centrali nella cultura tedesca dal XIX al XX secolo. Il corso si propone di analizzare – anche attraverso un ascolto guidato – questi temi in un contesto interdisciplinare.

Bibliografia E.T.A. Hoffmann, *Le miniere di Falun*, in *Romanzi e racconti*, Torino, Einaudi;
E.T.A. Hoffmann, *Don Giovanni*, in *Il vaso d'oro. Pezzi di fantasia alla maniera di Callot*, Torino, Einaudi;
E. Mörike, *Mozart in viaggio verso Praga*;
Ch. D. Grabbe, *Don Giovanni e Faust*, in *Teatro. Don Giovanni e Faust – Annibale*, Costlan Editori;
M. Frisch, *Don Giovanni o l'amore per la geometria*, Milano, Feltrinelli.
Critica:
G. di Stefano, *La vita come musica. Il mito romantico del musicista nella letteratura tedesca*, Venezia, Marsilio, capp. 5 e 7;
H. Mayer, *Richard Wagner* (solo le parti relative al Tannhäuser);
G. Macchia, *Vita, avventure e morte di Don Giovanni*, Bari, Laterza, pp. 3-70;
I. Watt, *Miti dell'individualismo moderno. Faust, don Chisciotte, don Giovanni, Robinson Crusoe*, Roma Donzelli.

Per i non frequentanti: come per i frequentanti, e inoltre:
 W.A. Mozart, *Don Giovanni*, in *Tutti i libretti di Mozart*, Milano, Garzanti;
 R. Wagner, *Tannhäuser*, in *Tutti i libretti di Wagner*, Milano, Garzanti;
 L. Mittner, *Storia della letteratura tedesca*, vol. III*, Torino, Einaudi, pp. 652-705 (su Wagner)
 Il modulo prevede l'ascolto guidato di parti del Tannhäuser di R. Wagner e l'ascolto integrale del Don Giovanni di Mozart. Per la preparazione dell'esame non è prevista alcuna conoscenza del tedesco. I non frequentanti sono pregati di prendere contatto con il docente.

Mozart e la letteratura: un incontro interdisciplinare

CFU 4

primo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Mozart costituisce nell'immaginario della cultura di lingua tedesca – anche al di fuori della sfera puramente musicale - un riferimento costante non solo del suo tempo, ma anche di epoche successive. Il modulo analizza la presenza di Mozart nella cultura tedesca del XIX e del XX secolo attraverso l'analisi di testi e l'ascolto guidato di brani musicali: dalle prime 'letture' di un Mozart romantico – che influenzeranno le interpretazioni successive della figura del compositore e della sua musica - fino alle complesse propaggini novecentesche di Max Frisch e di Wolfgang Hildesheimer.

Bibliografia Testi (4 a scelta, di cui 1 in tedesco per gli studenti del I anno e 2 per quelli del II):
 J.W. Goethe, *Il flauto magico*, Palermo, Novecento;
 E.T.A. Hoffmann, *Don Juan*, in *Il vaso d'oro. Pezzi di fantasia alla maniera di Callot*, Torino, Einaudi (Don Juan, Stuttgart, Reclam);
 E. Mörike, *Mozart in viaggio verso Praga Milano*, Rizzoli (Mozart auf der Reise nach Prag, Frankfurt a.M., Fischer);
 Ch. D. Grabbe, *Don Giovanni e Faust*, in *Teatro. Don Giovanni e Faust – Annibale*, Costlan Editori (Don Juan und Faust, Stuttgart, Reclam);
 M. Frisch, *Don Giovanni o l'amore per la geometria*, Milano, Feltrinelli (Don Juan oder die Liebe zur Geometrie, Frankfurt a.M., Suhrkamp).
 W. Hildesheimer, *Mozart* Milano, Rizzoli (Mozart, Frankfurt a.M., Suhrkamp).
 Critica (da concordare con il docente):
 S. Kirkegaard, *Don Giovanni. La musica di Mozart e l'eros*, Milano, Mondatori;
 G. Macchia, *Vita, avventure e morte di Don Giovanni*, Bari, Laterza, pp. 3-70;
 I. Watt, *Miti dell'individualismo moderno. Faust, don Chisciotte, don Giovanni*, Robinson Crusoe, Roma Donzelli;
 G. di Stefano, *La vita come musica. Il mito romantico del musicista nella letteratura tedesca*, Venezia, Marsilio;
 W. Hirsch, *Zwischen Wirklichkeit und erfundene Biographie. Zum Künstlerbild bei Wolfgang Hildesheimer*;
 Wolfgang Hildesheimer, in *"Text + Kritik. Zeitschrift für Literatur"*, 1989/90;
 M. Mila, *Lettura del Flauto magico*, Torino, Einaudi;
 S. Barbera, *Goethe e le forme del Singspiel*, in "Cultura Tedesca", Goethe e l'Italia, 2000, pp.37-53.
 D. Borchmeyer, *Goethe, Mozart und die Zauberflöte*, Göttingen 1994.
 Per i non frequentanti:
 Gli studenti non frequentanti devono leggere 5 testi e concordare la bibliografia con il docente.
 Gli studenti che non hanno conoscenza del tedesco possono concordare il programma con il docente.
 Il modulo prevede l'ascolto guidato del Don Giovanni e di parti del Flauto magico.

STORIA DELLA DANZA E DEL MIMO

L-ART/05

Silvia Carandini

silvia.carandini@uniroma1.it

Ricevimento:

I Balletti Russi a Parigi e il mito della sintesi delle arti.

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II LT

Descrizione Il modulo tratterà dell'impatto prodotto nella Parigi anni '10 dall'arrivo della troupe guidata da S. Djagilev e della fortuna anche nei successivi decenni di un modello di spettacolo in grado di coniugare arte della scena, musica e coreografia in una unità di intenti tale da apparire nel suo insieme, oltre un indubitabile fattore di moda, uno dei più riusciti tentativi di realizzare una felice sintesi delle arti.

Bibliografia S. Sinisi, *Storia della danza occidentale. Dai Greci a Pina Bausch*, Carocci, 2005 Dispense del corso

L'elaborazione dei principi del movimento nella danza e nel mimo del Novecento

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione La definizione e la sperimentazione dei principi del movimento nelle ricerche dei Maestri della Danza, del Mimo e del Teatro del Novecento.

Bibliografia R. Ciancarelli, *Il ritmo come principio scenico*, Audino 2006.
Materiali del corso.

STORIA DELLA FOTOGRAFIA

L-ART/03

Augusto Pieroni

augusto.pieroni@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì ore 13:00-stanza 13,Dip. Scienze Storiche Artistiche

Analisi critica della fotografia

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT, LS

Descrizione Lavoro di costruzione delle competenze critico-interpretative a supporto di una conoscenza storica della fotografia come elemento fondamentali delle arti contemporanee.

Bibliografia Pieroni A., *Leggere la fotografia*(II ed), Edup, Roma 2006
dispense distribuite durante il corso
elaborato

Arti fotografiche del secondo dopoguerra

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT,LS

Descrizione Esame sociostorico, stilistico-formale e narrativo dei principali autori e movimenti creativi nella fotografia del secondo dopoguerra: dal reportagismo di Cartier-Bresson, Capa Smith alle figure seminali di Frank e Klein ai fotografi di moda Avedon e Penn.

Bibliografia Guadagnini W., *Fotografia*. Zanichelli, Bologna, 2000
Jeffrey I., *Il mondo della fotografia*, Phaidon, London (ed italiana)2005
i approfondimenti indicati durante il corso
elaborato

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

L-FIL-LET/12

Isabella Chiari

isabella.chiari@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: mercoledì, ore 9-11, Studio C, DSFLL; II semestre: mercole-

STORIA DELLA MODA

M-STO/02

Sofia Gnoli

sofia.gnoli@uniroma1.it

Ricevimento:

Un secolo di moda italiana

CFU 4

primo semestre

Annualità: I LT

Descrizione Il modulo ripercorre le tappe della storia della moda italiana del Novecento. A partire dai primi tentativi per la creazione di una moda autonoma da quella francese effettuati da Rosa Genoni all'inizio del secolo scorso per arrivare al trionfo del prêt-à-porter.

Bibliografia Appunti presi alle lezioni S. Gnoli, *Un secolo di moda italiana: 1900-2000*, Roma, Meltemi 2005;
S. Grandi, A. Vaccari, *Vestire il ventennio*, Bologna, Bononia University Press 2004.
Bibliografia per i non frequentanti:
In aggiunta alla bibliografia assegnata agli studenti frequentanti: J. Laver, *Moda e costume*, Milano, Rizzoli-Skira 2003 (da studiare pp.191-321)

STORIA DELLA MUSICA

L-ART/07

Giorgio Monari

giorgio.monari@uniroma1.it

Ricevimento:

Percorsi e strumenti per la storia della musica

CFU 4

secondo semestre

Annualità:

Descrizione Nel corso si delineano i percorsi principali seguiti dalla Storia della Musica nei due secoli passati per tracciare lo sviluppo della teoria, della prassi e della vita musicale in Occidente dall'antichità greco-romana al presente soffermandosi in special modo sugli strumenti di cui lo studio dei diversi periodi storici ha potuto avvalersi.

Bibliografia Pierluigi Petrobelli, *Il discorso della musica*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2004; pp. 1-74 [il testo è disponibile presso i "chioschi gialli" vicino all'edificio delle segreterie]
4 CD con selezione degli ascolti musicali del corso [presso il Centro "Mirafiori" nell'edificio della facoltà]
Dispense con nozioni di teoria e notazione musicale [presso la Copisteria Goliardica, via dei Liburni 22]
Lecture di approfondimento degli argomenti trattati saranno indicate dal docente durante il corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare inoltre le seguenti pagine del testo di Mario Carrozzo e Cristina Cimagalli, *Storia della musica occidentale*, 3 voll., Roma, Armando, 1999: vol. I, pp. 13-22, 31-38, 49-66, 67-72, 81-94, 105-114, 121-128, 141-154, 173-180, 223-232, 243-250; vol. II, pp. 39-60, 159-174, 231-240, 257-274, 347-362, 379-394, 411-430.

STORIA DELLA MUSICA CONTEMPORANEA

L-ART/07

Daniela Tortora

mar.tora@tiscali.it

Ricevimento: Venerdì 10-12, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea

Verso un nuovo teatro musicale e d'arte: Die Schachtel di Franco Evangelisti

260

Descrizione A partire dalla fine degli anni Cinquanta, nell'ambito delle nuove linee di tendenze della musica d'arte occidentale, si è andato via via delineando l'importante contributo dei musicisti italiani alla definizione di un nuovo modo di pensare e di fare il teatro per musica. La direzione gestuale e teatrale nella musica italiana esplose propriamente nel corso degli anni Sessanta con la realizzazione di importanti opere nate dalla libera combinazione di musica e azione lungo due linee di ricerca ben distinte: l'una, più propriamente rivolta alla elaborazione musicale di un testo (o di una molteplicità di testi), con chiare implicazioni sociali politiche e rivoluzionarie; l'altra, con la messa a punto di relazioni speciali tra la musica e le arti figurative in una dimensione di ricerca spaziale, oltre che propriamente teatrale. Die Schachtel di Franco Evangelisti (1926-1980) e di Franco Nonnis (1925-1991) nasce nel clima degli anni Sessanta, sperimentali e rivoluzionari ad un tempo, e costituisce un contributo imprescindibile alle vicende del nuovo teatro musicale del secondo Novecento. Lo studio dei materiali superstiti (partitura, appunti di scena, dichiarazioni e programma, videoripresa dell'allestimento monacense) gioverà alla comprensione del progetto e della sua realizzazione nel contesto culturale e musicale del decennio di appartenenza.

Bibliografia Andrea Lanza, *Il secondo Novecento*, Torino, EDT, 1991, in particolar modo i paragrafi su "Gestualità e teatro" e su "L'opera teatrale come rito politico e forma del molteplice", pp. 150-160 e 168-189
Collage 1961. Un'azione dell'arte di Achille Perilli e Aldo Clementi, a cura di Simonetta Lux e Daniela Tortora, Roma, Gangemi, 2005
 Giordano Ferrari, "Die Schachtel" tra suono e immagine, un'avanguardia del teatro musicale degli anni Sessanta, «Musica/Realtà», 1996, n. 49, pp. 71-86 (con l'aggiunta dei materiali di scena elaborati da Evangelisti e Nonnis) Franco Nonnis pittore scenografo, a cura del Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Roma, Sema, 1991.
 Il programma del modulo e la bibliografia sono gli stessi, ma sarà necessario integrare la preparazione con l'ascolto e la visione dei materiali presentati nel corso delle lezioni e custoditi presso l'Archivio della musica contemporanea di Roma (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea).

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

STORIA DELLA STORIOGRAFIA MEDIEVALE

M-STO/01

Alfredo Cocci

alfredo.cocci@uniroma1.it

Ricevimento:

Lineamenti di storia generale del Medioevo – Storia della storiografia medievale.

Descrizione Il modulo potrà essere frequentato indifferentemente da tutti quegli studenti il cui piano di studi preveda 4 CFU nel gruppo scientifico-disciplinare M-STO-01 (storia medievale). Obiettivo principale del modulo è quello di fornire agli studenti frequentanti una conoscenza sintetica ma organica del periodo storico compreso, grosso modo, tra il V e il XV secolo della nostra era. Per garantire la dovuta attenzione al panorama delle fonti, al dibattito storiografico e alle questioni di metodo, per promuovere, cioè, un atteggiamento critico che eviti i rischi del generico nozionismo, le lezioni privilegeranno l'analisi e il commento della Cronaca del Templare di Tiro (1243-1314). Probabile membro della piccola nobiltà d'Oltremare, l'anonimo redattore non è certamente un templare ma lavora dal 1285 ca. nella cancelleria del Tempio ad Acri in qualità di segretario, scrivano e traduttore dall'arabo. Le sue pagine esprimono perciò la sensibilità della popolazione franca dell'Oriente latino e, con significativo capovolgimento di prospettiva, designano sempre l'Europa con l'espressione Outremer. L'orizzonte della cronaca è infatti tutt'altro che ristretto spaziando dall'Europa settentrionale all'Asia interna, da Costantinopoli allo stretto di Gibilterra. Il centro di questo mondo insiste comunque nell'area mediterranea, percepita come unitaria, al cui interno va intanto emergendo una linea conflittuale di confine fra il litorale siro-

palestinese e l'isola di Cipro. La verifica finale verterà unque su un manuale di storia medievale e sui contenuti oggetto delle lezioni (vedi bibliografia)

Bibliografia Studenti frequentanti:

- 1) un manuale a scelta tra:
G.Piccinni, *Il Medioevo*, Bruno Mondadori, Roma 2003,
M.Montanari, *Storia Medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002
- 2) L. Minervini (a c.), *Cronaca del Templare di Tiro (1243-1314). La caduta degli stati crociati nel racconto di un testimone oculare*, Liguori editore, Napoli 2000.

Studenti non frequentanti:

- 1) un manuale a scelta tra:
G.Piccinni, *Il Medioevo*, Bruno Mondadori, Roma 2003,
M.Montanari, *Storia Medievale*, Laterza, Roma-Bari 2002
- 2) A scelta uno dei seguenti saggi:
B.Z. Kedar, *Crociata e missione. L'Europa incontro a l'Islam*, Jouvence, Roma 1991, I ed. Princeton 1988;
S. Schein, "Fideles crucis". *Il papato, L'Occidente e la riconquista della Terra Santa, 1274-1314*, Jouvence, Roma 1999, I ed. Oxford 1991;
D. Abulafia, *I regni del Mediterraneo occidentale dal 1200 al 1500. La lotta per il dominio*, Laterza, Roma-Bari 2000, I ed. London 1997;
G. Ligato, *Sibilla regina crociata. Guerra, amore e diplomazia per il trono di Gerusalemme*, Bruno Mondadori, Milano 2005;
B. Smalley, *Storici nel Medioevo*, Liguori ed., Napoli 1979, I ed. London 1974, più volte ristampato; B. Guenée, *Storia e cultura storica nell'Occidente medievale*, Bologna 1991, I ed. Paris 1980 (soltanto Introduzione, Conclusione e quattro capitoli a scelta);
A. Frugoni, *Arnaldo da Brescia nelle fonti del secolo XII*, nuova ed. Einaudi, Torino 1989.
Per contestualizzare le vicende dell'Ordine consigliata la lettura di B. Frale, *I Templari*, Il Mulino, Bologna 2004.

Attenzione ! : Guenée è esaurito ma è presente in fotocopia nella biblioteca del Dipartimento. Tutti gli altri testi sono disponibili in libreria e nella biblioteca del Dipartimento.

Raimondo Lullo e le arti meccaniche

CFU 4

primo semestre

Annualità: I-II LS

Descrizione Il filosofo, teologo e missionario maiorchino, Ramon Llull (1265-1316) con la sua vasta opera, oggi ampiamente disponibile in edizione critica, ha creato un'enciclopedia di competenze di base, complementari e inseparabili dal progetto di un sapere tendenzialmente globale, universalmente comunicabile, in particolare rivolto al mondo islamico. L'analisi dei passi relativi alle arti meccaniche ("ferraria, fusteria, sartoria, agricoltura, mercaderia, marineria, cavalleria"), i suoi interessi per la medicina, la magia, l'alchimia, l'astrologia, la mnemotecnica e le lingue offrono la mappa di un complesso e ambizioso disegno educativo dall'esito incerto, comunque disatteso dalle autorità cristiane. L'influenza della sua "Ars scientiae", giudicata in grado di mediare tutte le "verità", raggiungerà invece pensatori rinascimentali e moderni come Nicolò da Cusa, Pico della Mirandola, Giordano Bruno, Leibniz.

Bibliografia Testi richiesti per contestualizzare l'autore : Kedar B. Z., *Crociata e missione. L'Europa incontro a l'Islam*, Jouvence, Roma 1991, I ed. Princeton 1984. In alternativa : Schein S., "Fideles crucis". *Il papato, L'Occidente e la riconquista della Terra santa, 1274-1314*, Jouvence, Roma 1999, I ed. Oxford 1991 o Abulafia D., *I regni del Mediterraneo occidentale dal 1200 al 1500. La lotta per il dominio*, Roma-Bari 2000, I ed. London 1997.
Articoli di riferimento richiesti : Alessio F., La riflessione sulle "Artes mechanicae" (XII-XIV), in : *Lavorare nel Medioevo*. Atti del Convegno CSSM, XXI, Todi 1980, Todi 1983, 259-294. In alternativa: Llinares A., *Le travail manuel et les arts mécaniques chez Raymond Lulle, Raymond Lulle et le Pays d'Oc*, Cahiers de Fanjeaux 22, Toulouse 1987, 169-189.
Consigliata come lettura di sfondo utile fino al XII secolo: Galloni P., *Il sacro artefice. Mitologie*

degli artigiani medievali, Laterza, Roma-Bari 1998 e per il XV secolo : Federici Vescovini N. (a c.), *Nicola Cusano, Il gioco della palla*, Città Nuova, Roma 2005. I testi sono presenti nella biblioteca del Dipartimento e nelle librerie universitarie o di settore medievistico. I materiali esaminati nel corso delle lezioni saranno raccolti in un dossier a disposizione degli studenti presso il Bidello del Dipartimento.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

SPS/05

Francesco Villari

francesco.villari@uniroma1.it

Ricevimento: martedì dalle 11:00 alle 13:00 (Dipartimento di Storia Moderna e contemporanea)

Interpretazioni europee del New Deal

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Interpretazioni europee del New Deal

Bibliografia Oltre ai libri e documenti che si discuteranno durante le lezioni, gli studenti potranno fare riferimento ai fini dell'esame alle indicazioni bibliografiche che saranno esposte nella bacheca del Dipartimento di Storia Moderna e contemporanea entro l'anno 2006.
Gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno aggiungere ai testi indicati: Maldwyn Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Bompiani, Milano 2000 (la parte dal 1898 ad oggi)

New Deal e pianificazione sovietica

CFU 4 non specificato **Annualità:** LS

Descrizione New Deal e pianificazione sovietica

Bibliografia Oltre ai libri e documenti che si discuteranno durante le lezioni, gli studenti potranno fare riferimento ai fini dell'esame alle indicazioni bibliografiche che saranno esposte nella bacheca del Dipartimento di Storia Moderna e contemporanea entro l'anno 2006.
Gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno aggiungere ai testi indicati: Maldwyn Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Bompiani, Milano 2000 (la parte dal 1898 ad oggi)

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA

L-ANT/07

Maria Grazia Picozzi

mariagrazia.picozzi@uniroma1.it

Ricevimento: martedì, giovedì ore 11-12. Studio docente, Sezione Archeologia greca e romana.

Introduzione alla storia dell'archeologia classica

CFU 4 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo intende presentare i principali momenti della storia dell'archeologia del mondo classico, illustrando i problemi e le tematiche che hanno caratterizzato nel tempo i diversi modi di approccio alle testimonianze materiali del passato, sino al configurarsi dell'archeologia classica come disciplina scientifica autonoma.

Bibliografia R. Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia*, Bari, Laterza 1976 (o edizioni successive).
L. Beschi, *La scoperta dell'arte greca*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana* (a cura di S. Settis), III, Torino, Einaudi, 1986 (paragrafi I, 1; II, 1; III e IV).
S. Settis, *Continuità dell'antico*, in *Enciclopedia dell'arte antica, classica e orientale*, II Supple-

mento, vol. II, Roma 1994, pp.250-260.

A. Schnapp, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano, Leonardo, 1994 (soltanto le parti relative agli argomenti specificamente trattati nel modulo).

Alessandro Gregorio Capponi e il Museo Capitolino

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione La figura del marchese Alessandro Gregorio Capponi (1683-1746), antiquario e collezionista, è legata al Museo Capitolino: nominato sin dal dicembre 1733, dal pontefice papa Clemente XII, Custode e Presidente Antiquario a vita del Museo che veniva allora fondato, fu il realizzatore dell'allestimento museale in tutte le sue fasi. Il modulo intende presentare, sulla base delle fonti disponibili, tra cui soprattutto il Diario "Statue di Campidoglio" del Capponi stesso, recentemente edito, i principali momenti della costituzione del Museo Capitolino.

Bibliografia M. Franceschini, *La nascita del Museo Capitolino nel Diario di Alessandro Gregorio Capponi*, in *Roma moderna e contemporanea*, I, 3, 1993, pp.73-80;
F.P. Arata, *La nascita del Museo Capitolino*, in *Il Palazzo dei Conservatori e il Palazzo Nuovo in Campidoglio. Momenti di storia urbana di Roma*, Pisa 1996, pp.75-81;
S. Benedetti, *Il Palazzo Nuovo nella Piazza del Campidoglio*, Roma 2001, pp.125-168;
V. Vernesi, *Alessandro Gregorio Capponi "Statue di Campidoglio": idea e forma del Museo Capitolino*, in *Bollettino dei Musei Comunali di Roma XV*, 2001, pp. 73-88;
Statue di Campidoglio. Diario di Alessandro Gregorio Capponi (1735-1746), a cura di M. Franceschini e V. Vernesi, Roma 2005.
Altra bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Un importante esempio di collezionismo di antichità nel XVII secolo: la raccolta di Vincenzo Giustiniani

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il modulo intende offrire un'analisi sotto diversi aspetti della celebre collezione di sculture antiche del marchese Vincenzo Giustiniani (1564 – 1637), illustrata nei volumi della Galleria Giustiniana; se il modulo potrà avere carattere seminariale, ogni studente preparerà un'esercitazione sulla storia di una singola scultura della collezione.

Bibliografia M.G. Picozzi, *Aspetti del collezionismo romano di antichità nel XVII secolo*, in *Le Virtù e i piaceri in Villa. Per il nuovo Museo Comunale della Villa Doria Pamphilj*, a cura di C. Benocci, Milano 1998, pp.56-68;
I Giustiniani e l'Antico (Cat. mostra 26 ottobre 2001-27 gennaio 2002), a cura di Giulia Fusconi, Roma 2001 (soltanto le parti relative agli argomenti specificatamente trattati).
Altra bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

ICAR/18

Affidamento in via di definizione

CFU non specificato **Annualità:**

Descrizione vedere bacheca in dipartimento o nel sito della facoltà.

STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA

ICAR/18

Paolo Sanvito

paolo.sanvito@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì ore 10.00 - 11.00, stanza 12 del Dip.

Descrizione Il corso si rivolge a studenti della Laurea Specialistica. Che cosa rende l’idea rinascimentale di figurazione in così particolar modo potente, pregnante e densa? A questo suo aspetto alludiamo qui, citando il fortunato titolo di un libro edito da D. Freedberg, dedicato non a caso al Rinascimento italiano (*The Power of Images*). All’immagine infatti, sia quella pittorica o architettonica, il Rinascimento maturo e i suoi teorici da un lato attribuirono generalmente e sistematicamente, e perfino nei casi di minore ambizione, un valore significativo multiplo, conferitole sulla base di ampi sistemi, e repertori, simbolici (ad essa in parte preesistenti), e dall’altro lato, senza dubbio in modo esemplare nel caso di Michelangelo, le attribuirono una efficacia sovranaturale (nelle tombe medicee, con la sostituzione di personificazioni e corpi eroici e soprannaturali ai corpi del ritratto convenzionale), o a volte un’efficacia politica (fabbrica di San Pietro) dei significati, che l’invenzione artistica rivestiva, e dunque dispiegava in tutta la sua forza. Preliminarmente, con modalità di introduzione al tema, il corso darà un panorama sintetico degli atteggiamenti complessivi nei teorici del Rinascimento maturo, dai quali emerge con chiarezza il valore divino, o trascendente, attribuito in questa epoca all’opera d’arte ed alla creazione artistica. Ulteriori posizioni, espresse negli scritti e dichiarazioni dei Manieristi, o su di essi da parte di loro contemporanei, sottolineano il carattere divino della creazione dell’artista, simile perciò a quella di Dio. Infatti, essendo l’arte un mondo virtuale, essa è di per sé sovranaturale (e divina), come la definì anche il Vasari, parlando di “seconda natura”. È necessario quindi porre sotto osservazione, in una serie selezionata di opere del Rinascimento, tutti gli aspetti di anomalia, o di sovrumano sia nella processualità creativa, sia nella produzione artistica: alla quale vennero rapportati concetti quali spirito, compositio e gestualità estatica, o infine, tra altri, il famoso concetto, anch’esso (multiforme) polivalente, di Furor. Infine, il corso si rivolgerà in conclusione all’analisi e allo studio monografico e mirato di alcune opere architettoniche del Rinascimento maturo, nelle quali il carattere politico, o trascendente, è estremamente dominante e visibile, causandone necessariamente l’alta ambizione e la conseguente fortuna critica – con esempi di Michelangelo e della sua generazione e con esempi di ambiente classicheggiante veneto (a Roma S. Pietro in Vaticano; a Firenze: le tombe medicee, la biblioteca Laurenziana e le diverse collaborazioni per la sua esecuzione; la loggia del Capitaniato a Vicenza). A questo riguardo si riconsidereranno anche alcuni studi sul simbolismo architettonico rinascimentale, da Günter Bandmann in poi.

Bibliografia Per chi sostiene l’esame per la prima volta, si consiglia come testo di riferimento il LOTZ W. *Architettura in Italia 1500-1600*; a cura di Deborah Howard, Milano Rizzoli 2002, VIII, 205 p. (per intero).
Testi integrali, o brani scelti dalle seguenti opere:
AA.VV. *Reactions to the Master. Michelangelo’s Effect on Art and Artists in the 16th cent.*, ed. by F. Ames-Lewis and Paul Joannides, Aldershot 2003
Argan G. C., *El pensamiento artistico de Miguel Angel*, in *Ars. Homenaje a Miguel Angel*, Buenos Aires 1954, 157-167 (facoltativo).
Idem, *Michelangelo architetto*, Milano Electa, 1990 (p. 7-35; 37-47; 49-55; 67-79; 81-94; 117-153; 211-271);
Bredekamp H., *La fabbrica di S. Pietro*, Einaudi Torino 2005 (da cap. I.2 fino a cap. VI escluso)
Fagiolo M., *Palladio e il significato in architettura*, Bollettino del C.I.S.A.P., XIV, 1972, 27-41
Panofsky E., *Idea. Contributo alla storia dell’estetica*, Firenze 1998
Pevsner N., *Palladio e il Manierismo*, Bollettino del C.I.S.A.P., IX, 1967, 304-310
Tafari M., *L’idea di architettura nella letteratura teorica del Manierismo*, in Bollettino del C.I.S.A.P., IX, 1967, 369-384
Trexler R., *Public Life in Renaissance Florence*, Ithaca, Cornell Univ. Press 1980
Venditti A., *Loggia del Capitaniato* - con appendice sulla decorazione pittorica di Franco Barbieri, Arnaldo Venditti, Vicenza 1969 dup d 8110, 120 r 793/4 (lettura)
Wallace W., *Michelangelo at San Lorenzo: the genius as Entrepreneur*, Cambridge 1994
Battisti E., *Storia del concetto di Manierismo in architettura*, Bollettino del C.I.S.A.P., XIV, 1967, 204-210

Non frequentanti: contattare il docente

Note Modulo mutuabile con L-ART/02

STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

L-ART/01

Antonio Iacobini

antonio.iacobini@uniroma1.it

Ricevimento: dopo le lezioni, stanza 15 del Dipartimento

Introduzione all'arte bizantina (IV-IX secolo)

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo è finalizzato a fornire i lineamenti della storia artistica dei primi cinque secoli nei territori dell'impero d'Oriente, dalla fondazione di Costantinopoli (330) alla fine della lotta per le immagini (843), con specifica attenzione a movimenti, artisti, opere e complessi monumentali studiati nei loro rapporti con il contesto produttivo e sociale mediterraneo. Dopo un'introduzione alla civiltà bizantina e ai suoi fondamenti culturali, ideologici e religiosi, i principali temi del corso saranno i seguenti: L'arte della capitale: urbanistica e monumenti di Costantinopoli in età costantiniana, teodosiana e giustiniana (IV-VI secolo); La seconda città dell'impero: Tessalonica dal V al VII secolo; La Siria bizantina (V-VI secolo); Le arti di lusso nel V e VI secolo: argenteria, avorio, miniatura; Il monastero del Sinai e le più antiche icone ortodosse (VI-VII secolo); Ravenna al tempo di Giustiniano; Arte sacra e arte profana nel periodo iconoclasta e i suoi rapporti con il mondo islamico (VIII-IX secolo). Complementari alle lezioni saranno alcuni sopralluoghi a monumenti e opere d'arte bizantina presenti nel territorio e nelle collezioni museali di Roma.

Bibliografia Cyril Mango, *Storia dell'architettura bizantina*, Electa, Milano 1978: capitoli I-VI (pp. 5-105 dell'edizione paperback = pp. 9-193 dell'edizione grande); *Introduzione all'arte bizantina: dalla fondazione di Costantinopoli alla fine dell'iconoclastia*, Dispense dell'a.a. 2006-2007, vol. I.
Non frequentanti
Oltre a quanto indicato nella Bibliografia del modulo, gli studenti non frequentanti dovranno preparare un volume a scelta tra i seguenti:
a) Enrico Zanini, *Introduzione all'archeologia bizantina*, Carocci, Roma 1994;
b) Ernst Kitzinger, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, a cura di M. Andaloro e P. Cesaretti, Jaca Book, Milano 2005;
c) Hans Belting *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Carocci, Roma 2001;
d) Antonio Iacobini, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di Bawit* (Studi di arte medievale, 6), Viella, Roma 2000.

Note Questo modulo è obbligatorio per coloro che non abbiano mai conseguito crediti nella disciplina.

Introduzione all'arte bizantina (IX secolo-XV secolo)

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il secondo modulo, strettamente complementare al primo, è finalizzato a completare i lineamenti della storia artistica nei territori dell'impero d'Oriente, illustrandone i sei secoli successivi, dall'inizio della dinastia macedone (867) alla caduta di Costantinopoli (1453). Dopo un'introduzione storica al periodo medio e tardo bizantino, i principali temi del corso saranno i seguenti: Arte di corte a Costantinopoli al tempo della Rinascenza macedone (IX-X secolo); Architettura e pittura rupestre in Cappadocia; Un paese satellite tra Bisanzio e l'Islam: l'Armenia cristiana; Le arti di lusso tra X e XII secolo: icone, avori, oreficerie, smalti, tessuti; Architettura, scultura e mosaici nei grandi monumenti dell'XI secolo in Grecia e in Russia; Costantinopoli, la

Macedonia, Cipro e l'Italia nell'età dei Comneni (XII secolo); Il periodo del Regno latino e la formazione dei principati bizantini autonomi: Nicea, Trebisonda, il despotato dell'Epiro; La Serbia: un regno in ascesa tra Bisanzio e l'Occidente; L'arte a Costantinopoli e in Grecia nell'età dei Paleologi (XIII-XV secolo).

Complementari alle lezioni saranno alcuni sopralluoghi a monumenti e opere d'arte bizantina presenti in Italia centrale e nelle collezioni museali del territorio.

Bibliografia a) Cyril Mango, *Storia dell'architettura bizantina*, Electa, Milano 1978: capitoli VII-IX (pp. 106-194 dell'edizione paperback = pp.194-350 dell'edizione grande);

b) *Introduzione all'arte bizantina: dall'età dei Macedoni all'età dei Paleologi*, Dispense dell'a.a. 2006-2007, vol. II.

Non frequentanti

Oltre a quanto indicato nella Bibliografia del modulo, gli studenti non frequentanti dovranno preparare un volume a scelta tra i seguenti:

Enrico Zanini, *Introduzione all'archeologia bizantina*, Carocci, Roma 1994;

Ernst Kitzinger, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*, a cura di M. Andaloro e P. Cesaretti, Jaca Book, Milano 2005;

Hans Belting *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Carocci, Roma 2001;

Antonio Iacobini, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di Bawit* (Studi di arte medievale, 6), Viella, Roma 2000.

Note Il secondo modulo è consigliato a coloro che abbiano già frequentato il primo o abbiano già conseguito 4 crediti nella disciplina. Esso è finalizzato a completare il percorso storico dell'arte bizantina e ad approfondire le conoscenze sul patrimonio artistico bizantino in Italia.

Mosaici bizantini in Italia: spazio, immagini, ideologia (XI-XIII secolo)

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LS

Descrizione Il modulo intende esaminare i rapporti artistici tra Bisanzio e l'Italia in età comnena attraverso le grandi imprese decorative a mosaico realizzate da maestranze bizantine sul territorio della nostra penisola tra l'XI e l'inizio del XIII secolo. Dopo un'introduzione storica sui rapporti politici, culturali e religiosi intercorsi tra Bisanzio, il Papato e gli stati italiani nei centocinquanta anni che vanno dallo scisma del 1054 alla quarta crociata del 1204, il corso si articolerà in tre capitoli principali: Maestri bizantini a Montecassino e a Roma; I cicli musivi della Sicilia normanna; Il mosaico a Venezia e nell'alto Adriatico fino alla conquista latina di Costantinopoli.

Bibliografia a) Mara Bonfioli, Antonio Iacobini, Enrico Zanini, *I Bizantini in Italia*, «ArcheoDossier», 97, 1993, pp. 54-111;

b) Antonio Iacobini, *Il mosaico in Italia dall'XI all'inizio del XIII secolo: spazio, immagini, ideologia*, in *L'arte medievale nel contesto (300-1300). Funzioni, iconografia, tecniche*, a cura di Paolo Piva, Jaca Book, Milano 2006, pp. 463-499;

c) Ernst Kitzinger, *Mosaic Decoration in Sicily under Roger II and the Classical Byzantine System of Church Decoration, in Italian Church Decoration of the Middle Ages and Early Renaissance. Functions, Forms, and Regional Traditions. Ten Contributions to a Colloquium Held at the Villa Spelman, Florence 1987*, a cura di William Tronzo, Bologna 1989, pp. 147-165;

d) Antonio Iacobini, *Immagini, ideologie, storiografia: il mosaico absidale del duomo di Salerno e l'arte della Riforma gregoriana*, in *Medioevo: immagini e ideologie*, Atti del Convegno internazionale di studi, Parma, 23-27 settembre 2002, a cura di Arturo Carlo Quintavalle, Electa, Milano 2005, pp. 288-301;

e) Antonio Iacobini, *Roma anno 1200: pittura e mosaico al tempo della IV Crociata*, in *Venezia, la IV Crociata e le arti*, Atti del Convegno, Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 3-4 maggio 2004, Venezia (in c.d.s.);

f) Per Jonas Nordhagen, s.v. *Mosaico*, in *Enciclopedia dell'arte medievale*, VIII, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1997, pp. 563-574;

g) Maria Andaloro, *Tecniche e materiali*, in *I mosaici di Monreale: restauri e scoperte (1965-*

1982), *XIII Catalogo di opere d'arte restaurate* (Quaderno n. 4 del Bollettino «B.C.A.» Sicilia), Palermo 1986, pp. 55-70;

h) Maria Andaloro, *Montecassino: memoria di una fabbrica perduta*, in *Cantieri medievali*, a cura di Roberto Cassanelli, Jaca Book, Milano 1995, pp. 51-69;

i) Fulvio Zuliani, *La basilica di San Marco. Il cantiere (1063-1094)*, in *Cantieri medievali*, a cura di Roberto Cassanelli, Jaca Book, Milano 1995, pp. 71-98.

Gli studenti che non abbiano già conseguito crediti nella disciplina durante la laurea triennale dovranno sostituire i testi sopra indicati ai punti a), d), e), g), h), i) con i seguenti:

a) *Introduzione all'arte bizantina: dalla fondazione di Costantinopoli alla fine dell'iconoclastia*, Dispense dell'a.a. 2006-2007, vol. I;

b) *Introduzione all'arte bizantina: dall'età dei Macedoni all'età dei Paleologi*, Dispense dell'a.a. 2006-2007, vol. II.

Non frequentanti

Oltre a quanto indicato nella Bibliografia del modulo, gli studenti non frequentanti dovranno preparare un volume a scelta tra i seguenti:

a) Enrico Zanini, *Introduzione all'archeologia bizantina*, Carocci, Roma 1994;

b) Hans Belting *Il culto delle immagini. Storia dell'icona dall'età imperiale al tardo Medioevo*, Carocci, Roma 2001;

c) Antonio Iacobini, *Visioni dipinte. Immagini della contemplazione negli affreschi di Bawit* (Studi di arte medievale, 6), Viella, Roma 2000;

d) Giovanna Parravicini, Ol'ga Popova, Engelina Smirnova, *Bisanzio e la Rus' . Dagli esordi a Teofane il Greco*, La Casa di Matrona, Milano 1999.

Altre indicazioni:

Oltre a preparare i testi indicati nella Bibliografia del modulo, gli studenti della laurea specialistica dovranno concordare con il docente, all'inizio del primo semestre, il tema di una esercitazione scritta.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03

Simonetta Lux

Ricevimento:

Concetti fondamentali dell'arte contemporanea e delle avanguardie storiche

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione "Concetti fondamentali dell'arte contemporanea nelle avanguardie storiche" è un modulo di base che ripartendo dalle principali innovazioni artistiche che l'avanguardia storica internazionale ha posto come premessa imprescindibile dei successivi sviluppi dell'arte contemporanea, si concentra su alcune figure e tematiche fondamentali di questo processo. Con particolare riferimento a Futurismo e Cubismo, Metafisica, Astrazione e Costruttivismo, Dada e Surrealismo, sarà dato particolare rilievo agli artisti (Duchamp, Picasso, Man Ray, Kandinsky, Klee, Malevic, etc.), alle teorie (Breton, Dalì, Suprematismo, Neoplasticismo, etc.), alle principali mostre che hanno restituito opere e linee di ricerca, il modulo si pone alla base sia dello studio della storia dell'arte del 900 sia dell'acquisizione della metodologia critico-curatoriale. Attraverso l'analisi dei contesti, dei testi fondativi e dell'esperienza diretta delle opere d'arte (ove reperibili) si mirerà dunque ad individuare sia le principali metamorfosi delle tecniche artistiche e dei procedimenti creativi, sia i mutevoli concetti di museo, collezionismo e pratica curatoriale.

Bibliografia G. C. Argan, *L'Arte Moderna 1770 - Note*: pagine selezionate in funzione del modulo. Va tuttavia conosciuta la storia dell'arte dal Romanticismo alla Pop Art.

M. De Micheli, *Le avanguardie artistiche del 900*, Feltrinelli, Milano 1971

Rosalin Krauss, *Passaggi*, Bruno Mondadori, Milano 1998

F. Menna, *La Linea analitica dell'arte moderna*, Torino, Einaudi 1975, paragrafi e schede delle opere relativi alle tematiche trattate durante il corso.

AA.VV., *Introduzione all'arte contemporanea*, Lithos, Roma 1999

A.A.V.V., Cataloghi Biennale Internazionale d'Arte 2003, *Biennale Internazionale d'Arte 2005*
 Cestelli Guidi, *Le Documenta di Kassel*, (Costa&Nolan)
 Lux, *Un certo loro sguardo*, in corso di stampa, Gangemi, Roma 2006
 S. Lux (a cura di), Selezione di testi materiali relativi alle problematiche evidenziate durante il corso .
 Testi di approfondimento consigliati:
 Andrea Balzola e Anna Maria Monteverdi, *Le arti multimediali digitali. Storie, tecniche, linguaggi, etiche ed estetiche delle arti del nuovo millennio*, Milano, Garzanti 2004
 Nicolas Bourriaud, *Postproduction*, Milano, Postmedia Books 2004
 Damien Hirst e Gordon Burn, *Manuale per giovani artisti*, Milano, Postmedia Books 2004
 "Luxflux Proto-type arte contemporanea", numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6
 Mario Perniola, *Il sex appeal dell'inorganico*, Torino Einaudi 1994
 Lorenzo Taiuti, *Multimedia*, Roma, Meltemi 2004

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03

Carla Subrizi

Ricevimento: dopo la lezione

Realtà e vita quotidiana nel XIX secolo. Cosa dipinge l'artista?

CFU 4 (di 8) non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Nel XIX secolo l'arte trasforma i tradizionali soggetti della pittura e della scultura attraverso un diverso modo di guardare e leggere la realtà e la vita di ogni giorno. Il paesaggio, il ritratto, la realtà storica contingente, l'oggetto qualsiasi, la vita nelle strade o negli ambienti privati, la moda, la vita delle marginalità sociali e culturali, divengono i temi intorno ai quali l'artista ripensa la funzione dell'arte, investendola di una componente concettuale e sociale al contempo. L'arte in quanto fatto culturale diviene interpretazione e talvolta lettura critica della realtà circostante. Da David a Manet, da Delacroix a Van Gogh, da Ingres a Courbet, dall'impressionismo alle diverse direzioni che assume l'arte nel passaggio dalla fine del XIX secolo al successivo, è possibile analizzare storicamente come una nuova concezione della realtà sia all'origine di una estetica fondata sul rapporto con la quotidianità e gli aspetti talvolta più marginali di essa.

Bibliografia G.C.Argan, *Storia dell'arte moderna*, (fino a Cézanne)
 J.Rewald, *Storia dell'impressionismo*
 T.J.Clark *The painting of modern life*, Thames & Hudson, 1999 (in fotocopia, per chi avesse già studiato il libro di J. Rewald)
 C.Subrizi, *Introduzione a Marcel Duchamp*, Laterza, Roma-Bari 2006-2007

Realtà e vita quotidiana nel XX e XXI secolo. L'arte come rottura di tutti i confini

CFU 4 (di 8) non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Nel XX secolo il rapporto con la realtà e la vita quotidiana assume senso e significati diversi dal passato e nuove svolte linguistiche modificano la possibilità di definire univocamente il senso e il significato dell'arte e della sua funzione. L'arte dall'inizio del secolo, attraverso fasi distinte che verranno considerate, diventa il luogo della sperimentazione (linguistica, tecnica, strutturale), della ricerca di interazione, di forme di partecipazione e scambio tra l'artista, l'opera e il pubblico. L'oggetto artistico viene assimilato all'interno di una processualità che pone questioni, interrogativi, problemi piuttosto che nuove definizioni per l'arte e l'opera d'arte. A partire da Marcel Duchamp e dalle prime avanguardie, si intende analizzare il processo di trasformazione dell'arte in connessione con i mutamenti della realtà sociale e culturale e osservare come, soprattutto nella seconda metà del Novecento, questi due contesti abbiano trovato connessioni e relazioni tali da

dell'architettura castellare italiana e dei suoi rapporti con il mondo delle Crociate

Bibliografia A.Cadei, *Federico II e la Terrasanta*. La forma del castello, Pescara 2006.
Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso delle lezioni.
Gli studenti non frequentanti dovranno concordare personalmente la bibliografia aggiuntiva con il docente.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

L-ART/01

Maria Teresa Gigliozzi

mt.gigliozzi@libero.it

Ricevimento: venerdì ore 17,00-18,00 stanza n.6 Dipartimento di Storia dell'arte

In cammino da e verso Roma: le testimonianze artistiche nel Medioevo attraverso lo sguardo dei viaggiatori.

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Non furono solo i viaggiatori per fede, i pellegrini, a raggiungere Roma, ma anche religiosi, ecclesiastici e laici. Anche la corte pontificia era spesso in viaggio da e verso l'Urbe. Varie furono le motivazioni e vari pertanto i riflessi nella città e nel territorio. Dall'arte e dalla letteratura ci giungono le testimonianze più preziose di questo fenomeno durante i secoli del Medioevo. Il corso intende prendere in esame gli itinerari, le strade, la topografia e i principali monumenti di Roma e della regione attraverso lo sguardo e le ragioni dei viaggiatori.

Bibliografia R. Krautheimer, *Roma. Profilo di una città*, 312-1308, Roma 1981;

C. Nardella, *Il fascino di Roma nel Medioevo. Le "meraviglie di Roma" di Maestro Gregorio*, edizioni Viella, Roma 1997, pp. 9-55 [disponibile in fotocopie].
M.T. Gigliozzi, *I palazzi del papa. Architettura e ideologia: il Duecento*, edizioni Viella, Roma 2003, esclusa appendice.
Note non frequentanti: gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente la bibliografia aggiuntiva.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

L-ART/01

Pio Francesco Pistilli

pio.pistilli@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì ore 11-13 - Dipartimento di Storia dell'Arte, stanza 14.

L'arte medievale in Italia

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo intende fornire un quadro il più possibile esauriente dell'arte medievale in Italia dall'età paleocristiana al periodo gotico. Le lezioni si svolgeranno sia in classe sia visitando direttamente monumenti e musei romani interessati dal corso.

Bibliografia A.M Romanini e Altri, *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989 (I ediz.).
Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni

Note Gli studenti non frequentanti dovranno concordare personalmente il programma di esame con il docente.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

L-ART/01

Marina Righetti

marina.righetti@telematica.it

Ricevimento: martedì ore 11-12 Stanza n.6 Dipartimento di Storia dell'arte

Lineamenti per un itinerario artistico in età medievale

CFU 8 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Si tratta di un modulo di base attraverso il quale gli studenti saranno introdotti allo studio dell'arte medievale italiana.

Bibliografia A.M. Romanini ed Altri, *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989 (I ediz.).
E. Bairati, A. Finocchi, *Arte in Italia*, Firenze 1998, vol. I, pp. 420-493; vol. II, pp. 1-43.
Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso delle lezioni
NON FREQUENTANTI
A.M. Romanini, *Il concetto di classico e l'Alto Medioevo*, in *Magistra Barbaritas. I Barbari in Italia*, Milano 1984, pp. 665-678;
A.M. Romanini, *Arte Comunale*, «Atti dell'11° Congresso internazionale di studi sull'Alto Medioevo, Milano 26-30 ottobre 1987», I, Spoleto 1989, I, pp. 23-52.
A.M., Romanini, *La cattedrale gotica: il caso di Arnolfo a Santa Maria del Fiore*, in *Storia dell'arte italiana*, XII, Momenti di architettura, Torino 1983, pp. 5-45;
A.M. Romanini, *La sconfitta della morte. Arnolfo e l'antico in una nuova lettura del monumento De Braye*, «Arte medievale», s.II, XII (1998-1999), pp. 1-34.

STORIA DELL'ARTE MODERNA

L-ART/02

Vincenzo Bilardello

Vincenzo.bilardello@uniroma1.it

Ricevimento: nei giorni di lezione; quando possibile nei giorni di presenza; per appuntamento.

Italia ed Europa nell'arte del Rinascimento

CFU 4+4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Brandi ha intitolato "Spazio italiano ambiente fiammingo" una sua geniale riflessione sulle differenze costitutive nella realizzazione di opere d'arte tra gli italiani, che preferiscono una concezione unificata ed idealizzata dello spazio e della figura umana, ed i nordici, i quali invece si muovono analiticamente, mettendo in evidenza il dettaglio naturalistico da inseguire a scapito dell'insieme, in una maggiore ricerca di verità e di rispetto per il modello. I due universi si costringono, si sfiorano, talvolta si compenetrano parzialmente, senza unificarsi mai. Lo studio si preoccupa di mettere in rilievo tali differenze nella storia dell'arte del rinascimento ripercorrendo carriere esemplari di artisti che sono stati in Italia, modificando la loro concezione, oppure si sono rifiutati di mettervi piede per salvaguardare il loro modello agli antipodi di quello latino.

Bibliografia La bibliografia verrà selezionata e fornita agli studenti in corso d'opera.

Il viaggio verso la civiltà

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Nel modulo il viaggio viene considerato la molla per innalzarsi da un livello di consapevolezza materiale ad un altro di superiore civiltà. Gli esempi vengono presi da diverse epoche dell'evoluzione umana per approfondire poi il concetto di viaggio e civiltà al suo grado supremo

in epoca rinascimentale.

Bibliografia La bibliografia verrà selezionata e fornita agli studenti in corso d'opera.

STORIA DELL'ARTE MODERNA

L-ART/02

Luciana Cassanelli

Ricevimento: martedì e giovedì ore 10-12 stanza 12 Dipartimento di storia dell'arte

L'arte italiana e il Grand Tour

CFU 8 primo e secondo semestre **Annualità:** LT,VO

Descrizione Viaggio virtuale nelle capitali dell'arte italiana per conoscere, sulle orme dei viaggiatori stranieri del Settecento, i capolavori artistici dal Quattrocento in poi. Il corso è indirizzato ad un'attività formativa di base e si rivolge a tutti gli studenti

Bibliografia Per l'inquadramento della storia dell'arte in Italia dal Quattrocento al Settecento, un manuale a scelta, tra i due seguenti:
Bora G., Fiaccadori G., Negri A., Nova A., *I luoghi dell'arte. Storia opere percorsi vol.3 e vol. 4* Electa- B.Mondadori, varie edizioni.
De Vecchi P., Cerchiari E., *Arte nel tempo*, vol. II, Bompiani Milano, varie edizioni.
Dispense. Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni

STORIA DELL'ARTE MODERNA

L-ART/02

Valter Curzi

Ricevimento: Martedì, ore 15.

Arte in Italia tra Quattrocento e Settecento

CFU 4+4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione Il modulo intende fornire le conoscenze di base della storia dell'arte italiana dal Quattrocento al Settecento. I differenti ambiti geografici saranno presi in esame nel rapporto con le presenze artistiche più significative, con le dinamiche della committenza, oltre che con i sistemi di promozione e di diffusione della produzione artistica.

Bibliografia Gli studenti dovranno scegliere uno dei seguenti manuali:
G. Bora, G. Fiaccadori, A. Negri, A. Nova, *I luoghi dell'arte*, Electa-Mondadori, Milano 2003
P. De Vecchi, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano 2005

Note Indirizzato esclusivamente agli studenti di laurea triennale del corso di Scienze Storico-artistiche

Storia dell'arte e territorio: dispersione e conservazione del patrimonio artistico italiano tra Settecento e Novecento

CFU 4 non specificato **Annualità:** LS

Descrizione Il corso intende approfondire la conoscenza storica dell'arte italiana nel rapporto con la geografia artistica. Muovendo dal lavoro storico-critico di Luigi Lanzi, che sancisce il sistema delle "scuole italiane", saranno presi in esame gli episodi maggiormente significativi di dispersione del patrimonio artistico, con particolare riferimento all'età napoleonica e post-unitaria. Concluderà il corso l'analisi del dibattito sul valore del territorio, nel rapporto con i beni culturali, degli anni Settanta del Novecento.

Bibliografia Si rinvia alla Guida al corso di Studi in Scienze Storico artistiche

Note Il corso è rivolto agli studenti della Laurea Specialistica. Modulo mutuabile per gli insegnamenti di Legislazione Artistica e Museologia

STORIA DELL'ARTE MODERNA

L-ART/02

David Frapiccini

david.frapiccini@uniroma1.it

Ricevimento: venerdì ore 11:00 presso il Dipartimento di Storia dell'Arte – stanza n. 17.

Produzione artistica a Roma in occasione dei Giubilei: XV e XVI secolo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT - corso di studi in scienze dello spettacolo

Descrizione L'analisi della produzione artistica romana, collegata alla storia dei giubilei, costituirà il filo conduttore per un percorso, finalizzato all'individuazione dei meccanismi di committenza e dei livelli di fruizione disponibili tra XV e XVI secolo. Verranno anche esaminati i contesti di provenienza dei tanti artisti italiani e stranieri, presenti a Roma per rispondere alla notevole richiesta di immagini in occasione dei giubilei. Il modulo, destinato in particolar modo agli studenti afferenti al dipartimento di Scienze dello Spettacolo o comunque non appartenenti al corso di studi in Scienze storico artistiche, intende nello stesso tempo fornire un ausilio allo studio istituzionale del manuale. Saranno parte integrante del corso due visite di studio da condursi presso siti e monumenti romani di età rinascimentale.

Bibliografia Per la parte istituzionale si consiglia il seguente manuale:
- G.Cricco, F.P.Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol. II, da *Giotto all'età barocca*, versione maior, Bologna, Zanichelli, 2004, limitatamente alle pp. 572-857.
Inoltre è richiesta la preparazione di tre tra i seguenti contributi (disponibili in fotocopia):
A. Scafi, 1423. *Il giubileo di Martino V. Il giubileo della rinascita: Masolino e Masaccio*, in *Arte a Roma. Pittura, scultura, architettura nella storia dei giubilei*, a cura di M. Calvesi, Milano, Rizzoli, 1999, pp. 19-27.
A. Cavallaro, 1450. *Il giubileo di Niccolò V. La cappella Niccolina*, ibidem, pp. 29-39.
S. Valeri, 1475. *Il giubileo di Sisto IV. La chiesa di Santa Maria del Popolo, Ponte Sisto, l'ospedale di S. Spirito e la Cappella Sistina*, ibidem, pp. 41-51.
L. Testa, 1500. *Il giubileo di Alessandro VI. Gli appartamenti vaticani, la ricostruzione di Castel Sant'Angelo e la decorazione di S. Croce in Gerusalemme*, ibidem, pp. 57-69.
F. Cappelletti, 1525. *Il giubileo di Clemente VII. La scuola di Raffaello e alcuni aspetti della maniera italiana*, ibidem, pp. 71-79.
L. Canova, 1550. *Il giubileo di Paolo III e Giulio III. Gli ultimi splendori del Rinascimento romano*, ibidem, pp. 81-91.
Gli studenti non frequentanti sono tenuti a svolgere la preparazione anche sul seguente contributo (disponibile in fotocopia):
V. Farinella, *Un percorso nella cultura artistica romana*, in *Storia di Roma dall'antichità a oggi. Roma del Rinascimento*, a cura di A. Pinelli, Roma-Bari, Laterza, 2001, pp. 337-392.

Produzione artistica a Roma in occasione dei Giubilei: XVII e XVIII secolo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LT - corso di studi in scienze dello spettacolo

Descrizione L'analisi della produzione artistica romana, collegata alla storia dei giubilei, costituirà il filo conduttore per un percorso, finalizzato all'individuazione dei meccanismi di committenza e dei livelli di fruizione disponibili tra XVII e XVIII secolo. Verranno anche esaminati i contesti di prove-

nienza dei tanti artisti italiani e stranieri, presenti a Roma per rispondere alla notevole richiesta di immagini in occasione dei giubilei. Il modulo, destinato in particolar modo agli studenti afferenti al dipartimento di Scienze dello Spettacolo o comunque non appartenenti al corso di studi in Scienze storico artistiche, intende nello stesso tempo fornire un ausilio allo studio istituzionale del manuale. Saranno parte integrante del corso due visite di studio da condursi presso siti e monumenti romani.

- Bibliografia** Per la parte istituzionale si consiglia il seguente manuale: G.Cricco, F.P.Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol. II, *da Giotto all'età barocca*, versione maior, Bologna, Zanichelli, 2004, limitatamente Ai capitoli 21-23, pp. 942-1051 e vol. III, *Dall'età dei lumi ai giorni nostri*, versione maior, Bologna, Zanichelli, 2005, limitatamente al capitolo 24, pp. 1052-1107.
- Inoltre è richiesta la preparazione di cinque tra i seguenti contributi (disponibili in fotocopia):
- M. Calvesi, 1600. *Il giubileo di Clemente VIII. Le opere di Caravaggio a Roma*, in *Arte a Roma. Pittura, scultura, architettura nella storia dei giubilei*, a cura di M. Calvesi, Milano, Rizzoli, 1999, pp. 115-125.
- S. Danesi Squarzina, 1625. *Il giubileo di Urbano VIII. La pienezza del Barocco: Bernini, Lanfranco e Pietro da Cortona*, ibidem, pp. 143-151.
- C. Volpi, 1650. *Il giubileo di Innocenzo X. Borromini e Virgilio Spada*, ibidem, pp. 153-169.
- M. Gallo, 1675. *Il giubileo di Clemente X. La decorazione della chiesa del Gesù e le chiese gemelle di piazza del Popolo*, ibidem, pp. 171-179.
- A. Vannugli, 1700. *Il giubileo di Innocenzo XII. Le opere di fratel Pozzo in Sant'Ignazio*, ibidem, pp. 181-189.
- A. Monferini, 1750. *Il giubileo di Benedetto XIV. Le antichità di Giovan Battista Piranesi*, ibidem, pp. 199-205.
- E. Debenedetti, 1775. *Il giubileo di Clemente XIV e Pio VI. Il Museo Pio Clementino e la sacrestia di San Pietro in Vaticano*, ibidem, pp. 207-219.
- D. Frapiccini, 1825. *Il giubileo di Leone XII. Gli interventi di Giuseppe Valadier*, ibidem, pp. 221-229.
- Gli studenti non frequentanti sono tenuti a svolgere la preparazione anche sui due seguenti contributi (disponibili in fotocopia):
- M. Gori Sassoli, *La città della rappresentazione: le feste e gli spettacoli*, in *Storia di Roma dall'antichità a oggi. Roma moderna*, a cura di G. Ciucci, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 181-216.
- A. Cipriani, *Accademie e botteghe d'arte*, ibidem, pp. 307-322.

STORIA DELLE CHIESE

M-STO/07

Elena Zocca

elena.zocca@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: giovedì ore 11-13 II semestre: mercoledì e giovedì ore 12-13.30, venerdì ore 10.30-12.00 • Periodi di sospensione della didattica: giovedì ore 11-13

Mod. A. - Il viaggio della "Buona Novella" lungo gli itinerari del Mediterraneo antico

CFU 4

secondo semestre

Annualità: I-II-III LT

Descrizione Il Gesù storico si presenta sotto molti aspetti come un profeta itinerante che raccoglie intorno a se discepoli destinati, a loro volta, a farsi viaggiatori per la proclamazione della "Buona Novella" (=l'evangelo). Il "viaggio" appare così quasi inscritto nel codice genetico della nuova religione e forse per questo tornerà nel tempo a caratterizzarla sotto molteplici aspetti ed in diverse circostanze: attività missionaria o conciliare, condanne all'esilio o volontari allontanamenti, pellegrinaggi, monachesimo, evangelizzazione di nuovi territori, ecc. Le lezioni affronteranno il tema suaccennato facendo ricorso alle testimonianze antiche. Le fonti verranno lette in lingua originale e traduzione italiana, pertanto il ciclo di lezioni potrà essere seguito anche da studenti non familiarizzati con le lingue antiche.

zione della memoria”, le cui conseguenze hanno profondamente inciso sulla storia del mondo occidentale. Le fonti verranno lette in lingua originale e traduzione italiana, pertanto il ciclo di lezioni potrà essere seguito anche da studenti non familiarizzati con le lingue antiche.

Bibliografia Il corso avrà struttura seminariale. Durante le lezioni verranno fornite agli studenti (in fotocopia) le fonti antiche (in lingua originale e traduzione italiana) e indicazioni bibliografiche pertinenti agli argomenti via via evidenziati fino a costituire un dossier completo sull'argomento. I non frequentanti dovranno concordare il programma direttamente con la docente

STORIA DELLE CITTÀ

M-STO/01

Elisabetta Gigli

eligigli@iol.it

Ricevimento: Lunedì ore 13-14 e 16-17 Mercoledì ore 11-12 e 14-15

Lineamenti di Storia generale del Medioevo - Storia delle Città

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Obiettivo principale del modulo è quello di fornire agli studenti frequentanti una conoscenza sintetica ma organica del periodo storico compreso, grosso modo, tra il V e il XV secolo della nostra era. Per garantire la dovuta attenzione al panorama delle fonti, al dibattito storiografico e alle questioni di metodo, per promuovere, cioè, un atteggiamento critico che eviti i rischi del generico nozionismo, le lezioni privilegeranno un tema specifico. Saranno illustrate le linee evolutive principali che accomunano la storia delle città europee attraverso l'approfondimento delle fasi storico-istituzionali, economico-sociali e delle principali vicende urbanistiche che le hanno caratterizzate con attenzione particolare ad alcuni esempi specifici per casi che hanno rappresentato significative peculiarità. La verifica finale verterà su un manuale di storia medievale e sui contenuti oggetto delle lezioni (vedi bibliografia).

Bibliografia Studenti frequentanti:
1) un manuale a scelta tra G.Piccinni, *Il Medioevo*, Bruno Mondatori 2003, oppure M.Montanari, *Storia Medievale*, Laterza 2002
2) A.Grohmann, *La città medievale*, Laterza 2003.
Studenti non frequentanti:
1) un manuale a scelta tra G.Piccinni, *Il Medioevo*, Bruno Mondatori 2003, oppure M.Montanari, *Storia medievale*, Laterza 2002;
2) F.Bocchi, M.Ghizzoni, R.Smurra, *Storia delle città italiane*, Torino 2002.
Gli studenti frequentanti e non frequentanti il cui piano di studi preveda un numero di CFU superiore a 4, che abbiano già frequentato un modulo di lineamenti di storia generale in qualsiasi altra materia del settore M-STO-01, sostituiranno il manuale con il testo di E.Guidoni, *Storia dell'urbanistica. Il medioevo, sec. VI - XII*, Laterza 1991 al quale aggiungeranno F.Bocchi, M.Ghizzoni, R.Smurra, *Storia delle città italiane*, Torino 2002.

Note Il modulo potrà essere frequentato indifferentemente da tutti quegli studenti il cui piano di studi preveda 4 CFU nel gruppo scientifico-disciplinare M-STO-01 (storia medievale).

Lavorare nella cucina di un grande ospedale urbano del 1300: il Santa Maria della Scala di Siena

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Dopo un excursus sui principali elementi della storia della alimentazione, delle relative implicazioni culturali, sociali e sanitarie che essa ebbe nel medioevo e dell'evoluzione dell'ambiente cucina durante il medesimo periodo, il modulo, con la partecipazione attiva degli studenti della laurea specialistica, prenderà in esame testi e fonti, recentemente editi, riguardanti spazi, oggetti e

cibi relativi alla cucina del suddetto ospedale che, nel XIV secolo, arrivò ad essere il più cospicuo della sua regione e tra i maggiori complessi ospedalieri d'Europa.

Bibliografia Studenti frequentanti : l'indicazione del materiale bibliografico per la prova d'esame verrà fornito agli studenti nel corso delle lezioni.
Studenti non frequentanti: concorderanno il programma d'esame in un incontro con la docente, negli orari di ricevimento previsti.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06

Daniel Pommier Vincelli

daniel.pommier@uniroma1.it

Ricevimento:

Storia delle relazioni internazionali

CFU 4

non specificato

Annualità:

Descrizione Il corso avrà come oggetto lo studio dei profili internazionali dei processi di transizione politica ed istituzionale che si sono prodotti, nel quindicennio successivo al crollo del sistema del socialismo reale e all'esaurimento della cosiddetta terza ondata di democratizzazione, in un ampio numero di paesi europei ed extra-europei. Tale studio sarà declinato attraverso la chiave interpretativa offerta dalla più recente letteratura scientifica sui processi di transizione. E' stato raggiunto un ampio consenso, nella scienza politica, sull'esistenza nella grande maggioranza dei paesi in transizione dall'autoritarismo di uno stato consolidato di "zona grigia" del processo di democratizzazione. In pratica nei paesi ex-autoritari si sarebbe stabilizzata una forma "ibrida" che combina autoritarismo e democrazia, in cui il potere politico legittimato dalle elezioni popolari e dalla presenza di forze politiche competitive si eserciterebbe in forme di fatto autoritarie o semi-autoritarie che minano progressivamente i fondamenti del processo di democratizzazione. Esempi attuali e presenti negli anni passati di tale forma ibrida sono la federazione Russa, la Bielorussia, La Serbia sino al 2000, la Georgia sino al 2003, l'Ucraina sino al 2004. L'esistenza di una tale condizione dello sviluppo politico rimette in discussione il ruolo delle politiche dei paesi occidentali nella loro capacità di esercitare un effettivo condizionamento internazionale su paesi che sembrano accrescere anziché diminuire gli elementi di autoritarismo presenti nelle transizione. In particolare il corso studierà il ruolo, effettivo o meno, che i paesi occidentali hanno avuto nel ciclo delle cosiddette "rivoluzioni democratiche" (Serbia 2000, Georgia 2003, Ucraina 2004) che sembravano avere invertito la stabilizzazione semi-autoritaria o neo-autoritaria dei paesi dello spazio ex-socialista ed ex-sovietico. Tali rivoluzioni sono state seguite sia da profondi ripensamenti interni come in Ucraina, sia da veri e propri fallimenti del processo di democratizzazione e dell'iniziativa internazionale come in Bielorussia nel 2005.
Il corso verrà integrato da seminari di specialisti di area e dall'analisi della più recente letteratura scientifica in materia.

Bibliografia Fareed Zakaria, "*Democrazia senza libertà*", Rizzoli, 2003.
Ulteriori testi sostitutivi sono riservati ai frequentanti. I non frequentanti devono prepararsi unicamente sul testo indicato, salvo un specifica e motivata richiesta al docente.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/06

Umberto Ranieri

ranieri_u@camera.it
francesco.anghelone@uniroma1.it

Ricevimento: sabato al termine delle lezioni.

Le relazioni transatlantiche e nuovi scenari geopolitici

CFU 4 secondo semestre **Annualità:**

Descrizione Il corso, ricostruendo i passaggi fondamentali della politica mediorientale e dei rapporti arabo-israeliani, intende fornire al tempo stesso un quadro evolutivo delle relazioni mediterranee con riferimento alla politica transatlantica, soffermandosi sugli elementi cruciali rappresentati dall'interazione di nazionalismo, Islam e relazioni internazionali nel Medio Oriente. Nell'ambito del corso saranno altresì analizzate in modo approfondito le posizioni politiche dell'Europa e degli Stati Uniti in merito alla situazione mediorientale a partire dalla fine della seconda guerra mondiale.

Bibliografia Testi per l'esame: Thomas G. Fraser, *Il conflitto arabo-israeliano*, Il Mulino, 2004.
Testo di lettura: Bernard Lewis, *L'Europa e l'Islam*, Laterza, 1999. In alternativa Dan Segre, *Le metamorfosi di Israele*, UTET, 2006.
Studenti non frequentanti: Bernard Lewis, *La costruzione del Medio Oriente*, Laterza, 2003.

STORIA DELLE RELIGIONI

M-STO/06

Anna Maria Gloria Capomacchia

annamaria.capomacchia@uniroma1.it

Ricevimento: I Semestre: lunedì, ore 14-16; martedì, ore 15-16 II Semestre: lunedì, ore 14-16; martedì e giovedì, ore 15-16 Studio del docente presso il Dipartimento di Studi Storico-Religiosi

Modulo A: Helene e i suoi pretendenti, un percorso di mitologia greca

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT,VO

Descrizione Helene, un personaggio notissimo della mitologia greca. Ma studiando il suo percorso mitico e "inseguendo" i suoi pretendenti nelle loro vicende eroiche, si delinea un intreccio di itinerari, che toccano la geografia mitica e i vari motivi di fondazione, che caratterizzano la personalità eroica.

Bibliografia

A. Brelich, *Introduzione alla storia delle religioni*, Roma, Ateneo, 1966, pp. 1-70; 149-364.
A.M.G. Capomacchia, *L'eroica nutrice. Sui personaggi «minori» della scena tragica greca*, Roma, Aracne, 1999
A.M.G. Capomacchia, *Helene in Egitto*, in "Studi e Materiali di Storia delle Religioni" 62/1996, pp. 97-102 NB. Coloro che hanno già sostenuto un modulo di "Storia delle religioni" portando il libro di A. Brelich *Introduzione alla storia delle religioni*, lo sostituiranno con il seguente volume:
A. Brelich, *I Greci e gli dei*, Napoli, Liguori, 1985
Gli iscritti alla laurea quadriennale porteranno il volume di A. Brelich *Introduzione alla storia delle religioni* per intero.
Gli studenti che non possono frequentare devono concordare il programma d'esame con il docente.
Questo modulo, per essendo rivolto agli studenti di tutti i Corsi, è particolarmente indicato per gli studenti del Corso di Scienze del Turismo.

Modulo B: La religione di Ugarit nel contesto siro-palestinese

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT,VO

Descrizione I documenti rinvenuti, nel secolo scorso, nel sito di Ugarit hanno consentito, grazie alla decifrazione della lingua nella quale sono redatti, di studiare tradizioni, figure divine, personaggi mitici, pratiche rituali, che hanno gettato luce sulle nostre povere conoscenze delle religioni di un'area, il

Descrizione Il corso si rivolge agli studenti della laurea triennale e riguarda le trasformazioni dei materiali e dei procedimenti che caratterizzano l'arte del XX secolo

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

L-ART/04

Gabriella Minunno

Ricevimento: Ricevimento I semestre: Martedì e Giovedì, ore 10-12. II semestre: Martedì, ore 10-12 e Venerdì, ore 10-12. Dipartimento di Storia dell'Arte, stanza 12.

Tecniche, materiali, supporti nella genesi dell'opera d'arte

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LT

Descrizione Modulo di base consigliato agli studenti di prima annualità in quanto si propone di fornire gli elementi indispensabili alla conoscenza di materiali, supporti, strumenti e dei procedimenti tecnici relativi a disegno, pittura e scultura. Saranno prese in esame opere d'arte realizzate secondo le tecniche oggetto di studio, in modo da porre in evidenza l'inscindibile nesso fra materia e forma.

Bibliografia E. Baccheschi e altri, *Le tecniche artistiche*, a cura di C. Maltese, Mursia, Milano 1985 (in particolare le pagg. 7-82; 173-184; 195-209; 236-306; 307-358; 359-372)
E. I. Basile, *I supporti nelle arti pittoriche, storia, tecnica, restauro*, a cura di C. Maltese, Mursia, Milano 1990, 2 voll. (I vol. pagg. 7-92; 109-119; 175-201; 313-336. vol. II pagg. 47-81; 277-309; 321-361)
C. Cennini, *Il libro dell'Arte*, commentato e annotato da Franco Brunello, con una prefazione di Licisco Magagnato, Neri Pozza ed., Vicenza 1982 (Introduzione: pagg. V-XXX)
F. Brunello, *De Arte illuminandi e altri trattati sulla tecnica della miniatura medievale*, Neri Pozza ed., Vicenza 1992

Note Non frequentanti I non frequentanti concorderanno il programma con il docente. Altre indicazioni Ulteriori indicazioni bibliografiche e precisazioni saranno fornite nel corso delle lezioni

STORIA DELLE TEORICHE CINEMATOGRAFICHE

L-ART/06

Carlotta Iacobacci

carlotta.iacobacci@uniroma1.it

Ricevimento:

La Francia riscopre l'America: autori e generi alla svolta della Nouvelle Vague

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II

Descrizione La Politique des auteurs, svolta senza precedenti nella storia del cinema, oltre ad aver modificato radicalmente l'orizzonte metodologico della critica, ha rivoluzionato il modo di concepire la figura del regista, imponendo lo statuto di "autore" cinematografico. Il modulo intende esplorare il territorio della riflessione sugli autori hollywoodiani, svolta da una generazione di critici destinati, sul finire degli anni Cinquanta, a passare dietro la macchina da presa (Godard, Truffaut, Rohmer, Chabrol, Rivette). Il rapporto tra cineasti Nouvelle Vague e cinema americano (il partito «Cahiers» degli "hitchcock-hawksiani") è analizzato sia dal punto di vista teorico-critico (l'idea di cinema come arte industriale), sia da quello dei generi cinematografici che regolano lo studio-system. Scoprire che l'adesione consapevole a generi altamente codificati (il western, il mystery, il noir, la commedia musicale, il melodramma) non impedisce ad un autore di imprimere il proprio marchio personale su opere realizzate dentro un determinato sistema produttivo, orienta i cineasti francesi verso la sperimentazione di inedite forme drammatiche che, pur riflettendo l'ancoraggio a specifiche categorie generiche, svela una precisa volontà di alterarle e di trascenderle.

Bibliografia Bibliografia richiesta per la preparazione del modulo:
C. Iacobacci (a cura di), *Nouvelle Vague. Una certa idea di cinema* (in corso di stampa)
R. Moine, *I generi del cinema*, Torino, Lindau 2005
F. Truffaut, *Il piacere degli occhi*, Venezia, Marsilio 1988
Bibliografia per i non-frequentanti:
La bibliografia per i non frequentanti verrà indicata dal docente all'inizio del corso.

STORIA DELLE TEORICHE TEATRALI

L-ART/05

Angela Maria Paladini

angela.paladini@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì ore 11-13

Il concetto di mimesi e la sua crisi. a) La mimesi dall'antichità classica all'illuminismo b) La crisi del concetto di mimesi e l'età romantica

CFU 4+4 primo e secondo semestre **Annualità:** III LT

Descrizione a) I teorici dell'età classica. Il Rinascimento: ritrovare l'antica forma. Unità e verosimiglianza: di azione, di linguaggio, di costumi. Dal classicismo al neoclassicismo: verso la tragedia ideale: dalla catarsi al patetico e all'ammirazione della virtù. La rivoluzione del dramma nel teatro dei lumi.
b) La moderna centralità dell'arte nella conoscenza e il nuovo ruolo dell'artista nel pensiero preromantico e romantico. Da Herder a Goethe e Schiller. Tra storia ed assoluto: l'antico/moderno, ingenuo/sentimentale, classico/romantico. I concetti di genio, sublime, witz, frammento e simbolo nella Scuola di Jena. La tragedia.

Bibliografia Frequentanti:
1) G. E. Lessing, *La drammaturgia d'Amburgo*, a c. di P. Chiarini, Roma, Bulzoni, 1975.
2) P. D'Angelo, *L'estetica del romanticismo*, Bologna, Il Mulino, 1997.
I non frequentanti, oltre al programma dei frequentanti, aggiungeranno:
3) Aristotele, *Poetica*, con particolare attenzione, oltre che al testo, all'introduzione di Diego Lanza, Milano, BUR, 17° ed. 2004.
4) F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, edizione completa a piacere.
Chi dovesse sostenere solo 4 CFU della materia, secondo il piano di studi già approvato, seguirà le lezioni che riguarderanno la parte B del corso (seconda) e porteranno, come bibliografia d'esame, il testo numero 2 se frequentanti e aggiungeranno il numero 4 se non frequentanti.

STORIA DELLE TEORICHE TEATRALI

L-ART/05

Paola Quarenghi

paola.quarenghi@uniroma1.it

Ricevimento:

Teorie storiografiche e metodologia della ricerca teatrale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** II LS

Descrizione Il modulo si compone di una prima parte storico-teorica, che propone una panoramica delle principali teorie storiografiche nell'ambito degli studi sullo spettacolo, e in una seconda parte in cui verranno illustrate e fatte sperimentare dai partecipanti al corso metodologie di ricerca e analisi di fonti e documenti. Il campo d'indagine riguarderà la drammaturgia d'attore, con particolare riferimento all'opera di Eduardo De Filippo. Di alcuni lavori verrà ricostruita la storia testuale e scenica, attraverso confronti fra edizioni a stampa e copioni di varie tipologie, epistolari, recensioni, materiale emergografico e iconografico, documenti audiovisivi.

Bibliografia F. Taviani, *Uomini di scena, uomini di libro*, Il Mulino, Bologna 1995.
Dispense e materiali di lavoro a cura della docente.

Descrizione Durante il corso si analizzeranno le proposte di Costituzione europea avanzate dalla Resistenza fino ai giorni nostri, con particolare attenzione al Trattato firmato a Roma nel 2004 e all'analisi delle cause del recente fallimento dei referendum in Francia e Olanda.

Bibliografia

Carlo Curti Gialdino, *La Costituzione europea: genesi, natura, struttura, contenuti*, Istituto Poligrafico dello Stato, 2005.

Altiero Spinelli (a cura di Sergio Pistone), *Una strategia per gli Stati Uniti d'Europa*, Il Mulino, 1989.

Non frequentanti Pier Vigilio Dastoli–Andrea Pierucci, *Verso una Costituzione democratica per l'Europa: guida al Trattato di Unione europea*, Marietti, 1984

Altiero Spinelli

CFU secondo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il corso, che si terrà in concomitanza con le celebrazioni per il centenario dalla nascita di Altiero Spinelli, avrà per oggetto la figura, il pensiero, l'esperienza politica di uno dei "padri dell'Europa", interprete fra i maggiori del federalismo europeo. Le lezioni tratteranno in particolare della sua militanza antifascista, delle radici culturali e dei contenuti del Manifesto di Ventotene, della fondazione del Movimento federalista europeo, della sua azione per la federazione e la costituzione europea nel dopoguerra, della sua attività di scrittore e animatore culturale.

Bibliografia

Piero Graglia, *Altiero Spinelli*, in corso di pubblicazione

Altiero Spinelli – Ernesto Rossi, *Il Manifesto di Ventotene*, Il Mulino o altra edizione recente.

Non frequentanti: Gli studenti non frequentanti dovranno prepararsi anche sull'autobiografia di Altiero Spinelli, *Come ho tentato di diventare saggio*, Il Mulino 1999

STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE

M-STO/01

Eleonora Plebani

eleonora.plebani@uniroma1.it

Ricevimento: Mercoledì ore 10.00-12.00 (stanza dei Ricercatori del Dipartimento di Studi sulle Società e le Culture del Medioevo).

Lineamenti di storia generale del Medioevo - Storia dell'Europa Medievale

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Il modulo ha lo scopo di fornire agli studenti frequentanti una conoscenza sintetica ma organica del periodo storico compreso, grosso modo, tra il V e il XV secolo della nostra era. Per garantire la dovuta attenzione al panorama delle fonti, al dibattito storiografico e alle questioni di metodo, per promuovere cioè un atteggiamento critico che eviti i rischi del generico nozionismo, le lezioni privilegeranno alcuni temi specifici. Si vuole quindi fornire un primo approccio ai mutamenti occorsi all'Europa dalla formazione dei regni romano-barbarici, al recupero dell'idea imperiale con Carlo Magno, sino alla parabola dell'impero germanico e alla formazione da un lato dei nuovi stati (Inghilterra, Francia e Spagna) e dall'altro delle autonomie cittadine e signorili in Italia. Non saranno trascurati, ovviamente, i determinanti contatti tra occidente cristiano, Islam e mondo bizantino".

Bibliografia

Studenti frequentanti:

G. Piccini, *Il Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 2004;

in aggiunta al manuale, gli studenti frequentanti potranno scegliere tra:

L. Benevolo, *La città nella storia d'Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2004, pp. 3-108 e

G. Ortalli, *Scenari e proposte per un Medioevo europeo*, in *Storia d'Europa*, vol. 3°: Il Medioevo secoli V-XV, Torino, Einaudi, 1994, pp. 5-40.

Studenti non frequentanti:
G. Piccinni, *Il Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 2004;
L. Benevolo, *La città nella storia d'Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2004, pp. 3-108;
D.J.A. Matthew, *L'«entità» Europa nel basso Medioevo*, in *Storia d'Europa*, vol. 3°: Il Medioevo secoli V-XV, Torino, Einaudi, 1994, pp. 415-537.

Il lavoro della diplomazia. Contatti, legazioni, carteggi tra i signori italiani e gli stati europei nel tardo Medioevo

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Gli ultimi secoli dell'età di mezzo furono estremamente vitali e dinamici tanto sotto il profilo economico quanto politico e diplomatico. Nonostante le relazioni tra le nazioni europee abbiano prodotto solo all'inizio dell'età moderna una struttura di rappresentanza stanziale, molto intensi furono gli scambi di ambascerie tra le varie entità statali sino dal tardo Medioevo; in tale contesto, l'Italia occupa una posizione centrale. Il modulo si propone quindi di ricostruire - attraverso l'analisi di resoconti, corrispondenza epistolare, ricordanze - l'impegno dei diplomatici incaricati dai signori italiani di intrecciare, con gli altri esponenti del quadro politico europeo, rapporti di alleanze, trattare la liberazione di prigionieri, consolidare relazioni preesistenti, stipulare accordi commerciali. E' prevista la partecipazione attiva degli allievi sia a proposito dell'analisi e della lettura delle fonti, sia per quanto riguarda l'elaborazione e la successiva discussione di tesine volute ad approfondire i diversi temi trattati durante lo svolgimento del modulo.

Bibliografia Studenti frequentanti: Il materiale bibliografico necessario alla preparazione della prova di esame sarà distribuito durante lo svolgimento del modulo.
Studenti non frequentanti: Gli studenti non frequentanti dovranno contattare la docente per l'elaborazione di programmi personalizzati.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

M-STO/03

Antonello Folco Biagini

antonello.biagini@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì ore 13-15

L'Europa danubiana nell'età contemporanea: l'Ungheria e la Romania nel XX secolo

CFU primo semestre **Annualità:** I LT

Descrizione Il corso intende approfondire aspetti storici, politico-economici e sociali riferibili allo sviluppo dell'Ungheria e della Romania, due paesi legati da intensi rapporti nel corso dei secoli. La prima con un passato di autonomia all'interno della duplice monarchia, la seconda che guarda a Occidente. Entrambe condividono l'esperienza del regime socialista e dell'influenza sovietica che ha caratterizzato per mezzo secolo la vita di milioni di persone nell'Europa centro-orientale ma nel caso dell'Ungheria è rilevante il passaggio della rivoluzione del 1956. Il corso intende affrontare le dinamiche relative alle diverse fasi dello sviluppo dei due paesi nel corso del XX secolo.

Bibliografia
A. Biagini, *Storia della Romania contemporanea*, Milano, Bompiani, 2005;
A. Biagini, *Storia dell'Ungheria contemporanea*, Milano, Bompiani, 2006

La Turchia contemporanea

CFU 4 primo semestre **Annualità:** corso avanzato

Descrizione La Turchia nel sistema dei nuovi equilibri internazionali. L'impero ottomano è stata la potenza egemone nella penisola balcanica per ben cinque secoli, sviluppando una civiltà sofisticata capa-

Descrizione Autore universalmente riconosciuto (nel senso della politique), «un patetico adolescente diviso tra due madri, la vera e la falsa; un bambino che piange in preda all'angoscia», come scrive Drouzy nella sua impietosa biografia, Dreyer non cessa con la sua opera - una stella che brilla di luce propria nel "pantheon" dei cineasti-auteur - di suscitare l'attenzione degli studiosi di cinema nell'ambito degli approcci più diversi, da Nash a Burch, Schrader (che riunisce l'opera di Dreyer, Ozu e Bresson sotto la definizione di stile della trascendenza), Bordwell, Deleuze, per non citare che i lavori più recenti. Se nelle stesse parole del regista la via per il rinnovamento artistico del cinema è quella dell'astrazione, l'unica che consenta di sostituire alla realtà oggettiva l'interpretazione soggettiva dell'autore, il suo senso estetico, di modo che essa «si identifichi con la semplicità dell'immagine che il suo spirito gli ha offerto e suggerito», si comprende come per Deleuze («schiacciando la terza dimensione, [egli] mette lo spazio a due dimensioni in rapporto immediato con l'affetto, con una quarta e una quinta dimensione, tempo e spirito») le inquadrature dreyeriane siano nel segno dell'affetto e di una prospettiva spirituale.

Bibliografia

Maurice Drouzy, *Carl Th. Dreyer nato Nilsson*, Milano, Ubulibri 1990 oppure S. Grmek Germani, G. Placereani (a cura di), *Per Dreyer. Incarnazione del cinema*, Milano, Il Castoro 2004.

L'immagine-affezione e il cinema dell'astrazione spirituale: Robert Bresson

CFU 4

secondo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Anche il cinema di Bresson è all'insegna dell'immagine-affezione: è «lo spazio bianco delle congiunzioni», questo spazio che riunisce e divide e che in definitiva sottende alla definizione stessa del cinema bressoniano come inveramento di un paradosso, di un'estetica del frammento, di un approccio parametrico, quest'intervallo che l'affezione occupa «senza riempirlo né colmarlo» ad accomunare nel discorso di Deleuze i due registi. Tuttavia la sintassi di Bresson presenta articolazioni diverse e più decisamente programmatiche, come possiamo desumere dalle sue stesse Note sul cinematografo: dalla frammentazione - «indispensabile se non si vuole cadere nella rappresentazione» - , alla sottrazione, al modello come contrario dell'attore, le cui implicazioni spaziano dal surrealismo all'avanguardia sovietica all'automa spirituale, alla voce come discorso libero indiretto, allo spazio come spazio sconnesso attraverso il quale soltanto può farsi strada ciò che si sottrae alla vista perché «la realtà brutta non darà da sola qualcosa di vero», insomma l'ineffabile.

Bibliografia

R. Bresson, *Note sul cinematografo*, Venezia, Marsilio, 2003

R. De Gaetano, Robert Bresson. *Il paradosso del cinema*, Roma, Bulzoni, 1998

C Cinetrance: la "forma dell'aberrazione" come risposta

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II LS

Descrizione «La trance, la messa in trance è una transizione, un passaggio o un divenire, rende l'atto di parola possibile, attraverso l'ideologia del colonizzatore, i miti del colonizzato, i discorsi dell'intellettuale». Se questa forma è, come scrive Deleuze, quella che caratterizza un cinema politico che prende coscienza dell'assenza di un popolo, della frammentazione, della giustapposizione di vecchio e nuovo - e in questo senso il mito si ripropone come rovescio della violenza capitalista e del colonialismo-, della pluralità di linee che fanno dell'enunciazione del singolo un'enunciazione collettiva (da Terra in trance di Rocha, a Chahine, Brocka, Güney, Gerima, Cissé, Khleifi, Sembene, ecc.), essa, questo stato di trasformazione, non risparmia la stessa cinepresa, il corpo stesso del cineasta. Ecco perché Rouch, ricordando proprio i fenomeni di possessione (la trance di Les maîtres fous) definisce tale trasformazione «ciné-transe».

Bibliografia

Dispense disponibili a inizio corso

Bibliografia Giovanna Motta (a cura di), *Il tempo, la storia, il cibo. Qualche ulteriore apporto in tema di cultura alimentare*, Edizioni Periferia, 2005, pp.141-334.
Ottavia Niccoli, *Storie di ogni giorno in una città del Seicento*, Laterza, 2000.
Studenti non frequentanti: Un testo a scelta tra i seguenti: Arthur Schopenhauer, *Il primato delle volontà*; Voltaire, *Candido o l'ottimismo* Ricevimento: mercoledì 10-13, studio 13, dipartimento Storia moderna contemporanea

Note Gli studenti di LS devono prendere contatto con il docente prima dell'inizio del corso

La formazione dello Stato moderno

CFU 4 non specificato **Annualità:** LT

Descrizione La prima parte del corso si propone di esaminare i grandi temi legati alla formazione dello Stato moderno e alle complesse relazioni tra politica, società, cultura. Nella seconda parte si affronterà il tema dell' "Alimentazione" e dei suoi cambiamenti nelle diverse epoche.

Bibliografia Storia generale dal 1492 al 1815 da preparare su un manuale del liceo oppure su R. Villari, *Sommario di Storia*, Laterza; Giovanna Motta (a cura di), *Il tempo, la storia, il cibo. Qualche ulteriore apporto in tema di cultura alimentare*, Edizioni Periferia, 2005, pp.11-140.
Studenti non frequentanti: Un testo a scelta tra i seguenti:
Arthur Schopenhauer, *Sul mestiere dello scrittore e sullo stile*; Jean-Jacques Rousseau, *Il contratto sociale*; Ricevimento: mercoledì 10-13, studio 13, dipartimento Storia moderna contemporanea

STORIA MODERNA

M-STO/02

Francesco Pitocco

francesco.pitocco@uniroma1.it

Ricevimento: mercoledì dopo le lezioni

Esercitazioni alla storia

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Il modulo è riservato agli studenti dei corsi di laurea "specialistici" che abbiano già sostenuto esami di storia moderna per 8 crediti. In considerazione del basso numero di studenti che si trovano in queste condizioni, è possibile personalizzare al massimo l'attività didattica, adattandola alle esigenze e alle curiosità culturali degli studenti stessi. Essi sono dunque pregati di prenotarsi entro il 15 ottobre, in modo che si possa programmare l'attività più adatta ad ognuno

Bibliografia Da contrattare con il docente

Marc Bloch. Alle origini della "nuova storia"

CFU 4 primo semestre **Annualità:**

Descrizione Con la nascita delle Annales, nel 1929, la storiografia mondiale entra in una nuova fase storica. Cambiano i problemi, cambiano le tecniche di analisi, cambiano i rapporti con le altre discipline. Si realizza quella che è stata definita la "Rivoluzione storiografica francese": al vecchio paradigma della storia "evenemenziale" subentra il paradigma della "storia nuova. La nascita della nuova rivista è già, però, l'esito di una lunga storia, di una lunga polemica tra orientamenti culturali diversi, che si avvia alla fine del XIX secolo. E' il risultato dell'incontro e dello scontro tra la storiografia e le nuove scienze della società, dalla sociologia, alla psicologia, all'antropologia, ecc...Più di ogni altro, uno storico francese è protagonista di questo nuovo "sentiero" che si apre per la ricerca storica: Marc Bloch.

- Descrizione** Messa a fuoco delle principali tematiche della storia economica, sociale e culturale dell'età moderna. In particolare il corso si soffermerà sull'esperienza del viaggio tra Cinque e Seicento.
- Bibliografia** Storia generale dal 1492 al 1815 da preparare su un buon manuale di storia per i licei oppure su R.Ago, V.Vidotto, *Storia moderna*, Bari-Roma, Laterza.
A scelta uno dei seguenti testi:
Antoni Maćzak, *Viaggi e viaggiatori nell'Europa moderna*, Roma-Bari, Laterza, 1994
Giovanna Motta (a cura di), *Mercanti e viaggiatori per le vie del mondo*, Milano, FrancoAngeli, 2000
Giovanna Motta(a cura di), *Paesaggio territorio ambiente. Storie di uomini e di terre*, Milano, FrancoAngeli, 2004

STORIA MONDIALE

M-STO/02

Luigi Cajani

luigi.cajani@uniroma1.it

Ricevimento: lunedì ore 13.30 al Dipartimento di Storia moderna e contemporanea (Facoltà di Scienze Umanistiche, 2° piano), studio 13.

Dalla scoperta dell'America alla Rivoluzione industriale: l'origine dell'attuale globalizzazione

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il modulo sarà introdotto dall'illustrazione delle trasformazioni economiche e politiche del sistema-mondo in seguito alle scoperte geografiche europee, in particolare la scoperta dell'America, e alla costituzione degli imperi coloniali portoghese, spagnolo, olandese, inglese e francese. Attraverso l'analisi dell'instaurarsi di nuovi rapporti di dipendenza internazionale verranno mostrate le origini remote dell'attuale fase di globalizzazione. Particolare attenzione verrà infine dedicata all'analisi comparata delle economie cinese ed europea.

Bibliografia K. Pomeranz, *La grande divergenza*, Bologna, il Mulino, 2004
Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.
Nota bene: Le dispense vanno chieste esclusivamente al docente, che le invierà per email. Le dispense degli anni precedenti non sono valide.
B. Vecchio ordinamento
Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento dovranno portare all'esame entrambi i moduli e un testo aggiuntivo da concordare con il docente.
C. Studenti non frequentanti del vecchio e del nuovo ordinamento
Vedi supra

STORIA ROMANA

L-ANT/03

Augusto Frascchetti

Ricevimento:

La Storia di Roma dalle origini alla caduta dell'impero romano d'Occidente

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** I-III LT

Descrizione Gli studenti non frequentanti debbono concordare un programma sostitutivo quindici giorni prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti, che intendono sostenere la tesi in Storia romana, debbono aver sostenuto o almeno dovranno sostenere gli esami di Antichità romane, Antichità greche, Epigrafia greca, Epigrafia latina, Storia greca.

Maria Serena Sapegno

Ricevimento:

Introduzione agli studi di genere

CFU 4

secondo semestre

Annualità: LT

Descrizione Il modulo attraversa in una prospettiva multidisciplinare la ricca produzione degli studi di genere in Italia e in Europa negli ultimi trent'anni. L'ottica di genere ha rivoluzionato la cultura e i confini tra i saperi offrendo nuovi strumenti teorici per interpretare la complessità del mondo attuale. Il corso sarà organizzato in una serie di lezioni frontali a più voci, cui seguiranno dei lavori di gruppo.

Bibliografia P. Di Cori, D. Barazzetti, *Gli studi delle donne in Italia. Una guida critica*, Roma, Carocci 2001.
 • Una scelta di saggi che sono disponibili in fotocopia nella Legatoria in Via dei Taurini 29 (te. 06491297).
 I non frequentanti aggiungeranno a scelta uno dei due testi seguenti
 • S. Marino, A. Nunziante Cesaro, *Soggetto femminile e scienze umane*, Bologna CLUEB 1993.
 • M. S. Sapegno, *Donne in rete. La ricerca di genere in Europa*, Roma Casa Editrice Università La Sapienza, 2004.

TECNICHE DEL NEGOZIATO E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

SPS/11

Miodrag Lekic

miodrag.lekic@uniroma1.it

Ricevimento: al termine delle lezioni

Tecniche del negoziato e relazioni internazionali

CFU 4

secondo semestre

Annualità:

Descrizione obiettivo del corso è quello di analizzare la dimensione negoziale e le modalità delle relazioni internazionali. Il corso si concentrerà soprattutto sugli aspetti tecnici e politici del negoziato internazionale, mettendo in luce la dialettica fra interessi nazionali, rapporti di forza e regole. Saranno oggetto di discussione e approfondimento il ruolo delle Nazioni Unite nel processo di sviluppo e relazioni tra i popoli, nonché il faticoso processo di riforma dell'ONU.

Bibliografia B. Biancheri, *Accordare il mondo. La diplomazia nell'età globale*, Roma-Bari, Laterza (GLF);
 Andrea de Guttry- F. Pagani, *Le Nazioni Unite*, Bologna, Il Mulino, 2005;
 H. Kissinger, *L'arte della diplomazia*, Milano, Sperling & Kupfer, 2004
 Documenti diplomatici che verranno distribuiti durante il corso. (Eventuali modifiche verranno comunicate prima dell'inizio delle lezioni)

TEORIA DELLA LETTERATURA

L-FIL-LET/14

Monica Cristina Storini

Monica.storini@uniroma1.it

Ricevimento: I semestre: martedì 14-16 e mercoledì 15-17 II semestre: martedì e mercoledì 16-18 Presso: studio C, DSFLL, III piano Facoltà

Generi letterari e scrittura nel Novecento

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II-III LT

Descrizione Si può ancora parlare di una teoria del genere letterario a cui adeguarsi o a cui opporsi - più o meno apertamente e polemicamente - nel corso del Novecento? E se sì, che rapporto vi ebbero gli scrittori e le scrittrici del XX secolo, soprattutto in rapporto alla narrativa? Con questa domanda si cercherà di attraversare la produzione narrativa novecentesca, dagli anni Trenta ad oggi, interpretando i testi di alcuni autori e autrici italiani/e, scelti come esemplificativi/e di una determinata riflessione sull'argomento.

Bibliografia Studenti frequentanti:
1) M. C. STORINI, *L'esperienza problematica. Generi e scrittura nella narrativa italiana del Novecento*, Roma, Carocci, 2005;
2) Scelta di articoli e saggi che sarà fornita in fotocopia.
Studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti aggiungeranno alla bibliografia su indicata:
3) A. SPORTELLI, *Generi letterari. Ibridismo e contaminazione*, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Teorie letterarie e teorie di genere

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I-II LS

Descrizione Nell'ambito italiano degli studi di critica letteraria le culture e i saperi delle donne hanno prodotto numerosi saggi e riflessioni che hanno rimesso in discussione concetti e categorie lungamente accreditate, come quelli di tradizione, di canone, di autore/autrice, di lettore/lettrice e così via. È possibile immaginare una teoria che nasca da questa pratica esegetica e interpretativa e che dia conto, a sua volta, delle modificazioni più complessive che queste variazioni hanno introdotto nei significati di testo, di letteratura e di critica stessi? A queste domande il modulo cerca di dare una risposta.

Bibliografia Studenti frequentanti:
1) Mahasweta Devi, *La trilogia del seno. Introduzione e saggi di Gayatri C. Spivack*, Napoli, Filema editrice, 2005;
2) Scelta di articoli e saggi che sarà fornita in fotocopia.
Studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti aggiungeranno alla bibliografia su indicata:
3) *Critiche femministe e teorie letterarie*, a cura di R. Baccolini, M. G. Fabi, V. Fortunati, R. Monticelli, Clueb, Bologna 1997.

TEORIA E STORIA DEL RESTAURO

L-ART/04

Eliana Billi

elianabilli@libero.it

Ricevimento: Lunedì 15:00 – 16:00

Sul restauro: riflessioni attraverso la storia

CFU 4 secondo semestre **Annualità:** LS

Descrizione Il corso si propone di ripercorrere l'evoluzione storica del concetto di restauro attraverso gli esempi forniti dai restauri sulla scultura antica. Invitando lo studente a riflettere sul quanto la realtà storica che vive intorno ad ogni opera d'arte ne condizioni fortemente il destino, si proporranno esempi di interventi storici a partire dal Medioevo fino ad arrivare ad oggi. La prima parte del corso sarà dedicata alla definizione del moderno concetto di restauro e alla conoscenza delle linee fondamentali della Teoria di Cesare Brandi. Si analizzeranno le differenze tra il concetto di re-

stauro modernamente inteso e i concetti di rifacimento e di ripristino, mettendo in evidenza le differenti forme concettuali di intervento attraverso la storia. In parallelo si analizzerà l'evoluzione storica della professione del restauratore in rapporto a quella dell'artista, per delineare quali nel tempo siano state le figure coinvolte nelle scelte tecniche e teoriche degli interventi.

Bibliografia

- A. Enciclopedia Universale dell'arte, Firenze 1963, "Restauro" ad vocem, coll.322-353
- B. Conti, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, con saggio introduttivo di R. Longhi, Milano s.d. oppure ed. Milano 1988 (capitoli da definirsi)
- C. O. Rossi Pinelli, *Artisti, falsari o filologi? Da Cavaceppi a Canova, il restauro della scultura tra arte e scienza*, in "Ricerche di storia dell'arte", 13/14, 1981, pp. 41-56
- D. O. Rossi Pinelli, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, Torino 1986, vol. III, pp. 183-250
- E. A. Melucco Vaccaro, *Archeologia e restauro. Tradizione e attualità*, Milano 1989 (II ed. 2002) (capitoli da definirsi)
- F. C. Brandi, *Il restauro. Teoria e Pratica*, a cura di M. Cordaro, Roma 1994 (capitoli da definirsi)
- G. Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, Appendice V, Roma 1994, "Restauro" ad vocem, pp. 470-474
- H. O. Rossi Pinelli, *Cultura del frammento e orientamenti nel restauro del XIX secolo*, in *Giovanni Secco Suardo: la cultura del restauro tra tutela e conservazione delle opere d'arte*, atti del convegno (Bergamo 1995), supplemento speciale del "Bollettino d'Arte" al n.98, 1996, pp.11-20
- I. L. Risotto, *Formazione e professionalità del restauratore tra Ottocento e Novecento*, in *Giovanni Secco Suardo: la cultura del restauro tra tutela e conservazione delle opere d'arte*, atti del convegno (Bergamo 1995), supplemento speciale del "Bollettino d'Arte", 1996, pp. 119-122
- J. Enciclopedia dell'Arte Medievale, Milano 1998, "Restauro" ad vocem, coll.933-940
- K. M. Dalai, Emiliani - O. Rossi Pinelli (a cura di) *Il corpo dello stile*, Atti del convegno (Roma 2004), Roma 2005 (saggi da definirsi)
- Letture d'approfondimento
- O. Boselli, *Osservazioni della scultura antica*, Firenze 1978
- G. Basile, *Che cos'è il Restauro*, Roma 1989
- S. Casiello (a cura di), *La cultura del restauro. Teorie e fondatori*, Venezia 1996
- G. Martellotti, *Reconstructive restoration of ancient sculptures*, in *Histhory of restoration of Ancient Stone Sculptures*, Atti del convegno (Los Angeles 2001), Getty Research Institut U.S. 2004, pp. 179-190

TEORIA E STORIA DEL RESTAURO

L-ART/04

Valentina White

valentina.white@uniroma1.it

Ricevimento: Di norma un'ora prima della lezione nella stanza 17

Cesare Brandi e la nascita della moderna teoria del restauro

CFU 4

secondo semestre

Annualità:

Descrizione Nella generale trattazione della storia del restauro il corso intende offrire agli studenti della laurea triennale la possibilità di approfondire i temi della conservazione alla luce della teoria di Cesare Brandi. Questioni di metodo, posizioni critiche e scelte metodologiche verranno esaminate attraverso esemplificazioni dirette e visite a cantieri perché gli studenti possano affrontare lo studio della storia dell'arte anche come storia del restauro. Si suggerisce agli studenti che intendano seguire il corso di prevedere nel loro piano di studi oltre gli insegnamenti di Storia dell'Arte Medievale, Moderna e Contemporanea che andrebbero considerati come propedeutici, i corsi di Tecniche Artistiche e Chimica applicata al Restauro

Bibliografia 1) Cesare Brandi, *Teoria del Restauro*, Edizioni di Storia e letteratura, Roma 1963, e ed. successive, cap I, II, III, IV, VI, VIII e dall'Appendice il cap V (in fotocopia)

2) Enciclopedia Universale dell'Arte, Sansoni, Firenze 1963, "Restauro", ad vocem, coll. 322-353

3) Alessandro Conti, *Vicende e cultura del restauro*, in "Storia dell'Arte Einaudi", Vol X, Einaudi, Torino 1981, pp 39-112 (fotocopia)

4) Orietta Rossi Pinelli, *Chirurgia della memoria. Scultura antica e restauri storici* in "Memoria dell'antico" a cura di S. Settis, III volume, Einaudi, Torino 1986, pp 181-250

NB: Eventuali variazioni alla bibliografia, come qualsiasi altra comunicazione, verranno specificate durante lo svolgimento del corso ed affisse in bacheca

Non frequentanti: Bibliografia aggiuntiva sarà concordata con il docente e/o affissa in bacheca

TEORIA E STORIA DELLA SCENOGRAFIA

L-ART/05

Elena De Pasquale

edepas@hotmail.com

Ricevimento:

Luoghi teatrali e spazi scenici

CFU 4

secondo semestre

Annualità: II LT

Descrizione Partendo dalla definizione di luogo teatrale e drammaturgia dello spazio il modulo affronta il variare dell'apparato scenico dal mondo antico alla fine del '700. Si intende delineare un percorso costruito su novità e rimandi che individuino tappe fondamentali nella storia della scenografia teatrale. Le lezioni saranno corredate dalla proiezione di materiale iconografico e l'esame si svolgerà a partire dalla lettura di immagini.

Il modulo vale solo per questo corso di laurea.

Bibliografia Surgers, *Scenografie del teatro occidentale*, Roma, Bulzoni 2002;
Dispense del corso.

Dalai, *L'ABC della scenotecnica*, Roma, D. Audino 2006;

Bibliografia per i non frequentanti:

Surgers, *Scenografie del teatro occidentale*, Roma, Bulzoni 2002;

Molinari, *Le nozze degli dei*, Roma, Bulzoni 1978;

Dalai, *L'ABC della scenotecnica*, Roma, Audino editore 2006;

Un testo scelto tra i seguenti:

F. Cruciani, *Lo spazio del teatro*, Bari, Laterza 1997;

F. Perrelli, *Storia della scenografia*, Roma, Carrocci 2002;

Per i frequentanti è previsto un esonero scritto.

Luoghi teatrali e spazi scenici del '900

CFU 4

primo semestre

Annualità: III LT

Descrizione Partendo da una analisi metodologica sulla scenografia teatrale e sulla terminologia maggiormente usata in tale ambito, il corso esaminerà il concetto di spazio teatrale e di scenografia nel '900 evidenziando attraverso alcune figure fondamentali (Appia, Craig, le avanguardie ecc.) i momenti di rottura e quelli di continuità con la tradizione precedente. Le lezioni saranno corredate dalla proiezione di materiale iconografico e l'esame si svolgerà sulle immagini. Per i frequentanti è prevista al termine delle lezioni una prova scritta d'esame.

Bibliografia F. Cruciani, *Lo spazio del teatro*, Bari, Laterza, 1993, (solo da pp. 99-179).
F. Mancini, *L'evoluzione dello spazio scenico*, Bari, Dedalo, 1986.

modulo Le tecniche dell'immagine: la fotografia

CFU 4 primo semestre **Annualità:** I LS

Descrizione Nelle strategie visive del linguaggio filmico è fondamentale la scrittura della luce, sospesa tra visibile e invisibile. Il corso si propone di approfondire il ruolo della fotografia nella realizzazione cinematografica, esaminando in particolare il rapporto tra registi e direttori della fotografia.

Bibliografia V.Tosi, Breve storia tecnologica del cinema, Bulzoni, Roma 2002.
R.Ellero, F.Borin, Cinematecnica. Percorsi critici nella fabbrica dell'immaginario, Bulzoni, Roma 2001.
R. De Gaetano, Il visibile cinematografico, Bulzoni, Roma 2000.

**TEORIA E TECNICA DEL LINGUAGGIO
CINEMATOGRAFICO**

L-ART/05

Federica Giovannelli

fedegiovannelli@yahoo.com

Ricevimento:

“Il western ovvero il cinema americano per eccellenza”: evoluzione del linguaggio cinematografico attraverso un genere.

CFU 4 + 4 primo semestre **Annualità:** II-III LT

Descrizione Il modulo si articolerà secondo due percorsi contestuali: un'introduzione al linguaggio cinematografico, volta a fornire gli strumenti di base per l'analisi del film, ed una presentazione di diversi modelli interpretativi di western esemplari nel tracciare la parabola linguistica del genere, dal cinema classico americano alla Nuova Hollywood, alle forme filmiche postmoderne. “Siamo nel West, signore e se la leggenda diventa realtà, vince la leggenda”, afferma il giornalista in “L'uomo che uccise Liberty Valance” (John Ford, 1962). In questa celebre battuta è racchiusa la qualità mitica del western, la sua capacità di far coincidere la Storia americana con i simboli e le metafore che informano l'ideologia, la cultura, le credenze del suo popolo. La frontiera, nel plasmare la mentalità del pioniere che ricorre alla violenza per conquistare e addomesticare la natura selvaggia ed i “selvaggi”, definisce al tempo stesso i motivi ricorrenti e la forma del western, con i suoi eroi solitari e i grandi spazi aperti, la sua immagine-azione e la sua predilezione per panoramiche e travelling.

Ma i confini e gli stilemi linguistici del genere sono destinati ad entrare in crisi e a trasformarsi di pari passo con la società di cui sono espressione. Il western classico hollywoodiano, allora, si declina in molteplici variazioni prima di evolvere nel western revisionista degli anni Sessanta e Settanta e rigenerarsi inaspettatamente, ad un passo dall'ennesima eclissi, nel western post-revisionista o neo-western della postmodernità.

Bibliografia M. Ambrosini - L. Cardone - L. Cuccu, *Introduzione al linguaggio del film*, Roma, Carocci, 2003 ;
T. D'Angela (a cura di), *Il cinema western da Griffith a Peckinpah*, Alessandria, Falsopiano, 2004 (pp. 22-71; 147-183; 221-249);
U. Mosca, *Sam Peckinpah. Il mucchio selvaggio*, Torino, Lindau, 1997;
Dispense del corso
Un volume a scelta tra i seguenti:
J. F. Cooper, *L'ultimo dei Mohicani (1826)*, Torino, Einaudi, 1992;
E. A. Poe, *Il racconto di Arthur Gordon Pym (1838)*, Milano, Garzanti, 2003;
I. L. Bird, *Una lady nel West. Tra pionieri, serpenti e banditi nelle Montagne rocciose (1879)*, Torino, EDT, 1998;
M. Twain, *In cerca di guai (1872)*, Milano, Adelphi, 1993 ;
M. Twain, *Le avventure di Huckleberry Finn (1884)*, Torino, Einaudi, 1994;
T. Berger, *Piccolo grande uomo (1964)*, Roma, Fanucci, 2006;

C. McCarthy, *Meridiano di sangue* (1985), Torino, Einaudi, 1996;
 C. McCarthy, *Oltre il confine* (1994), Torino, Einaudi, 1995;
 S. Alexie, *Reservation Blues* (1995), Milano, Frassinelli, 1996;
 S. Alexie, *Salmon Boy* (2000), Milano, Frassinelli, 2004;
 Bibliografia per i non-frequentanti:
 In aggiunta alla bibliografia assegnata agli studenti frequentanti un testo a scelta tra:
 A. de Tocqueville, *La democrazia in America*, Milano, BUR, 1999;
 V. L. Parrington, *Storia della cultura americana (vol. III)*, Torino, Einaudi, 1969;
 L. Fiedler, *Amore e morte nel romanzo americano*, Milano, Longanesi, 1983;
 R. Altman, *Film/Genere*, Milano, Vita & Pensiero, 2004;
 J.L. Leutrat, *Le carte del western. Percorsi di un genere cinematografico*, Genova, Le Mani, 1993;
 G. Alonge - G. Carluccio, *Il cinema americano classico*, Bari, Laterza, 2006;
 J. Nacache, *Il cinema classico hollywoodiano*, Genova, Le Mani, 1997
 J.L. Bourget, *John Ford*, Genova, Le Mani, 1994;
 E. Buscombe, *Ombre rosse*, Genova, Le Mani, 1999;
 È richiesta la conoscenza dei seguenti film:
 John Ford, *Ombre rosse*, Usa 1939, 97';
 Howard Hawks, *Il fiume rosso*, Usa 1949, 126';
 Anthony Mann, *Là dove scende il fiume*, Usa 1952, 91';
 Nicholas Ray, *Johnny Guitar*, Usa 1954, 110';
 John Ford, *L'uomo che uccise Liberty Valance*, Usa 1962, 119';
 Sam Peckinpah, *Il mucchio selvaggio*, Usa 1969, 134';
 Arthur Penn, *Piccolo grande uomo*, Usa 1970, 142';
 Michael Cimino, *I cancelli del cielo*, Usa 1980, 149';
 Clint Eastwood, *Gli spietati*, Usa 1992, 130';
 Jim Jarmusch, *Dead Man*, Usa 1995, 122';
 Ang Lee, *Brokeback Mountain*, Usa 2005, 134';
 Tommy Lee Jones, *Le tre sepolture*, Usa 2005, 115'

TEORIA E TECNICHE DELLA SCRITTURA CREATIVA

A. A.

Maria Rosa Cutrufelli

Ricevimento:

Dentro la scrittura: analisi delle strutture narrative e costruzione di un racconto

CFU 4

non specificato

Annualità: LT

Descrizione Il corso si divide in due parti, una teorica e l'altra di laboratorio. Nelle sezioni teoriche si parlerà di struttura del testo, trama e intreccio, registro linguistico, scelte sintattiche e lessicali, funzione dell'immagine, rappresentazione e documentazione. Alcune lezioni saranno dedicate a temi più generali: il passaggio dall'oralità alla scrittura e il ritorno ad una "oralità elettronica", il rapporto fra opere e vita (autobiografia e fiction), il genere sessuale e l'interpretazione letteraria. Durante le ore di laboratorio gli studenti verranno aiutati a costruire un racconto. Questa 'prova di scrittura' sarà fondamentale ai fini della valutazione finale e anche i non frequentanti, per poter sostenere l'esame, dovranno presentarsi con un loro racconto. Programma 1- Prima parte (teorica): La struttura e l'intreccio. Seconda parte(laboratorio): Impostazione del laboratorio. Costruzione di una scaletta da parte di ogni singolo partecipante. Negli incontri successivi si leggeranno e discuteranno le scalette, passando poi gradualmente dalla scaletta al racconto. 2- Prima parte (teorica): Lo stile Seconda parte: laboratorio 3- Prima parte (teorica): Costruzione dei personaggi e ambientazione Seconda parte: laboratorio. 4- Prima parte (teorica): Oralità e scrittura, pensiero e parola: dalla cultura classica alla narrazione contemporanea. Seconda parte: laboratorio. 5- Prima parte (teorica): Il dialogo. Seconda parte: laboratorio. 6- Prima parte (teorica): I generi letterari. analogie e differenze di costruzione. Seconda parte: laboratorio. 7- Prima parte (teorica): La suspense.

sive, dai videogame e dalla televisione, ci si soffermerà in particolar modo sui problemi dell'enunciazione e sulle strategie del punto di vista in rapporto alla configurazione dello spazio rappresentato.

- Bibliografia**
- 1) F. Jost, *Realtà/finzione. L'impero del falso*, Milano, Il Castoro, 2003.
 - 2) «Close Up» n. 19, *Arti visive e identità del cinema*, Torino, Kaplan, 2006.
 - 3) Un testo a scelta tra i seguenti:
 - G. Chiurazzi, *Il postmoderno*, Torino, Bruno Mondadori, 2002.
 - S. Žižek, *L'epidemia dell'immaginario*, Roma, Meltemi, 2004 (capitoli 1, 2, 4).
 - G. D. Fragapane - A. Minuz, *Elephant di Gus Van Sant. Logica e circuiti della ripetizione*, Roma, Onyx, 2005.

Bibliografia per i non frequentanti:

In aggiunta, i non frequentanti dovranno portare un ulteriore testo a scelta tra quelli indicati nel punto 3.

TEORICHE DELL'IMMAGINE ELETTRONICA PER LO SPETTACOLO

L-ART/05

Brecht van Eyndhoven

brecht.vaneyndhoven@gmail.com

Ricevimento:

Teoriche dell'immagine elettronica dello spettacolo

CFU 4

non specificato

Annualità:

Descrizione Il corso si propone come strumento di conoscenza e una proposta di approfondimento della storia e del significato della tecnologia elettronica nell'ambito di diverse forme dello spettacolo dal punto di vista cronologico(teoria)e trasversale(temi vari come "dialogo col cinema", "poesia elettronica", ecc).

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

seguire ed interpretare le teorie le differenti opinioni sul soggetto dell'immagine elettronica dello spettacolo;

Analizzare, scrivere e presentare alcuni temi del corso utilizzando un'appropriata metodologia di ricerca Casi-studio: opere di Peter Greenaway, David Bowie, Lars von Trier, video italiani

Bibliografia Andrea Balzoa-Anna Maria Monteverdi, *Le arti multimediali digitali*, (Garzanti, 2004) Lev Manovich, *Cos'è il cinema digitale* (http://www.trax.it/lev_manovich.htm, 1995) Per i non frequentanti:

Andrea Balzoa-Anna Maria Monteverdi, *Le arti multimediali digitali*, (Garzanti, 2004) Lev Manovich, *Cos'è il cinema digitale* (http://www.trax.it/lev_manovich.htm, 1995)

TOPOGRAFIA ANTICA

L-ANT/09

Maria Fenelli

Maria.fenelli@uniroma1.it

Ricevimento: Dopo la lezione, Studio docente, Sezione Topografia antica Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 12-13

Topografia antica: metodi e strumenti di ricerca

CFU

primo semestre

Annualità:

Descrizione Il corso, di base, concerne gli strumenti ed i metodi di ricerca che caratterizzano la topografia antica, dalle rappresentazioni del territorio (cartografie, riprese aeree e satellitari, ecc.) all'uso delle fonti letterarie, archeologiche, bibliografiche, archivistiche, alla ricognizione diretta sul terreno,

all'elaborazione di cartografie archeologiche complessive e tematiche. Sono parte integrante del corso esercitazioni pratiche finalizzate all'apprendimento dell'uso delle carte topografiche (orientamento, posizionamento di evidenze archeologiche ecc.) e dell'impiego delle riprese aeree. Al termine del corso gli studenti dovrebbero aver acquisito gli strumenti di base per impiantare una ricerca di carattere topografico.

- Bibliografia** Testi.
 L. Quilici Gigli, *Introduzione alla Topografia Antica*, Bologna 2004 (Il Mulino);
 E. Turri, *Il paesaggio degli uomini*, Bologna 2003 (Zanichelli)(capitoli che verranno indicati nel corso delle lezioni);
 Consultazione di J.P. Adam, *La construction romaine: materiaux et techniques*, Paris 1984 (ed.it. *L'arte di costruire presso i romani: materiali e tecniche*, Milano, Longanesi, 1984);
 F. Piccarreta - G. Ceraudo, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologie, tecniche e applicazioni*, Bari 2000.

Uomo e ambiente: assetto e strutture del territorio

CFU primo semestre **Annualità:**

Descrizione Il corso, che costituisce la naturale prosecuzione del modulo di base Topografia Antica, verterà sulle problematiche relative all'insediamento: opere finalizzate al "recupero" di terra coltivabile ed all'ottimizzazione delle risorse (bonifiche idrauliche, briglie, terrazzamenti, chiuse, sistemi di captazione d'acqua ecc.), divisioni agrarie, strutture rurali, sistemi di captazione d'acqua comunicazioni terrestri, fluviali e marittime.

- Bibliografia** L. Quilici, L. Quilici Gigli, *Introduzione alla Topografia Antica*, Bologna 2004 (Il Mulino) integrato con la lettura di G. Traina, *Paludi e bonifiche del mondo antico*, Roma (L'Erma di Bretschneider) 1988 (capitoli indicati nel corso delle lezioni);
 R. Tolle-Kastebein, *Archeologia dell'acqua: la cultura idraulica nel mondo classico*, Milano (Longanesi), 1993 (capitoli indicati nel corso delle lezioni);
 AA.VV., *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano* (Catalogo della mostra), Modena 1984 (Panini), pp. 20-38, 72-75, 81-93, 98-107, 115-124, 132-139;
 AA.VV., *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Città, agricoltura, commercio: materiali da Roma e dal suburbio* (catalogo della mostra), Roma 1985 (Panini), pp. 13-23, 38-58 (testi disponibili in fotocopia)

TOPOGRAFIA DEL MONDO CLASSICO

L-ANT/09

Maddalena Andreussi

maddalena.andreussi@uniroma1.it

Ricevimento: martedì ore 16-17 Sezione di topografia

La topografia della Grecia in età romana alla luce degli studi più recenti

CFU 4 primo semestre **Annualità:** LS Archeologia delle città e del territorio

Descrizione Verranno presi in esame alcuni contesti monumentali ed urbani particolarmente significativi per la ricostruzione della trasformazione della Grecia, (sia delle città, sia del territorio) in età romana.

- Bibliografia** letture consigliate:
 M. Torelli Th. Mavrojannis, *Grecia* (Guide archeologiche Mondadori), Milano 1997 (per una visione d'insieme)
 W. Johannowsky, s.v. *Atene*, in *Enciclopedia dell'Arte antica*, I, 1958, pp. 767-863.
 L. Beschi, s.v. *Atene*, in *E.A.A.*, Supplemento 1970, pp. 90-98.
 L. Beschi, s.v. *Atene*, in *E.A.A.*, Secondo Supplemento 1971-1994, I, pp. 496-518.
 C.K. Williams, s.v. *Corinto* in *E.A.A.*, Secondo Supplemento 1971-1994, II, 1994, pp.301-303.

Margherita Cancellieri

mgfcd@tiscali.it

Ricevimento: mercoledì ore 14-16: biblioteca Topografia Antica

Per un viaggio nella storia: comunicare l'archeologia

CFU 4

primo semestre

Annualità: LT

Descrizione Metodologie, strategie e strumenti della comunicazione nel campo della didattica e dei servizi educativi dei Musei archeologici: questi gli aspetti essenziali che verranno trattati nel modulo e che saranno finalizzati alla conoscenza di professionalità museali e all'acquisizione di capacità progettuali da applicare nell'ambito della trasmissione culturale e della fruizione dei beni archeologici.

Bibliografia M.C. Ruggeri Tricoli, *I fantasmi e le cose: la messa in scena della storia nella comunicazione museale*, Milano 2000;
M.V. Marini Clarelli, *Che cos'è un Museo*, Roma 2005 (di entrambi i testi una selezione di capitoli da definire durante il corso)
Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del modulo e sarà a disposizione una dispensa con raccolta di testi e saggi.
Sono previste visite a Musei. E' consigliata la frequenza.
Gli studenti non frequentanti dovranno prendere contatto con il docente all'inizio del corso.